SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

Anno 116 - Numero 237

LA STAMPA

Domenica 31 Ottobre 1982

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65651 - Sottoscrizione necessaria telefonare 45.88 (cercacopie il numero interno desiderato sempre il medesimo dopo il 65.65) Telex 221.131 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 84.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 250.000 Copia arretrata L. 1000 Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. a; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 40; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 30; Olanda fl. 2,25; Spagna pts. 75; Svezia skr. 4,50; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino fr. 1,50; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20133 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.05.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.820; Bolzano, via Perathoner 30/A, tel. 23.320; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.086 - Tariffe modulo mm 42x45, per testimoni, posizione di vista di rigore tariffe indicate in parentesi: Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 233.000 (350.400); Ricerche personali, e varietà L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la mm - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A pagina 5

Il generale Evren rifonda la Turchia

di Igor Man

A pagina 7

Viaggio nel regno delle macchine parlanti

di Sandro Doglio

Due lezioni per Ronald Reagan

Tra burro e gasdotto

Dalla vicenda del conflitto euro-americano sul gasdotto sovietico — per come esso si è sviluppato, e per come sembra ora avviarsi faticosamente a soluzione — si possono trarre due lezioni importanti: una d'economia e una di politica.

La lezione d'economia va rivolta principalmente al presidente Reagan ed è probabile che il suo segretario di Stato Shultz, che è eccellente economista e businessman, non abbia mancato di esporgliela con quel garbo che tanto lo distingue dal suo imperioso predecessore, il generale Haig. Il Presidente, nell'annunciare che gli Stati Uniti sono ora disposti a triplicare le vendite di cereali all'Urss fino ad un totale di 23 milioni di tonnellate nel 1982-83, è tornato a sostenere che questa vendita, dal momento che si effettua in contanti, indebolisce l'economia sovietica impoverendola di valuta estera; mentre — dicono gli americani — l'acquisto di gas sovietico da parte dell'Europa arricchirebbe i sovietici fornendo loro da 8 a 10 miliardi di dollari di valuta pregiata.

Questo è un ragionamento che può andare bene per i cerealicoltori americani e far guadagnare voti ai repubblicani nelle prossime, difficili elezioni. Ma non occorre essere professori d'economia per rendersi conto che Reagan sarà un buon politico, ma non è un buon economista (o finge di non esserlo?). Un paio di generazioni fa c'era già chi parlava dell'alternativa *«burro o cannoni»*, ed è abbastanza evidente al senso comune che vendendo ai sovietici tanti cereali (per farne, tra l'altro, carne, latte e burro), l'America di Reagan consente alla superpotenza rivale di risparmiare preziose risorse investendole, anziché in agricoltura, in altri settori dell'economia: compreso quello dell'industria bellica.

La *«Wharton Econometrics»* di Filadelfia ha fatto in materia un po' di calcoli per accertare quale *«vantaggio comparativo»* l'Urss tragga dal poter acquistare grano a buon mercato dagli americani, pagandolo con oro o col frutto della vendita di petrolio e gas. Ha riferito uno degli economisti della *«Wharton»*, Jan Vanous: *«Comperando grano dagli Stati Uniti l'Urss risparmia vaste somme, molta più di quanto spenda per lo stesso grano. Approssimativamente, l'Urss risparmierà quest'anno 32 miliardi di dollari vendendo petrolio per comperare grano, invece di produrre il grano da sé. In altre parole, le vendite di grano americano rendono più facile, e non più difficile ai sovietici di fare fronte alle altre loro esigenze, compreso il riarmo»*.

Questa conclusione, per nulla sorprendente, emerge dall'analisi dei costi comparativi della produzione di grano, e di oro, petrolio o gas, nell'Unione Sovietica. E' da sei a otto volte più conveniente per l'Urss investire nella produzione di petrolio anziché di cereali. In altri termini, con gli acquisti di grano reaganiano l'Urss evita di fare immensi e costosi investimenti in impianti di fertilizzanti, fabbriche di macchinario agricolo e silos per cereali. Evita anche di fare quelle drastiche riforme istituzionali in agricoltura, che sarebbero cariche di pericolose ripercussioni politiche; e contiene, a buon prezzo, il malumore dei popoli-sudditi.

Che lezione d'economia si deve trarre da questa analisi? Che l'America non dovrebbe vendere grano? Niente affatto. Sia le vendite di grano americano che gli acquisti europei di gas naturale avvantaggiano — è vero — l'economia sovietica. Ma al tempo stesso, in virtù di quella legge elementare dell'economia che si chiama dei *«vantaggi comparativi»*, questi scambi (come faceva notare il *Financial Times*) *sono di reciproco beneficio per l'Occidente; il tentativo di sfidare le leggi dell'economia per ragioni di politica estera è costoso e a lungo andare inutile, perché il commercio trova altri sbocchi e canali»*.

La realtà è dunque che il calcolo dei vantaggi per l'Urss degli scambi con l'Occidente va integrato con il calcolo dei vantaggi che a sua volta ne trae l'Occidente: Reagan li vede molto bene quando sono in gioco gli interessi dei *farmers* americani, meno bene quando sono in gioco gli interessi dell'industria europea. Ciò detto, ha ragione l'America a volere regole più severe in materia di crediti agevolati e di trasferimenti di tecnologia avanzata all'Urss: qui bisogna essere più rigidi, così come bisogna evitare di dipendere oltre misura dalle forniture sovietiche di energia (ma il gasdotto non crea per ora questo rischio). Per ottenere dagli europei questo giro di vite Reagan non aveva però affatto bisogno di fare esplodere una grave crisi nei rapporti euro-americani. Questa è stata una brutta pagina per la politica estera americana; speriamo che il Presidente la volti presto.

E questa è la lezione politica da trarre: che tra alleati non si deve e non si può litigare; si deve discutere, e non creare fatti compiuti; non si può mai rompere e bisogna trovare sempre l'accordo: sul gasdotto, come già lo si è trovato sull'acciaio (in base alla nuova regola del *«protezionismo disciplinato»*). Soprattutto, bisogna decidersi a riformare i meccanismi di consultazione tra l'America e l'Europa, renderli assai più rapidi, efficienti e produttivi.

Questi sono anni difficili, in politica e in economia. L'interdipendenza tra le due metà dell'Alleanza è cresciuta e né l'America, né l'Europa possono permettersi di non andare d'accordo. Presumibilmente, questo è quanto il nostro presidente del Consiglio dirà tra qualche giorno a Reagan a nome dell'Europa, con quel garbo per il quale anch'egli, come George Shultz, è famoso. Sarà ascoltato con attenzione perché l'Italia (anche se molti italiani, nel loro consueto scetticismo, non ci credono e preferiscono scherzarci sopra) fa oggi una politica estera attiva ed efficace, che è rispettata dai nostri alleati.

Arrigo Levi

A PAGINA 4

Tutti scontenti i francesi, ma il governo tiene duro sul programma d'austerità

di Bernardo Valli

Tra le ipotesi di reato, abbandono collettivo di pubblico servizio

Magistrato apre un'inchiesta sui medici in sciopero a Roma

Se i fatti verranno accertati, i sanitari rischiano pene da sei mesi a otto anni - Polizia e carabinieri hanno già iniziato ad interrogare primari e malati - «Non abbiamo mai abbandonato gli ospedali, per questo siamo tranquilli» «Saremo noi a dover pagare per situazioni incancrenite» - Un malato: «Non mi sono accorto dell'agitazione»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I medici ospedalieri romani che hanno aderito agli scioperi dei giorni scorsi sono nell'occhio del ciclone: il pubblico ministero Luciano Infelisi ha deciso di aprire un'inchiesta e ha affidato al vicecapo della squadra mobile di Roma l'incarico di svolgere indagini e preparare un rapporto sulla situazione creata negli ospedali romani dagli scioperi dei giorni scorsi.

Le ipotesi di reato per i medici che hanno scioperato sarebbero, secondo Infelisi, due: la prima riguarda l'abbandono di persone incapaci per causa di malattia o vecchiaia, la seconda l'abbandono collettivo di pubblici servizi. Le pene, qualora i reati fossero effettivamente contestati, varierebbero da un minimo di sei mesi a un massimo di otto anni (se l'abbandono di una persona bisognosa di assistenza ne abbia causato la morte).

La notizia dell'apertura dell'inchiesta ha suscitato scalpore e malumore tra i medici. «Non abbiamo mai abbandonato gli ospedali — ha dichiarato il professor Bonfanti, segretario nazionale dell'Anaao, appena venuto a conoscenza dell'iniziativa del magistrato. Per questo siamo tranquilli, anche se una simile decisione crea un clima pericoloso per il futuro».

Già da ieri mattina agenti di polizia e carabinieri hanno dato il via alle indagini: al San Camillo, uno tra i più grandi ospedali della capitale, sono stati interrogati i primari e i malati. I primi, in molti casi, hanno reagito vivacemente. «Adesso saremo noi a dover pagare per situazioni incancrenite da tempo!» hanno affermato in molti; i secondi si sono mostrati invece soddisfatti per l'interessamento della magistratura. Naturalmente non dappertutto lo sciopero aveva creato situazioni di grave disagio. «Dello sciopero non ci siamo neanche accorti — ha detto un malato del San Camillo —; i nostri medici aderivano formalmente, cioè non timbravano il cartellino, ma venivano come sempre a visitarci».

«Non posso esprimere valutazioni sulla decisione di Infelisi — ha affermato il direttore sanitario del San Camillo Carlo Masantuono —; è chiaro che se la magistratura ha deciso di intervenire lo ha fatto a ragion veduta, per prendere visione diretta dei fatti sulla base delle segnalazioni ricevute.

Grande agitazione si è diffusa tra i medici romani aderenti all'Anaao, in particolare preoccupati del fatto che i carabinieri starebbero provvedendo all'identificazione di tutti i medici che hanno preso parte alle agitazioni, richiedendone gli elenchi direttamente agli ospedali.

Rispetto per l'iniziativa della magistratura e preoccupazione per «le punte di esasperazione» raggiunte nella vicenda dei medici ospedalieri, sono stati espressi dal ministro della Sanità Altissimo. «Mi auguro che si possa al più presto riprendere il dialogo — ha dichiarato il ministro — e che questa vicenda possa consentire a tutti di recuperare la calma, nell'interesse dell'assistenza sanitaria».

In un telegramma inviato a Infelisi, il presidente dell'Ordine dei medici romani, Vittorio Cavaceppi, ha chiesto al magistrato di chiarire le motivazioni su cui si basa la sua decisione: «Le rappresentanze sindacali hanno provveduto ad assicurare le prestazioni d'emergenza durante le agitazioni» ha ribadito ieri pomeriggio Cavaceppi, mentre nella sede dell'Ordine si riunivano in assemblea, per valutare la situazione, i medici delle varie organizzazioni. «La lotta riprenderà come è annunciato — dicono gli iscritti all'Anaao — fino a quando la parte pubblica non prenderà iniziative adeguate a risolvere i nostri problemi».

r. s.

A PAGINA 2

Il medico che hanno voluto

di L. Firpo

Scioperi articolati nelle industrie e nelle banche

Una settimana di agitazioni

ROMA — Tutti i dirigenti e i quadri sindacali saranno impegnati questa settimana a parte della prossima nelle assemblee in fabbrica per le consultazioni sulla proposta della Federazione unitaria sul costo del lavoro.

Questo il calendario delle vertenze e degli scioperi delle categorie impegnate nel rinnovo del contratto.

Bancari. Proseguiranno per tutta la prossima settimana e fino al 13 novembre i disagi per la chiusura degli sportelli bancari. La Fib (la federazione Cgil, Cisl, Uil dei bancari) ha proclamato per le prossime settimane 13 ore di sciopero articolato a sostegno del rinnovo del contratto.

Metalmeccanici. Il 2 novembre ha inizio lo sciopero articolato di 8 ore della categoria, proclamato al termine del primo incontro con la Federmeccanica per il contratto. La segreteria Fim ha deciso che 3 delle 8 ore di sciopero dovranno essere utilizzate il 6 novembre.

Tessili. Anche i tessili effettueranno 8 ore di sciopero articolato fino al 12 novembre.

Chimici. Il 6 novembre parte la trattativa contrattuale con l'Aschimici. Proseguono fino al 5 novembre gli scioperi articolati dei chimici.

Braccianti. Nuovo incontro con la Confagricoltura il 3 novembre.

Commercio. Prosegue il 4 novembre il confronto con la Confcommercio per il contratto. Il sindacato ha proclamato 2 ore di sciopero per il 5 novembre con l'apertura ritardata dei negozi e dei supermercati.

Università Vita nuova tra le nubi

Il primo giorno di novembre segna, per le Università italiane, l'inizio del nuovo anno accademico. Non ci potrebbe essere un inizio più fausto della festa di Ognissanti. Sebbene in realtà, negli ultimi quindici anni almeno, i Santi protettori debbano essere un po' distratti, viste la tormentatissima vita dei nostri atenei e la caduta del livello medio degli studi. Ma ora c'è qualche sintomo che tornino a posare il loro sguardo benevolo su studenti e professori.

Così intendo, innanzitutto, il diminuito numero delle immatricolazioni. La massa degli iscritti (non certo dei frequentatori) era diventata per l'Università un fenomeno patologico: ora, lentamente, sta ritornando fisiologico, sia pure a prezzo della dolorosa esperienza che tanti giovani hanno dovuto fare circa l'inutilità dei titoli accademici inflazionati ed eccedenti la richiesta nel mercato del lavoro.

Al numero diminuito si accompagna, del resto, una migliore qualità degli studenti. Sono molti i giovani che chiedono un ritorno al rigore dello studio severo: anche perché cresce la consapevolezza che gli esami e le lauree facili sono, di fatto, danni irreparabili proprio per chi, apparentemente, sembra averne frutto.

Siamo allora alla vigilia di un anno accademico con cui si possa dire che davvero comincia una vita nuova? Ciò, oltre i fatti ricordati, considerò anche il rinnovamento di struttura messo in moto due anni fa dalla legge sulla docenza universitaria, sarebbe portato a rispondere di sì. Il nuovo anno accademico vedrà infatti il funzionamento dei primi dipartimenti, l'avvio dei dottorati di ricerca, l'entrata in ruolo dei professori associati. Ed entro novembre le Facoltà dovranno programmare i piani del futuro sviluppo didattico e scientifico.

Sarebbe tuttavia pericoloso, come ogni illusione eccessiva, che i giovani che si accingono a entrare all'Università pensassero di essere una generazione del tutto fortunata. Con l'attuale saturazione di docenti e ricercatori non vedo molto spazio per la programmazione. E i posti per il dottorato di ricerca sono giustamente pochi. Ma, poiché è da questa via che nel futuro verranno i docenti universitari, i giovani di valore che aspirino alla carriera accademica dovranno tener conto delle difficoltà a cui andranno incontro.

Del resto, le prime esperienze dei dipartimenti danno l'impressione che essi differiscano dai vecchi istituti solo per il nome e non rappresentino affatto quel rivoluzionamento del «modo di insegnare», di cui

Francesco Barone

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Estradato ieri alla frontiera, i difensori parlano di «volontario rientro»

Carboni è ritornato in Italia forse per evitare nuove accuse

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGANO — La Bmw bianca è arrivata alla frontiera poco dopo le 7, seguita da una piccola Ifa di auto. I funzionari italiani erano già lì da qualche minuto, al valico autostradale di Brogeda, ad aspettare Flavio Carboni, attorno a un'«Alfetta» con targa civile e le portiere aperte. Il carcere svizzero dell'ultimo uomo che vide vivo Roberto Calvi è finito ieri mattina, con un'estradizione che i legali del costruttore sardo sostengono essere un'«offerta di rimpatrio».

Flavio Carboni, pantaloni chiari e maglietta, ha accennato un sorriso, ha ringraziato un po' tutti, abbozzando persino un inchino a Gualtiero Medici, il delegato della polizia di Lugano che lo fece arrestare proprio tre mesi fa, venerdì 30 luglio. Poi è salito sull'«Alfetta», dopo aver caricato nel bagagliaio tre valigie, una chitarra e un televisore portatile. Destinazione Lodi, lo stesso carcere nel quale fu detenuto e tentò il suicidio il presidente dell'Ambrosiano. E' arrivato alle 10,30. E, più o meno alla stessa ora, il sostituto procuratore di Milano, Bruno Siclari, ha ricevuto un telex dalla polizia svizzera che annunciava l'estradizione.

Ma per Salvatore Catalano, legale di Flavio Carboni, si è trattato invece di *«un volontario rientro in patria»*. *«L'estradizione avrebbe dovuto esser pronunciata dalla magistratura, non dalla polizia come è avvenuto. In realtà Carboni ha sollecitato il rientro concesso poi dalla polizia»*. E perché il costruttore sardo avrebbe cambiato improvvisamente idea? *«E' da accedo che ci pensa. Noi ne abbiamo parlato una volta fra il secondo e il terzo interrogatorio per rogatoria. Gli abbiamo dato il nostro parere: la tua posizione giuridica in Italia non è grave, faccia che si concluda-no gli accertamenti della magistratura elvetica e, quando non avrai più pendenze in Svizzera, chiedi di tornare in Italia»*.

Così è stato possibile *«sollecitare l'estradizione»*, concessa per concorso in falsificazione di passaporto (quello di Calvi) e concorso in bancarotta fraudolenta.

Da Lugano il giudice istruttore Carla Timbal conferma però solo in parte questa versione. *«Carboni ha ritirato l'opposizione all'estradizione e questo ha accelerato la pratica»*. Ma, sostiene il magistrato svizzero, la decisione *«è maturata tre settimane fa, tutt'al più un mese»*.

Perché tanta fretta, allora? Qualcuno ha parlato di una mossa difensiva nel momento in cui il tribunale federale di Losanna stava decidendo favorevolmente sulla richiesta di estradizione: una bella figura per anticipare una decisione già data per scontata.

Resta il fatto che fra i reati per cui è stata concessa l'estradizione manca quello, forse più pericoloso per Carboni, di favoreggiamento in espatrio clandestino. Significa, innanzitutto, che il costruttore sardo non potrà essere interrogato in Italia sulla fuga di Calvi. E poi, nel caso venisse accertato che il banchiere non è morto per suicidio, per la magistratura italiana sarebbe perlomeno più complesso sostenere un'accusa nei confronti di Carboni. Meglio, dunque, anticipare i tempi e, forse, anche l'autopsia del presidente dell'Ambrosiano.

Così, proprio il giorno dopo il rientro in Italia della salma di Calvi, è ritornato anche il costruttore sardo. Al carcere di Lodi non rimpiangerà troppo quello di Lugano. L'edificio è piuttosto vecchio, ma dignitoso. Due piani soli per sessanta-settanta detenuti al massimo, ambiente tranquillo, lontano dai rumori e dalle grandi tensioni, un vicolo cieco davanti all'ingresso e i campi dietro il cortile. Martedì cominceranno gli interrogatori. Carboni adesso, avvisano gli avvocati, vuole essere lasciato in pace. *«Ha bisogno di riposo»*.

Pierangelo Sapegno

A PAGINA 2

La giornata degli addii al congresso radicale

di Alberto Rapisarda

Da oggi il Papa in Spagna

Madrid. Le locandine della campagna elettorale (a sinistra se ne vede una dell'ex primo ministro Adolfo Suarez) cedono il posto ai manifesti che annunciano il viaggio del Papa in Spagna: il Pontefice arriva oggi e si fermerà dieci giorni (a pagina 3 un articolo di Franz Barbieri sul nuovo premier socialista Felipe Gonzalez e a pagina 5 un servizio di Marco Tosatti sul viaggio papale)

Per Sharansky

Un appello di Sacharov a Berlinguer e al Papa

MOSCA — Lo scienziato sovietico dissidente Andrei Sacharov ha chiesto ieri al Papa, al segretario del pci Enrico Berlinguer e al presidente francese Mitterrand di intervenire presso le autorità del Cremlino per «salvare la vita» di Anatoli Sharansky, in pericolo dopo più di un mese di sciopero della fame per protesta contro le proprie condizioni di detenzione nell'Urss.

Assieme alla lettera aperta indirizzata alle tre personalità occidentali tramite i giornalisti stranieri di Mosca, Sacharov ne ha inviata una anche al ministro degli interni sovietico Nikolai Shtcholokov. Degli appelli ha dato notizia a Mosca la moglie di Sacharov, Yelena Bonner; lo scienziato è sempre in esilio a Gorki, una località «chiusa» agli stranieri a circa 400 chilometri dalla capitale sovietica.

Nostra intervista con lo storico sovietico sulla ripresa del dialogo fra Mosca e Pechino

Medvedev: «Perché la pace con la Cina»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Cremlino, che aveva dato notizia della missione di Leonid Ilichev a Pechino con due settimane di ritardo, in pratica quando i «colloqui sui colloqui» si erano già conclusi, non scopre le carte sulle prospettive di normalizzazione con la Cina. Non dà valutazioni di merito a livello di dirigenza, né fa versare ai suoi *mass-media* i fiumi d'inchiostro che in tutto il mondo sono stati invece versati sulla ripresa di un dialogo interrotto e apparentemente condannato nel dicembre 1978, dopo l'intervento sovietico in Afghanistan. Mosca e Pechino ritroveranno un *modus vivendi*? Beppelliranno vent'anni di conflitti ideologici? Dimenticheranno gli scontri armati sull'Ussuri? Daranno nuova vita, addirittura, all'alleanza sfumata negli Anni Cinquanta? «Sì, ma *a conclusione di un processo che potrà durare dieci, venti, trent'anni*» risponde in un giudizio quasi controcorrente Roy

Roy Medvedev

Medvedev, lo storico («*indipendente, ma non dissidente*») con cui tento, in mancanza di pronunciamenti ufficiali al termine della trattativa di Pechino e in attesa — come è stato annunciato — di una ripresa a Mosca dei *peregovory*, un'analisi di parte sovietica della nuova situazione fra le superpotenze del comunismo. «*La missione di Ilichev* — dice — *è stata molto più ampia di quanto si potesse prevedere*».

Ma il dialogo, salvo per gli ultimi tre anni, non era mai stato interrotto, nonostante le feroci reciproche accuse.

«Nessuno dei due voleva spezzare l'ultimo filo. Ed è normale: neppure negli Anni Sessanta, per esempio, la Cina stroncò il dialogo con gli Usa, mantenendo contatti a Varsavia a livello di ambasciatori. Solo negli Anni Settanta, tuttavia, vi furono risultati concreti. Allo stesso modo, soltanto oggi si sono create le condizioni per un dialogo proficuo Urss-Cina».

Kruscev, Mao: sono nomi di un'altra generazione politica. Che cosa le fa pensare, però, che gli scontri ideologici di allora, esplosi ancora più duramente nell'«era Breznev», si siano sopiti e, comunque, possano essere superati?

«Semplicemente stanno scomparendo, sia da parte sovietica sia da parte cinese, la pretesa di dominare il movimento comunista internazionale e la convinzione che una sola possa essere la dirigenza. Io ritengo che Kruscev abbia commesso gravi errori, come quello di richiamare dalla Cina tutti i tecnici sovietici, ma che la responsabilità principale della rottura sia stata cinese, in particolare di Mao Tse-tung. Nella convinzione che il movimento comunista dovesse essere unitario, Mao riconosceva sì all'Urss — a parole — il ruolo di Paese-guida, ma di fatto pretendeva di persuaderla a seguire i suoi concetti nella politica interpartitica. Era convinto, insomma, di essere lui il numero uno del marxismo dopo la morte di Stalin. Certe lettere che i due partiti si scambiavano negli Anni Cinquanta oggi appaiono ridicole: i cinesi denunciavano la critica a Stalin e l'espulsione di Molotov, Malenkov e Kaganovich; Mosca dava istruzioni su come pianificare l'economia cinese. Il graduale avvento di dirigenti sovietici e cinesi più pragmatici farà venir meno il conflitto ideologico di venti anni or sono».

Le espressioni più acute della rivoluzione culturale furono condannate già sotto Mao. Ma il dialogo si riparla solo oggi, con la nuova dirigenza di Pechino.

«Ogni proposta di Breznev e Kossighin veniva respinta con disprezzo. Non ci fu accordo, per esempio, sull'aiuto al Vietnam. Continuarono gli scontri di frontiera: non solo sull'Ussuri, ma anche nel Kazachstan. Per anni l'Urss è rimasta con la mano tesa per la trattativa. Improvvisamente, negli ultimi diciotto mesi, la Cina ha dato segno di voleria stringere. Ora l'iniziativa è reciproca, sia pure con passi molto cauti. Pechino ha indicato di essere pronta a modificare i rapporti, e questa è un'iniziativa molto importante».

Come le ha indicato?

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Domani aumentano le tariffe Enel (2%)

ROMA — Scatta domani il sesto aumento bimestrale delle tariffe elettriche deciso dal governo alla fine dell'anno scorso.

I prossimi scatti periodici — sempre secondo il ministro — saranno comunque al di sotto del tasso d'inflazione programmato, che è del 13 per cento. Ecco un raffronto tra le tariffe in vigore un anno fa, quelle attuali e quelle che scatteranno da lunedì (in lire).

	1981	Attuali	1-11-82
1) Quote fisse:			
— Quota fissa mensile fino a 1,5 kW	530	610	629
— Quota fissa mensile da 1,5 a 3 kW	1.590	1.990	2.058
— Quota fissa mensile da 3 a 4,5 kW (impianti precedenti 1976)	5.300	6.975	7.110
— Quota fissa mensile da 3 a 6 kW	8.480	9.300	9.490
2) Seconde case:			
— Quota fissa mensile fino a 1,5 kW	2.100	2.325	2.370
— Quota fissa mensile da 1,5 a 3 kW	3.200	4.650	4.740
3) Tariffe per chilowattora:			
— Primi 75 kWh mensili	24,95	31,05	32,35
— Da 75 a 150 kWh mensili	31,05	37,80	39,20
— Da 150 a 225 kWh mensili	46	55,45	57,45
— Oltre 225 kWh mensili	52,10	62,15	64,30

A PAGINA 4

Gemayel non tratterà con Begin Assad: andremo via dopo Israele

di Giorgio Romano

Rigida la scadenza di fine novembre per la trattativa fra le parti

Spadolini: il governo non tarderà a intervenire sul costo del lavoro

Ribadito il diritto a proporre una soluzione, anche temporanea (e non per decreto) - «Non ci sono possibilità di equivoci o di 'qui pro quo': senza alternativa la linea di rigore»

ROMA — Craxi parla di «confusione». Martelli di «machiavellismi». Forlani di «disagio e disgregazione». Longo di «letargo». Zanone di «verifiche». Nessuno è contento: né della situazione politica né di quella economica.

Spadolini lo ha capito ed ha quindi definitivamente deciso che, dalla fase della mediazione, il governo deve passare all'azione, costi quel che costi sia in termini politici sia sociali.

La scelta del presidente del Consiglio è caduta sul problema più delicato tra i tanti che angosciano il paese: quello del costo del lavoro. Spadolini ha deciso che la credibilità del pentapartito si gioca su questa vicenda tormentata e, ieri a Milano, ha voluto far sapere ad amici ed avversari che l'ormai famosa scadenza del 30 novembre non è elastica ma rigida: o le parti sociali la rispettano o ci sarà un intervento del governo, magari temporaneo e non per decreto legge.

«Non ci sono possibilità di equivoci o di "qui pro quo" — ha dichiarato il presidente del Consiglio — il governo è fedele a tale impostazione, e per il raggiungimento di questi obiettivi impegnerà tutte le sue energie, al di là dei motivi di differenziazione sempre riemergenti nella legittima dialettica dei partiti sottoscrittori del patto di maggioranza».

Secondo Spadolini, «questa dialettica deve pur conoscere un limite insuperabile nelle soluzioni di governo e di maggioranza, concordate e quindi da difendere in Parlamento e nel Paese. Non esiste alcuna alternativa alla linea di rigore, come condizione del risanamento e della giustizia».

Per Spadolini, la linea del rigore è una costante di tutta la sua ormai lunga esperienza di governo; l'intervento, sia pure temporaneo, sul costo del lavoro potrebbe invece essere preso come una improvvisazione tattico-strategica per poi aprire la crisi; oppure, come ha detto Lama, una scelta a favore della Confindustria.

Per prevenire queste accuse, e per far capire che il governo non ha improvvisato niente, Spadolini ha detto ieri che «l'esecutivo ha inserito nella mozione motivata di fiducia (il documento sul quale ha avuto il sì delle Camere in agosto, n.d.r.) due punti qualificanti e irrinunciabili». Primo: il varo della legge finanziaria e dei decreti. Secondo: l'esercizio di un «ruolo attivo del governo nel superamento della vertenza contestuale sul costo del lavoro e rinnovi contrattuali, rimessa al libero confronto tra le parti entro la scadenza consensuale concordata del 30 novembre: scadenza entro la quale l'esecutivo conserva tutto il suo diritto di formulare una proposta, anche solo temporanea».

L'aver anticipato che la proposta comunque non sarà un «diktat» né avrà una eterna durata è un segnale molto esplicito inviato alle tre confederazioni; un segnale, ovviamente, distensivo. Vedremo, nei prossimi giorni, come lo accoglieranno i sindacati, già divisi sul duro attacco di Lama al governo, che non è piaciuto né a Benvenuto né a Marianetti ed ha avuto invece il consenso di Carniti.

Luca Giurato

Rognoni incontra Defferre

ROMA — Il ministro dell'Interno, Virginio Rognoni, si è incontrato ieri a Roma con il ministro dell'Interno francese Gaston Defferre. Nel corso dell'incontro — ha reso noto un comunicato ministeriale — i due ministri hanno parlato di problemi comuni relativi alla lotta contro il terrorismo, dei metodi di questa lotta, ed hanno confermato la volontà di rendere più stretti i reciproci rapporti e quelli delle rispettive amministrazioni.

Il colloquio tra i due ministri si è svolto nell'ambasciata francese.

De Michelis e Formica cercano una soluzione

Per il caso Di Donna-Colombo un incontro fra ministri psi

ROMA — Quella di Leonardo Di Donna, per il psi è una grossa grana. Per questo, ufficialmente, si preferisce non parlarne. Ieri, al Comitato centrale del partito, c'è stato un incontro riservatissimo fra il ministro delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis e quello delle Finanze Rino Formica. Se De Michelis è colui che ha la responsabilità di proporre i nomi per la giunta dell'Eni, Formica è amico e sostenitore di Di Donna fin dai tempi dello scandalo Eni-Petromin che, ormai non è un segreto, contribuirono insieme a far esplodere.

Di Donna aspirava a restare all'Eni come membro della giunta, anche se queste costituiva un passo indietro rispetto alla carica di vicepresidente, rivestita fino al momento del commissariamento dell'ente, poco più di sei mesi fa. Qualcuno aveva anche messo in giro la voce che egli aspirasse a tornare al posto di direttore finanziario dell'ente, rivestito ancora prima. Ma già all'indomani della nomina il neopresidente, Umberto Colombo, aveva dichiarato che avrebbe affidato questo incarico a un uomo «prestatogli» dalla Banca d'Italia, estraneo alle beghe degli ultimi anni in casa Eni.

E' stata una seconda mossa di Colombo, ora, a sbarrare la strada a Di Donna. Al veto già annunciato dalla democrazia cristiana, contro il quale il psi poteva battersi, se ne è aggiunto uno che non è facile contestare. Colombo, oltre ad essere stato indicato dallo stesso partito socialista, è un tecnico stimato, ha fama di assoluta onestà, ha avuto largo consenso di Carniti.

Il problema è soprattutto quello di trovare per Di Donna un altro incarico di prestigio, dopo che Spadolini si sta già muovendo per risolvere diversamente il caso della giunta Eni, appunto con nomi nuovi come chiesto da Colombo.

s. l.

Concluso il Comitato centrale

«Il psi non farà sconti alla dc»

Disponibilità per un lavoro comune, ma «senza farsi sopraffare» - Nuove critiche a De Mita

ROMA — O la maggioranza riuscirà a dominare i contrasti, ammonisce il psi, o il governo morirà inevitabilmente per consunzione. E a questo punto sarà difficile prevedere se potranno essere evitate le elezioni. Una cosa è certa: i socialisti non hanno alcuna intenzione di svenarsi pur di salvare la legislatura, né sono disposti a farsi sopraffare dalla dc. La stragrande maggioranza del partito si riconosce nella strategia di Craxi, nella piattaforma politico-programmatica approvata ieri dal Comitato centrale.

Non esistono, almeno per ora, alternative alla collaborazione coi democristiani. Ma il psi non firmerà alcuna cambiale in bianco, così come non ripeterà l'errore di oscillare fra una linea filo-dc o filo-pci. «Sarebbe la nostra fine», confessa Giuseppe Le Donne, fedelissimo di Craxi. Allora, quale strada percorrere? «Siamo l'unico partito — ha detto Martelli nell'intervento conclusivo del CC — che ha formulato un progetto per il Paese e che lo ha determinato in programmi».

Più che soddisfatto dell'epilogo dei lavori, Craxi ha evidenziato che il psi si trova ora su una posizione di maggior forza e chiarezza ma anche di «forte allarme per il costante peggioramento del quadro generale sotto la spinta di una crisi economica per molti aspetti fuori controllo. Si stanno ricreando — ha concluso — condizioni confuse, e nella confusione non ci troviamo a nostro agio».

Sull'ordine del giorno presentato dai «riformisti» sono confluiti 277 voti, mentre la «Sinistra per l'alternativa» (Achilli, De Martino, Querci, in tutto 22 voti) e la pattuglia che fa capo a Mancini si sono astenute. Nel presente l'impegno socialista si articolerà nel programma, ha spiegato Martelli, per quanto riguarda la giustizia fiscale, in campo economico, sul ruolo internazionale dell'Italia e sulla «grande riforma». De Mita snobba quest'ultimo progetto? In tal modo, fa sì psi «il più grande dei riconoscimenti politici».

Se la dc, oltre che una volontà di ripresa, ha anche un progetto per la società, lia proseguito Martelli, «presto si vedrà, e allora ci confronteremo». Per ora la nuova «leadership» democristiana sembra puntare soltanto «al recupero dell'egemonia sui tradizionali alleati». Ciò si rivela nel tentativo di dar corso a nuova vitalità alternativa «all'esausto bipolarismo». Ciò non toglie che i socialisti continueranno ad assicurare quel tanto di disponibilità per un lavoro comune, ma lungo questa strada «non faranno sconti».

Valdo Spini ha criticato Spadolini per aver parlato, nel caso di insuccesso delle trattative per il costo del lavoro, di elezioni anticipate, prefigurando «un nodo intempestivo nei tempi ed errato nel metodo». Labriola ha espresso, come molti altri intervenuti, la diffidenza del psi nei confronti dei «partners» della coalizione. Giorgio Ruffolo ha manifestato i propri dubbi «sull'adeguatezza del governo Spadolini».

Giuseppe Fedi

Dopo la decisione di Infelisi

I medici: anche noi possiamo scioperare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TAORMINA — E' rimbalzata ieri mattina da Roma — e ha fatto un gran chiasso fra i 400 delegati dei 70 mila medici di famiglia riuniti in congresso — la notizia che la magistratura ha aperto un'istruttoria sulla situazione provocata nella capitale dallo sciopero degli ospedalieri. Ancora una volta, è stato il commento più diffuso, questa vicenda potrebbe dare lo spunto — al di là dell'inchiesta giudiziaria — per criminalizzare un'intera categoria, per additare all'opinione pubblica i medici come fonte dei maggiori guai italiani.

«L'analisi della situazione per quello che veramente è — dice Eolo Parodi, presidente della Federazione degli Ordini dei Medici — rischia di passare in secondo piano: come se non avesse peso e importanza il grave, prolungato silenzio del governo di fronte alla pericolosa situazione che si andava profilando negli ospedali. Ora c'è una sola speranza: che la trattativa giunga in fretta al vertice governativo, sul tavolo di Spadolini».

Ma gli ospedalieri hanno diritto di sciopero come avviene, poniamo, per magistrati, tranvieri, insegnanti, metalmeccanici?

Il prof. Eolo Parodi osserva: «Il primo, obbligatorio punto di riferimento dei medici dipendenti pubblici in sciopero è — per precisa indicazione degli organismi sindacali la salvaguardia integrale attenta e meticolosa dei cittadini: quindi il rinvio di atti medici avviene limitatamente a quelli privi di pregiudizio per la salute dei degenti. Ritengo che queste disposizioni siano state rigorosamente rispettate».

Ciò non toglie che disagi anche notevoli siano stati sopportati negli ultimi giorni da molte persone ricoverate in ospedale. Il criterio di urgenza delle cure da praticare non si può stabilire facilmente, oltretutto negli ospedali italiani, e romani in particolare, al di là dello sciopero, ritardi e disguidi pagati dai ricoverati sono assai frequenti. A maggior ragione, ha detto l'on. Magnani Noya, che a Taormina è stata invitata ad una tavola rotonda dei medici di famiglia «non è accettabile lo sciopero dei medici ospedalieri. Due i motivi principali: che non si sciopera mentre è in corso una trattativa; che il medico che sciopera non colpisce l'effettiva controparte, sia essa pubblica o privata, ma i malati ai quali invece deve essere comunque garantita l'assistenza».

f. gil.

Università

(Segue dalla 1ª pagina)

si fantasticava nel recente passato. La novità più imponente è quella dei professori associati, che sono per lo più gli ex docenti incaricati o gli ex assistenti. E' novità che normalizza, rendendola più giusta, la vita accademica, favorendone anche la tranquillità.

Fino a quando? L'imperfetta legge istitutiva, infatti, affida agli associati funzioni quasi del tutto identiche a quelle degli ordinari; ma li retribuisce di meno. La palese incostituzionalità di una distinzione solo economica è foriera di nuove nubi.

Occorre quindi che anche sulla «vita nuova» dell'Università si posi salvifico lo sguardo di tutti i Santi. Ma, soprattutto, che i giovani che stanno per entrarvi facciano scelte non casuali, bensì frutto di ponderata meditazione.

Francesco Barone

Boato e Pinto abbandonano il gruppo parlamentare pr

La giornata degli addii al congresso radicale

Si chiude così la fase della collaborazione dei non iscritti col partito - Forse ci sarà, oltre a Pannella, un altro cosegretario

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — E' stata la giornata degli addii. Mimmo Pinto e Marco Boato hanno annunciato che se ne vanno dal gruppo parlamentare radicale. Pinto subito; Boato probabilmente dopo il congresso. Si chiude così definitivamente la fase della collaborazione col pr anche dei non iscritti, una fase lanciata da Pannella con le elezioni politiche del 1979. Ora, eliminati oppositori interni e compagni di strada, il partito della rosa in pugno sembra destinato a chiudersi su se stesso preso da una sorta di nevrosi collettiva che lo fa sentire assediato da un nemico onnipresente.

Di rischio denunciato con lucidità da Marco Boato, che ha indicato in Pannella la causa prima di questa situazione che ha definito di tipo paranoico. Questo è ormai «il partito di un uomo solo» ha detto alla platea Mimmo Pinto. Allarmi, denunce anche amare, «cose sgradevolissime» a detta di Pinto, che i congressisti hanno ascoltato senza l'ostilità che ci si sarebbe potuti aspettare da una platea composta in teoria solo da pannelliani puri.

In realtà il congresso appare disorientato. Ieri sono arrivati più di un centinaio di nuovi iscritti che hanno rialzato la percentuale dei fedeli a Pannella, ma non hanno portato maggiore chiarezza.

La grande maggioranza dei radicali — e in questo ha ragione Pannella, che li ha voluto ribadire in una conferenza stampa — è con la segreteria del partito, e non certo con gli scissionisti di Rippa e De Cataldo. Ma il «popolo radicale» è pieno di dubbi, non capisce più quale è la «terra promessa». Forse per questo Gian Luigi Melega ha ottenuto ieri un clamoroso applauso (oltre quattro minuti) al termine di un discorso con il quale ha invitato il partito a rimettere i piedi per terra occupandosi anche dei problemi interni del Paese.

E forse per questo la mozione di Melega è stata quella che ha raccolto per prima le cinquanta firme necessarie per essere illustrata al congresso. La ricetta dell'ex deputato radicale consiste nel lasciare a Pannella la guida indiscussa per la battaglia contro la fame nel mondo, ma nel creare anche un co-segretario che si occupi delle iniziative italiane ispirate al vecchio filone liberale del partito.

Non è da escludere quindi che la conclusione del congresso sia la duplicazione della carica di segretario, anche se non si può ancora dire chi potrebbe essere l'uomo in grado di affiancare Pannella.

Marco Boato, esplicitamente invitato a lasciare con Pinto il gruppo radicale, si era chiesto: «Dov'è finita la vocazione libertaria e anti-integralista dei radicali? Perché questa mutazione genetica?», e ricordava amaramente di aver tenuto sempre un atteggiamento corretto verso il gruppo e il partito che lo aveva fatto eleggere nelle sue liste senza essere ripagato di eguale moneta.

Pinto, ironico, ha chiesto se il congresso doveva votare il dogma della infallibilità di Pannella come quella del Papa, ha denunciato come una «assurda scommessa perduta» la battaglia contro la fame nel mondo, ha dato del demagogo al segretario ed anche di peggio, è stato più volte interrotto, ma alla fine ha ottenuto un sorprendente minuto di applausi. Forse un cavalleresco addio dato da una platea che non si raccapezza più nell'identificare i sempre nuovi nemici che le addita il gruppo dirigente.

Alberto Rapisarda

Intervista a Medvedev

(Segue dalla 1ª pagina)

«Non dimentichiamo che oltre alla diplomazia palese c'è anche quella segreta: non si può escludere, per esempio, l'esistenza di lettere d'intenti delle quali entrambe le parti per ora tacciono. In ogni caso c'è il nuovo atteggiamento cinese sui fatti della rivoluzione culturale, la riabilitazione di decine e di centinaia di migliaia di persone, tra le quali molte che passavano per amici dell'Urss. Anche gli accenti della critica all'Urss, che tuttavia continua, sono cambiati: l'Unione Sovietica è nuovamente riconosciuta come "Paese socialista", prima era invece accusata di imperialismo — anzi di egemonismo — e di restaurazione del capitalismo. Si traducono molti libri sovietici, è cresciuto il livello del commercio bilaterale. E poi, particolare non secondario, è aumentata la critica cinese agli Usa».

Già, gli Stati Uniti. Saranno spettatori fuori campo?

«Di fatto è stata la politica Usa verso la Cina a creare i presupposti per il riavvicinamento tra Mosca e Pechino».

Il Cremlino gioca, cioè, la carta di Taiwan? O non sole quella?

«Con Nixon, e ancor più con Carter, le relazioni fra Washington e Pechino si svilupparono in modo estremamente rapido: rapporti diplomatici, disconoscimento di Taiwan, trattative economiche e militar-politiche (chi ricorda il viaggio del segretario alla Difesa Brown, che tanto impensierì l'Urss?). Con Reagan, invece, quello sviluppo si è arrestato: armi Usa a Taiwan, immobilismo sull'offerta cinese di iniziative industriali a capitale misto, calo delle importazioni americane di prodotti cinesi. Per un Paese con un miliardo di abitanti eccorrono i grandi numeri, nei commerci come nei crediti. E a questo l'America appare sorda».

Gli Usa hanno bruciato la loro «carta cinese»?

«La Cina ha assunto una posizione tale, sul piano internazionale, che non sarà mai una carta o un satellite: non sarà mai dipendente dagli Usa, come potrebbe invece essere una Germania o un Giappone sconfitti nell'ultima guerra. Vuole essere indipendente. Vuole risolvere ogni problema a proprio vantaggio, com'è naturale. Non può accettare un ruolo subalterno, ma solo di uguaglianza. E comunque, se una "carta cinese" c'è stata, ha provveduto Reagan a perderla. Il suo anticomunismo tocca anche Pechino. Il rimando la Cina, che pretende di diventare il leader del Terzo Mondo, è costretta a criticare le azioni Usa in Medio Oriente o in America Latina».

Ed è per questo che Mosca ha avviato la sua mossa diplomatica?

«L'amministrazione Usa ha assunto una posizione talmente antisovietica che si può veramente parlare di guerra fredda fra Usa e Urss (ma non ancora fra Urss ed Europa Occidentale). E' abbastanza ovvio che Mosca voglia compensare il peggioramento delle relazioni con Washington migliorando quelle con Pechino: per l'Urss, infatti, sarebbe estremamente difficile sostenere due guerre fredde, a Occidente e ad Oriente. La disponibilità cinese a trattare con i sovietici è un monito agli Usa: se non riprenderete la politica filocinese di Nixon e di Carter ci metteremo d'accordo con l'Urss. E lo stesso dice l'Urss agli americani: se non continuerete nel processo di distensione raggiungeremo un'intesa con la Cina. E' come se entrambi i Paesi sperassero in un cambiamento americano: ma la politica Usa ha ormai una tale forza d'inerzia che è difficile deviarla. La manovra di riavvicinamento Cina/Urss, nata forse come mossa diplomatica, rischia così di diventare un fatto concreto, perché queste trattative non sono un bluff».

I tre nodi sui quali la trattativa è bloccata, come confermano anche le dichiarazioni rilasciate a Pechino, sono le truppe nelle zone di confine, l'intervento sovietico in Afghanistan e l'aiuto di Mosca al Vietnam. Sono, per i cinesi, pre-condizioni a un negoziato vero e proprio.

«Negli Anni Cinquanta, per dimostrare la sua amicizia alla Cina di Mao, Krusciov fece distruggere tutte le fortificazioni di frontiera, nate per difendere l'Urss da Ciang Kai-shek e dai giapponesi in Manciuria. Poi trasferì alla Cina vecchi armamenti sovietici e giapponesi. Questa volta, sono convinto, le fortificazioni saranno conservate. In ogni caso si parla, come primo passo, di un arretramento delle truppe a 100 chilometri dalla frontiera, e non di un ritiro completo».

Non si parla più delle rivendicazioni territoriali.

«Infatti: è ormai una questione teorica. E' chiaro che gli zar svolgevano una politica espansionistica, e se adesso in Cina si stampano carte geografiche con i vecchi confini, ciò non significa molto: anche in Urss esistono atlanti storici, con Polonia e Finlandia inclusi nell'impero russo. Il Messico non chiederà mai agli Usa la restituzione di California e Texas, come la Cina — ne sono convinto — non insisterà per ciavere qualche territorio dell'Asia Centrale o dell'Estremo Oriente. In ogni caso, quando fra Urss e Cina si saranno risolti tutti gli altri problemi, quelli più urgenti e importanti, anche la questione territoriale troverà una facile soluzione».

Fabio Galvano

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Il medico che hanno voluto

Quando ci fu, anni or sono, la gran levata di scudi contro i «baroni» delle facoltà di Medicina e gli introiti imponenti che essi traevano — non importa se per legge, per consuetudine o per abuso — dalle loro cliniche, ebbi a scrivere parole molto dure contro queste indegne rendite di posizione, facendomi anche, com'era naturale, qualche nemico. Ma proprio l'aver parlato allora a viso aperto mi consente oggi di dire con altrettanta franchezza che lo sciopero dei medici ospedalieri è il gesto ultimo di disperazione di una categoria di «lavoratori», cui tutti molto dobbiamo.

In seguito alla riforma sanitaria varata al cadere del 1978 e all'istituzione delle Unità sanitarie locali, si è prodotta una vera e propria rivoluzione, ispirata dal principio nobilissimo di assicurare a ogni cittadino ammalato una piena assistenza, ormai a tutti dovuta come servizio sociale. In una società sempre più orientata verso l'ottimismo delle «aspettative crescenti», sempre più pronta a riversare sul pubblico ogni bisogno privato, questa era forse la più giusta e urgente delle attese, perché nulla è più mortificante della sperequazione delle cure nei confronti di coloro che la sofferenza accomuna.

Ma le riforme non si fanno nel Paese dei Sogni: hanno bisogno di un solido fondamento di mezzi materiali, di programmi precisi e di consensi. Tutti sanno invece come vanno le cose: enorme sperequazione nei contributi assicurativi (a parità di reddito un coltivatore diretto paga un quinto rispetto ad un lavoratore dell'industria e perfino un professionista paga meno della metà), pessima divisione del lavoro, fondi totalmente assorbiti dalla gestione quotidiana con conseguente paralisi degli investimenti, comitati locali di gestione fatti palestra di lottizzazioni politiche intese a promuovere non i migliori, ma i tesserati del proprio partito, e a dilatare le aree clientelari sulla pelle degli assistiti.

Ne consegue una cronica carenza di fondi, che fatalmente si scarica sul bilancio dello Stato: se infatti è vero che la spesa per la sanità in Italia è sui più bassi livelli europei, è anche vero che lo scarto fra contribuzioni e erogazioni va crescendo paurosamente, con un disavanzo vicino ormai agli 80 mila miliardi, che a loro volta pesano sul bilancio statale e gonfiano l'inflazione.

Da millenni il medico, quale depositario di una sapienza segreta per i più, mago e taumaturgo, s'era posto nei confronti dell'ammalato in una posizione di supremazia assoluta. Poteva fargli bere medicine rivoltanti e incidere con il ferro le sue carni, diventare arbitro della sua vita. Di qui l'inserimento del medico a livelli alti della scala sociale, con retribuzioni illimitate via via che ne cresceva la rinomanza e il successo. Una riforma, per contro, avrebbe dovuto livellare e contenere, fissare tariffe sociali (dunque basse), prestazioni impiegatizie, ridurre il camice a tuta, far bollare la cartolina. Non mi domando neppure se fosse giusto e sensato farlo: basta chiedersi se c'era la *forza politica* per farlo. E la risposta è no. Viviamo in un sistema misto, confuso, insostenibile. Un grande chirurgo, primario ospedaliero, che operi per 40 ore la settimana, percepisce poco più d'un milione e mezzo al mese, mentre un onesto dentista guadagna centinaia di milioni e un comune medico della mutua, in metà tempo, incamera circa il doppio, mentre la paga oraria di un idraulico risulta quadrupla. E' ragionevole che un assistente a tempo pieno, dopo 14 anni di studi, incassi meno di un milione, cioè poco più di un operaio specializzato o di un infermiere, avendo sulle spalle i turni notturni, l'obbligo della reperibilità, lo stress di gravi responsabilità personali?

Sulla *Repubblica* di martedì Giovanni Ferrara ha scritto in proposito un articolo particolarmente distorcente, anche se animato da grande spirito filantropico. Egli non trova giustificazioni allo sciopero «per quanto ci si sforzi», perché tale arma «è precluso moralmente e professionalmente ai medici, qualsiasi scopo vogliano raggiungere, anche il più giusto del mondo». Pensino i medici a trovare, intelligenti come sono, «altre armi di lotta, non sappiamo quali». Il medico non può scordare il giuramento di Ippocrate e, quando scelse quegli studi, sapeva bene che si sarebbe immolato per l'umanità. Assicurare il soccorso d'emergenza non basta, perché l'omissione sarebbe reato da galera. Se si sono precettati i conduttori d'autobus, che si aspetta a farlo con i medici?

Questa è, a mio avviso, la reazione emotiva di una mentalità vetero-rurale e pseudo-umanistica (anche se umanitaria). Hanno i medici malpagati e beffati altro modo di farsi sentire? Bisogna credere di no. Fin che la professione prometteva (ieri privilegiati, abbiamo visto le facoltà ingorgarsi di matricole vogliosi. Ma se il regime attuale continua, pochi si iscriveranno domani e molti di quelli in servizio, probabilmente i più validi, si daranno alla professione privata. Adesso si parla di inchieste giudiziarie, di carcere in vista per i renitenti. Ma chi precetteremo domani, o chi manderemo in galera quando tutti i migliori se ne saranno andati? Così i ricchi, pagando, troveranno sempre assistenza, e ai poveri resteranno ospedali sinistrati, impoveriti, politicizzati, impraticabili.

Si è voluto fare del medico un impiegato dello Stato: adesso fa, come gli altri, le «piattaforme» e le «lotte». Adesso i politici imprevidenti e velleitari se lo devono prendere com'è, come l'hanno voluto. Specie se, come oggi, ha perfino ragione.

St. Gréé

SEDE DEI CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI SCI ALPINO '83

l'occasione per un grande investimento

I PREZZI SONO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSI E SI POSSONO BLOCCARE CON UN MINIMO ACCONTO.

I PAGAMENTI SONO DILAZIONATI NEL CORSO DELLA COSTRUZIONE IN COMODE RATE SENZA INTERESSI.

ESISTE UN MUTUO FONDIARIO NON INDICIZZATO FINO AL 40% DEL PREZZO.

SONO DISPONIBILI:

- APPARTAMENTI DI 1-2-3 LOCALI PIÙ SERVIZI
- POSTI AUTO COPERTI
- IMPIANTO INDIVIDUALE DI RISCALDAMENTO A GAS

ACQUISTATE OGGI A PREZZI ECCEZIONALI UN APPARTAMENTO ALLA RESIDENZA BETULLA

È UNA PROPOSTA GATES

Per visite:
ST. GRÉÉ di Viola (CN)
aperto tutti i giorni festivi compresi, escluso martedì
Tel. (0174) 73.188

Per informazioni:
GENOVA
Via XX Settembre, 33
Tel. (010) 54.07.91 (Ore ufficio)

ST.GRÉÉ: OGNI GIORNO VALE DI PIÙ

IN ANTEPRIMA PAGINE DAL NUOVO ROMANZO DELLA SCRITTRICE DI «LA STORIA»

La Morante: sognando Aracoeli

Elsa Morante in una foto della giovinezza. «Aracoeli» esce otto anni dopo «La Storia»

Pubblichiamo in anteprima, per concessione dell'editore Einaudi, due brani di «Aracoeli». Il nuovo romanzo di Elsa Morante, che sarà in libreria dal 15 novembre. La storia di «Aracoeli» ha per sfondo, tra presente e passato, un arco temporale che va dagli Anni Trenta alla metà del Settanta: storia privata e storia pubblica. Attorno all'io narrante, Manuel, e alla madre, Aracoeli, tutto un mondo: il padre dell'uno e marito dell'altra, i nonni, le zie, ritratti di un'epoca che si sta consumando, e dall'altra parte il fratello di lei, l'anarchico, il ribelle, l'eroe. E la Spagna con la sua magia: i gitani, le canzoni, la passione politica.

Il mio nonno paterno, alto magistrato di Torino, era un insigne maestro del Diritto, apprezzato in tutto il Regno. E la famiglia aveva, fra i suoi ascendenti diretti, taluni personaggi della borghesia storica inclusi fra i notabili del Risorgimento italiano, tanto che qualche via, nel Piemonte, è ancora intitolata a loro. Per coscienza della mia indegnità, io qui taccio il nostro cognome.

Di suo proprio nome di battesimo, mio padre si chiamava Eugenio, con l'aggiunta di un secondo e di un terzo nome: Oddone e Amedeo. E sebbene, per la sua giovane età, come ufficiale appartenesse ancora ai gradi intermedi della Marina, nel palazzo e fra noi godeva dello stesso prestigio che se fosse un ammiraglio. Né questo era merito soltanto del suo *buon* cognome e delle sue (pure cacciate) imprese: ma anche del suo aspetto — che, a detta di Zaira, «faceva luce» — e dei suoi modi, riservati, ma, insieme, naturali, fiduciosi e sinceri, che erano — sempre a detta di Zaira — «degni di un principe».

La sua somiglianza esterna con la zia Monda era innegabile: tale, anzi, che al primo sguardo li si riconosceva subito per fratelli. Ma quei tratti comuni di famiglia che in lei risultavano stimati, o scombinati, o fuori posto, invece in lui concordavano a un effetto di prestanza virile, ammorbidito da una sorta di freschezza adolescente. Così, in lui faceva bellezza la statura alquanto più alta della media, con le spalle larghe sul corpo snello. E una certa rigidezza quasi meccanica dei movimenti era un segnale positivo del suo carattere risoluto, e insieme disciplinato. (...)

I soli suoi punti fissi di verità assoluta erano: l'onore militare, e la Patria coi suoi simboli sommi. Questi erano, per lui, materia di fede, quale il simbolo della Croce per un cavaliere del Santo Sepolcro.

Suo motivo personale d'orgoglio era di appartenere alla Regia Marina, la quale alla sua fede rappresentava, io penso, un Ordine distinto, di onore speciale per gli eserciti. «Noi gente di mare!» gli ho udito dire con fierezza fanciullesca, quasi che il mare fosse un clan. Grave pure questo o quell'alto ufficiale o ammiraglio, col rispetto di tanti scolari che somiglia i suoi maestri fidati.

Dei mussolini, faceva scarsa menzione, come di personaggi secondari e forsanche di qualità dubbia; mentre il suo massimo riguardo — direi meglio il suo culto — era votato al re. Al nominarlo, gli dava sempre il titolo di Maestà (convinto di designare, sotto questo titolo, il modello patrio di ogni perfezione). E al posto d'onore, nel nostro ingresso, teneva una sua effige, ritoccata a colori, che lo ritraeva all'altezza del busto, in una divisa militare coperta di medaglie, nastri, fiocchi e croci; e con in testa una sorta di colbacco altissimo terminante in una lunga piuma bianca.

Per il re

Era noto in casa che quel ritratto (dove il Sovrano appariva non tanto vecchio di età) risaliva al tempo che mio padre iniziava appena la carriera. E si legava a un certo avvenimento che per lui aveva natura, ragione, segnato fra i fasti memorabili.

Pare che in quei giorni, nel corso di una qualche grande rivista, il re d'Italia in persona avesse visitato la sua nave. E fra tutti avesse rivolto la parola proprio a lui direttamente con le seguenti domande: «In che anno licenziato dall'Accademia? Quanti anni di servizio? Da quale data a bordo di questa nave?».

Questa è stata la prima notizia da me avuta, sul conto di mio padre, sbarcando nella casa nuova ai Quartieri Alti.

Si sa che il re d'Italia Vittorio Emanuele Terzo era basso di statura; ma io, non avendolo mai veduto di presenza, su quel titolo di Maestà e sulla misura del suo colbacco me lo figuravo gigantesco; torreggiante sul ponte della nave fra i marinai di truppa e gli ufficiali di ogni grado, tale che perfino mio padre, vicino a lui, diventava piccolino.

Almeno una volta, non so in quale porto, e in occasione di non so quale festa, o varo, mia madre e io fummo ammessi, anzi ricevuti come ospiti distinti, a bordo di una nave da guerra. Me ne resta la visione di un grande vascello imbandierato, dove mio padre, raggiante, in alta uniforme estiva bianco e oro, ci fa gli onori di casa, fra bocche di cannoni, vernici candide e metalli lustrati meravigliosamente; mentre, per conto mio, mia madre avanza fra gli ossequi, vestita di un abito rosa arancio e di un cappello di paglia color grano, con la veletta rosa. Io la rivedo nell'atto di sfilarsi il guanto lungo di merletto in tinta avorio, molto indaffarata in questa operazione che, al solito, la confonde. (...)

A causa di certi divieti del Codice dell'Esercito riguardanti i matrimoni degli ufficiali di carriera, mio padre e mia madre, nei primi anni della loro unione, erano rimasti amanti clandestini senza matrimonio. Però io non ho mai dubitato, nella fanciullezza, che i miei genitori (anche se divisi per un tempo da un qualche Dovere oscuro) subito, appena incontrati, avessero celebrato in gran pompa la loro cerimonia nuziale.

Sapevo che il loro primo incontro era stato nel territorio nativo di mia madre; e non poteva mancarmi il teatro delle loro nozze altro che sull'unico documento di quelle famose cartoline. Attraverso una porta d'oro, e di qua da una rada turchina parcsata di vele, i due sposi entravano in una Catedral-Fortaleza. Lei, abbigliata in un lunghissimo vestito rosso fuoco, in testa un cappello di piume bianche; e lui in uniforme di parata bianca e oro.

In realtà, le loro nozze legittime furono celebrate quasi di sottofugio, e senza sfarzo, né partecipazioni, né invitati, anche se col Regio assentimento (secondo l'espressione del Codice dell'Esercito). La piccola cerimonia (a lungo già invocata dai due amanti) dovette svolgersi in una qualche chiesa fuorimano della città di Roma, alla presenza, io credo, dei soli testimoni: la zia Monda, e naturalmente a mia insaputa. Da cinque anni, ormai, durava l'amore proibito degli sposi (era l'autunno del 1936).

Non si sanno le circostanze precise del loro primo incontro; ma vari indizi mi lasciano credere che fu per caso. E per mio padre, lei, più che un incontro, fu un'apparizione. Capitato chissà perché (ma forse soltanto per non saper che fare di una sua mezza giornata libera) in un punto qualsiasi del territorio almericse, mio padre se la vide passare davanti; e immediatamente se ne innamorò.

Mi figuro che il punto del loro incontro si deve segnare dentro un limite circoscritto della Sierra, nei prossimi dintorni di El Almendral, dove la piccola esistenza di mia madre era rimasta, fino allora, confinata. Si può credere che quel sito raramente, o mai, fosse méta di spassi o di gite per gli eleganti principini dei vascelli. E nel suo cattolicesimo elementare, abitato da figure di chiesa, leggende afro-asiatiche e statue della processione, essa deve aver visto nel biondo signore alto e dorato, venuto dal Nord, una sorta di Essere epifanico, portatore di misteri e di grazie. Né mai, nel seguito fino all'ultimo, questa visione iniziale di mio padre perderà agli occhi di lei la propria aureola primitiva.

Un bacio

Corre voce che i piemontesi — sotto una superficie savia e misurata, in genere, più del comune — sviluppino a volte, nei loro sprofondi, dei semi di fuoco, germinanti in una pazzia da cavalli e in una ostinazione da muli. Il mio nonno paterno, a esempio, magistrato insigne, era un lombrosiano così accanito da risolversi, nel caso, a condannare un poveretto giudicandolo soltanto dalla forma del suo cranio. E la mia nonna paterna si dedicava con tale passione a una sua collezione di antiche parrucche da affrontare lunghi viaggi per conquistare una vecchia parrucca tarlata. Subitaneamente, al passaggio di quella ragazzetta andaluza, mio padre ne fu preso nel sangue e nei sentimenti, senza rimedio, tanto da decidere, con supremo impazienza, di portarsela con sé in patria e di farla sua moglie per l'eternità. Lui stesso, a quei tempi, era poco più che un ragazzetto, nonostante il vascello di fresca promozione e soggetto alle leggi e ai divieti dei regi eserciti. E qui cominciò — io credo — il primo terribile conflitto della sua vita, fra il suo sacro dovere verso l'amore, e l'altro suo dovere — altrettanto sacro — verso la Regia Marina Italiana. Ma lui risolse di battersi, senza scelta né tradimenti, nel campo aperto del destino. E poco prima d'essere amanti, mia madre e lui si consacrarono, con promessa solenne, fidanzati.

Di quel loro amore principiante, si tramandò, non so come, un episodio singolo: il primo bacio. Sembra che, nel protendersi con le labbra verso la bocca della fidanzata, lui per emozione e precipitazione facesse un movimento balordo così che prima d'incontrarsi con le labbra i due si urtarono ruvidamente coi nasi. Questo buffo incidente fece ridere la fidanzata, e così, sperdendo nell'ilarità ogni suo timore infantile, segnò il vero inizio del suo innamoramento per lui. Erano entrambi al loro primo amore: lei, vergine che non aveva mai baciato nessuno; e lui, ragazzo scompagnato e senz'altre esperienze amorose che gli ordinari commerci sessuali, obbligati e quasi terapeutici.

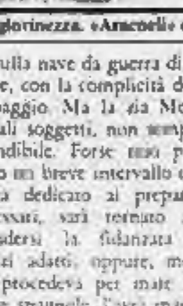
Stranamente, quel primo bacio sbagliato, invece che imbarazzo, suscitò confidenza fra i due; ma del resto il loro legame era già suggellato al primo sguardo. Non ci fu corteggiamento né eloquenza da parte di lui, né resistenze da parte di lei. Forse il loro dialogo iniziale fu: «vuoi essere compagno?», «sì». E lui forse a questo dialogo si sarà fatto rosso in faccia, lei sarà un poco impallidita. Per l'uno, come per l'altra, il caso magicamente aveva preso la forma indiscussa del destino. (...)

Al partire con lui, essa lasciava indietro i genitori già anziani (forse con questi, nel portarsi via la figlia, mio padre usò di una eccezionale eloquenza) e il fratellino minore Manuel, che allora aveva forse undici anni. Senza contare i suoi familiari non umani: Patufé il gatto, Abuelita la capra.

I due consacrarono il loro fidanzamento — presenti loro due soli — davanti all'altare di una chiesa, di mattina presto. La cerimonia — che per loro (per lei specialmente) valse quanto una cerimonia nuziale — dovette consistere in un giuramento reciproco e nel dono di un anello che mio padre infilò al dito di mia madre e che da allora lei seguitò a portare sempre, sia prima che dopo le loro successive nozze. Era un cerchio d'oro, pari a una fede matrimoniale, che nell'interno portava incise le iniziali dei loro nomi, e la data: 1-11-1935.

Non so dove si sia svolto quel piccolo rito religioso: se in qualche chiesa parrocchiale della provincia, o nella capitale Almeria. È certo che mia madre non aveva mai veduto Almeria prima del suo *sposalizio*, al quale seguì di poco la sua partenza dalla Spagna al seguito di mio padre. E questa partenza, essa pure, fino a oggi, per me è rimasta confusa fra la Storia e la leggenda. Secondo le fantasie romanzesche della zia Monda (è da lei che mi provennero certe vaghe informazioni postume) mia madre compié la traversata fino a Livorno (o La Spezia) nascosta sulla nave da guerra di mio padre, con la complicità dell'equipaggio. Ma la zia Monda, su tali soggetti, non sempre è attendibile. Forse mio padre, dopo un breve intervallo di assenza dedicato ai preparativi necessari, sarà tornato a riprendersi la fidanzata con mezzi adatti, oppure, mentre lui procedeva per mare dalle coste spagnole, l'avrà mandata a destinazione per via di terra, affidandola a una qualche brava signora borghese di sua fiducia. Nelle mie visioni primitive, naturalmente, i due sposi partivano insieme dal Porto di Almeria su un incrociatore imbandierato, festeggiati dall'intero equipaggio fra salve di cannoni e almeno trecento trombe inneggianti all'unisono, quali un solo, immenso organo di cattedrale.

Elsa Morante

UNA MERAVIGLIOSA SORPRESA
Guareschi
IL DECIMO CLANDESTINO

Piccolo mondo borghese
Una nuova serie di racconti inediti scritti da Guareschi all'epoca del successo di Peppone e Don Camillo.
"La Scala"
RIZZOLI

IL SEGRETO DI GONZALEZ L'ANTIEROE, STRATEGA DELLA VITTORIA SOCIALISTA IN SPAGNA

Don Felipe e i Sancho Panza

Una vita senza gesta né persecuzioni si è trasformata, paradossalmente, in un vantaggio politico Le sue sconfitte elettorali, le clamorose dimissioni da segretario del psoe e il trionfale rientro - Un'idea fissa: diventare capo del governo - «Non prometto miracoli, ma la modernizzazione dello Stato»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — *In Spagna i Don Chisciotte non vincono mai. Anche se ogni spagnolo pretende di riconoscersi nel romantico eroe di Cervantes. Nel segreto delle urne si scoprono tanti Sancho Panza. Così ieri hanno dato la vittoria elettorale a Felipe Gonzalez, al suo terzo tentativo, appena quando aveva offerto prove sufficienti di aver rinunciato a muovere in attacco ai mulini a vento. Di essere sceso cioè dalla focosa Ronzinante marxista.*

Con Gonzalez infatti vince l'anti-eroe. Gli altri vantano anni di carcere, di esilio e di lotta clandestina, come Carrillo, oppure l'audacia di avere preparato in sordina, da ministri di Franco, l'avvento della democrazia, come Suarez e Fraga. Gonzalez invece vanta solo pochi giorni di carcere franchista, non ha la fama di un vecchio combattente rivoluzionario, non ha sofferto l'esilio. Una vita senza gesta eccelse, senza persecuzioni, più o meno normale, si è trasformata paradossalmente in un vantaggio politico, a mano a mano che si normalizzava la situazione spagnola.

Giustizia

Cercando la tranquillità e volendo sancire l'avvento della normalità gli spagnoli hanno preferito il volto in cui ciascuno di loro poteva meglio identificarsi. In più Gonzalez offriva la possibilità di ristabilire anche la giustizia storica: di restituire il governo al partito cui era stato sottratto dall'intervento franchista. La vittoria di Gonzalez segna la rivincita dei vinti nella guerra civile, ma allo stesso tempo seppellisce i miti di quella guerra, «Gli spiriti familiari» che perseguitavano da decenni la Spagna.

Ebbi la ventura di incontrare per la prima volta Gonzalez quando nessuno o quasi lo conosceva e tantomeno vedeva in lui l'uomo del definitivo riscatto democratico del Paese. In una torrida estate madrilena, quando le capitale sembrava evacuata e i telex fermi davano una sola notizia in poche righe, quella del primo attacco di ebbre sofferto da Franco (era il 1975), un amico mi diede un misterioso numero di telefono. Chiamai, mi disse, il responsabile della propaganda del psoe, eletto al recente Congresso clandestino in Francia a sorpresa, come candidato di compromesso. Chiamai e mi rispose quello che doveva essere il capo del partito illegale. Mi disse che alle quattro sarebbe passato dal mio albergo.

All'ora stabilita scesi dalla camera, il salone ovale del Palace, famoso per le sbornie di Hemingway, era deserto, rarefatto dal caldo. Su una poltrona dell'entrata notai soltanto un giovane moreno che faceva finta di leggere il giornale, controllando sopra i fogli il deserto della hall. Mi diressi, cercando un posto dietro un cespuglio di palme ornamentali: la polizia ha colto la telefonata e ha piazzato qui un agente. Aspettai e quando nemmeno dopo venti minuti nessuno era apparso fra le foglie, mi avviai verso l'uscita dell'albergo, pensando che il mio clandestino non osasse entrare, avendo notato il poliziotto. Mentre passavo a passo rapido vicino alla postazione del presunto agente di Franco, mi sentii dire: «No es United por caso el periodista italiano?». A risposta positiva aggiunse allungandosi: «Yo soy Felipe Gonzalez».

Più che divertito mi apparve offeso di fronte alla mia sorpresa. Aveva trentatré anni e ne denunciava meno. Di questo tenore, o se vogliamo di tale maturità, erano anche le sue idee politiche di quel momento: mi parlò del crollo verticale del franchismo, del sociale autogestionario, della maggioranza delle sinistre. Circolavano in quell'epoca tanti nomi di futuri capi di governo: il generale Diez Alegria, l'ambasciatore Garrigues, Areilza e Fraga. Rimasi disorientato nelle mie informazioni quando constatai che Gonzalez non prendeva in considerazione nessuna di quelle combinazioni. Il primo ministro doveva essere un socialista. Sin dal primo momento la sua idea fissa era quella di diventare capo del governo. Un'idea che non lo avrebbe mai lasciato.

Madrid. Felipe Gonzalez durante la campagna elettorale (Upi)

La marcia verso la Moncloa si è rivelata poi più lunga del previsto. Le prime elezioni del 1977 il psoe le aveva perdute anche se Gonzalez sperava di vincerle. Non poteva succedere diversamente in quanto aveva di fronte Suarez, diventato un monumento nazionale per il merito di aver istituito la democrazia avvalendosi della sua posizione di ultimo segretario del Movimiento franchista.

Anzi la differenza di voti fu minima fra Suarez e Gonzalez, considerando i punti di partenza. Fin da allora il capo socialista aveva assunto l'atteggiamento dell'unico vero antagonista del prestigioso primo ministro. Si contrapponevano anche come i «dos guapos de la democracia», dividendosi le preferenze giovanili e anzitutto femminili (dove in fondo stanno le maggioranze).

Carrillo

Quando gli interessi della nazione e il consolidamento della tenera democrazia consigliarono il famoso Patto della Moncloa, una specie di compromesso fra tutti i partiti democratici, Gonzalez più che accettarlo finì con il subirlo, resistendo fino all'ultimo. Si mostrava restio a imbarcarsi nelle responsabilità del governo Suarez, timoroso di perdere l'immagine dell'antagonista per antonomasia del primo ministro. Apparse così più radicale del comunista Carrillo, il quale gli impartiva pubbliche lezioni di politica come arte del possibile.

In quell'epoca, paradossalmente, Carrillo era il principale alleato di Suarez, suo intimo consigliere, stimolando e combinando convergenze nazionali, compromessi storici ed altre edizioni del fronte popolare e pretendendo di dirigerne il mondo, già che non aveva la forza numerica. Gonzalez proseguiva testardo, fino a sembrare presuntuoso, nel respingere la «trampa». Quando Carrillo lo prendeva di mira anche in un'intervista a La Stampa, quasi fosse il pericolo numero uno per la democrazia, Gonzalez mi confidava (pure durante un'intervista al nostro giornale): «Carrillo si comporta come se fosse lui e non io il segretario generale del psoe, scordandosi di aver cambiato partito, trasmigrando, da segretario della gioventù socialista, al psoe nel momento più drammatico della storia spagnola».

Il leader eurocomunista non nascondeva di preferire Suarez a Gonzalez come abitante della Moncloa. Sosteneva che il psoe mai avrebbe potuto conseguire la maggioranza, che i voti di sinistra si sarebbero riversati gradualmente sul psoe e che, anche se Gonzalez una volta avesse vinto, sarebbe stato impedito a prendere il governo da un golpe militare. Gonzalez ribatteva: «Carrillo è un cattivo profeta. Nel 1975 disse che il re Juan Carlos sarebbe durato un anno. E ora si è convertito alla monarchia. A noi pure preconizza "el fracaso". Se questa sua profezia si compierà sono quell'altra: sarà bene che prosegua il suo cammino. Forse si convertirà al socialismo».

Durante le elezioni di tre anni fa avevo incontrato un'altra volta Gonzalez, proprio nella notte dei computi. Giorni prima m'aveva detto che era sicuro di vincere. I monitors, trasmettendo le cifre, non sembravano confermare le sue previsioni. Gli chiesi se era deluso. «Deluso forse sì, ma non sorpreso», rispose. E mi spiegò che i pronostici positivi facevano parte della sua campagna elettorale. Il psoe doveva acquisire una mentalità vincente e gli spagnoli dovevano prendere coscienza della possibilità che vincesse il partito socialista. Finché non si fosse realizzato questo fondamento psicologico la nazione e il partito sarebbero rimasti ostaggi delle proprie paure e prevenzioni mentali.

«El cambio»

Questa volta, al terzo tentativo, Gonzalez ce l'ha fatta. Prima, però, ha dovuto affrontare la propria «Bad Godesberg». Al 28° Congresso del psoe si era prefisso di dare al partito un programma se non più moderato, più moderno, intuendo che gli schemi arcaici del socialismo dominicale, vestito blu, cravatta rossa e discorsi utopistici, impedivano di oltrepassare la fatidica barriera della maggioranza. L'ala tradizionalista, e fra tutti i partiti socialisti forse questo spagnolo era il più legato ai miti del passato, gli aveva però impedito di cancellare la parola marxismo dai testi congressuali. Gonzalez non voleva accettare compromessi che credeva gli avrebbero impedito «el gran compromiso» con la nazione. «Bisogna essere prima socialisti che marxisti» ha sostenuto in polemica con nostalgici del paleosocialismo. Per vincere ha dovuto farsi sconfiggere. Con una maggioranza senza precedenti, quanto all'abilità ma anche quanto alla sicurezza in se stesso, ha lasciato completamente la carica di segretario generale, passando la gestione del partito a una segreteria collegiale composta dagli ortodossi. Poi, risalendo dalla base, ha architettato la convocazione di un congresso straordinario. Ha stravinto per acclamazione imponendo il programma del rinnovamento. E' il programma con cui ieri ha vinto le elezioni. Ha lasciato la grande ideologia di tutte le stagioni per occuparsi dei problemi di oggi: «Non prometto miracoli, però prometto la modernizzazione dello Stato». Non la socializzazione, non la nazionalizzazione, non l'utopia. Semplicemente fare della Spagna uno Stato moderno senza il quale non si può nemmeno parlare del socialismo.

Quando gli chiedono in che cosa consiste «el cambio» che promette allo Stato spagnolo risponde: «Che funzioni». E aggiunge: «Dalla Francia ho imparato la lezione che in una campagna non si possono fare promesse eccessive e che una società non può avere risposte e risorse per risolvere tutto di colpo». Spesso si cerca un omologo di Gonzalez fra i grandi socialisti europei. E' stato allievo di Brandt, il quale ha appoggiato e finanziato la sua elezione a segretario generale. Si dichiara ammiratore di Kreisky e di Palme. Partendo da una posizione che faceva passare il psoe come il partito più radicale e più a sinistra del socialismo europeo (lo si considerava capostipite di un nuovo socialismo mediterraneo, semieuropeo e semiterzomondista) Gonzalez ha vinto con un programma che fa apparire radicale addirittura Helmut Schmidt. La sua preoccupazione durante l'ultima campagna era insistere quella di rassicurare gli imprenditori e non irritare i militari (era l'unico a sostenere che non credeva nel «golpe»).

Quando, dopo la morte di Franco, sorse il contenzioso fra comunisti e socialisti su quale fosse la genuina sinistra spagnola e chi rappresentasse autenticamente l'antifranchismo, a Carrillo, che si sentiva al centro della nuova democrazia, Gonzalez oppose lo slogan: «Partito socialista, cent'anni di storia». Carrillo lo contrastava aggiungendo: «E quarant'anni di vacanze». Ora Gonzalez ha mandato in vacanza sia Carrillo che Suarez, intendendo in una volta la sinistra e il centro. Non per essere più antico di tutti, ma per essere più nuovo.

Frane Barbieri

MARIO SOLDATI
La casa del perché
Quindici tra i migliori racconti scritti da Soldati.
Un libro fresco, nuovo, avvincente, in cui i lettori ritroveranno i motivi tipici dell'arte di Soldati: il mistero, l'intrigo, il gioco, l'amore, il paesaggio.
MONDADORI

La Galleria d'Arte
PRESENTA
COLLETTIVA di PITTORI dell'800 e 900
Orario (tutti i giorni) 10,30-12; 16,30-20
di prisma
Via XX Settembre n. 41 Cuneo - Tel. 0171 - 29.98

dizionari Garzanti

Domani finisce la prima fase del blocco di prezzi e salari

Tutti scontenti i francesi ma il governo tiene duro sul programma d'austerità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Gli scioperi contro l'austerità mitterrandiana si accendono e si spengono, come fiammate effimere, in tutto il Paese: un giorno gli impiegati della metropolitana e delle ferrovie suburbane, un altro giorno i minatori, un altro ancora i commessi di alcuni grandi magazzini... Non è una protesta massiccia, compatta, né un segnale annunciante un'imminente esplosione sociale. E' probabilmente il sintomo di uno scontento capillare, del quale il quotidiano del pcf, *L'Humanité*, rende conto ogni mattina con scrupolo. I suoi redattori si servono di un vocabolario appropriato per descrivere lo stato d'animo nelle fabbriche: «sondeggiamento». Ad esso partecipano «tutti i lavoratori» ed è provocato — sempre secondo *L'Humanité* — dalla riduzione del potere d'acquisto implicito nella decisione governativa di controllare, o sorvegliare, i salari anche dopo il blocco, che finisce ufficialmente domani, 1° novembre, a conclusione dei quattro mesi programmati. Sono in agitazione, per le stesse ragioni, anche i dipendenti dello Stato, definiti «fantaccini della sinistra», perché nel maggio '81 hanno contribuito con i loro voti alla vittoria di Mitterrand.

Contro la sorveglianza dei prezzi, che verrà severamente applicata — come per i salari — anche dopo la fine del blocco, protestano invece i commercianti: il 13 ottobre ce n'erano parecchie migliaia per le strade di Parigi, con cartelli e bandiere corporative, ma soprattutto con atteggiamenti *poujadisti*. E prima di loro erano scesi sui boulevards anche i professionisti — medici, notai, architetti — per un'insolita manifestazione. Giacche e cravatte.

Non è esatta l'immagine di una Francia in preda a forti agitazioni sociali, che spesso viene proiettata all'estero con scarsa obiettività. Al contrario regna nel Paese un'apatia indecifrabile, percorsa all'improvviso da fremiti di protesta. Se le riforme iniziali, all'avvio del settennio mitterrandiano, hanno traumatizzato precisi settori della società, in particolare gli imprenditori, la svolta economica, ossia l'austerità (chiamata ufficialmente «rigore»), ha esteso il malcontento a quasi tutti gli altri settori, o perlomeno suscita vampate di malessere nelle classi sociali che si sentono colpite. Tuttavia, secondo un sondaggio del *Nouvel Economiste*, il 48 per cento dei francesi ritiene inevitabile una stretta per frenare l'inflazione.

Il governo sembra comunque deciso ad affrontare ei rischi dell'impopolarità». Non la teme troppo, per il momento, perché i sindacati si limitano, per ora, agli avvertimenti verbali. Edmond Maire, segretario generale di una centrale (la Cfdt) che accetta il principio dell'austerità, accusa il governo di *esperimismo* perché non riconosce apertamente che ci sarà una contrazione del potere d'acquisto (oscillante tra il 2 e il 4 per cento). Louis Viannet, membro dell'ufficio politico del pcf e al tempo stesso della segreteria della Cgt, avverte che «l'impegno dei lavoratori» verrà meno se il governo non garantisce la stabilità dei salari reali. Ma entrambe, Cfdt e Cgt, i due maggiori sindacati di Francia, usano ancora dei riguardi nei confronti della sinistra al potere.

Il governo sente tuttavia la minaccia di un isolamento, che potrebbe tradursi in una sconfitta elettorale alle municipali di primavera, primo vero grande test dell'settennio mitterrandiano. Per attenuare il malessere puntualmente descritto dall'*Humanité*, si è affrettato ad esempio a garantire il funzionamento dell'Unedic, che assicura l'indennità di disoccupazione a un milione e mezzo di persone, e che era stato messo in discussione dai rappresentanti del *patronat* (così si chiama la Confindustria francese).

Ma il sintomo più evidente della preoccupazione socialista è il richiamo di Mitterrand all'unità nazionale, lanciato il 27 settembre a Figeac. Non è stato un appello drammatico. Tutt'altro. Lo si è letto tra le righe del suo discorso: «*Nessuno di coloro che si contentano oggi di votare sulla porta se desidera suggerirci...*».

C'è chi ha interpretato affrettatamente queste parole come un primo passo verso una futura, imprecisata «apertura al centro». Un'ipotesi azzardata non avvalorata dalle insolite frequentazioni di Mitterrand, negli ultimi tempi, con esponenti moderati come Edgar Faure e Marie-France Garaud, ex giscardiano indipendente e una ex gollista diventata indipendente. C'è anche chi pensa che Mitterrand cominci a mettere le mani avanti, sapendo che un giorno, altrettanto imprecisato, i comunisti si staccheranno dal governo e dovranno essere in qualche modo sostituiti. Per adesso, comunque, *L'Humanité* non adotta il linguaggio della rottura, prende semplicemente qualche distanza dal potere, di sinistra ma troppo austero.

Bernardo Valli

Decisive per reaganomics e moratoria nucleare, e quindi per l'Occidente

Martedì le elezioni negli Stati Uniti Reagan dovrà cambiare, ma quanto?

Verranno rinnovati i due terzi del Senato, l'intera Camera e 36 dei 50 governatorati - I sondaggi dànno per sicura la sconfitta del governo, incerta solo la portata - Il Presidente ha coniato lo slogan: «Mantenete la rotta», e afferma che la ripresa è dietro l'angolo - Per gli oppositori «la rotta è quella del Titanic»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nelle *mid term elections* di martedì prossimo — le elezioni a metà del mandato presidenziale — è in gioco assai più che il controllo del Congresso e dei governatorati americani. Al di là del confronto tradizionale tra i repubblicani e i democratici, proposto per altro in termini inediti, il voto deciderà infatti tre questioni politiche di fondo: la sopravvivenza della *reaganomics*, il varo dei negoziati per la moratoria nucleare, e la sorte del Presidente stesso.

Di rado, nella storia Usa, la chiamata alle urne per il rinnovo del Parlamento e dei governatori ha così trasceso l'ambito nazionale, investendo l'intero Occidente. Ciò che accadrà il 2 novembre sarà decisivo non solo per gli americani, ma anche per gli europei. Il mandato di Reagan dell'80, imperniato sulla controriforma dell'economia e sul riarmo storico, potrebbe venire capovolto.

Le cifre esprimono appieno il significato della consultazione elettorale. Di fatto devono essere rinnovati i due terzi del Senato, tutta la Camera e 36 governatorati. Al Senato, i repubblicani hanno una maggioranza di otto seggi, alla Camera i democratici ne hanno una di 51: 27 governatori sono inoltre democratici, contro 23 repubblicani. Secondo i sondaggi elettorali, la sconfitta del governo e la vittoria dell'opposizione sono certe: i dubbi non riguardano soltanto la portata.

Le proiezioni dei *computer* vanno da un guadagno minimo di due seggi al Senato e 15 alla Camera per i democratici a un massimo di 5 e 40 seggi rispettivamente. E' chiaro che i repubblicani contano sull'ipotesi minore, che non implicherebbe la ripulsa totale del programma reaganiano dell'80 e bene o male consentirebbe al Presidente di continuare a governare. L'opposizione è massimalista, e sogna una rivolta clamorosa dell'elettorato.

Due anni fa, nel rifiuto del pietismo di Carter, nessun americano avrebbe previsto un disamoramento così rapido dell'uomo venuto dal West.

Nell'80 il Presidente lanciò uno slogan fortunato: «*Chiedetevi, nel segreto della cabina elettorale, se stavate meglio prima dell'avvento di Carter o se state meglio adesso*». Martedì prossimo lo slogan gli si ritorcerà contro. E' vero che il suo governo ha più che dimezzato l'inflazione, ma per la prima volta dal 1983 la percentuale dei disoccupati ha superato il 10 per cento, e potrebbe toccare il 10,5 in questi giorni: è una massa di 11-12 milioni di persone, 15 se si considerano anche coloro che non cercano più impiego, o che si rassegnano ad averlo solamente *part time*.

Reagan ha coniato uno slogan nuovo, *Stay the course*, mantenete la rotta, sostenendo che la ripresa economica *è ormai dietro l'angolo*». Ma gli rispondono da un lato l'ex consigliere di Kennedy e di Johnson, Walter Heller, con l'affermazione beffarda che «*la rotta è quella del Titanic*», e dall'altra il senatore Kennedy probabile candidato democratico alla Casa Bianca nell'84, con la denuncia che «*portar pazienza può dire non poterci guadagnare il pane per la tavola*».

La denuncia del fallimento della strategia nucleare e della *reaganomics* contiene un elemento strumentale, ma è indubbio che adesso l'elettorato americano vuole drastici tagli alle spese belliche e una netta rettifica di rotta dell'economia. Il crescente appoggio per la moratoria atomica, esemplificato anche dalla bozza di lettera dei vescovi cattolici, è un segno di questa volontà. Su di essa, il 2 novembre si svolgerà un referendum in nove grandi Stati, dalla California al Massachusetts, e nel distretto di Washington: se gli americani voteranno sì, come potrà il Presidente resistere alle successive pressioni del Congresso?

La forza del 40° Presidente americano sta nel suo dominio dei mezzi di comunicazione di massa. Egli è il primo «leader elettronico» della storia Usa, un leader cioè eletto per le qualità carismatiche conferitegli dal mezzo audiovisivo. Consapevole del suo ritardismo, Reagan riesce spesso a scavalcare il Congresso e i democratici rivolgendosi direttamente all'elettorato. Non si può escludere pertanto che esca con danni contenuti dalla tempesta del voto. Ma se anche così fosse, se la disfatta non assumesse proporzioni tali da imporgli la rinuncia alla Casa Bianca nell'84, Reagan dovrà modificare le sue politiche economica e militare. Con ogni probabilità la portata del cambiamento sarà direttamente proporzionale ai risultati elettorali.

Ennio Caretto

La Nasa salva la biblioteca del Congresso

WASHINGTON — Grazie alla tecnologia spaziale il Congresso americano potrà prolungare di almeno 4 secoli la vita di migliaia di volumi della sua biblioteca.

E' il risultato di un esperimento effettuato dalla Nasa su esplicita richiesta dei responsabili della biblioteca, preoccupati per le condizioni dei libri stampati dalla prima metà dell'Ottocento le cui pagine sono composte di una speciale pasta acida che in un periodo tra i 25 e i 100 anni comincia a renderle friabili.

Circa 5 mila volumi sono già stati trattati al centro spaziale di Goddard con un gas (dietilene di zinco) che neutralizza l'acido.

Cambio di marines a Beirut

Beirut. Marines del 32° reparto anfibi, sulla pista dell'aeroporto internazionale, si avviano verso gli elicotteri che li porteranno sulle navi in attesa al largo della costa libanese, prima tappa del ritorno in patria. Nella forza multinazionale saranno sostituiti dai marines del 24°

«La durata dello stato d'assedio dipenderà solo dal popolo polacco»

Jaruzelski: «Non siamo indiani Usa replicheremo a Reagan con sanzioni»

VARSAVIA — «*La Polonia non è lo Stato del Texas. La Polonia non si lascerà chiudere in una riserva come gli indiani e sarà sempre aperta verso il mondo*», ha detto Jaruzelski nell'intervento con cui ha chiuso il decimo plenum del Comitato centrale del poup. Il discorso del generale premier è stato reso pubblico dopo due giorni e nel testo non compare alcuna replica alle dure critiche di alcuni membri del Comitato centrale.

«*A causa della situazione che si è creata nel limitremo l'attività americana sul territorio della Polonia. Queste saranno le restrizioni adottate dallo Stato sovrano della Polonia*» ha poi annunciato, rispondendo così alla decisione di Reagan di sospendere la «clausola di nazione più favorita» in campo commerciale a Varsavia.

Il primo segretario del poup ha sottolineato che «*non si potrà mantenere a lungo questo assedio attuato con pressioni economiche e con una propaganda aggressiva... Questo stato di cose finirà come anno terminate tutti i tipi di blocchi e sanzioni, come ad esempio nel 1949 quando sulla lista dei prodotti di cui era proibita l'esportazione in Polonia si trovavano le apparecchiature sanitarie*».

E ha continuato: «*Molto presto mi rivolgerò al compagno Breznev e alla direzione sovietica per chiedere comprensione a causa della nostra durissima situazione. Tra i continui rimproveri che ci vengono rivolti c'è quello secondo il quale agiamo secondo le direttive di Mosca e che perciò tutto è conseguenza dell'imperenza moscovita. Si tratta però di una vecchia canzone perché noi abbiamo le nostre idee, prendiamo le nostre decisioni, adempiamo alle nostre risoluzioni con le nostre forze che, come ha potuto già notare qualche volta la controrivoluzione, non sono poi tanto piccole*».

Sul problema della revoca dello stato di assedio, Jaruzelski non ha fatto date precise, limitandosi a dire: «*Novembre e l'inizio di dicembre daranno una risposta*». Tutto dipenderà cioè dal comportamento della popolazione di fronte allo sciopero generale di 2 ore il 16 dicembre e alla settimana di protesta nella prima metà di dicembre proclamati da Solidarnosc clandestina.

«*Dalla classe operaia e dai lavoratori dipenderà la decisione che potranno prendere il consiglio militare di salvezza nazionale ed il potere popolare*», ha detto. E ha ripetuto quanto aveva preannunciato alcuni mesi fa: «*Sarà la situazione a decidere la durata dello stato d'assedio, saranno le persone a decidere della situazione*».

Una delle quattro risoluzioni adottate dal decimo CC del poup sostiene che per aumentare la produzione è necessario lavorare nei sabati attualmente liberi, anche se si sottolinea che questa decisione dovrebbe essere presa dalle stesse aziende e solo in quelle che dispongono di materie prime per la produzione, sorgono sempre maggiori perplessità sul mantenimento di una delle maggiori conquiste del periodo di Solidarnosc.

Il governo ha avvertito ieri i Paesi occidentali che ogni appoggio da loro offerto all'organizzazione clandestina di Solidarnosc per i prossimi scioperi farà soltanto prolungare la legge marziale.

Il portavoce del governo, Urban, ha criticato soprattutto alcune emittenti occidentali, quali *Radio Europa Libera* e la *Voice of America*, che «*trasmettono appelli e informazioni relative all'opposizione all'interno del Paese*».

Lo ha detto Glemp

Papa Wojtyla in Polonia forse a maggio

TARANTO — **Il Papa dovrebbe andare in Polonia a maggio, giugno o luglio del prossimo anno». La data verrà decisa in un incontro tra monsignor Glemp e il generale Jaruzelski che sarà fissato giovedì prossimo. Lo ha detto ieri il primate polacco in una conferenza-stampa a Taranto dove il prelato ha ricevuto il premio per la pace dal Centro culturale «Santissima Croce».**

Bloccata la mediazione di Draper per il ritiro degli eserciti dal Libano

Gemayel non tratterà con Begin Assad: andremo via dopo Israele

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'ambasciatore itinerante Morris Draper è tornato nel Libano dopo i colloqui di venerdì a Gerusalemme col premier Begin e con i ministri Shamir e Sharon; giovedì era stato ricevuto a Beirut dal premier Amin Gemayel e dal primo ministro Shafik Warzazi.

Le tappe del viaggio dell'inviato statunitense suscitano ondate alterne di ottimismo e pessimismo anche perché — circondate da molta segretezza e riserbo — sono interpretate in chiave positiva o negativa in base a qualche parola dei membri delle delegazioni o ai sorrisi più o meno distesi dei protagonisti degli incontri.

Ma, all'ottimismo che si era diffuso venerdì a Gerusalemme con la notizia che il Libano avrebbe accettato la costituzione di una commissione mista politica e militare per regolare i problemi della sicurezza e del ritiro di tutte le forze armate dal territorio libanese, è subentrata una più solerte valutazione alla luce delle informazioni sull'atteggiamento di Damasco e della rinnovata freddezza di Beirut.

Dopo l'incontro di ieri col Capo delle Stato libanese, infatti, Draper ha dichiarato che il governo libanese allargherà il campo di attività della commissione militare israele-libanese incaricata del problema dell'evacuazione degli eserciti stranieri, ma non ha precisato se l'estensione delle competenze della commissione stessa porterà alla presenza di negoziatori civili come chiedeva Israele. Anzi Shafik Warzazi, che assisteva al colloquio, ha affermato che è escluso che rappresentanti politici libanesi partecipino ai lavori di questa commissione congiunta.

Da parte sua il presidente siriano Hafez Assad ha ancora ribadito categoricamente la possibilità di un ritiro contemporaneo degli eserciti di Damasco e di Gerusalemme: «*Gli israeliani* — ha detto in un'intervista al quotidiano libanese *Al Nahar* — *debbono ritirarsi per primi perché è impensabile che il presidente libanese metta sullo stesso piano le forze siriane e quelle di Israele, dato che le truppe di Damasco sono state invitate ufficialmente a entrare nel Libano dal governo legittimo di questo Paese, mentre le forze d'Israele lo hanno invaso*».

Anche in merito alle notizie dei prigionieri e dei dispersi israeliani in Siria, apparse ieri, in cui si accennava a assicurazioni ricevute, le cose sono meno tranquillizzanti: Gerusalemme ha chiesto soltanto di ricevere precisazioni.

Ed è appreso intanto dalla radio *La voce del Libano* che nelle prossime 24 ore un contingente di marines americani della forza multinazionale entrerà a Beirut Est, previa l'evacuazione totale degli ultimi israeliani che ancora vi si trovano.

Giorgio Romano

In segreto 4 ministri controllavano Sharon?

GERUSALEMME — Quattro ministri israeliani hanno formato un comitato «riservato» durante la guerra in Libano per tenere sotto controllo il ministro della Difesa Ariel Sharon: lo ha rivelato ieri radio Gerusalemme. Il gruppo sarebbe stato formato dal vice-premier David Levy (milita nell'Herut, il partito di Begin), e dai ministri delle comunicazioni, Mordecai Zippori (Herut), dell'istruzione, Zevulun Hammer (partito nazionale religioso, pnr), e delle Finanze, Yoram Arider.

«*Così Ariel Sharon combatte la guerra su due fronti: contro di loro (i guerriglieri dell'Olp) e contro di noi*», avrebbe dichiarato uno dei quattro al commentatore dell'emittente. Ma alla segreteria del premier si sono detti all'oscuro sull'esistenza di tale comitato.

Il fatto che sia trapelata questa notizia appare come un tentativo dei quattro ministri di prendere le distanze da Sharon.

La Cee sta per varare l'embargo delle pelli

L'Europa «punirà» il Canada per salvare le piccole foche

BRUXELLES — La recente decisione della Commissione europea di proporre un embargo, a partire dall'anno prossimo, sulle pelli di foche neonate rischia di inasprire l'atmosfera della 18ª consultazione ad alto livello Cee-Canada, lunedì e martedì a Ottawa. Tra le due parti non mancano infatti motivi di lamanze reciproche e, da quella candese, c'è molta preoccupazione di vedere i governi dei «Dieci» accettare la proposta di embargo sulle pelli delle foche neonate. Le campagne di opinione hanno infatti portato i loro frutti: dopo il Parlamento europeo è ora la volta della Commissione europea di schierarsi a fianco degli amici delle piccole foche.

Il Canada, che esporta i due terzi delle sue pelli di foca [illegible] la Cee, deve quindi, se vuole arrestare questo movimento, reagire con vigore e rapidità. I governi dei «Dieci», cui verrà sottoposta la proposta della Commissione europea, si troveranno ad affrontare direttamente una opinione pubblica «commossa» dagli occhi imploranti delle piccole foche in balia dei cacciatori.

Ottawa ha già intrapreso una azione per far valere il suo punto di vista e i suoi argomenti a favore. Secondo i canadesi, la specie non è affatto minacciata e il numero delle foche catturate è strettamente regolamentato. Inoltre, si afferma a Ottawa, i metodi impiegati dai cacciatori canadesi non sono più «inumani» di quelli in uso nei mattatoi in Europa.

Infine, si sottolinea che la caccia alle foche neonate dà da vivere ad una popolazione di 65.000 persone, in regioni in cui il tasso di disoccupazione è del 20 per cento.

Il governo canadese dispone di parecchie frecce al suo arco per far pressione sui «Dieci».

Gli archeologi tedeschi tornano a Troia

BONN — Gli archeologi tedeschi torneranno ad esplorare misteri e resti dell'antica Troia. Gli eredi del grande Heinrich Schliemann sono stavolta studiosi di Tubinga guidati dal professor Manfred Korfmann.

Obiettivo degli archeologi tedeschi non sarà tanto quello di trovare prove fresche per dimostrare la verità storica dell'Iliade, quanto la ricerca sui rapporti culturali che la città teneva con la Mesopotamia e l'Egitto intorno all'anno 3000 a.C.

Grande interesse, ma nessuna follia nei prezzi

Parigi, un'asta del secolo per la collezione Maeght

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Va all'asta la collezione Maeght (o almeno una parte di essa) e subito scatta l'avvenimento, artistico e mondano insieme, che elettrizza Parigi. Basta che si pronunci il nome di Aimé Maeght, mercante e collezionista che ha regnato da patron sul mercato artistico del dopoguerra, perché tutte le attenzioni, tutti gli appelliti si risvegliino. Chiunque abbia avuto la ventura di visitare a Saint Paul de Vence la Fondazione Maeght ha un'idea della ricchezza di opere che aveva saputo riunire questo mercante d'arte e collezionista antesignano.

Ma Aimé e Marguerite Maeght sono scomparsi, lasciando ad Adrien un'eredità difficile da gestire che lo ha obbligato a disfarsi d'una parte della collezione privata per coprire gli oneri della successione. E questo spiega, dunque, la curiosità e la rissa della vendita «in notturna» svoltasi l'altra sera nella sala dell'Hotel Drouot.

Allo spettacolo mondano non ha corrisposto però alcuna follia nell'asta, che è stata «saggia», secondo gli esperti, malgrado la serie di opere offerte all'incanto. Il record della serata è stato toccato da una celebre tela di Fernand Léger. La bella ciclista, aggiudicata per due milioni e 750 mila franchi, un po' più di mezzo miliardo di lire, ha meritato risposta per una tela già richiesta per dodici mentre negli ultimi anni. Poi, al secondo posto, la «Nascita» classifica artistico-finanziaria si è piazzato un Braque del '43, il Gueridon fernand e poco più di 400 milioni (la sua quotazione preventiva aggirava in realtà i 600), seguito da un Kandinski («Theme ponctu-») aggiudicato per 380 milioni.

La rivelazione dell'asta è risultata in definitiva Giacometti, che oltre a due tele («Volto di Diego» e «Una tela») aggiudicate abbondantemente oltre i 200 milioni ciascuna, ha trascinato all'entusiasmo il pubblico con un piccolo busto in bronzo intitolato «Jeannette». Stimato 900 mila franchi, il bronzetto è stato acquistato fra gli applausi per una cifra quasi doppia (330 milioni) da un anonimo privato.

p. pal.

Una campagna sostenuta dal governo

Cercansi a Vienna donne spazzacamino

VIENNA — Fumata nera per la prima spazzacamino in Austria: nonostante la crisi dell'apprendistato, all'origine di una preoccupante disoccupazione giovanile, è rimasta senza riscontro l'offerta di lavoro che un maestro artigiano viennese del ramo aveva riservato al sesso femminile, obbedendo ad un appello lanciato dal sottosegretario al ministero per le questioni sociali, Franziska Fast.

Erede lo slancio del movimento femminista, la Fast aveva lanciato una campagna per l'inserimento di rappresentanti del cosiddetto «sesso debole» nelle professioni solitamente riservate agli uomini.

Il movimento per l'emancipazione della donna ha seguito in Austria una strategia agli antipodi di quella delle compagne di lotta in Francia, che puntano al vertice con la richiesta di una adeguata riserva di posti al governo, in Parlamento e nelle cariche direttive in genere della vita pubblica e sociale.

A Vienna ci si è trovati invece d'accordo su una politica di «infiltrazione» alla base, abbattendo il monopolio maschile di certe professioni. Basta insomma con le maestre, le infermiere e le segretarie, per lasciare il posto alle donne spazzacamino, alle muratrici, alle idrauliche.

Il bilancio, nonostante l'appoggio del governo, non è stato positivo. Su 350 posti di apprendista da attribuire in tutto il Paese a ragazze desiderose di cimentarsi in professioni per loro «atipiche», le richieste sono state appena 90.

Non vi sarà quindi in Austria la «donna nera» a sostituire l'«uomo nero», tradizionale spauracchio per i più piccoli.

Dopo una vita interamente dedicata al bene della famiglia ed al lavoro, circondato dal affetto dei suoi cari

Filippo Meriggio

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Elisa Salvetti, il figlio Pietro con la moglie Anna Dusmone ed i piccoli Alberto, i fratelli Delfina, Matilde, Lorenzo, Cesare, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La cerimonia avrà luogo il giorno 31 ottobre nella parrocchia dei Santi Quirico e Paolo in Dogliani alle ore 9,45 partendo dalla casa del defunto in piazza Martiri della Libertà n. 23.
— Dogliani, 30 ottobre 1982

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Fratelli Meriggio s.p.a. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Filippo Meriggio

Amministratore della Società
— Dogliani, 30 ottobre 1982

Collaboratori e dipendenti della Fratelli Meriggio s.p.a. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto per la scomparsa del Cavaliere Imprenditore e Maestro di lavoro

comm. Filippo Meriggio

— Dogliani, 30 ottobre 1982

Antonia e Teresa Oreggia commossi partecipano al dolore di Piero e Anna e della famiglia Meriggio per la perdita del

comm. Filippo Meriggio

— Dogliani, 30 ottobre 1982

Bruno e Laura Calcia con vivo cordoglio partecipano al lutto della famiglia Meriggio per la scomparsa del

comm. Filippo Meriggio

— Dogliani, 30 ottobre 1982

Elio e Gianna Grillo e famiglia unitamente vicini alla signora Dina, a Piero ed Anna, partecipano al grande dolore della famiglia Meriggio

Rosina Segnasio e famiglia partecipano commossi al lutto della famiglia Meriggio

Caterina e Mario Zoppi partecipano commossi al dolore della famiglia Meriggio.

Ci sentiamo tutti più vicini a Piero nel triste momento della perdita del papà

Filippo Meriggio

Maria Teresa e Corrado Balbiano
Luciana e Walter Pagliari
Carolina e Gian Franco Mossetto
— Torino, 31 ottobre 1982

Ivaldi, Giacomo Quarti e famiglia partecipano al dolore del cognato Cesare Meriggio e famiglia per la perdita del fratello FILIPPO

E' improvvisamente mancato il

avv. Claudio Roggeri

La partecipano le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 novembre alle ore 9,45 partendo da piazza Maggiore 11 per la Cattedrale. La presente serve di partecipazione a ringraziamento
— Mondovì Piazza, 30 ottobre 1982

Il Consiglio con Cecilia Arecchi e Pierangelo di Mondovì partecipano la scomparsa del suo presidente

avv. Claudio Roggeri

— Mondovì, 30 ottobre 1982

Prendono parte al lutto della famiglia Roggeri gli amici e colleghi

Vittorio Bessone
Elio Bello
Gian Carlo Benelli
Fernando Bracco
Fabrizio Bruno Di Clarafond
Giuseppe Capelotta
Elio e Umberta Clerici
Raffaele Costa
Ludovico Cunibert
Ettore Della Torre
Pier Paolo Galletti
Rosita Grisoni
Vincenzo Grivo
Piero Jemina
Filippo Ladon
Augusto Lauro
Emanuele Lingua
Carlo e Pier Giovanni Mottis
Isabella Levi Morenos
Giacomo e Giovanni Battista Morra
Mario Prata
Elio Tornello
Giacomo Viola
Antonio Viglione
Giovanni Volpe
— Mondovì, 30 ottobre 1982

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Perrone

Lo annunciano con dolore moglie, figlie, fratelli, sorella, cognati, nipoti. I funerali martedì 2 corr. nella S.S. parrocchia Natività Beata Vergine della Pace
— Torino, 31 ottobre 1982

Affettuosamente vicini a Teresina e Riccardo

Silvio Valeria Nemitzi
Luciano Mirella Ferrero
Maria Luciana Andrea Gilardenghi
Nino Mariateresa Piera Invernizzi

Le famiglie Giannotti, Servetti e Gli-geddenti Servetti Profumi si uniscono al dolore della famiglia

La famiglia Franchino partecipa al dolore della famiglia Perrone per la perdita del caro CARO

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Parassolo

Assicuratore AEM

Lo annunciano la moglie Isabella, la figlia Marisa col marito Giovanni Casale, nipoti Enrico e Giorgio, nipoti Cesare e Maria, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Claudio Giancola per la premurosa assistenza. I funerali oggi alle 10,15 da via Tollegno 10 (Madonna)
— Cavallasca, 31 ottobre 1982

Anita e Rita Bergamini partecipano al cordoglio degli amici Marisa e Gianni

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e collega

Carlo Parassolo

— Torino, 31 ottobre 1982

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Amilcare Carmine

Carrellista all'Officina Torretta

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e la nipote. I funerali avranno luogo martedì 2 novembre 1982 alle ore 14 in Cattedrale (Duomo)
— Collegno Mirafiore, 30 ottobre 1982

I nipoti Ennio e Lidia piangono la scomparsa della zia AMILCARE e sono affettuosamente vicini ai famigliari tutti

Addolorati annunciano la morte del caro

Biagio Sartore

di anni 69

Ne danno il triste annuncio i figli Domenico, Attilio, Giuseppe e Adriana, nuora, generi, nipoti, pronipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 30 ottobre 1982

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR CAVALIERE

Antonio Actis Caporale

di anni 86

Danno il triste annuncio la moglie Marina Gotta, i figli Guido, Aldo e Mario con le rispettive famiglie
— Pontecorvo Po (Pv), 29 ottobre 1982

La famiglia Gotta partecipa commossa al lutto

E' mancato ai suoi cari il

cav. Sebastiano Gambino

anni 80

Danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Maria Colosanti, i fratelli Luigi e Giovanni, cognate, nipoti e parenti
— Trofarello, 27 ottobre 1982

E' mancata

Maria Riva Governando ved. Bellardo Gioli

Lo annunciano i familiari tutti. Funerali oggi ore 10,30 in Rivoglione Cerreto
— Villanova, 31 ottobre 1982

L'Associazione Turismo Impresa Funebri partecipa al grave lutto del sig. Attilio Bellardo Gioli per la scomparsa della MAMMA.

(Continua a pag. 5)

Il generale salito al potere con il putsch di due anni fa sottopone a referendum una nuova Costituzione

Evren rifonda la Turchia

Nell'imminenza del voto (il 7 novembre) il Presidente percorre il Paese «spiegando» la Carta in comizi accompagnati da parate militari - Resterà automaticamente in carica per 7 anni se il popolo dirà «sì» - Banditi i vecchi uomini politici a vantaggio di una classe totalmente nuova - E' stata abolita la legge marziale, soldati e carri armati hanno lasciato le strade La gente respira un'apparenza di libertà, comunque più gradita dell'incubo del terrorismo e del tracollo economico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ANKARA — Il mare accecante dell'altopiano non illumina più una fortezza in stato d'assedio. Boulevard Atatürk, la *Main Street* di Ankara, che discende dalla collina per congiungere il palazzo della presidenza della Repubblica al Parlamento, e su cui si allineano tutte le ambasciate, è deserto di soldati in assetto di guerra, di carri armati. La legge marziale è stata abolita, la gente ha ritrovato il gusto del passeggio, l'incubo degli attentati dinamitardi si è dissolto con l'affermarsi, durante 35 mesi, di una «normalità vigilata».

Quando, il 12 settembre 1980, i soldati uscirono dalle caserme per ristabilire l'ordine, in obbedienza al ruolo di guardiano della vita politica assegnato all'esercito da Atatürk (colpo di Stato nel 1960, intervento nel '71, *golpe* freddo nell'80), in Turchia si contava un morto ammazzato ogni 90 minuti. All'anarchia, alla guerra civile strisciante si assommava il disastro economico: un tasso d'inflazione del 105 per cento, un debito estero di 28 miliardi di dollari, pari al 58 per cento del reddito nazionale; un deficit della bilancia commerciale di 4 miliardi di dollari l'anno, quasi 4 mila miliardi di lire.

Applicando rigorosamente la ricetta classica del Fondo Monetario Internazionale (austerità, tagli alla spesa pubblica, lotta agli sprechi), i militari hanno portato l'inflazione al 30 per cento, raddoppiando le esportazioni, ridotto il deficit di parte corrente a 2,3 miliardi di dollari. Il prodotto nazionale lordo è salito del 4,2 per cento (nell'80 c'era stata una contrazione dell'1 per cento), e nell'83 potrebbe arrivare al 4,6 per cento. La Turchia ha potuto riaccreditarsi agli euromercati: certo, resta ancora molto cammino da fare, operai e impiegati dovranno continuare a tirar la cinghia a lungo, ma il pericolo della bancarotta sembra rimosso.

In passato i militari, una volta ristabilito l'ordine, rientravano in caserma ripassando le mansioni ai politici. Questa volta, invece, il generale Evren ha deciso di rifondare la Repubblica. Quindici esperti hanno redatto una nuova Costituzione che il 7 novembre i turchi dovranno approvare o respingere con un referendum popolare. E dovranno decidere «secondo coscienza», poiché anche il giorno del referendum nessun giornale potrà commentare il nuovo testo costituzionale né criticare le «spiegazioni» che il generale Evren dà al popolo girando in lungo e in largo il Paese.

Abbiamo assistito ad una di queste «spiegazioni» venerdì scorso, giorno del 59° anniversario della Repubblica fondata da Kemal Atatürk. Nel vasto ippodromo di Ankara, davanti a ventimila persone, col corpo diplomatico in frac e decorazioni, prima della rituale e genuinamente caserecia parata militare (alla quale partecipano anche carri allegoretti delle varie corporazioni) Evren ha attaccato i politici «che invece dello Stato sociale volevano uno Stato socialista» (leggi marxista). La Costituzione liberale del 1961 si è rivelata «un abito troppo largo per il popolo turco», mentre la nuova porterà ad una vera democrazia avanzata. Il generale ha riconosciuto, infine, che esiste uno schieramento del «no», ma, secondo lui, il fronte del rifiuto comprende traditori che vogliono destabilizzare il Paese, profittatori senza scrupoli e la solita irresponsabile camarilla politica.

La nuova Costituzione merita un esame approfondito che rimandiamo ad altra volta. Diremo per adesso come sacrifichi sull'altare dell'interesse dello Stato i diritti individuali. I sindacati non potranno avere legami con partiti politici o associazioni. Il diritto di sciopero è riconosciuto solo per le trattative salariali. Non ci sarà censura della stampa, però il potere esecutivo può chiudere i giornali e rinviare dinanzi al magistrato i giornalisti rei di disfattismo. I partiti politici non potranno sostenere la lotta di classe, né il fascismo, né il primato della religione islamica; ed è loro vietato alimentare le tendenze separatiste o autonomiste.

C'è di più: se, come appare scontato, la nuova Costituzione passerà (si discute soltanto sulla percentuale del «no», che potrebbe sfiorare anche il 30 per cento), il generale Evren diverrà automaticamente presidente della Repubblica durante sette anni: nel contempo, i vecchi leader e i loro quadri verranno banditi dalla vita politica per il prossimo decennio.

Quest'ultimo punto indigna solo i diretti interessati. Ecevit e Demirel, infatti, hanno colpe gravi. I loro partiti, quello repubblicano e quello della giustizia, avevano programmi similari e pressoché uguali forze parlamentari. Nessuno dei due era in grado di governare da solo, ma piuttosto che far blocco per il bene del Paese si sono abbandonati alla rissa politica; piuttosto che reagire alla spirale perversa della crisi socio-economica che corrodeva la Turchia, si sono logorati in una serie interminabile di crisi e di elezioni anticipate. Hanno finito col subire i condizionamenti dei fascisti e degli islamici, rimanendo paralizzati mentre il terrorismo diventava un modo di vita, una cultura, un mondo a sé.

Quella di Evren sarà pure una dittatura truccata da democrazia, ma la forza del generale si deve soprattutto alla miopia di Ecevit e di Demirel. Se i nuovi politici che le promesse elezioni dell'anno ventura manderanno in Parlamento dimostreranno di aver appreso la lezione c'è da sperare che, un giorno, la democrazia autentica faccia ritorno in Turchia. Anche perché i turchi amano sì la disciplina, ma hanno ben cara la libertà.

Igor Man

Ankara. Il generale Kenan Evren durante la cerimonia di insediamento al palazzo presidenziale nell'autunno di due anni fa. Il popolo turco non è in splendide condizioni economiche, ma almeno il rischio della bancarotta è scomparso e il Paese si trova all'alba di una nuova Costituzione (Tel. Associated Press)

Normalizzati i rapporti Francia-Iran

PARIGI — I rapporti tra Parigi e Teheran si avviano verso la normalizzazione. Il governo francese ha infatti nominato José Paoli ambasciatore a Teheran. Il precedente ambasciatore di Francia, Guy Georgy, era stato richiamato il 12 agosto 1981 in seguito alle manifestazioni anti-francesi scoppiate a Teheran a causa del problema delle motovedette lanciamissili consegnate dalla Francia all'Iran e catturate in mare da iraniani dissidenti.

Il personale dell'ambasciata di Francia a Teheran, ridotto durante tutto il periodo della detenzione dei diplomatici americani, era stato poi progressivamente riportato al suo numero normale. L'Iran è attualmente rappresentato a Parigi da un incaricato d'affari.

Contemporaneamente alla nomina del nuovo ambasciatore l'«Air France» ha annunciato che ripristinerà dal 6 novembre un volo regolare settimanale verso Teheran.

Prima del 2 novembre la revoca delle sanzioni Usa?

Gasdotto, sono ore decisive

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Sono continuate ieri a Washington le delicate trattative tra le sette potenze industriali per la revoca delle sanzioni contro il gasdotto siberiano. Improvvisi ostacoli frapposti dalla Francia hanno allontanato la prospettiva — ma non l'hanno distrutta — della conclusione di un accordo per domani. Il governo Reagan conta, e nonostante tutto conta ancora, su un annuncio ufficiale della fine dell'embargo alla vigilia delle elezioni.

Le elezioni si svolgeranno martedì e il presidente Reagan si è tenuto pronto per un incontro con le delegazioni dei sette Paesi quel giorno. Martedì è anche la data dell'arrivo negli Stati Uniti di Spadolini: l'Italia, com'è noto, è una delle nazioni più interessate alla soluzione della vertenza sul gasdotto, anche in rapporto al sequestro dei rotori della General Electrics sottratti dal Nuovo Pignone.

Ha alluso agli ostacoli frapposti dalla Francia il sottosegretario di Stato Usa, Eagleburger che presiede alle trattative. In una brevissima intervista al «New York Times», Eagleburger ha detto di non ritenere possibile la firma di un accordo entro martedì. «Non siamo ancora arrivati a un compromesso», ha dichiarato. «Mentirei se dicessi che è fuori della nostra portata; ma anche se lo dessi per certo nei prossimi due o tre giorni». Il «New York Times» ha però fatto capire che Eagleburger non esclude una sorta di miracolo all'ultimo minuto: darebbero un contributo alla sua opera di mediazione anche altri esponenti del governo Reagan, come il ministro del Commercio Baldrige e soprattutto il segretario di Stato in persona, Shultz, che all'inizio di ottobre, sbloccato l'impasse, propose l'incontro a Parigi alla riunione della Nato a Val David.

Il fatto che le trattative siano proseguite anche ieri dimostra la determinazione delle sette potenze di addivenire a un compromesso.

La visita di Giovanni Paolo II nel Paese cattolico e socialista

Il Papa oggi in Spagna per 10 giorni Forse incontrerà il futuro premier

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Quando l'aereo speciale con a bordo Giovanni Paolo II toccherà terra all'aeroporto madrileno di Barajas, tutte le campane di Madrid suoneranno a distesa in segno di giubilo e per sottolineare l'importanza storica che l'evento ha per il popolo spagnolo. Madrid, che tre giorni fa ha votato «per il cambio» proposto dal partito socialista, è vestita a festa per questo nuovo appuntamento, e sembra farlo con una tensione emotiva maggiore, dai cittadini ovviamente non politici, ma religiosi e sociali, di quella con cui ha seguito le tre settimane di campagna elettorale.

Papa Wojtyla sarebbe dovuto venire in Spagna il 15 ottobre 1981, ma l'attentato di Alì Agca glielo impedì. Quest'anno ci fu un secondo rinvio, di tre settimane, dovuto appunto alle elezioni politiche anticipate per il rinnovo delle Cortes.

La data del 31 ottobre è stata scelta perché è ancora in carica il vecchio governo, anche se sconfitto, e così Giovanni Paolo II non dà l'impressione, inevitabile se il viaggio si fosse situato più avanti nel tempo, di porre il suggello pontificio al «nuovo corso» socialista.

Il risultato del voto pone ora un altro problema, questa volta di etichetta: è pensabile che Felipe Gonzalez, il quale fra venti giorni sarà capo del governo spagnolo, non venga ricevuto, o non incontri, il Pontefice, che compie un viaggio storico per il Paese? Finora il programma non pare riesca a risolvere questo enigma cerimoniale-diplomatico, ma è probabile che l'incontro fra Wojtyla e il giovane vincitore delle elezioni si possa concretizzare con il cortese appoggio dell'attuale primo ministro Leopoldo Calvo Sotelo.

L'accoglienza che Madrid e la Spagna riserveranno al Papa polacco sarà trionfale.

Ma gli striscioni nelle strade, le folle che lo saluteranno al passaggio o assisteranno alle celebrazioni, sono solo un effetto del lavoro enorme contraddittorio in cui la Spagna oscilla tra tradizioni e spinte alla laicizzazione.

Alcuni dati, di statistiche recenti, chiariscono il concetto forse meglio di ogni altro elemento. L'anno scorso il 94 per cento dei matrimoni e l'82 per cento dei battesimi sono stati celebrati in chiesa. Ma un'indagine commissionata dall'Episcopato nel 1980 rivelava che solo il 30 per cento degli spagnoli si considera «cattolico praticante». E in base alle statistiche ecclesiastiche, solo il 35 per cento dei cattolici spagnoli va a messa la domenica, mentre queste cifre scendono al 20 per cento nelle grandi metropoli, Madrid e Barcellona.

La Spagna «cattolicissima» lo sta diventando un po' meno? Forse sì, e comunque non è riuscita a sottrarsi, malgrado qualche timido segno di ripresa, alla crisi post-conciliare delle vocazioni. L'anno scorso c'erano 1564 seminaristi, contro i 9000 dei primi Anni 60. Non solo: a fronte di 953 sacerdoti ordinati l'anno scorso, 134 loro confratelli hanno rinunciato all'abito talare. Per tacere dei problemi interni, fra gruppi più o meno progressisti o conservatori che hanno diviso e dividono ancora la Chiesa spagnola.

Il viaggio di Giovanni Paolo II non servirà a risolvere questi problemi: ma costituirà, come è accaduto in altri luoghi in passato, un'iniezione di fiducia per un episcopato che si trova alle prese con problemi cruciali e di grande portata. Solo l'anno scorso il Parlamento, a maggioranza centrista, ha votato una legge che ammetteva il divorzio. La legalizzazione dell'aborto costituisce già un elemento di confronto politico, e la vittoria dei socialisti farà fare passi in avanti ai progetti di legge in proposito.

«La Spagna, nazione vecchia di storia civile e religiosa — ha detto nel suo messaggio di benvenuto al Papa il presidente della Conferenza episcopale spagnola mons. Gabino Diaz Merchan — vive ora l'esperienza del rinnovamento con l'insicurezza di un popolo adolescente». E questo produce frizioni «in punti molto fondamentali della convivenza».

Marco Tosatti

Malato di reni muore in Turchia il giorno in cui gli offrono un organo

ANKARA — Un operaio, Negati Evkaya, 35 anni, di Istanbul, gravemente malato ad entrambi i reni, era condannato, a meno che trovasse qualcuno che gli donasse un rene. E' morto dopo due anni di vana attesa, proprio il giorno in cui un uomo, Hasan Tahsin Tufecki, di Edirne, gli ha offerto un rene.

Da due anni l'operaio faceva pubblicare annunci sui giornali, offrendo tutti i suoi risparmi, Tufekci ha telefonato al giornale *Milliyet* (dove era apparso l'ultimo appello) per dire che offriva un suo rene, e gratuitamente: ma ha appreso che poco prima l'Evkaya aveva cessato di vivere.

Ora per il leader psoe (premier a dicembre) i problemi dopo il trionfo

La Nato, un rompicapo per Gonzalez che non vuole rotture spettacolari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — La Spagna ha sorpreso tutti e forse anche se stessa avendo deciso, con un incredibile senso civico e storico, non solo di cambiare radicalmente l'assetto governativo, ma anche di dare ai socialisti una maggioranza più che sufficiente per governare in tranquillità. Ha vinto il voto socialista, ma ha vinto anche il «voto utile». Come se gli spagnoli avessero vent'anni di tradizione ed esperienza democratica alle spalle. Allo stesso modo, secondo le migliori usanze degne di un'Inghilterra o di una Scandinavia, si prepara il cambio di governo fra Calvo Sotelo e Gonzalez.

L'attuale e il futuro primo ministro si sono incontrati per un lungo colloquio di lavoro. Il *leader* socialista otterrà formalmente il mandato appena alla fine di novembre, dopo la costituzione delle Cortes. Il nuovo gabinetto sarà varato ai primi di dicembre. Calvo Sotelo e Gonzalez, però, hanno convenuto di governare in un certo senso insieme: nessun provvedimento importante sarà nel frattempo preso dall'attuale governo senza consultare il futuro *premier*. Il psoe formerà già durante la prossima settimana un governo ombra.

Si era parlato della possibilità che alcuni degli attuali ministri «uscenti», i più esperti, facessero parte anche del governo socialista. Ciò si riferiva in primo luogo al ministro degl'Interni Rosón, demolitore delle *intentonas golpistas*. Il progetto è poi sfumato non essendo stati eletti i possibili candidati nemmeno alle Cortes. Una novità, tuttavia. Gonzalez intende portarla nel suo modo di governare.

«Non mi servono politici di grandi visioni e facili parole, mi servono tecnici competenti», dice. La politica spetta al primo ministro. E egli cerca appunto i personaggi adatti anche fuori del psoe. Formerà un gabinetto di pochi ministri e molti più segretari di Stato con provata esperienza. Questo suo progetto gli ha assicurato i primi appoggi e complimenti della Confederazione degl'imprenditori la quale aveva duramente osteggiato, durante la campagna, la sua elezione.

Ieri è salita pure la Borsa: un altro fenomeno eccezionale nei casi dell'ascesa socialista. Gonzalez ha rifiutato infatti la decisione di non procedere alle nazionalizzazioni (al di fuori della rete elettrica di alta tensione), alle socializzazioni e alla soprattassazione del privato da parte del pubblico (lasciato forte ancora dal franchismo). «La pianificazione dell'essere morbido, elastico e indicativo, basata sui criteri economici, tanto quanto serve per assicurare le proporzioni di uno sviluppo armonico».

Pure nel rapporto con l'opposizione sono previste novità. Gonzalez intende dare a Fraga, anche in senso protocollare, la posizione della «opposizione di Sua Maestà», avrà sempre le porte aperte alla presidenza per essere tenuto al corrente delle intenzioni del presidente e consultato.

Un rompicapo per Gonzalez è quello internazionale. Agl'inizi della campagna, egli aveva fissato il posto della Spagna fra l'Europa e il Terzo Mondo. Giudicava l'appartenenza alla Nato troppo limitativa e condizionante per questa sua funzione. Perciò progettava di congelare il processo d'integrazione alla Nato e di evitare comunque l'inserimento nelle sue strutture militari. Durante la campagna aveva però preferito non affrontare il problema per non spaventare l'Occidente e una parte degli spagnoli. Ora, di fronte all'impressionante vittoria, il suo vice, Guerra, si è ricordato dell'impegno: «Compiremo il processo Nato per convocare un referendum».

Sembrava che Gonzalez si volesse mettere a capo della tendenza anti-Nato nascente nella Spd di Brandt. Ieri, però, autorevoli personaggi del psoe si hanno fatto capire che, pur restando valida questa posizione del partito, Gonzalez non intende compiere atti di rottura spettacolari. Tanto l'adesione alla Nato è stata votata dagli altri senza compromettere il psoe. Ma la misura in cui si procederà, e se si procederà, nel senso inverso, dipende da varie circostanze riguardanti le responsabilità statali che Gonzalez si assume; di quanto le socialdemocrazie europee, la tedesca in primo luogo, si distanzieranno dal Patto Atlantico; di come Mitterrand fisserà il rapporto della Francia con l'Alleanza (formula che potrebbe risultare valida anche per Gonzalez); di quanto Papandreu si spingerà sulla via della defezione e, infine, di quanto l'Urss si farà ulteriormente minacciosa nel Mediterraneo.

f. b.

Si estendono i disordini in Nigeria Altri 40 morti

LAGOS — L'agenzia di stampa nigeriana ha annunciato che almeno 40 persone sono morte in violenti scontri tra polizia e estremisti islamici a Kaduna, un centro industriale nel Nord del Paese a 600 chilometri da Maiduguri, dove in disordini analoghi nei giorni scorsi sarebbero rimaste uccise 350 persone, tra le quali 100 agenti.

Il funzionario di polizia di Kaduna citato dall'agenzia ha affermato che tra i morti vi sarebbero due agenti massacrati da «circa 200 fanatici, seguaci di Mohammedu Maitatsine», ucciso due anni fa nella città di Kano durante incidenti che costarono la vita a 4 mila persone.

Il magnate dell'auto, uscito dal carcere, si è rifugiato con la moglie al Beverly Hills Hotel di Hollywood

Los Angeles. L'industriale automobilistico John Z. De Lorean è abbracciato dalla moglie, Cristina Ferrare. De Lorean è appena uscito dalla prigione federale, dov'è stato rinchiuso per un colossale traffico di cocaina. Ha pagato una cauzione di 10 milioni di dollari (oltre 14 miliardi di lire)

De Lorean paga la libertà 14 miliardi Rischia 72 anni per traffico di droga

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Incriminato per traffico di droga, il magnate dell'auto John De Lorean è tornato in libertà provvisoria su cauzione di 10 milioni di dollari, 14 miliardi e mezzo di lire, il 20 per cento in contanti e il resto in proprietà immobiliari. Arriso all'uscita dal carcere di Los Angeles dalla terza moglie, l'attrice e modella di discendenza italiana Cristina Ferrara, De Lorean s'è allontanato su una splendida «Jaguar» nera, che poco più tardi si è scontrata con tre altri veicoli sull'autostrada di Hollywood. L'incidente non ha avuto conseguenze e il magnate e la consorte hanno preso alloggio al fastoso Beverly Hills Hotel, dove resteranno in attesa del processo.

De Lorean, che era protetto da una guardia del corpo armata e da un amico, ha rifiutato di fare dichiarazioni ai giornalisti. La moglie s'è limitata ad affermare che egli rivendicherà la propria innocenza in tribunale.

E' entrata così nella seconda fase una delle vicende più clamorose del bel mondo internazionale, il mondo dell'alta industria e finanza. John De Lorean, che ha 57 anni, è stato a lungo il ragazzo prodigio di Detroit, la capitale dell'auto americana. Figlio di un operaio della Ford, De Lorean era riuscito, all'età di 45 anni, a diventare vicepresidente della General Motors, percorrendo tutti i gradini della scala gerarchica. Gli si prediceva un futuro brillante, quando, per contrasti con gli altri dirigenti, egli lasciò la compagnia e ne avviò una propria, dandole il suo nome. La De Lorean, sorta in Irlanda con i contributi anche del governo inglese, ha prodotto una vettura sportiva di lusso del prezzo di 25 mila dollari, oltre 35 milioni di lire. Difficoltà economiche le hanno tuttavia causato la bancarotta: e secondo le accuse De Lorean avrebbe tentato di evitare il dissesto all'ultimo minuto con una massiccia operazione di acquisto e vendita di droga.

La prestigiosa polizia federale americana, l'Fbi, ha sostenuto che il magnate ha ceduto ad un agente in borghese, presentatosi come spacciatore di cocaina, tutte le azioni della De Lorean, nella speranza di realizzare un profitto di 24 milioni di dollari, 33 miliardi di lire, con cui avrebbe potuto riacquistare la compagnia. Il magnate rischia ora un massimo di condanna di 72 anni di carcere, con una multa di circa 200 mila dollari, 280 milioni di lire. Sono stati trovati in possesso suo e dei suoi complici 60 chili di cocaina. Il valore al minuto della droga sarebbe stato di circa 100 milioni di dollari, 145 miliardi di lire.

Il principale responsabile dell'operazione è un grosso trafficante, John Hetrick, con cui De Lorean si sarebbe messo in contatto tramite la mafia. Questo Hetrick avrebbe controllato lo smercio degli stupefacenti nei Caraibi, in Florida e nella California.

Si sarebbe creato un vero e proprio sistema di trasporti privato, con quattro navi, cinque aeroplani, undici tra automobili e camion, tre motociclette. Hetrick, nella sua carriera, è diventato un latifondista, con tre enormi proprietà californiane, la prima delle quali acquistata nel 1970.

Rubato camion con argento diretto in Italia

PARIGI — Un camion con due tonnellate di argento per uso industriale, di un valore di 4 milioni di franchi (800 milioni di lire italiane) destinato all'Italia è stato rubato l'altra sera in un parcheggio di Francoville (Val d'Oise, regione parigina). Il metallo prezioso proveniva dalla Gran Bretagna ed era in transito sul territorio francese.

Rivoluzione russa: finita la narrazione di Solzenicyn

NEW YORK — Lo scrittore russo e premio Nobel per la letteratura Aleksandr Solzenicyn ha completato la sua narrazione in più volumi sulla rivoluzione russa, alla quale ha lavorato in esilio per oltre dieci anni. Lo ha annunciato ieri ai giornalisti la moglie dello scrittore, Natalia, precisando che l'opera, dal titolo «La ruota rossa», uscirà non appena gli altri otto nuovi volumi — il primo è già stato pubblicato anni fa — saranno stati tradotti dal russo.

Stato civile di Torino

30 OTTOBRE 1982

NATI — Manolo Luca; Schiba Maria Cristina; Garabello Davide; Vigna Valeria; Canuto Sara; Cocco Alessandra; Castoro Laura; Musso Luca; Taddeo Lina; Tosca Grazia; Tosita Giovanni; Pignatelli Simone; Varrelli Alessandro; Bordino Stella; Corsa Gianluca; Guaraldo Manuela; Cadre Alex; Favero Silvia; Magnanapelli Massimiliano; Lai Salvatore; Lamberzano Giulia; Palmisano Stefano; Pullano Cristina; Saladino Gianluca; Massera Claudio; Cavalla Barbara; Marmondi Fabio; Pinto Marcella; Bertinetti Alberto; Lanzaid Andrea; Cagliero Alessio; Lulel Monica Rosa Marco; Di Costanzo Claudia; Carulli Alice; Patoni Ivana; Pastola Manuela; Colombo Elisa; Blampa Rosa; Piazza Valentina; Del Lago Gabriele; Isnardi Chiara; Scarpa Leonardo; Espaminondas Sara; Pensalfeno Giorgio; Balzano Giuseppe; De Carlo Maria; Rizzica Nicolò; Barone Caterina; Antoniucci Davide; Calvelli Monica; Massone Connie; Cassara Cardeo Roberto; Rossi Margherita; Pallante Lorenzo; Testa Maria; Talamas Francesco; Volle Loredana; Alberi Francesca; Zanardelli Simone; Bruno Andrea; Malfo Ivan; Bisnario San Luigi; Valsania Emanuela; Zedo Elisa; Carlucci Luca; Favale Filippo.

MORTI — Barbero Charlesio di anni 74, nato a Chieri, pens., abitante in c. Vercelli 271; Bissolino Luigia a. 74, Vallanzasca, pens., c. Sebastopoli 2; Caramellino Anna a. 92, Passerano Marmorito, pens., c. M. Grappa 26; Vianello Natale, a. 69, S. Vito al Tagliamento, imp., v. le XXV Aprile 171; Pesce Giuseppa v. Denicolai, a. 80, Quaranti, pens., v. Barbara 34; Montaldo Nicola, a. 81, Carignano, pens., c. G. Cesare 8; Garrone Arsino, a. 80, Rocchetta Tanaro, pens., v. S. Secondo 26; Carbonaro Vagliasco Augo, a. 83, Torino, pens., v. Susa 14; Mocco Ida, a. 92, Venaria, pens., v. S. Damiano 24; Mingola Leandro, a. 61, Cne di Fonte, pens., v. Guine 177; Lino Giovanni, a. 79, Moncalieri, pens., v. Antonelli 8; Salma Maria, a. 51, Torino, imp., str. della Magra 11.

Decessi in ospedale: Canta Gino, a. 85, Triberio, pens.; Dellanoi Clemente, a. 77, Pavagliano d'Asti, pens.; Muri Piero, a. 52, Torino, tipografo; Perone Placido, a. 86, Montechiaro d'Asti, pens.; Fazzi Giuseppe, a. 64, Torino, pens.; Rossetto Agostino, a. 83, Rivarchiaro, pens.; Selenga Carlo, a. 73, Piossasco, pens.; Militello Giovanni Battista, a. 70, Torino, pens.; Erba Filomena, a. 61, Alessandria, pens.; Virati Luigia, a. 80, Rimini, pens.; Rocco Luigi, a. 70, Torino, pens.; Pelazzi Rosa, a. 68, Torino, pens.; Dello Cassi Erasmo, a. 89, Gavi Ligure, pens.; Cerrone Laura v. Bellomi, a. 87, La Spezia, pens.; Tarella Giuseppe, a. 76, Baja Torinese, pens.; Talmon Franco, a. 33, Rivoli; Chiarina, co.; Fusarelli Maria, a. 88, Rivoli, pens.; Dangerone Domenica, a. 89, Settimo, pens.; Sanlorenzo Biagio, a. 89, Montiscalfo d'Alba, pens.; Ghellar Maria in Godino, a. 78, Trana, pens.; Cavaliere Angelo, a. 85, Torino, pens.; Giglia Giuseppe, a. 64, Pinzo, pens.; Perosini Gottardo, a. 64, Consigliere del Lago, pens.

Nati 67 - Morti 38

(Segue da pagina 4)

Dopo lunga malattia è mancato

Teresio Odiard

anni 39

Lo annunciano la moglie **Rosanna Dalla**, il figlio Egle, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali domani 2 c.m. con partenza dalla Sala del commiato dell'ospedale Maggiore alle ore 10.30 per la Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea.

— Grugliasco, 30 ottobre 1982

Antonio e Mirosa Ballesio con mamma e Roberto, piangono i loro carissimo **TERESIO**.

Presidenza, Direzione, dipendenti tutti della Rendersee SpA partecipano il immenso dolore per la scomparsa di

Teresio Odiard

Direttore Tecnico

— Torino, 30 ottobre 1982

Gli amici dell'ufficio e dei vari uffici Rendersee SpA ricordano con affetto **TERESIO**.

Profondamente addolorati

Alfonso Magliano

anni 77

Lo annunciano la moglie **Antonia Gagliardi**, i figli **Vittorio** e **Rita** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali domani 31 corr. ore 15 con partenza Sala Bassa Lingotto 54 e in parrocchia Lingotto alle ore 15.15. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio Bulmari dell'agenzia con nipote.

— Torino, 30 ottobre 1982

Profondamente e immensamente addolorati

Lorenzo Cerrino

di anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie **Emma Negro**, i figli **Umberto** con la moglie **Ester Bruno** e nipote **Lorenzo** con sorelle, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 novembre alle ore 10 da via S. Protaso 30 per la parrocchia di Sant'Andrea.

— Bra, 30 ottobre 1982

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Dusio

ex macellaio

Addolorati lo annunciano le figlie **Teresa** e **Adriana**, il genero **Renato**, i nipoti **Anna** con **Piero**, **Laura** e **Antonella**, **Paolo**, **Luca** e **Chiara**, consuoceri, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Dalpra Pignatelli e alla signora Giulia per l'assistenza prestata. Funerali martedì 2 alle ore 9.30 in Sant'Agostino, la cara salma partirà alle ore 9 dall'abitazione in Torino, via Genola 63. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 ottobre 1982

E' mancata

Maria Anastasia Manassero ved. Negro Frer

anni 74

L'annunciano le figlie **Ines** con **Nanni** e il nipotino **Marco**, la sorella **Teresa**, i fratelli **Ernesto**, **Pietro**, **Mario**, cognate, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al dottor Luciano Ruscelli. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia di Rosone, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Locana. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 ottobre 1982

La famiglia **Gabriella, Gianni e Sabrina Ferraro** piangono la cara **MADDALENA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Pirodd

anni 55

Lo annunciano la moglie **Assunta**, i figli **Angelo**, **Paolo** e **Marco**, la mamma, fratelli, sorelle e cognati. Per funerali telefonare 7072077.

— Torino, 30 ottobre 1982

E' mancato

Carlo Rodolfo Calforini

di anni 94

cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie **Rachele**, i figli **Eleonora**, **Angelina**, **Elio** e **Tiziana**, la nuora **Dina**, i generi e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 novembre alle ore 10 da via S. Protaso 30.

— Bannorola, 30 ottobre 1982

E' mancato improvvisamente

Filippo Rigo

Lo annunciano moglie e figli, parenti tutti. Funerali martedì ore 10 dall'abitazione

— Alpignano, 31 ottobre 1982

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Mariotti

anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Walter**, la nuora **Antonietta**, i nipoti **Daria** ed **Ilaria**, cognate e parenti tutti. Funerali martedì 2 novembre ore 8.40 nella parrocchia di S. Rita. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 ottobre 1982

(Continua a pag. 6)

Armi, esplosivi e documenti in due covi di Prima linea

Un pedinamento durato mesi ha portato fino alla Ronconi

I carabinieri hanno deciso di intervenire quando sono stati certi di poter catturare personaggi importanti - Gli arrestati sono forse dodici: dal riserbo degli inquirenti filtrano i primi nomi - Il gruppo aveva organizzato recentemente una rapina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Continua il lavoro dei carabinieri per «rifinire» l'operazione che ha portato all'arresto di Susanna Ronconi e del gruppo terroristico che la donna stava riorganizzando a Milano. Nelle mani degli inquirenti sono finiti oltre a personaggi noti o notissimi anche alcuni giovani insospettati che erano stati appena arruolati dal partito armato e probabilmente stavano per essere lanciati in azioni anche clamorose che più che altro avevano lo scopo di dare risonanza al gruppo in maniera che altri fossero invogliati ad «arruolarsi».

Dal silenzio assoluto degli inquirenti — che tra l'altro stanno per prendere iniziative contro i responsabili della fuga di notizie che a loro dire avrebbe provocato danni all'indagine — filtra ben poco. Partendo dal gruppo dei cinque bloccato nel bar di corso Sempione e dai due che per la strada, lì davanti, facevano da «palo», i carabinieri hanno messo le manette a qualche altro «personaggio» del mondo clandestini.

Tra questi sicuramente c'è Paolo Cornaglia, torinese, 23 anni, bloccato nel pomeriggio di giovedì in tutt'altra parte della città da quella in cui erano la Ronconi e gli altri. Cornaglia aveva con sé una pistola automatica con il colpo in canna ma non ha potuto usarla, probabilmente perché ha capito subito che il suo arresto era stato condotto alla perfezione e non aveva scampo.

Per quanto riguarda gli altri (dovrebbero essere adesso poco più di una dozzina) oltre a quello della Ronconi hanno trovato conferma ufficiosa i nomi di Maria Grazia Grena, Gian Luigi Quadri e Giuseppe Sacco Lanzoni, tutti personaggi che nella mappa del terrorismo non saranno forse delle «stelle» come la Ronconi, ma sono personaggi importantissimi.

Quella di giovedì è un'operazione preparata da settimane di lavoro durissimo. Una persona è stata pedinata a lungo, ma gli inquirenti hanno ritenuto di non starle troppo appresso per timore di insospettire lei o le persone che doveva incontrare. In qualche occasione è anche stata persa di vista, ma gli investigatori non si sono preoccupati perché sapevano sempre come ritrovare il contatto.

Finalmente, forse attraverso una intercettazione telefonica, è parso che valesse la pena di intervenire per bloccare quelli che partecipavano all'incontro nel bar di via Biondi ed è stato preso anche il «pesce grosso». Subito è stato perquisito un appartamento, già localizzato, nella zona di Quarto Oggiaro, un quartiere a ridosso delle autostrade dei Laghi e di Torino, fitto di casoni enormi abitati ognuno da centinaia di famiglie. Un luogo ideale per non dare nell'occhio anche perché a Quarto Oggiaro sono in parecchi ad avere a che fare spesso con polizia e carabinieri e quindi, i cittadini, per paura, preferiscono non vedere e non sentire nulla.

E' qui che è stato trovato parecchio materiale interessante, ma un altro covo è stato scoperto anche in provincia di Bergamo, nella zona di territorio compresa fra i fiumi Brembo e Adda e che in Lombardia viene chiamata «isola». Armi, forse esplosivi e parecchie carte sono il risultato di questa incursione fuori Milano che avrebbe condotto anche ad arrestare qualcuno.

I magistrati hanno la convinzione, e probabilmente anche le prove, che Susanna Ronconi si era stabilita a Milano da tempo e che probabilmente ha preso parte il 16 ottobre scorso alla rapina ad una gioielleria che ha reso una cinquantina di milioni. Pochi problemi di soldi, dunque, per il gruppo che, come al solito, se li procacciava con assalti a mano armata.

In quella rapina forse era presente anche Federica Meroni, con la Ronconi evasa dal carcere di Rovigo e ormai rimasta l'unica del gruppo ancora in libertà. La Ronconi sarebbe stata al centro non della ricostituzione del gruppo di Prima linea, ma di un'altra organizzazione che si è data il nome di «Comunisti organizzati per la liberazione proletaria», la stessa sigla che provvide all'evasione delle donne di Pl, Sergio Segio e Diego Forastieri, i cui nomi in un primo tempo erano stati dati tra quelli degli arrestati di giovedì, farebbero parte invece di un altro gruppetto.

Gli inquirenti hanno accettato di parlare con i giornalisti soltanto per smentire la notizia, pubblicata da un giornale, che il gruppo agominato e quello «nero» che fa capo a Gilberto Cavallini fossero in contatto. L'ipotesi è stata definita «fantasiosa» e comunque «da escludere».

Marzio Fabbri

Tre degli arrestati cominciarono a Torino una tragica carriera

TORINO — Daniele Sacco-Lanzoni, 24 anni, è il più tristemente famoso dei tre terroristi torinesi catturati giovedì insieme con Susanna Ronconi. Militante nella lotta armata col nome di battaglia di Sergio, sin dall'autunno del 1976, quando nel capoluogo piemontese nasce la prima colonna di Pl, Sacco-Lanzoni diventa responsabile della rivista proletaria di combattimento di Mirafiori.

Segnalato da Roberto Sandalo, il superpentito che rese le proprie confessioni decisive Prima linea, il terrorista scomparve dalla circolazione nell'aprile di due anni fa. Fece perdere del tutto le proprie tracce, fino al dicembre scorso nessuno degli evasori caduti nella rete della giustizia è subito pentitasi parlò mai di lui. Gli inquirenti cominciarono a sospettare che il superricercato fosse riparato all'estero ed avesse disertato il terrorismo.

Invece Sacco-Lanzoni è un irriducibile. Partecipa, a gennaio, alla tragica rapina di Monteroni d'Arbia (provincia di Siena): due carabinieri uccisi, un terrorista, Lucio Di Giacomo, ferito a morte nel conflitto a fuoco. Riesce a sfuggire alla cattura all'uomo.

Condannato all'ergastolo per l'uccisione dei due militari, Sacco-Lanzoni deve scontare anche 6 anni per banda armata.

Paolo Cornaglia, 23 anni, da sempre latitante, è stato condannato a 9 anni per organizzazione di banda armata insieme con Sacco-Lanzoni. Frequentatore assiduo del circolo del proletariato giovanile «Barabba», nel centro di Torino, ispirato a Lotta Continua, Cornaglia entra in Prima linea nel '78. Attivo nella rondà costituita da Pl alla facoltà di Architettura, il terrorista entra in clandestinità nella primavera di due anni fa.

Gian Luigi Quadri ha 27 anni. Nome di battaglia Roberto, si è dato alla latitanza nell'ottobre '80 dopo il blitz che sgominò sul nascere la nuova Prima linea. Appunto per la partecipazione a questa banda armata e per rapine compiute a banche in Umbria, Quadri comparirà dopodomani nell'aula bunker delle Vallette a Torino.

e. giacc.

Viterbo, mostra d'antiquariato

VITERBO — Inaugurata ieri nella suggestiva sede del Palazzo dei Papi la terza Mostra dell'antiquariato. Una cinquantina gli espositori, selezionati tra le adesioni giunte da tutta Italia. La rassegna, che nelle precedenti edizioni ha ottenuto parecchio successo per la qualità degli oggetti esposti, si inserisce in un impegnativo programma di manifestazioni culturali

Joanna da Venezia al Messico

Los Angeles. Dopo il successo di «Blade runner», presentato al Festival di Venezia, Joanna Cassidy sta girando in Messico «Underfire» con Jean Louis Trintignant e Gene Hackman (G. Neri)

Un discorso del presidente della Camera, Nilde Jotti, ha concluso la marcia

«Non dobbiamo rassegnarci alla paura» A Verona 20 mila contro mafia e droga

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Oltre ventimila persone contro la droga e la mafia, a Verona. La manifestazione nazionale indetta dal partito comunista ha fatto confluire in piazza Bra lavoratori, studenti, rappresentanti di enti e associazioni. Un'intensa partecipazione ad una dura battaglia, in una città segnata dalle piaghe degli stupefacenti.

Tre concentramenti, in diverse zone di Verona. Il corteo degli studenti, delle delegazioni della Fgci prende l'avvio da lungadige San Giorgio. I giovani vogliono partire dal posto in cui, nel maggio dello scorso anno, il diciottenne veronese Luca Martinotti morì avvelenato. Il ragazzo veniva dall'istituto «Filippin» di Paderno del Grappa, insieme con un compagno, a casa in aspettavano per il weekend. Lui non era un drogato. Soltanto per un certo senso di avventura finì con l'andare a dormire in un fortino austriaco che s'affaccia sulla sponda del fiume, dove trovavano rifugio tossicodipendenti. Nella notte, un «commando» gettò benzina sugli stracci che coprivano il pavimento della torretta: Luca Martinotti spirò poco dopo, devastato dalle ustioni.

In testa a questo corteo, uno striscione su cui è scritto: «Contro il traffico di eroina e le complicità politiche. Solidarietà ai tossicodipendenti. Nuova qualità della vita». Tra i gruppi folti dei manifestanti, altre scritte: «Per una società senza droga», «Mafia assassina, fermiamo l'eroina». E uno slogan su adesivi: «L'eroina non cade dal cielo». A pochi passi dal tragico fortino, una grande corona di fiori rossi e un nastro: «A Luca e a tutti i giovani uccisi dalla mafia della droga». Sul cancello della torretta, una poesia per Luca Martinotti, anonima, che comincia così: «Sei morto vittima innocente di un atroce assassinio. Non era quello che volevi vedere in questa città». Poco più in là, un drappo sul quale è scritto: «I giovani non dimenticano il rogo».

La fiumana di gente si riversa in piazza Bra, di fronte al palco allestito quasi a ridosso dell'Arena. Il segretario del pci Enrico Berlinguer ha inviato un messaggio.

Parla il presidente dell'associazione delle famiglie veronesi che sono impegnate nella drammatica lotta agli stupefacenti. «Oggi ci sentiamo meno smarriti e abbandonati. Ma dobbiamo continuare, per combattere le grosse organizzazioni internazionali. Il sacrificio di uomini che si sono battuti contro la mafia della droga non può essere dimenticato». Il presidente dell'Associazione dei genitori ricorda anche il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. E una donna siciliana dice: «Non dobbiamo rassegnarci al dolore, alla paura».

Tiene il discorso conclusivo il presidente della Camera, Nilde Jotti. «C'è uno scenario — dice la Jotti — tra chi vuol far progredire il Paese, e chi vuole mantenere inammissibili sacche di povertà e di arretratezza. Qui, in questo scontro, approfittando della debolezza dei pubblici poteri, ci sono stati e vi sono individui e gruppi che hanno cercato una loro strada fondata sulla prevaricazione, sul crimine».

Tra la folla, c'è un uomo stravolto che regge un cartello, appoggiato ad una transenna. Su quel cartello ci sono la fotografia di un giovane e la scritta: «Sette mesi fa mio figlio era vivo».

Giuliano Marchesini

E' un frontaliere, scappati i 3 banditi

Chiasso, benzinaio ucciso per rapina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Gli svizzeri sono preoccupati. In tre giorni si sono state tre rapine nella zona di confine. E nell'ultima, quella di venerdì sera a Chiasso, c'è scappato il morto.

La vittima è un benzinaio italiano, un frontaliero: Ottavio Pitton, 51 anni, originario di Belluno, ma abitante a pochi metri dal confine, a Ponte Chiasso. Tre rapinatori giovani, vestiti male, hanno assaltato il suo chiosco di benzina «Oulf», con annesso il tipico negozio di frontiera in cui si vendono sigarette, cioccolata, accendini e orologi.

Erano le 19,45. L'uomo, alla vista dei banditi, ha cercato di reagire, ma uno di loro gli ha sparato senza pietà. Tre colpi, due al cuore e uno alla gamba destra. Alla tragica scena hanno assistito la moglie del benzinaio, Cecilia, 54 anni, e alcune commesse.

Mentre uno dei banditi sparava, l'altro ha arraffato i soldi dal cassetto e, pare, anche dalla cassaforte. Il bottino, comunque, dovrebbe essere esiguo. I malviventi, infatti, nella fretta, hanno perso molti soldi e hanno lasciato dietro di loro anche una pistola 7,65 rubata a Brescia.

Poi sono fuggiti su una Golf ticinese, rubata qualche ora prima. Raggiunta Pedrinate, hanno continuato la fuga a piedi lungo uno dei tanti sentieri clandestini (li chiamano *piste di Ho-Chi-Minh*) che permettono di raggiungere indisturbati l'Italia. Al di qua della vecchia e arrugginita rete di confine, c'erano alcune ragazze ad attenderli con un'altra auto.

L'impressione che ha destato in tutto il Canton Ticino questa tragica rapina è grande. I quotidiani di Lugano, ieri mattina, chiedevano un potenziamento della polizia e sottolineavano come troppo spesso e con troppa facilità delinquenti italiani espatrino per compiere sanguinosi «colpi».

Non è escluso — stando a voci trapelate nel tardo pomeriggio di ieri — che questa rapina sia stata compiuta da tre italiani evasi il 15 ottobre scorso dal penitenziario di Thorberg, nel Cantone di Berna. Sono Vittorio Visciani, 29 anni; Maurizio Albertini, 22 anni e Paolo Benise, 36.

a. c.

Roma, vigile ucciso in auto dal «racket»

ROMA — Un vigile urbano del Comune di Ardea, a una trentina di chilometri da Roma, è stato ucciso venerdì notte da due colpi di fucile caricato a pallettoni. L'omicidio è avvenuto in località Campo di carne, nei pressi di Tor San Lorenzo.

Gli assassini, due secondo gli accertamenti della polizia, sono fuggiti su una Porsche verde facendo perdere le tracce.

Il vigile Gianfranco Fares, 34 anni, poco dopo mezzanotte stava rientrando a casa, al volante della sua «Renault 5», insieme con la moglie e i due figlioletti.

La vettura a un certo punto ha rallentato per il fondo stradale sconnesso. Due uomini sono allora sbucati dall'ombra; uno ha sparato alcuni colpi che, dopo aver mandato in frantumi il finestrino, hanno colpito alla testa il vigile uccidendolo.

Tra le varie piste seguite dagli investigatori quella del racket potrebbe rivelarsi una delle più concrete.

Parma, Verdi commemorato fino al 1985

PARMA — Le manifestazioni verdiane in Emilia Romagna, già in parte programmate per l'82, 170° anniversario della nascita del grande compositore di Busseto avranno un arco più ampio e si protrarranno fino al 1985, anno dedicato dall'Unesco alla musica.

Lo ha riferito in Consiglio regionale l'assessore alla cultura Giuseppe Corticelli.

(Segue da pagina 5)

Sabato mattina è mancato ai suoi cari

Giovanni Casadio

Addolorati lo annunciano la moglie Angela Garola, la figlia Caterina con Giulio Maggi, Filippo, Carlo, Caterina, i fratelli Nina, Ida e parenti tutti. Funerali martedì 2 novembre ore 10,15 partenza dall'abitazione, via Cesare Balbo 25.
— Torino, 30 ottobre 1982

I condomini ed inquilini di via Cesare Balbo 25 con dolore partecipano alla perdita del loro amministratore

Giovanni Casadio

— Torino, 30 ottobre 1982

Famiglia comm. Ottino commossa partecipazione

La famiglia Colombano e Giancotti partecipa con dolore al dolore

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Brondello

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Agnese e parenti tutti. Funerali il g. 2 alle ore 10,15 nella parrocchia San Giulio d'Orta (corso Casale). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1982

Ci ha lasciati l'anima buona e gentile di

Arianna Ingarano

Lo piangono la moglie Rita, parenti, amici tutti. Funerali martedì 2 novembre ore 8,45 partenza Ss. Apostoli (via Tolmino); fiori lidi.
— Torino, 29 ottobre 1982

La Democrazia Cristiana regionale del Piemonte, profondamente addolorata per la perdita del carissimo amico

Ing. Luigi Richieri

per molti anni segretario regionale del partito, partecipa al grave lutto della famiglia.
— Torino, 30 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Faranda Cadile Navarretti nell'impossibilità di ringraziare tutti coloro che hanno partecipato al grave lutto per la perdita della cara

Luisa

porgono un sincero grazie. Un affettuoso ringraziamento particolare al dott. Domenico Arabella che, come sempre, si è prodigato con amore e tanta amicizia. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata sabato 27 novembre alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di S. Pietro in Savigliano.
— Savigliano, 31 ottobre 1982

Rinnovata Gastaldi e famigliari profondamente commossi per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro caro ed indimenticabile

Giovanni

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Santa Messa di trigesima domenica 21 novembre ore 10 parrocchia Santa Maria, Grugliasco.

Moglie e figli di

Pasquale Guaglione

ringraziano quanti sono stati vicini in ore di dolore.
— Torino, 30 ottobre 1982

ANNIVERSARI

1-11-1981 1-11-1982

Io sono la resurrezione e la vita — dice il Signore — chi crede in me, anche se è morto vivrà e chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno.

Cesare Rappellino

Ad un anno dalla sua scomparsa lo continuo a pensare. Il tempo non ha offuscato il ricordo in me né sento il mio dolore. Ludgina sua moglie. La S. Messa verrà celebrata nella Parrocchia Santi Vittore e Corona di Grugliasco Bertolla (Asti) alle ore 18 di domenica 31 ottobre 1982.

1902 1982

Giovanni Allosetti

1913 1982

Benedetto Allosetti

Sono affettuosamente ricordati da suoi cari.

1903 1982

Roberto Borel

Dolci occhi azzurri, sorriso ilare ma riservatissimo, buono generoso. La mamma con Lilla Chiesa li stringe in un abbraccio senza fine.

1902 1982

Roberto Borel

Due anni fa, eravamo a Te mentre anche la mia anima. Rimarrà quando ci rivedremo. Lilla.

1873 1982

PROFESSORESSA

Marigò Tarizzo

Sempre ricordata

1873 1982

Lidia Rivella nata Frellone

Angelo, Bruno, Annamaria la ricordano con affetto.

1904 1982

Francesco Ghija

Fotografo

Con l'affetto di sempre, mamma, Alda, Valeria.

1904 1982

Carlo Proverbio

Sempre ricordato.

1905 1982

Dott. Adolfo Rolla

Sempre rimpianto

1872 1982

Giuseppe Camillo Bartoli

Fan pensiero di ogni giorno, nel rimpianto di sempre, i suoi cari lo ricordano con infinito affetto.

1878 1982

Lorenzo Mario Dentis

Il tuo ricordo mi guida e mi aiuta. Tua moglie e Roberto.

1880 1982

Giocondo Sampieri

Nel cuore dei tuoi cari, sempre. Santa Messa mercoledì 3 novembre, ore 8, Santa Cristina, piazza S. Carlo.

1909 1° Novembre 1982

Dott. Giovanni Curino Alessandra Satta Curino

Sempre ricordati con tanto amore e rimpianto dai genitori e dalle cari.

6° anniversario della scomparsa di

Fortunato Poli

Santa Messa suffragio 3 novembre ore 9 Santuario Consolata.
— Torino, 31 ottobre 1982

1873 1982

Giuseppe Carrù

Cara affettuosa memoria, profondo rimpianto.

1876 1982

Dr. Renato Zuccarelli

Da sposo mai rappassato della sua Clara. Con affettuoso rimpianto. Rosina e Beppe li ricordano a quanti li conobbero e amarono.

1900 1982

Bernardino Giovetti (Dino)

Sempre ricordato da mamma e papà.
— Torino, 31 ottobre 1982

1877 1982

Rodolfo Brancaleoni

E' rimasto l'amore, tanto amore.

1871 1982

Comm. Andrea Colonna

Ricordandolo

1876 1982

Giovanni Giampetruzzi

I tuoi cari.

1881 1982

Remo Ferioli

Silvana lo ricorda con immutato affetto.

1881 31 ottobre 1982

Mirella Genovesio

Vive non si cancella, qui tutto parla. Pepa, Ale, Rossella con Luciana, Pippo e parenti tutti.

Un giro d'affari di centinaia di milioni scoperto dalla polizia

Lotto e toto clandestini a Genova Sgominata la centrale: 40 arresti

GENOVA — Un'organizzazione per il gioco clandestino del lotto e di scommesse sulle partite di calcio è stata scoperta nei giorni scorsi a Genova dalla Squadra mobile. La polizia ha arrestato quaranta persone, sequestrato ingenti somme di denaro, gioielli e libretti bancari, numerose ricevute rilasciate per le «giocate» fatte nei due giochi. In carcere sarebbe finito anche il capo, Vincenzo Saccone, 34 anni. I componenti della centrale sono stati arrestati per associazione a delinquere.

Il «giro d'affari» era vistoso: un gestore, la scorsa settimana, avrebbe intascato da solo oltre 250 milioni. La Squadra mobile avrebbe valutato gli incassi degli arrestati in centinaia di milioni la settimana. L'organizzazione sarebbe collegata ad altri centri di scommesse clandestine in tutta Italia, soprattutto Milano e Torino.

Tutte le «giocate», raccolte dai ricevitori (una quindicina), nella gran maggioranza proprietari o gestori di bar cittadini, venivano fatte affluire al capo. Vincenzo Saccone. L'ultimo posto nell'organizzazione era occupato dai «galoppini», addetti a procurare «giocate» di nuovi clienti.

Il gran giro d'affari del clan era anche dovuto, secondo gli inquirenti, al fatto che i *bookmakers* per il lotto erano in grado di pagare i vincitori già il giorno successivo all'estrazione.

Per quel che riguarda il calcio, invece, i giocatori avevano la possibilità di scegliere per le partite un solo incontro o gruppi (chiamate «*marginale*») di tre o quattro partite. Nella schedina di questa settimana la sconfitta della Juventus era pagata 3,75 volte la posta, mentre la vittoria del Cagliari a Firenze era quotata otto volte.

Le indagini, comunque, non sono ancora concluse. Ieri, negli uffici della questura, sono avvenuti i primi interrogatori.

Anonima sarda Torna in libertà l'avv. Bagedda

CAGLIARI — L'avvocato Bruno Bagedda, 60 anni, nuorese, arrestato il 27 settembre nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sulla anonima sequestri gallurese, è stato posto in libertà provvisoria per motivi di salute.

Il penalista, ricoverato subito dopo l'arresto all'ospedale di Tempio Pausania (Sassari) per i postumi di un intervento operatorio alla tiroide, necessita di cure.

L'inchiesta, condotta dal giudice Lombardini, si poggia sulle rivelazioni di un «superpentito» che ha ammesso la partecipazione ai rapimenti, ha fatto trovare 6 milioni di lire provenienti dal riscatto per la liberazione di Cesare Peruzzi, il titolare di *Telecostasmeralda* ed ha permesso alcune decine di chiamate di correo.

I cristiani che contestano la Chiesa e lo Stato

Dom Franzoni: sono in crisi le nostre comunità di base

ROMA — «Essere cristiani di base nella società degli Anni Ottanta»: per tre giorni, da ieri, si discute a Roma sugli itinerari di una comune ricerca della fede, sui problemi e le prospettive che si dischiudono per quanti — gruppi, collettivi, comunità, singole persone — non rinunciano all'impegno sociale, avendo scoperto che «credere implica anzitutto abbandonare la sicurezza della religione e avventurarsi, come Abramo, nella storia, per camminare in una quotidiana banalità, dietro il filo tenue della promessa, in una piena accettazione della condizione e dell'autonomia creatura» come si afferma nel documento elaborato dal «collettivo teologico lombardo-piemontese».

Il convegno è stato organizzato dalle comunità cristiane di base. E' il quarto appuntamento nazionale che questa esile struttura si è dato, dal 1971. Fra gli intervenuti in calendario, quelli di Ilom Franzoni, Gianni Baget Bozzo, Raniero La Valle, Rossana Rossanda, Pasquale Colella, José Ramos-Regidor, Marcello Vigli, Luciano Tavazza, Enzo Mazzi della comunità fiorentina dell'Isolotto, Nicolas Bajo della comunità cristiana popolare di Vallecas-Madrid.

Al primo di questi appuntamenti erano presenti 40 gruppi e circa 400 persone. Nei '75 i primi erano diventati 250 e i partecipanti oltre duemila. Circa 300 sono le comunità di base che hanno mandato la loro adesione al convegno apertosi ieri. Fra queste date e le rispettive cifre è racchiuso il cammino percorso nell'ultimo decennio da tutto un settore del mondo cristiano, il suo confronto con le istituzioni ecclesiastiche e le strutture dello Stato.

«E' inutile negare che una crisi delle comunità di base esiste — ammette Dom Franzoni, l'ex abate di San Paolo, ridotto allo stato laicale da Paolo VI. — A San Paolo, nei momenti eroici, un'assemblea raccoglieva 150-200 persone. Adesso, quando siamo 40-50, è un successo. Le cause di questo calo di interesse sono tante. C'è stato, anche, uno spostamento dei luoghi di lavoro e testimonianza di fede: circa mille persone provenienti dalle esperienze di base siedono nei consigli comunali d'Italia, molti di più i consiglieri di circoscrizione.

«Anche all'interno delle comunità di base, senza che ci fosse stato un programma preordinato, ma per una semplice indicazione di fatto, sono mutati gli obbiettivi immediati di intervento. Il discorso di una vita comunitaria, ora come ora, non è un modello generalizzabile in una metropoli. E' utopia. Allora abbiamo incominciato a coniugare l'utopia di una vita comunitaria, che si contrapponga alla parcellizzazione imposta dalla città, con l'impegno politico, che punta all'attuazione dei servizi sul territorio promessi da ottime leggi ma in pratica non nati».

Liliana Madeo

Dopo il trasferimento in massa di 200 camorristi

Celle sventrate a Poggioreale si cerca l'arsenale della mala

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Il piano di sfollamento del carcere di Poggioreale, ripreso dopo le drammatiche sparatorie dei giorni scorsi, ha subito ieri una battuta d'arresto.

Il provvedimento, adottato per consentire la ricerca più capillare delle armi con lo smantellamento dei muri e dei pavimenti palmo a palmo, è stato momentaneamente sospeso. Riprenderà quanto prima.

I trasferimenti in massa dei detenuti si sono effettuati venerdì pomeriggio in un clima di grande tensione: protestavano nelle celle i reclusi, hanno contestato all'esterno con manifestazioni di esasperazione e blocchi stradali madri, mogli, genitori, preoccupati dell'imprevisto allontanamento nel penitenziario di Pianosa.

Le notizie dalla casa di pena napoletana filtrano con molto riserbo. Secondo indiscrezioni i successivi esodi avverranno con maggiore circospezione, con le partenze dei detenuti all'alba a bordo di aerei militari o di traghetti, come si è fatto per lo scaglione iniziale di 60 reclusi tra cui alcuni temibili boss della delinquenza organizzata.

Tra i primi a lasciare venerdì Poggioreale sono stati Giovanni Sasso, ritenuto uno dei più spietati killer della *Nuova famiglia* e sospettato dell'omicidio del professor Aldo Semerari, il fratello del brigatista Vittorio Bolognesi Ranieri, il braccio destro del boss Bardellino, Vincenzo Bidognetti, ed altri *pezzi da novanta* della malavita.

Le partenze hanno interessato i padiglioni Salerno, Livorno e Milano, che ospitano cutoliani e anticutoliani in aperta guerra tra loro e dove si presume siano occultate le armi giunte nelle celle attraverso misteriosi canali.

Il piano di sfollamento conosciuto come «piano Dalla» è predisposto dal ministro di Grazia e Giustizia prevede che Poggioreale nei prossimi mesi possa ospitare non più di 6-700 detenuti.

a. l.

Accorata denuncia di Italia Nostra

Il cromo avvelena la «Bassa» veneta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VICENZA — Con una conferenza stampa, la sezione veneta di Italia Nostra ha ieri denunciato la preoccupante contaminazione ambientale delle valli Chiampo e dell'Agno.

«*La causa dell'inquinamento* — ha spiegato Bruno Barucchello, presidente regionale — *sta unicamente nelle decine e decine di industrie conciarie che si sono concentrate in questo territorio, innescando un processo continuo di alterazione dei corsi d'acqua e il conseguente abbassamento della falda freatica.*»

Allo stato attuale, 150 mila abitanti dell'area meridionale delle province di Vicenza, Verona, Padova e Venezia sarebbero costantemente minacciati dalle acque avvelenate da cromo, solfati e altre sostanze tossiche scaricate dalle industrie della pelle, che provocano, oltretutto, un enorme danno alla stessa economia agricola della zona. Ma il mega-depuratore, presente dal '74, si è dimostrato per Italia Nostra strumento insufficiente alla risoluzione del problema tant'è che, a distanza di anni, ancor oggi ne funzionando a ciclo parziale: l'impianto tratta solo il 40 per cento dei reflui.

«*Dopo che si sono spesi 22 miliardi,* — ha concluso Barucchello — *questi sono i risultati.*

m. m.

Morto studioso di letteratura portoghese

TERAMO — E' morto a Teramo, all'età di 84 anni, Enzo Di Poppa Volture, poeta e uno dei maggiori studiosi italiani di letteratura portoghese. Di Poppa, abruzzese di adozione, era nato in Basilicata nel 1898. Visse molti anni a Salonicco dove fondò e diresse la rivista di letteratura mediterranea *Olimpo*. Insegnò nell'università di Coimbra

Inchiesta sull'industria dell'innovazione che muterà il nostro modo di vivere

Nel regno delle macchine parlanti

I congegni elettronici passeranno a voce le informazioni di cui abbiamo bisogno - La vera rivoluzione ci aspetta in casa, grazie all'impiego dei «sistemi» - Fisica e biologia al lavoro per un'agricoltura futuribile ma le bistecche vegetali sono già realtà - L'albero del pane e le serre colorate: ai peperoni «piace» il violetto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — L'innovazione ci sta entrando in casa, spalancando le porte a un rinnovamento industriale che può essere di grande importanza. Quasi tutti già abbiamo nel televisore o nella lavatrice, nei piccoli elettrodomestici da cucina o nell'impianto di riscaldamento, qualche transistor, qualche microprocessore, qualche minuscolo aggeggio che dieci anni fa quasi non si pensava neppure di poter costruire. Ma siamo soltanto ai primordi: avvertono gli esperti del settore: «*Per ora siamo quasi al "padget", come l'orologio al quarzo, come il gioco elettronico da applicare alla tv. La vera rivoluzione dell'innovazione in casa sta appena per cominciare*». E non avrà più la forma di un oggetto, bensì la complessità di un sistema.

I «sistemi» per la casa sono di fatto già possibili. le nostre maggiori industrie elettroniche fanno ricerche, esperimenti, costruiscono modelli, cercando di non perdere l'occasione e soprattutto di non essere battuti dalla concorrenza, che può venire dall'estero, ma anche da uno di quei piccoli imprenditori geniali che in piccoli stabilimenti di provincia, soprattutto, sembra riescano più facilmente delle grandi imprese ad adattare le nuove scoperte alle cose pratiche. E' un settore nel quale le realizzazioni sono per ora coperte dal segreto, ma il senso generale della ricerca è appunto il «sistema».

Un pannello di comando, ci par di capire, automaticamente o semi-automaticamente sarà in grado di accendere la nostra televisione all'ora voluta, di ricordarci con una sovraimpressione sullo schermo — mentre *Dallas* o Gianni Minà continuano il loro programma — che è l'ora di fare quella telefonata importante, o di dare il latte al bebè.

Alcune di queste innovazioni già esistono: ma la novità è che saranno tutte unite fra di loro, con un unico centro di comando. Le case saranno predisposte ad accogliere il sistema: «*Un po' come oggi un alloggio è già predisposto per l'utilizzazione della corrente elettrica*», spiega un tecnico di un'azienda milanese che ha già iniziato le prime installazioni, che si estendono al controllo antifurto, al cancello automatico, al videocitofono, eccetera.

Fin qui tutto sembra abbastanza normale, quasi prevedibile. Ma l'esempio più calzante per capire come l'innovazione — per la quale già si lavora — ci potrà rapidamente toccare tutti nella vita di ogni giorno, è quello dell'automobile. Gli appassionati di questo settore già sanno che al recente salone di Parigi è stata presentata un'auto in grado di ubbidire «alla voce del proprietario»: apre le porte, chiude un vetro o l'altro, o tutti, fa funzionare le spazzole del tergicristallo, accende i fari o la radio di bordo al semplice suono di una voce (le cui caratteristiche sono state memorizzate in precedenza). Funziona al 96%: ciò significa che c'è ancora un 4% di rischio d'errore o di confusione, o il non riconoscimento della voce, oppure del comando. Un margine minimo, che, se impedisce un'applicazione di serie, fa ritenere ai tecnici che il traguardo della perfezione è questione di poco tempo, forse di mesi soltanto.

In Germania un'azienda finanziata — evidentemente per «rimorso» — dall'industria chimica che aveva messo anni fa sul mercato il Thalidomide (un medicinale che provocò la nascita di bimbi deformi), sta realizzando progetti di auto che appunto potranno — almeno in parte — essere comandate e guidate a voce. Un'iniziativa che potrebbe essere utilissima per aiutare molti handicappati fisici. Esiste già, inoltre, qualche modello sperimentale di vettura che — grazie alle innovazioni elettroniche — segnala, con voce metallica ma perfettamente comprensibile, anomalie, difetti, rotture di alcune parti fondamentali del motore, della trasmissione, della carrozzeria. La macchina, insomma, che dice al guidatore che cosa non va.

Dietro a questi esperimenti, si muove un esercito di inventori e tecnici; si muove una grossa fetta dell'industria automobilistica, che punta anche su queste strade per tentare sia di uscire dal lungo tunnel della crisi, sia di apportare novità a un prodotto considerato oggi «maturo», e in «naturale calo». Due cifre soltanto: oggi la fetta dell'elettronica nell'automobile è appena del 6% negli Stati Uniti, del 4% in Giappone. Entro il 1985 si prevede che tali percentuali aumentino fino a punte del 15 (dispositivi di controllo dei motori e della trasmissione), e del 40% (nel settore dei contatori e dei misuratori di bordo). Entro il 1985, secondo uno studio francese sul Mercato europeo dell'elettronica, 17 sistemi d'accensione su venti e quasi la metà dei sistemi di carburazione delle auto dovrebbero essere elettronici. Un immenso mercato sta per aprirsi.

Ma innovazione non vuole soltanto dire elettronica. La fisica, la chimica, la biologia, la genetica, con nuove scoperte hanno permesso a nuove aziende di nascere e prosperare, e altre grosse novità sono dietro l'angolo. E molti risultati di questi lavori già finiscono, e ancor più finiranno, sulla nostra tavola. A Fossanova San Marco, presso Ferrara, i vivaisti Zanzi hanno un centro — unico al mondo — per la riproduzione in serie di piante da frutto. Di lavora in camice bianco, con la mascherina; vengono utilizzate celle di termoterapia, si ricorre alla riproduzione meristematica (cioè non sessuata). E' facile incontrarvi clienti anche americani e giapponesi, per non parlare degli arabi. In parole povere, questi vivaisti ferraresi sono oggi in grado di riprodurre anche a migliaia piante da frutto che danno frutti tutti uguali e indenni da malattie; inoltre riescono a creare meli alti soltanto due metri (con grossi vantaggi economici per le operazioni di raccolta) e stanno per mettere sul mercato ciliegi alti al massimo due metri e mezzo: finiti i pericoli di arrampicarsi sulle lunghissime scale.

Nei laboratori botanici di molte università italiane, e anche in aziende private, si tenta cercando di «inventare» piante che diano frutti nuovi, più ricchi di proteine, più gustosi, più conservabili. L'«albero del pane» — che tante fantasie suscitò nel '700 dopo i viaggi nel Pacifico del capitano Cook, e che si ritrova anche nella vicenda dell'ammutinamento del Bounty — sarà rivisto e corretto: molti parlano di una nuova «Rivoluzione verde». Il «Sunbean», metà fagiolo e metà girasole, esiste già in America; le «bistecche vegetali» sono una realtà — almeno in certi serre e in parecchi laboratori, da dove presto usciranno per essere coltivate nei campi. L'innovazione consiste nella scoperta delle tecniche che consentono di agire direttamente sulla cellula.

Avremo anche una campagna più colorata, sostengono i ricercatori dell'Università di Pisa, che stanno addirittura facendo esperienze per modificare l'influenza della luce sulla crescita di vari ortaggi. Nell'azienda agricola di Tombolo, c'è una fila di serre di plastica: nulla di anormale, se non fosse il colore delle stesse serre, che sono rosse, gialle, violette, verdi... L'innovazione consiste nell'aver scoperto che la luce del sole filtrata da un velo di plastica violetta fa per esempio crescere meglio i peperoni, mentre la plastica gialla favorisce lo sviluppo del pomodori. Ogni ortaggio ha probabilmente il suo colore preferito, il che si traduce nella scienza della fotobiologia, vale a dire dei rapporti tra la luce e lo sviluppo vegetale.

La serra colorata seleziona una parte della luce solare, lasciando filtrare soltanto quella che più si addice all'ortaggio. Sembra una scoperta quasi banale, ma siamo nel 1982 e ancora non se ne conoscono tutti i meccanismi.

Senza fare della fantascienza, con l'industria che trae energia dai vegetali (in Brasile si fa la «benzina» con la canna da zucchero; in Italia si studia la possibilità di produrre un carburante conveniente dalla barbabietola e dal sorgo), sta nascendo anche l'agricoltore che raccoglierà frutti nutrienti come bistecche e sufficienti per il pasto di una intera famiglia. Un'innovazione, certo: ma sarà poi davvero meglio?

Sandro Doglio

A Siena, al Consiglio d'Europa

E' nato l'ombudsman che dovrà difendere il cittadino europeo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIENA — Il presupposto è questo: il Potere, con la complicità della Burocrazia, non sempre va d'accordo con la Giustizia. Anzi, il cittadino della democratica e civile Europa spesso subisce, non ha tutela, non sa come difendersi, a chi appellarsi. Alla Borbona di Parigi, l'equipe del professor Lajme ha accertato «che al mondo non esiste uomo che negli ultimi cinque anni non abbia subito, nell'ambito della struttura sociale, almeno un torto».

Dalla riunione del Consiglio d'Europa, durata tre giorni e conclusa ieri nell'Aula Magna dell'università di Siena, è arrivata l'indicazione del rimedio. E' l'*ombudsman*, un termine dalla difficile pronuncia che vuol dire difensore civico, noto in Italia per via di libri e lettere scritti da Alberto Bertuzzi, imprenditore di Brugherio. Un ombudsman che accoglierà ricorsi, esaminerà casi, solleciterà governi, difenderà i diritti del cittadino, condannerà l'ingiustizia e il sopruso. Un ombudsman in ogni paese d'Europa.

E' la prima volta che il Consiglio d'Europa si riunisce lontano da Strasburgo. «Qui a Siena — spiega il rettore Adalberto Grossi — già nel 1772 venne istituito il "deputato civico" per la tutela degli interessi dei cittadini». Forse è stato questo il motivo che ha portato il Consiglio d'Europa in Toscana.

A Siena giuristi e ministri hanno dunque discusso, si sono raccontati esperienze e difficoltà, si sono trovati d'accordo sull'indispensabilità dell'ombudsman.

L'austriaco Willibad Pahr, che oltre a essere ministro degli Esteri di Vienna è anche presidente del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, ha chiuso i lavori con una proposta. Non basta un ombudsman in ogni Paese d'Europa, ne vuole uno tutto europeo: l'euro-ombudsman.

Le parole del ministro austriaco sono state ascoltate con attenzione e qualche perplessità dall'unico ombudsman italiano presente ai lavori. Già, perché anche in Italia esistono i difensori civici, sebbene siano pochi e poco noti: sono la funzione, in teoria, in quattordici regioni. Ma quanti cittadini lo sanno? Così Italo De Vito, 74 anni, che per motivi di pensionamento ha dovuto lasciare la poltrona di prefetto di Firenze per trasferirsi sulla seggiola del difensore civico della Toscana, ha lasciato intendere le sue perplessità.

L'ombudsman De Vito, che si avvale della sola collaborazione di un usciere e due segretarie, accanto all'ombudsman francese è sembrato in difficoltà. Lui, De Vito, non ha né mezzi né uomini, ben pochi sanno qual è la sua funzione, esamina un centinaio di pratiche all'anno. L'altro, il francese Robert Fabre, già deputato e presidente dei radicali di sinistra, lavora con quaranta funzionari, ha centro corrispondenti regionali per la Francia, è nominato dal governo, riceve cinquemila ricorsi all'anno e tutti sanno qual è il suo ruolo.

Giovanni Cerruti

Un convegno sulla donna e la violenza

ROMA — «*Un fatto importante e significativo, che colloca al centro dell'attenzione la donna nella società, contro qualsiasi violenza*» è stato definito dall'on. Alfredo Biondi, vicesegretario del pli, il convegno nazionale «La donna e la violenza» in corso a Messina, organizzato dall'Associazione giurista italiana.

L'on. Biondi, che è il responsabile del settore giustizia e istituzioni del partito liberale e che concluderà il convegno, ne ha sottolineato l'importanza «*per l'ampiezza e la profondità del tema trattato, che si inquadra* — ha detto — *nella necessità di aggiornamento giuridico e culturale già in atto per rendere effettiva l'uguaglianza dei cittadini e la parità dei loro diritti*».

Un arsenale volante chiamato Tornado

Honington (Gran Bretagna). I tenenti Chris Donovan e Bill Carroll posano davanti al loro Tornado del 9° squadrone, il primo gruppo della Raf ad essere equipaggiato con il nuovo cacciabombardiere adottato anche da Germania Federale e Italia. Impressionanti la quantità e la varietà di missili, bombe e razzi che il jet (velocità bisonica, ali a geometria variabile) può trasportare (Tel.)

Sospeso sciopero dei tram a Roma

ROMA — Saranno regolari la prossima settimana i servizi di autotrasporto pubblico a Roma e nel Lazio. Il sindacato indipendente «Sinai» ha infatti deciso di sospendere gli scioperi del personale viaggiante dell'Atac e dell'Acotral almeno fino a lunedì 8 novembre.

La decisione è legata al fatto che l'azienda comunale ha convocato i rappresentanti del «Sinai» per le 10 di lunedì 8 per «*un esame congiunto dei problemi del trasporto*».

Quasi certo: super +20 lire il litro

Benzina più cara giovedì o venerdì

ROMA — La benzina super aumenterà con ogni probabilità di 20 lire il litro a partire dalla mezzanotte di mercoledì o di giovedì prossimi. Per mercoledì o giovedì è, infatti, prevista la riunione del Comitato interministeriale prezzi (Cip), che provvederà al ritocco sulla base delle indicazioni emerse in sede Cee. Proprio l'altro giorno il ministro dell'Industria, Marcora, ha fatto chiaramente intendere che l'aumento è inevitabile, poiché il metodo per la determinazione dei prezzi petroliferi non lascia alcun potere discrezionale al governo.

In sostanza, una volta accertato che il prezzo interno italiano è inferiore di almeno 30 lire a quello medio dei Paesi europei di riferimento (Germania Federale, Francia, Gran Bretagna, Belgio e Olanda), scatta l'obbligatorietà dell'aumento. Quanto alla benzina normale, l'entità dell'aumento è ancora da definire da parte della segreteria tecnica del Cip. Per la super, invece, è praticamente deciso il ritocco di 20 lire.

A partire da domani, lunedì 1 novembre, invece, la bolletta elettrica sarà più pesante di circa 2 mila lire al bimestre. Scatterà infatti il sesto aumento del 2 per cento delle tariffe elettriche. I precedenti aumenti, come disposto dal Cip nel dicembre dell'anno scorso, scattarono il 1° gennaio, il 1° marzo, il 1° maggio, il 1° luglio e il 1° settembre scorsi.

L'aggravio medio di circa 2 mila lire bimestrali riguarda gli utenti che abbiano la residenza anagrafica nell'abitazione per la quale è stipulato il contratto di fornitura. Il calcolo è fatto sulla base della media dei consumi, pari a circa 140 kWh al mese e nella considerazione che l'80 per cento dell'utenza dispone di potenza installata pari a 3 kW. Per gli altri (potenza installata maggiore o non residenti nell'abitazione) la stangata sarà ovviamente più consistente.

Calabria, guerra alla mafia edile

COSENZA — Tempi duri per la speculazione edilizia in Calabria.

La Regione dopo avere sottovalutato il fenomeno limitandosi ad approvare una legge di protezione delle zone costiere che nessuno ha praticamente rispettato, ha deciso di non dare tregua ai costruttori abusivi che hanno devastato lunghi tratti di litorale.

Le prime scelte del nuovo assessore all'Urbanistica, Antonio Mundo, hanno allarmato il fronte della speculazione, dietro la quale molto spesso ci sono grossi interessi mafiosi.

Intanto, l'invito rivolto agli istituti di credito che operano in Calabria a non concedere finanziamenti ai costruttori privi di licenza edilizia.

«*Siamo convinti* — ha detto Mundo — *che i risparmi dei cittadini sono stati utilizzati spesso dalla mafia, che li ha investiti nell'edilizia*».

Lungo la costa tirrenica si è costruito anche nei letti dei fiumi, grazie alla tolleranza degli amministratori locali. «*La Regione non ha fatto fino ad oggi tutto il suo dovere* — ammette l'assessore all'Urbanistica — *ma i principali responsabili sono i sindaci che hanno favorito lo scempio del territorio con l'alibi dell'occupazione*». Spesso i primi cittadini hanno anche rinunciato a pretendere dai costruttori il pagamento degli oneri di urbanizzazione previsti dalla legge Bucalossi.

e. f.

Domani la firma di un'intesa per le forniture dirette

L'Arabia torna ad aprirci i «rubinetti» del petrolio

ROMA — Un protocollo tra Italia e Arabia Saudita che consentirà l'instaurazione di diretti rapporti di forniture petrolifere tra gli enti di Stato dei due Paesi verrà firmato domani a Gedda dall'ambasciatore italiano, in rappresentanza del nostro governo.

Lo si apprende alla Farnesina, dove si rileva che questo risultato è stato reso possibile dall'intesa raggiunta con il governo saudita a conclusione dell'azione diplomatica culminata nel gennaio scorso nella visita del ministro degli Esteri Emilio Colombo in Arabia Saudita nel corso della quale egli aveva ottenuto dalle massime autorità del regno l'impegno politico a riavviare i contatti con l'Eni, interrotti nell'autunno del 1979.

L'azione di recupero del rapporto tra gli enti petroliferi dei due Paesi è stata avviata sin dal dicembre 1980, in occasione del primo incontro a Roma di Emilio Colombo con il suo collega saudita Saud Ibn al Feisal, nel corso del quale vennero poste le basi per dissipare gli equivoci insorti sulla vicenda Eni-Petromin e consentire al nostro Paese di acquisire — da governo a governo — un diretto rapporto di fornitura petrolifera in un clima di ristabilita collaborazione e di fiducia reciproca.

Alla firma del protocollo — che ne costituisce la cornice — farà seguito la sottoscrizione del contratto tra l'ente di Stato saudita Petromin e l'Agip, che avrà durata pluriennale e garantirà approvvigionamenti in quantità correlate alle esigenze del nostro mercato petrolifero.

In una situazione che vedrà ancora — prosegue il comunicato della Farnesina — per molti anni il petrolio a base della nostra struttura energetica, l'importanza di poter contare su dirette e regolari forniture di petrolio, a condizioni correnti di mercato, da parte del primo esportatore mondiale di greggio, di cui è nota l'azione moderatrice svolta in seno all'Opec, viene sottolineata negli ambienti del ministero degli Esteri.

Tali importazioni di energia sono destinate ad inserirsi nei processi produttivi nazionali in termini comparabili a quelli della concorrenza. Negli stessi ambienti si fa rilevare con soddisfazione come il nuovo contratto si inserisce in una più marcata partecipazione italiana ai piani di sviluppo dell'Arabia Saudita, anche nel settore petrolifero e petrolchimico.

Com'è noto, oltre un terzo delle importazioni italiane di petrolio proviene dall'Arabia Saudita e l'Italia è il quarto partner commerciale del Paese. Lo sviluppo e l'approfondimento delle relazioni economiche italo-saudiane — si nota alla Farnesina — sono stati favoriti anche dalla particolare cordialità ed intensità di rapporti esistenti tra i due Paesi, i quali, anche sul piano politico, hanno trovato importanti punti di convergenza nel comune impegno per la ricerca di soluzioni negoziali della crisi mediorientale in base di realismo e moderazione.

Alba alla fiera di Acqualagna

Piemonte e Marche amici del tartufo

ANCONA — La guerra del tartufo fra Alba e Acqualagna, i due maggiori mercati italiani del prelibato tubero, fa ormai parte del passato. Di un passato che sembra davvero molto remoto visto che da qualche anno delegazioni ufficiali del Comune piemontese e di quello marchigiano si scambiano simpatiche visite in occasione delle fiere del tartufo che si tengono nei due centri in ottobre.

Anche stamane, all'inaugurazione della 17ª Fiera nazionale del tartufo di Acqualagna, è prevista la presenza di alcuni amministratori comunali di Alba, assieme a diversi operatori commerciali del settore provenienti sempre dal Piemonte. Insomma, tra le due cittadine, dopo la lunga «*guerra fredda*» è stato stabilito un proficuo rapporto di collaborazione all'insegna del «*tuber magnatum*», cioè il prezioso tubero bianco il cui mercato continua a tirare bene: i sette-ottocento quintali che i cavatori italiani riescono ogni anno a scovare nei boschi vengono tutti facilmente commercializzati.

Questa produzione significa un giro d'affari di una trentina di miliardi l'anno, considerando un prezzo medio di 400 mila lire il chilo. Alla fiera di Acqualagna (così come a quella di Alba) per tartufi medio-piccoli si può spendere anche meno.

Il mercato del tartufo di Acqualagna è forse il più importante d'Italia se il vero — come ha affermato il sindaco Ovidio Lucciarini nel presentare questa edizione della fiera — che vi si commercializzano i due terzi dell'intero prodotto nazionale (cioè cinquecento quintali l'anno).

Stamane al taglio del nastro della 17ª edizione, insieme con il sottosegretario all'Agricoltura Fabbri, l'onorevole Forlani (è di queste parti), il presidente della giunta regionale delle Marche, Massi, e la delegazione di Alba, ci sarà anche un ospite d'eccezione: Ugo Tognazzi, presente non tanto per la sua fama di attore quanto per quella di gastronomo.

e. g.

Roma, triplica tassa comunale

ROMA — Previsioni nere per i bilanci familiari dei romani: solo l'imposta sulla nettezza urbana nel 1983 dovrebbe aumentare del 135%.

A fare i conti dell'incremento è stato lo stesso assessore capitolino al Bilancio, Antonello Falomi, in base agli aggravi fiscali determinati dal disegno di legge sulla finanza locale.

«*E' una vera e propria stangata*», afferma Falomi sollecitando un «deciso» intervento dell'Anci (Associazione nazionale dei Comuni d'Italia presso il governo).

Troppe «superanalisi», moda inutile (e costosa) d'importazione Usa

Se scoppia la febbre del Tac

Il ricorso ad apparecchiature sofisticate per esami è necessario soltanto in pochi casi, facilmente individuabili - Grosse novità per la tecnica chirurgica: i punti di sutura sostituiti da sostanze saldatrici - I miracoli degli ultrasuoni in fase diagnostica

ROMA — Gli esperti della programmazione sanitaria degli Stati Uniti l'hanno denominata significativamente «*Cat fever*» febbre della *Computerized Axial Tomography*, e cioè della Tac: e ne sono ogni giorno più preoccupati. Da qualche anno, questa febbre del progresso tecnologico ad ogni costo sta contagiando i medici di tutto il mondo, scatenando un'affannosa corsa alla strumentazione biomedica d'avanguardia, all'apparecchio diagnostico e terapeutico più sofisticato e naturalmente più costoso.

Un *Tac* costa più di un miliardo e il suo valore commerciale viene rapidamente intaccato dal succedersi delle generazioni: in pochi anni si è già arrivati alla quinta; un angiografo digitalizzato costa la stessa cifra, un betatrone ne vale da uno a due, un *Nmr* (risonanza magnetico-nucleare) circa uno e mezzo, e cifre della stessa entità entrano in ballo quando si parla di *Tomografia a emissione di positroni*, di *Spect* (tecnica a tutto l'organismo) e di *Pet* (*Positron Emission Tomography*). Cifre da capogiro, come si vede, alle quali bisogna poi ancora aggiungere quelle per il personale.

Se si continuerà su questa strada, avvertono gli esperti americani, entro pochi anni tutto il bilancio federale verrà assorbito dalla spesa medica.

E' un avvertimento che non può lasciarci indifferenti. Un invito a controllare con responsabilità la corsa verso la fantamedicina è venuto anche dall'84° Congresso della Società italiana di chirurgia, appena concluso a Roma.

Pur riconoscendo la validità delle nuove tecnologie, i nostri chirurghi più prestigiosi hanno ripetutamente esortato i colleghi a ricorrere ad alcune di esse soltanto in casi di provata necessità. Spesso, infatti, se ne fa un uso ingiustificato, magari per sembrare «*à la page*», malgrado i costi non indifferenti del servizio. Il discorso è comunque complesso e merita un chiarimento, anche perché una sezione molto importante dei lavori è stata dedicata proprio alle tecnologie in chirurgia.

«*In questo Congresso sono emerse novità di rilievo nel settore della diagnostica e della tecnica chirurgica* — ha detto il prof. Gianfranco Fegiz, segretario della Società italiana di chirurgia — *come l'uso di sostanze che consentono di saldare i tessuti senza ricorrere ai punti di sutura, nuove cuciltrici meccaniche funzionanti su principi diversi dai precedenti, e il ricorso sempre più frequente a strumentazioni via via più moderne per lo studio preoperatorio, intraoperatorio e postoperatorio*».

Una di queste è l'impiego degli ultrasuoni durante l'operazione chirurgica. «*Grazie ad una nuova metodica, messa a punto molto bene dal prof. Angelini di Roma* — prosegue Fegiz — *durante l'intervento si può individuare una patologia biliare o la presenza di un tumore pancreatico di piccole dimensioni, spesso difficile da accertare con gli esami tradizionali*».

Altre strumentazioni ad ultrasuoni sfruttano invece l'effetto Doppler (modificazione della frequenza) per lo studio delle vene. Altra novità, è il bisturi ad ultrasuoni, che riesce ad incidere i tessuti organici senza ricorrere al filo di una lama. In terapia, gli ultrasuoni continuano invece a dimostrare la loro validità nella frantumazione dei calcoli renali.

Importanti approfondimenti sono stati poi fatti sui risultati offerti dalle macchine a risonanza magnetica nucleare (Nmr) che, sfruttando la capacità delle cellule ad entrare in risonanza quando i loro atomi sono colpiti da un'onda magnetica di particolari caratteristiche, riescono a fornire un'immagine computerizzata dei vari tessuti, dalla quale è possibile risalire alla loro eventuale alterazione, dovuta per esempio alla presenza di un tumore.

«*Per alcune di queste apparecchiature* — dice Fegiz — *il costo è ampiamente giustificato dai risultati. Nel campo delle terapie chirurgiche, per esempio, l'uso delle cuciltrici meccaniche consente di ridurre di oltre il 50 per cento la degenza postoperatoria*».

Bruno Ghibaudi

Scoliosi ginnastica inutile?

NAPOLI — Esiste una ginnastica correttiva efficace contro le scoliosi, o si tratta di metodi superati? E quali scoliosi possono essere trattate solo con la ginnastica o solo con busti ortopedici?

A queste domande cerca di rispondere il congresso «Gissam», «*Gruppo italiano di studi sullo strutturalismo applicato al movimento*» apertosi ieri a Vivo Equese con l'intervento di neurologi, neuropsichiatri, ortopedici, psicologi, terapisti della riabilitazione.

La causa di questa malattia non è ancora nota.

Si tratta — ha detto il prof. Pasquale Corrado — più di una patologia cerebrale che di una malattia dei muscoli, per cui la competenza, a livello diagnostico, rientra più nel settore della neurologia che in quello ortopedico. La ginnastica muscolare, anche quella fatta seriamente — ha proseguito Corrado — non ha quindi valore.

Un appropriato trattamento neurologico, che si basa soprattutto sulla educazione di tutte le «funzioni» del fanciullo scoliotico può invece, a suo giudizio, arrestare l'evoluzione di questa patologia evitando anche il trattamento ortopedico.

«*Quest'ultimo tipo di cura, così come quella dell'elettrostimolazione, risultati completamente differenti*» — ha detto ancora Corrado — «*è un altro motivo per creare vuoti illusioni nelle mamme e nei pazienti, e non tanto per l'assenza completa che esiste nelle motivazioni della scelta di un corsetto, quanto per l'effetto temporaneo del raddrizzare una curva scoliotica. Infatti una volta eliminato il busto, le curve riprendono ampie il loro equilibrio antico*».

Allora niente ginnastica e niente correttivi nella terapia delle scoliosi? Che cosa si può offrire come cura alternativa? «*Si può fare molto* — secondo Corrado —: *si tratta anzitutto di sfruttare i circuiti del cervello non alterati e sfogliare i movimenti "silenti"*».

Utilizziamo solo il 10% del cervello

ROMA — «*Basta con le specializzazioni: bisogna integrare insieme tutte le scienze e arrivare a un progetto educativo mondiale che sappia far utilizzare quel 90 per cento di capacità cerebrali che lasciamo inutilizzate*».

Lo ha sostenuto ieri a Roma, in Campidoglio, a conclusione del primo congresso internazionale sulle capacità del cervello umano, Michele Trimarchi, presidente del Ceu, Centro studi per l'evoluzione umana.

Vanno rivisti — secondo Trimarchi — tutti i metodi di insegnamento fin qui seguiti, anche i più moderni, perché «*sfruttano una parte limitatissima del cervello*».

Nuove applicazioni della criochirurgia

Bisturi di ghiaccio successo che dura

Il «congelamento dei tessuti» (—176 gradi) è sempre più diffuso - Incroci con il laser ed applicazioni anche nel campo dei tumori

SANREMO — Da quando, negli Anni 60, Cooper lo ha impiegato per primo in neurochirurgia, ne ha fatta di strada il «bisturi di freddo», coi le sue tre straordinarie qualità di strumento precisissimo, indolore e incruento.

Il metodo del «congelamento spinto» (sino a —176°) ha aperto da tempo il campo d'azione di dermatologi, oculisti, urologi, ginecologi, proctologi, neurochirurghi, chirurghi plastici, otorinolaringoiatri, stomatologi, specialisti del dolore ed endoscopisti. A dar la misura del suo progresso — e ad indicare gli ulteriori sviluppi dottrinali e tecnologici — sta il puntuale ricorrere dei Congressi mondiali della Società internazionale di Criochirurgia (Vienna 1971, Torino '74, Valencia '77, Sanremo '80).

In previsione del XI — che, sulla spinta del corale interesse degli specialisti giapponesi vedrà il congresso a Manila, quasi in scientifica antitesi agli empirici «guaritori» del luogo — sono stati ufficialmente presentati a Sanremo, nei giorni scorsi, gli Atti dell'ultimo Congresso mondiale.

Il «criobisturi» ha ormai la sua ben codificata validità non soltanto nella chirurgia cerebrale — hanno detto B. Garibaldi, G. Sesia e M. Laudi, della presidenza del Congresso di Sanremo — ma anche nella cataratta e nel distacco di retina, in mille lesioni dermatologiche (angiomi, cheloidi, verrucche plantari, cheratosi senile, ecc.), nei tumori della prostata e della vescica, nella malattia emorroidaria, nei tumori polipoidi del colon, del naso, della gola, della trachea e dei bronchi. E la via è aperta — attraverso nuove metodiche e associazioni di metodiche («laser» e «crio», ad esempio) al potenziamento della terapia nei suoi risultati a livello tissutale (e, forse, anche immunitario).

Come funziona il «bisturi di freddo» — che è protossido d'azoto (—78°) o azoto liquido (—176°) sotto forma di aghi di penetrazione o di spray o attraverso sonde a contatto — nella sua benefica azione distributiva su lesioni «da congelare», in tutto rispetto dei tessuti sani vicini e con la garanzia di impeccabili cicatrici?

A spiegare senza ombra di dubbio come muore «congelata» la lesione su cui punta il bisturi, c'è il film — splendidamente girato al «criomicroscopio» dal giapponese Sumida.

Ezio Minetto

In aumento gli infortuni da jogging

ROMA — La media «ufficiale» dei traumi sportivi è in diminuzione grazie alle prevenzioni e ai migliori metodi di allenamento, ma aumentano i traumi da *jogging* e da attività sportive amatoriali, sui quali non esistono statistiche certe.

«*Oggi è più facile essere investiti da un'automobile mentre si pratica lo jogging che subire uno strappo muscolare durante una gara*» ha detto il prof. Antonio Venerando, direttore dell'Istituto di medicina dello sport del Coni presentando a Roma il convegno sullo sport che si svolgerà sabato prossimo.

Le attività più pericolose rimangono quelle motoristiche (oltre il cinque per cento di traumatizzati), ma anche sport come la maratona, il fondo e il mezzofondo rivestono aree di rischi.

Nel convegno si discuterà degli adattamenti vascolari degli atleti allenati a sport di resistenza, in particolare la capillarizzazione, cioè l'aumento della densità dei capillari per millimetro quadrato negli atleti che praticano attività faticose e prolungate.

Sono la più forte del mondo

Atlantic City (New Jersey). Rachel McLish, statunitense, risulta dopo essere stata scelta, come Miss Olympia, l'equivalente di una campionessa mondiale per culturiste. (Tel. Upi)

E' l'Annunciazione del Cosentino, sistemata ieri nel Poldi Pezzoli

Un museo di Milano per proteggere il quadro rubato che finì al Louvre

MILANO — Una rapida conferenza stampa, tanti flash di fotografi, qualche sobria frase di soddisfazione e *L'annunciazione* di Jacopo del Cosentino è stata sistemata nel museo Poldi Pezzoli, in via Manzoni, sede cui la tela era stata da tempo destinata dalla proprietaria, Lodovica Pirelli Zambeletti.

Si è così conclusa ieri una vicenda cominciata nel 1900, passata attraverso un lotto, una disposizione testamentaria, un furto, alcune cessioni rimaste oscure, una permanenza in uno tra i più prestigiosi musei d'Europa, un ritorno in Italia scandito da tempi e modalità burocratiche non particolarmente tortuose ma abbastanza delicate.

Il quadro. Si tratta di una tempera su tavola a fondo oro, di 98 centimetri per 63,2, parte di un polittico che nel tempo è andato perduto. «Caratterizzata da colori molto vivaci», spiega l'esperto d'arte, professor Enos Malagutti, «*l'opera è piuttosto rara, sia per la qualità sia per le condizioni ottime in cui ci è stata tramandata. La materia pittorica, riverniciata, nei secoli si è molto indurita, e questo ha facilitato la conservazione*».

Secondo la testimonianza del Vasari, il pittore fu attivo a Firenze dal 1339 al 1368: «*Era uno degli immediati seguaci di Giotto*», prosegue Malagutti, «*e nelle sue tele se ne riconosce l'influenza. In storia dell'arte, Jacopo Landini detto "del Cosentino" è ritenuto un artista molto buono, non un maestro eccelso. La sua levatura è, più o meno, pari a quella di Andrea Orcagna di Nardo e Jacopo di Cione, che lavorarono nel medesimo periodo. Se proprio dovessi azzardare una cifra, direi che il costo potrebbe aggirarsi sul cento milioni*».

Le vicissitudini precedenti. Nel 1900 il quadro fu acquistato da Giovanni e Leopoldo Pirelli per regalarlo alla madre, Lodovica, che lo gradì talmente da sistemarlo su una parete della sua camera da letto. Quando, in un incidente stradale, il figlio Giovanni morì, Lodovica Pirelli Zambeletti fece promessa di donazione del quadro al museo Poldi Pezzoli e la sua volontà fu certificata da un notaio.

Due anni dopo, però, la tela venne rubata e se ne perse ogni traccia fino al 1951, quando l'*Annunciazione* comparve a Parigi, esposta nel museo del Louvre. Non si conosce attraverso quali vie un'opera di provenienza furtiva abbia potuto trovare ospitalità così prestigiosa. Fatto sta che, sul retro, c'è il timbro della dogana francese impresso nel 1950, e lo stesso Louvre l'ebbe come «cessione» dalle dogane francesi.

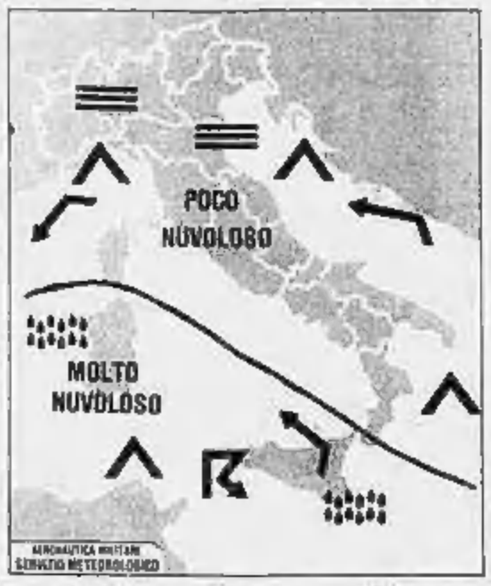
La primavera scorsa, finalmente, il quadro venne riconosciuto, sequestrato e posto in un deposito del «*Musées nationaux*». La trafila burocratica rispettò le modalità previste in casi simili da un apposito accordo tra le due nazioni, e nel luglio fu completata dalla firma di assenso del ministro della Cultura francese.

Da Milano, su mandato del giudice istruttore Pierluigi Dell'Osso, partirono allora un funzionario della mobile, dott. Giovanni Giordano, e un sottufficiale, Ferdinando Oscuri: ritirarono l'*Annunciazione* e la riportarono in casa Pirelli. Qui Lodovica Zambeletti decise che la tela avrebbe quanto prima raggiunto il museo.

La cerimonia. Ieri mattina il dottor Pierluigi Dell'Osso ha espresso la sua gioia per la tempestività con cui «*il quadro è stato messo a disposizione della collettività*». Parole di soddisfazione e di ringraziamento anche a chi ha condotto l'inchiesta sono venute poi da Alessandra Mottola Molfino, direttrice del museo.

Ornella Rota

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle due isole maggiori annuvolamenti irregolari con brevi piogge. Sulle restanti regioni parzialmente poco nuvoloso. Nebbie fitte e persistenti al Nord, e nottetempo anche al Centro e al Sud.

temperatura: stazionaria al Nord, in lieve aumento al Centro e al Sud.

venti: deboli intorno ad Est con rinforzi sulle due isole maggiori.

mari: mossi i mari circostanti la Sardegna e la Sicilia, poco mossi i restanti.

città italiane

Bolzano	1	16	Pescara	11	18
Verona	7	18	Roma	13	22
Trieste	14	17	Campobasso	8	15
Venezia	9	17	Bari	13	19
Milano	7	17	Napoli	13	21
Torino	8	17	Potenza	11	15
Cuneo	6	14	Reggio Calabria	15	23
Genova	12	18	Messina	17	23
Bologna	10	17	Palermo	20	22
Firenze	13	20	Catania	19	21
Pisa	13	21	Alghero	16	22
Perugia	9	18	Cagliari	14	21

città estere

Amsterdam	6	14	nuvoloso	Lisbona	11	22	sereno
Atene	13	18	sereno	Londra	11	14	nuvoloso
Beirut	20	26	sereno	Los Angeles	16	28	nuvoloso
Belgrado	8	16	sereno	Madrid	7	19	sereno
Berlino	5	13	nuvoloso	C. del Messico	6	23	sereno
Bruxelles	6	13	nuvoloso	Montreal	7	18	nuvoloso
Buenos Aires	17	29	sereno	Mosca	4	8	nuvoloso
Il Cairo	18	28	sereno	New York	11	21	sereno
Copenaghen	8	11	sereno	Oslo	5	8	nuvoloso
Dublino	7	13	pioggia	Parigi	7	8	nuvoloso
Ginevra	2	11	sereno	Pechino	3	15	nuvoloso
Helsinki	5	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	29	pioggia
Hong Kong	24	30	sereno	Singapore	25	33	pioggia
Honolulu	20	25	pioggia	Stoccolma	5	8	sereno
Gerusalemme	13	26	sereno	Tokyo	16	26	sereno
Johannesburg	13	16	sereno	Vienna	8	11	nuvoloso

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.

Insuperabili nella qualità.

Tutti i nostri tappeti sono di primissima scelta, da noi selezionati nei luoghi d'origine (Persia, Turchia, India, Cina, Pakistan). La più alta qualità nel più vasto e completo assortimento d'Europa

Inimitabili nel pagamento.

Grazie all'ormai famosa Formula "Compri in Contanti, Paghi a Rate": 12 mesi di comode dilazioni senza maggiorazioni, ne interessi ne cambiali.

Imbattibili nel prezzo.

I nostri prezzi sono, da sempre, nettamente inferiori a quelli di mercato. Semplicemente perché importiamo direttamente dall'Oriente senza alcun intermediario in grandissime quantità.

ATTENZIONE

Tutti i nostri tappeti sono corredati di Certificato di Origine e Autenticità. Inoltre ci impegniamo a riacquistare o sostituire il tappeto con una rivalutazione annua del 15% sul prezzo da voi pagato. Una bella sicurezza!

Sino al 31/12/82 prezzi fermi a inventario 1981

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

MILANO viale Turisa ang. via Settala

TORINO via Lagrange ang. via Giolitti Tel. (011) 519665 orario: 9-12.30/15-19.30

C.I.T.O.: una convenienza che è ormai leggenda..

Informazioni SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 4° trimestre 1982 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

UN GROSSO RISPARMIO ENERGETICO K = 2,5

PROFILATO DI VINILE RIGIDO

ARCOL

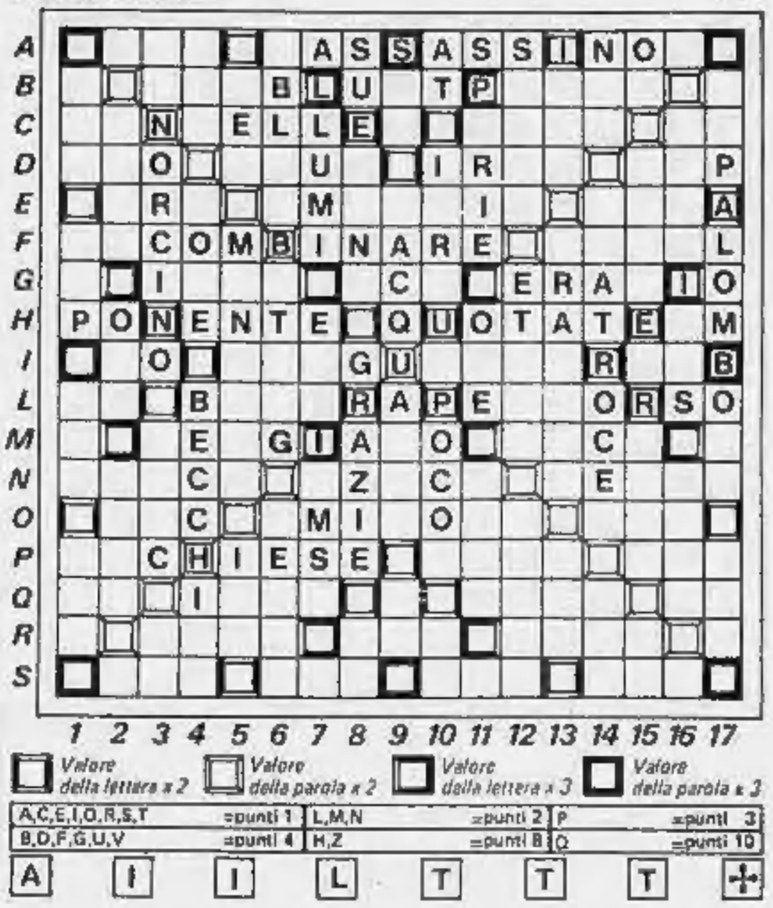
PER FINESTRATURE DI CAPANNONI

coibente economico maneggevole montaggio rapido

INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE dott. GALLINA S.p.A.
Strada CARIGNANO 104-10040 LA LOGGIA (TO) - tel. (011) 9658177-9658309

Scarabeo

(Niki)



Valore della lettera x 2 — Valore della parola x 2 — Valore della lettera x 3 — Valore della parola x 3

A,C,E,I,O,R,S,T	=punti 1	L,M,N	=punti 2	P	=punti 3
B,D,F,G,U,V	=punti 4	H,Z	=punti 8	Q	=punti 10

A I I L T T T ✣

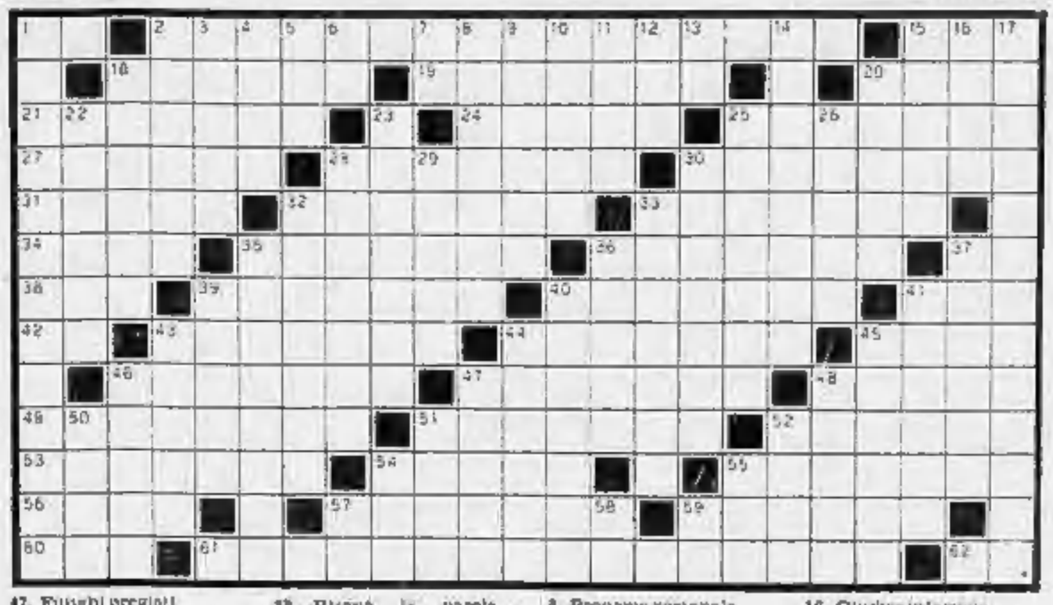
La partita si è svolta al punto illustrato dal diagramma. Tocca a voi. Avete a vostra disposizione: A, I, I, L, T, T, T, più il tassello delle Scarabeo, che serve da jolly.

Che fare. Un campione, dopo breve riflessione, farebbe bottiglietta (dove?), e realizzerebbe così 82 punti. Esistono altre soluzioni, meno spettacolari, meno redditizie, ma onorevoli. Noi ne vediamo tre.

Spiegheremo tutto martedì (quali parole giocheremmo: e come conteggiare i punti). Voi intanto potreste trovare anche altre soluzioni.

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI

1. Iniz. dell'autore di «Piccolo mondo antico»
2. Film con Woody Allen (tre parole)
15. Partita del tennista
18. André (surrealista) autore di «Nadja»
19. Industria con frantoi
20. Diva
21. Cambi naturali
24. Non richiesta, accusa manifesta
25. Anagramma di «calmano»
27. Un veneto che ha qualcosa fuori posto
28. Sconfitta francese
30. Scatola musicale
31. «I... versi e poco ornati / darem'io al vento» (Lorenzo de' Medici)
32. Tutelano l'ordine pubblico nei vari paesi
33. Stagna.
34. Hordeum volgare
35. Fanatico entusiasmo
36. Ottomana disfatta
37. Antico 101
38. Il nome della Farrow (attrice)
39. Contenitore per chi tira d'arco
40. Belli
41. Locale londinese
42. Aosta
43. Dice il proverbio: «Cobba a ... luna crescente»
44. Monte delle Muse
45. Vidal (autore di «Myra Breckinridge»)
46. Anagramma di «toscani»
47. Funghi pregiati
48. Un palindromo che si usa all'aeroporto
49. Anagramma di «ladresca»
51. Si appunta nei capelli
52. Funghi delle Poliporacee
53. Uccello passeriforme
54. Contenitore postale
55. Anagramma di «riesami»
56. Poco diffuso
57. Il poeta dell'«Antologia di Spoon River»
58. «Riconò la parola...» (D'Annunzio)
60. Uno a Boston
61. Uccello dei Caradriformi (tre parole)

VERTICALI

1. Fusto sulla nave (due parole)
2. Ma si fa a mezzogiorno o si fa a sera?
3. Angeli onesti
4. Volante (palindromo)
5. Pronome personale
6. Anche all'inizio
7. Fu amata da Zeus
8. Regione più o meno francese
9. Castagnaccio
10. Fusto di pianta erbacea
11. Costellazioni boreali
12. Malvagia
13. Iniz. dell'autore del «Monte Cinerolo»
14. La Toppino dell'avvocato Paolo Conte
15. Paramento sacerdotale
16. Giudice infernale
17. Ferrovia da Mosca a Vladivostok
18. Leggero vento
23. Italico poeta
22. «Discinto nel candore corrotto dalla lampada guardo il mio corpo di nuca e d'...» (Pasolini)
32. Resto di naufragio
25. Vipere europee, ma anche stadio
26. Francesco Saverio, autore di «Principi di scienza delle finanze» (1903)
28. «Possedo un cuore che mi rende la vita tempestosa e ...» (Foscolo)
29. Biope e brune
30. Scritto «Il marchese di Roccaverdina»
32. Città della Colombia
33. Culminano nel Cross Fell: Bacchelli ma solo a Perry
35. Regione africana cara a Hugo Pratt
36. Disastrosamente sporchi
37. Sacerdoti e pazienti
39. «Liberati dal ... di qualche oscura torre» (Ibsen)
40. Superare la soglia
41. Tenuta agricola
43. Quartetto Cetra «In un vecchio ... della Scala»
44. Celebri musicisti
45. Il 32 del Gioco dell'Oca su edificio, o una nave
46. Destinate alla divinità
47. I cavalli giornalieri alle poste «Pascoli»
48. Ottuse (lettore)
50. James (attore)
51. Impegnati in orario
52. Bufalo
54. Nobili Tiburtini
55. Struzzi fossile
57. Iniz. del regista dell'«Edipo»
58. Le consonanti dell'esodo
59. Un po' di scaltrezza.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 2 novembre

Dama

(Fat)

La presa è sempre obbligatoria. Il cosiddetto «soffio» tanto caro ai principianti è stato da tempo abolito. A parità di numero di pezzi da prendere, il dove prendere con il pezzo più forte, cioè la dama. E' obbligatorio prendere il maggior numero di pezzi e a parità di prese i pezzi di maggior valore.

Il finale di oggi costituisce una classica applicazione di queste regole basilari. Muove il bianco.

Scacchi

L'Italia non ha brillato alla Mitropa Cup disputata a fine settembre in Francia. I nostri, che schieravano anche i giovanissimi Ennio Arlandi e Michele Godena, sono giunti penultimi su sette, ma sarebbe bastato un punto in più per il terzo posto. Il diagramma raffigura la posizione della partita Godena-Laclau dopo 38...Df7:4. Il Bianco ora muove e vince rapidamente. (Fat)

Quiz

(Fra Diavolo)

Queste frasette hanno a che fare (come?) con scrittori italiani d'oggi (quali?). In questo gioco (come si chiama?) c'è qualcosa di pertinente, qualcosa di impertinente, e qualcosa di non pertinente, insensato, nonsenso. Gli scrittori in gioco non sono neanche in ordine alfabetico.

1. *A dirceci non da gusto.*
2. *O lingua, subdola fe'!*
3. *Il canto laico.*
4. *Lesioni cànoni.*
5. *Oppi si, Arbasino!*
6. *A'r= hai scarso alcol.*
7. *Tristi, non gai, or'è.*
8. *Ira di maniaco.*
9. *Lima l'ingegno a ripo.*
10. *In largo agio.*
11. *O'r= hai un extra debole.*
12. *Il brairo amatore.*
13. *Cosa ne so, radicali?*
14. *L'aria di mosto.*
15. *Il barbone rasato.*

Master Mind

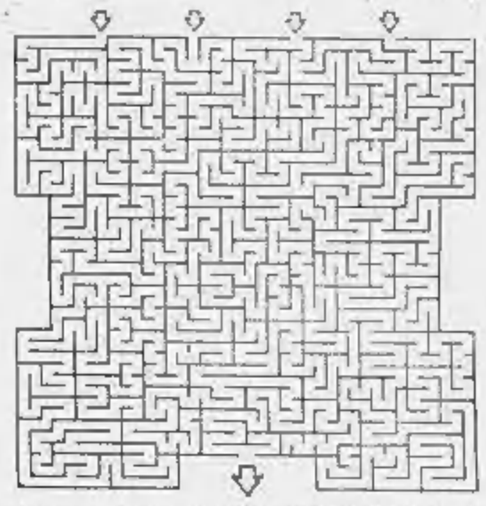
(E. P.)

Trovare la Combinazione Segreta in base alle risposte ottenute per i tentativi riportati nel diagramma. I 6 colori sono indicati con le loro iniziali: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Pallino-risposta nero significa colore giusto al posto giusto. Pallino-risposta bianco significa colore giusto al posto sbagliato.

Proposte	Risposte
V B G R	●○○
A V N G	○○○
B R A V	○○
R N V A	●●○
○○○○	●●●●

Cronolabirinto

(W. A. West)



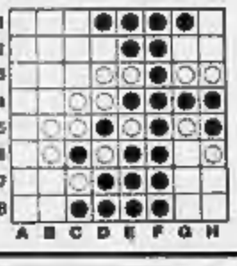
Provate a entrare dall'alto e uscire dal basso. Solo da uno dei quattro ingressi ce la si può cavare. Dovete farcela entro 42'.

Rebus

(frase: 11, 9)

Othello

Tocca al Nero, che, con due mosse, forza il Nero a cedergli uno dei quattro angoli. (Elvezio Petrozzi)



Le lettere della domenica

E l'obelisco torni in Egitto

E' accaduto che un grande esperto francese mi commentasse l'articolo di Federico Zeri (*La Stampa*, 17 ottobre), per la restituzione di capolavori italiani dal Louvre all'Italia.

«Sarei d'accordo — diceva — se prima l'Italia stessa restituisse all'Egitto l'obelisco della Piazza del Popolo, asportato da Augusto, e alla Grecia l'Apollo del Tevere nel museo delle Terme, trafugato probabilmente da Silla».

Sorrisi alla battuta, ma non più quando egli aggiunse: «Avete tanti edifici storici vuoti, potreste vitalizzarli con questi nuovi apporti. Per esempio il Castello di Aglié, o quello di Racconigi».

Silvio Curto
Direttore Museo Egizio di Torino

Discutendo si va a fondo

Penso siamo tutti d'accordo che, nel breve periodo, sia difficile attendersi un miglioramento reale dell'attuale tenore di vita dell'italiano medio; come difficile del resto potrebbe risultare una sua brusca contrazione volta al risanamento economico del Paese, da tutti auspicato. Se così stanno le cose, non ci sarebbe di meglio che accettare in toto la proposta Andreatta, blocco totale di 6-12 mesi di prezzi e salari.

Non c'è dubbio che all'indomani della sua assunzione, il blocco dei prezzi inconsci a far sentire i suoi benefici, mentre la complessità di tutte le altre riforme, la busta paga, il tasso d'inflazione, la riforma sanitaria ecc. necessitano di tempi molto più lunghi.

Incominciamo ad appoggiare soluzioni immediate, concrete oltre e al di là di perenni inutili discussioni accademiche.

Luigi Ferrari, Verona

Quell'arsenico sulle pareti

La notizia pubblicata da *La Stampa* sulla morte di Napoleone («L'arsenico della tappezzeria avrebbe ucciso Napoleone», 15 ottobre) merita qualche chiarimento. L'arsenico, pur se in piccole quantità rispetto ad altre componenti, è diffusissimo in natura: nelle rocce, nei terreni, nei vegetali e negli animali, quindi anche nell'uomo. Un innocuo impulso alle ricerche scientifiche sull'avvelenamento da arsenico venne in Inghilterra dall'avvelenamento collettivo di seimila persone a Manchester, alla fine dell'800. Se ne scoprì la causa in un tipo di birra alla quale era stato aggiunto glucosio contenente arsenico.

Con i metodi già perfezionati di quel tempo fu trovato arsenico in alimenti, dolci, marmellate, tappeti, stoffe, carte e tele da parati, tinte in verde con colori arsenicali. L'arsenico predilige i capelli, sicché esaminandoli in tutta la loro lunghezza si può dedurre il tempo di assunzione e il modo, secondo la sua distribuzione e concentrazione lungo il capello.

La teoria dell'avvelenamento di Napoleone fu avanzata fin dal tempo della sua morte. Circa 50 anni fa altri studiosi avevano indicato le cause della morte dell'imperatore nella tappezzeria della camera da letto di Sant'Elena, colorata in verde con tinte arsenicali. Perciò nessuna novità, ma la conferma, con metodi moderni, di un evento già descritto.

Mario Sacchetto, Torino

Precari per sempre?

Voglio sottolineare la superficialità e l'improvvisazione con cui il ministero della Pubblica Istruzione ha emanato le ordinanze del 2-9-82 per indire i concorsi di abilitazione della scuola media riservati agli insegnanti incaricati annuali.

Si legge infatti agli artt. 6 e 5 delle ordinanze, relative rispettivamente alla media inferiore e superiore, che «il docente che per perdita totale o parziale del posto sia stato sistemato in altro insegnamento o sia rimasto a disposizione, partecipa ugualmente alla sessione riservata per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento cui si riferisce l'incarico».

Questo significa, per fare un esempio, che un docente incaricato nel 1979-80 per l'insegnamento di fisica nelle superiori, perso il posto successivamente e sistemato su una cattedra di scienze delle medie inferiori nel 1981-82, dovrà abilitarsi per l'insegnamento di fisica per il quale non vi sono cattedre disponibili. Con grande gioia del docente, del Provveditore agli Studi nonché degli studenti, questo insegnante entrerà di ruolo nel 1984 per un insegnamento per il quale non esiste posto e di anno in anno dovrà essere sistemato provvisoriamente su insegnamenti affini.

Tale situazione è contraddittoria sia rispetto allo spirito della legge 270 sul precariato poiché essa tendeva a regolarizzare una situazione di lavoro quale è, sia rispetto alle considerazioni con cui il ministro Bodrato l'aveva illustrata.

Walter Bezzi, Rimini

Per un mondo pieno di pace

La pace si può costruire, le guerre si possono evitare: occorre far capire agli economisti e agli industriali di tutto il mondo che i capitali investiti nelle armi possono fruttare meglio se investiti in nuovi beni di consumo. Non si può fermare il progresso. Se non «tirano» più le auto e i porti sono pieni di barche, occorre costruire elicotteri e nuove macchine per lo spazio, che un domani siano accessibili alla maggioranza.

Il futuro del mondo deve andare nelle mani di nuove leve dell'economia, che abbiano una veduta d'insieme, per il progresso di tutti i popoli e per la salvezza dell'Umanità.

Gino Anselmi, Modena

Un referendum sulla caccia

La Commissione di controllo sugli atti dell'amministrazione regionale della Lombardia ha annullato la delibera della Giunta regionale che aveva autorizzato il funzionamento di 233 impianti di cattura di uccelli con reti e percioi ora, finalmente, l'uccellagione (paragonabile per infamia soltanto al circo con animali) è vietata in tutta la Lombardia. Adesso si attende che il Tar accolga il ricorso proposto dagli ecologisti contro la decisione del Consiglio regionale che dichiarò inammissibile il referendum regionale sulla caccia.

Guido Anelli, Milano

L'uomo non è re della Terra

Il forte richiamo affinché sia stabilito un corretto rapporto tra uomo e ambiente naturale, che il Papa ha rivolto il 3 ottobre alle decine di migliaia di fedeli presenti in piazza S. Pietro per l'Angelus Domini, è stato accolto con gioia da milioni di ecologisti e zoofili.

Continuando la sublime opera di Papa Luciani, il Santo Padre ha sottolineato che è necessario e urgente che, sull'esempio del Poverello, ci si decida ad abbandonare forme sconsiderate di dominio-cupidigia nei confronti di tutte le creature.

Piero Bassani, Milano

Non è quello il vero Verdi

Dopo la seconda puntata dello sceneggiato televisivo su Verdi, riesce difficile pensare di quello l'autore delle immortali musiche: quel viso spento, quella voce inespressiva, quei lenti, monotoni movimenti della persona, sembrano appartenere non a un grande artista, ma a un comune, mediocre mortale, privo di personalità e per giunta anche insulso: ma può un grande artista essere privo di personalità, così come ci viene penosamente rappresentato dallo sceneggiato?

Che il regista e di concerto l'attore abbiano avuto la preoccupazione di presentare uno sceneggiato a sfondo documentaristico senza indulgere nel facile effetto plateale, poteva anche essere ammirevole; ma esagerare presentandoci un'immagine così sciatta del grande artista, che, ne son convinto, non corrisponde a verità, è una vera dissacrazione e non sono certo il solo a essere rimasto mortificato e sconcertato nell'assistere allo sceneggiato.

Vincenzo Lascala, Torino

Il vertice del secolo

L'Italia assiste all'attrito di natura finanziaria con la Banca. Ma la fotografia pubblicata sulla prima pagina de *La Stampa* del 20 ottobre ben mostra la strada per dirimere tale contrasto sotto sulla Moneta dei Poveri. L'abbraccio di Pertini sorridente al Papa parla con chiarezza. Si potrebbe fare un Concordato, secondo cui il Vaticano pagherebbe all'Italia *una lira* simbolica per estinguere tutti i suoi debiti.

E ancora: non potrebbe il nostro Pertini continuare la strada così fruttuosamente intrapresa sul piano politico e convocare in una comune sione i suoi ospiti di questi ultimi tempi, Arafat, il rabbino di Roma e il Papa? Sarebbe, questo sì, il vertice del secolo!

Ernesto Giorgi, Brescia

In pensione da cavaliere

Leggendo La Stampa del 26 ottobre «sul giro d'onore per la Nazionale dei Mundial», sono tornata indietro di tanti anni, forse troppi. In quegli anni, il Cavaliere, il Commendatore, il Grand'ufficiale erano personaggi quasi mitici: noi ragazzi avevamo indecisi se fare, o no, la riverenza.

Oggi, in veste di elettrice e contribuente, chi gradirei venisse insignito di queste onorificenze, ammesso che non fossero ormai anacronistiche? Credo il Pensionato, ovvero colui che ha lavorato tutta la vita, ha pagato i contributi, non è mai stato evasore fiscale, ha fatto la guerra e ha subito l'iniquità della «336». Ha lottato per far quadrare il bilancio, non è mai stato invitato a colazione a spese dello Stato. Ligio al proprio dovere di buon cittadino non si è mai permesso di «parcheggiare in zone vietate», continua a pagare le tasse, ha la pensione erosa dall'inflazione, trema per il disavanzo della Previdenza, aggiunge una maglia in più per riscaldarsi.

Caterina Francesia, Rapallo

I mercenari di Haddad

Leggo su «*La Stampa*» del 10 ottobre la lettera in cui la signora Antoinette Cardelli si lagna che non vengano abbastanza evidenziate le responsabilità dei «falangisti cristiani» nel massacro di Sabra e Chatyla.

Mi stupisco che dopo tutte le testimonianze che indirizzano i sospetti sugli uomini del maggiore Haddad ci sia ancora chi osa confondere queste bande di mercenari (in cui sono presenti molti musulmani) con l'eroico popolo maronita.

Giuseppe Marchisio, Torino

Nessun piano dell'Opus Dei

In riferimento all'intervista rilasciata a La Stampa del 29 ottobre dalla vedova di Calvi torno a ribadire che, per quel che riguarda l'Opus Dei, non è mai esistito sotto nessuna forma, né diretta né indiretta, nessun «piano per l'ingresso dell'Opus Dei in Vaticano».

Al riguardo valgono ovviamente le precedenti smentite riprese da tutta la stampa anche in occasione della prima intervista alla signora Calvi.

Giuseppe Corigliano
Direttore Ufficio Informazioni dell'Opus Dei in Roma

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del cruciverba «Natalia», apparso ieri in Tuttolibri. Il gioco era imperniato sul nome di Fausta Cialente.

Orizzontali: *1. Corona di ferro; 11. las; 14. Aral; 15. minare; 16. stilla; 19. fan.; 20. Bousset; 21. cuiter; 22. Atene; 24. Costituzione; 26. Lola; 27. matti; 29. Ario; 29. on; 30. er; 31. pentacoli; 33. sla; 35. Artica; 36. etilico; 40. lasciti; 42. statura; 43. catenuante; 45. onare; 47. Caio Dullio; 48. indi; 50. Str; 51. Niobe; 52. ripiani; 54. cedri; 56. indire; 58. Diaz; 62. Elia; 63. baltiri; 63. Riace; 64. eo; 65. soirée; 66. asta; 67. IN.*

Verticali: *1. catalessi; 2. oratori; 3. Ravel; 4. ol; 5. ama; 6. discontinuo; 7. insostituibile; 8. eretico; 9. reti; 10. sicurità; 11. lilla; 12. alta; 13. Siena; 17. Luzi; 18. arenga; 20. be; 23. Na; 25. Talete; 27. mercedi; 31. pastoni; 32. tirannia; 34. Alcardi; 37. ito; 38. Lusiadi; 39. cardiaci; 41. Axi; 42. storica; 44. Ni; 46. Ei; 47. cielo; 48. qpe; 50. Scer; 53. iris; 55. nas; 57. di; 59. ave; 61. bi; 63. ar; 63. Ba.*

Ma i Bot piacciono ancora

Mi consenta di aggiungere un mio commento all'articolo: «Bot, croci e delizie» di Renato Cantoni (*La Stampa*, 17 ottobre). All'asta di mercoledì 13 ottobre sono rimasti invenduti Bot per 2172 miliardi, mentre la richiesta di Cct ha portato il Tesoro a chiedere di aumentare l'offerta iniziale, di 6000 miliardi, di altri 2500 miliardi.

La notizia può aver allarmato qualcuno, per la scarsa riuscita dell'asta dei Bot. Ma se ci inoltriamo nell'argomento troviamo che la notizia dovrebbe aver allarmato di più gli uomini di governo che sanno o che sanno rivolgersi per sanare la disastrosa situazione finanziaria.

Si potrebbe anche pensare a una manovra dei responsabili della finanza pubblica per allontanare di qualche mese l'assillante scadenza dei debiti pubblico. I Bot hanno scadenze molto ravvicinate (6-12 mesi) mentre i Cct hanno scadenze di 2 e 4 anni.

Interrompendo la «catena di Sant'Antonio» dei Bot, con la riduzione del rendimento (16,79% a sei mesi e 18,62% a dodici mesi) il risparmiatore viene spinto verso i Cct con scadenza biennale e quadriennale che rendono più dei Bot: 21% sui titoli biennali e 22% sui quelli quadriennali.

In definitiva il governo vorrebbe allontanare la scadenza del debito pubblico per avere più tempo a disposizione per studiare i piani utili a ridurre l'abnorme quantità di titoli dello Stato in circolazione.

Gioranni Lodi, Genova

Sono uno dei tanti pensionati che hanno investito parte della liquidazione in Bot, sperando di riuscire ad avere una vecchiaia un po' serena. Invece ogni giorno che passa rischio quasi il collasso: in banca mi dicono che i Bot, un giorno o l'altro, finiranno con l'essere congelati. Il ministro del Tesoro Andreatta ci assicura periodicamente che il governo non ha mai pensato di tassare i Bot e i Cct.

Dai giornali ho appreso che entro l'anno lo Stato deve «coprire» una cifra pari a 130 mila miliardi rimasti in Bot. E allora che cosa potrà succedere? Andreatta giura che non vuole tassare i Buoni del Tesoro, ma se il governo cade, chi coprirà il buco dello Stato?

Non c'è proprio da stare allegri, e forse è anche per questo che nell'ultima asta di Bot molti Buoni sono rimasti invenduti. Questa forma di risparmio, che un tempo garantiva sicurezza e copriva in parte dai rischi dell'inflazione, è diventata una fonte di incertezze continue, che non tranquillizzano certo chi ha affidato il proprio denaro allo Stato. *Giorgio Bacci*, Livorno

Siamo un'Azienda leader nel campo dell'elettronica professionale interessata a selezionare per il nostro Stabilimento di Roma, l'

ASSISTENTE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Il candidato ideale è un laureato in Economia e Commercio, dell'età di circa 35 anni, che abbia maturato, in almeno 5 anni trascorsi presso Società Industriali o di Revisione, una qualificante esperienza nei campi della:

- contabilità generale e industriale
- analisi di bilancio
- certificazione ed impostazione del bilancio
- materia fiscale.

Il candidato deve inoltre avere una buona conoscenza delle tecniche EDP applicate alla gestione contabile-amministrativa.

E' considerato titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

La posizione, inserita in un ambiente di lavoro dinamico e professionalmente stimolante, prevede un inquadramento nella massima categoria impiegatizia con valide prospettive di carriera ed un livello retributivo interessante tale da soddisfare anche le candidature più qualificate.

Gli interessati possono inviare il loro curriculum dettagliato a

PUBLIKOMPASS 411 — 10100 TORINO

AZIENDA MULTINAZIONALE
Sede e Uffici in Aversa operante nel settore della componentistica auto cerca

A) RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE

con valida esperienza contabile preferibilmente maturata in primario gruppo.

B) RESPONSABILE SETTORE COMMERCIALE

con provata introduzione ad alto e medio livello presso la clientela industriale automobilistica italiana ed europea e buona conoscenza del mercato delle pubbliche relazioni.
Preferibile laurea in ingegneria.

Inviare curriculum, referenze e pretese a
PUBLIKOMPASS 413 — 10100 TORINO

CASA MERCATO S.p.A.

1 FUNZIONARIO VENDITE
1 ADDETTO ACQUISIZIONE

AZIENDAL MARKET

Società del Gruppo Casa Mercato s.p.a.

1 ADDETTO ACQUISIZIONE

Le tre posizioni in oggetto richiedono sulla propria disponibilità mobilità, notevoli capacità commerciali e organizzative, preferibilmente esperienza maturata nel settore specifico. Per ciascuna posizione sono previsti inquadramento di livello elevato e tasso stipendio incentivo e provvigioni, periodo di training remunerato, rimborsi di spese viaggio di lavoro, interessanti opportunità di guadagno e di carriera. Telefonare, citando il riferimento relativo alla posizione richiesta, allo 011/650 22 35 sig.ra Valerio.

11%.
No, il 13. Meglio il 15.
Ma l'inflazione...
Se potesse venirmi incontro. Più di così non possiamo.
Si può spuntare un 14. Proprio perché è lei...
potremmo...

Oggi una grande banca privata risponde con chiarezza ai tuoi problemi di risparmio. Tasso di interesse garantito e prestabilito per la prima emissione: 16% lordo per depositi a 6 mesi; 17,50% lordo per depositi a 12 mesi.

Da 10 a 100 milioni. Servizio custodia gratuito.

Senza dover trattare e senza dover attendere.

Certificati di deposito a breve termine.

BAI

Banca d'America e d'Italia

Presto anche gli sportelli BAI a partire dal 15 novembre 1982

LABORATORIO ARTIGIANALE
LIBERO STRADA SETTIMO
VENDIAMO
MQ 500 PIU' PALAZZINA
UFFICI E ABITAZIONE.
L. 265.000.000.
Sabatelli Immobili 665.359

Il leasing a "Rapporto Diretto": è il grande vantaggio della società di leasing del Gruppo Fiat.

Trattare con Savaleasing per voi significa poter intrattenere rapporti direttamente con chi produce il bene che vi interessa.

Per il **leasing auto**, Savaleasing vi propone le formule più semplici e interessanti dal punto di vista economico:

Leasing finanziario
con durate e canoni elaborati su misura, per professionisti, imprenditori, rappresentanti di commercio, artigiani, commercianti.

Full leasing
con un "pieno di servizi" (manutenzione programmata, riparazioni, cambio pneumatici, veicolo sostitutivo, assicurazione, ecc.), per aziende e particolari utenze individuali.

Se volete sapere come Savaleasing può diventare il vostro partner ideale in fatto di leasing, rivolgetevi alle nostre Sedi di:

Torino, Corso Vinzaglio 9, tel. 011/531874
Milano, Corso Sempione 39, tel. 02/314841
Bologna, Via Emilia Lev. 8/10, tel. 051/548548
Roma, Viale Manzoni 65/7, tel. 06/77311

o alle Succursali
e Concessionarie Fiat e Lancia.

SAVA LEASING

LA SOCIETA' DI LEASING DEL GRUPPO FIAT

ECONOMICI

Gli avvisi si accettano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 4; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, via Berlenda 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 38; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/d; SANREMO, via Giovanni 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Landron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Manzoni 8, ...

2 Affari e capitali

AAAAAAAA
PRESTITI A TUTTI

FINANZIARIA FID
SEDE CENTRALE
VIA CERNAIA 18
Tel. 530.445 - 542.834

AAAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
FIDAUTO

FIDAUTO
Piazza Statuto 24
Tel. 472.180 - 472.181

CONSULFIN

Finanziamenti fiduciari
SOFIM SRL
Corso V. Emanuele 83
TEL. 553.384 - 556.695

PRESTITI FIDUCIARI
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM SPA

IPIFIM

IPIFIM

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

CEDESI

1 Commerciali

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA METALMECCANICA
zona Orugliasco
ricerca
CAPO SQUADRA

MODELLATORI CERCANSI
CON EFFETTIVA ESPERIENZA IN MODELLI DIMOSTRATIVI E COPIA DI CARROZZERIA
CONDIZIONI SUPERIORI ALLA MEDIA - TEL. 355.276

impiegati

AZIENDA METALMECCANICA
zona Orugliasco
ricerca
OPERATORI
Tel. 783.383 ore ufficio

(continua)

Scusa sai, ma vado di Corsa.

OPEL

Agnelli, Carli e Prodi d'accordo al convegno Imi sugli «Anni Ottanta»

«Senza profitti non si investe»

La ricetta proposta: bando agli sprechi, tagli al deficit pubblico, coraggio ■ processi di innovazione

ROMA — Gli Anni 80 possono rappresentare una stagione favorevole per gli investimenti produttivi a condizione che le poche risorse disponibili vengano utilizzate per un serio processo di ristrutturazione, puntando sulle innovazioni e operando una «bonifica» del settore industriale che necessariamente avrà alti costi sociali ed economici. Il tutto nell'ottica ■ un risanamento del deficit pubblico, di un rilancio della nostra competitività sui mercati internazionali e quindi di un reale ■ profitto. ■ questo il messaggio che il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, il neopresidente dell'Iri, Romano Prodi, e Pier Luigi Ventimiglia della Banca d'Italia, Guido Carli, hanno inviato ■ mondo politico, bancario e imprenditoriale dalla tribuna del convegno organizzato dall'Imi, Istituto Mobiliare Italiano.

Giovanni Agnelli

Giovanni Agnelli nel suo intervento ha sottolineato soprattutto che «*Il finanziamento degli investimenti è prima di tutto ■ problema ■ profitti e i profitti sono a loro volta pesantemente condizionati dalla capacità» produttività delle imprese di fare innovazione e importa sul mercato*». In un passato recente si aveva un certo pudore a pronunciare la parola «profitto». Oggi è diverso e Agnelli ha rilevato come ormai vi sia più consenso sul fatto che «*il profitto è la condizione necessaria per catalizzare l'attività imprenditoriale e stimolare gli investimenti*». Oltre al deficit pubblico, il calo degli investimenti ■ proprio ricercato nella caduta dei tassi di profitto.

Il presidente della Fiat ha quindi respinto la vecchia tesi che l'aumento dei profitti si avrebbe ■ scapito ■ salari «*È possibile — ha osservato Agnelli — che nel breve periodo si ■ giungere ad un contenimento dei salari, ma, ritenere che, sul medio e lungo periodo, si debba giungere ad un contenimento ■ salari reali dei lavoratori è quanto ■ più distante si può pensare da un capitalismo che non abbia rinunciato al proprio ■ lo storico. Sulle spalle dei lavoratori ci hanno camminato tutti coloro i quali hanno pensato, e fatto credere, che il capitalismo avanzato fosse una legittima ■ riarsi di quel capitalismo che si costruisce sul rischio dei mezzi propri e sul rispetto dei mezzi che sono stati affidati da altri, cioè dalla collettività*».

Sgombrato il campo da falsi tabù e vecchi pregiudizi è tempo per l'industria europea e italiana in particolare di passare alla controffensiva e di fronteggiare adeguatamente la concorrenza americana e giapponese. «Oltre a pensare a nuovi investimenti — ha ancora detto Agnelli — bisogna guardare con occhio diverso ai molti coffri investimenti che il presente ha ereditato dal passato e che non ci possiamo permettere di portare in eredità al futuro». E questo perché «sarebbe delittuoso contenere o far divorare risorse ad attività che non hanno nessuno prospettive di decente sopravvivenza».

La ricetta è semplice: bando agli sprechi e maggior coraggio da parte non solo degli imprenditori ma anche dei governi europei (troppo esitanti e pluttosto «freddi») nel finanziare i processi di innovazione. E' questa la strada per ■ crescita reale, altrimenti, ha annunciato Agnelli, «*si finisce tutti a piovere ■ piperino collettivo "monopoli" che impoverisce proprio quelli che si voleva fare star meglio*».

Anche Romano Prodi, da martedì presidente alla guida dell'Iri, ha evidenziato le difficoltà di fronte a cui si trova l'intera industria europea, costretta ad una profonda ristrutturazione in presenza di un livello di profittabilità ben più scarso ■ quello americano e giapponese. «Il processo di ristrutturazione non può essere rinviato: «*Adeguandoci alle nuove tecnologie e ai nuovi criteri produttivi noi diminuiremo certo il numero degli addetti all'industria, ma non adeguandoci porteremo rapidamente allo sfascio le imprese e l'intero sistema economico*». Carli ha invece posto l'accento sul problema del nostro export, dal quale dipendono la vita e la profittabilità di molte aziende. Rainer Masera della Banca d'Italia ha infine evidenziato l'ampiezza del fabbisogno statale (65 mila ■ miliardi a fine anno) che restringe fortemente le possibilità di investimenti produttivi.

Emilio Pucci

I salari viaggiano ■■

ROMA — Le retribuzioni dei dipendenti industriali (operai ed impiegati) sono cresciute in un anno meno ■■ costo della vita: il quanto appare dai dati Istat sugli indici delle retribuzioni orarie contrattuali nel settembre 1982, resi noti ieri. Nel solo mese di settembre gli indici retributivi sono rimasti assolutamente fermi.

Ecco le variazioni per le varie categorie:

CATEGORIA	Variaz. indice retribuzione	Quota dovuta alla contingenza
Operai industria	+ 16,5%	+ 13,3%
Impiegati industria	+ 13,3%	+ 10,6%
Operai agricoli	+ 15,7%	+ 11,0%
Operai commercio	+ 19,5%	+ 12,5%
Impiegati commercio	+ 16,4%	+ 11,1%
Operai trasporti	+ 19,1%	+ 12,0%
Impiegati trasporti	+ 22,1%	+ 11,1%
Impiegati credito	+ 10,0%	+ 7,4%
Istruzione - Ospedali	+ 13,2%	+ 10,2%
Pubblica amministr.	+ 14,8%	+ 10,6%

Si guarda come un sogno a Wall Street

Una Borsa fiacca priva di iniziative

MILANO — *La tendenza che all'inizio della settimana sembrava di ripresa è andata man mano perdendo colpi con movimenti ■ termine delle varie sedute in un contesto operativo calante. Il bilancio settimanale finisce dunque per presentarsi negativo nella misura dell'1,7 per cento ■■ l'indice Comit che venerdì era disceso sul livello di 163,49.*

In apparenza il comportamento della nostra Borsa sembrerebbe seguire le vicende ■ Wall Street, ■■ in realtà non è affatto così. La Borsa americana, ■■■■ gli esperti, per i noti motivi alla cui base c'è la sensibile riduzione del costo del denaro, ■ dato il via a quella che gli indicatori di ■■■ to farebbero prevedere come ■■■ fase rialzistica ■ lungo respiro.

■■■ comporta ovviamente aggiustamenti e ricadute di natura tecnica a breve raggio come quello a cui si è assistito all'inizio della settimana e che, secondo osservatori superficiali, potrebbe durare anche sul calo del nostro mercato. In realtà non è così poiché noi viviamo in un ambiente assai più ristretto e distaccato dal contesto finanziario mondiale e la Borsa italiana subisce soprattutto le influenze dei problemi politici e tecnici prettamente locali.

Da un lato gli alunni di piazza degli Affari dopo ■ lungo periodo di stallo in cui ■ è trovati ■■■ possono che essere di breve durata senza gli stimoli di fondo e senza un mutamento sostanziale del rapporto fiduciario tra investitori ed investimento azionario. Il fattore psicologico ■ una rapida approvazione dei provvedimenti a sostegno della Borsa (fondi di investimento, Visentini bis e facilitazioni fiscali per le nuove quotazioni) finisce per svolgere un ruolo opposto per i continui rinvii.

Sulla legge finanziaria ■ è persino posto il problema della fiducia al governo, il che ■■■ ha certo rallegrato l'ambiente, per non parlare del timore serpeggiante da qualche tempo in merito ad una presunta imposta patrimoniale.

c. col.

E c'è chi prevede il dollaro a 1800

Deve ■ quanto ha perso la lira

La lira ha subito i contraccolpi del rafforzamento del dollaro anche nei suoi rapporti con le altre valute europee: la settimana ha registrato, infatti, un indebolimento della divisa ■■■■ rispetto alle monete europee più forti. Ecco un confronto fra le quotazioni in lire (medie dell'Ufficio Italiano dei Cambi) registrate ■ Italia venerdì 22 ottobre e venerdì 29 ottobre con l'indicazione della variazione percentuale (il segno più indica rafforzamento della valuta considerata rispetto alla lira).

VALUTA	22-10-82	29-10-82	Var. %
Dollaro USA	1443,750	1470	+ 1,8
Marco tedesco	571,605	572,680	+ 0,2
Fiorino olandese	524,900	527,770	+ 0,5
Franco belga	29,472	29,623	+ 0,5
Franco francese	202,229	202,900	+ 0,3
Sterlina	2453,250	2461,200	+ 0,3
Franco svizzero	663,740	663,890	— 0,3
Yen	5,397	5,290	— 0,3

ROMA — Questa settimana, alla lira, è andata male ■■ tutti i fronti: allo svellare del dollaro, non ■ è accompagnato il consueto rialzo della nostra moneta nei confronti delle altre divise europee. Al record ■ 1470 lire del dollaro sono quindi andati ad aggiungersi i minimi storici nei confronti di marco (572,60), fiorino (527,77) sterlina inglese (2461,20), sterlina irlandese (1050,50) e scellino austriaco (81,59).

Intanto il dollaro dovrebbe continuare a salire, e bruscamente, nei confronti della lira. E' quanto emerge da un sondaggio fra banchieri e cambisti effettuato dal settimanale «Il Mondo». La Società Predex, un centro di ricerca sull'andamento dei tassi di cambio, prevede per esempio il dollaro a 1800 lire entro 15 mesi.

Alla forza del dollaro non sono riuscite ad opporsi neanche le monete tradizionalmente forti del mercato internazionale, il marco e lo yen.

Per quanto riguarda l'Europa, e le monete deboli in particolare, le voci di un possibile riallineamento nello Sme e di eventuali svalutazioni che, data la lunghezza del weekend, avrebbero completato perdite molto alte, hanno fornito una ulteriore spinta all'acquisto di dollari. Per la lira la situazione appare particolarmente difficile, anche se un suo riallineamento nello Sme sembra ancora distante.

Il prezzo, che l'azienda Italia- sarà costretta a pagare per le continue perdite di terreno subite nei confronti del dollaro appare altissimo, in particolare modo in considerazione del fatto che il 45% delle importazioni viene pagato appunto con valuta Usa.

CITTA' DI CHIERI
C.A.P. 10023
Provincia di Torino
UFFICIO TECNICO
Addì, 26 ottobre 1982
Avviso di licitazione privata per appalto dei lavori di costruzione di grande e piccoli ad edifici comunali importo base L. 73.300.000
Procedura mediante offerta in ribasso o in aumento a norma dell'art. 1 lettera A della Legge 2-2-1934, n. 327 e con il procedimento previsto dal successivo articolo 76, comma 1° 2 e 3
Gara da ritenersi valida anche con la presentazione di una sola offerta
Domanda in carta legale all'Ufficio Tecnico Comunale entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione comunale
Pubblicazione a norma del 3 comma dell'art. 7 della Legge 2-2-1973 n. 14
IL SINDACO

COMUNE DI SAN BENIGNO CANAVESE
Provincia di Torino
C.A.P. 10086
IL SINDACO RENDE NOTO
che è indetto un pubblico concorso per titoli ed esami al 1 posto di Capo Servizio Ragioneria - VIII livello.
Titolo di studio: Laurea in Economia e Commercio ■■ il personale di ■■■■ alla data ■■ 30-6-82 presso ■ Ente pubblico e sufficiente il possesso del diploma di ragioneria.
La scadenza di presentazione delle domande è fissata per il giorno 11-11-1982 alle ore 13
Per ulteriori informazioni rivolgersi presso l'Ufficio Personale del Comune di San Benigno Canavese
San Benigno C.se li 13 ottobre 1982
IL SINDACO
(Francesco Cagnasso)

SOCIETÀ PER AZIONI TORINESE
con ampissime prospettive di sviluppo, ricercherebbe partner con capitale minimo 80-100 milioni, per apertura sede a Milano.
Scrivere a: PUBLIKOMPASS 318 — 10100 TORINO

autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI ■■■■ S.p.A.
■■■■ IRI

OBBLIGAZIONI
«AUTOSTRADE IRI 6% 1969 -1989»
UNDICESIMA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il 7 settembre 1982 è avvenuta la undicesima estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "AUTOSTRADE IRI 6% 1969 ■■■■" i numeri dei titoli sorteggiati, validi per tutte le serie, per un importo nominale complessivo di L. 5.500.000.000, da rimborsare a partire dal 1° novembre 1982, sono i seguenti:

Titoli da 100 obbligazioni					Titoli da 500 obbligazioni		Titoli da ■■■ obbligazioni
31	448	727	1274	1790	3010	■■■■	2015
56	485	745	1280	1791	3053	2917	2048
175	494	756	1334	1792	3062	2585	2050
176	531	758	1362	1795	3081	2589	2077
153	537	775	1375	1807	3082	2594	2093
138	542	813	1378	1808	3110	2686	2093
182	549	825	1434	1837	3127	2689	2031
195	563	843	1447	1843	3154	2697	2033
204	566	869	1461	1870	3158	2868	2050
210	577	906	1462	1911	3170	2895	2051
242	585	1006	1521	1916	3175	2684	2065
252	594	1045	1533	1917	3178	2691	2069
261	604	1049	1538	1949	3179	2710	2084
287	608	1067	1539	1950	3184	2747	2087
297	622	1073	1563	1968	3207	2743	2095
306	630	1096	1581		3307	2747	3016
308	641	1111	1575		3315	2758	3057
319	642	1121	1583		3318	2759	3075
342	648	1158	1589		3327	2765	3083
371	680	1195	1600		3335	2779	3107
398	687	1201	1623		3383	2797	3137
410	691	1218	1637		3386	2798	3170
426	699	1241	1650		3400		3191
433	711	1256	1663		3430		
441	715	1265	1727		3455		

Le norme relative al rimborso sono pubblicate in un apposito bollettino a disposizione degli interessati presso tutte le filiali dei principali istituti di Credito. Gli obbligazionisti possono richiedere gratuitamente sia il suddetto bollettino sia il servizio di verifica delle estrazioni (anche per il futuro e per gli altri nostri prestiti) scrivendo alla "AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. - Direzione Generale - D.C.A.F. Servizio Titoli - Via A. Bergamini 50 C (Angolo Via Spallanzani) 00159 Roma", specificando la ■■■■ del prestito, ■ ■■■ ed il numero ■ certificato dei titoli da rimborsare.

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO
Provincia di Torino
AVVISO DI CONCORSI PUBBLICI PER TITOLI ED ■■■■
Sono stati ■■ ■■ del 24-11-1982 sono pertanto indetti i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami:
N. 1 PUERICULTRICE - Livello IV
N. 1 APPLICATI - Livello IV
Per ■■■■■■■■■■ rivolgersi ■■ l'Ufficio Personale del Comune
L'ASSESSORE ANZIANO
MARIO GHIA

ORDINE MAURIZIANO
INCANTO LOTTI BOSCHIVI
Martedì 23 e mercoledì 24 novembre 1982 alle ore 9,30 negli Uffici del Circolo Maurizio via Magenta n. 4 saranno tenuti ■■ pubblici incanti per la vendita ■ n. 44 lotti di piante legnose site nelle tenute di Stupinigi e S. Antonio di Ranverso. Martedì e Scamarlo.
Per informazioni rivolgersi agli Uffici dell'Ordine

GALLERIA D'ARTE
"IL FARO"
Via Statale 56 - Cinzano S. Vittoria d'Alba
telefono 0172/47.461
ASTA
Oggi 31 ottobre 1982
ore 16,30
Soprammobili - Dipinti
Mobili e un lotto ■ tappeti orientali a libera offerta
(Tutto con certificato di garanzia)

PERMUTIAMO
con alloggi o fabbricati anche se occupati in corso
complesso immobiliare con discrete prospettive in sardegna nella località
Trattative riservate
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 31 P — 20100 MILANO

Salone
LA STAMPA
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
GAZZETTA UFFICIALE

ESIM
GARANTISCE
L'ACQUISTO ■■ ALLOGGIO IN PERMUTA CON IL ■■■ VOSTRO
ESIM
VENDE APPARTAMENTI LIBERI E OCCUPATI CON DILAZIONI FINO AL 50% ■■
ESIM
ESPERTI SETTORE ■■■■
Via Bertolotti n. 7
TEL. 512.012
ESIM
■■■■
PER CONTO PROPRI CLIENTI IMMOBILI LIBERI E OCCUPATI

La polemica sul «top rate», le banche ■ i vincoli delle imprese

Il Paese galleggia sulla fantasia

L'indiscutibile caratteristica degli italiani è la fantasia. Anche in campo finanziario essa non manca ed è forse per questo che il nostro Paese riesce a galleggiare in una situazione che potrebbe essere definita disperata e che meraviglia tutti gli esperti internazionali. Ogni tanto però compare fantasie delle «suggestive» proposte che non trovano riscontro nel resto del mondo quale il *top-rate* ■ limite massimo dei tassi di interesse applicati dalle banche alla loro clientela. In questo ■■■ do - pensano i promotori dell'iniziativa, quasi sempre banchieri di estrazione politica o politicizzata - sarebbe culminato il credito.

Alcune banche - e fra queste i maggiori istituti piemontesi, il San Paolo e la Cassa di Risparmio di Torino - hanno addirittura brandito le tappe fissando il *top rate* al 24,75-25 per cento, tasso ritenuto tanto basso da suscitare un vero pandemonio e una grandinata di commenti.

A dire il vero, il tetto del costo del denaro resa pubblica ■ forma clamorosa non è certamente la soluzione per il problema del caro-denaro. Può servire però da argine a certe esorbitanti pretese di banche che, approfittando della debolezza contrattuale di molti clienti piccoli o impreparati, esercitano l'usura vera e quella dell'usuraio. In questo caso conoscere preventivamente qual è il tasso massimo di interesse applicabile può servire da autentico deterrente. Pensare però che ciò allevierebbe in buona parte l'intollerabile peso dei finanziamenti è correre troppo con l'immaginazione. Il 25% annuo capitalizzato trimestralmente e con l'aggiunta di una commissione di un mezzo per cento sul massimo scoperto arriva in realtà a quasi il 28%, il che rende poco o per niente competitivi molti nostri prodotti destinati all'esportazione.

Chi poi beneficerebbe del *top-rate*? Soprattutto la clientela peggiore, che è disposta a pagare qualsiasi prezzo pur ■ non vedere staccato il tubo dell'ossigeno. Per non rischiare troppo le banche si vedrebbero costrette a togliere o ridurre di molto gli affidamenti, col risultato ■ far sorgere ■■ mercato del credito parallelo o altri artifici come sta accadendo oggi per l'equo canone. Per la clientela migliore il *top-rate* non serve a ■■■a: essa perché nei maggiori Paesi industrializzati la misura dei tassi bancari attivi è discrezionale.

Alcuni tecnici hanno ■■■ puntato i riflettori su altri obiettivi. Occorrerebbe per esempio che le banche suddividessero ■ altra maniera i costi dei servizi anziché ripartirli semplicisticamente sull'intera attività, ciò dovrebbero gravare in percentuale diversa a seconda ■ tipo di prestazioni, si arriverebbe così a una migliore qualificazione delle richieste di finanziamento.

Se invece dovesse prevalere il progetto di un *top-rate* generalizzato e deciso in sede Abi (Associazione bancaria italiana) potrebbe capitare che, anziché ottenere una moderazione dei tassi ■ interessi, avvenisse il contrario perché le banche cercherebbero la via prudenziale di accordarsi su di un tetto il più alto possibile. Non per ■■■ si è recentemente parlato ■■ 28% che, a conti fatti, sarebbe superiore al 30%.

L'esperienza insegna che solo la libera ed effettiva concorrenza serve a fissare il giusto prezzo ■ denaro. Purtroppo in Italia questo non è possibile, perché troppi sono i vincoli e gli adempimenti che distorcono il mercato. Tanto vale lasciare da parte certi progetti troppo ambiziosi e fantasiosi e cercare di curare ■ malattia all'origine.

Renato Cantoni

Accordo Eni-Montedison per la chimica Scontro al Banco di Napoli su Bagnoli

Ma tra Fim e Italsider l'intesa sembra vicina

ROMA — Sembra vicino l'accordo fra Italsider e sindacato sulla cassa integrazione a Bagnoli. Ma sul destino del centro siderurgico napoletano sembrano pesare ancora dubbi e riserve emerse nuovamente ieri pomeriggio, si è diffusa la voce che il Banco ■ Napoli aveva rivisto i suoi atteggiamenti e sottoposto a due condizioni la delibera sul prestito all'Italsider per rinnovare gli impianti di Bagnoli. Non è vero, e in serata è ■ stato ■■■ comunicato rassicurante del ministero delle Partecipazioni statali. Ma i dubbi delle banche esistono, e per un altro prestito all'Italsider l'Imi (istituto mobiliare italiano) ha chiesto condizioni severe all'Iri riservandosi di decidere.

L'erogazione del mutuo da parte del Banco di Napoli non è un fatto, come non lo è quello da parte dell'Isveimer. Ce stato un aspro contrasto ieri l'altro ■ consiglio di ■■■■■■■ strazione del Banco, ma senza conseguenze. Alcuni consiglieri, quelli della frazione contraria al presidente Rinaldo Ossola, hanno fatto una serie di obiezioni al documento sul prestito che, già ■■■■ to, era stato portato al consiglio solo perché se prendesse atto. Le riserve più forti all'operazione con l'Italsider sono venute dal vicepresidente Aristide Savignano.

Ieri, un'agenzia ■ stampa ritenuta vicina al psi ha scritto, creando grande allarme, che il finanziamento era stato bloccato e che «*il parere negativo era scaturito dalla presa di posizione di due consiglieri, il democristiano Savignano e il comunista Lo Cicero*». Però Lo Cicero smentisce nel modo più netto sia di essere d'accordo con Savignano sia di avere dubbi sul prestito per Bagnoli. Più tardi, il ministro socialista De Michelis è dovuto intervenire per riportare la vicenda ■ suoi termini reali comunica di aver parlato con Ossola e quale gli ha garantito che «*ogni equivoco sarà dissipato martedì prossimo*».

■ tratta quindi dell'ennesimo conflitto all'interno del consiglio di amministrazione del Banco di Napoli.

La trattativa fra sindacato e Italsider per Bagnoli riprenderà martedì. L'ultima proposta dell'azienda, a cui almeno una parte dei dirigenti sindacali guarda con favore, prevede che l'altoforno venga rimesso in produzione per ■■■ breve periodo a partire dal 1° marzo con rientro in fabbrica di una parte dei cassintegrati.

Stefano Lepri

Foro Bonaparte avrà 420 miliardi

ROMA — ■ notte, tornando le lancette sulle ore 24, l'Eni e la Montedison sono riuscite a raggiungere l'intesa sulla spartizione dell'industria chimica ■■■■ la data prevista del 29 ottobre. Se ne è avuta notizia ieri mattina. Le due parti si sarebbero accordate anche sul prezzo da pagare per il trasferimento di impianti, 420 miliardi, la maggior parte dei soldi da dare alla Montedison, comunque, l'Eni li avrà dallo Stato.

Dal punto di vista industriale l'intesa dell'altra notte ha ■■■ novità. L'Enoxy (il gruppo chimico a metà fra l'Eni e la americana Occidental) avrà in gestione l'impianto che a Porto Marghera produce il Pvc, una materia plastica con cui fra l'altro si fanno i dischi; continueranno però ad azionarlo uomini Montedison, e ■ tratterà di un contratto di leasing. ■ affitto ■■■■■ Pisora, la Montedison aveva offerto ■ tenersi l'impianto e di cederne la produzione all'Enoxy perché la vendesse; l'Enoxy lo voleva acquistare. Per ■ resto, la spartizione delle materie plastiche ■■ i due gruppi avverrà secondo le linee note da tempo: all'Eni-Enoxy il polietilene ad alta e bassa densità e l'Abs; alla Montedison il polipropilene (Moplen) e il polistirolo.

Ambedue le parti dicono che l'accordo — da stipulare entro il 30 novembre e da eseguire il 20 dicembre — gli giovera: l'Enoxy per acquistare una posizione importante nel mercato della plastica in Europa; la Montedison per liberarsi ■ impianti che guadagnano poco e per incamerare denaro liquido di cui ha moltissimo bisogno.

Il risvolto della chimica comporterà una forte riduzione dei posti di lavoro. I maggiori timori sono per Cagliari, e torna a riproporsi il problema di Brindisi: in ogni caso l'Enoxy prevede drastiche scelte fra impianti quasi ■■■■ collocati al Sud. Proprio per questo, da parte sindacale il segretario nazionale dei chimici Sergio Cofferati teme che l'intesa raggiunta fra Eni e Montedison configuri un assetto poco chiaro e instabile, «con il rischio di un nuovo contenzioso fra polo pubblico e polo privato.

a. l.

Una lettera del presidente della finanziaria controllata dal Nuovo Banco Ambrosiano

Schlesinger, Rizzoli e la «Centrale»

Egregio Direttore,

su «La Stampa» del 31 ottobre, a pag. 13, in un articolo a firma Marco Borsa si afferma:

«In questa ricenda i conflitti di interesse ■ sprecano; basti pensare che l'attuale presidente della Centrale Piero Schlesinger è stato fino a due mesi fa l'invocato ■ Angelo Rizzoli e lo quella veste si è battuto per costringere a suo tempo La Centrale a versare 1 500 miliardi ■ una partecipazione che oggi, come presidente della società, indica al proprio azionista a valore zero».

■ tratta di affermazioni del tutto prive di fondamento in quanto si consideri.

con accordo 19 aprile 1982 La Centrale, tramite l'allora Presidente Roberto Calvi, acquistò dal dott. Angelo Rizzoli il 40% delle azioni della «Rizzoli Editore s.p.a.», impegnandosi al pagamento di ■■ prezzo di 113 miliardi, da versarsi secondo particolari modalità. Successivamente ■■ Centrale ■ rifiuto di provvedere al pagamento suddetto ed il dott. Angelo Rizzoli mi chiese di assisterlo per ottenere l'adempimento del contratto ed a tal fine predisposi, nel luglio 1981, un atto di intimazione alla Centrale;

successivamente La Centrale provvide al pagamento ■■■ prezzo pattuito e quindi da più di un anno la questione è chiusa.

■■■ mi sono pertanto mai occupato ■ una valutazione delle azioni della Rizzoli Editore, e del resto anche oggi non ho ■ alcun modo indicato agli azionisti della Centrale che ■ valore della partecipazione nella Rizzoli sarebbe «zero».

è dunque evidente che non risulta alcun conflitto di interesse: come questo termine indica con chiarezza un conflitto di interessi sussiste quando una persona è contemporaneamente portatore ■ interessi tra loro incompatibili, situazione che, chiamato oggi a presiedere La Centrale, non è riscontrabile nei miei confronti ■ alcun modo per effetto ■ vicende passate, definitivamente chiuse e del tutto insuscettibili di determinare ■ influenza alcuna sul mio operato quale Presidente della Centrale.

Distinti saluti.

Piero Schlesinger

Da un punto di vista formale il professor Schlesinger ha sicuramente ragione: non è giuridicamente portatore di interessi incompatibili, né ho mai pensato che lo fosse. Tanto che ho previsto come Mario Borsa

dello fino a due mesi fa avvocato ■ Angelo Rizzoli. Quello che intendevo mettere in luce è il criticabile comportamento di uno stimato professionista che nel giro di ■■■■ possa dalla posizione di avvocato di Angelo Rizzoli (per conto del quale ha condotto una serie di battaglie contro La Centrale, ■■ in ordine alla questione del diritto di voto della partecipazione della finanziaria, ■■ in ordine al problema del versamento dell'aumento ■ capitale) a quella - presidente della Centrale che continua ad avere molti motivi ■ contrasto con lo stesso Angelo Rizzoli (in questi giorni, la Centrale ha chiesto ad Angelo Rizzoli un mandato in bianco per la cessione delle partecipazioni).

Non mi paiono questioni di lana caprina. Facciamo un altro esempio: risulta che nel bilancio della Rizzoli ci siano crediti verso ■■ azionisti per circa 12 miliardi. Sarebbe legittimo interesse della Centrale recuperare questa cifra ma sarebbe anche imbarazzante se a chiederla fosse quella stessa persona che, in qualità di avvocato ■ Angelo Rizzoli e nel suo interesse, era a conoscenza dell'origine e della natura di quelle operazioni che hanno prodotto i crediti.

Il professor Schlesinger scrive che si tratta di vicende passate «definitivamente chiuse e insuscettibili di determinare influenza alcuna sul mio operato quale presidente della Centrale». Per quanto rigoroso possa essere l'illustre giurista mi permetto di dubitare che il passato sia insuscettibile di influenzare il presente e il futuro.

Marco Borsa

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

MEDIA industria ricerca disegnatore di piccoli componenti elettromeccanici di grande serie, richiedesi buona esperienza biennale nel settore. Zona di lavoro Grugliasco Collegno. Telefonare 411.1783 dalle 14 alle 15 giorni feriali

SOCIETA' nazionale per lo sviluppo del suo staff commerciale seleziona giovani candidati, massimo 33 anni. [illegible]

STUDIO tecnico cerca geometra [illegible]

tecnici

ELETTROTECNICO [illegible]

IMPORTANTE azienda cintura Torino cerca ing. elettromeccanico con esperienza decennale per incarichi manutenzione impianti, possibilità carriera. Scrivere Publikompass 814 - 10100 Torino.

SOCIETA' [illegible]

dirigenti

INDUSTRIA metalmeccanica [illegible]

8 Rappresentanti

AZIENDA [illegible]

CERCANSI per Torino e provincia [illegible]

CERCANSI [illegible]

COLORIFICIO [illegible]

DISTRIBUTORE [illegible]

DITTA [illegible]

INDUSTRIA abbigliamento [illegible]

NOTA [illegible]

PRIMARIA [illegible]

SIGNORE/INE [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

10 Prestazioni consulenze

TECNICO [illegible]

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA [illegible]

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. NUOVA [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

AFFARONE [illegible]

ALFA ROMEO

[redacted] TORINO

Vende direttamente

[illegible]

AUTOCITY [illegible]

AUTOGENTEFAN [illegible]

AUTOVETTURE SCONTI

[illegible]

AUTOVIP [illegible]

BMW 320 [illegible]

C.A.S.

[illegible]

CORSO [illegible]

JAGUAR 4.2

[illegible]

FIORAUTO

corso Turati 13/D

PER LA SCELTA

[illegible]

PORSCHE [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

SAAB [illegible]

SENZA [illegible]

TOYOTA [illegible]

USATO BMW

[illegible]

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

VENDO [illegible]

VOLVO 244 GLE [illegible]

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA [illegible]

A. GENIALCA [illegible]

A. SABATELLIMMOBILI [illegible]

A. VALETTA [illegible]

ABBISOGNAMO [illegible]

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ALLOGGI [illegible]

ATTICO [illegible]

CAUSA [illegible]

CERCO [illegible]

COMPRO [illegible]

GABETTI [illegible]

G.E.A.

cerca per propria clientela alloggi liberi in zona precollina centro S. Rita e Corso Francia. Tel. 519 [illegible]

L'ITALIA E GRANDE

[illegible]

PER [illegible]

PERMUTIAMO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

SAN PAOLO

[illegible]

SOCIETA' [illegible]

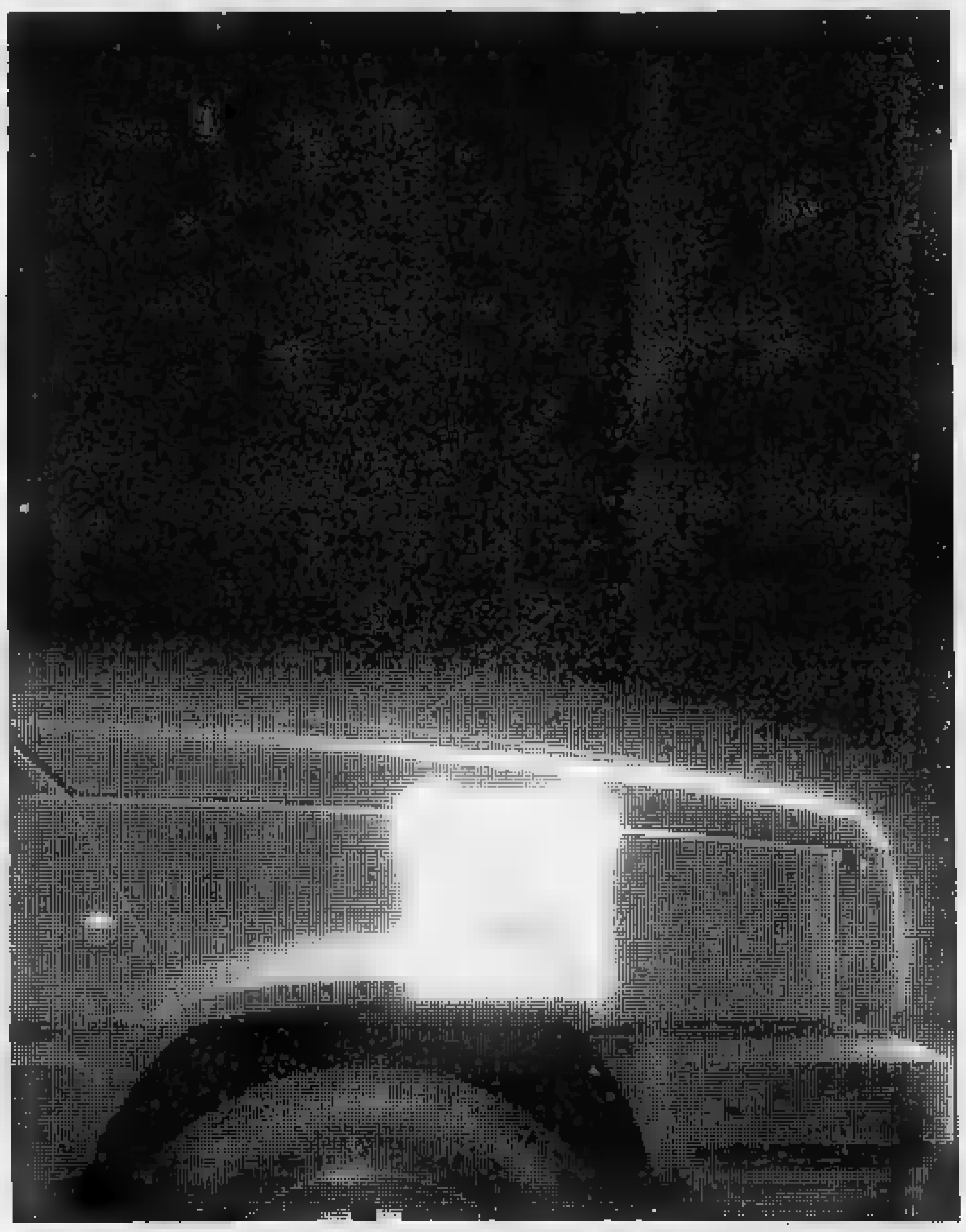
URGENTEMENTE [illegible]

VILLA [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. [illegible]

"Anche le auto hanno un'anima."



Batteria Fiat.* L'anima della [redacted] auto.

*Disponibile da oggi in tutta Italia.

ricambi originali FIAT

A.A.A.A. 140.000.000 [illegible]

A.A.A.A. [illegible]

A.A. PIAZZA [illegible]

A.A. CASETTA [illegible]

A.A. DIRETTAMENTE [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. GENERALI [illegible]

A. LIBERO [illegible]

A. SABATELLIMMOBILI [illegible]

A. SERIM [illegible]

A. UNICASE [illegible]

A.A. RAS IMMAP [illegible]

ABITAZIONI [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENZE [illegible]

AERONAUTICA [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE su ViCasa 3 alloggi [illegible]

AL termine del corso Francia [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ALPETTE [illegible]

ALTAMENTE [illegible]

AMPIO [illegible]

ANSELMO [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

APPARTAMENTO signorile via M. Vittoria [illegible]

APPARTAMENTO via S. Secondo angolo Valeggio piano 4° [illegible]

APPARTAMENTO signorile 4° piano corso Matteotti grande ingresso salone 3 camere [illegible]

ATTICO [illegible]

AZ IMMOBILIARE [illegible]

BARBATANO [illegible]

Bi Bi [illegible]

BIELLA [illegible]

BORGARO [illegible]

BORGO [illegible]

BRUINO

[illegible]

BRUSASCO [illegible]

BUTTIGLIERA [illegible]

CARMAGNOLA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASCINE [illegible]

CASETTA [illegible]

CASETTA

[illegible]

CAVAGNOLO [illegible]

CENTRALE [illegible]

CENTRALISSIMO [illegible]

CENTRO [illegible]

CENTROCASA [illegible]

CERVINO [illegible]

CHIERI

[redacted] CENTRALISSIMO

2 camere, tinello, cucinotta.

[redacted] 597.605

CHIVASSO [illegible]

COLLE [illegible]

COLLEGNO [illegible]

COLLINA [illegible]

COLOMBATTO & FURNARI [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO SAN MAURIZIO 78

[illegible]

CORSO Vittorio [illegible]

CRIMEA [illegible]

CROCETTA [illegible]

EDILFIM [illegible]

ESIM [illegible]

EXPOCASE

[illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

FIGIM [illegible]

FRAZIONIAMO

[illegible]

FRAZIONIAMO

[illegible]

GABETTI 5767 [illegible]

(continua)

PANDA VINCE

[redacted] 2

classe 1 fino a 1000 cc.

Equipaggio:

[redacted]

Prima di classe

nel [redacted] Piemonte e Valle d'Aosta

[redacted] Rallies Nazionali

[redacted]

Prima di classe:

[redacted]

Rally dei Vini

Rally delle Valli Ossolane

[redacted]

Rally di Alba e delle Langhe

[redacted]

Sponsorizzata dalla Concessionaria F.lli Gotta [redacted] Torino

FIAT

L'agro-industria diventa un settore trainante dell'economia

I manager della terra

Le grandi aziende agricole contendono all'industria i dirigenti più validi

Alla Sai per dirigere la Saiagricola (due aziende in Toscana, una nel Vercellese) hanno spedito dei manager. Il gruppo Bonomi, invece, ha affidato le sue aziende (Milanoagricola Vittoria, Sella & Mosca, ecc.) a Vittorio Levi, un manager molto dinamico, che si è formato negli Usa. Per risolvere il «problema bracchi», l'Arci (Agenzia di ricerche e legislazione) ha proposto la creazione di 500 «condotte forestali», in dieci anni, da affidare «a laureati in scienze forestali che abbiano frequentato corsi di specializzazione post-universitaria».

Bastano questi esempi (ma se ne potrebbero aggiungere a centinaia) per capire come la terra ha bisogno, più che mai, di manager. Non solo perché il «problema agro-alimentare» (con un «buco» cronico nella bilancia commerciale, che quest'anno supererà i 10 mila miliardi) sta diventando ogni giorno più esplosivo per il Paese, ma anche perché, ormai ne sono tutti convinti (basti leggere l'ottimo saggio «*L'agricoltura americana, i segreti del successo agricolo Usa*», di Antonio Saltini, edito da «Edagricole»), la filosofia del sistema impresa — cioè efficienza, produttività, ecc. — è un discorso ineludibile per l'agricoltura italiana.

Valga per tutti l'esempio degli Stati Uniti, dove l'agricoltura (quotata persino in Borsa), a fronte di interni di enorme portata, riesce a esportare il 20% della sua produzione, e l'agri-business (un «affare incalcolabile») contribuisce ormai, secondo calcoli della Harward Business School, al 50% della formazione del prodotto nazionale lordo.

Ma negli Usa l'agricoltore è considerato una figura del tutto diversa da come viene spesso nella realtà italiana: uno «sconfitto» o un «poveretto», come hanno potuto constatare recentemente i ricercatori della «Fondazione Agnelli» che hanno «sondato» gli orientamenti degli adolescenti nei confronti del mondo del lavoro.

Un atteggiamento, questo, che continua a tenere lontani i giovani dalle campagne: una tendenza che contrasta con un fenomeno decisamente nuovo per l'Italia (la nascita dei nell'agricoltura come nell'industria, che al Nord come al Sud stanno creando «isole» di agricoltura avanzata e ricca), che allarma non poco istituzioni e associazioni. E' di pochi giorni fa la denuncia dell'assessore all'agricoltura della Regione Lombardia (*«40 mila offerte di lavoro restano inevase, mila vecchi, in età di pensione, sono stretti a lavorare; altri 20 mila vengono reclutati tra i familiari dei lavoratori agricoli, meglio, figli, forse ragazzi»*), cui che può valere per buona parte delle regioni italiane.

E questo mentre l'industria espelle quotidianamente migliaia di posti di lavoro e la terra può diventare una concreta fonte di occupazione per decine di migliaia di giovani purché siano qualificati. Tanto che la Confagricoltura, nella mappa dei settori «emergenti» — cioè quelli destinati a offrire buone occasioni di lavoro — privilegia l'informatica, l'elettronica (presto indispensabile per la trasmissione di notizie e la gestione delle aziende, uno dei punti-chiave del boom agricolo Usa) e l'assistenza tecnica che, secondo la direttiva Cee del '77, sarà uno dei «cuori» chiave dell'agricoltura del Duemila.

Cesare Roccati

Un coraggioso esperimento nel Novarese

Frutteti nelle risaie

Novara. Nell'azienda agricola Fonio, a Sozzago, si fabbricano le mele prima di inviarle direttamente sui mercati. L'impresa si è trasformata da risicolo-zootecnica in frutticola

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — *La risaia è trasformata in frutteto e l'azienda agricola, basata sino a ieri sulla coltivazione dei cereali e sulla zootecnia, si specializza nella produzione di mele, pesche e actinidia. Una «rivoluzione» che partirà addirittura all'industria conserviera.*

L'iniziativa, unica nel suo genere in tutto il comprensorio risicolo del Vercellese, Novarese e Pavese, è dei fratelli Pierino e Giuseppe Fonio di Sozzago (Novara). Con l'appoggio di un tecnico romagnolo, il dottor Franco Misirocchi, hanno riciclato l'azienda e i suoi dipendenti (sette trattoristi) facendoli diventare potatori e raccoglitori.

Dice Misirocchi: «La zootecnica rendeva sempre meno, l'alto grado di meccanizzazione della fattoria non avrebbe più garantito il posto di lavoro ai salariati e alle loro famiglie. Abbiamo provato, a «solo» sperimentale, con la frutta. L'idea ha funzionato».

Sottraendo a grano, mais e riso circa 50 ettari, i Fonio hanno messo a dimora migliaia di piantine di melo attuando la riconversione dei terreni in modo altamente razionale.

«Innanzitutto — *dice Misirocchi* — si è pensato agli impianti di irrigazione. Con l'aiuto del computer ne abbiamo predisposto uno con un milione di metri tubi interrati.

Tutta l'operazione è un rischio e una sfida. La frutta ha problemi di collocamento sui mercati, la concorrenza è fortissima. I fratelli Fonio si sono orientati, dopo attenti sondaggi, verso le qualità per cui la commercializzazione è più cauta. Per le mele si punta soprattutto sulle «golden» e sulle «delicious», ma si stanno provando in un terreno sperimentale altre trenta varietà. I primi risultati sono arrivati: 1500 quintali di produzione, tutte mele e pesche vendute ai mitati in cascina, nelle cassette che i dipendenti e i famigliari preparano».

«L'obiettivo neppure troppo lontano — *dice Fonio* — è di raggiungere i 150 mila quintali nel giro di qualche anno. Allora il rapporto di persone occupate potrebbe aumentare di dieci volte anche perché stiamo pensando a impianti refrigerazione e conservazione».

Gradualmente gli altri ettari ancora occupati dal riso verrebbero destinati alla frutta con una riconversione totale. Per quanto riguarda le pesche, Misirocchi ha scelto il tipo «nettarino».

L'esperimento tra risaie del Novarese potrebbe segnare svolta nell'agricoltura della zona? Misirocchi ne è convinto

Gianfranco Quaglia

Indagini per escludere il grave pericolo

La leucemia dei bovini può contagiare l'uomo?

ROMA — Recentemente state pubblicate nuove norme per la profilassi della leucosi bovina enzootica, malattia infettiva dovuta a un agente virale (oncornavirus di tipo C — denominato Bovine Leukemia virus — B.L.V.), caratterizzata da neoplasia maligna del sistema linforeticolare.

Prevalentemente colpiti sono i bovini, eccezionalmente recettivi la pecora e il bufalo.

La leucosi è diffusa in Germania, Svezia, Danimarca, in Canada, negli Usa e in Inghilterra rappresenta la neoplasia più comune e incide per un terzo su tutte tumorali riscontrate nei bovini.

Clinicamente malattia inizia con astenia, anoressia, dimagramento, ridotta produzione lattea, meteorismo, insufficienza cardiaca, mentre superficiale dei linfonodi interessati aumenta di 8-15 volte di quella normale.

La diffusione della malattia è piuttosto lenta e attualmente vengono riconosciute quattro vie di trasmissione: accoppiamento, trasmissione intrauterina, il latte e il contatto. A queste si deve aggiungere una quinta via: contaminazione iatrogena (interventi chirurgici, prelievi di sangue).

La profilassi della malattia risulta di non facile attuazione per non ancora completa conoscenza sulla sua evoluzione e per i gravi sacrifici economici che conseguono a un vero e proprio piano di risanamento.

Circa la possibilità di una contaminazione all'uomo, anche se qualche autore ha posto in correlazione la frequenza delle leucemie umane, determinate zone, con l'incidenza della leucosi bovina, si ritiene che possano esserе osservazioni sporadiche. Infatti indagini sierologiche su uomini esposti per contatto con animali leucosici (bovari, allevatori, veterinari) e sui consumatori di tale prodotto in stalle infette non hanno dato risultati positivi (presenza di anticorpi anti B.L.V.).

Tuttavia non si può escludere con assoluta certezza il pericolo di diffusione tra animale e uomo e, pertanto, ci si augura di trovare, quanto prima, un definitivo e assoluto rimedio.

Bruno Pusterla

Barolo tra le Alpi svizzere

LOSANNA — Rispetto al 1980 l'esportazione vino piemontese in Svizzera è aumentata nel 1981 del 68,6 per cento, con un saldo complessivo di 13 miliardi e 32 milioni. Al primo posto nelle vendite c'è provincia Asti con miliardi e 818 milioni) seguita dalla provincia di Torino con 1 miliardo e 441 milioni, Cuneo con 1 miliardo e milioni, Novara con 839 milioni, Alessandria con 338 milioni e Vercelli con 321 milioni.

Questi i dati di una ricerca della Promark di Torino, una società istituita negli anni scorsi per promuovere la vendita di vino piemontese all'estero e che la settimana scorsa ha fatto il bilancio delle esportazioni nella Confederazione elvetica al termine di una campagna promozionale nelle città di Losanna e Ginevra.

Negli stands piemontesi della dodicesima esposizione internazionale del vino «Arche de Noé le vigneron», la frequenza del pubblico è stata di gran lunga superiore alle edizioni confermando la tendenza degli stranieri a preferire i nostri prodotti rispetto a quelli di altri Paesi. Una constatazione interessante è stata fatta dagli espositori. Gli svizzeri cominciano appena oggi ad apprezzare i vini piemontesi.

I gusti, come era prevedibile, si stanno orientando verso il Barolo e il Barbaresco, gli unici in grado di fare concorrenza ai prodotti francesi presenti sulla piazza svizzera da anni con un'organizzazione commerciale efficiente. Per gli esperti della Promark il divario potrà essere colmato nell'arco di un decennio. Le premesse sono buone. La qualità dei grandi vini piemontesi non è inferiore a quella francese, mentre i prezzi alquanto competitivi.

Il mercato svizzero è in grado di assorbire molto della produzione italiana soprattutto di vini rossi doc e di spumanti.

Per i rossi non ci sono ostacoli di alcun genere all'importazione. Le limitazioni riguardano solo il bianco soggetto a fortissime tasse imposte dal governo svizzero

em. mon.

Esperimenti in Germania per produrre concimi allo zolfo

Fumo di centrali elettriche diventa buon fertilizzante

I prodotti della combustione che escono dalle ciminiere, ricchi di anidride solforosa, vengono fatti reagire con ammoniaca - Si ricava così un buon solfato d'ammonio

In un congresso tenuto in Spagna è stato messo in evidenza come lo zolfo e i suoi composti (tipo i solfati e i solfuri) siano fertilizzanti a largo spettro, in grado di recuperare terreni troppo sfruttati o addirittura di fare acquisire produttività a terreni ritenuti sterili.

Lo zolfo è poi indispensabile per la produzione di fertilizzanti che non lo contengono: infatti, sia nella preparazione dei fosfati sintetici sia in quella dei concimi ammoniacali, nella fase di solubilizzazione dei minerali viene usato acido solforico.

Purtroppo il suo prezzo negli ultimi anni è più che triplicato: questo rincaro si è per ora riflesso sui prodotti finiti per l'agricoltura con un aumento limitato al 10%, ma se la tendenza varia, il prezzo dei fertilizzanti può diventare insostenibile. Il problema è stato affrontato sia negli Stati Uniti sia nella Germania Federale.

Negli Stati Uniti è stato messo a punto un processo per ottenere fertilizzanti a di azoto e fosforo, che non impiega acido solforico: le fosforiti vengono trattate acido nitrico originando un prodotto che inizialmente contiene azoto e anidride solforica nelle proporzioni 1 a 1,5, ma che possono essere portati fino alle proporzioni 3 a 1.

Il prodotto viene poi essiccato ed eventualmente addizionato con sali potassici per ottenere un concime sintetico complesso. Questo sistema produzione può portare il costo di un fertilizzante che contenga azoto, fosforo e potassio in parti uguali agli stessi valori antecedenti l'aumento del prezzo dello zolfo.

Dalla Germania si ha notizia di un progetto ancora più interessante: si avranno fertilizzanti come sottoprodotto del processo di depurazione dei fumi di una centrale elettrica a carbone. I prodotti di combustione uscenti dal camino, ricchi anidride solforosa che va eliminata perché è un inquinante atmosferico, saranno fatti reagire con ammoniaca e quindi portati soluzione acquosa.

Riscaldando il calore stesso dei fumi, la soluzione verrà evaporata ed essiccata a 300 °C in presenza di aria, in modo da ossidare il solfito d'ammonio a solfato.

L'impianto entrerà in funzione tra un anno e produrrà circa ventimila tonnellate all'anno solfato d'ammonio, che, come si accennava all'inizio, è un ottimo fertilizzante, al pari di tutti i prodotti contenenti zolfo.

Nelle riunioni specifiche sull'argomento organizzate nel congresso di Siviglia, è infatti risultato consigliabile l'ammendamento con composti contenenti zolfo per terreni impoveriti da destinare a coltivazioni grano, granoturco, vite, patate, frutta e agrumi.

Paolo Volpe

Modifiche agromonetarie da domani

BRUXELLES — *Da lunedì primo novembre gli importi compensativi monetari (Icm) italiani, che funzionano come tasse alle esportazioni e sovvenzioni alle importazioni negli scambi di prodotti agricoli con gli altri Paesi Cee, passeranno da meno 1 a meno 2,3 per cento.*

Il provvedimento rientra nell'ambito di un generale adeguamento degli Icm in seguito alla recente svalutazione del «tasso verde» francese e belga-lussemburghese decisa dal Consiglio dei ministri dell'Agricoltura dei «Dieci».

I «tassi verdi» monete convenzionali usate negli scambi intercomunitari di prodotti agricoli.

Negli altri Paesi Cee i nuovi Icm saranno i seguenti: Belgio 3,1 per cento (eccetto i suini), Francia meno 2,3 per cento per le carni e meno 5,3 per cento per gli altri prodotti, Olanda più 5,4 per cento, Germania più 11,2 per cento per il vino e più 5,8 per cento per gli altri prodotti, Regno Unito più 10,7 per cento.

Urgente la riforma del catasto per fissare il reddito

E' ancora basso l'affitto dei terreni a uso agricolo

La situazione del Catasto terreni, anche se migliore di quella del Catasto edilizio urbano, non è certamente tale da permettere una tassazione corretta dei redditi agrari e dominicali.

Per la verità, il metodo catastale ha un maggior significato se si tende a tassare il reddito medio e non quello effettivo, per il quale non vi sarebbe bisogno di registri, ma solo di autodenuncia.

Una deviazione del sistema si ha — ed a ragione — nel caso di affitto di terreno per uso agricolo. Spesso le norme vincolistiche, modificate nel tempo, determinano un reddito minimo per il proprietario; quest'ultimo ha, però, diritto di indicare, nella dichiarazione dei redditi (Quadro A), l'ammontare canone vincolato, se inferiore al reddito dominicale risultante a Catasto, moltiplicato per 120, normale coefficiente di rivalutazione.

Pertanto, il reddito catastale rivalutato rappresenta, in questo caso, un metodo di tassazione, ma un massimo dell'imponibile; al di sopra di tale importo vi è imposizione ed al di sotto ha prevalenza il reddito effettivo. Si può solo osservare che il canone, determinato secondo la legislazione vincolistica, tiene conto delle spese che il proprietario deve spesso affrontare.

Però, per ottenere la tassazione sul canone vincolato, inferiore al reddito dominicale rivalutato, occorre le ditte contribuenti lo dimostrino indicare, nello spazio riservato alle «Annotazioni» del Quadro A della dichiarazione dei redditi, gli estremi di registrazione del contratto di affittanza agraria e le generalità (cognome e nome) dell'affittuario.

La norma agevolativa non si applica, però, qualora l'affitto riguardi un terreno per uso diverso da quello agricolo i relativi redditi, in sede di dichiarazione, non dovranno essere indicati nel quadro A ma nel Quadro L del modello 740.

Gianfranco Gallo-Orsi

I mercati

CEREALI

Torino — Frumento nazionale comune mercantile 77-78 L. 29.100-29.300; granoturco naz. com. ibrido 29.000-29.300.

CASEARI

Cremona — Burro di affioramento L. 4450-4470 il kg.

FORAGGI

Cremona — Fieno mag. 15.000-17.000; III stacio 14.000-16.000; di erba med 15.000-16.000

LEGNAME

Cremona — Pioppi in piedi da pioppeto 7200-8300

Affittasi fiore.

primula: il nuovo supertelefono della SIP.

RICORDA.
Primula memorizza fino a 13 numeri telefonici, per comporli basta premere gli appositi tasti.

[illegible]
Primula ha un tasto per ricomporre i numeri trovati occupati.

[illegible]
Primula registra tre numeri di emergenza a cui corrispondono tre tasti colorati.

RISPARMIA.
Primula segnala la durata della telefonata e il numero telefonico composto.

SEGNALA.
Primula funziona anche da orologio e segnala i numeri registrati in memoria.

Gli apparecchi sono disponibili presso le Agenzie SIP di BARI, BOLOGNA, BOLZANO, CATANIA, FIRENZE, GENOVA, MILANO, MODENA, PALERMO, PESARO, ROMA, TORINO, TREVISO, VENEZIA. Per informazioni: SIP 187.

primula la rivoluzione dei fiori.

MACCHINE PER I CAMPI

Analisi ambulanti

Il laboratorio mobile installato sul Fiorino Fiat

Idea olandese, agricoltori inglesi, metodologia e furgone italiani: ecco le origini del laboratorio Marion per le analisi del terreno agrario.

L'idea è quella di un tecnico agricolo olandese, che vive in Inghilterra, il quale ha compreso che nel lavoro deve operare con elasticità e rigore scientifico. In questo modo egli può soddisfare il desiderio degli agricoltori che intendono disporre di piani di concimazione «ragionati», basati sulla conoscenza della quantità di sostanze nutritive presenti o nei terreni.

Il furgone scelto per attuare l'iniziativa è il «Fiorino» Fiat, nella versione benzina. La tecnica operativa adottata è quella del Metodo Marion, sviluppato e messo a punto dalla società Deneb, di Parruzzo (Novara).

Con questi componenti è nato un laboratorio mobile, che consente ad un solo tecnico di recarsi presso le aziende agricole, di effettuare le principali analisi su trenta campioni di terra

Un milione di ettari sottratti all'agricoltura negli ultimi trent'anni

MILANO — «*L'aggressione fondiaria ha sottratto all'agricoltura un milione di ettari di buona terra in trent'anni. Ed ogni anno* — ha detto il presidente della Coldiretti, Lobianco, al convegno sulle prospettive per l'agricoltura degli Anni Ottanta — *la speculazione edilizia sottrae una superficie pari all'intero Comune di Grosseto. Nella migliore delle ipotesi, per dare una casa a chi lavora, ma togliendo lavoro e, spesso, la casa a chi lavora i campi*».

«*L'organizzazione del territorio è dunque un obiettivo irrinunciabile: per vocazione, potenzialità e risorse, l'agricoltura svolge ormai un ruolo protagonista e insopprimibile nel complessivo contesto economico*».

«*Prima ancora che bene-rifugio* — ha proseguito Lobianco — *la terra è un bene-strumento non utilizzato appieno: i quattro quinti della produzione agricola provengono da soli 8 dei 21 milioni di ettari disponibili, escludendo i 4 boschivi. I restanti 13 non sono economicamente recuperabili, man mano che crescono i salari degli altri settori produttivi*».

E' evidente che la soluzione del problema italiano doveva passare anche attraverso la revisione della condizione giuridica della proprietà, una revisione ottenuta con la nuova legge sui patti agrari, stabilendo il principio che la terra non può più essere fonte rendita parassitaria, bensì deve garantire un reddito minimo a chi lavora.

Toccando infine il tema degli espropri, il presidente della Coldiretti si è chiesto se possa essere costituzionale «una rapina a vantaggio esclusivo di quelli che sono pur sempre l'esercizio d'una attività privatistica. Perché non difendere con quale energia coltivazioni anche alta redditività, contro scelte urbanistiche che distruggono ricchezza senza sempre crearne di nuova?».

D.

La polemica sul deficit di un miliardo e 66 milioni

Stabile: adesso si studia come riempire il «buco»

D'accordo pci e psi: chiederanno 500 milioni al Comune e risparmieranno sui prossimi due esercizi - Bilancio approvato (9 sì, 2 no)

L'altra sera, al Teatro Stabile, il consiglio d'amministrazione ha discusso fin dopo mezzanotte e mezzo il bilancio consuntivo 1981-'82, che chiude con il solo deficit di 787 milioni, più 278 milioni di disavanzo arretrato delle due precedenti gestioni. Alla fine la delibera è stata approvata con voti favorevoli di sette consiglieri su dieci presenti. I voti contrari sono stati due: Piazzocchino (dc) e Orlio (di Cisl) mentre il terzo consigliere di minoranza presente, Barbetti (pli), ha votato a favore dicendo che aveva avuto l'idea di un partito che in questa circostanza si sarebbe espresso diversamente.

Le entrate sono state di 9 miliardi e 50 milioni, le uscite di 10 miliardi e 116 milioni, disavanzo complessivo un miliardo e 66 milioni. Nelle entrate figurano contributi vari per 4 miliardi e 700 milioni (Ministero, Regione, Provincia, enti vari). Quali i motivi del deficit di questo esercizio? «L'opera dello sghignazzo di Dario Fo» costata un miliardo e 530 milioni, mentre ha incassato soltanto 380 milioni. Le tournée in Italia, con uno stipendio di 63 mila 700 spettatori (solo a Roma, 28 spettacoli con 10 mila spettatori).

Nel corso della discussione i revisori dei conti hanno espresso le loro osservazioni quella di dieci anni fa, con la crisi culminata nel 1976-'77 in un indebitamento di 2 miliardi e 700 milioni. L'on Picchioni, che fu presidente fino al 1976, ribatte: «*In sei anni, appunto fino al '75, il deficit complessivo fu di poco meno di un miliardo, sul quale gravarono tutte le spese del decentramento in città e in regione, e i contributi erano esigui: nel '72 la Regione diede allo Stabile solo 750 milioni. Comune ed enti locali un miliardo e 350 milioni*».

Sono state rese note le dichiarazioni di personalità politiche e dello spettacolo. L'assessore alla Cultura Balmas ha rilevato tra l'altro la necessità di «*trovare correttivi radicali per sanare la situazione di fatto, ma soprattutto la direzione Crido* — ha aggiunto — *ai tratti quella rossa, per fortuna, di disfunzione della crescita, non certo di malattia endemica come fu in altri tempi*».

Pignocchino afferma: «*La situazione di estrema delicatezza renduti a errare pone il problema di una produzione valida sul piano artistico, libera da incrostazioni politico-culturali, sostenibile sul piano economico e caratterizzata da un'oculata amministrazione del pubblico denaro, ridimensionando la programmazione '82-'83 dove sono presumibili ulteriori consistenti perdite e limitando attività collaterali*». b. ali.

Contro ingiustizie e guerre

«La pace non è la semplice assenza di guerra. E giustizia liberazione trasparenza riconoscimento dei diritti dell'altro. Per cui operare essere operatori di pace rifiutando il servizio militare, agendo la guerra, la violenza l'ingiustizia».

E' il manifesto «Chiamata alla pace», che associazioni, movimenti cattolici e laici (Agesci, 4 zone cattoliche, Caritas Gioventù Aclista, Manitese, Mir, Mori, Cosv, Focsiv, Pax Christi) hanno sottoscritto e affisso nelle scuole perché i giovani s'impegnino nel volontariato alternativo del servizio civile come coloniali nel Terzo mondo e nel settore degli emarginati.

«L'iniziativa è stata presentata ieri da Felice Rizzi presidente degli Organismi cristiani per il servizio internazionale volontario, nell'assessorato alla gioventù di via Assarotti 2. «Vissuta veramente dominante per l'obiezione di coscienza — ha precisato Rizzi — la nostra è una proposta per una scelta di pace per lo sviluppo internazionale».

Le adesioni a Torino dei consigli circoscrizionali dell'Arci e dei partiti dell'Arco costituzionale si ritrovano a Castiglione Torinese. Vi prendono parte anche giovani francesi e olandesi.

Dal vecchio tornio all'alta frequenza

Due mondi a confronto a Tecnica '82 - Al Palazzo del lavoro si chiude la Fiera d'autunno

Si alza il sipario su una mostra, quella della Tecnica a Torino Esposizioni; si sta per chiudere su un'altra, la Fiera d'autunno, in svolgimento fino a domani al Palazzo del lavoro. Si tratta di due classici appuntamenti autunnali che riscuotono sempre più consensi.

Il salone di Tecnica '82 è un tuffo nell'avvenire, un pieno di tecnologia, scienza, fantasia, capacità creativa. Può interessante ripercorrere il giro fatto dal cronista all'interno del salone. L'itinerario comincia da uno stand insolito, quello della tecnica d'epoca. Sono limatrici, piallatrici, stozzatrici del Seicento e primi del Novecento, macchine d'antiquariato, intagliate in legno o in metallo, testimonianze del lavoro d'un tempo. Sono piazzati su uno dei lati rialzati del salone principale, e vi si affacciano allenzioni. Accanto c'è anche un Sant'Eligio, splendida statua lignea, «patrono dei meccanici orali e affini dell'Alto Canavese» come è scritto sulla targhetta.

Dalla tecnica d'epoca a quella d'oggi. Sul ripiano opposto ecco il trastullo degli apparecchi d'alta frequenza. Sono a tutto volume Rock, jazz, canzonette. Sembra d'essere in discoteca e qualche giovane azzarda anche un improvvisato balletto. E' questo il mondo dei giovani, informatissimi, hanno tutto su amplificatori sintonizzatori, casse acustiche, puntine. Chiedono, prendono depliants, annotano prezzi. Sia per gli apparecchi Hi-Fi sia per i video-giochi, altra allettante attrazione. Gli insegnanti-accompagnatori di studenti delle medie devono gridare per sgnaiolare i ragazzi da questo mondo.

Chiediamo: e il resto della mostra vi ha colpito? Risponde di un gruppetto: «*Nella ti fimato allo stand Fiat che gran macchina quell'Alfa Romeo da corsa*». Ci impressionato il colloquio con un operatore: ci ha chiesto se i camini delle nostre case fumavano. Sì, abbiamo risposto. *Allora vuol dire che la caldaia dell'impianto di riscaldamento non funziona bene*, ci ha spiegato il tecnico. *E ci ha informato che con un telefono collegato con un computer è possibile tenere sotto controllo la caldaia sotto casa. Torneremo per vedere come funziona questo apparecchio*».

Proprio il computer è il dominatore del salone e il cervello delle centrali di prodigiose macchine utensili in mostra. Macchine che magari hanno già sfornato i prodotti in vetrina alla Fiera d'autunno, organizzata dalla Promark. In 12 giorni la rassegna allestita nel Palazzo del lavoro di via Ventimiglia ha avuto trecentomila visitatori. Tra oggi e domani, ultimo giorno, ne sono previsti altri 100-150 mila, attratti anche dalla «Panda» offerta come primo premio fra quanti faranno acquisti per oltre 10 mila lire.

Gran parte degli espositori ammettono che, nonostante la crisi, la gente spende preferendo anzi gli oggetti che costano un po' di più a quelli meno cari. Spera che durino di più.

Progetto per riportare a Novara parte di sepolture destinate al Gerbido

Si riorganizzerà il cimitero generale Tornano aree libere per sei quartieri

Saranno orientati a Nord i funerali da Borgo Vittoria, Madonna di Campagna, S. Donato, Cenisia, S. Paolo e S. Salvario - Intanto, però, continua «l'esodo» verso i camposanti della cintura

Per duecentomila torinesi l'estrema dimora potrebbe cambiare molto presto. Il servizio cimiteri del Comune sta infatti preparando un piano per destinare nuovamente al seppellimento di salme Novara i defunti dei sei quartieri che oggi gravitano sul Gerbido. Nel progetto originale, che deve ancora essere discusso con i consigli di quartiere, si parla di orientare a Nord i funerali provenienti da Borgo Vittoria, Madonna di Campagna, San Donato, Cenisia, San Paolo e San Salvario.

L'ipotesi è legata allo sviluppo della città. «*C'è stato un calo della mortalità dal '73 a oggi* — spiegano il sindaco Novelli e l'assessore Carlo Spagnuolo — *e si sono liberate nuove aree al cimitero generale. Riorganizzeremo i servizi pubblici per i prossimi 10 anni*».

I dati forniti dai servizi cimiteriali indicano 12 mila 873 funerali nel '73, 13 mila 91 nel '77, 12 mila 660 nell'81. Contemporaneamente, è cambiato il rapporto fra sepolture in terra e in loculi: dal 60 per cento di inumazioni si è passati al 40 per cento. Una vera e propria «caccia al loculo» che ha creato non pochi problemi.

Il Comune non lascia infatti molte possibilità di scelta: soltanto chi ha più di 65 anni e non ha parenti da seppellire l'ultima dimora. Inoltre la destinazione al cimitero fissata dall'amministrazione è tassativa. «*Non abbiamo concesso una sola deroga* — dice Novelli —. *Anch'io, sindaco, ho i genitori in cimiteri diversi*».

Ma ai molti cittadini che hanno un altro concetto di culto dei defunti queste soluzioni non sono piaciute. Per anni c'è stato un vero e proprio esodo. La ricerca dell'esterno riposo oltre la cinta daziaria è stata un fenomeno non secondario. Molti funerali hanno preso la via della provincia e buona parte si è fermata nella cintura.

«*Se due coniugi muoiono a distanza di 15 anni l'uno dall'altro in quartieri diversi possono finire in cimiteri lontanissimi. La scomodità per i parenti è evidente. Quindi si preferisce pagare l'impresa funebre di puntare al funerale gratuito. E' una specie di «mercato alternativo» si va fuori città a cercare locali appetibili e, cosa importante, si può scegliere*», spiegano gli impresari di pompe funebri.

Il fenomeno ha creato nuovi problemi alle amministrazioni dei piccoli centri che sono andati rapidamente verso la saturazione dei loculi disponibili. Molti hanno adottato provvedimenti drastici: sovrapprezzi destinati a scoraggiare i non residenti.

E' il caso di Leinì, dove un loculo da un milione e 200 mila lire, più Iva, gravano dazi del 10 per cento per i nati e non residenti nel Comune e del 50 per cento per chi non vi è nato e vi risiede. Le stesse sovrattasse valgono in quasi tutti i centri della cintura. Ma le disponibilità di posti sono ormai esaurite. Alpignano, ad esempio, ha esaurito tutte da mesi, a Chieri i 100 loculi programmati sono già prenotati.

Nei giorni dedicati al ricordo ci sarà un fiore su ogni tomba

Gente fredda sui viali dei defunti

Ottantamila persone al cimitero generale di corso Novara, altrettante al Gerbido, hanno affollato ieri i viali dei defunti per ricordare i loro cari con un mazzo di fiori e qualche minuto di raccoglimento. La consueta processione spontanea si rinnoverà ancora fino a martedì, favorita dal bel tempo e dal lungo ponte di fine settimana.

L'affluenza ai camposanti e la partenza di chi ha approfittato dei tre giorni consecutivi di libertà hanno però messo in difficoltà il sistema di trasporti. La ressa sui mezzi pubblici è stata una vera croce per tutti, specialmente per gli anziani, costretti dal sistema a griglia in vigore da maggio a pericolosi trasbordi per raggiungere le linee dirette ai due cimiteri principali.

Il disagio è stato consistente anche per chi ha usato l'auto. Lunghe code si sono formate sulle direttrici d'accesso ai piazzali dei camposanti e parcheggiare in certe ore è stato problematico.

Difficile anche lasciare la città. Fin da venerdì sera Porta Nuova ha toccato punte da traffico estivo. Davanti alle barriere inaugurate proprio qualche giorno fa la ressa è stata imponente. I convogli per il Sud sono stati letteralmente presi d'assalto.

Negozi — I fiorai resteranno aperti domani mattina, giorno festivo, e martedì 2 novembre. Oggi hanno la facoltà di restare aperte fino alle 13 panetterie e latterie.

Messe — Nella cappella del cimitero generale il 1° ed il 2 novembre saranno celebrate messe per i defunti ad ogni ora, dalle 8 alle 12 e alle 17. Il cardinale Ballestrero celebrerà due funzioni domani (alle 10,30 in Duomo, alle 15,30 al cimitero) e sarà martedì (alle 15,30 presso il Grande Croce del cimitero generale).

Cerimonie — Con la partecipazione di rappresentanti dell'amministrazione comunale si terranno, domani, cerimonie commemorative dei defunti: alle 9 al cimitero generale; alle 10,15 a Sassi; alle 11 ad Abbadia di Stura; alle 15 al Gerbido. A cura della città di Torino nel cimitero generale saranno deposte corone d'alloro alla Gran Croce, alle lapidi che ricordano i caduti.

Autobus pubblici — Fino a martedì restano in funzione le due linee speciali per il cimitero generale di corso Novara: la 26 che parte da piazza Carducci e la 29 sbarrata che parte da corso Sperla. Sono state potenziate inoltre le linee 68, 75, 77, 2, 5, 17 sbarrata, 71, 74.

Da martedì il dibattimento, ma alle Vallette il nuovo carcere è finito

Presidiate le «Nuove», c'è tensione per 33 imputati del processo a «Pl»

Ad ogni udienza i detenuti, quasi tutti «irriducibili», dovranno essere trasferiti all'aula-bunker di corso Regina - Mobilitati centinaia di uomini per le scorte - Verrà la Ronconi?

Da martedì mattina, per centinaia di uomini tra carabinieri agenti della questura e vigili urbani, mobilitazione generale. S'apre, infatti, il nuovo, maxi processo per banda armata (47 imputati) che avrà luogo alle Vallette, dinanzi alla seconda Corte d'assise, contro Prima linea.

Motivo della mobilitazione, che si ripeterà ad ogni udienza (il giudizio durerà a lungo, impossibile però pronosticare quanto), la traduzione dal carcere delle Nuove all'aula-bunker di corso Regina Margherita degli accusati detenuti. Con la cattura a Milano di Susanna Ronconi, Daniele Sacco Lanzoni e Gian Luigi Quadri, essi sono saliti a 33, quasi tutti «irriducibili».

Spiega il sostituto procuratore Bernardi, che nel processo sosterrà l'accusa: «*Pur troppo il carcere in costruzione alle Vallette, dietro l'aula giudiziaria, è inagibile, si è dovuto quindi ripiegare all'istituto di corso Vittorio Emanuele. Il servizio d'ordine dovrà quindi sobbarcarsi un superlavoro, affrontando oltre ai soliti problemi di sicurezza, altre questioni logistiche di non facile soluzione*».

Un superlavoro che impegnerà anche il personale di custodia delle Nuove. Tutte le mattine, dal carcere, decine di reclusi devono essere portati con i cellulari al tribunale di via Corte d'appello per i processi: ogni traduzione comporta perquisizioni alla partenza e al ritorno del detenuto; alla matricola è tutto un trafficare di manette, lucchetti, catene. Da martedì agenti della prigione e carabinieri delle scorte dovranno occuparsi anche di decine di terroristi.

«Che, appunto in quanto tali — dice una guardia — *devono essere tenuti separati dai prigionieri comuni. Chissà che confusione ci sarà. E quale tensione: qui è già normalmente alta, l'arrivo di tanti personaggi dell'eversione la farà crescere ancora*».

Inoltre, i responsabili delle Nuove dovranno preoccuparsi anche della tutela dei militanti di Prima linea ed evitare eventuali fughe tra i vari gruppi. Possibilità tutt'altro che da scartare, considerando il clima che regna tra gli stessi detenuti politici, dove una voce, un sospetto anche minimo e infondato possono significare una condanna a morte.

Tra gli accusati figurano anche Susanna Ronconi e Daniele Sacco-Lanzoni. La Ronconi, al pari di altri 9 imputati, è però giudicata attualmente nell'altro maxi-procedimento contro Prima linea, a Firenze. Non è escluso che questi terroristi (tutti già con decine di anni di reclusione sulle spalle) rinuncino a venire alle Vallette.

Il Comune assume un detenuto «perché il carcere non è educativo»

A Pont Canavese, una delibera che farà discutere - «Il sistema detentivo — dice il sindaco — non aiuta i carcerati a rieducarsi»

La giunta comunale di Pont Canavese ha approvato una delibera d'intenti per l'assunzione di un operaio-cantoniere con un contratto «a termine» di 3 mesi. Tale assunzione sarà possibile se il candidato potrà godere del regime di semilibertà, in attesa di esaurire la pena che gli è stata comminata dal tribunale di Ivrea. E ci sono ottime ragioni per credere che sarà così.

L'iniziativa è nuova, forse «pericolosa» (come l'ha definita lo stesso sindaco), comunque importante: «E quando dico pericolosa non intendo per la sicurezza di tutti noi — spiega Pier Giorgio Giaccone, primo cittadino del paese — ma per i possibili commenti della popolazione».

Secondo Giaccone l'attuale sistema carcerario presenta non pochi limiti: «E' diseducativo: obbligare un uomo a non lavorare non contribuisce certo al suo recupero. Poi è antieconomico: ogni ospite dei carceri costa decine di milioni all'anno e sovente non rende nulla». Il futuro cantoniere ha 30 anni, è stato condannato per furto, dovrebbe uscire dal carcere con l'anno nuovo.

«Prima di essere arrestato aveva lavorato con buoni risultati — prosegue il sindaco —, abbiamo già preso contatti con il titolare per un'eventuale riassunzione, malgrado la sua assenza. Infatti come Comune possiamo garantirgli l'occupazione oltre i 3 mesi, in alle leggi sulle assunzioni a termine».

La delibera di giunta è in questo caso sufficiente, anche se nel prossimo Consiglio comunale il problema verrà ridiscusso. Ma, intanto, un altro ostacolo della burocrazia è stato rimosso e si attende una decisione definitiva. E se l'esperimento darà i risultati sperati non è da escludere che altri ex-reclusi possano accedervi, evitando alle Stato una spesa non sempre proficua e concedendo a chi ha sbagliato la possibilità di un pronto riscatto.

Contro un'officina di Piossasco si riciclavano auto rubate

In un'officina di Piossasco si riciclavano auto rubate: lo hanno scoperto gli agenti della mobile, due persone sono state arrestate, su altre 15 si compiono accertamenti.

La tecnica non è nuova: si compera per quattro soldi un'auto gravemente danneggiata, si ruba una vettura dello stesso tipo, si applicano le targhe della prima, si falsificano i libretti di circolazione, si falsificano i numeri del telaio. Ed ecco l'auto «pulita».

Le indagini hanno preso il via con l'arresto di due ladri d'auto, Michelangelo Tarricone e Pierluigi Favaretto, di 27 anni. Il primo, ex commerciante di auto, vive in una pensione del centro, il secondo, ex operaio Iveco, ha un'officina a Piossasco, via Tommaso Grossi. Qui gli agenti del dott. Caracciolo hanno trovato targhe e documenti di vetture demolite.

Il maresciallo Guadagno ha ricostruito la truffa. I due hanno finito per confessare. Rubavano e falsificavano per conto di un certo «Stefano», un commerciante che pare abbia un Tir col quale trasporta al Sud le vetture contraffatte. Di questo «Stefano» non si sa altro: il Tarricone e il Favaretto lo incontravano in via Monginevro, dove lasciavano le auto rubate, ricevendo circa un milione.

★ Antonio Bonnessa, 26 anni, corso Monte Grappa 98, è stato rapinato, in auto, da un giovane, armato di pistola, che si è fatto consegnare il portafogli con 100 mila lire.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 30 ottobre 1982 - N. 40)

Bari	41	32	59	30	73
Cagliari	7	27	77	60	76
Firenze	59	3	51	77	19
Genova	1	77	44	64	26
Milano	75	46	60	30	10
Napoli	59	11	56	30	50
Palermo	7	51	70	64	73
Roma	84	50	49	30	11
Torino	84	53	42	63	66
Venezia	57	4	16	87	59

Risultati Enalotto

Punti	Vinc.	Quota
«12»	1	
«11»	32	
«10»	1360	67.000

Montepremi: 686.431.750

Colonna vincente:
x 1 x 12 x 112 x 1 x

Tre ore di paura per un bambino

Filippo Galani, 6 anni, si addormenta sullo scuolabus - La madre lo aspetta invano, scatta l'allarme, lunghe ricerche - Finalmente l'abbraccio

Una storia a lieto fine che meritava di essere raccontata. Le forze dell'ordine, polizia e carabinieri, sono state mobilitate in forze per trovare un bambino di sei anni scomparso davanti alla Consolata. Tre ore di ricerche affannose, con battute di uomini armati nella zona di Porta Palazzo dove, si diceva, era stato visto allontanarsi mai un uomo arrivano. Quando sia ogni speranza di trovarlo era stata abbandonata, la notizia più bella: il piccolo era nella caserma dei carabinieri di Caselle. Eccoi fatti.

Filippo Galani 6 anni, via Verdetto 101 2, frequenta la scuola del collegio religioso Sant'anna a Via e ogni sabato ritorna a casa per il fine settimana. Ieri come sempre è stato portato a Torino con un pulmino dell'istituto che si è fermato davanti alla sede di via della Consolata, dove i genitori alle 12 si danno appuntamento per riprendersi i figli.

La madre Maria Galani, 41 anni operaia, è arrivata in ritardo e tra i ragazzini che attendevano i genitori non ha trovato Filippo. Neppure suor Emanuella, l'accompagnatrice del gruppo, sapeva dov'era e la donna allarmata ha cominciato a fare domande. E' stato così che uno dei bambini le ha detto: «*L'ho allontanarsi con un vecchietto che l'ha preso per mano*».

E' bastata questa frase a far pensare al peggio. La polizia è stata mobilitata al completo e per tre ore le volanti hanno perlustrato in zona di Porta Palazzo. E' stata organizzata una all'uomo. In uno dei padiglioni abbandonati dell'ex manicomio di via Giulio era stato trovato un paio di calzoncini che hanno alimentato la paura del brutto.

Infine, la buona notizia. «*Filippo è stato trovato, è rimasto bene*». Ma nell'eccitazione del momento nessuno ha pensato di precisare dove. «*E' in via della Consolata*», si diceva, ma poco dopo la notizia era smentita da un'altra: «*No è dai vigili*».

Filippo, in realtà, era dai carabinieri di Caselle. Ma come c'era finito? Altro mistero. Quando era partito da Via si era addormentato e davanti alla Consolata nessuno aveva pensato di svegliarlo ed è rimasto sul pulmino che l'autista, Giuseppe Picco 53 anni, viale Cilegi 17, Borgaro primo di sera lo portato nel deposito di Borgaro. Qui il ragazzino è stato trovato dal guardiano che prima lo ha accompagnato a casa della madre, poi dai carabinieri, ignaro che la polizia stava mettendo a soqquadro la città.

Filippo Galani, 6

temperatura di ieri	
massima	+ 16,6
minima	+ 8,0
media	+ 12,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare umidità 93%: cielo poco nuvoloso. Temperature: massima +16,6 minima +5,4; media +10,2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona con locali riduzioni nel mattino in pianura per banchi di nebbia. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7,06 e tramonta alle 17,19. Temperatura della scorsa notte a Torino max +13; min. +3,6

Specchio dei tempi

«Commercianti di St-Vincent, dite da che parte state» - Viti sacrificate alla speculazione dei sofisticatori - E' vero, il Poverello non si curava solo dei passeri - Brutto bruttissimo - Consiglio all'assessore

Un lettore ci scrive:

«*Leggendo i giornali ho visto che sono stati denunciati 68 persone per aver fatto vino sofisticato. Perché non sono stati messi tutti i nomi di questi truffatori? E' una vergogna che noi coloniali abbiamo il vino invendibile in cantina perché i consumatori preferiscono comperarlo da chi, tutto l'anno, lo fa senza spremere un acino.*

Non bisognerebbe limitarsi a far loro una semplice multa: non si sperimenta a pagare con tutti i soldi che si mettono in tasca grazie alle sofisticazioni facendo il vino con acqua, zucchero e soltanto che danneggiano la salute. Nessuno pensa a noi contadini che dobbiamo abbandonare o tagliare le viti ed andare alla ricerca di un altro lavoro».

Carlo Cornella

Una lettrice ci scrive:

«*Non mi perché le "Suore Francescane" di via Diocleziano abbiano messo il campanello sugli alberi, per allontanare gli uccellini: certamente hanno buoni motivi. Quello che mi non certezza, perché l'ho visto personalmente per ben sette anni, è con quanto amore ed abnegazione seguano i bimbi dalla materna alle elementari, come vi accolentino, essendo un istituto privato, di una retta più che onesta, come l'insegnamento, con i tempi che corrono, sia più che valido, come dedichino amore, pazienza e cure agli anziani.*

«*Tutto questo con vero spirito francescano*».

Graziella Bonifanti

Un lettore ci scrive:

«Abbiamo speso più di 60 milioni per rifare i viali di Stati Uniti, con almeno 10 leggi sui vari cartelloni posti agli incroci di detto corso.

«*Vorrei, però, sapere quale cifra è stanziata dal Comune per la sistemazione dei viali di corso Sebastopoli nel tratto compreso tra corso Agnelli e via Tripoli, sempre più degradato e sporco, specialmente il pomeriggio e la domenica; causa il mercato, sempre mai pulito, e gli ambulanti che abbandonano sulle banchine dei viale una interminabile fila di banchi che non vengono mai rimossi e restano lì ad imbruttire un paesaggio di per sé non certo bello.*

«*Anche le manifestazioni sportive, partite domenicali in testa, contribuiscono a fare di questo viale e delle vie laterali un caotico parcheggio, marciapiedi compresi. I cittadini sono tutti uguali tra loro, si dice, non è giusto né democratico che per alcuni il bello di tanti bellissimo e per altri il brutto bruttissimo*».

Segue la firma

Per gli abbonati

Domani 1° novembre le Poste non funzionano. Non è possibile quindi far avere «Stampa Sera» Lunedì e martedì. Ci scusi sempre questo numero verrà accreditato alla scadenza dell'abbonamento.

Un lettore ci scrive:

«*La risoluzione dei trasporti pubblici torinesi, che mira a sostituire il sistema a griglia, più razionale, a quello a raggiera, comincia ad essere accettata da molti torinesi, com'era naturale.*

«*Ma il vuoto creato sarebbe meglio sfruttato se le direttrici Est-Ovest, Nord-Sud venissero servite da una sola linea, e non frammentate come è adesso. L'unica linea che risponde a questo criterio è la 3, e parzialmente, la 2. Quale linea da modificare, oltre la 3, che dovrebbe arrivare all'estremità Nord della città. Così gli utenti sarebbero stretti a cambiare linea molto meno*».

«*Certamente ci sarebbe anche un'economia gestionale, perché si ridurrebbe il numero delle linee, o, almeno si aumenterebbe il percorso di ciascuna. E si potrebbero intensificare, così, le corse, unico mezzo per attirare più gente verso il trasporto pubblico*».

Lorenzo Macioli

Oneri sociali

L'Inps avvisa i datori di lavoro tenuti al versamento dei contributi che la fiscalizzazione degli oneri sociali di malattia scaduta al 30 giugno è stata prorogata al 30 novembre 1982.

La scienza e i medici del Cto hanno fatto il miracolo

Guarito l'uomo che uno scoppio aveva ridotto come una torcia

Aveva ustioni estese al [illegible] per cento della superficie corporea - «Non può sopravvivere», dicevano i sanitari - Quattro mesi dopo la disgrazia può tornare a casa e al lavoro

«*La fiammata mi ha investito alle spalle, quando mi sono ripreso ero completamente nudo con il corpo piagato dalle ustioni. Stavo male, ma non mi rendevo conto che ero gravissimo, la verità l'ho saputa dopo tre mesi dai medici del Cto. Al pronto soccorso mi avevano dato per spacciato*». Bachisio Piras, 38 anni. Voi-vera, operaio, sposato, due figli, è l'unico sopravvissuto all'incendio che il 26 maggio di quest'anno ha distrutto un reparto della fabbrica di fuochi artificiali «Panzera» di Carignano, uccidendo [illegible] persone.

Lascia il reparto grandi ustionati del Cto per far ritorno a casa dopo 4 mesi di ricovero e tre interventi chirurgici. Se è [illegible]x in vita [illegible] deve a una serie di circostanze favorevoli e all'alto grado di specializzazione dei medici guidati dal prof. Teich Alasia: [illegible] rarissimi, nel mondo, i casi di persone scampate alla [illegible] al 90 per cento della superficie corporea (il 50 per cento [illegible] quali di terzo grado) come quelle che l'operaio aveva riportato.

Bachisio Piras era arrivato al pronto soccorso con il corpo gravemente devastato e [illegible] prognosi dei medici [illegible] uta: «*Non potrà sopravvivere alle ustioni*». La scienza ha fatto, invece, un miracolo che ha sorpreso la stessa équipe di specialisti che aveva l'operaio in cura. Dopo alcune settimane critiche, l'uomo si è ripreso dal coma avviandosi verso la guarigione. Di quel tragico giorno rimarranno sul suo corpo alcune macchie scure che il tempo schiarirà.

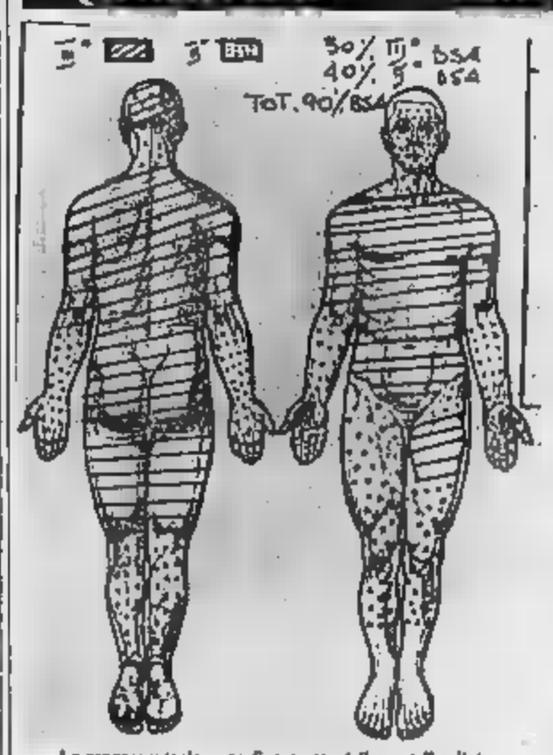
Dice il prof. Teich Alasia: «*E' stata una sorpresa anche per noi perché fino a ieri giudicavamo irrecuperabili i pazienti con ustioni superiori al 75 per cento. Il successo è frutto di un lavoro [illegible] équipe, [illegible] messa a punto di nuove tecniche operative, di rianimazione e di sofisticate terapie per allontanare i rischi [illegible] complicazioni*».

In quattro [illegible] ricovero, all'operaio [illegible] praticamente ricostruita l'intera epidermide con trapianti dalle parti del corpo non devastate dalle ustioni e applicazioni temporanee di cute di maiale. Dopo la prima operazione, a trenta giorni dall'infortunio, sono cominciati gli interventi di [illegible] plastica per correggere ed eliminare le cicatrici. Oggi Bachisio Piras è di nuovo normale e fra sei o sette mesi potrà ritornare al lavoro.

Con l'operato [illegible] il Centro grandi ustionati del Cto anche Rocco Della Maddalena, 71 anni, di Domodossola, ustionato al 50 per cento dallo scoppio di un otto di polvere nera mentre lavorava in una [illegible] di pietre. Anche lui è scampato alla morte grazie alle nuove tecniche. Precisa il dott. Gilberto Magliacani, chirurgo: «*In passato la sopravvivenza degli anziani e dei bambini alle ustioni [illegible] problematica, oggi il trattamento non presenta più grandi difficoltà. Dobbiamo disabituarci a pensare che oltre un certo grado non c'è più nulla da fare. I due successi confortano la nostra opinione e dimostrano che possiamo restituire alla famiglia e alla società uomini ancora validi*».

Emanuele Monta

Quindici anni di continui progressi



La rappresentazione grafica, tratta dalla cartella clinica, delle ustioni [illegible] secondo e terzo grado riportate da Piras

Il Centro grandi ustionati del Cto ha 15 posti letto di cui due in camera di [illegible] Dal 1967, anno dell'inaugurazione, sono stati ricoverati 1511 pazienti, il 29 per cento dei quali per ustioni riportate [illegible] posto [illegible] lavoro. Il Centro, da allora, ha fatto grandi progressi: 15 anni fa era impensabile la sopravvivenza di persone con ustioni superiori al 30-40 per cento della superficie corporea.

Vinti i risultati e le possibilità offerte dalla tecnica presto sarà creato un Centro di ricerca per le ustioni. Dice il prof. Teich Alasia: «Stiamo lavorando per mettere in piedi una struttura interdisciplinare di grande valore scientifico. I problemi organizzativi sono molti, ma è sicuro che funzionerà. L'obiettivo è avviarmente quello di migliorare le nostre tecniche di intervento».

Il progetto è a buon punto perché stanno per prendere corpo i finanziamenti promessi da enti pubblici e da istituti di credito.

Sono state presentate dal pci

Quattro ricette contro la crisi

Riguardano il campo volo, l'Ente fiere, l'autoporto e il Lingotto - Convegno psdi: nuove [illegible]

Campo volo di Collegno, Ente fiere sull'asse di [illegible] Marcelle, autoporto [illegible] Orbassano (gestito dalla [illegible] so- [illegible] «Sito») e Lingotto: sono i quattro punti di fondo per far decollare il terziario a Torino, città «sommersa» da una crisi difficile e pesante sotto il profilo dell'occupazione. Con queste quattro indicazioni concrete il pci ha concluso ieri il proprio convegno su «*Terziario: mito e realtà*», con un invito alla [illegible] tezza.

I lavori incominciati venerdì sera (relazione di Mario Visano) sono stati conclusi ieri da Renzo Gianotti, segretario della federazione. Il quale, partendo dai suggerimenti [illegible] gruppi di lavoro, ha spiegato, in polemica indiretta con il psi, che «*il terziario non deve sostituire l'industria in panne. Deve renderla più efficiente, come deve rendere più produttivi i servizi e la pubblica amministrazione*».

Come dire: i socialisti vogliono recuperare con il terziario il calo [illegible] presenza industriale, mentre il [illegible] tenta di salvare l'industria [illegible] il terziario.

Veniamo alle proposte. Come decollerà [illegible] Campo volo? Rispondono i comunisti: «*Vi [illegible] potranno portare alcuni uffici pubblici, da quelli tecnici municipali, oggi raggruppati nel palazzo di piazza S. Giovanni, all'attuale [illegible] dei Trasporti forse appena realizzata in [illegible] Torelli. Vi potrà [illegible] il [illegible] centro congressi, liberando così l'u- [illegible] di Italia 61. L'Ente fiere (molto necessario) sorgerà non molto lontano, possibilmente sull'asse di corso Marche*».

Poi si dovrà dare una destinazione al Lingotto: [illegible] sono già iniziative, «*in accordo con la Fiat*». Altro settore, quello finanziario: qui il pci propone [illegible] creare un nuovo organismo misto tra Fin-Piemonte e Piemonte-Italia (pubblico e privato) per andare incontro a quelle piccole e medie imprese che, pur sane, [illegible] trovano in crisi di liquidità.

Per ora sono proposte, ma c'è da tener conto che arrivano dal maggior partito di governo a Torino e in Piemonte. Hanno quindi valore, creano interesse tanto che ieri a sentirle c'erano gli esponenti delle maggiori realtà imprenditoriali, culturali e amministrative della regione.

* *

Polemico verso i partiti della maggioranza (in particolare dc e psi) e l'opposizione dei comunisti, l'on. Pietro Longo, intervenuto ieri mattina al consiglio provinciale socialdemocratico, ha tuttavia aperto [illegible] dialogo con [illegible] forze politiche. Il segretario psdi ha offerto «*disponibilità al confronto, nella ricerca di utili intese, nella chiarezza [illegible] rapporti e nel rispetto reciproco*». Ha aggiunto: «*L'importante, soprattutto [illegible] questo momento, è avere idee e discuterle*».

Per ridare fiato all'economia, Longo individua alcuni settori [illegible] intervento: nuove norme nel campo del lavoro alla ricerca di una «*risposta dinamica al [illegible] dustriale che sta marcendo*». Interventi straordinari per l'edilizia, difesa delle categorie più deboli, mediazione [illegible] imprenditori e sindacati.

Secondo l'on. Romita, occorre che «*socialisti, socialdemocratici e forze laiche progressiste*» abbattano il preconcetto che vede «*nel proprio partito e nel pci le uniche due alternative di governo*». Parlando delle difficoltà degli enti locali, l'on. Romita ha rilevato che derivano, oltre che dalla crisi, dalla inaccettabile politica del ministro del Tesoro che «*taglia, o addirittura elimina, fondi destinati ai Comuni*».

«*Il [illegible] tro partito — [illegible] pottolineato Carlo Caramellino, responsabile psdi per il territorio — si batterà per interventi residenziali nell'area ovest. Una nuova distribuzione delle industrie, centri per il terziario superiore, [illegible] fiere e cittadella giudiziaria potranno costituire le necessarie infrastrutture, risolvendo anche i nodi del campo volo, del Lingotto e di Italia 61.*

TERREMOTO DEI PREZZI

ARMADIONI VENEZIANI 420.000	CAMERA RAGAZZI ASSORTIMENTO 465.000	SALOTTO MONTAGNA IN PINO MATRIMON. 850.000	ARMADIONI VENEZIANI 12 PORTE 1.0[illegible]
CAMERA LETTO VENEZIANA 1.850.000	DIVANO LETTO 150.000	POLTRONA LETTO 150.000	SALOTTO MATRIMONIALE 450.000
SOGGIORNO BAROCCO INTAGLIATO A MANO 3.650.000	1° MOSTRA DEL SALOTTO con 200 modelli di salotti in tutti gli stili		SALOTTO AMBIENTE 320.000
DIVANO MATRIMONIALE CON 2 POLTRONE STOFFA 380.000	TUTTOMOBILI IL MEGLIO DI TUTTO! VIA S. TOMMASO 24 La più grande esposizione con 4.000 articoli SEDE: VIA PINELLI 57 (angolo via Galvani 27) FILIALI VIA P. COSSA 15 con 1000 articoli VIA M. CRISTINA 22 con 800 articoli		TAVOLINI DOPPIO CRISTALLO 50.000
TAVOLO E 6 SEDIE 750.000			DIVANO IN STOFFA MATRIMONIALE 280.000
MATERASSO ORTOPEDICO 100.000			[illegible] PE DA 60.000
MATERASSO A MOLLE 30.000			SALOTTO PELLE 1.450.000
SEDIE IMPAGLIATE 20.000	CUCINE COMPONIBILI COMPLETE IN MASSELLO DI ROVERE 1.850.000		POLTRONA RELAX 50.000
LETTO OTTONE 380.000	SETTIMANALI 70.000	SALOTTO BAROCCO PELLE CAPITONE 1.380.000	SERVANTE CON SEDIA 100.000
ATTACCAPANNI PORTAOMBRELLI 35.000	GAS 180.000	FRIGO 230.000	VASTISSIMO ASSORTIMENTO

DOVE TUTTO COSTA MENO

La sarta particolare riceveva solo amici con il portafogli gonfio

«Ciao caro, ti stavo aspettando» ma quel cliente è un poliziotto

Scoperta una casa d'appuntamenti - In [illegible] finite la responsabile e due aiutanti Altre due identificate e rilasciate: «Arrotondavano [illegible] stipendio» - Clienti da ogni città

Ha bussato, tre tocchi con le nocche, e ha atteso qualche istante. Si è aperta la porta, è comparsa una ragazza bionda, capelli lunghi, seminuda: «*Ciao caro, ti stavo aspettando*». Lui, il dott. Pellegrino, giovane funzionario della Mobile, che da circa un [illegible] dirige la sezione buon [illegible], ha sorriso: «*Credo proprio attendesse qualcun altro*». Poi si è presentato: «*Polizia*» si è scusato per cortesia».

Da una settimana gli agenti sorvegliavano un appartamento al secondo piano di un palazzo di via Fattori 20. Un insolito via vai di donne e uomini, molti [illegible] quali scendevano frettolosamente da vetture targate Milano, Genova, Asti, La, fra specchi e tende, non si nascondeva la tradizionale [illegible] di appuntamenti, ma — così dicono in questura — qualcosa [illegible] più vicino a quegli ambienti e quei locali che la legge Merlin ha cancellato da quasi trent'anni.

Tre le ragazze arrestate; altre due, accompagnate in questura, sono state poi rilasciate. Ma in via Fattori 20 — affermano gli agenti — c'era un continuo ricambio di signore e signorine che arrivavano da città piemontesi, lombarde e liguri. Il tutto da circa un anno, con notevoli guadagni per chi aveva [illegible] nizzato l'intera attività visto che le tariffe, a seconda delle richieste, andavano dalle [illegible] mila lire al mezzo milione.

Ornella Piano, 25 anni, e Adriana Righetti, di 20, arrestate

Nel rapporto alla magistratura si legge che la «casa» sarebbe stata diretta [illegible] Erminia Meli, 31 anni, via San Marino 50, già nota alla buon costume. Con lei sono finite in carcere Adriana Righetti, 20 anni, [illegible] Grosseto 361/3/ e Ornella Piano, 25 anni, abitante [illegible] Genova, via San Martino 16/5. La prima abita con i genitori, che nulla sapevano della sua attività; la seconda, arrivata da tre giorni, [illegible] sarebbe fermata una o due settimane al [illegible]. Le altre due donne sorprese nell'appartamento sono Liliana, 29 [illegible], moglie di un dipendente Sip («*Devo arrotondare lo stipendio di mio marito*») e Francesca, 26 anni, studentessa in lingue, fuori [illegible] («*Non riesco a trovare un lavoro*»).

La «clientela» era controllata attraverso il videocitofono. La pubblicità veniva fatta su un settimanale: «*Sarà aperto proprio domicilio, dalle ore 10,30 alle 20, domenica esclusa. Telefonare allo 011 - 375...*».

I sottufficiali Gallitelli, Ferrari e Serratore hanno controllato per una settimana l'appartamento. Molti i clienti identificati: un giovane medico del Sant'Anna, un commercialista di Torino, due industrialotti della Brianza, un commerciante [illegible] ligliano.

Ieri, funzionario e agenti si sono qualificati a un cliente che stava salendo, lo hanno seguito, potendo così entrare nell'alloggio. Sono stati sequestrati 4 [illegible] film e rivista porno. La Meli è accusata di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, le altre due di favoreggiamento personale.

Confermato l'arresto dei 6 di Potere rosso

Sono stati trasformati in arresti i fermi dei sei giovani di Chivasso sospettati di far parte di «Potere [illegible]», un'organizzazione eversiva che ha funzioni di supporto per le Brigate rosse. Ieri mattina sono scaduti i termini a disposizione del magistrato per la ratifica del primo provvedimento: Michele Cassano, 25 anni, Giulio Fadda, 25 anni, Massimo Toscani, 23 anni, Maria Luisa Chiavegna, 24 anni, Amalia Lupano, 20 anni, e Maria Rosaria Squillante, 21 anni resteranno [illegible] nelle camere di sicurezza.

Pare che siano emersi legami fra i sei ed Iselle Giorgetti e Francesco Arduino, i due giovani di Chivasso arrestati subito dopo l'assassinio [illegible] brigadiere Aizel.

Echi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno
in corso V. Emanuele 86; orario feriale 20,30 ieri 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 547.406.

Centro Stampa Athena Fotocopia L. 70 - Copisteria
Battitura testi, fotocopie, duplicazioni, magazzino Via S. Chiara 27. Tel. 872.808.

Dentista specialista 24 ore su 24 ore
[illegible] previo telefonata al 744.866. Riparazione protesi immediata. Esecuzione accurata protesi fisse e mobili. V. Priochi 10/b.

Volete sposarvi?
Rivolgetevi la Vostra particolare con particolare «Proposta Matrimoniale» ogni ora, consulenza riservata. Troverete ambiente [illegible] ideale «Il Fiocchino», via Eustachi 46, Milano tel. 02.223.380.

Dentista specialista
Aperto anche sabato domenica e festivi, orario continuato. Si eseguono riparazioni protesi. Telefonare al 748.86.17.

Magazzino Musicale Bra (Cn) 2000 mq di esposizione
Prezzi bassi e serietà
Pianoforti (70 modelli esposti), strumenti acustici ed elettronici (consolle di moderni Tastiere mono e polifoniche di ogni tipo, batteria (oltre 40 modelli esposti), accessori (amplificatori per microfoni, piano-accordatore, Amplificazione (oltre 100 modelli esposti), effetti luce (box chiuso per dimostrazioni). Organizza vendita rateale di un anno. Rintracciamo e inviamo senza intermediari, proteggi a prezzo sorprendente nel tempo. Aperto anche la domenica mattina. Bra (CN) Piazzetta Roreto, tel. 0172/43.61.95.

Uova, verdure, pollame
Sono prodotti nostrani, fate la vostra ordinazione (ore 14-18, tel. 761.007) in azienda Gerbola 31 (3° distretto di C. Allamano). Prezzi quelli. Convenienza garantita.

Non affidarti alla fatalità
Settimanale controlli effettivi acquisti matrimoniali. Scrivere Istituto Sociologico «L'Ideale», via Buniva 28, 10138 Torino, telefono 748.914.

Messaggi urgenti

[illegible] elevano per cena rosa bassotto smarrito sera 29 corrente. Telefonare 873.539.

AFFARE a Santena privato vende in privato splendido alloggio mq 116: salone 2 camere ampia cucina servizi box e orto. Prezzo interessante. Telefonare 660.959 ore pasti.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Ditta associata
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 539.642

TAPPETI D'ORIENTE
SABET
Piazza Madonna degli Angeli 2
Tel. 553.022 - 556.142

BALBUZIE
[illegible] informazioni per la rieducazione dei disturbi del linguaggio «VILLA BETIA» - Rapallo (Ge) dal dott. Vincenzo Mastrangelo (balbuziente anch'egli che si è [illegible] perfezionato un corso di logoterapia a TORINO dal 3 al 13 novembre presso l'istituto Magistero «San Giuseppe» - Via Giolitti n. 29 - Tel. 873 439 832 10).
Consultazioni e prenotazioni dal 2 novembre nel pomeriggio.
Aut. Min. del 3-2-1949

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE
Torino

AVVISO AGLI UTENTI
Si comunica che [illegible] far tempo da [illegible] 2 novembre entrerà in vigore il seguente orario di sportelli: sede via Bertola n. 48:
8,15-12,30 14-16.
Cassa decentrata Valfrette
Viale dei Mughetti 6:
8,15-13 - [illegible] chiuso.
LA DIREZIONE

Saper spendere

Il rito dei Santi

La tradizione [illegible] vuole in questo giorno «la bagna cauda» - La ricetta della Confraternita

Le tradizioni si perdono o si imbastardiscono nello scivolar via degli anni e [illegible] passare inesorabile delle generazioni. L'affidare allo scritto anziché al racconto orale il ricordo delle memorie dei nostri vecchi non giova. Non perché scriven- [illegible] si tradisca lo spirito (capita anche questo purtroppo), ma soprattutto perché viene a mancare, a chi legge, una partecipazione diretta, quel ritorno alle radici o alle origini che è filo con il quale si annodano i ricordi di famiglia, la figura del bisavolo contadino [illegible] mani segaligne, ma poderose nello spezzare il pane misereccio per dividerlo tra i commensali (ognuno un tocco gli basta) e la «madre», il volto e il carattere capace di dolcezze inaudite come di caparbietà intolleranti.

Poi s'aggiungono le schizofrenie del moderno *savoir faire* cittadino per cui l'alito deve profumare di rose anche se ti piacciono le cipolle e il naso ti s'arriccia, permaloso, se s'accorge che il vicino ha voluto concedersi, un giorno all'anno, un ritorno alle tradizioni e ha consumato con goloso volutà una «*bagna cauda*» come Dio comanda.

Così la tradizione dell'autunno contadino piemontese che nel giorno dedicato ai Santi si concedeva il piacere dell'intingolo aromatico accompagnato da verdure crude tolte dall'orto, oggi fa i conti, oltre che con [illegible] schizzinosi, anche con le ricette camuffate, che offrono una banale acciugata, magari all'aglio, anziché una «bagna cauda» cucinata a fuoco lento nel tegame di coccio sul lumignolo.

Ma a Nizza de la Paglia, il nome antico che si rifiuta di cedere alle case quando ancora erano coperti di paglia (e forse quasi nessuno più ne conserva l'immagine negli occhi), l'amore contadino per la terra e i suoi frutti, le sue genti e le loro abitudini, aveva convinto nel lontano 1964 un contadino-vignaiolo a fare di un'usanza un rito prima che si perdesse. Arturo Bersano fondò allora la «*Confraternita de la Bagna Cauda*», tutta maschile, in seguito («*poiché la donna non si può dimettre dall'uomo*» soleva affermare) formò l'«Ordine delle maestre di cucina *monferrina e langarola*»: insieme riunivano tutti ai primi di novembre (anche le date hanno un significato) e tutti gustavano, con rinnovato entusiasmo, la «bagna cauda» più impegnativa di tutto l'anno.

Oggi Arturo Bersano non c'è più, ma la moglie continua la «festa» in suo ricordo, anche se l'appuntamento dell'incontro è rinviato — quest'anno — a fine novembre. E' stata lei a darci la ricetta autentica come la scriveva Arturo Bersano.

«*In un tegame di terracotta mettere 200-250 gr. di olio d'oliva di nobile e sicura origine, mezzo etto di burro, un etto di acciughe bene in carne e ripulite e lavate. Mettere a fuoco lento e far sciogliere le acciughe; irritare quattro spicchi d'aglio e immergerlo per due ore nel latte per smorzare il gusto, poi aggiungere l'aglio alle acciughe e rimestare e far [illegible] cere adagio adagio finché acciughe e aglio diventeranno crema; tagliare il cardo e perché [illegible] conservi bianco lasciarlo [illegible] con fette di limone; tagliare il peperone crudo a sotto razzo, topinambour, sedano, cavolo crudo, barbabietola.*

«*Incomincia il rito. Forchetta alla mano, ci si deve radunare intorno al tegame come chiamati a parlamento, nella mano sinistra [illegible] pane grosso come quello d'un tempo (quei panini pallidi di oggi danno minor soddisfazione). Un intingolo di [illegible] ogni tanto per un sospiro o per una*

* Per Luisa e le sue amiche alla ricerca [illegible] una bustaia per taglie forti abbiamo [illegible] indirizzo utile a Trofarello. «*Dovranno fare due passi in più — sostiene la lettrice che dà il consiglio — ma troveranno una bustaia che saprà servirle bene e al giusto prezzo*». Invitia- [illegible] Luisa a scriverci il suo indirizzo per poterle dare privatamente l'informazione richiesta.

Simonetta

Vedo? Felice!

TORINO
Via S. Tommaso, 24 (ang. S. Teresa)
Tel. 537091-543366
Corso Peschiera, 163 - Tel. 331523

TUTTI I GIORNI DA MARTEDI' 2 NOVEMBRE A SABATO 6 (MATTINO) CONTROLLO DELL'UDITO E PROVA DEI PIU' MODERNI E "INVISIBILI" APPARECCHI ACUSTICI: GRATIS E SENZA IMPEGNO.

amplifon
il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per vendere la salute

De Wan
presenta
in contemporanea a
Torino Parigi New York
le sue novità
più prestigiose

I regali firmati De Wan splendono nelle vetrine più esclusive d'Europa [illegible] i suoi cristalli cesellati a [illegible] con [illegible] zecchino, sono attualmente esposti in contemporanea internazionale a Parigi nei Pavillons Christofle e a New York [illegible] Villeroy & Boch. Qui a Torino, in più, troverete tutte le altre proposte di De Wan: splendide porcellane e pezzi d'arte, bijoux firmati, originali doni maschili e tanti deliziosi regalini che costano poco più di un fiore.

E, com'è tradizione di De Wan, in novembre a tutte le clienti è riservato un omaggio.

Torino - Via Roma, 98 - Tel. 547.917 (3 linee)

COALA
il caldo che costa [illegible]
costumo 1/3 di quello che pensate
GARANZIA ANNI 5
ELETTRORADIATORI BREVETTATI SVEDESI
a flusso d'aria
con termostato incorporato

Nessuna spesa di impianto, né calcare, né bruciature, né bruciori, né cemento. Lo comprate, lo attaccate a una presa qualsiasi e siete subito caldo. Per la vostra vita e vostro alloggio la vostra corrente non brucia assegno.
NESSUN PROBLEMA DI MANUTENZIONE
ESCLUSIVISTA
provera & C. s.p.a.
10152 Torino - c. Napoli 33 tel. (011) 85 93 83 (5 linee)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

METTI A PROFITTO TUTTO IL CONFORT MERCEDES-BENZ.

Una cabina dove trovarsi sempre a proprio agio, anche durante la sosta, è una condizione essenziale per lavorare di piú e meglio.

E una delle caratteristiche proverbiali della Mercedes-Benz è proprio il grande confort.

Silenziosa e ben ammortizzata, la cabina Mercedes-Benz è molto spaziosa sia in larghezza che in altezza.

Dispone di una climatizzazione efficientissima in ogni situazione atmosferica. Di sedili regolabili in ogni direzione. E, nella versione con cabina letto, di 2 comode cuccette. In piú la struttura in acciaio a doppio guscio le conferisce una maggior resistenza.

A tutto ciò I veicoli Mercedes-Benz affiancano una lunga serie di prestazioni assolutamente esclusive.

La moderna costruzione a elementi modulari.

La straordinaria affidabilità.

La vastissima gamma di modelli. Ci sono poi le "prestazioni" della Mercedes-Benz Italia che vi assiste al momento della scelta consi-

gliandovi la soluzione su misura alle vostre esigenze; al momento dell'acquisto con la migliore consulenza amministrativa e la forma di finanziamento piú adatta attraverso la collegata Merfina; dopo l'acquisto con i centri di assistenza specializzati in grado di raggiungervi ovunque. Sia in Italia che all'estero. Tecnologia avanzata dunque e un servizio completo ed efficiente per garantirvi sempre la massima redditività.

MERCEDES-BENZ. LA SCELTA DELLA RAGIONE.

MERCEDES-BENZ ITALIA S.P.A. - 00187 ROMA - VIA ABRUZZI, 3 - TEL. (06) 472841 - TELEX 611224

PRECOLLINA

[illegible]

LIBERA CASETTA

[illegible]

SBARRA 515.732

LIBERO ZONA MIRAFIORI

[illegible]

SBARRA 515.732

oppure 545.261 - 513.203 - 515.727

NUOVO RESIDENCE COLLEGNO CORSO FRANCIA

[illegible]

Tecnimmobili 781.073

LIBERO MAD. CAMPAGNA

[illegible]

SBARRA 515.732

LIBERO ZONA FRANCIA

[illegible]

SBARRA 515.732

PIAZZA GALIMBERTI

[illegible]

(continua)

GRUPPO

La ESSEX (ITALIA) S.p.A., affiliata alla Schering Corporation USA, per la propria [redacted] Divisione [redacted] Informazione Scientifica, ricerca:

UN INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

con residenza in VERCELLI per [redacted] province di Vercelli, Novara [redacted] Alessandria. L'azienda è interessata [redacted] entrare [redacted] contatto sia con candidati che abbiano maturato una significativa esperienza in analoga posizione di lavoro, sia con neolaureati al primo impiego. [redacted] richiede la laurea [redacted] una delle seguenti discipline: Farmacia, Biologia, Veterinaria, Chimica. E' previsto l'inquadramento [redacted] 7° livello del CCNL del settore, auto in leasing, diarie, premi, rimborso di tutte le spese, nonché un livello retributivo dimensionato alle capacità ed all'eventuale esperienza maturata. Mentre assicuriamo la massima riservatezza, invitiamo gli interessati ad inviare dettagliato curriculum, alla

Personnel Services - Via Turati, 40 - Milano. Citare anche sulla busta il Rif. 476.

[redacted] distributrice [redacted] Leader che desidera potenziare i suoi quadri, [redacted]

AGENTI ESCLUSIVI futuri ISPETTORI

PIEMONTE - LIGURIA

[redacted] richiedono giovani con [redacted] scuola [redacted] un'esperienza di vendita provata e sicura, massimo trentenni, con cultura [redacted] capacità spiccate, desiderosi di inserirsi in un'A[redacted] moderna [redacted] sviluppare una carriera a tempo medio.

Residenza Torino [redacted] Genova rispettivamente, [redacted] entro un mese dalla conclusione.

Curriculum dettagliato [redacted]

[redacted] P — 20123 MILANO

L'attrice, a Roma per doppiare «Querelle», oggi in tv

Moreau: «Mi piace cambiare perché amo sentirmi viva»

Sta girando il terzo film da regista - «Non rischio più, ora raccolgo solo frutti»

ROMA — «Qualcuno uccide quando è troppo piovano, qualcuno quando è troppo vecchio, qualcuno uccide con i baci, qualcun altro con il coltello: ognuno uccide qualcuno che ama». Le parole sono di Oscar Wilde, a cantarle in tv a *Domenica in*, nella veste del personaggio di turno, il Jeanne Moreau, viene a presentare la trasmissione se stessa e la colonna sonora incisa da lei per *Querelle*, l'ultimo film di Fassbinder di cui è una delle interpreti.

bella, il capello lungo e sciolto da ragazza, la faccia segnata da profonde rughe da donna, il corpo piccolo bambola, con piccole mani, piccoli piedi e, intorno a una caviglia, una catenina d'oro alla moda di Saint-Tropez. Jeanne Moreau è a Roma per fare il doppiaggio italiano di *Querelle* che deve uscire in Italia fine di novembre, il tempo a sua disposizione è pochissimo e la all'aeroporto di Parigi che ha impedito al suo aereo partire in orario, lo ha fatto diventare più scarso.

In tre ore deve fare il doppiaggio, andare dal parrucchiere, partecipare prove di *Domenica In*. Professionale e sorridente però la signora Jeanne Moreau sa metta lo stesso parlare con noi, mentre l'automobile la porta dagli studi televisivi a quelli del doppiaggio.

«Francese in? La Francia non mi interessa più. E' solo il mio aeroporto, la Francia. Arrivo, nella mia piccola casa di Parigi e nella mia grande casa di Saint-Tro- disfo valigie, faccio valigie e riparto».

Jeanne Moreau ospite della trasmissione di Baudo, terrà una canzone tratta da «Querelle», l'ultimo film di Fassbinder

Attrice cinema, ma anche attrice di teatro e cantante e regista, Jeanne Moreau spiega così questa sua versatilità.

«A piace cambiare. Fare la stessa cosa, a lungo, può diventare noioso perché ripetersi è come non vivere e io invece amo la vita. Per questo, nella esistenza, alterno continuamente ogni cosa».

Cosa, per esempio, signora Moreau?

«Non so, qualche volta mi capita di trascorrere tre, quattro giorni senza vedere nessuno, senza telefonare a nessuno, soltanto per il piacere di sentire che l'unica voce intorno a me è la mia. Qualche altra volta mi piace incontrare gente, e mi piace che faccia incontrare gente straordinaria è difficile, e stare ad ascoltarla, fare domande, rispondere, stabilire con lei un rapporto intelligente. Con gli anni ho imparato a avere più bisogno di rassicurazioni: è liberante non dover più dipendere dagli altri».

Gran lavoratrice Jeanne Moreau sta girando in questi giorni, in Francia, un film ancora senza titolo, di giovane regista quasi esordiente Jacques Doillon, mentre sempre in questi giorni negli Stati Uniti stanno terminando la neggiatura del suo terzo film come regista, anche questo senza titolo.

«Ci così poche belle storie nel cinema che mi piace poi pensare di scriverle da sole. Così ho cominciato anch'io: ho fatto il mio primo film "Lumière", poi ho fatto un secondo film "L'adolescente" e adesso sto facendo il mio film.

«Sembra che il genio abbia più voglia di sentimenti, di passioni, di travolgimenti, di quelle cose grandi e forti come "Via col vento"? Non so, io sono soltanto una donna di spettacolo, spiegare cosa sia nei cuori degli uomini non è facile. Credo però che ci sia un inarrestabile, una qualche difficoltà a lasciarsi andare...».

Secondo lei perciò nel cinema spazio per un'attrice del suo genere è uno spazio che si restringendosi?

«Mi pare di sì, anche se io, personalmente, continuo ad avere molte proposte, nella maggior parte dei casi brutte e pretenziose, però. di persone che che fare cinema sia un mestiere che poesia improvvisarsi: non ho mai visto in giro tante ambizioni sbagliate».

Lei, comunque, è una a cui piace rischiare, è vero che accetta di esser diretta perfino da registi alla prima esperienza?

«Rischiare? questo parla lo non rischio più niente: raccolgo. pianta della mia vita adesso, e me, da solo frutti».

Ma il tempo che passa le mette tristezza?

«No, il tempo che passa mi mette addosso il piacere di continuare a fare quello che sto facendo. La sola cosa che ogni tanto mi dispiace, è constatare che l'esperienza. la mia esperienza come l'esperienza degli altri, serve a nessuno per evitare errori. Ma sì sa, anche questo è la vita».

Simonetta Robiony

LA TELEVISIONE

di Ugo Buzzolan

La Rai attacca dalla sua roccaforte ma le private non stanno a guardare

Sino a ieri si è detto e ripetuto che la domenica è di sicuro e indistruttibile dominio della Rai e che le private neanche si provano ad abbozzare una concorrenza, e si accontentano, davanti alla schiacciante superiorità della pubblica, di una normale amministrazione, senza quindi sprecare colpi grossi.

Ora la situazione sembra voler cambiare. Sul pomeriggio non si discute. Con «Domenica in...» da una parte e «Blitz» dall'altra, la tiene il campo perentoriamente: i due programmi saranno squilibri, eccessi, e volte un'esuberanza di chiacchiere, ma non si può negare che siano due contenitori straordinari di varietà con, la più, le notizie sportive calde calde che li attraversano di continuo. Sono trasmissioni che la Rai coccola, e fa bene, perché prima che una privata, anche mezza, le possa eguagliare passeranno degli anni.

E' la sera invece che si da pensare, nonostante la presenza di quella specie di venerato santuario che è «La domenica sportiva». Chi ha mosso l'attacco per prima è stata Italia 1 che piazza audacemente stasera il serial successo «Falcon Crest», seguito da un film piccante di Samperi e dalla registrazione della partita della Juventus.

Già un programma del genere costituisce un'attrazione non piccola e può combattere ad armi pari con la rete 1 che offre la seconda puntata di «Storia d'amore e d'amicizia», accurato e drammatico quadro della vita degli ebrei poveri e perseguitati a Roma alla fine degli Anni 30, e con la rete 2 che lancia un chiassoso show di Lino Banfi di quelli che si esibisce come in cinema, impegnato veramente un quarto d'ora (e lo si accetta con le sue elementari, giocande scempiaggini, qui portate al massimo, e lo si rifiuta recisamente, non ci sono vie di mezzo).

D'altra parte anche giovedì la superiorità complessiva della Rai — non messa in discussione da nessuno — può aver ricevuto qualche . Su Rete 4 «Cipria» di Tortora, che riesce a far cantare un personaggio come Oddo Biasini e che rastrella centrentole in tutta Italia per subissarle di regali, è indubbiamente un richiamo, subito dopo, benché inframmezzato accanitamente dagli spot pubblicitari, c'era «Psyco» di Hitchcock che si è confermato un capolavoro assoluto e sottinteso che quando Canale 5 manda in onda «Dallas» e «Fiamingo Road», e Rete 4 «Dinasty», la concorrenza c'è, ed è concreta.

Naturalmente bisognerà vedere sino a quando questi serial di petrolieri americani avranno il potere di incantare le nostre platee. La Rai punta altrove. Le sue armi — oltre all'informazione e all'attualità di qualsiasi tipo — possono essere, su piani diversissimi, il monumentale «Verdi» o «Berlin Alexanderplatz» o un ciclo come quello che si è iniziato ieri sera, tra spettacolo e realtà, «Casi clinici», o come la continuità di una valida programmazione cinematografica che ha il vantaggio di non essere disturbata mitragliamento pubblicitario, o come la prosa, non coltivata dalle private (purché non siano operazioni del calibro di Marchesi scorso, una volenterosa ma fiebile e inconsistente «Casa di bambola»).

Dove la Rai cade è nel tentativo di rincorrere le private trasmettendo come la ripetuta «Illusione» o come lo stesso «Fantastico», che non accennano minimamente a variare e a migliorare, mostrano che in certi settori la tv pubblica è rimasta ancorata a vecchi, logori schemi che non rendono più.

Ugo Buzzolan

John Huston «Una vita per il cinema»

LOS ANGELES — E' stato assegnato a John Huston, per la decennale opera regista, attore e sceneggiatore, il premio «Una vita per il cinema» assegnato dall'Istituto americano di cinematografia (Afi).

John Huston, 76 anni, ha recente diretto *Annie* il film ispirato all'omonimo personaggio dei fumetti e *L'uomo che volle farsi re*.

Speciale Tg1 sulla calligrafia made in Cina

ROMA — Per lo speciale Tg domani va in onda alle 23.05 sulla Rete 1 il servizio di Ilario Fiore dal titolo *Il pennello magico di Chen Shuilan* il corrispondente della Rai da Pechino ha filmato una giornata di lavoro del maggior calligrafo Con il suo aiuto ha tracciato una breve storia della calligrafia cinese ultimi trenta anni.

FILM ALLE TV

Samperi provoca scandalo in farmacia

— Dopo «Malizia» e «Peccato veniale», prosegue su Italia 1 il breve ciclo sul cinema 70 di Salvatore Samperi. Stasera è la volta di *Scandalo* (1976) con Lisa Gastoni, Franco Nero, Raymond Pellegrin: commedia erotica sì, ma, come quasi sempre in Samperi, condotta con pruriginosa eleganza e graffiante ricostruzione d'ambiente e d'epoca: il centro della è la farmacia di una cittadina francese negli Anni 40 mentre le truppe naziste avanzano dove si svolge una morbosa tresca tra la bellante di bottega e la moglie del farmacista «sonora molto per bene ma totalmente succube del giovanotto.

Canale 5, nel tardi, ancora atmosfere sensuali e inquietanti nel rallitato *Ritratto borghesia in nero* Tonino Cervi con Ornella Muti, Senta Berger, Stefano Patrizi, Paolo Bonacelli. Ispirato a un romanzo di Peyrefitte, è il quadro di una società alto borghese, abbietta e decadente, nella Venezia Anni 30. Ancora Canale 5, una delle poche commedie brillanti interpretate da Paul Newman: *Misalli in giardino* (1956) McCarey Joanne Woodward e Joan Collins. Montecarlo ritorna il vecchio glorioso *King Kong* del 1933.

DOMANI — Si ripresentano puntualmente i mitici personaggi del vecchio West visti come a melanconici eroi o come brutali delinquenti, a seconda del regista è di turno su Canale 5 *Billy* nel western di Sam Peckinpah *Pat Garrett e Billy Kid* (1973) con James Coburn, Kris Kristofferson e Bob Dylan anche autore dei motivi musicali: qui il killer è quasi idealizzato e uno smargiasso puro e ingenuo che mentre i suoi compagni sono passati dalla parte della legge e del potere, continua a sparare.

Altro «eroe» che ritorna e, su Italia 1, *Zorro* (1975) di Duccio Tessari: qui il celebre spadaccino tante volte portato sullo schermo (il primo era stato nel '20 Douglas Fairbanks) è interpretato da Alain Delon. Nel pomeriggio a rete 2 uno splendido film tra suspense e ironia *Dieci piccoli indiani* perfetto terzetto giallo che René Clair aveva tratto nel '45 da Agatha Christie. In serata, sulla rete 1, parte il ciclo di Frank Sinatra con *Due marines e una ragazza*.

MARTEDI — Italia 1: *Cemorra* (1972) Pasquale Squitieri: con Fabio Testi e Raymond Pellegrin, storia tra pugni e sparatorie di un giovane camorrista.

MERCOLEDI — Ancora un melodramma di Douglas Sirk sulla rete 3. *Secondo amore* (1955) con Jane Wyman e Rock Hudson.

GIOVEDI — Per il ciclo di Hitchcock, sulla Rete 4 il solito e conturbante thriller *Il caso Paradine* (1947) con Alida Valli e Gregory Peck.

VENERDI — Un'allegra satira cinema su Canale 5 con *Hollywood Party* (1968) di Blake Edwards, protagonista lo scatenato Peter Sellers.

SABATO — Si inizia sulla rete 2, con il nostro agente all'Avana Carol Reed, una grande personale di Alec Guinness.

Concerto benefico del tenore che si esibisce per la prima volta a Roma

Placido Domingo canta oggi in Vaticano

ROMA — alle Placido Domingo terrà un concerto di beneficenza alla Sala Nervi in Vaticano. In precedenza sarà ricevuto dal Papa e dal presidente Pertini. «Non si può restare indifferenti quando vengono fatte richieste per opere a fin di bene» ha detto Domingo, arrivato ieri sera a Roma da Londra, per partecipare allo spettacolo a favore delle opere ospedaliere e assistenziali dell'associazione dei Cavalieri italiani dell'Ordine di Malta.

Placido Domingo aveva già partecipato ad iniziative di carattere benefico. Al tempo del terremoto in Irpinia fu uno dei primi a contribuire, con una forte somma di denaro, alle numerose opere di aiuto.

«In quel periodo rimasi molto scosso dalla terribile disgrazia che aveva colpito il Sud Italia. Volevo partecipare attivamente — ha detto il cantante — alle iniziative in favore dei terremotati. La cosa più naturale per me sarebbe stata quella di organizzare un certo a favore dei terremotati, ma purtroppo ero sommerso da impegni indeROGABILI».

Per Placido Domingo sarà un ritorno davanti al pubblico romano: «Ho cantato davanti alle platee di tutto il mondo. Mi mancava Roma. Sono felice di aver colmato, grazie ai Cavalieri dell'Ordine di Malta, questa lacuna».

GLI APPUNTAMENTI DI «DOMENICA IN» E DI «BLITZ»

Baudo tra Manfredi e Villaggio Minà tra le glorie di Sanremo

ROMA — E' affidato a Nino Manfredi, interprete del film Paradiso, Spaghetti house, l'invito, tutto comico, nella puntata a Domenica In. Accompagnato cabarettista Leo Gullotta, l'attore interpreterà alcuni «monologhi sugli spaghetti» mentre il personaggio vero della storia raccontata in Spaghetti house, Gianni Serano, emigrato cameriere ora stabilitosi a Los Angeles, riceverà una telefonata in diretta da Baudo.

Due presenze femminili dal fascino indiscusso occuperanno oggi lo spazio musicale: Jeanne Moreau, nell'insolita veste di cantante e Milva con due brani del ultimo Lp L'aeroplano e Tempi moderni.

L'incontro teatrale con Umberto Orsini, che reciterà un brano da Non si sa come di Pirandello, in scena a Roma, e con Antonella Steni che presenterà la commedia di Amendola e Corbucci Ti amo gente e il protagonista. Il ministro del Lavoro Michele Gizzi, sarà presente in studio per rispondere alla lettera «riservata personale» sul tema degli anziani.

Manfredi a Domenica In

Leonardo Barbareschi, Gerardo Carmine Gargiulo, Pasquale Squitieri sono questi i partecipanti al concorso «The voci per Sanremo» che oggi presenta il via a Domenica In.

Un match a colpi di risate tra Manfredi e Villaggio che presenta il suo Sogni mostruosi proibiti con-cluderà insieme con l'esibizione dei «Passengers», la trasmissione di oggi.

Grande revival a Blitz: Gianni Minà ha raccolto negli studi di Milano i vincitori delle prime edizioni di Sanremo e ha dedicato l'intera puntata alla storia della manifestazione canora più seguita dagli italiani.

Vecchie glorie e sempreverdi di sanremo interstiziali in studio per la gioia dei nostalgici, quelli che ricordano la Sanremo di una volta. Da Nilla Pizzi e Carla Boni a Bobby Solo, da Sergio Endrigo a di Bari, da Wilma Goich a Gigliola Cinquetti, da Nada a Tony Dallara, ci saranno proprio tutti, pronti a rievocare e rivivere.

Naturalmente non poteva mancare il collegamento con Sanremo, dove saranno presenti Riccardo Fogli, il cantautore dell'edizione '82 e Shirley Bassey. Fuori tema ma sempre da Sanremo, interverranno i due pugili Napier e Obelmejias reduci dall'incontro rivoltisi in notte.

Webern ci rivela una voce nuova

TORINO — La seconda giornata dell'insolita maratona contemporanea proposta dalla Rai si apriva con un doppio omaggio al santo padre Webern, di cui venivano eseguiti i telegrafici *Cinque pezzi* per orchestra op 10, uno dei quali, il terzo, è veramente meraviglioso per densità concentrazione espressiva, e i *Quattro Lieder* op 13, che permisero fare conoscenza d'una giovane cantante tedesca, d'origine polacca, di studi australiani e di perfezionamento italiano Si chiama Halina Nieckarz, voce limpida, che tutto quel tafferuglio geografico della sua formazione non riuscito a compromettere, a intonazione sicura, e promette di diventare una valida continuatrice di quelle eroine che, da Magda Laziò in giù, hanno tanto fatto per l'allevamento di quel bambino difficile che è musica moderna.

passava poi a italiani viventi con la *Sonata da camera* Sciarrino, gremita di suoni strani; con la seconda versione di *A solemn* di Castiglioni soprano e orchestra (interprete la sullodata Nieckarz), versione che io mi ostino a considerare meno buona di quella originale che l'aveva preceduta di due anni, ma anche così rifatta resta sempre un bel pezzo; e infine una composizione recentissima (mentre le altre risalgono rispettivamente a settanta, dieci e vent'anni or sono), dal titolo sibillino *Il perchè e gli inganni*, del bolognese Fabio Vacchi, un giovane che cerca con sincerità e coraggio di ritagliarsi una sua strada nella giungla della situazione musicale ultimissima, accettando la tendenza verso un recupero dell'espressione e magari della tonalità, ma senza rinunciare nulla di quel che è stato e senza scendere a basse concessioni.

Era l'unico autore presente nella Auditorium ed è stato cordialmente applaudito, insieme ai bravi esecutori e a quel benemerito arabo della musica moderna che è il maestro Gianpiero Taverna, intrepido difensore delle più ostiche partiture.

m. m.

Escono da quel pianoforte potenza anche tenerezza

TORINO — Russo attorno alla cinquantina, Lazar Berman è rivelazione abbastanza recente del concertismo internazionale. Grande virtuoso e ricercatissimo interprete del repertorio ottocentesco più spiccatamente funambolico, è considerato uno specialista di Liszt che esegue effettivamente un dominio tecnico, una ricchezza di prospettive di timbriche e una carica di vitalità che hanno, oggi, pochi concorrenti.

Berman è quel che suol dirsi un raffinato nel senso del cesello, dell'oreficeria minuta quando suona lui la cassa armonica del pianoforte è una cornucopia che deversa una fluviale abbondanza di musica: il suono esaltato al massimo della potenza giganteggia in effetti orgiastici mentre le dita galoppano con un impeto quasi selvaggio.

Eppure non cade mai nella grossolanità, questo pianismo sano al limite, può non piacere ma ha una sua logica interna che deriva dal senso plastico della forma dalla padronanza di cogliere e dipanare un filo discorsivo perfettamente consapevole del proprio sviluppo interno senza contare le delicatezze di cui Berman è capace, gli scorci grandiosi di forte e piano, il fluttuare liquido dell'eglitè.

I romantici sono naturalmente, la sede naturale dove Berman può sfogarsi a ruota libera e nel programma tenuto l'altra sera al Conservatorio per l'Unione Musicale ne ha eseguiti tre. Brahms (Sonata n. 3), S. Rachmaninov (Variazioni sopra un tema Corelli op 42) e Liszt (Rapsodia ungherese n. 9), spezzando solo la serie con sei dei preludi Scriabin op 34, eseguiti con una sorta di intreo distacco, un gelo di grandissima classe pianistica.

Ma dopo Liszt che chiudeva il programma, l'ondata era in piena, e ce n'è voluto per arrestarla. Berman uscito e rientrato e subito si ritrovato al pianoforte e strafà, uno dopo l'altro, snocciolava i pezzi più disparati, peccati con stella apparentemente estemporanea dalle tastiere del suo repertorio: una Ciaccona di Haendel, la spettacolosa Gondola funebre di Liszt, uno studio di Skriabin, due pezzi d'un amico russo e lui carissimo, certo Karetnikov, e per finire, Beethoven una marcia turca nella trascrizione di Rachmaninov!

Meglio chiudere, a questo punto e spedire rapidamente a il pubblico un po' frastornato.

p. gal.

Il 2 a Trieste «Il Campiello» Wolf-Ferrari

TRIESTE — L'opera *Il Campiello* di Ermanno Wolf-Ferrari che musicato la commedia omonima di Goldoni, andrà in scena al teatro Giuseppe Verdi di Trieste, il 2 novembre.

Il Campiello è affidato alla direzione del giovane maestro italo-ungherese Janos Acs ed alla Vera Bertinetti. Tra gli interpreti principali, Daniela Mazzucato, Laura Zanini, Carmen Lavani.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 6.05 7.30 8.30 9.30 10.30 11.30 12.30 13.30 15.18 16.25 19.30 22.30

6.02-7 Musica e parole dal giorno di festa

10.15 Presentazione di Domenica In...

11 — Pomeriggio Cavallo

13.30-14.25-18.30-17.05 Carta bianca

18.20 Tutto il minuto per minuto

18.30 Tuttobasket

19.25 Poppy and Bess di Gershwin

23.10 La telefonata

Giornali radio 6.05 6.30 7.30 8.30 9.30 11.30 12.30 13.30 15.18 16.25 19.30 22.30

6.06-6.35-7.05 Il risveglio

8.10 L'arca che tira

12.48 Hit Parade 2

14.30 Domenica sport

15.20 Domenica con noi

18.10 Sound Track

20.45 Il pescatore di perle

22.50 Buonanotte Europa

RADIOTRE

6.55-8.30-10.30 Il concerto del mattino

12.45 Viaggio di

14 — Fon-concerto

17 — L'italiana in Algeri di Rossini

20 — Pranzo alle otto

21.10 Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino

Pagine da Marco Lettura di Paolo Bonacelli

23 — Jazz

Alle televisioni

Telegiornale 13.30; 20; 22.20, 23.50
10 — **Good Morning World**
11 — **Santa Messa**
12.15 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli, regia di E. Pecora
13-14 **Tg Furia**. Ospiti Agostina Belli e Brahmieri
14-19.50 Pippo Baudo presenta **Domenica In...**
14.20 **Notizie sportive**, collegamenti con Torino e Roma
14.45 **Discoring**, settimanale di musica e dischi
15.20 **sportive**, risultati primi tempi
15.55 **ring** (2ª parte)
16.20 **sportive**
16.55 Telefilm **Muppet Show**, con Glenda Jackson
17.30 **Fantastico bis**. Portafortuna della Lotteria Italia
18.30 **90° minuto**
19 — **Campionato italiano di calcio**. Cronaca registrata di una partita di serie A
20.30 **Storia d'amore e d'amicizia**. Scritta da Enrico De Concini e diretta da Franco Rossi (2ª ep.) La carriera con Claudio Amendola e Barbara De Rossi
21.35 **La domenica sportiva**
22.50 **A domanda risponde**. Le radici della crisi italiana Arrigo Levi, diretto da Luigi Costanzi «La democrazia è in pericolo?» Intervista con Norberto Bobbio
Mario Castelnuovo, Marco Ferradini, Goran Kuzminac in concerto. Regia di Marco Rosetti

RETEDUE

Telegiornale 13, 19.50, 22.30, 23.40
10 — **Ludwig Van Beethoven**. Sinfonia n. 9 in re minore op. 125. Orchestra sinfonica e coro della Rai. Direttore Lorin Maazel, maestro del coro Gianni Lazzari
11.15 **Giorni d'Europa**, di Favero e Colletta
11.45 **Rheda**: «Gelosia di madre», regia di R. Moore
12.10 **Meridiana**, a cura di E. Baldoni, «Blu domenica»
13.30 Commedia in diretta «**Sinceramente bugiarde**» di Alan Aycktbourn. Traduzione di Luigi Lunari con Giovanni Crippa, Susanna Javicoli, Claudia Giannotti. Regia di Mario Ferrero
15.10-19.45 **Blitz**, un programma di spettacolo, sport, quiz e costume di Aldo Bruno. Conduce Gianni Minà
15.10 **Blitz-out**. In 3 ore tremi anni di Festival della canzone
15.15 **Blitz-sport**. Risultati primi tempi
16.15 **Blitz-sport**. Risultati finali
16.25 **Pugilato**: campionato del mondo dei pesi medi: Marving Hagler-Fulgencio Obelmejias
18 — **Calcio**: sintesi di un tempo di una partita di serie B - Ippica: da San Siro Gran premio a cattaria Ora Mangalia
18.45 **Tg2 Gol flash**
20 — **Tg2 - Domenica sprint**
20.30 Lino Banfi in «**Se Parigi...**» con Janet Agren e Paola Tedesco, testi di Amendola e Corbucci
21.40 **Hill Street giorno e notte**: «Una spia con il pullover rosso», telefilm con Daniel J. Travanti
22.40 **Speciale Mixer - Documento**: Chimica come morte
23.10 **DSE: Virgilio - Il savio gentil che tutto seppe**

RETETRE

Telegiornale 19, 22.10
11.45-12.40 **Big Bands**
16-17.30 **Diretta sportiva**. Corsino: Hockey, Corsina-Bolzano, campionato italiano
17.30 **Special Pandemonium**. Dal Giroestival '82
18 — **Pista '82**. Reunion Jazz'et
19.15 **Sport Regione**, edizione della domenica
19.35 **Jazz primo amore**. la Jazz Big Band della Rai di Milano diretta da Enrico Intra
20.40 **Sport tre**, a cura di Aldo Bacarelli
21.40 Italiani a Milano: **Aleida Paolini**: saper leggere e scrivere di Antonio Cocchia
22.30-23.15 **Campionato di calcio di serie A**

Parte stasera alle Rete 2 il «varietà» di Lino Banfi «Se Parigi...». Nella sei puntate dello show, il del comico pugliese, il Tedesco e Janet Agren

Italia 1

12.10 **La bossa**
13 — **Wroom**, automobilismo
14.50 **Arrivano spose**, telefilm
15.40 **Jerry Lewis show**
18.30 **Long Street**, telefilm
20.30 **Falcon Crest**, telefilm
21.30 **Scandalo**, film di Samperi con Lisa Gastoni e Franco Nero
23.15 **Calcio**: Avellino-Juventus

Svizzera

Telegiornale 13,30; 19, 20.15; 22,45
11 — **Concerto domenicale**
13.35 **Un'ora per voi**
14.35 **Campionati europei di ginnastica ritmica**
17 — **Trovarsi in casa**
18.15 **Piaceri della musica**
20 — **Il Regionale**
20.35 **Un caso per due**, sceneggiato
21.35 **La domenica sportiva**

Canale 5

8.30 **Cartoni animati**
12.10 **Superclassifica**
13.30 **Alice**, telefilm
14.30 **giardino**, film Paul Newman
16.30 **Thriller**, telefilm
17 — **Premiatissima**
18.30 **Flamingo** telefilm
21.30 **La sfinge**, film con Alain Delon
23.15 **Ritratto di borghesia in nero**, film Tonino Cervi

Capodistria

17.30 **L'umanità al potere**
18.30 **alla pressione**
20.15 **Francia**. Film di Mario Costa con Chelo Alonso, Rik Battaglia, Gerard Landry
21.45 **Tg - Settegiorni**
22 — **Notturno musicale**. L.V. Beethoven Sinfonia n. 5 in minore
Calcio. Sostato: Hajduk-Dinamo (sintesi)

Rete quattro

10.30 **La bossa**
12.30 **Teresa De Sio in concerto**
13 — **Dinasty**
14 — **La città degli angeli**, telefilm
16.05 **Permette? Harry Worth**
18.30 **Ciprì**, varietà
20.30 **La famiglia Bradford**
21.30 **Avventure in Oriente**, film con Elvis Presley
24 — **Da 077, criminali a Hong Kong**, film

Montecarlo

Telegiornale. 16.30, 23.30
14.30 **di luna**
16.40 **Cameo Theatre**, telefilm
17 — **Flipper**, telefilm
17.30 **Tutti insieme, musica dal vivo**
18.20 **A tutto calcio**
19 — **Il boscoperta**
20 — **Il mio amico Setteri**
King Kong, film di Merian C. Cooper, con Fay Wray, Bruce Cabot
22.10 **Aggiudicata**

Ultimi
ARLECCHINO ASTOR
Il giallo classico di DARIO ARGENTO
TENEBRE

Ultimi
LUX
Brividi... e risate con
LELLO ARENA
MASSIMO TROISI
Ne grazie mi rende Nervoso

VITTORIA
Il film per buongustai!
NINO MANFREDI
Spaghetti a Ipuse

LA PERLA
Per ridere di più
RENATO POZZETTO
LAURA ANTONELLI
PORCA VACCA
QUANTE RISATE!
PORCA VACCA
CHE DIVERTIMENTO!

ARISTON: In esclusiva
7 mesi!
Il film più fico, anzi strafico dell'anno!
PORKY'S
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI
Questi pazzi pazzi porcelloni!

LILLIPUT: 7 MESE
Il film che ha scosso il
FESTIVAL DI VENEZIA
suscitando infuocate polemiche e che la censura ha severamente vietato ai minori di 18 anni
MASTROIANNI ELEONORA
BERENGER
OLTRE LA PORTA
MICHEL PICCOLI

Divertentissimo all'OLIMPIA
Se stai fuggendo da chi vuole ucciderti, l'amore è proprio una cosa che può fare a meno di te.
Gene Wilder
Gilda Radner
Hanky Panky FUGA PER DUE
Diretto da SIDNEY POITIER

REPOSI: 3ª SETTIMANA
Il COMMISSARIO NICO nella sua più spericolata e divertente indagine...
CINERIZ presenta
ROMOLO MILIAN
DELITTO SULL'AUTOSTRADA
VIDEO STUDIO CENTER
BOMBOLO di Gastone Moschin e BRUNO
Un film Produttivo di MARIO e VITTORIO CECCHI GORI per la DIFILMCENTER S.r.l.
Colore TECHNICOLOR

CRISTALLO e IDEAL
Kolossal comico del cinema italiano
DIEGO MONTESANO ABATANTUONO CARLO VERDONE
e con NORA GIORGI
GRAND HOTEL EXCELSIOR
Un film di CASTELLANO & PIPOLO
CIC

Summer Lovers
NAZIONALE
Randal Kleiser
regista di Grease e Laguna Blu
presenta
3 mesi d'amore di musica di mare

AMBROSIO: FANTASTICO!
Lo fai spesso? Sì, sesso e volentieri
LAURA ANTONELLI GLORIA GUIDA
Sesso e volentieri

MICHELANGELO ANTONIONI
IDENTIFICAZIONE DI UNA DONNA
ROMANO
Antonioni parla delle donne
PREMIO DEL 35° ANNIVERSARIO DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CANNES
«Oggi alla cassa del cinema sino esaurimento il Puzzle per identificare la donna sarà regalato alle gentili spettatrici»

ALBERTO SORDI MONICA VITTI
GIOIELLO
io so che tu sai che io so
ALBERTO SORDI

al DORIA
STEVEN SPIELBERG
torna con una nuova terrificante sfida
"Sono tornato a casa!"
POLTERGEIST

SUPERFANTASTICO AL CINE TORINO
In Francia ha polverizzato «Il tempo delle mele», in Italia è un vero sballo, in città non si parla d'altro
GAZZOSA ALLA MENTA
Per festeggiare e brindare all'estate niente di meglio di Coca Cola offrirà a tutti gli spettatori una «SPRITE AL GUSTO LIME»

Al CAPITOL
più sbalorditivo film dopo Excalibur
IL DRAGO DEL LAGO DI FUOCO

Al cinema è stare in compagnia

Strepitoso al
CENTRALE
LA NOTTE DI SAN LORENZO

CIRCO AMERICANO
TORINO
PARCO DELLA PELLERINA
tel. 749.6178
Oggi 2 spettacoli
ore 14,45 e 17,45
Visita allo zoo
ore 10 alle 13,30

STATUTO
Sylvester Stallone
L'incontro
ROCKY III

2° MESE DI TRIONFO!
Giacomo
AUGUSTUS
Il nuovo film di
WOODY ALLEN
UNA COMMEDIA SEXY IN UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

STREPITOSO!
MASSIMO
In diretto proseguimento di prima visione
Senza se è poco

LAURA ANTONELLI DIEGO ABATANTUONO
VIUUULENTEMENTE MIA
REGIA CARLO VANZINA

CINEMATOGRAFI

PRIME

AMBROSIO (corso V [redacted] 18, tel 547.007): Bonzo e volentieri, Johnny Dorelli, Laura Antonelli, Gloria Guida Colori Dr. 15, 16.50, 18.30, 20.20, 22.20

ARISTON (via Lagrange 31, tel 546.742): Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni), Kim Kattrall, Scott Colomby, Kaley Hunter Vhs 14 (divieto ai minori). Dr.: 15,15; 17,20; 19; 20,50; 22,40.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 887.190): Tenebre, Anthony Franciosa, Daria Nicolodi, Giuliano Gemma. Col. Vhs. 16. Dr. 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,50; L. 4500

ASTOR (via Vigo 8, tel 519.518): Tenebre, di Dario Argento con Anthony Franciosa, Daria Nicolodi, Giuliano Gemma (giallo) Vhs 16 Dr. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530.114): Una commedia sexy in una notte di mezza estate con Woody Allen, Mia Farrow, José Ferrer, tecnicolor Dr. 16,40; 17,22; 18; 20,35; 22,30

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.605): Il drago del lago di fuoco con Peter Mac Nicol, Caitlin Clarke, Ralph Richardson (avventuroso). Dr. 14,35; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 31, tel 540.119): La notte di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani con O. Arkoff, M. Morgano Dor (drammatico) Ap. 15,30 Film 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso L. 4000

CRISTALLO (via Sacchi 5, tel 656.711.001): Grand Hotel Excelsior, A. Castellano E. Montesano, D. Abatantuono, C. Verdone, E. Giorgi. Dr. Non vist Dr. 14; 15,10; 16,15; 17,20; 22,30

CORSO (via Cigna 7, tel 547.423): Commedia erotica (Pornografia) di Giovanni Boccaccio con Joseph Weiss, Tracy Harper. Vhs 14 (divieto ai minori). Dr. 15,20; 17,40; 20,05; 22,30

DORELLO (via C. Alberto Colombo 31, tel 500.780): Io so che tu sai che io so, Alberto Sordi, Monica Vitti, Colori Orario: 14,45; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30

KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1, tel 715.613): «Quadrofonia» - Rassegna cinematografica. Prossimo spettacolo: Peter Gabriel. Ore 21,30

IDEAL (corso Bacconi 4, tel 541.823): Grand Hotel Excelsior, A. Castellano, E. Montesano, D. Abatantuono, C. Verdone, E. Giorgi, secondo non vietato. Dr. 14; 15,10; 16,15; 17,20; 22,30

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel 531.100): Oltre la porta di Liliana Cavani con M. Mastroianni, E. Giorgi, M. Piccoli. Vist 15 (giallo). Dr.: 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 20,30; 22,30; L. 4500

LUX (Galleria San Federico, tel 541.285): Ne grazie, il caffè mi rende nervoso, Lello Arena, Massimo Troisi (divertente). Ap 15; ult. 22,30

MARCO (via Principe Tommaso 6, tel 883.334): Esperienze pentagrafiche, Colori. Vhs. 16 (commedia erotica). Ap 14,30; ult 22,30 Ingresso

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 680.54.70): L'etalonatrice perversa, con Marina Lotar, Guy Ray. Colori Vhs. 18. Dr.: 14,30; 16; 17,40; 19; 20,40; 22,30 Ingr. 4000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 318.650): Summer lovers di Randal Kleiser (regista di «Grease» e «Laguna blu») con Peter Gallagher, Daryl Hannah. Vhs 14. Orario 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532.644): Hanky Panky fuga per due, Gene Wilder, Gilda Radner (commedia brillante). Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; L. 4500

ORFEO (piazza Carlina, tel 839.87.01): Bee wish. Vhs 16 Ap 16 ult 22,30 Ingresso riservato agli Allievi Civ Teresina L. 2500

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 745.605): La bugia di Erika Vhs 16 Ap 15 ult 22,30 Ingresso L. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 830.685): Isola delle perversioni Vhs 16 Ap 10 ult 22 Ingresso L. 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): Delitto sull'autostrada, Tomas Milian, Vida Vivarelli, Bombolo, Bruno Corbucci (comico) Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; Ingresso L. 4500

ROMANO (Galleria Subalpina 30, tel 510.165): Identificazione di una donna di Michelangelo Antonioni (Gran Premio Festival di Cannes 82), con Tomas Milian, Daniela Silverio, Christine Boisson. Vhs. Vist 14. Orario 15,10; 17,40; 20,10; 22,30; Ingresso 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel [redacted]): Scomparso (Missing), di Costa Gavras (Palma d'oro Cannes 82), con Jack Lemmon (Palma d'oro miglior interpretazione Cannes 1821 e Sissy Spacek. Col. Non vist Ingr. 4000 Alloro 2500 Orario 14; 16; 18; 20,20; 22,30

TORINO (via Sacchi 8, tel 530.353): Gassosa alla menta, Eleonora Mastroianni, Diana Micheli (al non vist (commentatissimo). Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; L. 4500

VITTORIA (via Roma 336, tel 511.789): Spaghetti house, Nino Manfredi, Rita Tushingham (commedia brillante) Dr. 14,35; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

PROSEGUIMENTI [redacted] VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Nizza, tel 651.264): Bambole, Carlo Verdone, Eleonora Giorgi, Roberto Manfredi Dr. 16,30; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel 537.314): La settimana bianca. Ap 15 un 22,15 Sabato e festivi con Disco-dance ore 16; 18; 19,45; 21,30

AMBRA (via Cigna, Lattea 77, tel 237.481): La grande storia del mondo Mel Brooks, Dom De Luise, Madeline Kahn Ap 15 ult 22,30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 484.627): Stermination, regia di Sergio Corbucci con P. Pozzetto, L. Toffolo Dr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; L. 2000 Ape 2000

ARTIST'S CENTER (via Cigna 74): Massaggio erotico Ap 15 un 22,15 Ingresso L. 2500

FARO (via Po 30, tel 812.274): Bersaglio di Carlo Verdone con Eleonora Giorgi e Carlo Verdone. Musiche di Lucio Dalla. Ap. 15; Rm. 19; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30

FIAMMA (corso Trapani 87, tel 378.257): Obiettivo speciale, Sean Connery, Henry Silva, K. Ross Dr. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

LA PERLA (corso De Gasperi 29, tel 884.791): Porca vacca, R. Pozzetto, L. Antonelli, L. Margiotta. Non vist Dr. 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,25

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 705.630): La sposa è sua sorella. Lee Horsley, Kathleen Beller (avventura sentimentale) Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO (c. Vittorio Emanuele 31, tel 836.061): Bonzo se è poco, D. Abatantuono, M. Vitti, U. Tognazzi (divertentissimo) Dr. 15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40

MILANO (via Milano 8, tel 530.356): Flamenco. Techn. Vist 18 Ap 16 ult 22,30

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel 487.788): Infedeltà coniugale (Super erotico hard-core), Samantha Morgan Serena Vist 16 Ap 15 ult 22,30 Ingresso

SELENE (corso Biagio 83, tel 674.171): Questa mattina ore 10 (presso undici L. 1500) Il tempo delle mele di Claude Pinoteau Ap 14,30 ult 22,30

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel 372.937): Queste stellari, P. Cushing, A. Quinness, C. Fischer Techn. Non vist Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SPEZIA (c. Nizza 170, tel 686.36.17): Bonzo se è poco, D. Abatantuono, M. Vitti, U. Tognazzi (divertentissimo) Dr. 15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40

STATUTO (via Cigna 16, tel 467.061): Rocky III di e con Sylvester Stallone Techn. Non vist Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

VITTORIO VENETO (corso Vittorio Veneto 5, tel 671.642): Assegno erotico Vist 18 Ap 14,30; ult 22,30 Ingresso L. 2500

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccni 19, tel 511.293): Corpi bollenti d'amore Gene Lee Vist 18 Dr. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

CONTINENTAL (c. Ferrucci 36, tel 637.588): Guerre stellari, P. Cushing, A. Quinness, M. Hamill, Agn vist Ore 14,35; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30

ERBA RADAZZI (corso Monceniso 24, tel 695.487): ore 15 e 16,45 Red e Toby semplicemente teneri brutale e coppi di Walt Disney

FONTINO (via Cigna 47, tel 420.540): Conan il barbaro, Sandahl Bergman, Max von Sydow di John Milius Ap 14,30 ult 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 851.504): Tradimento, Maria Laforet Non vist

JOLLY (via Valperga 130, tel 292.181): Il tempo delle mele (Rassp). Techn. Non vist Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

NUOVO ODEON (via Valperga 9, tel 743.623): Guerre stellari, un film di George Lucas con Harrison Ford, Carrie Fisher, musiche di John Williams e High Dynamic System, effetti Lucas System Ap 14,30 ult 22,30

ROCIOLE (via Courmayeur 7, tel 850.808): Più belli di così si muore, Enrico Montesano Non vist Ap 14,30; ult 22,30

ZETA RAGAZZI (via Cigna 56, tel 748.2907): Domani ore 16 e 17 Popeye (Braccio di Ferro). Per la prossima e oggi non zona Francia.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel 544.077): I film dei Beatles A Hard Day's Night (Tutti per uno), di Richard Lester con i Beatles (è accordato il parcheggio Hey Jude). Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CABARET VOLTAIRE (via Cernaia 7, tel 518.041): Tutti i giorni due film diversi. Ore 15 alle 24. Prossimi avventura - Anello Nibelungo Ingr. 5000

PO (via Po 21, tel 839.75.03): Eccezionale... veramente, D. Abatantuono Non vist

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel 547.715): Il marchese del Grillo di M. Monicelli con Alberto Sordi. Ap 15,30

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 613.136): Kimella, O. Hawkin-Jones (I sogni (commedia musicale) Ore 14,30; 16,30

BARRILLO d'Essai (via Torino 92, tel 329.68.27): Cuba e cadetti di P. Ferrara Comunista, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto Dr. 19,10; 17,50; 20,10; 22,30

VARIETA' (corso Duca Abruzzi 102, tel 566.175): Riapre notare notare Cloe nuotoo, Johnny Dorelli, Giuliano Gemma, Carmen Russo (2ª visione) ore 14,35; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratelli 37, tel 446.764): La puttana Vist. 18; Ap. 14,30; ult 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Telesio 3, tel 749.36.43): Delitto al crematorio di S. Polac, con P. Newman & Fave

HELVETIA (Strada 40 a v. Medici): Bambole arrestatevi, di Spencer Ore 15-17

ZETA d'Essai (via Cigna 56, tel 749.29.07): Radio di donne di N. Manfredi con il [redacted] 16,30; 17,30; 20,10; 22,30

ZONA BARRIERA

VALDOCCO: Più forte ragazzi, 7 vist. di Bonvi Ore 15-17,10

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE: [redacted] di Calenda ne O Mus. colori
LUNA: I figli se pazzi e cani - Mistero all'inferno.

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA: [redacted]
LANTERNA: Legami blu
MAIRON (corso G. Cesare 106, tel 28.974): Corpi bagnati. Vist 18 Ap 14,30 ult 22,30
REBAUDENGO: Attenzioni di straordinaria

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE: (via Nizza 34, tel [redacted]): La [redacted], John Hurston, Ava Gardner, Richard Harris. Techn. Ore 14,30; 16; 17,30; 21,30
IL LUPO: Arrivano i Gatti di Vicolo Miracoli, Ore 15-17.

* Cinema a carattere parrocchiale.

FUORI CITTA'

ALMESE
BAIA: La casa stregata.
AVIGLIANA
CORSO: Paradise.
BORGARO
ROYAL: Nudo di donna.
CARMAGNOLA
LUX: Delitto sull'autostrada. Non vist
MARGHERITA: Bonzo se è poco. Non vist
SPLENDOR: Apocalypse now.
CASELLE
ROMA: Alberto e quel P.Z.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: La spada e la lama.
GRANDE SUONO: Gassosa alla menta.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Forza vanna.
POLITEAMA: Ne prano, il delitto nel ristorante romano.
CIRIE'
CATALANO: Paura oppure.
ITALIA: Io so che tu sai che io so, A. Sordi. U. Vist Techn. Non vist.
NUOVO: Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni. Techn. Vist 14
GIAVENO
ALFIERI: Cinq romains.
S. LORENZO: Il tempo delle mele.
LEINI'
AMBRA: Conan il barbaro.
MONCALIERI
ITALIA: Qualche grosso contrattempo. Ingr. D. Abatantuono, E. Fenech.
MONTANARO
VITTORIA: Come rimanere vedove di una cattiva moglie.
NICHELINO
SUPERGA: Più belli di così si muore, E. Montesano
ORBASSANO
MODERNO: Palmyre domestiche provenzali.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Ne grazie, il caffè mi rende nervoso.
ITALIA: Grand Hotel Excelsior.
NUOVO: Tenebre.
PRIMAVERA: Via col vento.
RITZ: Delitto sull'autostrada.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Cine romico.
RIVAROLO
CRISTALLO: Sul lago dorato.
SETTIMO
BECCARIA: Chi trova un amico trova un tesoro
GARIBALDI: Oggi il botto.
MODERNO: Frankie.
ORATORIO: Innamorato pazzo.
SUSA
CENTRO: La prima volta del mondo.
CIVICO: Bonzo e volentieri.
TROFARELLO
DAVIDE: Assassinio alla specchio
VENARIA
SUPERCINEMA: Solo per i tuoi occhi.
DANTE: Il padrone e l'operaio.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Prossimi abbonamenti e biglietti ore 9-12 e 15-17 Turno C/F, Repertorio Teatro Regio ore 10-12, 18 30-19

ALFIERI (535.440): ore 16,30 e 21, ultimo giorno Mario Merola in Zappatore. Prev. cassa teatro

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15,30 e 21 la Compagnia di Teatro di Luca De Filippo presenta Diego assicurato al lavoro di Eduardo De Filippo Regia di Eduardo De Filippo Tel. 544.662 (ultimi 2 giorni)

CENTRALINO CLUB (tel 837.500)

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE GIOIETTE (ISTITUTI): ore 17 (Gioietta 5) Duo Lirico Ensemble Musiche di Mozart. Prenotare a Istituti Regionali ore 16 30 in Conservatorio

ERBA: ore 21 (1) la «Compagnia Comica Vittorio Franchese» di Vittorio e Aldo in Bentle grame di Angelo Benedetto (tel 590 457)

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16 la Compagnia Marionette Lupi in Pinocchio. Tel. tel 530.736

MAGNETTO: Prossimi abbonamenti ore 9-12 e 15-17 Turno A/F, Repertorio Teatro Regio ore 10-12, 18 30-19

ALFIERI (535.440): ore 16,30 e 21, ultimo giorno Mario Merola in Zappatore. Prev. cassa teatro

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15,30 e 21 la Compagnia di Teatro di Luca De Filippo presenta Diego assicurato al lavoro di Eduardo De Filippo Regia di Eduardo De Filippo Tel. 544.662 (ultimi 2 giorni)

CENTRALINO CLUB (tel 837.500)

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE GIOIETTE (ISTITUTI): ore 17 (Gioietta 5) Duo Lirico Ensemble Musiche di Mozart. Prenotare a Istituti Regionali ore 16 30 in Conservatorio

ERBA: ore 21 (1) la «Compagnia Comica Vittorio Franchese» di Vittorio e Aldo in Bentle grame di Angelo Benedetto (tel 590 457)

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16 la Compagnia Marionette Lupi in Pinocchio. Tel. tel 530.736

PRIME FILM - Commedia ■ Diane Kuris

Scuola, gazzosa ■ lacrime per quei ragazzi Anni 60

Gassosa alla menta *di Diane Kuris* ■ *Odine Michel* ed *Eléonore Klarwein*. Commedia a colori. Francia 1979. Ci- [redacted] Torino

Il [redacted] ■ *Il tempo delle mele* regala a questo *Peppermint frappé* una insperata traduzione dopo anni ■ oscura carriera in patria. Diane Kuris aveva firmato un'operina sulle sulle accumulando tutti i luoghi comuni sulla gioventù e sulla scuola. Nulla di particolare, nulla nemmeno di scandaloso.

In poco meno di un'ora e [redacted] allineano sullo schermo ragazzi terribili, maestose innamorate, professori bestie e adulti pretenziosi. Al centro della narrazione due sorelle minorenni che litigano [redacted] filmente fra ■ [redacted] e dialogano burrascosamente con i coetanei.

Siamo ancora negli [redacted] Bessanta e non tutte le licenze sono consentite, alcuni momenti sono intrisi di tristezza come l'episodio del padre separato che si fa 500 chilometri in auto per applaudire la recita scolastica della figlia [redacted] non si sente di [redacted] direttamente quanto ne sia commosso.

Sono i momenti meno allegri (certe vacanze sulla spiaggia [redacted] pioggia, i contrasti tra destra e sinistra in erba sull'antisemitismo) quelli che rimangono nella memoria. Su altri infierisce ■ [redacted] lo che nell'edizione italiana non dà una sufficiente spiegazione all'errore di grammatica della professoressa di francese che scrive alla lavagna con le lacrime agli occhi. ■ vede che le storie di giovani, [redacted] de convenzione, [redacted] vanno condite con il pianto. **p. per.**

David Soul per [redacted] schiaffo va in carcere?

LOS ANGELES — [redacted] Soul, il biondo di *Starsky e Hutch*, rischia ■ finire in car- [redacted] [redacted] schiaffo, affibbiato alla moglie, Patricia, durante un violento litigio.

L'attore, 39 anni, è stato rilasciato a piede libero dietro il versamento di [redacted] cauzione di [redacted] Dovrà presentarsi ■ giudice il 3 novembre [redacted] l'eventuale incriminazione per maltrattamento del coniuge e percosse, reati punibili [redacted] una pena cumulativa di un anno e mezzo di carcere.

Attualmente Soul è impegnato nella realizzazione della versione televisiva di Casablanca per la Nbc (sono previste cinque puntate). L'attore interpreta uno dei personaggi più famosi interpretati per il grande schermo [redacted] l'indimenticabile Humphrey Bogart.

Confermato il ricovero della Hepburn

NEW YORK — Katharine Hepburn è [redacted] coverata da qualche giorno al «Columbia - Presbyterian Hospital». Lo ha confermato un sanitario dell'ospedale senza precisare di che cosa soffra l'attrice, e [redacted] le sue condizioni.

In un primo tempo è fatto che la Hepburn fosse in ospedale non era stato confermato né dal suo impresario né dai dirigenti della clinica.

Secondo il «New York Post», che per primo ha dato la notizia, l'attrice americana, quattro volte premio Oscar, lamenta disturbi di circolazione alle braccia. Fino al mese scorso la Hepburn è stata protagonista a Broadway di «West side waltz» non saltando neppure una replica. L'artista, che ha 72 anni, vive nel cuore di Manhattan.

CINEMA

ARALDO (via Chiomonte 3): Ieri sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro Ideri Angelo rivolto ai giovani Tel. ufficio: ven. dalle ore 16 alle 19 e n. 331.784

ARALDO (via Chiomonte 3): Ieri sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro Ideri Angelo rivolto ai ragazzi Tesseramento e lunedì mercoledì venerdì dalle ore 16 alle 19 e n. 331.784

INTRADOSSO (tel 871.006): ore 17-20 Corso di recitazione e dizione diretto da Pier Giorgio Ode.

NUOVO: Centro di Formazione Teatrale diretto da Massimo Scaglione. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari. Ore 16-20 e Mi di Angelo 17 - tel 690.598

CIRCHI

CIRCO AMERICANO (Parco delle Pellerina, tel 749.6178): Spettacoli di gala ore 16,30 e 21,15. Domenica e festivi ore 10,45 e 17,45

RITROVI

AL BACATELLE (Str. Cavoretto, 21, 19-21

ARLECCHINO: ore 16,30 per i ragazzi ore 21 per tutti

BELLE ARTI 16,30-21 aperto

CLUB 84: 15,30-21 Senza

DU PARC: 16,30-21 orch. Quadrifoglio

[redacted]: 15,30-21 Rabi e Raffaele

FARO: 15,30 pom. tutti in famiglia, ore 21 Roby al Gentlemen

FORTINO: 15,30-21 aperto - I Lords

GARDEN: 15,30 pomeriggio per amanti ballare con orchestra e grande pista ore 21 serata country e musica greca

LA PERLA: ore 15,30-21 danza

LE PARADIS DANSE (v. S. Massimo 14, tel 830.778): ore 21 orch. Romeo.

MASSAUA: 15,30-21 La Mauri

ODEON: 16,30-21 Anna del Mago

PRINCIPE: 16,30-21 orch. Nicolas

TROCADERO: 15,30-21 Miranda James

GRAN BAITA NIGHT: ore 21

IL PIRATA - [redacted] (via Cigna 23, tel 547.180): orch. Il Barrugino

IL QUADRATO - Piano Bar (v. Orvieto 6 bis ang. c. Casale 36, tel 813.972)

NORMAN - Piano Bar (v. P. Micca 20, tel 540.554) di Dario Luciano

QUEMADO - Piano Bar - Ristorante - Pizzeria (c. U. Severino 400 tel 613.231) di Bruno Nevia. La Piana campi Miami.

SAN GIORGIO - Vincenzo Ristorante Danza orch. Orio Novara

SHAKER - Piano Bar (C. Bernini 2, tel 532.492): Bernard Thomas - Artistico - Piano Gaucho.

SHAKER DISCOTECA: ore 15-21.

TOM - PIANO BAR (largo Orbassano 66 - t. 587.798): Cabaret artistico.

THREE-TOP-PIANO BAR - Ristorante (v. Arimondi 19): 22-4 Piano e Pianini

CAPRICE (via Bertola 18): 15-21

VIDEOTECA (c. Vittorio 31): 15-21

GALLERIE E MUSEI

ARTE 80 - Semigallery: E. Pasinetti

ARTE 121 (Nizza 121, t. 847.954): Mostra 800-000 Antonio Bertini Bochi Boscon Cadorin Cavalieri Ceriano Fasoli Fontanesi Fragiacomo Gastaldo Gioni Inoa Lupo Magoja Pierpaoli Volpedo Privato A. Premio Quadriennale Reyland Tavernier 10-13

CIRCOLO ORDINE ARTISTI: Mostra antologica Ugo Mercatali (10-18,30)

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 086): Attilio Gaviano ore 10-13 15-18 30 e inizio soci

PORTICI (tel 885.476): Giuseppe Campobasso Orario 15,30-18,30

PROMOTRICE B.A.: 140° Esposizione A. F. Orario 10-12

ROSARIA ARTE (677.367): M. Cavalli

SPAZIO - Omegna (Vb): Paolo Chiari, Da Prato

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Sandro La Caccia

APPRODO (Bogino 17): Baumgartner

BERMAN: Carlo Sissa Della Maria

CAVOUR: Mahodaet Tom Cash

CITTADELLA: Antonio Bertone

DAVICO: pers. Ottavio Mazzone

GIGLI (c. Belfiore 21): 5 protagonisti 40 opere di Maestri contemporanei

LA GIOSTRA - Arti, A. Bonelli

LA PARUSINA: Graham Sutherland

LE MANADINI: Maestri contemporanei

PORRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 7, 877.810): Piero Cerami

PURA (Carrara 32, tel 877.344): Disegni di Edgardo Corbelli Ore 10-13

SANT'AGOSTINO 6 (535.963): 800-900

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Tommaso 31, ore 10-12; 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18

MUSEO NAZ. RISORGIMENTO ITAL. (Palazzo Carignano): ore 10-30 visite guidate a cura Assoc. Museo ingresso gratuito

TEATRI ■ RITROVI

per soli 6 giorni
LUIGI DE FILIPPO in GEPPY GLEIJESES
Quando a Napoli è commedia
di Peppino De Filippo
Regia di Luigi De Filippo
Prev. da oggi cassa Teatro (tel 535.446)

Carignano ore 16,30 e 21
domani [redacted] 15,30
LUCA DE FILIPPO
ULTIME RECITE - Tel 54.45.62

le roi
Oggi [redacted] 16,30
2 SALE - 2 ORCHESTRE
[redacted] PER TUTTI
DISCOTECA + ORCHESTRA
le roi
Oggi ore 15 sissera ore 21
BAL MUSETTE
Valzer Polka Mazurka
Tavolo [redacted] 2008 posti
3 piste 2 orchestre attrazioni a getto continuo
Ha il servizio pullman LUTRARO

[redacted]
STEFANO TEMPIA [redacted]
L. 20.000 - [redacted] L. 15.000
Via del Carmine 26 tel. 547.372
Il concerto del M° Tagliavini sarà riservato ai soli abbonati

[redacted] ARLECCHINO
ore 15,30 PER I [redacted]
ore 21
Elegante trattenimento [redacted] BALLO LISCIO
ore [redacted]
Intermezzo con brindisi al piano bar
domani 15,30 e 21 [redacted]

Y DISCOTECA C. Vinzaglio 3 Tel. 511.736
ore 15,30 e 21
[redacted] DAY

RITMI St. Circolato St. Gallo
ore 15,30 Dame ingr. omaggio con [redacted]
I LANGAROLI

...club 84
oggi e domani ore 15,30
RITMI MODERNI
ore 21 ballo liscio

PANTERA ROSA
oggi e domani pomeriggio L. 7000 questa sera ore 21,30
Prossimamente domenica con MARIO MELANI in DISCO CONCERTO ROCK
via Rossini 14 - T. 882.809

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
questa sera
IL SEGNO DELLO ZODIACO
nel Cupolino MIRA TORRIANI

LA COMETA
PIOSSEK
oggi e domani pomeriggio e sera
MIKO per i giovani
[redacted] liscio [redacted]

galleria Pirra
I DISEGNI DI
EDGARDO CORBELLI
in occasione della mostra con la presentazione di Renzo EDGARDO CORBELLI
Il diario della mia vita in 70 disegni di Ernesto Caballo
Orario 10 - 13

Incontro col regista che p[illegible] «Il [illegible]ppeto giallo» [illegible] Béatrice Romand

Lizzani: «Alla Biennale è bello ma sul set di un film è meglio»

ROMA — Il «bilo» parigino di Béatrice Romand si è risolto nel giro di ventiquattro ore, e adesso l'attrice rivelazione dell'ultima Mostra di Venezia (vinse la «Penice d'oro» per la migliore interpretazione con il film *Le beau mariage* di Eric Rohmeri e di nuovo sul set [illegible] *il tappeto giallo* di Lizzani.

Tutto cominciò l'altra settimana quando l'attrice franco-algerina (vedova da un paio d'anni) venne informata che i suoceri avevano dato mandato a un legale per ottenere l'affidamento del nipotino Emmanuel, atto che avrebbe significato per la Romand il disconoscimento della maternità. Senza pensarci due volte Béatrice Romand abbandonava il set di Lizzani, [illegible] la promessa di tornare nel giro di poche ore, e raggiungeva Parigi dove prelevava all'asilo il figlioletto di quattro anni e ripartiva con lui per l'Italia. Adesso lei è tornata al lavoro ed Emmanuel all'asilo, ma a Roma.

«Béatrice — osserva Lizzani — è una donna istintiva e un'attrice di notevole talento. E dire che quando, nel giugno scorso, ho visto per la prima volta il film di Rohmer non avrei pensato a lei per il tappeto giallo: soltanto a Venezia mi sono reso conto che era una grande attrice. L'altra settimana c'è stato il momento che ho temuto di doverla sostituire: ora sono più tranquillo perché tutto si è risolto bene. Sarebbe stato [illegible] peccato dover rinunciare a Béatrice Romand dopo che si era rivelati e mettere assieme un quartetto di attori ideali: Erland Josephson, Vittorio Mezzogiorno e Mirena Vukotic».

Sia l'attore svedese che la Vukotic sono attualmente impegnati anche nelle riprese di *Nostalgia*, il [illegible] che il regista sovietico Tarkovskij gira in Italia.

Come [illegible] si [illegible] allo [illegible] gli attori dopo aver fatto per molto tempo il manager per un [illegible] festival cinematografico, come Venezia? «Fare [illegible] film — risponde Lizzani — è molto più riposante che mettere assieme [illegible] Mostra

Ha un cruccio. Se non sarà rinnovato in tempi brevi il Consiglio direttivo della Biennale, dovrà preparare la Mostra dell'anno prossimo. «Ma dovranno dirmelo entro gennaio altrimenti continuo con i miei impegni»

Béatrice Romand è di [illegible] sul [illegible] del film di Lizzani. Il regista dice: «Mi sarebbe spiaciuto doverla sostituire»

[illegible] Venezia. Inizialmente ritenevo [illegible] avere un rispetto per l'"oggetto film", ma poi mi sono ricreduto. Fare il regista è il mio mestiere, anche se non nascondo che il ruolo di direttore della Mostra di Venezia è fortemente, ma da molte soddisfazioni».

Questo *Tappeto giallo* è un film da festival? «Non tocca a me dirlo — ribatte Lizzani — ma ritengo di sì. Ha l'impianto del thriller. Vent'anni fa la critica rifiutava a priori qualsiasi genere, [illegible] no. Negli ultimi tempi [illegible] è stato come un ritorno anche nell'ambito di un genere [illegible] con il suo [illegible] a personalizzare un'opera. [illegible] tappeto giallo va al di là del meccanismo [illegible] thriller per via dei personaggi: Béatrice Romand, per esempio, interpreta una donna normale che si può incontrare ogni momento per strada. E anche questo contribuisce a togliere al film caratteristiche convenzionali».

In questo film l'elemento suspense acquista addirittura sopratutto dall'incognito e dalle paure che ci arrivano attraverso maglie della vita quotidiana e dal conflitto psicologico [illegible] giovane donna, il marito e uno sconosciuto che [illegible] introdurre nella loro casa. Vittorio Mezzogiorno è il «marito» dell'attrice, mentre Josephson è lo «sconosciuto» che vuole comprare il tappeto giallo.

Sebbene [illegible] mandato quadriennale da direttore della Mostra del cinema di Venezia sia scaduto il 16 ottobre scorso, Carlo Lizzani [illegible] è [illegible] completamente staccato [illegible] Biennale. Alla fine [illegible] novembre sarà a Porretta Terme per coordinare i lavori di un seminario sul suono e sul colore a cui interverranno studiosi italiani e stranieri. «Questo seminario — precisa il direttore della Biennale Cinema — dovrà servire da preparazione al convegno internazionale sul suono e sul colore che si [illegible] a Bologna in aprile. E' uno credito che lascio al mio successore».

Tra una parola e l'altra Lizzani [illegible] nasconde, però, le [illegible] perplessità e lascia intendere di temere che [illegible] si riuscirà a rinnovare il Consiglio direttivo della Biennale in tempi brevi per via delle divergenze politiche. Lui sembra preparato — e rassegnato — a ricevere l'incarico [illegible] allestire anche la Mostra dell'83. Non per niente sul suo carnet ci sono soltanto impegni fino a [illegible]: entro quella data dovrà ultimare *Il tappeto giallo* e *Inferno di malata* (un medio-metraggio, tratto da un racconto di Moravia, che fa parte di una serie prodotta dalla [illegible] Rai-Tv).

«Sinceramente — dice Lizzani — da qualche settimana mi sono completamente estraniato [illegible] problemi veneziani. Se vogliono che rifaccia per un altro [illegible] Mostra me lo [illegible] però dire all'inizio [illegible] gennaio. Altrimenti "chiudo" [illegible] impegni che ho [illegible] sospesi. Tra l'altro devo fare un programma televisivo su casa Savoia [illegible] realizzare con tutto materiale di repertorio dell'Istituto Luce».

Il sorriso di Lizzani si adombra se qualcuno gli ricorda che dal prossimo anno Cannes disporrà per il suo festival del nuovo «Palais» che è costato settanta miliardi. «Loro sono ricchi — sottolinea con [illegible] — per il festival dispongono di sei-sette miliardi all'anno mentre io ho dovuto fare la Mostra del cinquantenario con un miliardo e mezzo».

Ernesto Baldo

Il cantante fantasista debutterà giovedì [illegible] Parigi

Henri Salvador torna, dopo [illegible] vent'anni

PARIGI — Nel suo ripescare le «vedettes» d'annata, la Francia non poteva dimenticare Henri Salvador, il cantante fantasista, l'intrattenitore dalle mille espressioni e dalla cifrata un po' recessiva che visse negli Anni 60 il momento di massimo splendore. Salvador terrà un recital il 4 novembre sotto il tendone di un circo alla porta di Pantin.

Un repertorio di 31 canzoni, un'orchestra di 14 soliti, costumi sfolgoranti per uno spettacolo senza intervallo circondato da gran segreto. «Perché svelare in anticipo le sorprese?», dice Salvador.

Ma perché è [illegible] a cantare dopo vent'anni? Lo showman nega di volere imitare Montand, né di essere stato ispirato dal trionfo di Barbara. Dunque, perché? «Perché la mia [illegible] compagna — sostiene — non mi ha mai sentito cantare». E aggiunge: «ma anche per il mio piacere».

Prima a Milano

«Kalahari» opera jazz al Ciak

MILANO — Con la «prima» italiana di «Kalahari», andata in scena ieri sera, [illegible] la quarta edizione del Festival internazionale del jazz, in programma dal 28 ottobre al 6 novembre al Ciak.

Dollar Brand, 48 anni, sudafricano, ha composto quest'opera pensando al clima di razzismo violento che si respira nel suo Paese (dove, fra l'altro, in questi giorni, una ragazza bianca è stata condannata a 10 anni di reclusione per avere dato vita a un'associazione che propugnava la parità di [illegible] e doveri fra razze diverse).

[illegible] titolo completo è «Kalahari liberation opera»: in scena cinque attori-cantanti e sei musicisti. E' la prima [illegible] jazz finora andata in scena al Ciak. Ma [illegible] ci sono stati problemi [illegible] pubblico, anzi a metà pomeriggio la sala [illegible] posti risultava già venduta per almeno due terzi. Come nelle precedenti serate, gli spettatori erano per [illegible] stragrande maggioranza giovani.

La Monk disorienta a Parma

PARMA — Meredith Monk ha debuttato al Regio di Parma presentando in esclusiva per l'Italia «Specimen days», uno spettacolo tratto dall'omonima raccolta di poemetti in prosa pubblicata [illegible] [illegible] Walt Whitman.

[illegible] contrastanti da parte [illegible] pubblico di fronte ad uno spettacolo talmente insolito, lontanissimo dai tradizionali allestimenti [illegible] teatro di prosa. Nessun fischio, [illegible] anche pochissimi applausi.

Lo spettacolo — un [illegible]to atto della durata di un'ora e [illegible] circa — è articolato in [illegible] serie di quadri che rappresentano scene della guerra civile americana.

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

SUMMER LOVERS: UN FILM PER SOGNARE...

I sessantenni si scandalizzano
i quarantenni provano un po' d'invidia
i ventenni dicono: questo è il nostro amore!

Dopo il travolgente successo di «Laguna Blu» e «Grease», 2 film che hanno fatto sognare, ballare, battere il [illegible] ai giovani [illegible] tutto [illegible] mondo, il brillante regista RANDAL KLEISER torna fra [illegible] con una nuova storia di giovani amori.

Nello splendido paesaggio [illegible] SANTORI [illegible] racchiude in [illegible] tutte le delizie delle isole greche [illegible] giovane coppia di studenti americani, MICHAEL [illegible] CATHY, arriva per godere di tutto ciò che di meglio la vita può offrire: sono belli, sono giovani, sono innamorati.

Ma sappiamo quanto sia piena di insidie una fiaba che diventa realtà... Abbronzatissima, leggera e seducente, LINA, archeologa francese in fuga da un amore complicato e imprigionante, si trova sull'isola per vivere sino in [illegible]ndo la [illegible] giovinezza. Sino in fondo.

La colonna sonora [illegible] film HARD TO SAY I'M SORRY dei Chicago è ai primi posti nelle HIT-PARADE europee

IFIR PIEMONTE
Corso Giulio Cesare 16 - Torino
ASTA ANTIQUARIATO
comprendente
mobili antichi, dipinti [illegible] XV [illegible] XIX secolo, sculture lignee, bronzi, porcellane, avori, arazzi, argenti, tappeti antichi e di vecchia lavorazione, stampe antiche e dell'Ottocento, soprammobili, argenti d'epoca, oggetti [illegible] e [illegible] arredamento, gioielli
provenienti da
una eredità [illegible] Verzuolo (Cn), lasciati e commissionati vari
OGGI ESPOSIZIONE: [illegible] 10-13/15-20
lunedì chiuso
ASTA: 6 Novembre [illegible] ore 21
Catalogo in sede
Tel. 011/853.483 - 280.838

GRANDE ALBERGO CAT. LUSSO
cerca
1° e 2° [illegible]OVENNANTE
1° CHEF di cucina
Impiego [illegible]
Scrivere a
AGENZIA BI&SSE
Via Xavier De Maistre [illegible]
11100 AOSTA

[illegible]MONTECARLO
fronte mare vista imprendibile salone 3 camere cucina quadrupli servizi ampio terrazzo vendesi.
Scrivere SOCIETA' ETAM
[illegible] PERIGORD
MONTECARLO - Principato di Monaco.

IL CONTENTIVO EXTRA [illegible] BERNARDO
SENZA MOLLE [illegible] CUSCINETTI [illegible] LAVABILE
PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
[illegible] brevetti protezionistici da Medici per Ortopedici pelli [illegible] e
TORINO - Filiale Via S. QUINTINO 4 Tel. 534500
Tutti i [illegible] sabato compreso. Orario dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 18
CASALE - Martedì 2 Novembre Albergo Santa Croce Via Pavonegli 16 ore 8-12
ASTI - Mercoledì 3 Novembre Albergo [illegible] P. zza Marconi 12 ore 9-12
NOVARA - Giovedì 4 Novembre Albergo Moderno Corso Italia [illegible] 24 ore 8-12
VERCELLI - Venerdì 5 Novembre Albergo Viotti Via Manzoni 7 ore 8-12
ALESSANDRIA - Lunedì 8 Novembre Albergo Domus Via T. Castillia 12 ore 8-12
A R DI ORLANDO - SEDE CENTRALE - Via Lazio 9 - LORETO Tel. 42 20470/31

Il catalogo N 2 le spedizioni gratis

Stasera la cantante chiuderà [illegible] Sanremo la sua breve [illegible] applaudita tournée italiana

Con le prove di 2 giorni a Bussoladomani la Minnelli ha costruito il suo trionfo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIDO DI CAMAIORE — Dopo la Milano che canta dei Versace, delle Vanoni e dei Tognoli, lo [illegible] di Liza Minnelli è arrivato sotto [illegible] tendone-confort di Bernardini, a Bussoladomani, fra le braccia di almeno seimila spettatori adoranti, molti muniti di mazzi di fiori. Lanci di rose rosse hanno salutato il finale del recital, in pieno clima di revival della Diva.

L'occasione [illegible] Bussoladomani era speciale: stando lo show ripreso dalla prima rete Rai (che [illegible] manderà in onda soltanto nel mese di maggio) si è vista una Liza tesa quasi esasperatamente alla ricerca della perfezione, concentrata sulla mimica del volto. Si è visto il sudore diventare elemento di spettacolo e anche le famose ciglia finte che incorniciano quegli occhi rotondi hanno dato occasione [illegible] a un certo punto, stravolta dalla fatica, Liza si [illegible] appoggiata al pianoforte e se le è strappate, spiegando come usa [illegible] pennellino in più quando il trucco comincia a disfarsi. Poi, sollevata, ha ripreso a ballare, parlare, cantare.

Due giorni di prove massacranti hanno preceduto questa recital. [illegible] mattino alla sera, l'attrice ha preparato [illegible] pazienza di un miniaturista ogni singola inquadratura di un'ora e mezzo di spettacolo. Ha praticamente impostato [illegible] regia televisiva, chiamando ogni tanto intorno a [illegible] i cameramen e spiegando nei dettagli da quale telecamera voleva essere ripresa nei diversi momenti. Ha preteso sotto il palco un monitor per controllare il lavoro che veniva fatto, e quando non la soddisfaceva preparava, con un sorriso, di ripetere.

Da parte sua, mai [illegible] posto di impazienza, anzi cortesia e ampi sorrisi. Spesso ha cercato di spiegarsi in italiano, aiutata [illegible] con un buon francese. Una sola volta ha chiamato l'interprete.

Calzamaglia nera e maglietta [illegible] bianco, scarpette basse rosse, ha cantato «New York New York» [illegible] se avesse avuto davanti milioni [illegible] persone, dando con una mano [illegible] direttive ai cameramen. E subito ha ottenuto alle sedie vuote lo stesso sorriso, gli stessi inchini, gli stessi gesti ripetuti migliaia di volte davanti al pubblico: coperchietti d'un trainino che spiega quanto sua fan sulla [illegible] mille cose insieme, [illegible] assoluta naturalezza.

Qualche minuto d'imbarazzo e commozione s'è avuto quando la Minnelli ha provato [illegible] «Good time», ricordo di un'infanzia felice interrotta bruscamente: «Mamma [illegible] svegliò al mattino all'alba ed [illegible] sola», sarà mestiere, sarà stato un pensiero a Mommie Judy, insomma i suoi occhi [illegible] si [illegible] riempiti di lacrime. Le poche persone che c'erano intorno hanno cominciato incerte ad applaudire. Liza ha fatto spallucce, si è asciugata gli occhi e s'è messa davanti al monitor per rivedere [illegible] scena, con il marito subito vicino che [illegible] ha abbandonato Bussoladomani neanche [illegible] attimo.

Seimila spettatori [illegible] per la Minnelli a Viareggio

Nello spettacolo della sera, alla stessa canzone, le lacrime [illegible] [illegible] più comparse. Con quei suoi dodici musicisti [illegible] stili praticamente in clergyman Liza è apparsa in [illegible] tuta rosso-arancio lamé riscendo con la [illegible] sola presenza e placare una rissa scoppiata per i posti a sedere [illegible] fondo alla sala. Poi, per un'ora e mezzo, è stata cantante di razza, danzatrice deliziosa [illegible] i suoi due ballerini un po' comici, grande attrice anche nei minimi particolari. Come in [illegible] lontano nella sera che taglia in due la scena; l'aveva provato, quell'inciampo, un paio [illegible] volte nel pomeriggio.

[illegible] caso ovviamente il pubblico aspettava da lei: «New York New York» e «Cabaret». Erano [illegible] duo che chiudeva rispettivamente il primo e [illegible] secondo tempo, sotto stati i pezzi più magici anche perché più appariscenti erano [illegible] suo fatica, il sudare, più incredibile la grinta sfoderata da quel viso sfatto, non bello ma, con gran consapevolezza, incantatore.

Nella tenda di Bernardini non c'erano più i Versace, [illegible] borghesia ricca della Versilia e dell'Italia che si allunga sotto. Stefanie Sandrelli in declino fitto, il regista Sergio Leone imponente con [illegible] una barbona bianca: si dice che debba fare un film con la Minnelli, ma l'attrice smentisce.

Gran conversare italiano [illegible] fa in [illegible] sigli abili buffi, proprio «americanate» vecchio stampo, che la Minnelli indossa, pallottola albicocca con sciarpa coordinato, volante Anni Cinquanta. Fra le più impegnate a commentare le brutte scarpe della Diva, Rosaria Panotta, moglie del già campione di tennis, seduta ai piedi del palco con grande esibizione di gambe nere a rete.

Stasera la bravissima Liza dai brillantini abiti fa l'ultimo dei quattro spettacoli italiani, a Sanremo. Nel pomeriggio sarà per qualche minuto ospite a Blitz [illegible] In E' stata una breve ma spettacolare tournée, chiusa se qualcuno dei nostri divi e divetti accorsi a vederla ha anche imparato qualcosa.

Marinella Venegoni

Debutto a Torino della compagnia giapponese, nata solo 18 anni [illegible] e già rivale degli occid[illegible]

Danza il Tokyo Ballet, ma sembra di vedere i russi

TORINO — Ha debuttato [illegible] Italia il Tokyo Ballet che ha aperto il festival internazionale del Teatro Nuovo. Reduci da Parigi e diretti [illegible] Carlo di Napoli, che sarà l'unica altra tappa italiana, i danzatori nipponici hanno provocato un entusiasmo, non certo consueto nel pubblico torinese, con un trittico coreografico che ne ha mostrato la versatilità e [illegible] preparazione tecnica.

Una compagnia che ha appena diciotto anni di vita e nessuna base storica tradizionale, creata dall'entusiasmo di un giovane manager come Tadatsugu Basaki che ha compiuto lo scorso anno il miracolo di portare la Scala in Giappone. I danzatori sono stati formati da maestri sovietici e stimolati dall'esempio di «guest stars» internazionali [illegible] Plisetskaja, Alicia Alonso, Margot Fonteyn, [illegible] Mamova e la Fracci che si sono inserite ripetutamente nel loro contesto. Nella attuale tournée europea, il Tokyo Ballet [illegible] avvale di [illegible] sessantina [illegible] elementi, quasi [illegible] il corpo di ballo [illegible], [illegible] massima parte giapponesi, con alcuni solisti provenienti d[illegible] Cina, dove non risulta [illegible] ancora compagnie [illegible] danza di stampo occidentale come questa.

Naturalmente, come avviene per il melodramma, [illegible] la musica sinfonica, non possedendo radici tradizionali, i giapponesi agiscono per riciclo, con la puntigliosa meticolosità che li contraddistingue in ogni altra loro operazione di avvicinamento al mondo occidentale. Non c'è nulla di più lontano, per esempio, del flaccio di questo ragazzine piccine e graziose dalle longilinee certitate di Balanchine. Eppure *Le palais de cristal*, che abbiamo sempre visto [illegible] le stangone del New York City Ballet, risulta perfetto e cristallino, [illegible] afferma [illegible] titolo, nelle sue geometrie concertanti.

Poche compagnie occidentali riescono ad avvicinare come questa l'ideale [illegible] perfezione neo-accademica che il grande genio russo-americano ha perseguito in tutta [illegible] sua eccessa creatività. [illegible] particolare rilievo, per eleganza, l'etoile Chihary Iwakoshi. Meno convincenti i danzatori giapponesi sono risultati invece nei grand pas di *Paquita*, girandola virtuosistica di Marius Petipa sull'immancabile musica bandistica di Minkus, (incredibilmente [illegible] registrata viste le abitudini giapponesi all'alta fedeltà). [illegible] il risalto della scuola sovietica è apparso eccessivamente meccanico, tanto [illegible] offrire l'impressione di volteggianti robottini perfettamente meccanici ma senza anima.

Di gran lunga la cosa migliore (e il pubblico lo ha sottolineato con acclamazioni interminabili) [illegible] numero finale *Taut-tau e percussioni* del coreografo Felix Blaska, tra i primi collaboratori del Tokyo Ballet. E' basato su [illegible] doppia serie [illegible] ritmi creati ed eseguiti dal percussionista francese Jean Pierre Drouet e dall'italiano di colore Pierre Gueriza che usa tamburi vudù.

I due scatenano una girandola dinamica di diagonali e giri in palcoscenico, con varianti anche comiche sulla tecnica accademica, che i giapponesi assimilano con convinzione e con umorismo. Il crescendo [illegible] difficoltà tecniche e spettacolari porta al coinvolgimento del pubblico, soprattutto giovanile.

Luigi Rossi

SERIE A - OGGI 14,30

Nell'ottava giornata soltanto la Juventus, delle «grandi», è impegnata in trasferta

AVELLINO		JUVENTUS
Tacconi	1	Zoff
Ottoni	2	Gentile
Ferrari	3	Cabrini
Centi	4	Furino
Favero	5	Brio
Di Somma	6	Scirea
Schiavi	7	Marocchino
Tagliaferri	8	Tardelli
Barbadillo	9	Rossi
Vignola	10	Platini
Limido	11	Boniek
Arbitro: Lo Bello		
Cervone	12	Bodini
Cascione	13	Prandelli
Valtati	14	Bonini
Albiero	15	Bettega
Shav	16	Galderisi

CATANZARO		GENOA
Zaninelli	1	Martina
Sabadini	2	Romano
Cerasio	3	Testoni
Boccolo	4	Corti
Kantarini	5	Onofri
Ermini	6	Gentile
Mariani	7	Faccenda
Braglia	8	Pruzzo
Musella	9	Antonelli
De Agostini	10	Iachini
Bivi	11	Briaschi
Arbitro: Menegali		
Bertolini	12	Favaro
Cattaneo	13	Chiodini
Venturini	14	Viola
Borrello	15	Benedetti
Barchin	16	Fiorini

FIORENTINA		CAGLIARI
Galli	1	[illegible]
Contratto	2	Lamagni
Cucureddu	3	Azzali
Sala	4	Restelli
Pin	5	Bogoni
Passarella	6	Valvassori
D. Bertoni	7	Pireddi
Pecci	8	Uribe
Graziani	9	Victorino
Antognoni	10	A. Marchetti
Massaro	11	M. Marchetti
Arbitro: Magni		
Paradisi	12	Galetti
Manzo	13	De Simone
Bellini	14	Loi
A. Bertoni	15	Mazzarri
Rossi	16	Quagliozzi

INTER		ASCOLI
Bordon	1	Brini
Bergomi	2	Menichini
Baresi	3	Boldini
Oriali	4	Scorsa
Collovati	5	Anzivino
Bini	6	Nicolini
Bergamaschi	7	Novellino
Bagni	8	De Vecchi
Altobelli	9	Pircher
Beccalossi	10	Greco
Juary	11	C. Muraro
Arbitro: Longhi		
Zenga	12	L. Muraro
Ferri	13	Stallone
Bertuzzoni	14	Trevisanello
Manti	15	Carotti
Bonacina	16	Zahoni

ROMA		PISA
Tancredi	1	Mannini
Nela	2	Secondini
Vierchowod	3	[illegible]
Righetti	4	Vianello
Falcao	5	Garuti
Maldera	6	Gozzoli
Conti	7	Berggreen
Prohaska	8	Casale
Pruzzo	9	Sorbi
Di Bartolomei	10	Occhipinti
Ancelotti	11	Todrace
Arbitro: Barbaresco		
Superchi	12	Buso
Valigi	13	Massimi
Chierico	14	Mariani
Iorio	15	Carabalio
Farcini	16	Ugolotti

SAMPDORIA		CESENA
Bistazzoni	1	Recchi
Bellotto	2	Benedetti
Pellegrini	3	Piraccini
Caungrande	4	Buriani
Guerrini	5	Oddi
Bonetti	6	Ceccarelli
Scanziani	7	Filippi
Maggiora	8	Gabriele
Chiorri	9	Schachner
Brady	10	Gerzano
Rosi	11	Garlini
Arbitro: Lanese		
Conti	12	Delli Pizzi
Capannini	13	Mei
Renica	14	Morganti
Guerra	15	Arrigoni
Mancini	16	Rossi

TORINO		NAPOLI
Terraneo	1	Castellini
Van de Korput	2	Bruscolotti
Bernallo	3	Ferrario
Zaccarelli	4	Celestini
Danova	5	Krol
Galbiati	6	Citterio
Torrisi	7	Scarnecchia
Dossena	8	Dal Fiume
Selvaggi	9	Diaz
Hernandez	10	Criscimanni
Borghi	11	Pellegrini
Arbitro: Agnolin		
Copparoni	12	Coriolio
Corradini	13	Amodio
Salvadori	14	Marino
Bertoneri	15	Vinazzani
Cuoni	16	Iacobelli

UDINESE		VERONA
Borin	1	Garella
Gasparoli	2	Oddi
Tesser	3	Marangon
Gerolin	4	Volpati
Edinho	5	Spinosi
Cattaneo	6	Tricella
Causio	7	Fanna
Orazi	8	Sacchetti
Miano	9	Di Gennaro
Surjak	10	Dirceu
Pulici	11	Penzo
Arbitro: Casarin		
Corti	12	Torresin
Rivitero	13	Fedele
Chiarenza	14	Manueli
Cecotti	15	Fiorio
De Giorgis	16	Selia

Il campionato ricomincia, ci dirà la verità

L'euforia la paura i soldi

Il campionato ricomincia con l'ottava giornata. Per tanti motivi d'oro in avanti nessuno potrà giocare sull'equivoco, sulle speranze o sulle paure. Molte cose sono finite in questa ultima settimana, ed intanto una sistemazione alla classifica era già stata data domenica scorsa con il rientro della Juve in gruppo, pur lasciando alla Roma il ruolo di leader in coabitazione con il sorprendente ma concreto Verona.

Ma vono soprattutto i «fatti nuovi» a far pensare che il torneo mette oggi un punto e a capo alla sua lunga sfogliare. Intanto, grazie allo Spagnolo, è finito l'effetto-Mundial. I calciatori azzurri, sia pure [illegible] la pausante (ma lo è per davvero, o seminati è una colpa in più?) dalla festa romana, sono tornati tutti con i piedi per terra. Se così è, e dovrebbe essere, lieta ne sarà soprattutto la Juventus anche se la gara dell'Olimpico l'ha pagata cara con gli infortuni di Tardelli e Rossi.

E visto che dalla Francia anche Herbin (l'allenatore del Saint Etienne) ha dato una mano a Trapattoni richiamando Platini ai suoi doveri di calciatore (-dice- convincersi che il talento non basta, c'è un gioco di squadra da rispettare-) la settimana è stata tutto sommato positiva per i campioni come per l'Inter (gli ritetici hanno dato la sveglia a Bordon).

E' finita anche la grande paura per lo sciopero, tanto è vero che oggi si gioca regolarmente. C'era il rischio di una spaccatura tra i calciatori intenzionati a scioperare (inevitabile coda di polemiche) fra questi e le società fra i club stessi. L'importante, adesso, è che Federcalcio e Lega non si crogiolino nella soddisfazione di essere riusciti a respingere il pericolo imminente. C'è da valutare i problemi buttati sul tappeto dall'associazione calciatori che vanno [illegible] da una angolatura particolare è chiarissimo, ma che siano problemi per tutti i tesserati della serie C [illegible] esempio è altrettanto certo.

Sono finiti anche i soldi, con la campagna trasferimenti autunnale. Per colmare la piazza [illegible] serie B, Fabbretti (Bologna) ha speculato milanesi e Chiorri (Genoa) ha rimpinguato a [illegible] il bilancio. In serie A ritocchi qua e là e solita rivoluzione ad Avellino. L'affare più grosso, ma in casa, l'ha concluso la Roma. Da oggi ce Ancelotti a tempo pieno. Ben tornato, anche Bearzot lo aspetta.

Bruno Perucca

Pablito chiede di poter giocare

Paolo Rossi in dubbio: soltanto stamattina Trapattoni deciderà se farlo giocare ad Avellino

Torino e Napoli a carte coperte

Tra i granata Torrisi o Corradini per sostituire Ferri - Gli azzurri forse faranno debuttare Scarnecchia

TORINO — Massimo Giacomini, alla guida del Napoli, torna oggi a Torino contro i granata da lui guidati nell'ultima stagione. Un ritorno, dice, senza rimpianti o nostalgia: l'annata trascorsa con il Torino sembra non aver lasciato traccia nel professionista Giacomini, pronto a mettere a disposizione le sue capacità, purché l'offerta sia sostanziosa, ma non certo i suoi sentimenti.

Per gli strani giochi del destino quello che si presenterà oggi al Comunale è un Napoli con il fanalone e ad attenderlo c'è un Torino che, grazie [illegible] spinta competente ed entusiastica di Bersellini, fa sognare fin troppo i propri tifosi: è la stessa classifica a dirlo con i partenopei a quota cinque ed i granata quattro lunghezze più avanti.

Forse anche per questo giocatori e tecnico del Torino cercano di non farsi prendere dall'entusiasmo. Coralmente sottolineano come la classifica del Napoli sia un fatto contingente, non la reale espressione del valore di una squadra il cui potenziale è per lo meno interessante, comunque in grado di proiettarla in una posizione [illegible] parte alta [illegible] classifica.

«Sarà una partita aperta — ammetteva serita ieri Bersellini — *che speriamo sia anche bella. Problemi particolari alla vigilia sembrano non esserci: magari sorperanno sul momento, quando saremo in campo».*

Realisticamente il tecnico granata diffida [illegible] Napoli chiamato in qualche giorni a [illegible] duplice impennata d'orgoglio: oggi per cercare di riallacciare le proprie quotazioni in campionato, mercoledì per provare a ribaltare la sconfitta patita in casa due settimane fa ad opera [illegible] Kaiserslautern e continuare [illegible] il cammino in Coppa Uefa.

Giacomini, che ieri ha fatto sostenere un leggero allenamento ai suoi giocatori appena giunti a Torino, [illegible] dice molto ma è evidente che ogni suo sforzo è teso a scindere i due impegni: i giocatori è senz'altro meglio si preoccupino prima dell'uno quindi dell'altro. Certa è che il tecnico, ancora in dubbio se utilizzare il neo acquisto Scarnecchia (l'altro, Vagheggi, non si è neppure ancora unito ai nuovi compagni), per intanto cerca di sfuggire a poco lieti ricordi cabalistici. Così ieri sul campo della Cromodora ha chiesto che il Napoli non si servisse dello stesso spogliatoio utilizzato prima della partita con la Juventus (vinta dai bianconeri per 3-0) e, d'accordo con i dirigenti, ha scelto anche un albergo differente per alloggiare la squadra.

A parte il dubbio sull'utilizzazione di Scarnecchia (il ventiseienne potrebbe essere Vinazzani) il Napoli schiererà regolarmente Ferrario, in forse nei giorni scorsi per [illegible] dolore al ginocchio.

Nel Torino, Bersellini ha lasciato [illegible] il dubbio sulla sostituzione dell'infortunato Ferri. [illegible] ballottaggio sono Torrisi e Corradini, ma il primo pembra debba spuntarla lasciando ad indossare la maglia numero sette con [illegible] di conseguenza arretrato [illegible] mediana. Nessuna preoccupazione, invece, per Hernandez che ieri mattina non si è allenato (risentimento muscolare da affaticamento) mentre Bertoneri farà la sua ricomparsa in panchina.

In occasione della partita [illegible] la Sampdoria per i granata c'era stato [illegible] premio speciale del presidente Rosai (che aveva scommesso con Selvaggi, goleador allora [illegible] difficoltà: questa volta dovrebbe scattare un premio partita doppio. Per il Torino, dunque, un motivo in più per cercare di far bene che si aggiunge alla voglia di far vedere a Giacomini che ha fatto male ad andarsene. Ed anche al doppio duello a distanza tra gli stranieri, gli olandesi Van de Korput e Krol e gli argentini Hernandez e Diaz.

Giorgio Barberis

La Juventus ad Avellino [illegible] un carico di problemi [illegible] preoccupazioni

Rossi in campo o no? Lui dice sì ma Trapattoni non si fida troppo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIETRI SUL MARE — Il dubbio sulla presenza o meno di Paolo Rossi ad Avellino contribuisce a rendere ancora più incerta la vigilia di un incontro già di per sé pieno di incognite per la Juventus. Allenatore, medico e massaggiatore fanno a gara per contendere le idee, ognuno ha una sua personale versione dei fatti: c'è chi da Pablito per sicuro e quasi di massaggiatore De Marini, chi lo ritiene incerto (Trapattoni), chi lo esclude (a parere di dottor La Neve).

In fondo, conta solo il parere del giocatore. Rossi per ora prova accuratamente di usare il ginocchio destro, ma si rivela ottimista: «Penso proprio di farcela — afferma —, perché il dolore di giorno in giorno diminuisce. Ci tengo a giocare, anche a costo di ricorrere ad un'iniezione per calmare il male. Non credo, comunque, di rischiare nulla né di compromettere la presenza in campo mercoledì contro lo Standard Liegi».

Insomma, dicasi pure che Rossi sarà in campo con Marocchino all'ala e Bettega in palestina ma non si può condannare la prudenza di Trapattoni che deciderà la formazione solo qualche minuto prima di scendere sul terreno del Partenio. Spiega il [illegible] nico: «È un periodo lungo, altri giocatori sono acciaccati, quindi non voglio rischiare niente. Rossi è all'attivo. Dice ancora Trapattoni: «Troveremo un Avellino rinnovato e proprio per questo deciso a cominciare un nuovo capitolo del suo campionato con una grande grinta. La Juve deve però confermare i progressi delle ultime trasferte».

Qualche giocatore è preoccupato per il clima «caldo» con cui Avellino potrebbe accogliere la squadra. In città si spera nel «tutto esaurito», ma i prezzi delle tribune centrali (50 mila lire) potrebbero tenere lontano gran parte di tifosi irpini, anche se la nuova squadra allestita dal presidente Sibilia desta molta curiosità ed entusiasmo.

Con la squadra, giunta ieri all'aeroporto di Napoli e trasferitasi subito a Vietri, non ha viaggiato il presidente Boniperti che soffre la tensione di Irpinia. Non c'era neppure Storgato, afflitto da una leggera pubalgia.

Quanto all'Avellino [illegible] terà due novità del [illegible] autunnale, i difensori Osti e Schiavi. Quest'ultimo verrà utilizzato all'ala Veneranda [illegible] molto sulla grinta dell'ex bianconero, che dovrebbe controllare Rossi. Il tecnico, però, dice: «Non aspettatevi da parte nostra un grande spettacolo. Contro la Juve non vogliamo rischiare nulla».

Fabio Verginano

Classifica A

Verona	10	Fiorentina	6
Roma	10	Ascoli	6
Torino	9	Genoa	6
Juventus	9	Avellino	5
Pisa	6	Cesena	5
Inter	6	Napoli	5
Sampdoria	6	Cagliari	4
Udinese	6	Catanzaro	3

Contro l'Ascoli

L'Inter vuole sfatare la tradizione

MILANO — «Dobbiamo vincere a tutti i costi, perché ormai non possiamo più deludere i nostri tifosi a San Siro, è ora di conquistare la prima vittoria sul campo amico» dice Bino Marchesi parlando dell'incontro con l'Ascoli. E aggiunge: «I marchigiani sono un po' la bestia nera dell'Inter: negli ultimi sei incontri disputati a Milano non hanno mai perso e tre volte hanno addirittura vinto».

Sarà un'Inter rimaneggiata quella che scenderà in campo oggi: dopo le defezioni di Mueller e Sabato infortunati e la squalifica di Marini, anche Bagni rischia di non giocare. Il centrocampo, infatti, lamenta ancora i postumi di una lieve distorsione alla caviglia sinistra e Marchesi dovrà attendere fino all'ultimo momento [illegible] decidere la formazione.

Rivoluzione tattica alla Roma alla vigilia [illegible] gara [illegible] il Pisa

Di Bartolomei torna [illegible] centrocampo insieme ad Ancelotti, Righetti libero

ROMA — *La sconfitta subita contro la Juventus ha provocato un piccolo «terremoto» tattico nella formazione della Roma che affronterà oggi il Pisa all'Olimpico. Ecco Valigi, Di Bartolomei torna alla sua antica posizione di centrocampista, più congeniale alle sue caratteristiche, lasciando il ruolo di «libero» a Righetti. Ancelotti, dopo qualche breve apparizione in prima squadra, gioca a tempo pieno.*

Le novità, che Liedholm ha colpito lasciato intuire, rimandando la decisione definitiva sullo schieramento a poche ore prima della gara, sembrano avere un significato preciso: finora non ha soddisfatto il «filtro» a centrocampo, [illegible] difesa ha bisogno di un uomo come Righetti, per assicurare una maggiore solidità.

Si dice che «sua maestà» Falcao non gradisca il compito di correre dietro agli avversari, mancandogli [illegible] valida spalla che sappia contrastare e amministrare il gioco, consentendogli [illegible] spaziare come piace a lui. A farne le spese è il giovane Valigi che accetta disciplinatamente la panchina.

La spina dorsale del centrocampo dovrebbe quindi ritornare di Prohaska, di Di Bartolomei e della stessa Falcao, puntellata inoltre da Maldera e dalla manovra a «rientrare» di Conti e Ancelotti.

Per giustificare il rivoluzionamento della formazione Liedholm, con la consueta flemma, ha tirato fuori un pretesto che [illegible] ha il sapore di una «rifilata», specialmente per quanto riguarda Di Bartolomei restituito al centrocampo: «Forse farò giocare Righetti in difesa — ha dichiarato lo stesso Falcao — per provarlo in funzione della partita che disputeremo mercoledì a Norrkoeping, contro avversari alti di statura e assai pericolosi sul cross».

Agostino Di Bartolomei

Sembra perlomeno strano che il tecnico giallorosso intenda fare esperimenti proiettati nel futuro, quando è alle porte un Pisa, rivelazione di questa prima parte del campionato.

[illegible] il «barone» è troppo furbo. Infatti, riferendosi alla squadra di Vinicio, Liedholm ha detto: «Mi preoccupa la velocità del Pisa. Tenteremo di rallentarla con [illegible] più marcata caratteristica del nostro gioco. Di Bartolomei potrebbe quindi rivelarsi molto utile a centrocampo».

[illegible] un'antica tradizione da sfatare contro Vinicio vittorioso per 5-2 negli scontri diretti con le giovedì. «Non mi preoccupa» è stata la secca risposta di Liedholm.

Il Pisa, che sarà seguito nella [illegible] capitale da numerose carovane di tifosi, quasi certamente [illegible] recupera Berggreen il quale si è mosso con discreta disinvoltura nell'ultimo allenamento di ieri in tal caso [illegible] cio potrà schierare la formazione standard. Se il danese non dovesse farcela, al suo posto giocherà Ugolotti.

«In questo campionato, la squadra più temibile è la Juventus — ha commentato il tecnico brasiliano — la Roma possiede una struttura consolidata. Però è un'avversaria che potremmo mettere in difficoltà con il nostro ritmo».

Mario Bianchini

Cesena e Napoli ricorsi respinti

MILANO — La Disciplinare ha respinto i ricorsi presentati da Cesena e Napoli. La società romagnola era stata punita con una ammenda di [illegible] 2 milioni e il suo dirigente [illegible] sospeso sino al 27 febbraio '83 per [illegible] di intemperanza da parte del pubblico in Cesena-Fiorentina di domenica scorsa. Sempre per colpa dei tifosi il Napoli aveva ricevuto una multa di 10 milioni (10 ottobre).

Perugia, tifosi [illegible] tra Agroppi

PERUGIA — Tensione a Perugia per la situazione della squadra, relegata nella zona bassa della serie B. Contestate le scelte del club, che ha ceduto al mercato d'autunno Bernardini, Tacconi e Vitiglio. Agroppi, che pure ha contestato queste cessioni (e forse si dimetterà), ha ricevuto minacce dai tifosi.

La Corea scopre super Chinaglia

MASAN — Tournée del Cosmos in Estremo Oriente. La squadra americana ha giocato ieri a Masan, nella Corea del Sud, prima di trasferirsi in Giappone. Si è imposta per 1 a 0 con gol di Chinaglia.

SERIE B e C — Gare ed arbitri

Serie B

Tutte in trasferta le prime tre della classifica con il fuggitivo Milan a verificare i cinque gol realizzati al Bologna sul campo di quel Varese, rivelazione della passata stagione. Interessante anche vedere che cosa saprà fare a Bari la Lazio.

Bari-Lazio	Pairetto
Bologna-Pistoiese	Pezzella
Campob.-Arezzo	Lombardo
Cavese-Catania	Tubertini
Cremon.-Atal.	Bianciardi
Monza-Lecce	Esposito
Palermo-Foggia	Testa
Perugia-Reggiana	Gialfreda
Samberad.-Como	Patrussi
Varese-Milan	Bergamo

Classifica

Milan	p. 12	Foggia	8
Arezzo	10	Varese	8
Catania	10	Pistoiese	6
Lazio	9	Perugia	6
Campob.	9	Lecce	5
Cremon.	8	Samben.	5
Cavese	8	Bologna	4
Atalanta	8	Bari	4
Palermo	7	Reggiana	4
Como	7	Monza	4

Serie C1/A

Brescia-Spal	Pellicano
Carrarese-Padova	Tavael
Forlì-Pavo	R. Greco
Virenza-Modena	Frigerio
Mestre-Sanrem.	Lussana
Parma-Rondin.	Alberlini
P. Patria-Treviso	Sabatino
Rimini-Triestina	Da Pozzo
Trento-Piacenza	Catania

Serie C1/B

Ancona-Tar.	D'Innocenzo
Barletta-Siena	Ramacci
Campania-Pescara	Boschi
Casert.-Salern.	Bruschini
Empoli-Nocerina	Baldini
Fagan.-Cosenza	Vecchiattini
Reggina-Benev.	Servolo
Rende-Livorno	Scaletone
V. Casar.-Ternana	Baroni

Serie C2/A

Aless.-Civitav.	Tedeschi
Asti-Derthona	Bin
Carbonia-Lucchese	Coralelli
Grosseto-Cerretese	2-1
Imperia-Casale	De Santis
Montecat.-Torres	Baldas
Ponted.-Foligno	Carrabba
S. Elena Q.-Savona	0-1
Spezia-Prato	Basile

Serie C2/B

Correggiano-Mira	1-1
Fanfulla-Pavia	Baldacci
Mantova-Gorizia	Pardonè
Monsorlice-Omegna	Bruni
Montebell.-Lecco	Scalise
Novara-Pordenone	Pucci
Rhod.-Ospit.	Della Rovere
S. Angelo-Legnano	Caprini
Voghar.-Pergocr.	Damiani

Serie C2/C

Avezzano-Iesi	Ingargiola
Civitan.-Giulian.	Tonon
Elpid.-Cattolica	Mellino
Francav.-Monopoli	Gava
Giovenlo-Quim.	Quartaccio
Martina-Lanciano	Ciarelo
Ravenna-Brind.	D'Alesio
Teramo-Macer.	Marchese
Bevagallia-Matera	Padovan

Serie C2/D

Akragas-Messina	Mele
Alcamo-Frosinone	Navi
Bancoroma-Latina	1-1
Casarla-Marsala	[illegible]
Gruraes-Ercol.	Murgia
Palmese-Giolese	Pazzali
Potenza-Prati.	[illegible]
Sorrento-Siracusa	Ballo
Turris-Licata	Nepi

Le squadre genovesi cercano il riscatto dopo le delusioni di otto giorni fa

La Sampdoria rimaneggiata teme le punte del Cesena

GENOVA — *Una Sampdoria largamente incompleta (Francis, Mancini e Ferroni sono tre assenti che hanno un notevole peso) affronta oggi a Marassi il Cesena fermamente intenzionato, nonostante le defezioni, a confermare la regola che la ruote vittoriosa davanti al pubblico amico.*

Le ultime due gare, che i blucerchiati hanno disputato in trasferta, sono state altrettante sconfitte, e gli uomini di Ulivieri vogliono riassaporare la gioia del successo. L'allenatore sampdoriano, però, non si nasconde le insidie che il Cesena ha pronte per la Sampdoria.

«È una squadra — dice Ulivieri — che ha saputo rimontare tre gol alla Fiorentina, e che in contropiede è particolarmente pericolosa, con Schachner e Garlini che, negli spazi ampi, vanno a nozze».

Ulivieri chiede il massimo appoggio ai tifosi, e ripete in Chiorri molte speranze perché ieri la giornata di vena migliore [illegible] Chiorri ingrana, tutta la squadra marcia a pieno regime, e anche le preoccupazioni per Schachner e Garlini (la cui marcatura sarà affidata, rispettivamente, a Peliegrini e Bonetti) diminuiscono. In caso contrario i rischi che la Sampdoria potrebbe correre sarebbero più d'uno.

Ieri mattina i blucerchiati hanno svolto il lavoro di rifinitura. Brady, la cui ultime esibizioni non sono state delle migliori per alcuni acciacchi fisici, è apparso in chiaro progresso, e anche Mancini è sembrato [illegible] accusare più le contrattura alla coscia sinistra lamentata [illegible] Ascoli, al punto che Ulivieri ha prospettato [illegible] possibilità che il giovane attaccante possa addirittura, contrariamente alle previsioni, essere portato in panchina [illegible] [illegible] una sua eventuale utilizzazione in caso di necessità.

Giorgio Bidone

Polemiche al Catanzaro occasione per il Genoa

CATANZARO — Al contrario del passato, quest'anno è una sofferenza quando il Catanzaro gioca in [illegible] C'è contestazione e si teme sempre il peggio. La tifoseria, scontenta per lo smantellamento estivo della squadra, ha atteso buone notizie fino a venerdì sera. Invece... niente: la campagna di rafforzamento della squadra si era conclusa con l'arrivo [illegible] Ermini. Troppo poco per [illegible] che [illegible] mantenendo una media-retrocessione. E il malumore della gente la nuovamente da protagonista [illegible] alla vigilia che si preannuncia densa di preoccupazioni.

Intanto, per subare punti al Genoa, il [illegible] calabrese ha inventato un [illegible] a tre punte. Per la prima volta giocheranno insieme Musella, Bivi e Mariani. Per tutta la settimana, Pace andava ripetendo che avrebbe immesso Musella ed era chiaro che l'escluso sarebbe stato Bivi, [illegible] durante l'ultimo periodo di forma di Mariani. Alla fine, per non scontentare l'ex bomber e per nascondere soprattutto le pecche di una difesa che sta facendo acqua, il tecnico ha rivoluzionato la consueta formula tattica nella speranza di trovare quella buona. Per il resto, debutterà Ermini, uscirà Bertolino, mentre in avanti, il posto lo cederà Bacchin.

Per un Catanzaro in disgrazia, Simoni presenta un Genoa in salute. «In questi ultimi tempi la squadra sta giocando nuovamente bene [illegible] anche il morale è buono. Stiamo proprio attraversando un buon momento, nonostante i risultati contrari».

Per il «tridente» dei padroni di casa, Simoni [illegible] affida [illegible] protezione [illegible] Romano, Testoni e Gentile, mentre il centrocampo [illegible] sarà tenuto da Corti, Faccenda, Peters e Iachini. In avanti giocheranno Briaschi ed Antonelli.

Fabio Biasco

Autostandar
Torino - corso Belgio 178
tel. 011/696.548 - 696.256
Concessionaria
LADA NIVA
DATSUN NISSAN PATROL
DELTA MINI CRUISER
UAZ
gli specialisti del fuoristrada
Cedauto
Torino - corso Lecce 66 bis - tel 011/744 932
746.84.17
Nuova Concessionaria
Jeep
SCONTO 5% FINO AL 31/12/82 SU TUTTI I MODELLI JEEP

UDINESE-VERONA — **Chiedono considerazione per la loro serietà ed effettiva consistenza tecnica**

«Non è una sfida fra provinciali»

Il modello di friulani e veneti è quello di diventare squadre come il Liverpool e il Manchester - Non ci sarà il tutto esaurito - Assente l'infortunato Mauro, Galia subito in campo - Al completo la squadra di Bagnoli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — Molta Italia del calcio pensa alla partita di oggi tra Udinese e Verona, a Udine, stadio Friuli, in termini ridicoli: un'epica santa, tranante, come suol dirsi proverbiale. Si vuole le due squadre personificate anche etnicamente. Geograficamente tra Verona e Udine sono 250 chilometri, ma si tende a vedere la diversità nella stessa regione, che è poi la regione dei sentimenti, della parlata dolce e dei giusti vini bianchi. C'è quasi paternalismo nel modo molta Italia del calcio considera la sfida di oggi: con simpatia, partecipazione calda anche se accesa, persino con un vago sentimento ecologico. Che poche squadre appaiono più naturalmente naturali, disinquinate di queste

La cosa sembra riduttiva all'Udinese, agli udinesi e presumibilmente anche al veronesi, se è vero che i veneti sono simili ai friulani. Questa autografia provvisoria, domenicale, non piace, risulta un limite. Le due squadre, e specialmente l'Udinese, tendono a connotarsi come squadre definitive, molto solide e poco portabili, molto industriali e poco artigianali, molto efficaci e poco di apparire poco simpatiche. L'Udinese della Zanussi cresce di diventare, nel calcio italiano, quello che sono il Manchester e il Liverpool nel calcio inglese, squadre di una provincia spessa, forte, sana, ricca, opposte a Londra che è Torino più Milano più Roma. Quanto al Verona, diciamo che tende ad essere un Aston Villa, un Derby County, un Nottingham.

Così oggi niente sfida tra il Veneto e il Friuli, niente ambizioni regionali di una società vasta regione italiana occidentale) che il fondo sarebbero un limite, un freno. Invece, si dice a Udine, un match tra due squadre che giocano bene a calcio, e che a calcio giocheranno sempre meglio perché saranno sempre meglio amministrate e sempre meglio accompagnate dall'affiato dei tifosi, dalla permanente recita dello psicodramma coinvolgente spettatori e attori. Il Verona sta in mano a quattro signori non di Verona, intenti a fare l'affare rispettando certi canoni tecnici, diciamo pure estetici, e — si spera — etici. L'Udinese è addirittura una branca dell'industria europea Zanussi, altro che fenomeno provinciale.

La partita di oggi sembra dunque rifiutare fumetto, folclore, strapaese, clochemerle. Da Verona sono annunciati al massimo seimila tifosi, le brigate gialloblù possono terrorizzare Torino, Milano, Roma, non Udine che spegne tutto. Lo stadio Friuli non sarà al pieno dei : previsione di 40 mila, fuori Udine e fuori Verona si sente questa partita come uno scontro tra locali, non come un derby tra fratelli. Ritiro tranquillo, ieri sera, dell'Udinese in un albergo del centro, del Verona in un albergo di periferia.

sono, senza problemi e incertezze, quelle del tabellino pubblicato altra parte del giornale. Il mercato d'autunno ha portato all'Udinese Chiarenza, starà in panchina. Non sarà Mauro, coscia, e per dare protezione offensiva entra stabile Pulici, una punta, nell'Udinese che ha vinto a Genova senza punte e che senza punte ha pareggiato con la Juventus. «Friuli». I friulani in questo campionato non hanno vinto ancora, pari con Torino, Cagliari, Juventus, se non vinceranno comunque nessun problema.

Verona ha vinto troppo, si dovrà pure fermare, così pensa Udine. alla panchina del Verona Guidolin e Gibellini, venduti, c'è Sella, . Le due squadre hanno titolari , con passato stimolante ma grave: Verona è tutto di scarti importanti, tagli nobili da grosse compagini, lo Penzo, capocannoniere sconosciuto, è stato della Roma. conto degli ex (ex di qualcosa di grosso, Juventus, Inter, Brasile...) è imponente nelle parti.

La partita, insomma, sembra più importante per la classifica del campionato italiano di calcio, divisione nazionale serie A. per Udinese e Verona, squadre che vogliono forti maniera definitiva, soltanto per la del paese squadra sorella-nemica dell'Udinese sarebbe casomai la Triestina, che però è dial campionato. Il Verona è soltanto importante come una Juventus. Edinho e Dirceu, Ferrari e Bagnoli hanno già detto tutto sul match di martedì. Se ci sarà rigore per l'Udinese lo tirerà ancora Edinho.

Gian Paolo Ormezzano

OGGI in TV

RETE 1

Calcio: 14,30 collegamenti con Torino e Roma; 15,20 risultati primi tempi; 16,20 risultati finali; 18,30 minuto-; 19 cronaca registrata di un tempo serie A.

Sport vari: 21,35 «La domenica sportiva».

RETE 2

Pugilato: 16,25 replica del campionato del mondo pesi medi Marvin Hagler-Fulgencio Obelmejias.

Calcio: 18 sintesi di un tempo di una partita di serie B; 18,45 «Gol flash».

Sport vari: «Domenica sprint».

RETE 3

Hockey su ghiaccio: 15,30-17,30 incontro Cortina-Bolzano.

Sport vari: 19,15 «Sport Regione»; 20,40 «Sport Tre».

Calcio: 22,30-23,15 Cro- registrata un tempo di A.

Dirceu e Falcão erano compagni nel Brasile ai Mondiali: oggi si ritrovano l'uno contro l'altro nella sfida che infiamm . il Triveneto

Il centravanti viola deluso dalle trattative per ingaggiare Giordano

Graziani saprà soffrire col Cagliari?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Il Cagliari viene a Firenze con il ruolo designato di vittima sacrificale. La crisi del viola, per nulla arrestatasi domenica scorsa a Cesena con il pareggio più subito che conquistato, diventerebbe veramente esplosiva, non parliamo in caso di sconfitta, ma anche soltanto nella eventualità di un pareggio.

Il clan viola non ha perso occasione per essere turbato una volta di più dall'inutile ricorso a Bruno Giordano. Graziani non ha gradito affatto tutta la manovra e ora che l'operazione è fallita lascia soltanto strascichi negativi. De Sisti ha ben ricucirare il centravanti, ma questi ha subito prima l'onta dell'esclusione ad Avellino, quindi il rischio vedersi spodestato dal nuovo arrivato. Potrebbe non profondere oggi tutto l'impegno che determinante a Cesena per tenere almeno in pareggio la partita, e sul piano morale sarebbe difficile censurarlo.

Chiusi i sogni di novembre ora i viola debbono fare con uomini che hanno e De Sisti non ha poi una scelta troppo limitata. Malgrado gli incidenti che si susseguono, i sostituti valgono quanto i titolari. Esce Ferroni per la lussazione di una spalla (è stato operato, sarà per 20 giorni) e probabilmente non rientrerà Rossi che è da pochi giorni guarito a sua volta. De Sisti preferisce arretrare Caccavedda, che lascerà libero il posto a centrocampo per Pat Sala.

E gli altri? Gli agnelli sono pronti al sacrificio? Giagnoni non è affatto convinto giocare per perdere: «Finora abbiamo fatto assai punti di quanti meritassimo e abbiamo pure giocato male all'inizio. C'è stata però una progressione costante dalla prima partita e adesso con i nuovi potrà andare decisamente meglio». I nuovi, cioè Varrasori, libero, e Pileggi centrocampista avanzato, dovrebbero secondo Giagnoni andare oggi in panchina e più avanti. C'è invece chi pensa ad una utilizzazione immediata di Varrasori per evitare lo choc di una sostituzione di Lei, Sarde, sul campo casa. Ma se entra uno per ragioni diplomatiche, come temiamo e impongono pure l'utilizzazione del secondo, Pileggi. Uno che Quadrini sembra proprio non riuscire in questa stagione.

Giorgio Viglino

LA NOTTE DEI PUGNI — **L'americano ha difeso a Sanremo il titolo mondiale dei medi contro Obelmejas**

Spaghetti e bistecca per caricare Hagler

Sanremo, Obelmejas e Hagler subito dopo il peso (Telefoto Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — I capricci di Martin Hagler per l'ennesima delle operazioni di peso in vista della grande notte dei pugni di Sanremo si sono risolti in un compromesso all'italiana studiato dall'arbitro messicano Magana e dai manager dei due pugili, che certamente italiani non sono. Il campione del mondo ha avuto il rispetto del regolamento Wbc per i mondiali, il diritto di pesarsi alle 16,15 di ieri, esattamente otto ore prima dell'inizio della manifestazione, ed anche il rappresentante di Obel ha dovuto accettare essendosi stato alcun accordo preliminare in proposito.

Per scongiurare tutte gli appettano la cerimonia del peso nel tradizionale orario di mezzogiorno, le operazioni sono state sdoppiate: prima di pranzo sono pesati i protagonisti degli incontri contorno mentre Hagler ed Obelmejas, circondati da codazzo di curiosi, sono presentati sul palcoscenico del teatro Ariston puntualissimi, cinque minuti prima dell'orario stabilito delle 16,15.

L'incontro tra i due rivali per la cintura mondiale è stato carico di sottintesi e di battute secondo copione. Martin Hagler, berrettino rosso da ed elegantissima tuta blu, sguardo protetto dagli occhiali da sole, intervistato per la Rete 2 da Italo Galiano, ha fatto la mano destra un gesto eloquente alla Churchill limitandosi a dire: «Sono concentrato sul combattimento. voglio rompere l'incanto con parole inutili. Mi farà sentire coi pugni».

Poco lontano Obel insolitamente allegro e vebrezza — forse falsa naturalezza di chi deve farsi coraggio qualche modo — ha aspettato pazientemente che Hagler gli passasse davanti lo interpellato coi spagnolo. «Hola Marvin! Tu hombre está aquil» (Ciao Marvin, il tuo uomo è qui). Il campione del mondo, senza rispondere, ha scocciato attraverso gli occhiali sguardo tipo laser ed proseguito il cammino, circondato e protetto dai suoi alienatori.

Il peso ha rivelato un problema per i due rivali. Obel, sul quale circolavano difficoltà a rientrare nel limite della categoria, ha fatto segnare kp 72 e 300, due entro i limiti, 71 e 900 invece per Hagler.

Poi i due avversari si sono ritirati per prepararsi al momento del combattimento secondo un programma ben preciso: cena alle 19,30 per Hagler con mezza porzione di spaghetti, una grossa bistecca e una spremuta d'arancio, riposo fino alle 23,30, un altro rapido spuntino, relax in camera in compagnia di un po' di musica fino all'ora di andare al teatro Ariston.

Obel, invece, dopo un'abbondante cena a base di carne e frutta, ha dormito fino all'una e poi è rimasto in camera per un'altra ora in compagnia di un buon libro e di un mangianastri acceso.

Al teatro Ariston per la doppia operazione di pesatura si erano dati convegno tutti i più famosi addetti ai lavori e commentatori da Rocco Agostino, il manager di Patrizio Oliva e di Nino La Rocca, interessato direttore delle riunioni arrivato il mulatto tra i protagonisti ed indirettamente al vertice che si terrà oggi Rodolfo Sabbatini e di quello d'Europa. Ieri sera per oggi Robert Cambia per combinare difesa sabbatiniana del titolo da parte del francese contro Oliva sicuro che vincerà un accordo — ha detto Appetito — perché il gliese può le alle spalle un organizzatore che possa garantirgli una buona borsa contrattuale e cash sua. Se invece accetta venire in Italia, a Napoli o altrove, il guadagno per lui sarà certamente ottimo.

Gianni Pignata

Berloni e Sinudyne devono riscattare il mercoledì-nero, Scavolini-Banco Roma valido test

Basket, a Torino e Pesaro gare-spettacolo

Dopo sette sole giornate, la classifica della A1 di basket sta già per spezzarsi in due tronconi. Se diamo per scontato che prima o poi anche la Ford uscirà una pezza ai suoi guai strutturali e si aggregherà bene o male al gruppo delle «grandi», le otto squadre per i playoff sono già designate, in pieno rispetto del pronostico, le cinque favorite da scudetto e il trio delle outsiders. Cagiva, Bancoroma e Cidneo.

Dietro queste otto c'è soltanto una formazione che pare attrezzata degnamente (compresso il roseti Cardaioli, un marchio di garanzia) e della verve necessaria per approfittare di eventuali crisi altrui: la Peroni, una neopromossa. Ce ne sarebbe stata un'altra, l'Honky, se non le fosse capitata la disgrazia di perdere un americano (Beal) per infortunio.

Sembra dunque destinata a spegnersi prematuramente la scintilla d'interesse della lotta per i playoff, ma tra poco si cominceranno a fare i conti per i piazzamenti di miglior vantaggio, anche se è ormai dimostrato che non sono i piazzamenti «prima fase» ad assegnare lo scudetto. Nel frattempo il calendario offre anche oggi almeno due scontri diretti di livello, a Torino e a Pesaro, per goderci del basket-spettacolo e per cercare di leggere sempre meglio dentro l'anima delle future protagoniste della corsa per il titolo.

A Torino ritrovano due deluse del secondo mercoledì campionato. La Berloni è affondata a San Siro, tre giorni dopo aver asfaltato la Ford che a San Siro aveva vinto. Miracolo di concentrazione del Billy, ma anche controprestazione una squadra torinese che in questa fase pare sembra sentire più lo stimolo del

Charly Caglieris (Berloni)

da, conquistare che quello dei due punti. Irresistibile a Parco Ruffini, la Berloni ha invece rimediato in trasferta soltanto due vittorie di rapina (Livorno e Venezia) e due sconfitte (Latisana e Billy, entrambe di mercoledì).

La Sinudyne di «Dentone» Bisacca, parte sua, è ancora una squadra bislacca, più o meno come quella che faceva impazzire Sandrino Nikolic l'anno scorso. Mercoledì a Bologna fatta rimpiangere undici punti di vantaggio dalla Scavolini, nonostante le prodezze di Fredrick, che anche oggi per la Berloni sarà l'uomo più difficile da fermare (Caglieris non c'è mai riuscito, potrebbe varci Sacchetti).

L'altro clou dell'ottava giornata, Scavolini-Bancoroma, è un bel test reciproco: i pesaresi in chiaro progresso dopo un avvio non esaltante, i romani impegnati a dimostrare che lo choc della prima sconfitta, mercoledì col Cidneo, non ha lasciato segni indelebili.

g. mett.

Lo sciopero blocca l'ippica in Italia

VINOVO — Oggi a Vinovo niente riunione di trotto. Il tentativo di evitare lo sciopero da parte dei proprietari e allenatori locali, disposti a gestire direttamente le corse in sostituzione del personale, non ha ottenuto il placet degli organizzatori che, sentito il parere degli operatori interessati, si sono trovati nell'impossibilità di garantire la regolarità tecnica delle gare pista, come richiesto espressamente dall'Unire.

Oggi osteranno chiusi anche gli ippodromi Milano, Roma, Firenze, Napoli, Padova e Montecatini. E' in forse piazza di Bologna.

Prova modesta ieri Tesio sui 1100 metri del Premio Emiliano, tradizionale confronto fra puledri e anziani, dotato milioni di . Assenti i giovanissimi, per la prima volta esclusi dalla formula della corsa, sono stati i purosangue di 3 anni ad aggiudicarsi i primi due posti.

Ormeggio ha confermato il suo attuale stato di forma, ripetendo la bella prestazione di una settimana fa. Il portacolori della Razza Montalbano è sfuggito arrivo al compagno Bombago terminato a circa tre lunghezze. pari Malacco Mary Blessing per un'incollatura ha battuto Prodigiataker. Tot. V. te 16: p. 11, 14: acc. 26.

Nelle altre corse successi di Babilon, Rustic Art, Orrin Mon Premier, Ginetta e Omaia.

«La Stampa» di oggi 31 ottobre 1982 è uscita in 329.567 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Condirettori
Vicedirettori
Redattore Capo
Redattori

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente
Amministratore Delegato e Direttore Commerciale Marco Benzoni
Consiglieri
Dora Fontana di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mangeruca
Pubblicità Pubblio Milano

Stabilimenti A Torino (Grafici)

CERTIFICATO N. 385 del 23-12-1981

Agli europei Bellone e Mazzoni eliminati nei quarti

Uno svizzero vince nella spada

MOEDLINO — *Lo svizzero Olivier Cerrard ha conquistato il titolo della spada nei campionati europei che si disputano in Austria: in finale ha battuto l'ungherese Kolczonay mentre per il terzo posto il polacco Felisiak ha superato il tedesco occidentale Pusch.*

Tra gli otto finalisti c'erano anche due italiani, Angelo Mazzoni — vincitore del titolo lo scorso anno — e Stefano Bellone, ma entrambi sono stati eliminati nei quarti di finale, rispettivamente Pusch (10-12) e da Kolczonay (9-11).

Ancor prima, nel ripescaggi dell'eliminazione diretta, era uscito di scena il terzo azzurro, il napoletano Sandro Cuomo, superato per 10-4 da Kolczonay.

I campionati, che venerdì assegnato il titolo del fioretto femminile vinto dalla Vaccaroni, proseguono con la prova di fioretto maschile che vedrà in pista gli azzurri Andrea Borella, Federico Cervi e Mauro Numa mentre domani saranno in pedana gli sciabolatori (per l'Italia Marin, Meglio e Scalzo).

NOTIZIE FLASH

● **Lo Standard Liegi** ha battuto ieri sera per 2 a 1 il Waterschei in Coppa del Belgio con un gol di Vandersmissen ed uno di Tahamata su rigore, mostrandosi in buona forma. I rivali della Juve saranno martedì a Torino.

● **Il Kaiserlautern**, avversario del Napoli in Coppa Uefa, ha pareggiato ieri per 2-2 in trasferta con l'Armida Bielefeld.

● **Pallavolo**, torneo internazionale di Alba: Mindgat Zagabria-Kuppa Torino 3-2 (15-13 13-15, 8-15, 16-14, 13-11). Questa sera i torinesi affrontano il Real Madrid che ha già battuto il Cannes per 3-2.

● **Il Salvamento** si conclude oggi il seminario di studi, organizzato dalla Federnuoto, su «Recenti acquisizioni in tema di biochimica e scienza dell'alimentazione applicata alle attività motorie».

● **Torneo tennis** di Tokio, Volvo Grand Prix, semifinali: McEnroe-Edmondson 6-3, 6-2; McNamara-Gerulaitis 6-1, 3-6, 6-2.

● **Sfida Borg-Connors** il 23 novembre a San Francisco: 75 mila dollari al vincitore.

● **Torneo di Parigi**, semifinali: Pfaff-Clottfried 6-3, 7-6; Scanlon-Noeevar 6-0, 4-6, 6-2.

Pallanuoto

Recco avanti nella Coppa

GENOVA — Il Recco, insieme agli ungheresi del Vasas, ha conquistato, dopo la seconda serata, la qualificazione alle semifinali di Coppa dei Campioni di pallanuoto. La squadra ligure ha battuto ieri sera gli olandesi della De Robben per 11-8.

Gli ungheresi del Vasas nell'incontro precedente hanno superato i francesi di Marsiglia per 14-11

AEROLINEAS ARGENTINAS
NON-STOP.
IN SUD AMERICA PRESTO,
MOLTO PRESTO,
E BENE.

Per andare in Sud America, meglio AEROLINEAS ARGENTINAS: voli non-stop in Jumbo 747; grande spazio e servizio a bordo impeccabile, per un viaggio lieto. AEROLINEAS ARGENTINAS vola in Sud America non-stop più volte a settimana. Per esempio: in partenza il venerdì sera alle 22 e il sabato di primo mattino si vola a Rio, e poco dopo a Buenos Aires.
AEROLINEAS ARGENTINAS.
Per scoprire che il Sud America è più vicino di quanto tu creda.

AEROLINEAS ARGENTINAS
Gente che ama la gente.
ROMA, TORINO, MILANO, GENOVA, PADOVA, BOLOGNA, NAPOLI, PALERMO

Programma

SERIE A1 - 5ª giornata (17,30): ieri Latisana Bo-Honky Fabriano, oggi Berloni To-Sinudyne Bo (Parco Ruffini, Scavolini Ps-Bancoroma, Carrera Ve-Billy Mi, Sanbenedetto Ge-Cagiva Va, Ford Cantù-Peroni Li, Cidneo Bs-Lebole Mestre, Binova Ri-Ile Tivoli Roseto). *Classifica*: Bancoroma e Cidneo p. 12, Berloni, Billy, Sinudyne, Scavolini e Cagiva 10, Peroni 8, Ford e Latisana 6, Honky, Carrera, Sanbenedetto e Ile 4, Lebole 2, Binova 0.

SERIE A2 - 5ª giornata (17,30): ieri Indesit Ce-Snv Bg (a Rieti), Udinese-Bartolini Br; oggi A. Eagle Vigevano-Selecn Na, Furrow's Fi-Brillante (Fo (a Siena), Ilsicable Pg-Cover Roseto, Sacramora Rimini-Riunite Re, Rapid Int Li-Suport Si, Benetton Tv-Mangimebevi Fe (a Padova). *Classifica*: A. Eagle p. 14, Snv 12, Bartolini, Selecn e Riunite 10, Brillante e Udinese 8, Indesit, Sacramora, Suport e Benetton 6, Rapidetti, Mangimebevi e Cover 4, Ilsicable e Furrow's 2.

A1 DONNE (4ª giornata) - Girone A: oggi Ufo Schio-Accoral To, Cassaveneta Tv-Comense, Dietalat Pr-Unimoto Cesena, Varta Pe-Gbc Mi. *Classifica*: Gbc p. 8, Unimoto, Ufo e Dietalat 4, Varta, Comense e Cassaveneta 2, Accoral 0. **Girone B**: ieri C. Risparmio Av-Petretti Vt; oggi Canon Roma-Ronchetti Siena, Pepper Spluss-Centax Ce, Kika Pg-Zolo Vt. *Classifica*: Canon e Petretti p. 8, Zolo e Pepper 4, C. Risparmio e Ronchetti 2, Kika e Centax 0.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

VANCHIGLIA

[illegible]

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

IN VILLA
Pino Torinese
AFFITTASI

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

CASA IN CAMPAGNA

[illegible]

CALABRIA
MARE JONIO

[illegible]

Graziose villette

DA L. 14.800.000

[illegible]

PIETRA LIGURE

[illegible]

RIVALTA

[illegible]

SANTA MARGHERITA

[illegible]

TORREPELLICE

[illegible]

VENDO

[illegible]

IN MONTAGNA

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Le corali nate per dare a chi vive la montagna

La vera anima dei monti

Ad Orbassano un'ampia rassegna di gruppi vocali permetterà di apprezzare una realtà che interessa migliaia di persone

Alcuni li definiscono «l'anima delle montagne». Un paragone calzante. Le corali, infatti, nascono proprio per dare voce ai desideri, alle speranze, ai dolori, ai sogni della gente dei monti.

Il fenomeno delle corali alpine è vasto: ogni regione del Nord Italia ne annovera a decine. Il Piemonte è forse la zona dove i cori sono più numerosi, oltre 200. Una realtà di tradizione e di cultura dunque assai vasta che polarizza e coinvolge — se si pensa che ogni gruppo è composto in media di 35 persone — l'interesse e la partecipazione attiva di centinaia di persone.

Al Centro culturale di Orbassano si è inaugurata ieri sera la «Prima rassegna corale orbassanese», una manifestazione di ampio respiro (promossa dal locale assessorato alla Cultura, dal coro «La montagna» di Orbassano con la collaborazione dell'Associazione cori piemontesi) che, nell'arco di altre due serate, presenterà 9 cori delle Valli Sangone e Susa.

Hanno aperto la rassegna i gruppi del «Valsusa» di Bussoleno, quello del «Rocciavrè» di Bruino e della «Balta» di Piossasco. Il 6 novembre si esibiranno il coro alpino «Rivoli», il «Val Sangone» di Giaveno e il «Bric» di Pinerolo. Il 13 la corale «Rocciamelone» di S. Antonino di Susa, il coro «La Montagna» di Orbassano e il «Val Pellice» di Torre Pellice.

«A differenza di quanto si pensa — dice il coordinatore dell'iniziativa don Franco Martinacci — il canzone di montagna è nato dalle trincee della prima mondiale. Sui campi di battaglia il canto per molti montanari era l'unico concreto legame con le loro radici».

Ma perché è abbastanza raro trovare una ballata allegra? «Il canto alpino è responsabile e consapevole — prosegue don Martinacci — dei veri valori della vita. E' triste perché constata che la realtà umana sono quelle che sono. Lo vita del montanaro è dura. Il canto però esprime sempre tristezza serena. Esiste, tuttavia, una serie di ballate venate di ironia che considerano i fatti della vita come inevitabili. In sostanza in questi canti si può capire che, per tanta gente, non solo per i montanari, la storia, quella con la S maiuscola, è subito più che studiata».

E' difficile cantare in coro?

«Occorre buona volontà — spiega il coordinatore —. Molti non cantano perché pensano di essere stonati. Il più delle volte, invece, si tratta solo di mancanza di esercizio. Il canto corale di montagna è semplice: si imparano a memoria i pezzi. Tra noi ci sono sparititi. Per cantare in armonia occorre allenamento, almeno tre ore la settimana. Cantare in coro è un modo, magari originale, di sconfiggere la solitudine e, soprattutto, uno strumento per contribuire a far sopravvivere la montagna con le sue storie e la sua tradizioni».

Paolo Vinai

Strada chiusa

A causa dei lavori di rifacimento della pavimentazione stradale, la statale 20 nell'abitato di Carignano rimarrà chiusa al traffico dalle 8 alle 17 da martedì prossimo fino al 16 novembre.

Contrasti in giunta tra pci e psi?

A Giaveno «giallo» dopo le dimissioni

Aria di crisi al Comune di Giaveno? L'interrogativo è nato in seguito ad una interpellanza del gruppo dc nel penultimo Consiglio comunale. Il quale ha chiesto se corrispondeva al vero che l'assessore socialista Barone si era dimesso ritornando il proprio mandato di responsabilità delle finanze comunali nelle mani del sindaco ed il fatto che della notizia è venuti a conoscenza attraverso una interrogazione della minoranza e non da una comunicazione ufficiale della Giunta.

Il sindaco comunista Cupino confermava e dichiarava: «La giunta è più che mai unita e attraversa certamente un momento di crisi e le dimissioni scaturiscono esclusivamente da motivi di salute». Replicava il consigliere Bellantonio: «La lettera di Barone è una profonda critica al modo di gestire le amministrazioni pubbliche comprese quelle di sinistra, di tutto si può parlare leggendola, eccetto di dimissioni per motivi di salute che in tutti i casi vanno respinte».

Il dibattito riprendeva nell'ultimo Consiglio comunale e i rappresentanti dc Osvaldo Napoli e Carlo Quaglia erano concordi nell'affermare: «Riteniamo che la maggioranza abbia oggi dei gravi problemi da risolvere al proprio interno. Il nostro gruppo pur criticando alcune scelte di fondo come l'edilizia scolastica e la piscina ed il modo a nostro parere leggero di costruzione, che ha causato numerose carenze di adattabilità nelle strutture, ritiene di dover respingere le dimissioni dell'assessore tenendo presente alcune sue prese di posizione sulla finanza pubblica sulle quali siamo completamente d'accordo».

A queste osservazioni della minoranza ha replicato l'assessore all'assistenza, socialista Ruffino: «Non vi sono divergenze in atto alla maggioranza fra pci e psi ma proseguiamo il programma concordato all'inizio

Tentano estorsione al bar Casalegno

Altro fatto: trovati 4 chili di hashish e 2 pistole in un garage

Una coppia di giovani ha tentato di estorcere dieci milioni ad Ezio Prioli, 20 anni, titolare del bar Casalegno di corso Rosselli 84. All'appuntamento per la consegna del denaro i due hanno trovato un acconto di tre milioni ma anche i carabinieri del Nucleo operativo. Giuseppe Polidoro, 18 anni, disoccupato, corso Regina, è stato arrestato mentre la sua compagna Marina Albesano, 25 anni, madre di un bimbo (avuto da una relazione con il fratello del Polidoro), è stata denunciata a piede libero.

La storia ha inizio una decina di giorni fa quando Giuseppe Polidoro si presenta al bar Casalegno e minaccia Ezio Prioli di raccontare in giro di una presunta «avances» nei confronti di Marina Albesano. Il Prioli cade dalle nuvole ma finge di aderire alla richiesta del Polidoro che vuole inizialmente dieci milioni in contanti. Poi i due si accordano su di un primo acconto di 3 milioni ed a questo punto il titolare del bar avverte i carabinieri. Nella rete cascano i due ragazzi che hanno inutilmente cercato di giustificarsi: «Eravamo senza soldi».

★ I carabinieri della compagnia di Micalfiori hanno recuperato 4 chilogrammi di hashish, 2 pistole e 4 milioni in contanti nel corso di una perquisizione nel garage di Valerio Fontanella, 28 anni, laziale, in via Reretta 16c.

Giuseppe Polidoro, arrestato

Selvaggia aggressione notturna a Caprie, bottino trecentomila lire

Irrompono in canonica quattro drogati Feriti e rapinati parroco e la madre

Il sacerdote e la donna sono stati legati e violentemente percossi - Altro episodio: ambulanza si schianta contro un palo a Leini; muore il malato, feriti gli accompagnatori

Quattro giovani malviventi probabilmente drogati hanno fatto irruzione ieri sera nella casa parrocchiale di Caprie, in Bassa Valle di Susa. Il parroco Franco Davi, 45 anni, aveva appena terminato di celebrare la messa ed era rientrato nella canonica. Quando ha sentito suonare il campanello non ha avuto alcun sospetto perché era in attesa di alcuni amici.

Ma appena ha aperto la porta è stato aggredito a calci e pugni da quattro sconosciuti. Dopo averlo immobilizzato i aggressori si sono scagliati anche contro la madre, Olimpia Torchio, 74 anni.

La donna è stata picchiata con selvaggia violenza. I rapinatori l'hanno abbattuta a terra poi le hanno legato mani e piedi. Il parroco ha tentato invano di impedire il turpiloquio dei alla madre ma i banditi gli hanno puntato un grosso cacciavite al collo.

I rapinatori hanno impossessati di circa mila e di una catenina d'oro della donna. Sono fuggiti a bordo di due Vespe.

«Da come si sono comportati — ha detto il parroco — erano sicuramente drogati» ha detto il parroco ai carabinieri dopo essersi ripreso dallo shock. Il mese scorso un giovane di Caprie era stato rapinato della Vespa mentre tornava a casa, probabilmente dalla stessa banda.

★ Un'ambulanza, con relativo paziente a bordo e familiari, si è schiantata contro un palo della luce ieri mattina a Leini. E' accaduto alle 9,30. L'automezzo della Croce Bianca del Canavese, di Cuorgnè, condotto da Bruno Mirutto, 21 anni, via Rosario 45, Feletto, era partito a sirene spiegate dall'ospedale di Rivarolo per trasportare all'Unità coronarica delle Molinette un cardiopatico colto da infarto. Tommaso Marietti Ros, 60 anni, frazione Brach, Rivarolo, che da qualche giorno era in presso il nosocomio. Lo accompagnavano moglie, Maria Grosso, anni, il figlio Bruno, di 20 e la caposala del reparto di medicina, suor Gabriella. Giunti all'incrocio della statale 460 con le strade che conducono a Settimo e a Caselle, l'autista ha perso il controllo del mezzo che si è schiantato.

Immediatamente soccorsi, il malato è giunto all'Astanteria Martini, la moglie e suor Gabriella sono rimaste contuse, ne avranno rispettivamente per venti e dieci giorni. Il figlio Bruno ha riportato la frattura del malleolo ed escoriazioni, la prognosi è di venti giorni.

★ Arcangelo Mammoliti, anni, ambulante, via Donizetti 18, Collegno, doveva scontare tre mesi per guida senza patente. I carabinieri, mandato di cattura del pretore, lo hanno arrestato e tradotto in carcere.

Ottantenne trova un uomo nel suo letto: la fa fuggire

Una donna di anni, ria Angiolina A., Sparone, piazza Obertino, ha denunciato ai carabinieri di aver subito tentativo di violenza da parte di un giovane che è entrato sua camera da letto. L'episodio è avvenuto verso le 2: la donna stava dormendo, è stata svegliata da un rumore sospetto. Dal balcone ha visto entrare un uomo, dell'apparente età di 30 anni: in un primo momento ha pensato si trattasse di un ladro, poi ha intuito che le sue intenzioni erano ben diverse. Lo sconosciuto l'ha gettata sul letto, cercando di immobilizzarla, ma la donna ha opposto resistenza, mettendosi a urlare, per attirare l'attenzione dei vicini. Il maniaco si è allora dato alla fuga, lasciandola posta e sanguinante.

Ivrea, festa della poesia

Con il conferimento dei premi intitolati a Vittorio Falletti e con la proclamazione dei due «Poeti del Canavese», si conclude a Ivrea la quinta edizione «Marciaionga competitiva di poesia al Canavese», organizzata dalla Famija Canavsan-a.

La cerimonia avrà luogo Salone Dorato del palazzo Comunale; alle 15,15: Vittorio Falletti; alle 16,30: consegna dei premi; alle 16,45: concerto di musiche ro. Ingresso libero.

Diario di provincia

Basilicata ieri e oggi

Nei locali della scuola Morandi di Piossasco, lunedì, alle 20,30, sarà inaugurata la mostra fotografica «La Basilicata ieri e oggi», promossa dall'Associazione democratica lucana. Levi del Piemonte in collaborazione l'amministrazione comunale. E' la seconda mostra già presentata quest'estate in via Garibaldi a Torino. Sarà presentato il volume «La Basilicata, il terremoto e le ipotesi sviluppo», curato da Prospero Cerabona e Felice Lalranceschina.

Corsi ginnastica

Entro il novembre anziani del Canavese potranno iscriversi corsi di ginnastica organizzati dall'assessorato Sport.

Mercati nel Pinerolese

Luserna: venerdì; **Vigone**: giovedì; **Villafranca**: martedì; **Villar Perosa**: martedì e giovedì mattina; **Perosa Argentina**: domenica mattina; **Cavour**: martedì; **Torre Pellice**: venerdì; **Airasca**: mercoledì; **None**: mercoledì; **Pinerolo**: mercoledì e sabato.

Campeggi

Villa Rey, strada San Martino Superiore 30 (telefono 678.610); Riviera sul Po, corso Moncalieri 422 (telefono 697.010).

Susa, consiglio fermo da mesi

Polemiche a Susa tra la minoranza (psi-indipendenti sinistra) e la giunta (dc-psi-psdi-pri-pli). In particolare la minoranza ha denunciato alla cittadinanza con un manifesto il fatto che il consiglio non si riunisce da oltre tre mesi. L'ultima riunione risale al luglio scorso con l'elezione del nuovo sindaco democristiano, Renato Montabone.

I partiti dell'opposizione contestano il pentapartito sostenendo che «la commissione edilizia è scaduta dal novembre scorso e che non sono stati più nominati né la commissione per il commercio il consiglio tributario».

Gli amministratori devono inoltre ancora approvare la convenzione con la società autoportuale «Consusa».

Pene ridotte a taglieggiatori

La seconda sezione della corte d'appello di Torino ha ridotto da cinque a tre anni ed un mese la pena a tre pregiudicati della Valle che nell'aprile dello scorso anno erano stati arrestati dai carabinieri compagnia di Susa con l'accusa aver taglieggiato un macellaio di Borgone, Franco Grosso, 34 anni. Si tratta di Antonio Piccentino, 33 anni, Susa, via San Francesco Rolando; Giacomo Mannone, 41 anni, Bussoleno, via Traforo 53, artigiano edile, e Carlo 29 anni, Bussoleno, via San Lorenzo 49. In particolare i tre, per essendo condannati a quattro anni e riusciti ottenere le attenuanti generiche che riducono la pena di un terzo

Furti a scuola arrestati

Da qualche tempo i carabinieri dovevano ascoltare le proteste degli studenti dell'Istituto tecnico industriale Rivarolo. Motivo: in d'una occasione i ragazzi erano stati alleggeriti del portafogli, rimettendoci piccole, ma comunque preziose somme. Erano iniziati così gli appostamenti che hanno portato ad un primo risultato concreto: giovani sono finiti in carcere.

Sono Salvatore Serravalle, 19 anni, di Rivarolo, via Cavour 6 e S. L., 14 anni.

Antonia Love, 56 anni, corso Regina Margherita 76, è stata aggredita, sotto l'androne di casa, da un giovane che, dopo averla gettata a terra, le ha strappato la collanina d'oro

brifur

da 25 anni l'azienda leader nella

Pulitura e custodia pellicce

Torino - Tel. 28.43.06 - 28.43.48
Unica sede, via Aosta 8

Apertura pubblico 9-12 / 15-18

Per il mese novembre anche il sabato dalle 9 alle 12

se hai bisogno di soldi

FID

ti apre la porta...
!subito!

FID
MUTUI IPOTECARI

hai un appartamento
(anche se ipotecato) basta portare l'atto di proprietà per ottenere un prestito immediato

FID è anche la prima Società specializzata per finanziamenti su auto BASTA PORTARE IL LIBRETTO DELLA VOSTRA AUTOMOBILE

FID...PRESTITO FATTO!

TORINO - VIA CERNAIA 18
TELEFONO 542.834 - 530.445

BERTERO
SCAFFALATURE METALLICHE
Salone della Tecnica

IL GELATO ARTIGIANO
Gelateria Idea
(Chiuso il mercoledì)
CHIERI (TO)
Via Carlo Alberto, 9 - Tel. 942.3310

Dal 1910
piatino
solo pianoforti
Via Po, 6 - Tel. 839.7509 - Torino

LETTO A CASTELLO «DUPLO»
Avete problemi di spazio per arredare la vostra in città, al mare, o ai monti?
Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO
mobile 2,06x2,02x0,25 avrete due letti sempre pronti Modello brevettato

F.lli BERGALLO
«CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO»
arredamenti
Corso Giulio Cesare 179
202.252 - Torino
UNICA SEDE

zinelli & perizzi
VIA S. TERESA 1 - TORINO
DAL 25 OTTOBRE AL 20 NOVEMBRE
SUGLI ARTICOLI IN STOCK
SCONTO PARTICOLARE DEL 50

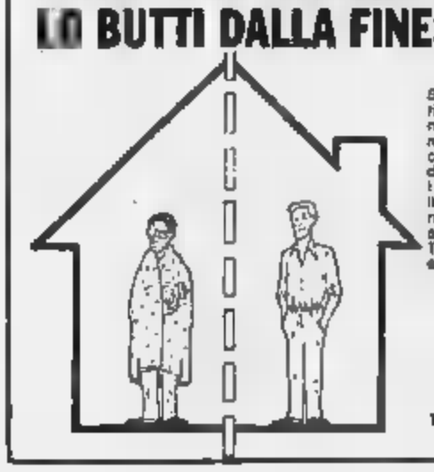
Confezioni artigianali di Pellicceria
Giorgio Villata
Ditta associata A.I.P.

è meglio vederci chiaro!!
OTTIGA
STEFANO
VIA GENOVA 114 - TEL. 63.70.14 - TORINO
non è il cliente di troppo
Controllo elettronico (GRATUITO) della vista effettuato da un computer seguito da un completo esame visivo con apparecchiature elettroniche di alla precisione - Esecuzione perfetta di qualsiasi ricetta
LENTI A CONTATTO - OCCHIALI MISURA
CONSEGNA IMMEDIATA

SCARPE INVERNO
Via Roma 39 TORINO - Corso Vittorio 439
Tel. 011-650.8078

ISTITUTO CRONOS
STENO DATTILO LINGUE CONTABILITA'
Preparazione
inizio 3 novembre
V. Mazzini -

META' DEL CALORE DELLA TUA CASA LO BUTTI DALLA FINESTRA... FAI DA TE



Semplice da applicare rimuovere e pulire non richiede alcuna modifica all'infisso e costa quanto un risanamento di vetri.
I rumori che entrano il calore che esce risolve DUE problemi con un solo vetro.
Ti aiuta a risparmiare energia

...E per VERANDE SERRE
Adoperate: POLICARBONATO DOPPIA CAMERA ANTIURTO

MATERIE PLASTICHE ADEGLAS s.n.c.
10139 TORINO - VIA MADAMA CRISTINA 117
TEL. 650.46.55 - 650.478

la casa chic
GIORDANINO
ESPERTI IN CUCINE
REALIZZAZIONI PARTICOLARI
Via Umberto 47 - POLONGHERA (CN) - Tel. (011) 974.177

CHIAPELLO
un grande artigiano
LETTI IN FERRO OTTONE
RETI ORTOPEDICHE
Via Cigna 8 - TORINO - 52.11.573

Ghalibaf
TAPPETI
C.so V.
novità nella tradizione
Taher Sabahi un esperto di fiducia.
3000 orientali
assoluta
la certezza di
il tappeto

Quei piloti moto-trial a confronto

Sabato 13 (ore 21) e domenica 14 (ore 15), al daranno convegno a Torino presso il Palazzo a Vela, i migliori piloti di «trial», provenienti da tutto il mondo, per il 3° Indoor Internazionale Gran Premio Acqua Fabia.

«Si tratta di un'importante iniziativa» sostiene Sandro Spreafico, ideatore e organizzatore della manifestazione. Il trial specialità acrobatica spettacolare, si pratica nei boschi, sul greto dei fiumi, in montagna e in luoghi poco agevoli per i non addetti.

«E' per questo — spiega Spreafico — che ho pensato tre anni fa di portare il trial in città, per avvicinarlo e farlo conoscere a tutti». E' nata così la competizione «Indoor (al coperto). Grazie alla collaborazione delle autorità competenti, in tre anni l'incontro è diventato il più importante d'Europa (se ne organizza uno anche Barcellona). I piloti partecipanti, sono dieci, di cui cinque italiani, due americani, due spagnoli, ed un francese.

Saranno presenti nel comitato d'onore, Enrietti, Diego Novelli, Fiorenzo Alfieri, Eugenio Maccari, Piercarlo Longo e molti altri. Il calendario della manifestazione prevede per sabato l'inizio delle prove alle ore 17 e della competizione alle 21. Domenica, la seconda manche è prevista per le 15, e la premiazione alle 18.

La manifestazione di quest'anno ha inoltre lo scopo di rappresentare un punto di partenza per quello che nell'83 sarà un vero e proprio Campionato italiano indoor. L'allestimento del percorso è affidato al Jolly moto club Torino.

I biglietti per il 3° Indoor di trial sono in vendita esclusivamente presso il Salone «La Stampa» in via Roma, al prezzo di lire per l'ingresso e 6000 per le tribune (ridotti 2500/5000).

g. po.

I PEZZI DI DE WAN NELLE VETRINE A NEW YORK

Orefice del cristallo

La vetrina che l'«orefice del cristallo» allestirà anche negli Stati Uniti

Lo stilismo italiano è in ascesa. Sinonimo di fantasia, abilità e grazia, gode d'una sua diffusa rinascenza nel mondo. Wan, con una spettacolare vetrina nel negozio di via Roma, annuncia che le grandi coppe a tagli e molature spigolate o rotonde, i flaconi di whisky, coperti di pampini e grappoli d'uva, le coppette da caviale o i flutes ottagonali con il decoro «Quattro stagioni», esposti a Torino, figureranno nello stesso momento nei diversi Pavillon Christofle a Parigi e dal 6 all'11 novembre prossimi nei negozi esclusivisti della celebre cristalleria tedesca Villeroy & Bloch, a New York.

Due manichini a grandezza naturale, in autentici costumi settecenteschi, crema e rosa, vigilano gli elenchi passaggi di una produzione che in pochi anni ha fatto meritare al designer torinese Enrico De Wan, l'appellativo di orefice del cristallo.

Il cristallo arriva grezzo dalla Saar ai laboratori De Wan: qui è molato con sperico lata precisione per accogliere l'oro zecchino. Un designer votato alla ricerca tecnica ed una maestranza artigianale di indiscussa perizia. Ecco all'importante fase della metallizzazione dell'oro ad una temperatura di poco inferiore a quella di fusione.

Il risultato: la fusione di due case internazionalmente famose a ad una risplendente produzione in firma Wan.

l. s.

PER CORREGGERE LE CADENZE DIALETTALI

A scuola di dizione

Torino di scuole dizione finalizzate alla recitazione e quindi inserite in un programma ben preciso che prende altre discipline, ce ne sono. Ma di scuole sola dizione e fonetica che prevedono studio degli accenti e dell'impostazione della voce e dell'uso delle componenti espressive di questa, ce n'è una sola.

Parliamo cioè del Centro di via Verdi 21, diretto da Iginio Bonazzi, attore fisso della compagnia di Prosa Torino della Rai, specializzatosi il celebre foniatra Oskar Schindler, con il quale ha scritto il libro di dizione «Dico bene?». Alla scuola di Bonazzi arriva di norma con la voce «sporca», troppo alta o troppo bassa, solo monotona o solo aggressiva, priva colore, incapace di sintonizzarsi con le emozioni ed i sentimenti del momento.

Per non parlare degli scenti fonici e tonici sbagliati e certe cadenze a volte troppo pesanti e quindi sgradevoli. sette mesi, la durata di un corso, attraverso esercizi di respirazione, vocalizzi, urla, scioglilingua e lo studio approfondito degli elementi espressivi della il nostro risultare ne esce con «ripulito». La voce diventa più gradevole, più personale, più rispondente umori momento, alle proprie emozioni E, naturalmente, con gli accenti sempre posto giusto.

Gli allievi sono insegnanti, avvocati, dirigenti d'azienda, aspiranti attori, giornalisti e presentatori, in particolare di radio e televisioni private. Dagli errori di questi ultimi, dalle loro papere, dalla loro goffaggine, specie nei primi anni del boom delle emittenti private, è dipeso in gran parte il successo del Centro D.

Centro D, inoltre, si tengono anche corsi speciali per balbuzienti, afasici e spastici assistiti da una logoterapista.

Telefono per essere fra amici

Chiamate Torino 53.20.53 Dal 22 dicembre 1968, questo numero è sinonimo di telefono amico. Un'associazione apartitica e aconfessionale, composta di giovani volontari sintonizzati con la città emarginata e disperata. Una montagna di attuali centralinisti, impegnati ciascuno 25-30 ore al mese, fra turni e aggiornamento.

Il servizio che svolgono non è semplice. La patente che autorizza a sollevare la cornetta va rinnovata di continuo «La capacità di ascoltare e di ascoltarsi, di accettare gli altri e di accettarsi: ecco i requisiti che occorrono per ottenerla» spiega Fernando Ippolito, presidente della sezione torinese di Telefono Amico.

Un seminario «abilitante», il 27, deroulera presso Attendono gli allievi (età minima 18 anni, massimo 26; iscrizioni in corso Galileo Ferraris 201 (tre quattro mesi di incontri, una alla settimana. Poi l'esordio, il primo «Pronto, qui telefono amico...». Sessanta, settanta drilli giornalieri, che annunciano le storie più svariate «La loro matrice è in genere la solitudine, la difficoltà a comunicare — ripiloga Pierangela Minetti, segretaria del Gruppo — Altre, invece, echeggiano problemi tipici di questa o quella stagione della società».

b. g.

LE MOSTRE D'ARTE

Nuova personale con Baumgartner

Fritz Baumgartner (*«L'Approdo»*, via Bogino 17, sino 14 novembre) fin dagli Anni Sessanta è presente a Torino, ospite di Arturo Bottello, sicché è naturale il cercar di cogliere volta in volta ciò che di nuovo egli reciti: nei motivi come e soprattutto, nel segno che ne caratterizza la stessa pittura.

Anche *Janus* nel presentare questa sua nuova «personale» si è soffermato struttura delle figurazioni parlando di «spirali» e di «labirinti». In realtà ciò che da forma alle immagini dei fasci di linee che, vere e proprie «linee di forza» rendono il senso plastico: oggi con un respiro più largo e pacato, meno ossessivo e di maggior respiro.

Sciolti i grovigli, la forma, come in *Madre terra*, è giunta ora a svilupparsi in monumentale i naturali turgori per effetto d'una luce che, ancora una volta l'artista è riuscito a trarre dall'interno dei personaggi che animano le sue composizioni: da un vecchio *Castagno* con la chioma ritmicamente elaborata, alle figure umane, cominciando dall'*Autoritratto* ch'è stato preceduto da significativa serie studi in minor formato, sino all'ampio gorgo luminoso in cui si calano i protagonisti della singolare sua *Ultima cena*.

Rafael Navarro (*«Aperta»*, via Pastrengo 9, sino al 6 novembre) nato 42 anni fa a Saragozza, iniziò a fotografare nel 1968. In una pagina autobiografica conferma di puntare nel suo lavoro ad «un massimo di sincerità». Basta tuttavia la duplice immagine di cui si vale nel «dittico» a rivelare in tutta verità il Navarro — operatore tecnicamente superbo — miri ad una *sincerità* soprattutto concettuale nella quale l'una e l'altra parte della sua «opera» possono costituire due momenti diversi (lo stesso albero ripreso in due diverse stagioni) o instaurare tra loro un rapporto di analogie ora una contrapposizione, persino continuità (con la vasca nel paesaggio). Non senza dimostrare in tal modo quanto sottile possa essere a volte il passaggio (per non dirlo *diaframma*) tra le due figurazioni.

Ottavio Mazzonis (*«Bianco»*, Galleria Subalpina sino al 7 novembre) ha maturato con gli anni quella libertà interiore ch'era già tutta nuce direbbe filosofo) in certi tipeggianti bozzetti diphati in uno stile più compendiario che impressionistico, senza i quali non avremmo avuto ogni queste leggiadre sue «restituzioni» (così come in *Carla* sembra filtrare il ricordo filtratissimo di altri celebri nudi subalpini).

Jean Jacques Dournon (*Centro culturale Franco-Italiano*, via Donati 5, sino al 4 novembre) ha bene impiegato i due anni del soggiorno romano a Villa Medici, volgendo la sua sensibile attenzione alle antiche mura come alle pareti dai cadenti intonaci ai vecchi come ai nuovi reticolati di pietra, in un certo senso assicurandosi davvero, come nota Gilbert Erouart addetto culturale dell'Ambasciata di Francia a Roma, «la complicità della Storia». I suoi frammenti parietali altro non sono infatti che vive testimonianze di quanto l'antico entri «posa» sul presente; col suo carico di suggestioni visive e la persistenza dei suoi valori contestuali.

an. dra.

La giornata dell'Avis

Al Teatro Nuovo di Torino (corso Massimo d'Azeglio 15) si svolgerà la *Giornata del donatore Avis*», tradizionale appuntamento per tutti i donatori di sangue, che quest'anno riveste un carattere particolare anche dal punto di vista promozionale.

Oltre alla consegna di attestati, diplomi e medaglie di benemerenza (significativo riconoscimento al donatori per un'opera umanitaria e disinteressata) la manifestazione proseguirà con un pomeriggio «non stop» di spettacoli.

Dopo la Messa (8,30) celebrata Cappellano padre Vittorio, seguirà la cerimonia ufficiale della premiazione. Al pomeriggio, (14,30) proiezione del film «Frankenstein junior» di Mel Brooks. Alle 16,15 il clou della manifestazione: il balletto «Danze genti per fiume e contrade» con Loredana Furno, Jean Pierre Martial, Marino Fisso, Stefano Mazza ed il collettivo danza del «Nuovo» di Torino. Infine l'illusionista «Fantasio» ed i giocolieri «Valente e Valente» concluderanno la «giornata».

ALNO®
il mondo della cucina componibile

una progettazione esclusiva della vostra cucina
ASCHIERI
CENTRO CUCINE ALNO
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 15 - TORINO
TEL. 53 42 95
disegno torino

CAMET
ALGOZZINI

Una bella figura...
...ecco cosa vogliamo farvi fare
per matrimoni
cerimonie
via Garibaldi 10bis
Torino
(011) 542518

Pistarino «cabatranviere»

Carlo Pistarino, trentaduenne, lupre — in scena venerdì e sabato al teatro - cabaret Centrale in via delle Rotine — si definisce «cabatranviere». Infatti a Genova fa ancora il conducente di autobus e gran parte del repertorio è ricavato a piene mani da episodi accaduti (si ritiene con molta attendibilità) sugli autobus.

Un'umanità reale, sofferente, sconfitta, vista attraverso quella particolare lente di chi, come direbbero a Napoli, «se potè meglio campà» va in fabbrica a Italia» senza, per altro, sentirsi gente finita.

Pistarino accentua, tratteggia e mette in evidenza tutte quelle piccole banalità che in più di un'occasione strappano un attimo sorriso a chi si serve mezzi di trasporto.

storie, aneddoti raccontati con quella giusta dose di cattiveria.

Questa settimana

PROSA

CARIGNANO — Da mercoledì 3 novembre, Giorgio Albertazzi in «Enrico IV» (ore 21).

ALFIERI — Da martedì 2 sino al 7 novembre la Compagnia di Luigi De Filippo presenta «Quando Napoli è commedia», due atti unici di Peppino De Filippo.

ERBA — Sabato 6, ore 21,15, il Gruppo Teatro Torinese presenta «Gent borgh», e domenica 7 la Compagnia Piobesi si esibisce in «Pautasso Antonio esperto matrimonio».

MUSICA

CONSERVATORIO — Oggi, ore 17, in collaborazione con il Goethe di Torino concerto del «Linos Ensemble». In programma musiche di Mozart, Prokofiev, Spohr, Morcosinski) «L'opera per pianoforte» (primo concerto). Sabato 6, per l'Iniziativa Cami, della pianista Paola Motta con musiche di Scarlatti, Chopin, Debussy, Domenica 7, ore 17, la «Chamber Orchestra Europe», direttore Claudio Abbado, eseguirà musiche di Brahms, Ligeti, Beethoven.

RIKI HAERTELT — Martedì 9, al Conservatorio per i concerti della Haertelt, recital del pianista Giuseppe Masanglia (ore 21).

I — Al Movie Club proiezione del film «A Hard Days Night» di Richard Lester, per la rassegna sugli anni dei Beatles. Ore 18,30; 20,30; 22,30.

Una bottiglietta — Oggi e domani, al Cinema Torino, in occasione del film «Gazzosa alla menta» verrà offerta a tutti gli spettatori una bottiglietta «Sprite», distribuita dalla società Coca-Cola.

Per il bimbo — Stamane, in Sicilia 12, manifestazioni conclusive dell'iniziativa «Il bambino che viene da vicino».

Circolo Filologico — Al Circolo Filologico di via del Carmine 13 si svolgeranno, il primo di novembre, corsi di origami, ossia dell'antica arte giapponese del piegare la carta. I corsi sono principalmente rivolti a insegnanti di scuole materne, elementari e medie. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 518.788.

Corso di tennis — Martedì e giovedì lezioni di tennis organizzate dal quartiere 22 Cavoretto-Borgo Po. Quarantamila lire per tre mesi, sessantamila per cinque.

Federalisti — Lucio Levi è stato rieletto segretario della sezione torinese del Movimento federalista europeo. Levi è docente di Istituzioni politiche comparate alla facoltà Scienze politiche a Torino. Vicesegretario il professor Alfonso Sabatino.

Circo Americano — Oggi alla Pellerina due spettacoli del Circo Americano. Ore 14,45 e 17,45.

Astronomia — Il quartiere Cavoretto-Borgo Po, in collaborazione con l'osservatorio astronomico Pino Torinese organizza un corso di astronomia dal 3 novembre in corso Moncalieri 18. Per le iscrizioni telefonare al 890.5345.

Piazza Stampalia — Stamane, alle 11, nei giardini di piazza Stampalia «Sensazioni» con il Teatro del Carro, e alle 21 all'istituto Orassi di via Veronese 305 «Oje» con i Controinibus di Lima.

Teatro popolare — Alle 21,15 al Teatro Erba, per la rassegna di teatro popolare regionale va in scena «Bestie grame» di Angelo Benotto, regia dello stesso Benotto. Lo spettacolo è interpretato dalla Compagnia comica villafranchese.

Quattrorisate — Al Keller Studio viale Madonna di Campagna proiezione del film «Pino piccolo» di Peter Del Monte. Ore 15,15; 17,15; 19,15; 21,15. E' per la rassegna «Quattrorisate».

Radio e TV

Canale 5

11,30 Football americano
12 — Supercampionissimo show
13 — Telefilm Mary Tyler Moore
— Pop Corn
14,30 Film Missili in giardino, con Paul Newman, Joanne Woodward, Joan Collins
16,30 Theater Gelita alla cieca
18 — Premiatissima, spettacolo condotto da Claudio Cecchetto
19,30 Telefilm Flamingo Road
20,30 Telefilm Magnum P.I.
21,30 Film Lo zingaro, con Alain Delon, Anne Girardot
23,15 Film di borghesia in nero, con Ornella Muti, Senta Berger, regia di Tonino Cervi

Retequattro Telestudio

10,30 I grandi match di boxe
11,30 Gasil La domenica è calcio
12 — Telefilm Pernella, H. Worth
Telefilm Dynasty
14,50 Telefilm Il virgi
16,30 Telefilm Avventure di frontiera
17,30 Telefilm La valle della morte
18 — Telefilm Vicini troppo vicini
Ciprta, con Enzo Tortora
19,30 Telefilm Dynasty
20,30 Telefilm La famiglia Bradford
21,30 Film Avventure in Oriente, con Elvis Presley
23,30 Telefilm troppo vicini
24 — Film Da criminali ad Hong Kong, di H. Hasley, con H. Fiank, B. Harris
1,45 Film L'eredità di un uomo tranquillo, di M. Zampa, con D. V. De Carlo

Quarta Rete

10 — Film La battaglia del deserto
11,30 Telefilm Una strana ragazza
13 — Telefilm Ispettore Bluey
14 — Telefilm Un assassino per un battimano
15,30 Cartoni Ulla Dispalon
17 — Superstar
18 — Telefilm impossibile
19,30 Telefilm Una strana ragazza
21 — Film I ribelli del
22,30 Echomondo
22,50 Film La casa delle mele mature, Erika Blanc, Marcella Michelangeli
0,20 Top secret story
0,30 Film Giovani prede

GBR

10,30 Telefilm Cuore selvaggio
12,15 Telefilm Get Smart
12,40 Telefilm Gli ignoti
13,30 Telefilm Lupin III
15 — Il pranzo è servito, a cura del Tastevin
19,30 Programma musicale Fantastico
20,30 Programma Tutto Cinema
20,40 Telefilm The Quest
21,30 Film La mostro, di Sergio Garibaldi, con Klaus Kinski, Stella Calderoni
23,25 Strip-tease
Film Giorni di sangue, di Fred Gecca con Grace Wheis, Gary Hudson, Gianni Garko
1 — Film e orsi
2,30 Film Il colosso d'argilla
4 — Film Una voce, una chitarra, un po' di luna
6,30 Film Quattro supereroi in viaggio

Telecity

9,30 Superclassifica show
12 — Telefilm Ship
14 — Telefilm Taxi
14,30 Telefilm Giovani
15,30 Il grande pallo, programma per ragazzi condotto da Enzo Balboni
17 — Cartoni
18 — Telefilm Pedro e figlio investigatori privati
19 — Telefilm La leggenda Custer
20 — Telefilm La strana coppia
20,30 Telefilm Tom Horn
21 — Il gente, in compagnia di Dino Crocco, regia Silvia Arzuffi
24 — Film La snagliatore

Videogruppo

10,30 Film La che venne dal mare
12 — I cantan d'la nostra gent
13 — Film Ore a pattuglia sfida
Grande blu
17 — Il discovriere
17,30 Film Gangster dalla faccia pulita
19,30 Telefilm La strana coppia
20 — Telefilm Detter Kildare
20,30 Film L'arma, l'ora, il movente, di Francesco Maran con Renzo Montagnani
23 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
24 — Film della notte

Una Cardinal nel film «Scandalo» (ore 21,30) in onda su Antenna Nord

Italia Uno (Antenna Nord)

11,15 Telefilm Ore 17: quando suona la sirena
12 — Incontro di boxe
13 — Wrestling
14 — Telefilm La casa nella prateria
15,45 Jerry Lewis show
17 — Film Bud Bam, pomeriggio in allegria con Sandro, Mauro e Paolo
18,30 Long Sweet
19,30 Telefilm Buck Rogers
20,30 Telefilm Falcon Crest
21,30 Film Scandalo, di Salvatore Samperi, Lisa Gastoni, Franco Nero
23,30 Calcio - Avellino-Juventus
1 — Los Angeles

Telesubalpina

13 — Film Testa di rapa
14,30 Cartoni Beelab 2020
15 — Film Una storia milanese
16,30 Le grandi spedizioni del nostro secolo: «I Maya»
17 — Telefilm Korg
17,30 Film Il pianeta dove l'inferno è verde
19 — Documentario
19,45 Il vantaggio, a cura di Michele Tribuzio
20,30 Film Ore a commando invisibili
22 — Film La furia dei giganti

Telecupole

10 — Telefilm Medical Center
— Telefilm Project Ufo
13 — Spettacolo La trattoria ricordi
15 — Cartoni Lone Ranger
15,30 Cartoni Conan
17 — Il mondo dei bimbi
18 — Commedia in bellito grame lenghe
20 — Telefilm Boys and Girls
20,30 Sport Flash, notizie sportive dell'ultima ora a cura di M. Corrado
21,05 Sceneggiato Watergate, ultima puntata
22 — Giuramento d'amore, con T. Bonelli, E. Cigoli
23,20 Telefilm Police Surgeon
23,50 Film ducale, con M. E. Stewart

Prima Antenna

19 — Telerotocalco sportivo
19,— Telefilm The Outsiders
20 — Tarallucci e vino, fantasia napoletano condotto da Peppino Gagliardi
21 — Film Oedipus
23 — Cineteca: Un film non ordinario

Tv Flash

12,— Cartoni animati
13 — Telefilm Il cavaliere solitario
13,25 Telefilm Kronos
14,25 Film Un corpo in nero
16 — Film Io amo, tu ami
17,15 Film La paura fa 90
19,10 Cartoni animati
19,45 Jazz a Torino
20,45 Telefilm Al confini
21,10 La signora giudice, con Simone Signoret
22,05 Film Tre gendarmi a New York
23,35 Film I bambini ci guardano

Telemontoso

13 — Telefilm Il solitario
14,25 Film Un corpo in nero
16 — Film Io amo, tu ami
17,15 Film La paura fa 90
19,10 Cartoni animati
Jazz a Torino
20,45 Telefilm Al confini della realtà
21,10 Telefilm La signora giudice
22,05 Film Tre gendarmi a New York
23,35 Film I bambini ci guardano

Studio Nord

13,15 Telefilm Ironside
14,45 Film Serenata veneta, di Luigi Di Marchi, con Bianca M. Ferran, Walter Brandi, Nicola Bernardi
16,10 Telefilm Ironside
17,15 Film Archibald (replica)
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco storico
19,15 Telefilm La famiglia Smith
20,15 Fuori gioco
21 — Sette giorni a Studionord
21,30 Film Il giovane selvaggio, con Götz George, Leo Rudolf, Marianne Hoffman
23 — Film Fantasie di una troiacane

Quinta Rete

10 — Film Ti-Koio e il suo pescecane, di Folco Quilici, con Dena Puhara
11,30 TeleMm Love Boat
12,30 Cartoni animati
14 — Film Noi non siamo angeli, di F. Kramer, con M. Coby, P. Smith
16,30 Telefilm Amore in soffitta
17 — Cartoni animati
18,30 Telefilm Combat
19,30 Telefilm Una famiglia intraprendente
20,30 Film Kalkkentruppen, di Franco con Lino Banfi, O. Lionello
22,15 Telefilm Squadra emergenza
23,15 Film La brigata delle pazze squillo, di P. Aubin, con R. Corel, E. Cool
0,45 Film erotici al, Derek Ford, con B. Boyle, R. Shaw

6 Rete Indiper Can. 36

15 — Cartoni animati
16 — Film I senza Dio, con Antonio Erika Blanc
17,30 Documentario Mondo degli animali
18 — Film Se deputato, Nino Taranto, Marisa Merlini
19,30 Cartoni animati
20 — Telefilm Jambo Jambo
21 — Film Stiamo quoti della calibro 38, Antonio Sabato, Dunlak Lassander
22,30 Telefilm Sherlock Holmes
23 — Film Quando l'amore è sensualità, con Agostina Belli, Giorgio Mastrota

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

pellicceria
durando
Via Roma 77, Torino
ESCLUSIVISTA
FENDI

TELECUPOLE
Piemonte
è la tua televisione
SELEZIONE WEST
Appuntamento ogni domenica con i films
Questa sera ore 23,00
«UN DOLLARO BUCATO»
Domani
«AVVENTURA»
Vicende straordinarie tate dai protagonisti
Ogni lunedì ore

GANORA E CAPUCCHIO
INFISSI PER
Serramenti in legno - Porte interne
Portoncini blindati
Avvolgibili in pvc e in legno
Posa in opera rilievi misure eseguite da nostro personale specializzato
Esposizione: C.SO FRANCIA 187
RIVOLI - CASCINE VICA - TEL. 958.4927
Presente al Salone della Tecnica - Stand n. 842

Gianluca Veronesi del psi

Nuovo assessore alla Cultura

La giunta, dopo mesi, è completa - Il programma del neoeletto

ALESSANDRIA — La giunta di sinistra [illegible] nella sua completezza dopo mesi di difficile gestazione per arrivare alla nomina dell'assessore che sostituisce il socialista dottor Piero Magrassi, già alla Sanità e dimessosi in quanto incompatibile la sua posizione di medico dell'Usl e [illegible] amministratore comunale.

Caduta l'ipotesi di un [illegible] diretto dei psdi in giunta — i socialdemocratici, comunque, appoggiano la maggioranza pci e psi —, neo assessore è stato eletto il socialista Gianluca Veronesi Trentadue [illegible], il più giovane [illegible] alessandrino, alla sua prima legislatura, funzionario della Regione Piemonte (dove si occupa di economia), responsabile regionale della politica culturale del psi.

L'elezione è avvenuta all'1 di ieri mattina, al termine [illegible] una lunga seduta del Consiglio comunale che ha concluso il dibattito sulla verifica avvenuta tra pci, psi e psdi per quello che dovrà essere il programma della maggioranza fino alla fine della legislatura. A differenza dei predecessore Magrassi, Veronesi non avrà la Sanità (per questo [illegible] si è deciso di delegare il [illegible] comunale Renato Cocito, del psdi) ma [illegible] Cultura e il Teatro.

«Un settore — spiega Veronesi — di cui già mi interessavo come consigliere delegato ed al quale l'Amministrazione intende dare maggiore attenzione, anche perché la città sta dimostrando di rispondere sempre più agli stimoli della cultura, quando c'è la qualità. Per il teatro, gestito da una municipalizzata, l'Ata, e quindi con una autonomia gestionale, il mio compito sarà di tenere i rapporti tra l'Amministrazione ed il Consiglio dell'Ata stesso».

Gianluca Veronesi [illegible] definisce un intellettuale, un uomo di cultura? «Non mi considero esperto di tutti i rami della cultura e non sono il cosiddetto intellettuale — spiega il neo[illegible] —, avrò anzi qualche difficoltà ad essere promosso nel giudizio dei veri uomini di cultura».

Gianluca Veronesi non nasconde le difficoltà economiche, di qui la necessità di scelte oculate per le grosse iniziative che costano care. «Ma — spiega — c'è anche la cultura che costa poco, la politica dei servizi e quindi il recupero di certi monumenti, la riapertura della pinacoteca - museo, la valorizzazione del patrimonio artistico che in città esiste. Poi il contatto con i giovani, per questo stiamo lavorando sulla musica rock (film [illegible] grandi concerti rock dei mostri [illegible] abbinati all'esibizione di complessi alessandrini). In programma, anche corsi [illegible] danza moderna, di mimo e di danza jazz, per interessare i giovani, dare la possibilità di come impiegare il tempo libero».

Si [illegible] è il più giovane, è arrivato in giunta rapidamente, quali ambizioni ha? «Tutti i grandi personaggi — risponde sorridendo — dichiarano di lavorare almeno 18 ore al giorno, allora non dirò importante. In me l'ambizione convive con una certa pigrizia e intendo mantenere alcune ore per dormire, mangiare, seguire la televisione e andare qualche [illegible] al bar, per incontrare gli amici [illegible] mi ricaco allora trovare il [illegible] solo per il lavoro».

Franco Marchiaro

Gran festa al Battaglione Alfonsine

ALESSANDRIA — *La festa del corpo è stata l'occasione per consegnare ieri mattina alla caserma «Valfrè» l'encomio concesso [illegible] ministero della Difesa al Ventiseiesimo Battaglione Fanteria Motorizzata «Alfonsine» per i soccorsi prestati alle popolazioni delle zone meridionali colpite dal terremoto nel 1980.*

Presenti le massime autorità della Provincia, il [illegible] dante del Battaglione ten col Duilio Cuzzoni [illegible] ricordato l'attività svolta dal reparto in tempi [illegible] pace e [illegible] guerra, quindi il comandante della Brigata motorizzata «Cremona» generale Antonio Cappone ha consegnato gli encomi ai battaglioni [illegible] militari che si sono distinti durante i soccorsi: colonello Nicola Signore, ex comandante dell'«Alfonsine», capitano Claudio Cabrini, maresciallo Vito Vernacci, caporali Zanotti e Rossi.

La cerimonia [illegible] è conclusa con lo spettacolare sfilata del battaglione a bordo degli automezzi in dotazione. r. sc.

Alessandria. Un momento della manifestazione per i riconoscimenti [illegible] Battaglione Alfonsine

Nel tardo pomeriggio di ieri al casello di Tortona

Colta da malore muore mentre esce dall'auto

La donna, 58 anni, viveva a Rivanazzano - Si è subito pensato a un delitto

TORTONA — Una donna che viveva a Rivanazzano, in via Ugo Foscolo 5, è stata trovata nel tardo pomeriggio [illegible] ieri cadavere sulla propria auto, all'uscita del casello tortonese dell'autostrada Milano-Genova. Dai primi accertamenti [illegible] effettuati dal medico legale dottor Francesco Bertilla la morte dovrebbe essere conseguenza di un attacco cardiaco. Si tratta di Nicoletta Camilli, 58 anni. Nativa di Bergamo circa a due-tre anni fa era titolare di un bar a Salice Terme, poi si era ritirata a Rivanazzano dove non svolgeva alcuna attività. Da un referto medico che aveva nella borsetta risulta fosse sofferente di cuore.

A dare l'allarme è stato, verso [illegible] 21 [illegible] ieri, uno degli addetti del casello autostradale. Nicoletta Camilli [illegible] guida della sua «Mini» appena uscita dall'autostrada aveva parcheggiato su una piazzola. Erano circa [illegible] 15, due ore dopo l'addetto notando l'auto sempre ferma si è avvicinato ed ha scoperto che la donna giaceva riversa sul sedile anteriore, le gambe fuori dalla portiera di destra; evidentemente sentendosi male aveva cercato di uscire dall'abitacolo. Non dava più alcun segno di vita.

L'uomo ha telefonato alla polizia stradale, è intervenuta una pattuglia di servizio lungo l'autostrada, un medico tortonese, chiamato sul posto, la dottoressa Cattarina Massone, ha accertato la morte senza però pronunciarsi sulle cause.

Intanto da Alessandria in[illegible] tervenivano [illegible] pattuglie della Volante [illegible] il medico legale.

Dopo i primi accertamenti il cadavere è stato trasportato all'obitorio, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Si era pensato in un primo momento ad un delitto, quantomeno [illegible] un suicidio, ma la presenza del referto medico ad un primo, sommario esame [illegible] cadavere farebbe propendere per una morte naturale. Le indagini, comunque, proseguono. t. m.

Incidente a Tortona

Sette feriti (tre gravi)

TORTONA — Sette feriti, di cui tre in gravissime condizioni, per un incidente avvenuto ieri sulla statale 35 bis dei Giovi alla periferia cittadina. Due auto, una «Mini» [illegible] una famiglia tortonese e una «128» con tre genovesi, si [illegible] scontrate dopo che la «128» ha sbandato, almeno così sembra, invadendo l'opposta corsia.

La famiglia tortonese coinvolta nello spettacolare incidente è quella [illegible] Ignazio Anedda, 35 anni, via De Gasperi 5 (era alla guida) che aveva al fianco la figlia Donatella di 10, e, sul sedile posteriore, la moglie Maria Pina Fazzolu, di 35, e l'altro figlio Gianluca di 5. [illegible] grave [illegible] tutti è la piccola Donatella, ricoverata all'ospedale Gaslini di Genova in condizioni disperate. Anche Ignazio Anedda, all'ospedale di Tortona, è stato giudicato con prognosi riservata.

I tre genovesi che viaggiavano sulla «128» sono Livio Margnati, 56 anni, che era al volante; la moglie [illegible] Celesia di 50, al suo fianco, e la suocera Teresa Novello di 77 che era sul sedile posteriore. Livio Margnati è ricoverato, come gli altri feriti, all'ospedale [illegible] Tortona; anche [illegible] la prognosi è riservata.

Nell'auto fuori strada

In coma un medico di Voghera

VOGHERA — Un medico vogherese, il dottor Giorgio Barbarini, 29 anni, in servizio al reparto infettivo al [illegible] nico «San Matteo» di Pavia, è rimasto gravemente ferito [illegible] un incidente stradale avvenuto la notte tra venerdì e sabato, verso le 2, sulla statale dei Giovi, in frazione Tre [illegible] di Cava Manara.

[illegible] ritorno da Pavia, al volante della propria auto il dottor Barbarini è uscito [illegible] strada per cause imprecisate, forse per la fitta nebbia o per un colpo di sonno. La vettura è ribaltata nella scarpata laterale alla statale e il professionista ha riportato gravi lesioni ed è stato ricoverato in coma al Policlinico pavese.

Giorgio Barbarino è molto conosciuto anche negli [illegible] bienti politici. (c. g.)

Il mercato dei fiori per il tradizionale 2 novembre

Rispettata la tradizione ma con crisantemi «cinesi»

Costano meno dei «nostri» il cui prezzo varia da 4 a 5 mila lire

ALESSANDRIA — «Ormai è un fiasco anche commemorare i defunti», questo il commento generale della gente che [illegible] ieri affolla il cimitero per addobbare le tombe e prepararle al tradizionale appuntamento [illegible] 1° e 2 novembre, giornate dedicate ai Santi e ai Defunti.

Il «caro estinto» quest'anno costa più caro: [illegible] facile giocare di parole che trova, però, diretto riscontro nei prezzi praticati dai fiorai ambulanti e negozi specializzati. Al mercatino di piazza Garibaldi i crisantemi [illegible] la quantità è scarsa, la qualità pure, il mercato insomma non è eccezionale», precisa un venditore) si aggirano sulle [illegible] mila lire l'uno.

Sono i più convenienti, perché nei negozi il prezzo raddoppia o va anche oltre «500, 5000 lire a «stelo». La gente sbaglia, affermano i negozianti, a «cosalizzarsi» su un unico tipo di crisantemo, quello tradizionale, la palla» quest'anno fra l'altro, in ritardo di fioritura ma non è così ogni volta! Ci sono altre specie [illegible] nomi che tradiscono origini orientali — «cinesi», «coreane» — che si aggirano sulle 1500 lire e anche meno.

Chi deve addobbare una tomba, però, anche per quel senso di decoro proprio in una città di provincia, dove tutti si conoscono, si reincontrano (e si giudicano) ogni anno al cimitero,

In netto aumento anche gli altri «accessori» i «lumini», ad esempio, vanno dalle 600 lire per i più piccoli alle 2500 per quelli più lussuosi. Il cimitero urbano da ieri è aperto con orario continuato dalle 8,30 alle 17,30. Gli «straordi-[illegible] *sono previsti un'altra ventina di nuovi posti.*

«Artigiani e pubblici amministratori — *afferma Renzo Ibbiglio* — [illegible] troveranno al momento dell'inaugurazione a verificare il lavoro svolto assieme, in tre anni di impegno, per realizzare questa iniziativa che è il frutto della volontà e del modo nuovo di concepire [illegible] sviluppo dell'attività produttiva [illegible] parte delle piccole imprese e degli enti pubblici, in una [illegible] di collaborazione e di interesse reciproco, che smentisce chi ancora vuole privilegiare l'improvvisazione. L'irrazionale forma [illegible] insediamento delle attività produttive e dell'uso del territorio». f. m.

Trovata morta nell'alloggio in fiamme

CASALE — Accorrono per spegnere un incendio e trovano [illegible] donna morta. È avvenuto in [illegible] alloggio di via Milano, dove i vigili del fuoco hanno scoperto il cadavere di Severina Daré vedova Valentini, 55 anni.

La donna, che era sola in casa, stava preparando il pranzo, quando per un malore è caduta tra il corridoio e la cucina dove, dal fornello a gas che era acceso, si è poi sviluppato un incendio. (g. d.)

Rivolta alla Cassa di Risparmio di Torino

Una diffida del magistrato per il fallimento Calasso

Bloccate le ingiunzioni di pagamento ai clienti della banca coinvolti nel crack della ditta casalese [illegible] pelletteria - Confronti [illegible] gli arrestati

CASALE — Il giudice istruttore Salvatore Russetti ha diffidato la Cassa di Risparmio di Torino a continuare [illegible] procedure esecutive — con ingiunzioni di pagamento — nei confronti di quei clienti (sono una quindicina) che erano stati convinti con firme di fidejussione a sottoscrivere finanziamenti per circa un miliardo a favore di una ditta di pelletteria casalese, dichiarata poi fallita dal tribunale.

In seguito a un'indagine relativa a quei fatti svolta dalla Guardia [illegible] Finanza, la scorsa settimana sono finiti in carcere il casalese Carlo Delrosso, [illegible] anni, abitante in zona Furnarotta, ex dirigente capo delle filiali casalesi della Cassa di Risparmio Guido Cumberti, 42 anni, [illegible] Santo Stefano Belbo, che dirigeva l'agenzia bancaria di Morano Po, e gli ex proprietari della ditta beneficiaria dei finanziamenti, Francesco Calasso 53 anni, [illegible] Morano, e il figlio Maurizio, di 25, abitanti in piazza Cesare Battisti.

Tutti sono accusati di associazione per delinquere, peculato per distrazione, falso ideologico e truffa.

«Esistono *elementi sufficienti per decretare che si è trattato di operazioni illegali, delle quali la banca per il momento non può trarre alcun profitto* — ha detto il giudice istruttore Russetti —, possono perciò stare tranquilli tutti quei privati capaci o richiesti di pagamento insostenibili».

Infatti dopo il fallimento della ditta «Calasso» tutti quelli che erano stati indotti a sottoscrivere finanziamenti (sono [illegible] stessi operai della ditta, parenti e amici [illegible] proprietari) ricevevano decreti ingiuntivi di pagamento da parte della Cassa di Risparmio di Torino.

«Resta [illegible] da accertare — ha aggiunto il dottor Russetti — quale consapevolezza aveva la Cassa di Risparmio di Torino nelle operazioni firmate dai due funzionari». Mentre proseguono le indagini, sono stati interrogati testimoni e verranno messi a confronto [illegible] i quattro arrestati. g. d.

Torino: Giro della collina

TORINO — Sono già migliaia [illegible] iscritti [illegible] alla collina che si correrà a Torino domenica 7 novembre. La «Camminata», giunta all'ottava edizione quest'anno è dedicata alla scoperta dei parchi torinesi.

Hanno aderito all'iniziativa di «Stampa Sera» numerosi gruppi delle province piemontesi.

Il ritrovo è per le 9 di domenica prossima in piazza Zara: il percorso è di 15 chilometri. Per informazioni, telefonare a «La Stampa», 011 65 68 393.

Lo spettatore identificato da [illegible] maresciallo allo stadio

Agente non sente gli insulti (il pretore assolve il tifoso)

L'episodio è avvenuto durante il controllo [illegible] una partita dell'Alessandria

ALESSANDRIA — Il tifoso che dice «Va a...» a [illegible] agente della polizia, che però [illegible] sente distintamente la frase, non compie alcun reato. Il pretore ha infatti assolto Vittorio Catalano, 40 anni, via Savona 20, processato per oltraggio a pubblico ufficiale. Il magistrato ha ascoltato la tesi del difensore avvocato Giuseppe Lanzavecchia.

Secondo l'accusa, Vittorio Catalano aveva offeso l'onore e il prestigio della guardia scelta della polizia Angelo Costa, addetto alla Scuola Guardie di [illegible] Acqui, dicendogli di «andare a [illegible] mentre l'agente si stava allontanando. L'episodio risale al 25 aprile scorso. Tifoso dell'Alessandria Vittorio Catalano si era recato al «Moccagatta» per assistere alla partita fra i grigi e l'Atalanta. Le forze dell'ordine, per impedire che al campo sportivo comparissero anche oggetti pericolosi avevano predisposto un severo servizio di controllo.

Alcuni tifosi erano stati perquisiti e tra gli altri anche Vittorio Catalano che, evidentemente, non aveva gradito la circostanza.

L'agente Angelo Costa [illegible] aveva sentito da lella rumoreggiava per l'impiego sul campo dei giocatori e l'ha ribadito in processo ma il maresciallo Ettore Ermili invece, aveva ascoltato nitidamente la frase oltraggiosa. Vittorio Catalano è stato così identificato ed è finito nei guai.

Durante l'udienza in pretura il sottufficiale ha confermato queste circostanze («Udii benissimo la frase — ha detto al giudice — mentre Costa, considerato il rumore, non potè sentire eventi distante almeno un metro e mezzo dal tifoso»). Vittorio Catalano è stato però assolto per [illegible] distrazione.

Cartolaia scippata a Casteggio

VOGHERA — Due giovani sconosciuti hanno aggredito e scippato della borsetta contenente quattro milioni in contanti la titolare di una cartoleria di Casteggio Silvia Lamonica, 55 anni. È avvenuto nella serata di venerdì, poco dopo le 21 a Casteggio. (c. g.)

«Il letto ovale» di Cooney-Chapman inaugura la stagione di Novi

A teatro con Goldoni e Patroni Griffi

In cartellone (s'inizia [illegible] 23 novembre) altri autori di prestigio del teatro contemporaneo

NOVI LIGURE — *La stagione teatrale 1982-'83, giunta alla pentolina edizione e organizzata come sempre dal Comune e dal Circolo Italiano, comprende sette spettacoli. Andranno in scena al Politeama Italia da martedì 23 novembre. «Una stagione dignitosa che dovrebbe incontrare il favore del pubblico tenendo conto che le grosse compagnie sono per noi irraggiungibili per motivi tecnici e finanziari — dice Sergio Cafelli, responsabile delle relazioni sociali dell'Italsider —. Abbiamo comunque cercato il meglio di quanto può offrire il "mercato". Un grosso sacrificio che il consiglio direttivo del Circolo affronta con spirito di collaborazione nei confronti del Comune e di Novi».*

«Significativo e da sottolineare il fatto, per una città come [illegible] nostra, che siamo giunti alla ventesima edizione — *aggiunge l'assessore alla Pubblica Istruzione, Maria Locelli* —, un traguardo lusinghiero. Il cartellone presenta spettacoli d'impegno e altri con caratteristiche [illegible] abili per tutto il pubblico. I costi rispetto [illegible] scorso anno sono lievitati del 20 per cento. Abbiamo però mantenuto i prezzi d'ingresso e d'abbonamento a [illegible] accessibili alla maggioranza dei cittadini».

Un grosso sforzo finanziario per gli enti organizzatori ogni spettacolo costa circa 5 milioni, oltre alla cifra dovuta alla Siae, all'affitto del Politeama, alla pubblicità e ai periti.

Apriranno la stagione, martedì [illegible] novembre, Valeria Valeri e Mino Heller con «Il letto ovale» «Miss Markham» di Ray Cooney e John Chapman per la regia di Tullio Pinelli. Martedì 30 novembre Luigi De Filippo e Geppy Gleijeses presenteranno «Quattro a Napoli [illegible] commedia di Peppino De Filippo. Lunedì 20 dicembre sarà la volta di Vittorio Caprioli e Riccardo Cucciolla in «La bottega del [illegible] te» di Carlo Goldoni per la regia di Giancarlo Sbragia.

Venerdì 18 febbraio la Compagnia Italiana diretta da Giuseppe Patroni Griffi metterà in scena [illegible] amanti del mio amante» sulle [illegible] miei amanti» dello stesso Patroni Griffi che è pure regista con Adriana Asti, Tino Carraro, Paola Colizzi e Fabrizio Bentivoglio quali interpreti. Seguiranno venerdì 4 marzo «Il bugiardo» di Carlo Goldoni con Ugo Pagliai e Paola Gassman (regia di Alvaro Piccardi) e martedì 15 marzo «Tutto» di Renzo Manzari con Enrico Maria Salerno attore e regista. La stagione teatrale novese si concluderà martedì [illegible] marzo con «Ti aspetto stanotte» di S. Cappelli con Renato Campese, Nino Castelnuovo, Francesca Benedetti (regia di Virginio Puecher). e. c.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Il «Turbante» in giardino

Si può avere un bell'orto? Cioè unire l'utile al dilettevole e trarre dalle piante e dai frutti, oltreché buon alimento, anche immagini che appaghino l'occhio?

La natura ha pensato a tutto! Infatti vi sono alcuni ortaggi che, per il portamento della forma, il colore delle foglie, per la fluorescenza vistose, o per i frutti decorativi e intensamente colorati, possono avere un certo interesse ornamentale.

Ad esempio, diverse specie e varietà di zucche, pur essendo commestibili, vengono coltivate soprattutto per la loro bellezza, per la forma bizzarra o per le brillanti colorazioni dei frutti. Una delle più diffuse a questo scopo è la zucca «Turbante turco». I suoi frutti, molto grossi e incontestabili per la caratteristica forma a turbante, hanno una [illegible] colorata vivacemente.

Vi sono poi dei cavoli ornamentali, con vivaci e multicolori variazioni delle foglie increspate. Ma buon valore decorativo hanno anche i cavoli broccoli ramosi e il cavolfiore violetto di Sicilia, [illegible] bella forma delle teste e delle infiorescenze.

E anche il cavolo di Bruxelles — noi rischiarato dai buongustai — può essere considerato un ortaggio ornamentale, per l'elegante forma delle piante, specie quando i cavoli si sono ingrossati.

Ancora un cavolo ornamentale: il riccio di Toscana a foglie bollose, di colore molto scuro quasi violaceo. È detto anche «Palmizio» per l'inconfondibile portamento eretto della pianta e per l'eleganza delle foglie.

Per il portamento e per la particolarità dei fiori, molto belli nell'orto, sono il cardo e il carciofo due ortaggi interessanti, di facile coltivazione in terreni profondi e fertili. Il cardo è una pianta annuale. Il secondo pluriennale.

Una parola meritano [illegible] ra i peperoni, anzi i peperoncini: molto interessante la varietà Calenina a frutti sottili e lunghi, di colore rosso carico. Un altro [illegible] molto utili d'inverno, perché assai piccanti e molto ricchi di vitamine. **Livio Burato**

Cinema

ALESSANDRINO: La ragazza di Trieste (dramm.).
[illegible] Il cacciatore (dramm.)
COMUNALE: La [illegible] di [illegible] Lorenzo (dramm.)
COREO: [illegible] Hotel [illegible]stair (comico)
[illegible]: Super fuori [illegible] (sexy)
GALLERIA: Ne gratto, [illegible] nel mondo nervoso (comico)
MODERNO: Sesso e volentieri (commedia)

ACQUI
ARISTON: [illegible] spada e tre [illegible] (avv.)
CRISTALLO: Identificazione di una donna (dramm.)
GARIBALDI: Il ritorno (avv.)
ITALIA: Mano lesta (commedia).

CASALE
MODERNO: Grand Hotel Excelsior (comico)
POLITEAMA: Pirata [illegible] volpe di fuoco (avv.)

[illegible] **SALVATORE M.**
COMUNALE: Innamorato [illegible] (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible] Sul lago dorato (dramm.)

SEZZADIO
COMUNALE: Cuoco e cameriera (comico)

TORTONA
MODERNO: Tenebre (giallo)
SOCIALE: [illegible] Hotel [illegible] (comico)
VERDI: Arancio meccanico (dramm.)

VALENZA
NUOVO (ITALIA): Intercettori [illegible] guerriero della strada (dramm.).
SOCIALE: Porco vacco (comico)

VOGHERA
ARLECCHINO: Gigi il bullo (comico)
GALLIANI: Porky's (comico)
ROMA: Porco vacco (comico)
SOCIALE: Rocky III (dramm.)

NOVI
CRISTALLO: Il falcone (avv.)
IRIS: Pollo al mirto (avv.).
ITALIA: Piratas la volpe di fuoco (avv.)
[illegible] (comico)

OVADA
LUX: [illegible] al ballo (comico).
MODERNO: Porco vacco (comico)
TORRIELLI: Giovani [illegible] praticamente nudisti (commedia)

[illegible] **SALVATORE M.**
COMUNALE: Innamorato [illegible] (commedia)

BERRAVALLE SCRIVIA
[illegible] Sul lago dorato (dramm.)

SEZZADIO
COMUNALE: Cuoco e cameriera (comico)

TORTONA
MODERNO: Tenebre (giallo)
SOCIALE: [illegible] Hotel [illegible] (comico)
VERDI: Arancio meccanico (dramm.)

VALENZA
NUOVO (ITALIA): Intercettori [illegible] guerriero della strada (dramm.).
SOCIALE: Porco vacco (comico)

VOGHERA
ARLECCHINO: Gigi il bullo (comico)
GALLIANI: Porky's (comico)
ROMA: Porco vacco (comico)
SOCIALE: Rocky III (dramm.)

ALLE TV

[illegible]

21,30 [illegible] Magnoli del mostro: dramma con Nevolfi Horror interpretato da Klaus Kinsky (1974)

23,30 Giorni di sangue: drammatiche vicende fra violenza politica e delinquenza (1966)

TELECITY

24 — [illegible] Lo sconosciuto attacca a tornare nella Grecia [illegible] colonnelli (1975)

[illegible] 4 - TELESTUDIO

21,30 **Avventure in Oriente:** [illegible] americano in [illegible] Oriente è coinvolto in un intrigo diplomatico petrolifero (1956)

24 — [illegible] 077: criminali al Hong Kong: due agenti si infiltrano in banda di trafficanti di droga (1964)

VIDEOGRUPPO

20,30 **L'arma, Fara, il mercante:** un prete libertino viene ucciso ma c'è un testimone (1973)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
[illegible] di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel [illegible] Casale [illegible] - [illegible] Tortona 877 361, Valenza 442 778, Acqui 0144 - 25 29; Novi L. 0143 - 28 10; Ovada 0143 - 86 343

[illegible] Depositi, via Verdi
Ins Notturna: Osimo, corso Roma
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Comunale, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi
Voghera: Moroni, piazza Duomo

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51 [illegible]

[illegible]
Dalle 8 alle 12 e [illegible] 13,30 alle 17,30 e Mezza 8,45

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro Medici
Chiamata urgenti 42.241

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): [illegible] via Marengo [illegible], P. via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui
DIURNI: Mobil, via G. Bruno. **Agip**, Tamoil Gas, via G. Bruno. **Esso**, viale Tivoli. **Agip**, piazza Gobetti. **Elf**, via Cavalieri; **Fina**, lungoparco Solferino; **Ip**, scalo Marengo, **Mobil**, via Marengo

RINGRAZIAMENTI

La famiglia [illegible] abbraccia con affetto tutti coloro che con la loro commossa partecipazione hanno arricchito [illegible] cordoglio, ed in modo [illegible] il dolore per la perdita del [illegible]

dott. Giuseppe

Un ringraziamento particolare va a medici e agli amici che hanno amorevolmente assistito [illegible] amato
— Cremolino, 31 ottobre 1982

PER I VOSTRI PROBLEMI DI UDITO

CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL
Via Trotti, 106 - Tel 68066
ALESSANDRIA

INFORMAZIONI PRESSO
ACQUI TERME — Studio Dottor MARCO MENEGAZZI, Corso Dante, 10 - 1° piano - tel 35 348
CASALE M.TO — FARMACIA Dott. FERNANDO CUCCHIARA, Via Roma, 124 - Tel 3188
NOVI LIGURE — Ditta PASTORELLI, Corso Marenco 64 - Tel 7931
OVADA — Foto ottica CESARE UGO, V. N. Paon della Croce 77 - Tel 80 181
SERRAVALLE S. — FARMACIA Dott. GALEN, Via Berthaud, 148 - Tel 85 109
TORTONA — Ditta GINOCCHIO, Via Emilia, 182 - Tel 84 1229
VALENZA — Ditta BOTTILE del F.lli MARINELLI, Via Cavalcanti 8 - Tel 94 335
ASTI — FARMACIA CENTRALE, [illegible] Alfieri, 262 - Tel 56 262
SANNAZZARO [illegible] — Ditta MARINELLI, Corso [illegible] 18 - Tel 996 316

GRATIS

CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL
Via Trotti, 106 - Tel 68066
ALESSANDRIA
[illegible]
GRATIS
NOME _____
COGNOME _____
VIA _____ N. _____ CAP _____
LOCALITÀ _____ PROV _____

SERIE C2 — Appassionante confronto per i leoncelli ad Asti; i grigi ospitano il Civitavecchia

E' derby, auguri Derthona

Il terzo dall'inizio del campionato - Domenghini non [illegible] il «ritorno nell'Astigiano» - Anche l'ex Quagliaroli: «Darò il massimo» - Un match difficile per entrambi

TORTONA — Seconda trasferta consecutiva per i leoncelli di Angelo Domenghini che oggi pomeriggio dovranno affrontare i «galletti» dell'Asti Ancora un «derby» appassionante per il Derthona, il terzo [illegible] Alessandria e Casale[illegible] questo inizio di stagione.

«*Asti* — dicono i tifosi — *dovremo ad ogni costo ribaltare lo scivolone di Casale. Speriamo quindi che l'arbitro si dimostri più imparziale che nella [illegible] di [illegible] scorsa.*

Per l'impegno odierno Domenghini potrà disporre dell'intera rosa dei giocatori. Infatti è previsto il rientro in campo [illegible] Satriano, l'ala da alcune settimane costretta a un forzato riposo per un brutto colpo a una caviglia. A disposizione [illegible] Domenghini vi sarà pure capitan Legnani che già domenica scorsa a Casale aveva rilevato, se pure per soli quindici minuti, il giovanissimo Gabetta.

«*Anche la gara odierna* — dice l'allenatore — *non è molto semplice. Abbiamo visto domenica scorsa che l'Asti nel campo esterno di Alessandria ha saputo farsi minacciosa dominando quasi tutta la partita, lasciandoci raggiungere dai grigi solo nella parte finale. Quindi lo [illegible] che dovremo affrontare oggi sicuramente sarà impegnativa. Con questo non dispero in quanto [illegible] fiducioso nei mezzi della [illegible] squadra, [illegible] formazione che si batterà con grinta per tutti i novanta minuti di gioco*».

La partita di [illegible] se ha tutto il sapore del derby è anche la gara degli «ex» per eccellenza. Domenghini infatti ritorna ad [illegible] in qualità [illegible] allenatore del Derthona dopo che proprio ad Asti aveva iniziato qualche anno [illegible] la sua carriera. La stessa si può dire di Quagliaroli, che tempo addietro aveva indossato la maglia [illegible] «galletti». «La cosa — ci [illegible] detto [illegible] contrariamente — per la verità mi lascia molto indifferente. Ritorno ad Asti contento per salutare qualche ex compagno e niente l'altro: in campo vedrò di dare il massimo sperando che nessuno vanifichi quanto riesco a costruire».

Anche l'Asti non è da meno e schiera — uno in panchina l'altro in campo — due «ex». Sono Gianni Miniscì e Maggioni, che furono «leoncelli» qualche anno fa. Ma i tortonesi scenderanno in campo sicuramente con maggior volglia di vincere per loro è quasi un obbligo dopo la sconfitta di Casale, che ha suscitato molte recriminazioni nel clan biancoverde per l'infelice arbitraggio.

Che gli astigiani temano un po' il Derthona lo si capisce anche dalla notizia, diffusasi la settimana scorsa ad Asti, dell'acquisto da parte tortonese del forte centrocampista Ferri. Un'illazione smentita seccamente dalla società biancoverde.

e. f.

Serravalle Scrivia — Nella settima giornata del campionato [illegible] Promozione Ligure il Libarna ospita, alle 14.30, la Loanesi. Dopo l'immeritata sconfitta di domenica scorsa i serravallesi sono in cerca [illegible] riscatto e non hanno dubbi sul risultato finale. «Con la Loanesi giochiamo di successo pieno», dice l'allenatore Giuglio Maffieri. Libarna: Barchieri, Frassine, Ghio; Angiolini, Canera, Scanu; Galandini, Ponzano, Talarico, Piras, Grechi

[illegible] in campo

Riccarand	1 Piacentini
Moretti	2 Bisi
Tretter	3 Lunghi
Maggioni	[illegible] Balestro
Spollon	5 Gabbana
Ferri	6 Riccardino
Marchese	7 Satriano
Zorzetto	8 Legnani
Bertuzzo	[illegible] Villa
Frara	[illegible] Pertusi
Bellaccomo	[illegible] Quagliaroli

Con Scarrone in [illegible] i grigi sono più forti

Il presidente Cerafogli: «Buoni acquisti al mercatino d'autunno»

ALESSANDRIA — *Secondo consecutivo incontro casalingo per l'Alessandria Calcio che ospita [illegible] 14.30 al «Moccagatta», il Civitavecchia. L'impegno sulla carta non appare proibitivo considerata la posizione in classifica dei laziali ultimi con un solo punto. Tuttavia l'attenzione dei tifosi è rivolta ai movimenti compiuti dai dirigenti durante il «mercatino» d'autunno. Sono stati ingaggiati due elementi validi quali gli interni Emilio Manconi (classe 1958) e Pier Paolo Scarrone (1951) entrambi del Livorno.*

Inoltre, quale portiere è stato acquistato dalla Reggiana Giuseppe Lorenzetti (1958). Quest'ultima operazione si è resa necessaria per sostituire Pier Paolo Bosco ricoverato per una serie di esami all'ospedale «S. Andrea» di Vercelli, città in cui risiede. A tale proposito in sottordine di sensibilità del medico sociale dei grigi, prof. Luigi Mazza, il quale segue con attenzione il giocatore. Sui pronostici delle sessioni, infine. Paolo Tomaselli è stato trasferito al Parma.

Manconi e Scarrone vantano precedenti calcistici di assoluto rispetto. Il primo, dopo essere rimasto per quattro anni nel Milan, ha giocato successivamente nel Padova, nel Grosseto e nel Chieti prima di passare, la scorsa stagione, al Livorno. Scarrone, alessandrino di nascita, è atleta di grande temperatura tecnica: Milan, Genoa, Bari, Parma e Reggina sono state le tappe più significative della sua brillante carriera.

Così [illegible]mpo

ALESSANDRIA

Loretti; Gregucci; Berlanda; Picciau, Zucchini, Fieri; Primiero, Scarrone, Canzanese, Camolese, Spinella.

CIVITAVECCHIA

Nardin; Bianchi, Biferali; Petronilli, Fazzini, Sabiano; Olivetti, Salvati, Bottega, Colla, Leggeri.

Entrambi i neo acquisti domenica scorsa hanno giocato in Cl [illegible] i toscani che hanno sconfitto l'Ancona. «Ritengo — ha affermato il presidente, Nando Cerafogli — di avere operato con la massima oculatezza per potenziare la squadra».

Oggi pomeriggio è probabile che Gian Piero Ghio utilizzi Scarrone e Manconi anche se ogni decisione tecnica è rinviata a un'ora prima del fischio [illegible] inizio. «Il Civitavecchia va affrontato con concentrazione — ha dichiarato l'allenatore — Non bisogna mai sottovalutare gli avversari. Del resto, dobbiamo ritornare a vincere per migliorare la nostra posizione e risalire la corrente contraria».

Del tutto ristabilito dall'influenza Diego Spinella, il tecnico dei grigi può contare su tutti gli effettivi: gli appassionati attendono fiduciosi

e. f.

Alessandria — L'Alessandria calcio, proprio nelle ultime battute del «mercatino» di ottobre, si è assicurata un altro difensore: è Marco Lancetti, 20 anni, battitore libero, proveniente dalle file della Pro Patria.

Novi Ligure — Giornata conclusiva lunedì sul campo della Collinetta del torneo di calcio per dilettanti, tredicesima edizione della «Coppa provinciale Acsi». Alle 9 Bar Arcol [illegible] Cassano Spinola (punti 2) - Acsi Novi Virtus (4); alle 10.15 U.S. Valmadonna (2) - Bibite Aurelio Novi (3). Ripesa Carrozzeria Merlino Novi (5)

SORDITA' UN [illegible]TO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio quello: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alla [illegible] che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera [illegible] questione risiede nel nostro [illegible] che inizia ad indebolirsi

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Ognuno dopo i quarant'anni si arrende alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di microfono, padiglione, tubicino, una soluzione certamente antiestetica [illegible] punto di vista estetico [illegible] però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo [illegible] e [illegible]

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza e di un grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive. Ha caratteristiche di grande affidabilità poichè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni

Viene costruito su misura, personalmente cotichè, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali al terzo[illegible] centri Maico in Alessandria e provincia

[illegible]SSANDRIA - FILIALE MAICO
Piazza Garibaldi 50 - Tel. 64.700
TUTTI I GIORNI - SABATO POMERIGGIO CHIUSO

ACQUI TERME - Martedì 9 novembre
Farmacia Albertini - Dott. Caloaso, corso Italia 76
ACQUI TERME - Martedì 23 novembre
Ottica Oreficeria Avignolo - via XX Settembre 6
ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 25 novembre
Oreficeria Poveda - via Libarna 60
CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e martedì 2 novembre
Ottica Colombino, via Roma 126
NOVI LIGURE - Giovedì 11 e 25 novembre
Farmacia Dr. Giaco - via Girardengo 13
OVADA - Mercoledì 10 e sabato 27 novembre
Farmacia dott. Gardelli, [illegible] Roma 33
TORTONA - Sabato 6 e 20 novembre
Farmacia Lucchelli dr. Zerbo-Pagella, via Emilia [illegible]
VALENZA - Sabato 13 novembre
Farmacia dr. Vigandi, via Cavour 29

Sede MAICO - Via Magenta 26 - Torino - Telef. 541.767

Il Pergocrema non suscita timori

La Vogherese cerca nuove affermazioni

Al completo la squadra rossonera - Le novità

VOGHERA — Allo stadio Comunale è di turno oggi il Pergocrema di Pelegalli, una formazione di [illegible] rispetto, ma [illegible] in grado di impietosire eccessivamente la Vogherese (C2) che intende sfruttare [illegible] della seconda consecutiva partita casalinga con un'altra convincente vittoria dopo quella di domenica scorsa contro il Mantova

I due punti della gara odierna potrebbero valere, per i rossoneri vogheresi, anche il primo posto in classifica. I giocatori [illegible] consapevoli dell'importanza [illegible] questo incontro e fiduciosi nei loro mezzi, sono certi inoltre di dare un'altra chiara dimostrazione delle loro capacità agonistiche e tecniche.

Tutti gli atleti [illegible] in ottime condizioni e l'allenatore Oscar Massei non ha avuto problemi da risolvere e nomini[illegible] sostituire. L'undici che ha battuto il Mantova sarà [illegible] campo [illegible] completo, quindi la squadra avrà [illegible] schieramento: Ginelli; Zamuner, Tamellini; Seveso, Broglia, Lombardo; Lucchetti, Domenicali, Fabellini, Medaglia, Colloca.

La settimana [illegible] l'assemblea dei soci della Vogherese ha approvato il bilancio della società e la modifica dello [illegible] statuto portando da cinque a sette i consiglieri.

e. g.

L'Ovadamobili ospita oggi la Voltrese

OVADA — L'Ovadamobili gioca oggi al «Moccagatta» contro la Voltrese, campionato di Promozione ligure. Dopo il successo esterno dell'ultimo turno si spera che l'Ovadamobili confermi tutto ciò che [illegible] positivo è apparso in queste ultime settimane, dopo un inizio di campionato veramente disastroso.

Paganetto, «*allenatore-amore*» (in attesa del nuovo mister), ha tutti gli uomini a disposizione e vi sono buone notizie anche per Nervi, che ha iniziato [illegible] allenamenti proprio questa settimana. (*r. bo.*)

I nerostellati vogliono espugnare [illegible] «Ciccione» ed avvicinarsi al Prato

Casale d'assalto anche a Imperia

Nello scorso anno la squadra di Andreani (assente per squalifica dalla panchina) vinse tre a zero - Un'impresa che si può ripetere? - Cancellier in arrivo, buon rinforzo

CASALE — *La strada [illegible] effettive speranze per il Casale Calcio (C2) passa oggi dallo stadio «Ciccione» di Imperia. L'appuntamento odierno con i liguri è molto atteso: sia [illegible] «Cinghiale club» che i tifosi «Boys» e «25 Giugno» hanno organizzato per la trasferta un servizio di pullman*

Manca un solo turno alla gara interna contro il Prato, attuale capolista con il Foligno, e i nerostellati cascinesi, distanziati [illegible] un punto in graduatoria, contano di arrivare alla «partitissima» forti di un risultato positivo, eventualmente per tentare il colpaccio.

All'incontro odierno [illegible] mancheranno quindi carica agonistica [illegible] emozioni: l'Imperia, penultima in classifica, a quota 3, si pone più di altri il problema salvezza che cercherà di scongiurare, puntando a un risultato utile. «Scenderemo al "Ciccione" — ha detto il dirigente casalese, Sandro Zolo — con la stessa grinta [illegible] cui abbiamo affrontato le altre trasferte. La gara si prospetta difficile, perchè gli avversari hanno estremo bisogno di punti per poter uscire da una scomoda posizione in graduatoria».

Nella passata stagione il Casale si era preso il lusso di espugnare il campo ligure con un perentorio 0-3 e ciò potrebbe costituire un motivo in più di ricarico per i locali. Anche per questo i nerostellati intendono disputare un incontro tatticamente giudizioso, badando soprattutto ad applicare un gioco efficace: sono pronti insomma a dare battaglia. «E' una gara alla nostra portata — afferma Zolo — ma certo da non prendere sotto gamba. Da parte nostra garantiamo il massimo contributo di energie e di grinta agonistica per fare risultato».

Sarà assente dalla panchina mister Omero Andreani, squalificato fino al 5 dicembre [illegible] seguito [illegible] una frase irriguardosa sfuggitagli durante l'incontro con il Derthona. A questo proposito [illegible] società ha presentato reclamo in federazione. Per ultimo la notizia di un nuovo acquisto: la mezza punta Fabio Cancellier (classe 1960) dal Milan, ex compagno di squadra, lo scorso anno, di Guerra nel Lanciano (C2). Salvo imprevisti ogni dovrebbe comunque essere confermata la formazione che nel pareggio turno ha avuto ragione del Derthona

e. d.

Alberto Colombo

Il mediano Ricci

IMPERIA: Bosaglia; Schiesaro, Olivieri; Conti, Simoneili, Onofri; Martinelli, Oddone, Cappellari, Noferi, Salari.

CASALE: Trombin; Fait, Confalonieri, Ricci, Colombo, Magagnini; Boccasile, Torti, Mendo, Bazzilo, Guerra.

Prima Categoria

Gaviese Quattordio è derby

Il derby Gaviese-Quattordio è al centro dell'attenzione nel campionato di calcio dilettanti Prima Categoria. «La squadra giocherà con il consueto impegno — sottolinea Franco Stradella, presidente del Quattordio, impoll[illegible] del girone F —. Il 0-1 ottenuto a spese del San Giuliano non deve creare facili illusioni».

La Gaviese, superata la festa alla classifica, cercherà di rifarsi. «L'infortunio subito a Galizia — commenta il direttore sportivo Gianni Maifel[illegible] — ci sprona a fare meglio».

A San Salvatore sono di scena [illegible] squadre partite con il proposito di primeggiare: il Monferrato ha il vantaggio [illegible] usufruire [illegible] sostegno del proprio pubblico, mentre la Spinettese è alla ricerca di un risultato.

L'Asca Galimberti [illegible] impegnata sul terreno astigiano del Costigliole, neomatricola. «La nostra è la squadra più giovane [illegible] girone — ricorda Nino Ponzano, vicepresidente dell'Asca —, non sottovalutiamo il risultato, ma ci interessa anche il bel gioco».

L'altra compagine astigiana, la Sandamianese, scende sul campo [illegible] Felizzano, e per i locali i due punti sono d'obbligo. Il San Giuliano Nuovo ospita la Santostefanese. «Dobbiamo recuperare l'infortunio con il Quattordio — ricorda Giorgio Vela, dirigente del San Giuliano —, ma non sottovalutare l'[illegible]avversario».

A Novi il Camollo ospita la ringalluzzita Balbolese, mentre l'Orsara riceve il Canelligrossa.

e. p.

MANCIA COMPETENTE

a chi vorrà restituire orologio per signorina marca CLAY MONTIER — [illegible] ricordo [illegible] 16 [illegible] — [illegible]nio sarà giovedì 28 nel centro di Novi Ligure.

Telefonare a Radio Piemonte Sud: 0143 73.567

In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
can. 42 e 55 UHF

Importante società commerciale selezione giovani
[illegible]BOSSI 22/32 anni
per attività nel campo del [illegible]
Si richiede disponibilità immediata, auto propria, cultura media superiore
Retribuzione interessante, inquadramento di legge, zona operativa: Alessandria e provincia
Per appuntamento telefonare martedì 2-11-82, allo 011/473.0220

TELECUPOLE
cuore [illegible] Piemonte
è [illegible] tua televisione del [illegible]
[illegible]LEZIONE WEST
Appuntamento ogni domenica con i film WESTERN
Questa sera [illegible] 23,00
«UN DOLLARO [illegible]»
Domani [illegible]
«AVVENTURA»
Vicende straordinarie mozzafi[illegible] dei protagonisti
Ogni lunedì alle ore 20,00

con STAMPA SERA
notizie dal tuo quartiere dalla tua città [illegible] tua regione

INTERREGIONALE — Ardua la domenica per le due piemontesi

Acqui, scontro con la Pro Vercelli Novese: «Costa cara la nostra pelle»

ACQUI — «Big match» dell'Acqui (campionato [illegible] Eccellenza) che affronta la Pro Vercelli rievocando tempi passati. Mister Giulio Sonzio non azzarda pronostici: «*Una partita difficile* — commenta — *d'altronde qualsiasi partita è difficile*».

I termali manchereranno di Delle Donne, severamente punito dalla Lega con due turni di squalifica. Il regista del centrocampo era stato espulso per proteste a Cossato (1-1 finale) e capitano ha fatto raddoppiare le domeniche di assenza dal campo. Un'abitudine — quella [illegible] protestare — che sembra essere [illegible] ereditabile per Delle Donne. Maschera ancora Rolando. Il difensore che è tornato ad allenarsi insieme di uno stiramento alla coscia sinistra. Rientra invece Barello che si è ripreso dalla distorsione al ginocchio destro.

La novità dell'ultima [illegible] è costituita dal rientro [illegible] Maurizio Bovera che si è già allenato venerdì. Era dell'Alessandria nelle cui file ha disputato le partite di Coppa Italia. «*Ho avuto richieste dal Brindisi, Cattolica, Pagannese, Voghierese e altre società* — dice [illegible]nara Maurizio Bovera — *dopo averci pensato ho scelto l'Acqui*».

Un ritorno gradito, un jolly prezioso nello schema tattico dei termali.

(*g. p.*)

NOVI — Seconda trasferta consecutiva per la Novese che per il campionato di Eccellenza [illegible] reca a Cairo Montenotte. Incontra la Cairese, squadra neo promossa e in testa alla classifica alla pari con la Biellese: reduce da un pareggio ottenuto ad Aosta, è l'unica compagine del girone imbattuta. I biancoceleste novesi nel passato turno hanno ottenuto un [illegible] sul difficile campo [illegible] Pinerolo e [illegible] in fase di ripresa.

«*Andiamo [illegible] con dello scapolista decisi a vendere [illegible] pelle* — dicono i tifosi [illegible] Bar Principe, che numerosi seguiranno [illegible] squadra —. *In Calvesi ha nelle sue file elementi capaci e collaudati quali Zunino, Calzolo, Marcellini e Per nonchè Santin, ma se giocheremo con lo stesso impegno [illegible] Pinerolo potremo ottenere un risultato positivo*».

L'allenatore Dino Binacchi [illegible] potrà disporre del bravo attaccante Cavo: previsto il rientro del fluidificante Severino.

e. c.

Novesi: Castagnola; Traverso, Severino; Cattaneo, Olivieri, Pirodda; Serafino, Chiarabba, Marazzi, Lupone, Borelli (Maura). In panchina Fassoli, Ghio, Ancarani, Rubaldi

PROMOZIONE — La Valenzana in campo contro il Favria

Simoniello ceduto alla Busallese Il S. Carlo aspira alle alte vette

VALENZA — *Cadono le prime [illegible] nella Valenzana dopo il deludente inizio del campionato [illegible] Promozione: il terzino Simoniello, decisamente poco brillante finora, è stato ceduto alla Busallese.*

Gli «orafi» scendono oggi sul campo dell'imbattuto Pro Moranino Victor Favria decisi a tutto per tutto: cercheranno la vittoria a sorpresa, unico risultato utile per rientrare nel giro delle grandi. Oltre a Simoniello mancherà anche il centravanti Ubertazzi, squalificato per due giornate.

Mister Italo Ferrari è irritabile alle critiche che si levano da più parti: «Proprio in questo momento però — dice — abbiamo bisogno più che mai dell'appoggio dei tifosi e della società».

(p. b.)

Valenzana: Cravetto, Gorani, Furlan; Forno, Serra, Delladonna; Dellacasa, Paolino, Quinzi, Selpacca, Baglini

BORGO SAN MARTINO — Dopo la vittoria esterna contro il Pertusia, il San Carlo (campionato [illegible] Promozione) torna oggi di fronte al pubblico amico, per un incontro che si preannuncia impegnativo contro il Bacigalupo. «Una compagine forte e pericolosa — commenta il dirigente del San Carlo, Franco Montiglio —, come dimostra la [illegible] posizione in classifica».

Dopo tre vittorie consecutive — che hanno inciso positivamente sul morale della squadra — il San Carlo è a sole due lunghezze dalla capolista Victor Favria. «Nonostante la serie utile — conclude Montiglio — restiamo con i piedi per terra, il nostro obiettivo rimane quello di disputare un campionato onorevole».

(g. d.)

San Carlo: Biasotti, Mandracchia, Germano, Legnaro, Vermonti, Zuccolo; Baffaro, Cerla, Tartaro, Baratta, Giuliano

[illegible] MARENGO — L'Audace Boschese Calcio incontra oggi al Comunale il Pertusa Millefonti (Promozione piemontese). «Cercheremo di approfittare del secondo consecutivo impegno casalingo — afferma l'allenatore Renzo Guazzotti — per avvicinarci alle prime [illegible] girone». Tuttavia i torinesi costituiscono un'incognita.

«Sarebbe imperdonabile distrarsi», dichiara Enzo Cissa, il portiere prestato dal nostro giornale quale miglior estremo difensore della [illegible] campionato. Gianni Meriano, [illegible] dubbio fino a ieri, sarà regolarmente in campo.

(r. g.)

Audace: Cissa; Marchetti, Carlasegna; Mauro, Falcini, Cerutti; Gradi, Allegrone, Magni, Boccolo, Meriano

Volley — Da domani il prestigioso torneo internazionale Rovera

A Novi si respira aria europea

Nella gara d'apertura (17,30) di fronte Olimpiakos Atene e Partizan di Belgrado

NOVI — *Inizia lunedì al Palazzetto dello Sport una manifestazione a livello europeo: il torneo internazionale di pallavolo maschile «Memorial Franco Rovera» organizzato dall'Alba Novi e patrocinato dalla Regione Piemonte e dall'Amministrazione provinciale. Per tutta la settimana converranno al Palazzetto alcu[illegible] le più forti compagini europe[illegible] club. Nella partita d'apertura del torneo, lunedì alle 17,30, saranno [illegible] fronte l'Olimpiakos Atene, campione [illegible] Grecia, e il Partizan Belgrado.*

Martedì 2, alle 21, Akademic Sofia - Legia Varsavia, vicecampione del mondo. Mercoledì 3, alle 21, Asti Ricreadonna - Asnieres di Parigi, seconda classificata nel campionato francese. Giovedì 4, alle 21, Cska Mosca (campione del mondo) - Latte Cigno Chieti. Venerdì 5, sempre alle 21, Akademic Sofia - Asti Ricreadonna, sabato 6, alle 21, l'incontro clou del torneo: Cska Mosca - Legia Varsavia. Domenica 7, gara di chiusura alle 15,30, tra il Latte Cigno Chieti e Legia Varsavia.

Esibizioni di mini volley, ginnastica artistica, arti marziali e tennis tavolo precederanno le gare. Il [illegible] d'ingresso è stato fissato in 3 mila lire per riunione.

L'organizzazione [illegible] «maxi-torneo» è stata curata dai dirigenti dell'Alba Novi e dell'Asti Ricreadonna con molta attenzione [illegible] protocollo. Poiché pare che questo aspetto della manifestazione [illegible] tenuto in particolare conto dalle squadre dell'Est europeo, le «superstar» che nobiliteranno la competizione.

Per l'occasione il Palazzetto dello Sport [illegible] sta Crupi è stato ristrutturato per aumentarne la capienza; potrà contenere circa 700 spettatori e forse non basterà neppure in occasione degli incontri più interessanti.

e. c.

RUGBY C1 — Prima della DLF

Il Pro Recco al «Cattaneo»

ALESSANDRIA — [illegible] campo comunale «Cattaneo» si gioca oggi (alle [illegible] [illegible] prima giornata del campionato di rugby di serie C1: sono di fronte Dlf Alessandria e Pro Recco. Retrocessi dalla serie B gli alessandrini di mister Zucconi guardano con fiducia alla nuova stagione, anche se per quest'anno la promozione rappresenta un traguardo difficilmente raggiungibile: la concorrenza [illegible] infatti piut[illegible] agguerrita e i «rossomandrogni» mancano [illegible] due elementi importanti. Sono Daniele Zucconi e Franco Berni, in prestito per un anno al Mus Milano. L'assenza di Zucconi si farà sentire [illegible] gualmente sui calci [illegible] punizione e sulle trasformazioni. S'è stato provato il giovane Latella che ha manifestato una discreta predisposizione, unita però a limiti [illegible] potenza nel tiro che rendono vani i tentativi di conclusione dalla distanza. Il girone in cui è impegnato il Dlf [illegible] composto [illegible]: Ambrosetti Torino, Cus Torino, Sestri Genova, Amatori Genova, Pro Recco, Della Imperia, Varese.

Sempre al «Cattaneo» alle 12 [illegible] di scena Dlf e Biella per il secondo turno del campionato giovanile. Nella gara di apertura i giovani alessandrini hanno superato largamente il Cogoleto.

m. p.

Alessandria — Per il campionato di calcio «Berretti» l'Alessandria affronta oggi alle 15, in trasferta, la Sanremese.

Scegli a S. Salvatore la tua pelliccia! Dove? da ABITPEL

Confezioni sportive in pelle, montoni ecc...

In vista delle prossime elezioni regionali (tra mesi)

Un sondaggio sulle preferenze per i partiti e i politici in Valle

Un test su 200 persone scelte in attività e fasce sociali diverse - Le incertezze

AOSTA — Fra otto mesi si rinnova la composizione del Consiglio regionale. Quali saranno i risultati delle elezioni? In cinque anni di legislatura assessori e consiglieri avrebbero dovuto preparare il terreno per l'ennesima verifica, ma è valido un detto intramontabile: *«La gente dimentica presto. Ciò che è il rumore degli ultimi mesi»*.

I partiti hanno le loro previsioni: l'Union dovrebbe tenere, rischiano i Dp, un consigliere in più e nei piani della dc, di psi e pri.

Ma qual è oggi il pensiero dell'opinione pubblica? La nostra redazione, in collaborazione con l'Esc («Equipe d'action culturelle»), ha tentato di creare una risposta (naturalmente solo indicativa) con un sondaggio (quello che gli inglesi definiscono *pretest - test*) condotto nell'estate, da giugno a settembre.

Oggi proponiamo i risultati che di scientificità (computer, elaboratori, ecc.) poiché non esiste in Valle d'Aosta un istituto di statistica o un centro di studi d'opinione. Comunque, si deve dire che in occasione delle elezioni del Consiglio regionale degli anni 1973 e 1978 l'Esc fece ricerca analoga: in entrambi i casi furono individuate tendenze poi confermate dal voto.

Il modello-guida dell'inchiesta è stato il seguente. Sono state raccolte 200 schede (le risposte di 200 valdostani di attività e sociali diverse alla domanda: *«Indipendentemente dalle sue opinioni e dalle sue scelte politiche personali, quale ritiene sarà il risultato delle elezioni regionali del 1983 per i singoli partiti valdostani?»*.

La stessa domanda è stata posta telefonicamente a altri cittadini. Complessivamente dunque 250 consultazioni, pari allo 0,3 per cento degli elettori (sono circa 75 mila), una percentuale minima, ma comunque superiore di quindi più negli casi) a quella dei maggiori sondaggi proposti da diversi settimanali.

Dalle risposte è stato possibile sintetizzare la media dei seggi presumibilmente attribuiti ai singoli partiti e se ne è inoltre indicata la tendenza (al rialzo o al ribasso), se cioè si tratti di un risultato ipotizzato con variabili in crescita o in calo (*vedi tabella*). Rispetto al risultato pieno (complessivo di 35 disponibili in Consiglio) le variabili non rappresentano un'alternativa globale, ma possibili alternative specifiche delle singole forze non dipendenti da quelle delle altre.

Dall'indagine compiuta si evidenzia la tenuta dell'Union Valdôtaine, ma soprattutto l'avanzata dei socialisti (da due a tre consiglieri, con possibilità di un quarto seggio, forse a spese di psi (da 7 a 6, se non addirittura a 5) e dp.

Si è poi cercato di soddisfare un'altra curiosità. Chi è l'amministratore più conosciuto e l'altro? Le risposte sono state solo 60 su 250 (il 27 per cento), un dato che è il poco interesse della maggior parte dei cittadini alla vita politica della Regione. Solo una ristretta rosa di consiglieri è conosciuta all'opinione pubblica. Il maggior numero di preferenze è andato agli assessori.

Il più stimato è tutti risulta essere il presidente della giunta Mario Andrione. A classifica è nona posizione Elio Riccarand, uscito dall'assemblea regionale 30 mesi fa per far posto a Viberti, al quale è poi succeduto Cerlesare. Alla domanda *«Qual è l'amministratore che più stima?»*, molti sono stati i: *«Non so, non conosco neppure i loro nomi»*.

Dario Crestadina

previsioni per il 1983

	[illegible] attuali	1983	Variabile
Union Valdôtaine	9	9	10
Democrazia cristiana	7	8	7
Partito comunista	7	6	5
Democratici popolari	6	5	6
Partito socialista	5	3	4
Partito socialdem.	1	1	2
Partito repubblicano	1	2	1
Artigiani	1	—	—
Nuova sinistra	1	—	1
Union V. Progres.	3	1	—
Partito liberale	1	2	1

La Koros riammette il licenziato

COGNE — E' stata [illegible] giunta recentemente dalle rubinetterie «Koros» di Cogne la quarta lettera di licenziamento all'operaio Silvano Olarey con le stesse motivazioni addebitate alle tre operaie che l'avevano preceduta e cioè mancato raggiungimento delle medie di produttività fissate dall'azienda.

Tuttavia sulla base delle decisioni prese dalla direzione della «Koros» l'incontro in commissione di conciliazione di Olarey è stato riammesso provvisoriamente in azienda insieme agli altri tre per dargli un ulteriore possibilità di dimostrare di poter raggiungere i ritmi di rendimento richiesti. (n. g.)

La crisi occupazionale in Valle

L'Inteva occupata Ancora un rinvio sul piano siderurgico

POLLEIN — La fabbrica tessile Inteva di è stata occupata da un'assemblea sindacale permanente cominciata venerdì pomeriggio dopo che la direzione ha confermato il licenziamento delle 79 lavoratrici. Le prime lettere arriveranno martedì, lo stabilimento si blocca praticamente con il «ponte» di Ognissanti.

Nello stabilimento il clima è di estrema tensione. Consiglio di e sindacato hanno avuto un primo incontro con il direttore dell'ufficio del Lavoro per tentare di trasformare i licenziamenti in cassa integrazione straordinaria e ne hanno richiesto un altro, a carattere d'urgenza, al presidente della giunta e all'assessore regionale dell'Industria. Eventuali decisioni saranno prese solo martedì.

La replica del sindacato all'azione dell'azienda è dura. «Ci chiediamo — dice Ivo Guerraz Bart — *se questo imprenditore vuole restare in Valle o no. I licenziamenti arrivati dimostrano come proposto dall'Inteva non avesse un minimo di credibilità. Essa è arbitraria e unilaterale. Il sindacato proporrebbe invece la continuazione dell'attività per 40 o 50 lavoratrici e la cassa integrazione per le restanti, il tempo necessario alla ristrutturazione dello stabilimento*». Il sindacato lamenta inoltre il fatto di non aver ancora potuto incontrarsi con la proprietà dell'Inteva, ma soltanto con il direttore della fabbrica tessile di Pollein.

Ieri sono rientrati da Roma il sindaco di Aosta, Bich, e il consigliere regionale Minuzzo, dopo l'incontro con il ministro De Michelis. E' stato fissato un nuovo incontro entro il novembre per la discussione del piano siderurgico pubblici-privati, e conferenza nazionale sulla siderurgia si terrà a metà dicembre.

Bich e Minuzzo hanno richiesto precisazioni sull'accordo Finsider-Teksid e l'indirizzazione dei finanziamenti previsti per la ristrutturazione della Cogne. «Proporrò — ha detto ieri Minuzzo — *la nascita di una commissione speciale mista Regione e Comune di Aosta per seguire specificatamente la difficile situazione degli acciai speciali e siderurgia*».

r. b.

Ricorriamo agli olandesi per onorare i Defunti

Importiamo anche i crisantemi (troppo cari i «sanremesi»)

Vendite in netto calo, si parla del 50% in meno rispetto al 1981

AOSTA — In Olanda è il fiore prediletto, ed è l'ornamento delle spose, come da noi i fiori d'arancio. All'occorrenza diviene un piatto squisito se come un'insalata. In Italia, il crisantemo invece è considerato il fiore della ricorrenza dei defunti, tuttavia cambiando anche da noi la *«moda»* o *la tradizione* — asserisce Paolo Dian, fioraia in via — *E' cambiata la struttura della tomba, di conseguenza il si orienta diversamente. Gli anziani rimangono i più affezionati a questo fiore.*

Tradizione o moda, i prezzi rimangono *«proibitivi, inaccettabili per quanto riguarda i crisantemi di Sanremo»*, affermano nella quasi totalità i fioristi) interpellati. *«Nonostante tutto* — continua Dian — *cerco di mantenere i prezzi invariati rispetto all'anno scorso. I crisantemi a peso li vendo da un minimo di ad un massimo di 15 mila lire. Per le tombe famiglia, quindi di certo grandezza, arriviamo a 30 mila lire i crisantemi recisi* — conclude Dian — *vi spero in un deciso ridimensionamento dei coltivatori sanremesi che, soprattutto in questi giorni, monopolizzano l'intero mercato.*

«Abbiamo necessariamente optato per gli olandesi che quest'anno hanno prezzi alla portata di tutti — conferma Sergio Ouvent, via De Tillier — *I recisi "decorativi", tanno dalle 3 mila alle 3500; mentre per i resi abbiamo prezzi oscillanti dalle 12 alle 30 mila lire.*

Le richieste sono in calo. si parla di un buon per cento in meno rispetto all'anno scorso. «E' un mercato difficile per il dettagliante — aggiunge Adriana Fiori, via St-Martin — a dei produttori sanremesi, che hanno dimezzato la produzione e quindi lievitato notevolmente i prezzi. La mia clientela non è tradizionalista. I crisantemi recisi, gli olandesi qualità extra, non superano le 5 mila lire il fiore. I vasi hanno prezzi dalle 8 mila alle 50 mila per varietà di scelta e di colori».

Il raro si ripresenta ogni anno, in occasione della ricorrenza dei defunti. Sono prezzi alti che non accontentano il commerciante e discriminano il cliente, costretto a ridimensionare le sue scelte. Non sono però necessari crisantemi per ornare le tombe. Se, confermano via ufficiosa molti fioristi, la clientela rifiutasse in blocco questo tipo di fiore il coltivatore di fronte al calo della domanda dovrebbe proporre prodotti a prezzo più basso.

«Il fioraio, in ogni caso, deve consigliare il proprio cliente — ribadisce Adriana Rosazza corso Battaglione —. *Vi sono fiori altrettanto decorativi e molto più duraturi del crisantemo». Anche Rosazza ha ritirato i «sanremesi». I prezzi degli «olandesi» recisi, i «decorativi», oscillano dalle 3 mila alle 3500 lire. Il San Carlino il Tokyo, qualità extra, dalle 2 mila alle 2500 lire. I vasi dalle 5 mila 40 mila lire. Rosazza conferma la preferenza del reciso rispetto al vaso dunque, le possibilità che offre il to del fiore.*

Sandra Lucchini

Cogne, i due giovani dicono «Mal fatto il bracconaggio»

COGNE — *«E' come un libro giallo, occhierà al magistrato sbrogliare la matassa»*. Così dice la gente dell'episodio di bracconaggio avvenuto sabato 23 ottobre in località Ouille alle pendici del Pousset e frazioni Cretaz e Chatelair. Secondo i carabinieri le indagini sono ancora in tuttavia dal verbale redatto dal guardaparco sono usciti alcuni nomi e a Cogne c'è un certo stupore: sono infatti personaggi noti che però si dicono innocenti.

Si tratta di Silvio Garin e Ettore Grappein. Silvio Garin racconta che cosa è avvenuto quel pomeriggio di sabato. *«Stavo uscendo dal mio garage e scendendo verso l'Hotel Bellevue quando sono stato fermato dal guardaparco che mi hanno chiesto i documenti e perquisito l'auto da cima a fondo. Ero vestito con normali abiti da lavoro e quando ho domandato che cosa stesse accadendo mi hanno risposto che si trattava di un controllo di routine. Venerdì ho saputo che il mio nome era collegato all'atto di bracconaggio».*

Ettore Grappein spiega che ha saputo venerdì dei sospetti sul conto dal guardaparco *«Si dice che mi abbiano fermato al ponte di Cretaz e arrei rilasciato il mio al guardaparco. Pianta e sarei scappato. Non letto i verbali. Trovo tutto questo ridicolo per due motivi: primo, non mi sono mai trovato sabato al ponte di Cretaz e posso provare tranquillamente secondo anche non il mio caso dubito che un bracconiere interrotto si fermi, dia il proprio nome al guardaparco e poi scappi anzi gli lasciato scappare».*

Le indagini stanno proseguendo a ritmo serrato e i carabinieri ritengono che fra 10-15 giorni si potranno avere prove decisive per accusare o scagionare Grappein, che sembra il maggiore coinvolto in tutta la vicenda. *«Lascio immaginare il danno morale che questa storia mi sta provocando* — continua Ettore Grappein — *come segretario dell'associazione delle guide della natura la mia posizione diventa ancora più imbarazzante e venerdì in Regione, dove sono andato per discutere una bozza di legge riguardante l'Associazione ho dovuto con molto disagio chiarire la mia posizione e difendermi dalle accuse che mi sono state mosse per un episodio di cui quale del tutto estraneo».*

Dal canto suo, il guardia Pianta assicura di aver riconosciuto Grappein al ponte del Cretaz o perlomeno di aver avuto da un individuo bagnato tradizio. generalità del Grappein. *«Sabato scorso c'era nebbia e alle 5 di sera ormai il buio è già abbastanza fitto»*, dicono Garin e Grappein che ribadiscono la loro estraneità ai fatti.

Renata Gerard

Convegno-dibattito a Charvensod

La montagna vuole progettare da sé il proprio futuro

CHARVENSOD — Poco meno di quindici giorni dopo il convegno sulla cooperazione tra le regioni dell'Arco alpino la Valle si ripropone come punto di riferimento per il sui problemi della montagna: il confronto che si è aperto ieri a Charvensod e che si concluderà questa mattina vuol qualche cosa di diverso.

«Aménagement de la montagne par qui et qui, si domandano gli organizzatori che, non a caso sono costituiti in cooperativa per lo sviluppo del loro territorio, sviluppo che intendono gestire in prima persona. *«Si parla, o almeno inizia a parlare di autosviluppo della montagna* — dice Livio Mugnier, dei principali responsabili dell'organizzazione di queste giornate — *cui come si comincia a parlare anche di autogestione delle fabbriche; con questo incontro abbiamo voluto affermare che si fanno troppe parole sulla montagna ed è invece ora che sia la gente della montagna a progettare il proprio futuro».*

Il rapporto turismo e agricoltura rappresenta *«l'ideologia dello sviluppo montano»*; uno sviluppo difficile perché deve superare tutti quegli squilibri economici, sociali e territoriali, creati dall'altro sviluppo, quello portato dalla gente che nella montagna non vive e, più o meno coscientemente, con maggiore o minore simpatia, guarda alla montagna soltanto come un'oasi, ad una di ozio.

Dopo gli interventi previsti dal calendario pomeriggio (tra questi sempre puntuale e preciso quello del prof. Bernard Janin) è serata ha avuto un vasto pubblico alla proiezione del film «Gli Ultimi», un «Albero degli zoccoli» che uscì diciassette anni più fortunato film di Olmi: *«Forse perché parlare della gente di montagna, dei contadini dei Pirati* — ha scritto l'autore del film, padre Davide Turoldo, impossibilitato a essere presente perché malato — *questo film non ha trovato aperto canale di distribuzione».*

c. m.

Prima nelle scuole

AOSTA — Prima vacanza dell'anno per gli studenti. Domani 1° novembre resteranno chiusi i battenti di tutte le scuole in occasione della festività di Ognissanti.

La vacanza lunedì, permette di fare un piccolo «ponte», anche se questa abitudine sembra dimenticata. Sarà preziosa delle festività natalizie, 8 dicembre, festa dell'Immacolata, che cadrà di mercoledì.

L'attentato compiuto con bottiglia incendiaria

Ancora il racket: bruciato un camion d'ortofrutticoli

Appartiene a negoziante di Signayes - E' il quarto

AOSTA — Ancora un attentato nell'ambiente dell'ortofrutticolo: un camion carico di verdura è stato incendiato la notte scorsa in via dei Cappuccini numero 2, all'entrata del diocesano Sant'Anselmo. Nessun testimone. Una vampata, poi danni due metri, che si sono sviluppate dal telone del rimorchio del camion «Renault» nuovo di Beniamino Costante, 35 anni, commerciante di frutta e verdura di Signayes, che ha i magazzini sulla statale 27 per il Gran San Bernardo.

Una pattuglia della polizia in servizio in via Roma è subito intervenuta, gli attentatori erano ormai in fuga. Il camion carico di verdura, era posteggiato accanto al muro della stradina che conduce al Seminario. Probabilmente doveva proseguire il viaggio ieri mattina, alle prime luci dell'alba, per consegnare le cassette di ortaggi.

Gli agenti hanno fatto intervenire i vigili del fuoco di Aosta che hanno impiegato circa un'ora a spegnere le fiamme. L'incendio ha distrutto la cabina del camion (sedili bruciati e strumentazione danneggiata calore), un pneumatico anteriore e parte del telone del cassone.

La Squadra Mobile, che sta conducendo l'indagine, fornisce alcun particolare. Mantiene il massimo sulla vicenda, evita di collegare l'attentato agli altri accaduti nell'estate è nega con decisione che vi sia in atto in città un tentativo di racket dell'ortofrutticolo.

Sia il timore che il fenomeno si allarghi è fondato e il collegamento con gli attentati dell'estate quasi sicuro. Anche in questa occasione è stata una bomba «molotov» a provocare l'incendio del camion. Così accadde ad agosto, quando bruciarono i teloni di due camion di Francesco Musiarenai (in via Canali), commercianti all'ingrosso e minuto di prodotti ortofrutticoli.

Alcuni giorni dopo il fatto si ripeté ai danni di Beniamino Costante a Signayes: la tecnica era sempre la stessa. La questura per l'attentato ai camion di Musiarenai aveva pista buona e forse (non vi è mai stata conferma) anche testimoni che avevano assistito all'episodio in via Carrel di fronte al magazzino-deposito di frutta e verdura.

Enrico Martinet

Un nuovo capitano carabinieri

AOSTA — Lorenzo Berardenga, 35 anni, è il nuovo comandante della compagnia carabinieri di Aosta.

Il giovane capitano ha assunto il comando da pochi giorni e sostituisce il capitano Luigi Finelli chiamato a comandare la compagnia «Trastevere» a Roma.

Il comandante di compagnia è giunto da Torino dove dirigeva la sezione informazioni del nucleo radiomobile.

Chiesti corsi di francese per consiglieri

AOSTA — Il consigliere Virgilio Berti ha presentato un'interpellanza all'assessore Viglino per sapere se non ritiene opportuno istituire accelerati di lingua francese riservati ai consiglieri regionali, con l'obbligo di frequentarli per quanti lo richiedano e che comunque superino una prova preliminare di conoscenza della lingua.

La richiesta è dovuta, spiega Berti, al fatto che *«non pochi consiglieri regionali, e in primo luogo lo stesso interpellante, non conoscono la lingua francese pur essendo il bilinguismo norma statutaria»*.

Berti dice anche che la conoscenza della lingua francese è richiesta per l'assunzione in servizio di dipendenti regionali; quindi può accadere *«come forse è accaduto, che consiglieri regionali siano chiamati a far parte di commissioni d'esame per non avendo nozioni dell'idioma gallico»*.

L'Aosta-St-Christophe-Villair

Strada pericolosa protestano in 300

POLLEIN — Una petizione alle autorità regionali, Polstrada, all'Anas, ai sindaci di St-Christophe, Pollein, Quart e stata inviata da 270 persone che lavorano in località Les Iles di Pollein, presso le società site nell'autoporto Valle d'Aosta e presso la società Sib.

Nella petizione protesta *«vivamente contro la decisione di autorizzare il transito a quattro corsie sulla strada statale 26 nel nuovo tratto Aosta - St-Christophe - Villair Quart, senza una minima segnalazione intesa a limitare la velocità di scorrimento e a garantire un adeguata sicurezza per coloro che si debbono immettere sulla statale e sulle strade laterali che vi confluiscono»*.

«Tale apertura, per di intenso traffico anche internazionale e pesante — prosegue la petizione — *provoca continue situazioni di pericolo ed ha già causato incidenti automobilistici fortunatamente ancora mortali»*.

I 270 della petizione invitano pertanto le autorità a voler *«provvedere con la massima urgenza alla sistemazione di adeguata segnaletica e all'installazione di eventuali semafori agli incroci pericolosi»*.

r. a.

Un incontro tra sci club

AOSTA — Alle 21 del 5 novembre nel salone del Crai Cogne di corso Battaglione Aosta è programma un incontro tra club associazioni del tempo libero organizzazioni sindacali e politiche, organizzato Crai Cogne e sezione sci del circolo aziendale.

In discussione ce punti iniziative per una migliore pratica dello sci per una più razionale utilizzazione degli impianti e per la definizione di particolari agevolazioni tariffarie differenziate.

Aosta — L'Esc (Equipe d'action culturelle) ha invitato le organizzazioni culturali della Valle d'Aosta a ritrovarsi per discutere insieme di appoggio alla nascita di un centro culturale walser. L'Esc ha inoltre adottato a fianco della sua sigla la denominazione in lingua tedesca «Kultur nachtor schungsgruppe».

Comunità montana «walser»

AOSTA — Verrà discusso e votato nel Consiglio regionale dell'11 e 12 novembre il disegno legge regionale la costituzione della Comunità montana Walser.

Venerdì la commissione affari generali incaricata di predisporre il testo di legge, si è per l'ultima volta i sindaci dei Comuni Gressoney Saint-Jean, Gressoney-La-Trinité e Issime, quindi ha «licenziato» il progetto di legge.

Nascerà così l'ottava Comunità montana alla quale la Regione dovrà naturalmente dare gli strumenti per il suo funzionamento.

Non mentre nell'area walser il Comune di Oaby, che ha preferito non aderire all'idea per la sua maggior caratterizzazione franco-provenzale.

ABITARE = CASA
CASA = CHALET
CHALET = RUBNER
RUBNER = JANE
JANE GIANFRANCO
v. Festaz 31 - 11100 AOSTA, tel. 0165 44.436

AMBULATORIO MEDICO
ELETTROTERAPIA CUTANEA
per l'eliminazione o riduzione di
- ACNE
- CICATRICI POST-ACNEICHE
- DERMICHE
- SMAGLIATURE
Per informazioni telefonare a lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 14 alle 16 al 0165-44.474

BELLISSIMI
CRISANTEMI IN VASO
a partire da L. 2000
ERICA - PIANTE VERDI E FIORITE
floricoltura
Mario Formento tutti i giorni 9-12 14-18,30
St-Pierre (Ao) (Zona Prorato)

RG
ROLLANDIN
Dr. architetto
GIUSEPPE
UFFICIO: Via E. Chanoux 91 - Tel. (0166) 24.74
11027 SAINT-VINCENT (Valle d'Aosta)
OGGI VI OFFRE:
ST-VINCENT: ultimi alloggi in prestigiosa palazzina restaurata, di 1-2-3 vani servizi e balconi; di parcheggi, box auto, giardino riscaldamento autonomo videocitofono, cantine. Rifiniture accuratissime arricchite decorazioni Liberty. Da lire 59 milioni
ALLOGGIO indipendente al Col Joux con giardino e garage. Lire 90 milioni
RUSTICI: progetto approvato e terreno da 15-27-36 milioni
ALLOGGI in corso di ristrutturazione in tipico rustico valdostano, con posto auto, riscaldamento autonomo. Lire 72 milioni
alloggi in condominio da L. 50 milioni
VILLA in costruzione con terreno zona panoramica, possibilità 170 mq alloggio divisibile in due: più 2 box, cantina
CHATILLON: in palazzina ristrutturata, zona pubblico, alloggi da L. 73 800 mila.
VALTOURNENCHE: alloggi centralissima pronta consegna da L. 110 milioni più mutuo.
ANTEY ST-ANDRE': alloggi da L. 76 milioni più mutuo.
LA MADELEINE: alloggi pronta consegna da L. milioni più mutuo
FICHE centro St-Vincent licenze esercizi e ricambi auto, rimessa e condizionatori
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO: centro St-Vincent tabella IX-X.
VISITE SU APPUNTAMENTO
Per ogni vostro acquisto vi proponiamo finanziamenti e comode rate mensili a indicizzate.

UN PRODIGIO DELLA NATURA!
PAPPA REALE PURISSIMA FORTIFICANTE
• • •
Offerta speciale:
3 flaconi da 10 grammi
L. cadauno
NATURAL
Via Croce di Città, 6
AOSTA
Tel. 0165-40.896

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Il drago leggi Bruce, regia di Robbins, con P. McNicol, C. Clarke, R. Richardson (Usa 1981) — Fantasy ed effetti speciali sono l'unica attrattiva di una storia puttanesca sotto.

: Ho grande il cuore ed [illegible] agrodolce, regia di Ludovico Gasperini, con L. Arena, M. Troisi, M. Crispa (Italia 1982) — Killer mascherato e traditore-ballerina minacciano strage durante il festival «nuova napoletana».

(ITALIA: [illegible] a volontari, regia di Gene Rich, con J. Dorelli, G. Gaslo, L. Antonelli (Italia 1982) — Milano e una lunga serie di comici sul palco.

LUX: Grand Escalator, regia di Castellano e Pipolo, con D. Abatantuono, E. Montesano, A. Celentano, C. Verdone (Italia 1982) — La vicenda dei quattro bambini si intreccerà sulla monumentale del grande albergo, facendo da centrale.

Commedia sexy in una Rolls di [illegible] colore, regia di Woody Allen, con W. Allen, M. Farrow, M. Steenburgen, J. Farrow (Usa 1982) — In una campagna colorita tre personaggi sono coinvolti sgradevolmente in vecchie e nuove storie sentimentali con le reciproche mogli e adulteri.

CERVINIA-BREUIL

DES GUIDES: Paradise, regia di Stuart Gilard con W. [illegible], P. Cassa (Usa 1971) — Esotico sentimentale.

MONTE BIANCO: S.O.S., regia di [illegible], con S. Andrews, W. Holden, R. Mulligan (Usa 1981) — Una cinica e devastante satira del mondo hollywoodiano.

VERRES

Brena, 61° [illegible] di galitzia, regia di Daniel Petrie, con P. Newman, K. Wha [illegible] 1981) — Un poliziotto troppo onesto reprime di non farcela a resistere nel quartiere più chiuso di New York.

Aosta: Mappa, via Torino; domani Comunale 2, viale Emilius (chiusura ore 22, esclusi chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenze fino alle 18 di domani: da sereno a poco nuvoloso. *Temperatura di ieri* min. 15 (ore 14) Umidità 48% Venti: debole da ponente (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
14 — Elido Vallée, rotocalco a cura della redazione della Voce de la Vallée

TV 3
18.10 Tg3 regionale
19.15 Sport regione
Tg3 regionale, replica

RADIO MONTECARLO
6.30 Supervaglia
8 — Oroscopo
8 — Il calcio è di sfiore
10,05 I capolavori di Radiomontecarlo
14 — Hit parade
15 — Feeling

RTA
12.30 Telefilm
13 — Sparky Tarpolo, film
13.30 La scuola inguaribile, film
15 — The Great detective, telefilm
16 — I tre volti, film
17.30 Polka, cartoni
18 — Sport
19 — Il triangolo delle Bermude, telefilm
20 — Supermissile show
21 — Madre Giovanna degli Angeli, film
22.30 Flash cinema
23 — Natura selvaggia, montagna

GRP
13 — Jack l'orso del ghetto Telefilm, telefilm
14.05 Cuore selvaggio, telefilm
Jolli l'orso del Telefilm, telefilm
20.05 Get Smart, telefilm
20.40 The Guest, telefilm
21.30 Le amanti del mostro, film
23.30 Giorni di sangue, film
1 — Candido erotico, film
2.30 Il cavaliere inesistente, film

CANALE 5 TELE 2000
12 — Supercircustilino show
13 — Harry Tyler Moore, telefilm
13.30 Alice, telefilm
14.30 Mickey in giardino, film
16.30 Delitto alla classe, thriller
18 — Prestidigitazione, spettacolo
18.30 Flamingo Road, film
21.30 La zingara, film
Ritratto di borghesia in nero, film

[illegible]
10.30 Le magazine du théâtre
10.45 Gym-tonic
11.15 Dimanche Martin
11.20 Entrez les artistes
12.45 A2 première édition du journal
13.20 Incroyable mais vrai
14.25 L'homme qui tombe à pic
15.15 L'école des fans
15.55 Les vacances de l'histoire
16.25 The Saintes
16.55 Au revoir Jacques Martin
17.05 Les Rin de la liberté
18 — La course autour du monde
19 — Stade 2
20 — Dernières nouvelles du journal
20.35 Variété
21.35 Un homme et ses monstres Maria Casarès
22.35 Apprenez sur le modern dance
23.05 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
10.15 Follow me
10.30 Ces réfugiés qui nous dérangent
11 — Rétrospective
11.30 Table ouverte
17.45 Qu'as-tu dit?
18 — Téléjournal
18.05 Qu'as-tu dit?
18.10 Winnetou
14.05 Qu'as-tu dit?
14.10 Aventure au Cervin
15.10 Escapade
16 — Escale
16.40 Perle des Lilas
16.15 A... comme animation
16.20 Prisme dans l'orbite
16.30 Idée actualités sportives
19.10 Sous le loupe
19.30 Téléjournal
20 — Quoi à cache-cache

Un incontro tra sci club

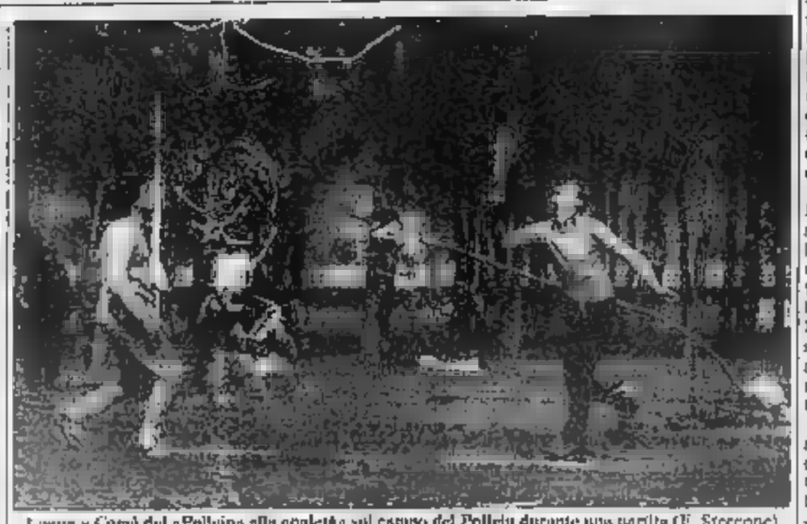
AOSTA — Alle 21 del 5 novembre nel salone del Crai Cogne di corso Battaglione Aosta è programma un incontro tra club associazioni del tempo libero organizzazioni sindacali e politiche, organizzato Crai Cogne e sezione sci del circolo aziendale.

In discussione ce punti iniziative per una migliore pratica dello sci per una più razionale utilizzazione degli impianti e per la definizione di particolari agevolazioni tariffarie differenziate.

Giornata conclusiva del trofeo autunnale degli sport popolari

Grande occasione per i nouven che si battono con Châtillon !

Nus vinse l'ultimo titolo autunnale nel 1960 - Fiolet, i designano i primi due posti



Logan e Comè del «Pellaino alla opaletta» sul campo del Pellain durante una partita (F. Steccone)

Tsan — E' l'atto conclusivo, la giornata che conclude quella 29° trofeo autunnale. Per il Secondo gruppo si giocherà sul campo del Quart e i favoriti, i giovani del Roisan II, attendono ancora di conoscere i loro avversari, l'esito di Fenis I - St-Denis (partita che va ancora da recuperare) a deciderli.

Nel Primo gruppo, invece, a partire dalle 13 sul campo di St-Christophe si affronteranno Nus I e Châtillon I. E' la grande occasione per i «nouven», che hanno vinto il loro ultimo titolo autunnale nel 1960 e che furono protagonisti la una finale (quella volta primaverile) per l'ultima volta nel lontano 1964.

C'è grande soddisfazione a Nus per questa meta raggiunta, ma c'è anche tanta l'intenzione di andare più in là. La squadra rispolvera bene e anche l'inserimento di quattro nuovi elementi rispetto alla scorsa primavera ha dato i suoi frutti.

Partita in questo autunnale con il piede sbagliato, perdendo con il St-Vincent, ha poi vinto tutti gli incontri successivi, battendo, nella fase eliminatoria, anche gli avversari di oggi del Châtillon I per 3-2 a 2-1 Châtillon I è la detentrice del titolo, un titolo conquistato per la prima volta lo scorso anno, dopo 60 anni di storia della sezione. E la voglia di ripetersi è grande, soprattutto dopo le ultime vittorie su Pollein e Quart.

Una sola sconfitta in questo autunnale, quella a opera del Nus, ma la squadra del Marmore vanta comunque una vittoria sul «nouven» ottenuta il 25 luglio scorso a La Magdeleine in occasione del torneo estivo. Il punteggio fu di 2138-1652. Apertissima, dunque, la partita di oggi.

Fiolet — Calo il sipario anche sul trofeo autunnale di Fiolet. Il primo weekend con la formula a gironi. Quattro partite designeranno oggi i primi due posti nelle graduatorie. Due formazioni di Saint-Christophe si giocheranno la vittoria in serie D e c'è un fatto un po' singolare, anche se i «cretobleu» non sono nuovi a partite di questo tipo. Nella finale dell'autunnale del 1980 di serie C, infatti, furono due squadre dell'altra sezione di Serie a disputarsi il titolo. Avventurarsi in un pronostico è veramente impossibile.

In serie C, sono di fronte Gignod-Courmayeur e gli «Azegnoulen» sembrano vantare (con le tre vittorie su quattro incontri) qualche «chance» in più. Per la serie B si affronteranno Allein-Etroubles, due squadre che partono su un piano di parità. Difficile invece per la serie A non dare per favoriti gli «Azegnoulen».

Valpelline-Gignod in programma (come le altre) sui campi regionali a partire dalle 13.30 circa, è infatti la partita che più attirerà oggi l'interesse degli appassionati. Privi del campione Olivier, la squadra di Subet, ben allenata, è pronta a vincere nuovamente l'ultimo titolo e del 1980: l'autunnale. Anche se «senza Daniel no sen pi felila, care an partia batallhaye», dice il capitano Albino.

La formazione sarà: Albino Subet, Giulio Subet, Osvaldo Ormod, Ernesto Cuaz e Franco Marguerettaz. Gli rassegnati sembrano invece i campioni «valpelinen», alla loro quarta finale in due anni. «Non faren nouiera partia, ma tour son n'ra (for pe no, dice Luciano Jordan, il capitano. Gli altri della squadra saranno: Prospero Ansermin, Giuseppe Prey, Eugenio Jordan e Giuseppe Uconi.

c. r.

Lustrissy riconfermato presidente

Morgex, Sci Club con uno sponsor?

Sarebbe un operatore commerciale del luogo

MOREX — Si è riunita, durante la settimana, l'assemblea ordinaria dello Sci Club Morgex, sodalizio tra i più numerosi in Valle (oltre un centinaio di iscritti), per discutere un ordine del giorno che prevedeva la formazione del nuovo direttivo e l'esame della situazione generale sociale.

I soci presenti hanno eletto il nuovo comitato: Luigi Pascal, Sergio Lustrissy, Corrado Haudemand, Piero Brunet, Guido Cesal, Riccardo Favese, Riccardo Villaz, Carletto Favese, Rita Bisel ed Evelino Bionaz. Presidente è stato riconfermato Sergio Lustrissy mentre è stata nominata segretaria la signora Rita Bisel.

Durante l'assemblea, presente Renato Lubaz, sindaco di Morgex e presidente della Comunità montana, è stata illustrata il bilancio sportivo - finanziario della scorsa stagione, che si è chiusa con un positivo successo sportivo (medaglia d'argento ai Giochi invernali della Gioventù con Enrica Revel, titolo di campione valdostano di Daniele Oller, convocato in squadre Asiva per Elena Fossert, Marina Cattani, Fabrizio Requedaz e Daniele Oller) e alcune difficoltà di ordine economico.

E' stata ventilata la possibilità che il sodalizio possa godere, dalla prossima stagione, di una sponsorizzazione da parte di un operatore commerciale locale.

Il sindaco Lubaz ha illustrato la possibilità di una maggior collaborazione alla luce della quale sia possibile un intervento economico dell'amministrazione comunale in favore dello Sci Club, finalizzato con gli intenti) socializzanti e promozionali dell'intera comunità».

c. g.

Debutta oggi a Biella l'ex acquisto rossonero

Già in campo con l'Aosta il ragioniere-bomber Rey

Nel 1981-82 nel Grignasco segnò 15 gol - Cardellina: so quanto vale

AOSTA — «L'Aosta-Ottor mi offre la possibilità di ritornare in Eccellenza, spero di ripagarla con i gol. Se riesco a segnarne 7 o 8 sarò contento. Spero di fare un buon campionato, fo una festa matta? La verità è che in campo sento molto la partita, forse troppo». Gianni Rey, 28 anni, canavesano, 176 centimetri per 75 chili si è presentato così, con parole, tutto sommato, prevedibili, ma con una gran voglia di cominciare e di fare bene.

Non dovrà aspettare. Oggi sarà già in campo a Biella, con la maglia numero 11 per verificare subito se può essere il gemello di Cusano. Chi è Gianni Rey? Un suo vecchio compagno di squadra, Barbero, lo definisce «un bravo ragazzo». Il suo ex presidente Casarotti, patron dell'Origna-sco, «un giocatore che sa far gol». E' probabilmente la verità. Rey ha fama di «mercenario» (è stato 4 anni a Strambino, 2 a Baliengo, 1 al Calcaste, 2 al Pont Donnaz, 1 all'Ivrea), ma anche di bomber: «Nella stagione 1979-'80 — dice l'attaccante — quand'ero al Pont Donnaz realizzai 18, poi 13 a Ivrea, 15 lo scorso anno con il Grignasco».

Sono conti che lui, ragioniere in una banca di Torino, sa far bene. Dice Osvaldo Carnazzi: «Lo accolgo a braccia aperte. Lo conosco molto bene, so quanto vale, saprà farsi rispettare e temere anche in questa categoria». Carnazzi è più. Il direttore sportivo dell'Aosta-Ottor, Ricciotti, ha chiuso venerdì sera, nelle ultime ore del mercato d'autunno, il capitolo che ancora mancava per completare la squadra.

Ora le scuse non valgono più. Gli altri sono lì, facciano i gol, magari sin da oggi in casa della nuova capolista Biellese, i cui giocatori stanno attraversando un buon momento di forma.

La squadra di Silvino Bercellino è la favorita del girone, ma oggi capirà se Lamarmora l'Aosta-Ottor può colendo schierare lo stopper Capanucca (squalificato) e forse neppure Enzo, che in una rissa di fine partita a Cuneo ha rimediato un pesto. Dall'altra parte Cardellina deve fare a meno dello squalificato Putignano e regista deve scontare due domeniche), rientra quindi dall'inizio Orsini, al quale è chiesto di mantenere la marcatura a Bernardi retrocesso sulla mediana.

Sulla fascia destra, con campi di tornante, Vaccimuno o Di Guida. Cardellina scioglierà il dubbio oggi, ma la faccia scenda in campo il secondo che appare più vivace e in ripresa. L'Aosta-Ottor mira innanzitutto a non perdere (considerato che nella prossima c'è la trasferta di Albenga) e ripresentera quindi lo schema tattico collaudato con successo a Novi: il morale della squadra dovrebbe esserci il riflesso positivo dell'ultimo acquisto. Entra Rey, qualcuno dovrà farsi da parte (Gobetti è stato ceduto). «Siamo una bella famiglia», ha detto l'altro giorno il vicepresidente Genestrone. Tutti allora dovrebbero aver capito che la squadra ha 15 titolari, ma che si gioca ancora in 11.

d. cr.

Aosta: Da Canal; Duò, Brutato; Signetto, Barbero, Zottola; Di Guida (Vaccimuno), Bernardi, Cusano, Orsini, Rey.

Biellese: Berto; Menegazzi, Baruffa; Sadocco, Bertocco, Chiappello; Taschieri, Brovarone, Biagetti, Sollier, Enzo.

Fenis Nus è atteso al varco da tradizione o Pont Donnaz

AOSTA — Nella sesta giornata del campionato di Prima Categoria l'interesse è puntato sugli incontri Pont Donnaz-Fenis Nus al Crestella e Marco Saint-Vincent-Vigliano sul terreno della località termale. Il trainer del Fenis, Cesare Tieri, non ha mai fatto un passo al Crestella, ne segnato una rete. Una tradizione avversa che può essere sfatata.

Il Saint-Vincent è deciso a scrollarsi di dosso la mentalità perdenti e attende il Vigliano con la ferma intenzione di conquistare i due punti e mantenere l'imbattibilità.

Lo Charvensod è Riva ospite di Quincinetto che un punteggio immeritato colloca in fondo alla classifica: una partita difficile pertanto per Crestani e compagni.

La Sant'Orso Gabetto decimata dal giudice sportivo riceve il Valdengo che domenica scorsa ha fermato in casa il lista Carisio. Nelle altre partite la Quarenese attende un Dufour avvilito dalle decisioni disciplinari nei confronti, lo Strambino va a Ronco e per la squadra di Ceresito è compito assai arduo: più facile sulla carta la trasferta del Carisio che ad Andorno Micca contro un Valle Cervo che ha iniziato con certo affanno questo campionato.

Charvensod - Quincinetto — «Alcuni ragazzi hanno patito la pesantezza del terreno di Strambino — Riva —, in modo particolare Crestani, Collipari e Donato. Sono comunque tutti a disposizione per questa partita che non è certamente facile. Il Quincinetto è una squadra di valore e lo affronteremo con il giusto rispetto».

Sant'Orso Gabetto - Fulgor Valdengo — «Non so chi far scendere in campo — dice Blanquin —, e dopo tedesche italiane chi avrò a disposizione. Oltre agli squalificati Morrone, Maffio, Carise e Ramires ho qualche acciaccato. Devo fare i salti mortali per schierare un undici efficiente. Però abbiamo bisogno di una vittoria per ritrovare fiducia».

Maros Saint-Vincent - Vigliano — «Rispetto il Vigliano — sottolinea Santuro —, ma ricuperati Lavezze e Menabreaz possiamo schierare una squadra d'attacco e franco successo servirà all'ambiente a scrollarsi di dosso certo tipo di soddisfazioni pericolose».

Pont Donnaz - Fenis Nus — «Ho grossi problemi di formazione — dice Zanat (Pont Donnaz) —, pensavo che questa rivincita si fosse a fare qualche nuovo giocatore ed invece corro il rischio di non poter schierare neppure Di Carlo e Mo. Ma contro la squadra di Tieri possiamo fare il risultato perché corriamo di più e siamo più preparati atleticamente». Replica Tieri: «Perto Faustino Perruquet in panchina e se squadra gioca come a Carisio vinciamo sicuro».

Carlo Gobbo

Gli appuntamenti con lo sport

Basket, rugby, hockey e il calcio femminile

Basket — Nel terzo turno del campionato di serie C2 la Cagliardi Basket gioca questo pomeriggio a Piacenza contro i locali della Cassa Risparmio. Il quintetto di Frosini dovrà stare soprattutto a Boni e Rastelli, ma è in grado di poter puntare al pieno contro una formazione molto veloce.

Rugby — Nel campionato di C2, dopo il positivo esordio in trasferta l'Aosta Rugby ospita il Novara, una squadra che verisimilmente in reale capacità agonistica dei ragazzi di Trisgan. Gli azzurri, rinfrancati nel morale e finalmente liberati dalle polemiche dello scorso anno, possono ripartire in Valle d'Interesse per il rugby. La formazione giovanile Under 19 riceve sul terreno dello Tramboriet l'Amuro setti Rugby.

Hockey su prato — Nella quarta giornata del campionato di serie B il Verres riceve la temibile formazione del Cernusco sul Naviglio. Gli ospiti sono indicati tra i più probabili candidati per il passaggio in serie A. Una partita difficile per la squadra verrezziese di Gianni Cena.

Calcio femminile — Continua oggi la quarta edizione del Trofeo «Mamma Rita», competizione cui partecipano quattro squadre divise in due gironi. Nel primo, oltre alle nostane dell'Helios, è inserito l'undici di Borgaro Torinese mentre nel girone B sono state incluse il Graglia di Biella e la Gela di Orlando di Piacenza (squadra di serie A).

Le biancorosse di Ferrari sono impegnate nel primo turno in trasferta sul terreno di Borgaro. Giocheranno in casa invece l'Aosta, nel turno di ritorno della semifinale del Trofeo Piemonte. La squadra di Pitole riceve il Derthona con cui ha pareggiato (0-0 sui campi) in quanto i canavesani avevano schierato in campo un giocatore squalificato, l'Ivrea si è riportato a ridosso delle prime e contro un Arnad privo dello squalificato Fasson riuscì conquistare l'intera posta.

Bellavista-Borgofranco — E' il derby canavesano con la formazione di Dal Prà (Bellavista) che, forte fuori casa, stenta parecchio sul proprio terreno. Tra gli ospiti è rientrato Mainzo e il Borgofranco è diventato temibile.

Châtillon-Verrès — I granata di casa sono tra i favoriti di questa prima parte del campionato e si affidano a Freyrie e Bergamelli per rintuzzare gli attacchi di un Verrès che diventa pericoloso quando riesce a giostrare con ordine.

Saint-Pierre - Coumba Freide — La tradizione è favorevole alla squadra di Pallais che, in Terza categoria, aveva battuto seccamente l'undici di Sarre (Chiumbo). Gli ospiti sono privi di Forester, gravemente infortunato alla gamba destra d'intervento chirurgico eseguito in settimana. Aosta è stato giudicato molto soddisfacente dai sanitari).

Saint-Christophe - Gressan — Incontro molto interessante con la squadra ospite che potrebbe anche creare la sorpresa della giornata.

Morgex-Carbo-Sarre Chezallet — L'imbattuta capolista sale nel capoluogo della Valdigne per affrontare la squadra di Sonvè che, sul proprio terreno, è sempre imprevedibile. Stato di fronte l'attacco più prolifico (Morgex) e la difesa più ermetica (Sarre).

c. f.

Il campionato di calcio di Seconda categoria

Sarre Chezallet, capolista all'esame del MorgexCarbo

L'Anpi Elter vuole far risultato - Grande attesa per Châtillon-Verrès

AOSTA — Nella sesta giornata del campionato di calcio di Seconda categoria difficile trasferta della capolista Sarre Chezallet che rende visita al MorgexCarbo, un terreno sempre impegnativo; derby canavesano tra Bellavista e Borgofranco mentre per l'Anpi Elter di Cantato dovrebbe arrivare la seconda vittoria stagionale contro un Quart che attraversa davvero un brutto momento.

Anpi Elter-Quart — I granata di Cantato devono far risultato con quel gioco che aveva loro permesso di lottare per la promozione nello scorso torneo. Il Quart non ritrova se stesso è destinato a diventare la squadra materasso del campionato.

Issogne-Arnad — Dopo aver conquistato a tavolino il successo con il Borgofranco

Saint-Pierre - Coumba Freide — La tradizione è favorevole alla squadra di Pallais che, in Terza categoria, aveva battuto seccamente l'undici di Sarre (Chiumbo). Gli ospiti sono privi di Forester, gravemente infortunato alla gamba destra d'intervento chirurgico eseguito in settimana. Aosta è stato giudicato molto soddisfacente dai sanitari).

Saint-Christophe - Gressan — Incontro molto interessante con la squadra ospite che potrebbe anche creare la sorpresa della giornata.

Morgex-Carbo-Sarre Chezallet — L'imbattuta capolista sale nel capoluogo della Valdigne per affrontare la squadra di Sonvè che, sul proprio terreno, è sempre imprevedibile. Stato di fronte l'attacco più prolifico (Morgex) e la difesa più ermetica (Sarre).

c. f.

Pesisti Olimpia a Roma

AOSTA — Quattro atleti dell'Olimpia di Aosta partecipano oggi a Roma alla fase nazionale dei Giochi della gioventù di addestramento pesi.

Sono Riccardo Balbis, per il corpo libero e la palla medica; Rudi Bionaz, Fabrizio Mari e Riccardo Serra per la palla medica e l'esercizio di strappo.

La formazione valdostana, accompagnata dai tecnici federale Pierino Oreux, è in grado di conquistare piazzamenti e successi di prestigio alla luce soprattutto della tradizione favorevole che ha visto i valdostani laurearsi più volte, in questa rassegna, campioni italiani.

Tra i partecipanti Rudi Bionaz è stato medaglia d'oro nel 1980 mentre in ottima forma si trova Riccardo Serra che può puntare alla medaglia d'oro nella sua categoria.

(c. g.)

DA OGGI C'E'
UNA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT
A VOSTRA DISPOSIZIONE:

ALPIMOTOR s.r.l.

AOSTA C.so Ivrea 128 tel. 34847/8/9

IL SUO IMPEGNO:

- ACCOGLIENZA CORDIALE
- VENDITORI PREMUROSI
- ASSISTENZA QUALIFICATA
- ATTREZZATURE MODERNE
- SENSIBILITA' A TUTTI I PROBLEMI DEL CLIENTE
- E SOPRATTUTTO... AUTOMOBILI FIAT!

FIAT

Come i fratelli Perron hanno rimodernato la vecchia «casera»

Una baita modello tra pascoli che la neve rende piste da sci

D'estate si lavora la fontina - L'inverno passano gli skilift, c'è un bar ristorante

CERVINIA — I fratelli Antonio e Luigi Perron, all'inizio del secolo, vivevano nel villaggio di Losanche, una [illegible] Valtournenche, e [illegible] sempre avevano fatto i loro vecchi, passavano l'estate negli alpeggi dell'ampia vallata che si spinge verso il colle delle Cime Bianche.

Antonio pascolava le mucche e Luigi si occupava della lavorazione del latte ricavandone la fontina. La montagna consentiva loro di vivere ma, come in passato, la vita era molto dura e lo sarebbe stata, per molti anni ancora, anche per i loro numerosi figli.

Finché il turismo raggiunse anche la Valtournenche, [illegible] l'alpinismo prima e soprattutto poi con lo sci, giunto [illegible] Breuil [illegible] la prima funivia del 1936.

Dove prima erano pascoli solitari vennero piazzati gli skilift e la stagione invernale, che paralizzava la vita della valle per lunghi mesi, [illegible] animò. Il turismo divenne la principale fonte di reddito per gli [illegible] di queste montagne e per i nuovi, numerosi arrivati, migliorando radicalmente la qualità della vita [illegible] tutti.

Il successo dell'ultimo arrivato, lo sci, fu tale che mucche e pascoli videro di molto sminuita [illegible] loro importanza nell'economia locale, nonostante per secoli [illegible] rappresentato [illegible] sopravvivenza alla gente di queste montagne. I numerosi discendenti [illegible] duo vecchi montanari [illegible] vesero però conto che le due attività potevano, anzi dovevano coesistere.

L'interesse per [illegible] skilift non aveva sviluppato in loro l'amore per la montagna. Acquistato [illegible] grazioso bar ristorante «La Motta», da loro ceduto [illegible] successe un paio di anni fa, in località Baraccca Gran Pian, a 3400 metri di quota, dopo che la Cime Bianche Spa aveva piazzato i suoi skilift (collegati poi con quelli della Cervinia) hanno voluto che sorgesse [illegible] baita modello.

«[illegible] baita, cominciata nella tarda primavera del [illegible], su progetto del geometra Giuseppe Maquignaz di Valtournenche, ultimata a tempo di record alla fine dell'estate 1981 e collaudata dall'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste, misura 60 metri di lunghezza per 8 di larghezza e può offrire comodo ricovero a 100 mucche e 27 rumati, nel rispetto scrupoloso [illegible] tutte le norme igieniche e sanitarie prescritte dalla legge.

All'interno è stata inoltre ricavata la «[illegible], dove viene lavorato il latte che diverrà fontina, e quattro stanze con doccia, boiler a gas e servizi [illegible] che consentono ai pastori un soggiorno confortevole, dopo la dura giornata di lavoro, per i circa cento giorni della durata dell'alpeggio [illegible] metà di giugno circa fino [illegible] so la fine di settembre). L'opera è costata 200 milioni circa, il 50 per cento dei quali coperti dal contributo regionale.

[illegible] tratta di una delle più belle baite della valle d'Aosta. «Una baita così — osserva Marco Perron — *permette di accudire al meglio il bestiame,* [illegible] *avere latte sano, più facile da lavorare e naturalmente prodotti di qualità migliore. Quando* [illegible] *baita è* [illegible] *completa si possono produrre e lavorare* [illegible] *migliaia di litri* [illegible] *latte al giorno (da cui si ricava circa un quintale di fontina) che consentono un discreto reddito alle 5-6 persone necessarie per la sua conduzione».*

Marco Perron, che si occupa della lavorazione del latte [illegible] «casera» della baita, è anche maestro di sci, professione che esercita d'inverno e quando il cugino Felice è impegnato nella conduzione del posto di ristoro «La Motta», aiutato dai familiari.

Entrambi si ritrovano poi d'estate nella baita dell'alpeggio «Cleva Grossa» a pascolare le mucche ed a lavorare il latte, come il loro nonno Luigi e fratello Antonio facevano all'inizio del secolo. Sembra una favola divenuta realtà, realtà nel grande rispetto che si apre sotto il colle delle Cime Bianche dove skilift, ristorante e baita hanno trovato il modo di coesistere.

Luigi Castellarin

Baracca Gran Pian. Luigi Perron (in secondo piano a sinistra seduto) e Antonia Perron (in piedi a destra con mani in tasca) davanti [illegible] vecchia baita con alcuni dei loro figli nel 1936

Concorsi per l'Usl

AOSTA — Otto posti di commesso alla Usl, 18 posti di conduttore ancora [illegible] Usl e un posto di perito agrario presso l'assessorato all'Agricoltura e Foreste della Regione [illegible] stati messi a concorso [illegible] apposito bando.

Per gli otto posti di commesso, riservati a iscritti nelle liste di disoccupazione, il termine per la presentazione della domanda di assunzione (che avverrà per chiamata, previa selezione per titoli ed esami) scadrà il 30 novembre.

Per i 18 posti di conduttore, riservati a cittadini in possesso del titolo di studio di scuola [illegible] inferiore, [illegible] scadenza dei termini di presentazione della domanda è fissata al 1° dicembre. Al posto di perito possono concorrere quanti hanno conseguito il diploma specifico e presentino la domanda [illegible] entro il 9 dicembre.

[illegible] uffici [illegible] Usl e della Regione sono a disposizione per tutte le eventuali precisazioni necessarie.

Oggi la grande festa [illegible] Runaz

La castagna, simbolo d'antica tradizione

Un frutto ricco di sostanze nutrienti che oggi è trascurato - I motivi del declino

AVISE — Dimenticate o quasi come alimento abituale eppure sono un frutto ricco di contenuto energetico e nutritivo le castagne sono rimaste il simbolo di antiche tradizioni e momento di festa e folklore. L'esempio viene dalle diverse sagre organizzate quest'anno un po' dovunque in Valle. Oggi è la volta del Comité des traditions d'Avise, [illegible] la sua decima edizione della «castagnata» a Runaz.

Eppure, solo fino a pochi anni or sono la castagna era un frutto ovunque conosciuto e consumato soprattutto nelle zone [illegible] media montagna come la nostra dove sovente, assieme [illegible] patata, costituiva l'alimento principale anche se, del tubero sono di gran lunga più nutrienti.

E' sufficiente infatti osservare il seguente confronto: 100 grammi di patate contengono 76 grammi di acqua; 18 di zucchero; 2,5 di proteine; 0,4 di grassi e 1 grammo di [illegible] minerali per [illegible] totale di 80 calorie. In 100 grammi di castagne vi sono, invece, 52 grammi di acqua; 40 di zuccheri; 3 di proteine, 2,8 di grassi e 1 grammo [illegible] sali minerali per un valore complessivo di 200 calorie.

Come si spiega, allora, questo lento declino della castagna? «*Direi che sono cambiate le nostre abitudini alimentari* — afferma un [illegible]te di Aosta — *senza dimenticare che i castagni continuano a diminuire a causa di alcune malattie della pianta particolarmente accentuate in questi ultimi anni*».

Torniamo a Runaz dove, oggi pomeriggio, [illegible] 14,30 inizierà la 10ª castagnata con distribuzione gratuita di scoppiettanti ed allegre castagne bruciate dalla brace. «*Proprio per non ricadere nell'errore di accogliere all'idea di castagna un esclusivo valore folcloristico* — sostiene uno degli organizzatori — *vorrei ricordare quello che già conoscevano i "nonni" e proprio delle proprietà terapeutiche di questo prodotto autunnale la somministrazione ai bambini nel periodo della crescita, per il contenuto energetico, ricostituente, antianemico, antiastenico e tonificante, era da tutti consigliata. Inoltre, che unito all'elevato contenuto di ferro, ne indicavano l'uso agli anemici, agli sportivi per l'apporto di zuccheri, agli anziani e convalescenti in genere per l'effetto rivitalizzante*».

Per chi, ancora, apprezza il valore della castagna, l'appuntamento è quindi oggi pomeriggio a Runaz, dove vi saranno [illegible] castagne di [illegible] i tipi, dai marroni grossi e a forma di cuore alle «domestiche» più piccole e con una parte completamente piana, alle «selvatiche» ancora più piccole e meno dolci.

A tutti, comunque, saranno distribuite gustose caldarroste ed in più, tra allegri intrattenimenti, funzionerà una fornitissima *cave-crotte* alla valdostana.

a. bl.

Ginnastica all'Olimpia

AOSTA — Con «volto alla ginnastica» la società ginnastica Olimpia di Aosta organizza (tramite il Centro Coni di avviamento allo sport) corsi maschili e femminili di ginnastica per giovani nati nel 1972, '73, '74, '75 [illegible]

Si tratta di ragazzi che desiderino avviarsi alla carriera agonistica di questo sport, poco conosciuto dal grande pubblico (tranne in occasioni delle Olimpiadi) anche perché trascurato dagli organi di informazione, dalle tv in particolare.

Il «tutto» del 1972 non scenderà basso: anche ragazzi sino a 13 anni possono frequentare la palestra dell'«Olimpia» e rivelarsi futuri campioni. [illegible] dirigenti della società hanno voluto stabilire l'età migliore per incominciare una disciplina affascinante e praticabile in qualsiasi stagione.

[illegible] le informazioni ci si deve rivolgere alla palestra Coni di Aosta lunedì, mercoledì, giovedì alle ore 18, sabato alle ore 15,30.

FIAT al AUTO ALPINA

continuano le

Vendite Promozionali

ACQUISTANDO ORA, IL RISPARMIO E' CERTO.

PROVE, VENDITE, RATEAZIONI, ASSISTENZA, SIA DEL **NUOVO**, SIA DELL'**USATO**.

Concessionaria

AUTOALPINA del F.lli Nale s.n.c.

Via Mazzini, 16/18 - AOSTA

Tel. (0165) [illegible] - 40.963

FIAT

ASSESSORAT REGIONAL [illegible] L'INSTRUCTION [illegible]

LE RIDEAU VALDOTAIN

présente

La Théâtre Orange de Paris

dans

ASPHALTE JUNGLE

Pièce en 4 actes d'après le roman policier de **W.R. Burnett**

Alors que la ville dormira, [illegible] suivre nombreux ces comédiens dans la jungle [illegible] violences, des passions et des rêves d'hommes [illegible] préparant a devenir des criminels

Adaptation originale: **Claire Fargeot**

Mise [illegible] **François Scordia**

Châtillon - Pensionnat Gervasone - Ce soir, a 21 h

Aoste - Théâtre Giacosa - Mardi 2 novembre, 21h

(entrée 2000 lires)

Dove si costruiscono skilift [illegible] migliora il terreno

Piantine e semine d'erba per un turismo ecologico

L'esempio della «Val Veny» nel domaine skiable ai piedi [illegible] Bianco

COURMAYEUR — Il turismo invernale vìola la natura, sconvolge il paesaggio con il passaggio degli skilift o di altri tipi d'impianto di risalita? La risposta è no, anzi proprio per aver piste sicure è necessario aver cura dei prati e delle foreste, intervenire in primavera e seguire lo sviluppo dell'erba durante l'estate.

La «Val Veny», che da poco ha inaugurato ufficialmente l'ampliamento delle piste e del *domaine skiable* alle «Rocce bianche», ha posto in atto ormai da anni una politica di salvaguardia della natura. «*Un intervento così massiccio in questo settore* — dicono i tecnici — *raramente si riscontra tra gli operatori del turismo invernale*».

Vetro, cemento, taglio dei boschi, rovine [illegible] paesaggi hanno posto sott'accusa il turismo di massa invernale. Ma bisogna ammettere che il concetto di sfruttare a fondo la natura [illegible] per guadagnare senza pensare a che cosa sarà domani è [illegible] ormai superato. Qui parliamo della società «Val Veny», perché è un esempio calzante in questo momento, altri potranno seguirle, o hanno già applicato quasi [illegible] di salvaguardia, [illegible] le hanno pubblicizzate ed è [illegible] errore perché si eviterebbero molte incomprensioni.

Infatti non si può sempre e soltanto difendere il turismo additandolo come unica ricchezza della Valle in un momento di crisi industriale d'agricoltura ormai difende con i denti il suo patrimonio e non ha risorse copiose da offrire).

Nel *domaine skiable* ai piedi [illegible] Monte Bianco, contrariamente a quanto è avvenuto e avviene in molte altre parti d'Italia, i responsabili della «Val Veny» hanno tenuto [illegible] conto la conservazione del patrimonio naturalistico, arrivando molto spesso a reintegrarlo tanto rapidamente come altrettanto velocemente avevano dovuto modificarlo.

Circa [illegible] abeti, già in altezza media di oltre tre metri, sono stati piazzati al bordo dell'ampia spianata di collegamento tra la stazione di arrivo della «funivia Gigante» e la zona di partenza degli impianti del Plan Chécrouit. [illegible] questo intervento ha fatto seguito la semina [illegible] erba [illegible] tutte le piste: 667 mila metri quadrati di superficie.

«*Se noi traducessimo in chiaro questo intervento* — dicono alla "Val Veny" — *rapportandolo per comodità esemplificative alla larghezza della strada* [illegible] *Courmayeur, esso avrebbe dovuto coprire come distanza lineare il tratto di strada dal confine con la Francia ad Aosta*».

Per completare, almeno per il momento, l'azione ecologica sono state messe a dimora nell'intero comprensorio sciistico [illegible] mila piante. L'operazione ha comportato una spesa [illegible] di parecchie centinaia di milioni.

Un'azione di ripristino e difesa della natura è condotta anche nel settore alberghiero; la «Val Veny» ristrutturerà il vecchio albergo «Nuovo Universo» di Pré-St-Didier, mentre sono in [illegible] avanzata i progetti e l'iter burocratico per il complesso «Pineta» [illegible] Verrand; [illegible] nella contro-tendenza [illegible] dilagare delle seconde case per uno sviluppo del turismo che porti benefici [illegible] a tutte le attività.

p. ecr.

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI

di aziende pubbliche e private anche se protestati.

Senza garanzia.

FI.CE.ST.

Via Challand, 27 - AOSTA

Tel. 0165-34.513

PRIVATO VENDE APPARTAMENTO

[illegible] vani, cucina, bagno, ripostiglio, balconi.

Per eventuali informazioni,

Telefonare

(0165) 767.745

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI

FOSSANO (Cuneo) via IV Novembre 39

(Associato all'Università del Kentucky Lexington - Usa)

Una qualificata equipe esegue riabilitazioni parziali e totali della bocca [illegible] Analgesia [illegible] Anestesia

— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST

— Protesi fissa - Ceramiche cosmetiche

— Otturazioni cosmetiche

— Terapia delle gengive [illegible] del paradenzio

— Mal di testa da malocclusione

— Cura dei bambini - Ortodonzia

— Programmi di PREVENZIONE per adulti [illegible] bambini

Prenotazioni e visite 0172/62.677 - 62.751

Iniziative del Rideau valdôtain

«Giungla d'asfalto» va in palcoscenico

Tutto comincia con un romanzo poliziesco di W. Richard Burnett «The asphalt jungle». «Burnett è insuperabile sull'ambiente [illegible] malavita. Quello che mi colpisce è il modo prodigioso con cui sa rendere [illegible] dei personaggi e degli oggetti. Pochi scrittori [illegible] far passare nelle loro opere [illegible] tal grado di realtà. [illegible] l'eccezione saltuaria di Hemingway».

Siamo agli inizi degli Anni [illegible] Chi pronuncia un tale lusinghiero giudizio è il regista John Huston, che di lì a poco trarrà da quel romanzo uno dei suoi capolavori. Il film «Asphalt jungle» è stato visto da generazioni di cinefili.

Oggi è diventato un originale adattamento scenico del «Theatre Orange» che, dopo una serie di rappresentazioni parigine, su iniziativa del «Rideau valdôtain» e sotto il patrocinio dell'assessorato regionale alla Pubblica istruzione, porta il suo spettacolo in Valle d'Aosta.

Il gruppo di Parigi, non nuovo a calcare queste scene (venne ad Aosta nel [illegible] e nel 1980), si esibisce questa sera alle ore 21 a Châtillon al Pensionnat regionale Gervasone (entrata libera); poi martedì 2 novembre sarà ad Aosta.

La storia originale più che sull'azione punta le sue carte sulla rappresentazione dei personaggi, colti nella preparazione di un furto di gioielli: «Doc» il tedesco, meticoloso organizzatore del colpo; Cobby, l'allibratore che suda alla vista del denaro; Ciavelli, specialista in casseforti, [illegible] legato alla famiglia; Dix, [illegible] che sogna cavalli e pretorie; Emmerich, equivoco avvocato [illegible] e legalità; Doll (nel [illegible] Marilyn [illegible] all'esordio), ballerina lunera e volgare.

Il senso dell'opera [illegible] sorta di allegoria morale riassunta nella frase di uno dei protagonisti: «Il delitto non è che uno degli aspetti de[illegible] lotta per la vita». Criticamente viene infatti sottolineata l'analogia del mondo del crimine con il mondo degli affari: il furto, preparato e attuato secondo scientifica professionalità, per gli organizzatori è un affare, per gli esecutori un lavoro come un altro.

Luciano Barisone

PRESTAZIONI

CONSUMI

EQUIPAGGIAMENTO

HORIZON VINCE SU TUTTI I FRONTI

[illegible] HORIZON da L. **7.528.500**

(salvo variazioni della Casa) I.V.A. e trasporto compresi

VALBOT concessionario

RAITERI

AOSTA

VIA PARIGI [illegible] - TELEFONO 0165 552.618

NOVITA'

In Valle d'Aosta

La società Sabina s.a.s. di Pelissier - Chamois augura a tutti buone ferie con

LA [illegible]

In tutta la **VALLE D'AOSTA**

24 ore su 24

can. [illegible] - [illegible] - [illegible]

54V - 60 - 63 - [illegible] UHF

TRAPUNTE E PIUMINI

QUALITA' — ELEGANZA PRESTIGIO

a prezzi di [illegible]

assolutamente concorrenziali

TRAPUNTIFICIO CV - Via Brean, [illegible] - 11100 AOSTA

Tel. 0165-552.656

Cooperative

GO FRUITS

SAINT PIERRE - Tel. 0165/95.166

CONTINUA LA VENDITA DI MELE A CASSETTE:

- **RENETTE CANADA'**
- **GOLDEN DELICIOUS**
- **STARKING**

PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

APERTO TUTTI I GIORNI: feriali 8-12, 14-18, [illegible] 9-12, 14-18

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

La battaglia dei protezionisti per l'oasi di Saint-Marcel

Si vuol salvare l'ultimo stagno con nitticore, folaghe ed aironi

Finora è sfuggito alle bonifiche - Il pericolo degli scavi di ghiaia - La soluzione

SAINT-MARCEL — Sono circa 60 ettari di zona paludosa: laghetti e canneti dove vivono flora e fauna acquatiche. E' un'area «umida» come la chiamano gli studiosi ed è scampata alle numerose bonifiche che sono state fatte lungo le sponde della Dora Baltea. Malgrado sia palustre e quindi malsana, la zona è un importante patrimonio naturale e il Comitato valdostano per la difesa dell'ambiente lamenta che «degli oltre mille ettari esistenti ora la zona paludosa è ridotta a più della metà: disboscamento di arbusti, folaghe, nitticore e altri uccelli acquatici non è rimasto quasi nulla».

La battaglia del Comitato per la difesa dell'area compresa tra i Comuni di Quart, Brissogne e Saint-Marcel è incominciata due anni or sono.

«*La presidenza della giunta regionale* — dicono i componenti del Comitato — *ha assunto l'impegno di realizzare un'oasi regionale di protezione. A distanza di due anni però chiunque può con mezzi e armi abbattersi sugli ultimi individui superstiti di fauna e di una flora che possono vivere solo in quel particolare habitat*».

I protezionisti individuano anche una soluzione per evitare che l'unico territorio del genere esistente in Valle d'Aosta non scompaia: «*La Regione potrebbe affittare i terreni acquitrinosi con un impegno finanziario di limitatissima entità*. Ma il problema non è così semplice, perché dei 60 ettari soltanto due sono di proprietà comunale nel territorio di Saint-Marcel. Il più interessante dal punto di vista naturalistico.

Nella zona vi sono tre laghi di una certa grandezza, quello centrale è stato affittato dal Consorzio regionale per la tutela e l'incremento della pesca, che lo ha poi riservato per i pescatori soci del Consorzio. Da cinque estate in Regione ha impedito la caccia (abbattere gli uccelli è proibito da due anni), ma secondo le organizzazioni protezionistiche tutto ciò non basta perché le auto possono accedere al lago centrale e la presenza stessa dell'uomo disturbano la zona. A questo si assomma anche il lavoro di scavatrici e draghe.

«*L'ambiente* — dicono i naturalisti — *viene stravolto: camion e pale meccaniche scavano qua e là, interrano stagni, drenano corsi d'acqua rendendo impossibile la vita a flora e fauna acquatiche*». E pare che tutto ciò non sia un'esagerazione. «*Il pericolo* — dice Nicola Turtulione, caposervizio del settore natura dell'assessorato regionale Agricoltura e Foreste — *è proprio quello del prosciugamento, della bonifica*».

Sulle sponde dei laghi e tra i canneti si appostano spesso per fotografare o per osservare la vita della avifauna gli appassionati dell'Associazione ornitologica Valle d'Aosta, ma la loro passione rischia di essere inutile. C'è la soluzione? «*Sì* — dice ancora Turtulione —. *Bisogna mettere ordine da Forestale ha già ripulito la zona e regolare il traffico delle auto che disturbano la nidificazione degli uccelli. Creare una zona di parcheggio per 200 vetture al massimo e impedire l'accesso in auto alle altre ore*».

«*La cosa più importante è però proteggere il territorio con il vincolo idrogeologico: impedire quindi, una regola e limitare le attività (aratrici, taglio piante e rimozione terra). La cosa è fattibile perché già i 3 quinti della Valle d'Aosta sono soggetti al vincolo idrogeologico. Ci vuole però tempo. L'affitto si potrebbe ottenere, ma occorrono parecchi mesi: lunghe pratiche burocratiche, ritardi e cavilli del territorio interessato. La riserva invece, in cui ogni attività è proibita, non è fattibile*».

c.mar.

Il saggio, scritto di recente, è di Luis Gonzales Mata

Convegno del '74 in Valle nel libro di uno spagnolo

Lo scrittore sarà ad Aosta nella giornata del 3 novembre prossimo

AOSTA — Nel 1974 una importante riunione che portò alla costituzione della Internazionale nera si sarebbe svolta ad Aosta: di questa riunione si parla in un libro edito in Spagna nel 1981. «Terrorismo internazionale» di Luis M. Gonzales Mata. Se alcune copie del volume non fossero giunte in Valle come documentazione per il convegno contro il terrorismo (ottobre '81) nessuno avrebbe posto mano alla traduzione dei capitoli che contengono l'illustrata segnalazione.

L'autore, che sarà ad Aosta il 3 novembre ricostruisce le trame del terrorismo di varia colore partendo dai collegamenti internazionali; la segretezza di questi incontri, di cui Gonzales Mata è venuto a conoscenza come agente segreto spagnolo, lascia supporre che il riferimento al capoluogo valdostano non sia occasionale e che, come confermano amici dell'autore, riservatezza e discrezione siano state ottenute solamente da una perfetta conoscenza del «milieu» prescelto per l'incontro.

Ma né per questa (oltre) né per altri elementi della riunione è possibile la riservatezza degli inquirenti in Valle. La difficoltà a contattare direttamente Gonzales Mata allora non ha consentito di sapere di più su questa «riunione di un gruppo di lavoro — come si legge nel libro — *che si svolse ad Aosta*».

Anche se sono passati parecchi anni il riserbo degli inquirenti copre ancora molti aspetti oscuri di quegli anni che videro, tra l'altro, fuggire da Aosta, per riparare all'estero, il consigliere regionale del msi, Parisi, considerato, ma poi discolpato, tra gli che progettarono un golpe fallito in Italia. I «dossiers» di Gonzales Mata contengono sicuramente indicazioni più precise riguardo alla data e ai nomi dei partecipanti all'incontro di Aosta; nel libro però queste indicazioni non ci sono rendendo «secondario» rispetto alla realtà il saggio che si occupa di piazza Fontana, dell'Eta, dell'Africa, del gruppo Baader in Germania.

Per poter comunque avere una dimensione più significativa basta ricordare l'opinione di due stretti collaboratori di Gonzales Mata, due giornalisti italiani che egli cita e ringrazia nel libro: Sciaioja e Ricciotti Lazzero. Sciaioja (noto per la vicenda del giudice D'Urso rapito dalle Brigate rosse) non ha mai fatto riferimento a scritti al ruolo, presunto o reale, della Valle nella strategia dei collegamenti internazionali del terrore.

Ricciotti Lazzero, invece, quando soggiornò per lavoro ad Aosta, si mostrò attento all'ipotesi, poi ampiamente confermata dalle cronache, che la situazione geografica della Valle facilitò, per le mene, i passaggi inosservati di protagonisti e fiancheggiatori della strategia eversiva.

La serietà e la credibilità dei personaggi legati al libro e all'autore confermano quanto sia superficiale il comportamento grazie al quale ci dimentichiamo i pochi fatti noti che hanno visto la Valle d'Aosta coinvolta nella vicenda terroristica (l'arresto di Nuria a Gaby, il soggiorno del giovane Donat-Cattin a Champorcher). Chissà se altri fatti, forse più gravi, sono rimasti ignorati: l'arrivo di Gonzales Mata potrebbe fare luce.

Claudio Magnabosco

Chi sono i due cannonieri (per ora con polveri bagnate) della squadra di calcio Aosta-Ottoz

Cusano e Vasciminno, diversi e uguali nel destino di bomber senza fortuna

AOSTA — Cusano e Vasciminno, bomber per necessità, sono accusati di non fare il loro dovere, che è essenzialmente il gol. Ne hanno uno a testa. Cusano ha segnato a Borgomanero, una staffilata da 30 metri all'incrocio dei pali. «Vasci» nella partita d'apertura con la Pro Vercelli, una fuga, dribbling sul libero, pallone sotto la pancia del portiere.

Ora hanno le polveri bagnate, sono il braccio inerte di una squadra che funziona solo per tre quarti. Domenica scorsa nell'incontro casalingo con la Cuneese i tifosi ne hanno chiesto la sostituzione a suon di fischi. Cusano e Vasciminno, due modi diversi di essere attaccanti, due modi diversi nello scegliere le argomentazioni a loro difesa.

Ecco Mauro Cusano. «Redomonte»: «*Quando sbaglierò tre o quattro palle gol davanti al portiere allora mi sentirò in crisi. Per ora sto facendo la punta, il tornante e il difensore, non ho mai corso così tanto. Occasioni da rete ne ho avute poche*».

Mauro Cusano

Forse perché non è in forma, forse perché non è più capace di fare il «cogneur» d'area.

«*Non credo. La condizione c'è e continuo a prendere botte senza lamentarmi. Questi segni (la gamba destra presenta due profonde ferite lacerate dai tacchetti) sono il ricordo della partita con la Cuneese, nell'azione del rigore non concesso. Non sono un coniglio*».

Evidentemente il coraggio non basta. Che cosa non funziona in questa Aosta?

«*I problemi si notano davanti, non di tutta la squadra. Non riusciamo a metterci nelle condizioni ideali per andare in rete*».

Lei, però, è molto nervoso.

«*Lo sono per natura, poi al Puchoz tutto è più difficile. Domenico scultore i fischi che credo di meritarmi. Così negli spogliatoi mi è sfuggita qualche frase che non riflette in alcun modo il mio reale pensiero*».

Ha problemi con Vasciminno?

«*No. Lui non è una punta, non gli si può chiedere di fare cose che non rientrano nelle sue caratteristiche. Lui è abituato a partire da lontano sulla fascia e portare il cross*».

E lui?

«*Io sono un attaccante puro, lo sono sempre stato, ma domenica anche lo stopper avversario ha riconosciuto che sono troppo solo là davanti. Se però riesco a segnare mi sblocco e allora cambia tutto*».

Vincenzo Vasciminno

Vincenzo Vasciminno, il tranquillo: «*So di non giocare bene in questo periodo. Non sono a posto fisicamente, mi trascino una brutta influenza. Eppure mi alleno più degli altri per ritrovare la forma*».

E' talmente introverso che si nasconde anche in campo?

«*Dò questa impressione perché a volte sono fuori dal gioco anche per 10 minuti di seguito, ma non è vero che sono un pavido, non ho le ginocchia deboli*».

Dov'è allora il suo male?

«*Sta nel ruolo. Qui lo sanno tutti come gioco, non sono punta e questa consapevolezza mi condiziona talmente che non riesco nemmeno a tentare di farla. Soffro la marcatura stretta, pattuo l'uomo che ha il compito di*».

Va d'accordo con Cusano?

«*Ma sì. Siamo amici da tanto tempo, non ci sono polemiche o critiche*».

Fai paura che il bel che si era costruito ritornando ad Aosta sia per svanire?

«*Per ora no. Il campionato è appena agli inizi. Il tempo per rifarsi, per scacciare le contestazioni e i fischi ci sarà*».

Così Cusano e Vasciminno, soldati partiti per la guerra senza munizioni, ma disposti, se necessario, a usare le fionde. Le partite più difficili da vincere. Lo sanno, sono quelle in casa davanti a un pubblico che non perdona il minimo errore.

Dario Crestadina

UN SEMPRE PIU'

Sento la voce non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla tv che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che invece ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più chiara, ma sfocata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino oggi l'unica risposta era il solito apparecchio acustico, dotato di microfono, cavetto, tubicino, una soluzione certamente antiquata dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce della persona, della tv e del resto.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito interamente, personalmente, collaudato, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno ad

AOSTA - Tutti i martedì
OTTICA OSTINELLI - Via Croce de Ville 23 - Tel. 41.

IVREA - Venerdì 5 e 19 novembre
OTTICA CABARIN - Piazza C. 22 - Tel. 355

SEDE **MAICO** - Via Magenta 20 - Torino - Tel. 541.757

ATTENZIONE!!!
Dal 12 ottobre al 12 novembre 1982

la **VALDUFFICIO**

lancia una eccezionale offerta promozionale

"IL MESE DELLA SCRITTURA ELETTRONICA"

Una unica per sostituire la vostra vecchia macchina scrivere, a prezzi interessanti

OLIVETTI

ET/121: **L. 1.380.000** + IVA 18%
ET/221: **L. 2.200.000** + IVA 18%
ET/101: **L. 980.000** + IVA 18%

Ed inoltre: ET/231 (16K non volatili) ad un prezzo vantaggiosissimo.

Sconto speciale su tutto l'accessoriato Olivetti del 20%

VALDUFFICIO

ESPOSIZIONE - VENDITA - DIMOSTRAZIONI

CENTRO COMMERCIALE ST-CHRISTOPHE
(dietro Alvit, Conti, Caudano)

ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165-34.543 - 40.777

N.B.: l'offerta scade improrogabilmente il 12 novembre 1982

Rivenditore autorizzato dal 5-10-82

CAUDANO SCAMBIA:

Le vostre vecchie pentole, anche quelle più scassate, da Caudano valgono ben 5.000 lire al chilo per ogni 25.000 lire spese in acquisti di nuove Lagostina.

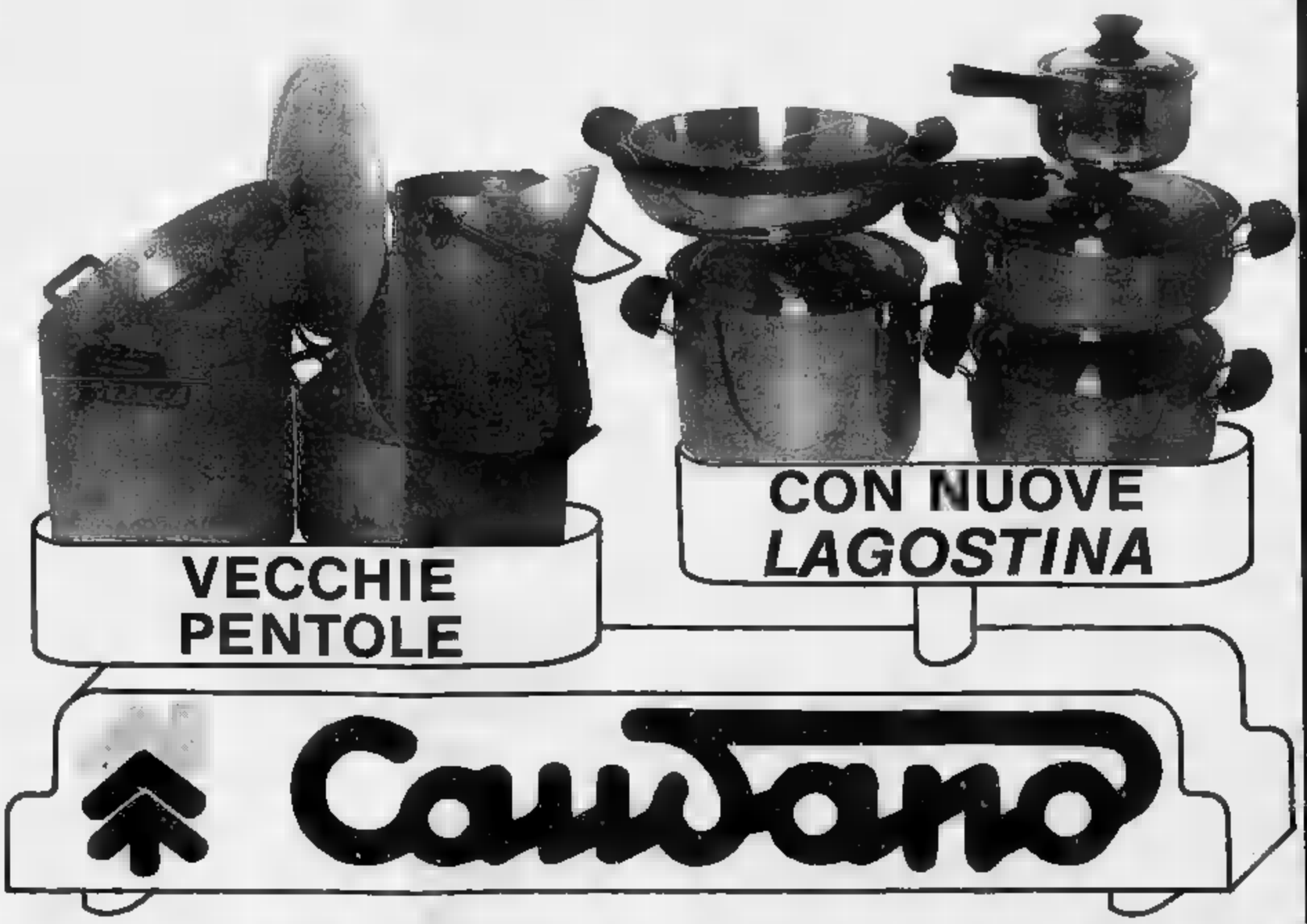
Rovistate dappertutto!

In casa si trovano sempre vecchie pentole rotte, inservibili, malandate. O vecchie caffettiere, scolapasta, tegami arrugginiti. Portate tutto da Caudano e... uscirete con nuove Lagostina in acciaio inox 18/10, a pressione o tradizionali o gli scodelli o i cestelli per la cottura a vapore o le batterie Lagostina "SUMMISURA"

Caudano è nel centro commerciale **SAINT CHRISTOPHE (Aosta)** telefono 0165-32027 insieme a:
Conti: Supermercato Alimentare
Alvit: Confezioni e Calzature
Vagnino: Cancelleria e articoli ufficio
Pellissier: Moquettes

ATTENZIONE. L'operazione "CAUDANO SCAMBIA" dura fino al 31 dicembre 1982

CAUDANO SPEDISCE I VOSTRI REGALI IN TUTTO IL MONDO



Caudano

E.E.

Due importanti servizi pubblici al centro di dibattiti [redacted] polemiche

Bus più caro già da domani

L'aumento del biglietto approvato dal Consiglio comunale - Corsa semplice a [redacted] lire

ASTI — A partire da domani il biglietto autobu[redacted] semplice [redacted] 200 lire passa a 300 lire, mentre il tesserino multiplo [redacted] undici corse, senza [redacted] di tempo, costerà 3000 lire; il biglietto di corsa semplice sulla rete suburbana, che collega le frazioni al concentrico, sarà di 500 lire. Riduzioni invece per gli abbonamenti mensili per studenti.

Il problema è stato al centro di un acceso dibattito, in consiglio comunale. Nel dibattito sono intervenuti dodici consiglieri dei vari gruppi politici. La pratica, messa ai voti, ha poi ottenuto l'approvazione [redacted] consiglieri dc, psdi, pli, pri. Hanno votato contro pci e psi.

Prima degli interventi, particolarmente vivaci, in polemica diretta tra Giuseppe Baroid (dc) e Pietro [redacted] (psi), ha [redacted]o la relazione l'assessore alle Finanze, Marco Amerio, il quale ha sottolineato che l'aumento delle tariffe rientra nelle direttive del governo.

«La maggiore spesa del servizio — [redacted] detto l'assessore — *è rappresentata dal personale e dall'acquisto del carburante, oltre alle spese d'investimento per acquistare nuovi autobus, indispensabili per mantenere l'attuale livello di esercizio».* [redacted] stesso assessore ha [redacted]nuto che, nonostante gli adeguamenti tariffari, non potrà essere annullato il disavanzo [redacted] gestione dell'Azienda Servizi Pubblici.

Pietro Goitre (psi) ha definito l'aumento delle tariffe *«una proposta senza respiro»*. Rivolgendosi [redacted] giunta ha affermato: *«Avete evitato di approfondire il problema [redacted] servizio limitandovi a ritoccare le tariffe».* I socialisti Giancarlo Canestri e Gianni Bertolino (psi) hanno criticato l'impostazione della pratica definendola *«non arti[redacted] e non completa».* Anche i comunisti Nattino e Pastrone hanno presentato una serie [redacted] osservazioni [redacted] disavanzi dell'esercizio, mentre il sindaco, Guglielmo Pasta, ha chiuso la vivace discussione [redacted]ndo che per pareggiare il bilancio del servizio autobus bisognerebbe aumentare le tariffe in vigore [redacted] cento per [redacted]. v. mia.

Ribassati i crisantemi

ASTI — Martedì al terra presso il cimitero urbano una cerimonia religiosa in suffragio dei caduti in guerra. Alla cerimonia, prevista per le 10,30 interverranno il sindaco e i componenti della giunta, autorità civili e militari e le associazioni d'arma.

In piazza del Palio fino a lunedì prossimo si svolge la [redacted] solita vendita di fiori. Il prezzo dei crisantemi è notevolmente inferiore ai giorni scorsi: il prezzo minimo era ieri di 1500 lire, per i migliori esemplari 2500.

[redacted] orario ridotto [redacted] genitori protestano

Il problema, discusso al Quartiere Asti Est, riguarda quelli comunali - Pisu (Cgil): «E' così in quasi tutte le città piemontesi»

ASTI — «Se l'orario di apertura degli asili comunali continuerà a ridursi saremo costretti a iscrivere i nostri bambini agli asili privati, anche se sono molto più costosi». *E' la polemica posizione di un gruppo di genitori che sono intervenuti venerdì sera nella sed[redacted] quartiere Asti Est in via Monti a una riunione per discutere il problema dell'orario degli asili comunali. All'assemblea hanno partecipato i presidenti e rappresentanti dei [redacted] di gestione degli otto asili della città, sindacalisti e una numerosa rappresentanza degli ottanta dipendenti del servizio.*

Al termine di una complessa trattativa è stato raggiunto nei giorni scorsi un accordo tra l'assessore ai servizi sociali Giuseppe Salla e i sindacati dei dipendenti comunali per il nuovo orario settimanale. In base all'intesa (che deve ancora essere approvata dalla giunta e dal consiglio comunale) gli asili dovrebbero aprire mezz'ora dopo e chiudere [redacted] quarto d'ora prima, dalle 7,30 alle 18,15, restando chiusi il sabato.

L'orario ridotto ha subito sollevato le proteste da parte di molte famiglie, operai e impiegati infatti si trovano in difficoltà perché gli orari di lavoro non coincidono più con quelli di apertura degli asili. Ai genitori ha replicato Gianni Pisu della Cgil, ricordando [redacted] un censimento curato dal sindacato tra le famiglie dei [redacted] bambini che frequentano gli asili ha rilevato [redacted] schiacciante maggioranza per coloro che approvano il nuovo orario.

«In tutte le altre città del Piemonte e nelle maggiori città italiane — *ha detto Pisu* — gli asili restano chiusi il sabato e osservano un orario ancora più corto di quello di Asti senza che questo abbia [redacted] creato difficoltà».

Secondo il sindacato il nuovo orario favorisce l'attività didattica perché il personale ha a disposizione più tempo per riunirsi e programmare attività e iniziative.

Il dibattito è stato molto vivace. Al termine è stato approvato un documento inviato al sindaco e all'assessore ai servizi sociali in cui [redacted] chiede che si trovino soluzioni per quelle famiglie che hanno [redacted] affidare i bambini anche al [redacted] e per un periodo più lungo durante gli altri giorni della settimana.

«Si potrebbe utilizzare il personale ausiliario dei servizi sociali — *hanno suggerito i componenti dei comitati di gestione* — che potrebbero custodire i bambini nei periodi di tempo lasciati scoperti dal nuovo orario».

Nel documento si chiede anche che venga posticipata l'entrata in vigore del nuovo orario, comunque non oltre il 15 novembre.

Domenico Quirico

Significativa cerimonia ieri pomeriggio ad Asti [redacted] Palazzo Ottolenghi

Un premio ricorda Dumini Badalin il cantore dell'anima monferrina

L'iniziativa è dell'associazione «J' Amis d' la Pera» - La prima edizione è stata vinta da Antonio Bodrero (Barba Tòni) [redacted] Frassino - Commovente visita alla tomba del poeta

ASTI — *Un premio per ricordare il grande maestro della poesia piemontese, Dumini Badalin, e riscoprire le nuove voci di una tradizione culturale sempre viva nonostante il mutare della società e del costume. Ieri pomeriggio nel [redacted]lone di Palazzo Ottolenghi si è svolta la premiazione della prima edizione del [redacted] intitolato al poeta scomparso due anni fa, vissuto a lungo a Calliano e astigiano di adozione. E' stato istituito dall'Associazione degli «J'amis d'la pera».*

Alla giuria, presieduta da Camillo Brero, sono giunte oltre duecento opere, liriche, racconti, testi teatrali, in piemontese inviate da autori [redacted] tutte le province della regione.

E' una testimonianza della vitalità del dialetto a cui si rivolgono [redacted] mezzo espressi[redacted] soprattutto i giovani che delle antiche e suggestive regole fissate [redacted] tradizione tanciano [redacted] testimonianze [redacted] ambienti e culture recenti.

La cerimonia della premiazione dei vincitori, a cui erano presenti anche la moglie e il fratello di Badalin, è preceduta da [redacted] omaggio alla tomba del poeta scomparso, nel cimitero cittadino. «La figura di Badalin — *ha ricordato il presidente dell'associazione "J'amis d'la pera", Piero Monticone* — è legata al risveglio della passione per la lingua monferrina. Il premio vuole essere un contributo alla conoscenza [redacted] questa cultura che rischiava di essere dimenticata dalle nuove generazioni».

Un bambino canellese, Vittorio Ripa, [redacted] recitato alcune liriche di Badalin. La sua opera è stata poi ricordata da Camillo Brero e Giacinto Grassi.

«Badalin è [redacted] poeta genuino, interprete delle vicende spesso [redacted] della terra astigiana — *ha detto il sindaco Guglielmo Pasta* —, capace di rappresentare con sensibilità la vita della gente dei campi».

Il primo premio assoluto è stato assegnato a Antonio Bodrero conosciuto come Barba Tòni Boudrier, considerato l'erede della grande tradizione di Costa e Pacot. Bodrero vive a Frassino in Val Varaita dove, dopo aver rinunciato alla carriera scolastica, insegna il piemontese e l'occitano alla gente delle sue montagne. Ha letto alcune liriche costruite [redacted] linguaggio raffinato dove moltissime sono le espressioni e i vocaboli originali.

Gli altri premi sono andati per [redacted] poesia al torinese Valerio Rallone e per [redacted] prosa a Virginio Rutti. Per il teatro il premio non è stato assegnato, ma un riconoscimento per il dialogo è stato attribuito a Carlo Dardanello. d. q.

Domenica 7 novembre

Torino: Giro della collina

TORINO — Sono [redacted] migliaia gli iscritti al Giro della collina, che si correrà a Torino domenica 7 novembre. La «Camminata», giunta all'ottava edizione, quest'anno è dedicata a[redacted] scoperta dei parchi torinesi.

Hanno aderito all'iniziativa [redacted] «Stampa Sera» numerosi gruppi delle province piemontesi.

Il ritrovo è per le 9 [redacted] domenica prossima in piazza Zara: il percorso è di 10 chilometri. Per informazioni, telefonare a «La Stampa» - 011 65.68 391.

[redacted] per [redacted]

MOROZZO — Per un assegno rubato dall'officina meccanica di Castelletto Stura «Turione e Giordano», dell'importo di due [redacted], cinque persone sono [redacted] denunciate dai carabinieri di Morozzo per ricettazione e associazione per delinquere.

Sono, Giovanni Petrella, [redacted] anni, detenuto ad Asti e ammesso al lavoro esterno, Ferdinando Secondo, 31 anni, anch'egli di Asti, detenuto, ammesso al lavoro esterno, Giovanni Cendretto, [redacted] anni, operaio, abitante ad Asti, [redacted] via Monti 39; Giampiero Artusio, 24 anni, nomade, domiciliato a Priocca d'Alba, in via Moriondo 28; Diego Negro, 50 anni, nomade, domiciliato a S. Damiano d'Asti. Secondo l'accusa, i cinque pur sapendo che l'assegno era stato rubato lo hanno utilizzato. (g. m.)

L'opera costerà dieci miliardi

Circonvallazione approvata [redacted] Nizza

NIZZA — *Il Consiglio comunale ha approvato venerdì sera all'unanimità, la nuova ipotesi di tracciato della circonvallazione (costerà 10 miliardi) che dovrà facilitare i collegamenti [redacted] Asti, Alessandria e Acqui Terme. C'è stato solo, all'inizio della seduta una breve polemica tra i rappresentanti [redacted] pci e della dc.*

«Non siamo mai stati, come qualcuno ha voluto far credere, contro la realizzazione della circonvallazione — *ha detto il consigliere dc, Domenico Gallo* —. Il primo tracciato nuoceva troppo all'agricoltura mentre il progetto che approviamo questa sera è certamente utile e sottrae meno terreni coltivati».

Il capogruppo comunista Vico Ferrari ha risposto ironicamente, facendo notare che il primo percorso penalizzava l'agricoltura perché [redacted]va su terreni di consiglieri democristiani».

Il vicesindaco Tullio Musso (psi) dopo avere, stigmatizzato l'atteggiamento della democrazia cristiana nicese in tutta la vicenda, ha detto: «Non vogliamo meriti e primogeniture. Dobbiamo renderci conto della battaglia per la circonvallazione che è ancora lunga e che i dieci miliardi promessi dalla Regione potrebbe[redacted]ere dirottati altrove».

L'assessore ai Lavori Pubblici, Gianfranco Bergamasco (psdi), ha illustrato nei particolari la nuova strada. f. la.

La questione tra dc e pli [redacted] trascina da settembre

Avvicendamento dei [redacted] [redacted] altro [redacted] a Canelli

CANELLI — Ancora nessuna decisione tra democristiani e liberali per il rimpasto della giunta comunale.

Venerdì sera si sarebbero dovuti incontrare i rappresentanti dei due partiti per discutere l'eventuale nomina a sindaco del democristiano [redacted] Branda in sostituzione dell'industriale liberale Alberto Contratto. La riunione è[redacted] rinviata a data da destinarsi poiché il sindaco e altri rappresentanti liberali hanno addotto altri impegni legati alla loro funzione nella Giunta comunale.

L'impressione, a questo punto, è che né democristiani né liberali abbiano tanta fretta di risolvere questa vicenda che si trascina ormai da settembre.

I dc, in una recente riunione, hanno comunque riaffermato la volontà di rispettare l'accordo sottoscritto.

Per contro, da parte liberale, si fa notare che sull'attuale [redacted]ato democristiano alla carica di sindaco, Renato Branda, pende ancora la condanna a quattro mesi di reclusione per interessi privati in atti d'ufficio e che sarebbe più «conveniente» per la dc attendere la sentenza della Cassazione prima di «fare nuovi passi». f. la.

• La giunta comunale di Moncalvo ha affidato all'ex sindaco, dottor Umberto Micco, il coordinamento di tutte le attività turistiche e sportive. Sessantasei anni, specialista in medicina sportiva, vicepresidente della Federazione italiana hockey su prato, il dottor Micco affiancherà l'assessore al Turismo e Commercio Livio Raviola, anch'egli dei psdi.

Convegno pli sull'agricoltura

ASTI — Il partito liberale ha indetto per oggi, nel [redacted]one della Camera di commercio [redacted] via Hope, [redacted] convegno sul [redacted]: «Prospettive dell'agricoltura piemontese». [redacted]terverranno l'on. Valerio Zanone, segretario generale del pli, l'on. Raffaele Costa, e il sen. Giuseppe Fassino, entrambi sottosegretari [redacted] Stato.

Dopo il saluto [redacted] sindaco di Asti sono previste le relazioni dell'ingegner [redacted] Turbiglio, consigliere regionale, e del dottor Giovanni Martinengo, responsabile nazionale del pli [redacted] il settore agricolo. Subito [redacted] il dibattito con [redacted] interventi dell'onorevole Zanone e di Bruno Ca[redacted] Consulta agricola.

Prima lezione all'Alberghiero

AGLIANO — Verrà ufficialmente inaugurato martedì il nuovo corso per addetti di sala e cucina della scuola professionale alberghiera finanziata dalla Regione e [redacted] dal Comune.

La scuola, che ha raggiunto il nono anno di vita, è stata notevolmente rinnovata nelle strutture e nei programmi. La sede è in una settecentesca palazzina patrizia e quest'anno è stata dotata di nuove attrezzature che hanno consen[redacted]tito di allestire una zona «ristorante» oltre ad [redacted] per le lezioni teoriche.

Al termine viene rilasciato [redacted] attestato [redacted] qualifica professionale ed è ora riconosciuto in tutti i Paesi della Cee. (f. la.)

Mentre l'autista è in trattoria

[redacted]

VILLANOVA — Mentre cena in trattoria, i ladri gli rubano l'autotreno carico di tessuti per oltre 200 milioni. E' successo venerdì notte in borgo Valdichiesa all'autotrasportatore Rocco Loguercio, 37 anni, abitante a Tortona, in via Don Orione 51.

L'autotrasportatore, proveniente da Alessandria, era diretto in Francia. Appena fuori Villanova ha parcheggiato, verso le 21, il proprio automezzo davanti [redacted] trattoria «La Sirena», [redacted] un piazzale che fiancheggia [redacted] statale.

Uscendo dal locale dopo [redacted]ca mezz'ora il Loguercio non ha più trovato il grosso veicolo, che trasportava 190 quintali [redacted] stoffa a rotoli. Telefonicamente ha avvisato il comando dei carabinieri di Villanova d'Asti. [redacted] iniziate le indagini, ma dell'automezzo nessuna traccia.

Si pensa che il Loguercio sia stato seguito a breve distanza dai la[redacted]. Quando è entrato nel ristorante i ladri sono saliti sull'automezzo e, senza che nessuno se ne accorgesse, si sono allontanati dalla zona. l. b.

ECONOMICI

DISCOTECA
STUDIO 5 CHIERI
Tel. (011) 942.5160
Aperto SABATO SERA
DOMENICA pomeriggio e [redacted]
Con le ultime novità discografiche
Ingresso [redacted] L. 5000 compresa consumazione Ingresso pomeridiano L. 4000 compresa consumazione

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Sesso e volentieri, di D. Risi, con G. Guida, L. Antonelli, J. Dorelli (1982, commedia)
POLITEAMA: Porky's, di B. Clark (1982, comico)
SPLENDOR: Porno pensieri (1982, erotico)
VITTORIA: No gr[redacted], il caffè mi [redacted] nervoso, con M. Troisi (1982, [redacted]).

CANELLI

[redacted]: Giggi il bullo (1982, comico).
RAGNO D'ORO: Domani si balla, di M. Nichetti, con M. Melato (1982, commedia)

MONCALVO

NUOVO: Asso (1981, commedia).

NIZZA

AURORA: Fuga dall'arcipelago maledetto (1982, giallo)
LUX: Missing, di Costa Gavras, con J. Lemmon, S. Spacek (1982, drammatico).
SOCIALE: Interceptor il guerriero della s[redacted], di M. [redacted], con G. Miller (1982, fantastico)
[redacted]: Giggi il bullo (1982, comico)

SAN DAMIANO

LUX: Il sommergibile più pazzo del mondo (1982, comico)
SPLENDOR: Bolero, di C. Lelouch (1981, commedia)
[redacted]: 2001 odissea nello spazio, di S. Kubrick, con R. Beatty (fantascienza)

FARMACIE DI TURNO

Asti: Semina, piazza San Secondo 19.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
[redacted]: [redacted], via XX Settembre 1.
Nizza: Dova-[redacted], via Pio Corsi 44.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224, Canelli [redacted] Monferrato [redacted]; Moncalvo 917.510; Ufficio [redacted] Pubblikompass 32 222

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico, Asti 353.556; Nizza 721.971, Canelli 82.956; Monastero Bormida 88 046; [redacted] d'Arezzo 608.180, [redacted] 978.444; Montechiaro 406 188; San Damiano 975 910, Costigliole 968.779, Villafranca 933.844, Cocconato 465.059, [redacted] 63.253; [redacted] Bosco [redacted].5486; [redacted].

TELEFONI UTILI

[redacted] 93.346, Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21, Polizia [redacted], [redacted] 21.66.21; Polizia [redacted] 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Asti 53.4212; Taxi stazione ferroviaria [redacted], piazza Alfieri 52.005.

TELECUPOLE
[redacted] del Piemonte
è la tua televisione [redacted] cuore
[redacted]LEZIONE WEST
Appuntamento ogni domenica con i films WESTERN
Questa sera ore 23,00
«UN DOLLARO BUCATO»
Domani sera
«AVVENTURA»
Vicende straordinarie [redacted] tate dai protagonisti
Ogni lunedì alle [redacted]

S.S. ASTI-ALBA
ISOLA D'ASTI
Oggi pomeriggio e questa sera
I
TELEPHONE
Domani sera tornano richiestissimi
I
TELEPHONE

Ad Asti, gli unici indirizzi Renault per tutta la città.

Gli unici indirizzi Renault di Asti sono ErreBi e Bob Car: due Concessionarie con un'organizzazione completa, efficiente e dinamica.
Le Concessionarie ErreBi e Bob Car vi assicurano:
• possibilità di scelta fra tutti i modelli della gamma Renault
• garanzia di [redacted] assistiti [redacted] personale preparato nelle scuole [redacted] specializzazione Renault
• sicurezza di attrezzature d'avanguardia, quali il moderno Centro Diagnosi Elettronica
• immediata disponibilità [redacted] ricambi originali.
In più, potete scegliere vere occasioni di tutte le marche, anche con garanzia nazionale.
Le Concessionarie ErreBi e Bob Car vi assicurano un servizio esclusivo.

Concessionarie Renault di Asti
ERREBI
Piazza Leonardo da Vinci, 29 - Tel. 33.384
BOB CAR
Corso Torino, 70
Tel. 216.305

beppe bassignana
ESCLUSIVISTA PER ASTI
BRIONVEGA
TV COLOR
IL SOLO TV COLOR ITALIANO CHE DA SEMPRE SI IMPONE SU TUTTA LA PRODUZIONE MONDIALE PER LE SUE DOTI DI QUALITA' - ALTA TECNOLOGIA - AFFIDABILITA' - ELEGANZA
BRIONVEGA
BRIO[redacted]
ASTI - C.so Alfieri 214, tel. 56.222
expert

L'Asti giocherà in formazione rimaneggiata

Arrivano i «leoncelli» guidati da Domenghini

Milich non disporrà di Franchini e forse di Frara e Marchese

ASTI — Il «Commune» astigiano si prepara ad esordire oggi pomeriggio (ore 14,30) l'attesissimo incontro tra l'Asti e il Derthona guidato dall'ex «granatiere» Angelo Domenghini che due anni fa sedette sulla panchina dei «gialletti» da novembre a marzo, prima che la società lo esonerasse per far posto a Raffaele Cascella.

L'arrivo sul Asti del popolare «Domingo» è un motivo in più per creare interesse attorno a una partita valida comunque per il campionato interregionale, che ha fatto registrare in prevendita un buon numero di biglietti staccati.

Per i granata resta l'obiettivo di tornare immediatamente in testa alla classifica. L'allenatore astigiano Milich si vede costretto ancora una volta a fare conti con la malasorte. La «bottiglia» di domenica scorsa sul difficile terreno del Moncalvano ha lasciato i segni: Frara accusa uno strappo a una coscia e la sua presenza è incerta.

Marchese, autore del gol astigiano contro i «gialli», in settimana si è allenato senza forzare per una botta ricevuta a una caviglia. Le radiografie hanno escluso lesioni gravi, ma solo all'ultimo Milich potrà sciogliere le riserve.

Il difensore Franchini infine, già assente domenica scorsa, è ancora indispensabile.

Due acquisti

ASTI — Per l'Asti due acquisti al «mercato» autunnale: sono Daniele Rispoli e Lorenzo Cascella. Il primo è un'ala di venticinque anni, ricevuta in prestito dalla Fiorentina.

Cascella è stato prelevato dal Livorno: è un terzino-mediano nato a Roma il 16 marzo 1960.

Derthona anche nel basket

ASTI — Un incontro molto importante attende oggi pomeriggio (ore 17,30) al Palazzetto l'Asterisco, avversario di turno il Derthona Basket protagonista negli ultimi anni di sfide avvincenti.

Gli alessandrini approdano in Asti con la fama di squadra rivelazione, dopo due giornate di campionato guidano (dietro a sorpresa la classifica del girone a punteggio pieno l'Asterisco, reduce dalla sconfitta di Alessandria contro l'Unipol, sulla carta appare favorita.

Ecco le formazioni delle due squadre: **Asterisco: Frediani, P. Arecci, M. Arecci, Mantello, Cignatta, Gubbia, Cassino, Ferriano, Faita, Beccaris. Derthona:** Formisani, Zanon, Miglietti, De Rio, Stefano, Cermelli, Giunti, Cermelli, Cimadilla, Marotta, Ferrari, Lo Iacullo, Sperati. (l.c.)

Incontri Prima categoria

ASTI — *E' un programma nel torneo di calcio di prima categoria la sesta giornata di andata (ore 14,30). Il Castiglione è impegnato in casa contro l'ambizioso Asca Castiberto di Alessandria. Partita importante per accorciare dalla classifica. La Sandamianese sarà invece in trasferta sul difficile terreno del Felizzano.*

Ecco il quadro completo della giornata: Castiglione-Asca; Comollo-Balzolese, Ozzano-Cussanese; Felizzano-Sandamianese; Carrese-Castiarollo; Monferrato-Spignettese; San Giuliano-Santostefanese.

2ª categoria

Ecco le partite del campionato di calcio di seconda categoria (sesta giornata ore 14,30): Camelli-Bassignana; Cantalupo-Mezzola Asti, Sale-Cassine, Don Bosco Asti-San Giuliano; Lucese-Frassinara; Mandrogne-Paderna; Piovera-Rivese.

3ª categoria

Si gioca nella terza categoria di calcio la quinta giornata di andata. Ecco le partite. **Girone A: Castagnitese-Isola, Magliano-Montegrosso; Pollenzo-Asti Pratt, Rocchetta-Asti sport; Vinchio-Cerro Tanaro. Girone B: Celle-Villafranca; Ricci-Baldichieri; Montechiaro-Villanovese, Serravalle-Junior Don Bosco; Tre Stelle-Alpignano** (l.c.)

VOLLEY - Torneo internazionale

Riccadonna debutta contro i polacchi

Domani (ore 17,30) al Palazzetto - Test di prim'ordine

ASTI — Prende il via domani il «Secondo Torneo internazionale di pallavolo» organizzato dall'Asti ricreadonna. Proprio nel Palazzetto di Asti (ore 17,30) si giocherà l'incontro più avvincente della prima giornata di gara: di fronte i padroni di casa della Riccadonna e i polacchi del Legia Varsavia dominatori dell'edizione dello scorso anno.

La manifestazione sembra così proiettarsi in primo piano nel panorama di questa sfida internazionale: il confronto fra le giovani squadre italiane e quella tuttora imbattibile e ricca di tradizioni dell'Est europeo. Sempre domani (e Pinerolo ad esempio si gioca un interessante scontro fra Padova e Cuneo) e più nel dettaglio a seguire, il contorto si allargherà negli altri sei palazzetti interessati al torneo. Tutte e otto le squadre infatti risiederanno a turno nelle diverse sedi. Non meno importante è il valore che il torneo riveste per le quattro squadre italiane pressoché all'oscuro se le fatiche del campionato nazionale.

Bisogna ricordare infatti che, oltre all'impegnativo bagaglio di tecnica che si portano appresso, le quattro straniere giocano con una condizione atletica semplicemente ottima nei recentissimi mondiali in Argentina.

Un test di primordine, quindi. Per la Riccadonna in particolare, che può da sempre interessare il pubblico piemontese, è l'occasione giusta per portare gli ultimi ritocchi agli schemi e per verificare l'amalgama fra giovani e meno. Proprio l'intesa tra la «vecchia guardia» dei Negri, Pesce, Martino e Bonola e i rinforzi d'estate, Saidenek, Pilotti, Lazzaroni e Berti è ritenuto infatti fondamentale dal tecnico astigiano per nutrire ambizioni d'alta classifica. **l. c.**

***I prezzi** — Ecco i prezzi dei biglietti di ingresso del Torneo internazionale della Riccadonna:*

Asti: poltrona 3500 lire, gradinata 2500 lire.

Alba: prezzo unico 5000 lire (ridotti 2500). Sono disponibili anche abbonamenti: 8000 (2 incontri), 12.000 (3 incontri), 15.000 (4 incontri); abbonamenti ridotti rispettivamente 5000, 7000 e 9000 lire.

Pinerolo: prezzo unico 3000 lire. Abbonamento per 7 gare 15.000.

Novi Ligure: prezzo unico 3000 lire.

Possono usufruire dei biglietti ridotti i giovani di età non superiore ai 14 anni.

Sport diffuso anche nelle scuole

Gare di pattinaggio Bravi gli astigiani

ASTI — Positivo bilancio di fine stagione per l'Asti Skating. Impegnato per tutto l'anno in un'intensa attività agonistica a livello nazionale.

La giovane squadra astigiana di pattinaggio artistico su rotelle ha preso parte a numerosi meeting con la formazione femminile allenata da Lidia Nargi e con quella maschile preparata da Roberto Viola. A Bitonto (Bari) l'Asti Skating ha preso parte al Trofeo Federale del Sud, ottenendo nella categoria juniores femminile il decimo posto assoluto con Simona Tripodi e il diciannovesimo assoluto con Monica Cane.

Meglio ancora hanno fatto gli allievi astigiani nel recente Trofeo Invernale Indoor di Savona, riservato alla categoria allievi: nella Specialità degli esercizi obbligatori Simona Pennasso si è classificata al settimo posto precedendo di una posizione il compagno di squadra Daniele Ghidella, piazzatosi ottavo nella categoria allievi maschile. Quest'ultimo ha poi collezionato un quinto posto nella Coppa Italia allievi di Forte dei Marmi, mentre Simona Pennasso è giunta undicesima.

«I risultati dei nostri allievi — spiegano i dirigenti della società astigiana — sono comunque solo una parte della nostra attività: l'Asti Skating svolge infatti una vastissima azione di propaganda del pattinaggio a rotelle fra i giovanissimi delle scuole astigiane, un lavoro sostenuto con entusiasmo superiori». **l. c.**

Moncalvo gioca a Trieste

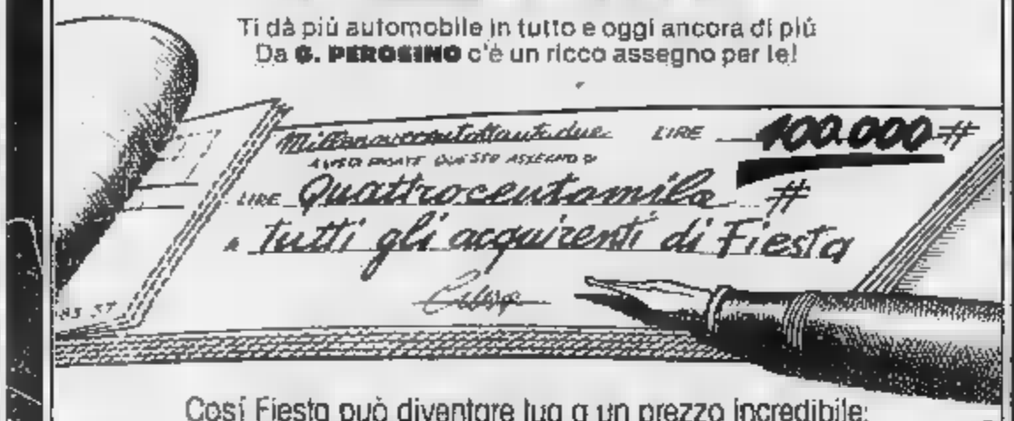
MONCALVO — Ieri l'Unione hockeistica Moncalvo Ronco Vini è partita per Trieste dove l'attende un severo esame. Se le «furie rosse» riusciranno a ribadire il buon momento di forma, potrebbero addirittura trovarsi ogni pomeriggio a ridosso della capolista Villar Perosa, pur dovendo ancora recuperare la gara con le «Pagine Gialle» a Torino. L'ipotesi è suggestiva, anche perché non preventivata all'inizio di stagione. (g. pr.)

Asti-Cuneo per il rugby

ASTI — Ogni pomeriggio (ore 15) sul campo di Rio Crosio l'Asti Rugby farà il suo esordio casalingo affrontando il Cuneo; la partita è valida per la seconda giornata del torneo di serie C. Ecco le altre partite: Vallestura-Cogoleto; Torre Pellice-Imperia. Riposa il Novi Ligure. (f. c.)

Fiesta

Ti dà più automobile in tutto e oggi ancora di più
Da **G. PEROSINO** c'è un ricco assegno per te!



Così Fiesta può diventare tua a un prezzo incredibile:

4435000 LIRE*

E c'è di più
- puoi guidarla subito con solo 950.000 lire di acconto
- il resto lo paghi in 42 rate
- e contribuisci a pagare il bollo per l'anno nel prossimo anno

Condizioni speciali FIAT CREDIT
Credito può ottenere solo per poco tempo!

*modello Casual - IVA esclusa

06 Tradizione di forza e sicurezza

Ford

CONCESSIONARIO

G. PEROSINO

C.so Dante - Tel. 53.034 - ASTI

ALLA PELLE DI LEO

Laboratorio specializzato nella produzione di capi di abbigliamento in pelle e renna delle migliori qualità confezioniamo capi su misura e non siamo poi così distanti

MONCALVO (AT)

EHI... EHI... COSA FAI SE A L'ALTRO MONDO NON CI VAI!!!

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

SERA E DOMANI SERA
BUON DIVERTIMENTO
con
I CUPPERS

OGGI POMERIGGIO E DOMANI POMERIGGIO
SUPER DISCO SHOW

In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 61
UHF

UDITE UN FENOMENO PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Dimostrazioni speciali si tengono nei centri Maico di Asti e Provincia

ASTI - FARMACIA BARONCIANI
Piazza S. Secondo 12 - Tel. 54.109
TUTTI I MERCOLEDI' MATTINO

CANELLI - Martedì 8 novembre
Farmacia Secco - piazza A. d'Acqui 5
NIZZA MONFERRATO - Venerdì 28 novembre
Farmacia Dova - via Cavour 44
SAN DAMIANO D'ASTI - (informazioni tutti i giorni)
Farmacia dr. Revizza - piazza Libertà 4
MONCALVO - Giovedì 18 novembre
Farm. Citterio - via Cavour 11

Sede MAICO - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767

NON PERDETEVI
QUESTA SPECIALE OFFERTA
SE ORDINATE E RITIRATE
UNA QUALSIASI AUTO FIAT
ENTRO IL 30 NOVEMBRE
NON PAGATE L'AUMENTO
DI LISTINO SCATTATO L'11 OTTOBRE

MA NON È TUTTO

VALUTIAMO IL VOSTRO USATO
non meno di lire

500.000 1.500.000

ordinando e ritirando entro il 30 novembre una PANDA o 127 (tutte la gamma)

ARGENTA

1.000.000

RITMO e 131

ALLA SACAR FIAT È UN AFFARE

CONCESSIONARIA FIAT

ASTI
C.so Torino 40 - Tel. 21.62.41
C.so Alfieri 141 - Tel. 53.880

La Galleria d'arte
il prisma

Via XX Settembre n. 41
Cuneo - Tel. 0171/29.98

PRESENTA

COLLETTIVA di PITTORI dell'800 e 900

ORARIO (tutti i giorni)
10.30-12.30; 16.30-20

SAS NORDEDIL IMMOBILIARE

CERCASI
alloggio libero o occupato
C.so Casale C.so Volta
2-3 camere, cucina, servizi

VENDE IN ASTI

ZONA C.SO TORINO alloggio libero nuova costruzione letto, cucina, bagno, ingresso 50 mq

PIAZZA alloggio libero 2 camere, cucina, ingresso, bagno, riscaldamento individuale a L. 38.000.000 IVA 2%.

VIA CONTE VERDE alloggio libero 3 camere, cucina, bagno, cantina in stabile recente

CENTRALE alloggio libero 4 camere, cucina, bagno, riscaldamento individuale, vista libera

alloggio 3 camere, posto auto, cantina a L. 14.600.000.

C.SO ALFIERI alloggio completamente ristrutturato, 4 camere, servizi, ampio a L. 35.800.000

TORINO alloggio 2-3-4 camere, servizi, cantina, riscaldamento, posto auto, giardino a partire da L. 28.000.000

A POCHI CHILOMETRI DA SESTRIERE PRAGELATO

VENDIAMO: in nuova costruzione stradale mono/bilocali liberi a partire da L. 35.000.000

IN VAL VARAITA A SAMPEYRE

VENDIAMO: in nuova costruzione alloggio libero arredato camera soggiorno, cucinotta, bagno, cantina, box auto a L. 60.000.000.

A S. STEFANO AL MARE

VENDIAMO: alloggio arredato in nuova costruzione, ampio soggiorno, camera letto, cucinotta, bagno, cantina, terrazzo vista mare, garage a L. 45.000.000 IVA 2%.

Ufficio in Asti - C.so Alfieri n. 188
Tel. 0141/33.350
14100 ASTI

Si vendono in media a 20-45 mila lire l'etto

Tartufi più abbondanti prezzi in diminuzione

Il 14 novembre, per la Fiera di San Martino, si farà il censimento dei cani da trifola

ALBA — Buone notizie per i buongustai: i prezzi del tartufo bianco sembrano ribassati. Ieri, al mercato nella galleria della Maddalena, alcuni esemplari più belli hanno spuntato non più di 45 mila lire l'etto, mentre la maggioranza del prodotto è stata venduta da 30 a 45 mila lire l'etto. «Per essendo la stagione scarsa — hanno detto i trifolau Giovanni Ferrino di Alba, che ne esibiva un bel chilogrammo, Maurizio Rolando di Castagnito e Clemente Barbetto di Belvedere Langhe — *in questa settimana si è trovato qualcosa di più*».

Sul mercato c'era una cinquantina di chilogrammi di trifole. Ma il boom del raccolto dovrebbe avvenire nelle prossime settimane. Per sfruttare la maggior produzione, Alba Manifestazioni ha deciso di organizzare la «Sagra del tartufo bianco» Martino» per domenica 14 novembre. Importante novità di quest'anno sarà un raduno di trifolau delle Langhe e del Monferrato con i loro cani, nella storica piazza del Duomo.

«*In quell'occasione* — dicono Giancarlo Montaldo e Mario Del Tutto di Alba Manifestazioni — *chiederò un censimento dei cani da trifole con l'istituzione di un albo in cui verranno registrati gli animali con le loro caratteristiche a nome del padrone tartufaio*».

La Pro Loco ha infatti deciso di istituire un registro ufficiale.

Perché un censimento e un albo per i cani da tartufo? «È realtà che si conosce. Ci sembra giusto dare riconoscimento ufficiale a quegli animali che con il loro fiuto sanno individuare i tartufi sotto terra, anche a distanza. Importanti quanto i trifolau nella ricerca».

g. f.

Alba, corso per guide turistiche

ALBA — La Pro Loco «Alba manifestazioni» ha promosso due corsi di guide turistiche riservato a diplomati di scuola media superiore o che frequentino almeno l'ultimo anno. Le materie di insegnamento storia locale, geografia del comprensorio, i centri dell'Albese, la gente, i castelli, la flora e la fauna, attività economiche, vini e gastronomia, arte.

Sono previsti un corso pre - serale (17,30-18,30) nei giorni di martedì e giovedì e serale (20,30-23,30) nei giorni di mercoledì e venerdì. Quello pre - serale al inizio martedì 9 novembre, quello serale mercoledì 10.

g. f.

L'indagine amministrativa disposta dall'Usl farebbe affiorare una nuova, sconcertante ipotesi

Una bomba o una carica di tritolo la causa dell'esplosione all'ospedale di Mondovì?

Si attende la perizia scritta - L'esperto nominato dal giudice istruttore parla invece di guasti meccanici e cattivo funzionamento di apparecchiature

MONDOVI' — Una bomba, o una potente carica di tritolo potrebbe essere stata la causa della drammatica esplosione che il giorno di Santo Stefano dell'anno devastò l'ospedale cittadino uccidendo due giovani operai e ferendone altri sette.

La sconcertante ipotesi sarebbe stata avanzata da un perito di parte durante il sopralluogo eseguito venerdì pomeriggio nell'ala attigua devastata dell'ospedale. «*In seguito all'esplosione* — dice Michele Longobardi, dipendente amministrativo dell'Usl — *anche questa sera mi avvicinai le macerie dell'esplosione. Ai primi pennelli, incontrai il prof. Boffo, che ha già eseguito una serie di sopralluoghi e perizie. Venerdì è stato accompagnato dal prof. Luigi Nebbia, della Scuola artificieri di Torino. Verbalmente ci ha riferito che lo scoppio della cisterna è avvenuto per induzione a seguito di uno scoppio per esplosivo. Secondo il prof. Nebbia, il contenitore era in grado di provocare coi gravi danni alla struttura dell'ospedale. Anche le particolari incrinature presenti sulla lamiera della cisterna lo dimostrerebbero. Ovviamente, per avere una conferma ufficiale, sarà necessario attendere la perizia scritta che dovrebbe essere redatta in una decina di giorni*».

Luigi Nebbia, ufficiale in pensione, insegnante alla Scuola di qualificazione artificieri di Torino, considerato uno dei maggiori periti esplosivistici italiani, preferisce non anticipare nulla sul contenuto della perizia: «*Sono stato incaricato e riferirò sull'esito della perizia al prof. Boffo, a cui ho già anticipato alcune impressioni. Non posso e non intendo dire nulla né dei risultati, né delle impressioni che ho avuto in merito all'esplosione nell'ospedale di Mondovì*».

Un'ipotesi — quella della bomba o del tritolo — sconcertante, che ha dell'incredibile. È possibile che solo dieci mesi dopo la drammatica esplosione venga concretamente avanzato il sospetto della dolosità? Ma soprattutto, chi potrebbe aver compiuto un gesto criminale di questa gravità? Se si fosse trattato di terrorismo, sarebbe seguito l'immancabile comunicato? «*Non ero presente alla perizia del prof. Nebbia* — dice il presidente dell'Usl, Giuseppe Ferrua —. *Tutti i collaboratori che hanno assistito mi hanno riferito il suo ipotesi che sarebbe data per certa. Per saperne più dovremo attendere che venga depositata la perizia*».

Solo quando verrà reso pubblico il contenuto di questa perizia, si potrà conoscere con esattezza le varie particolari che avrebbero convinto il prof. Nebbia sulla dolosità dell'esplosione. L'ipotesi tenuta sinora in disparte sia dagli inquirenti sia dai periti settore, primo tra tutti il geom. Giuseppe Macagno di Torino.

Macagno ha sempre sostenuto una serie d'ipotesi che vanno dal guasto meccanico al cattivo funzionamento delle apparecchiature esplose. In tutti i non ha mai accennato alla presenza di tracce di esplosivi o di altri segni che potessero far supporre la dolosità.

«*Da quanto ci è stato riferito dal prof. Nebbia* — conclude Michele Longobardi — *non è possibile trovare tracce di esplosivo, sia al limite qualche pezzo di miccia. Tra i casuali delle macerie non sarebbe sicuramente stato facile trovarle*».

Gianni Martini

Mondovì, suicida nello studio il presidente degli avvocati

Claudio Roggeri era stato questore a Cuneo - Soffriva di depressione

MONDOVI' — Claudio Roggeri, dottore in legge, presidente dell'Ordine degli avvocati di Mondovì, già questore di Cuneo e vicepretore di Mondovì, si è tolto la vita. Tra le 6,30 e le 7 di ieri mattina, si è sparato un colpo di pistola alla gola morendo all'istante. Nessuno si è accorto di nulla. Solo tre ore più tardi il nipote, l'avvocato Claudio Feira, vicepretore di Carru, lo ha trovato, ancora seduto, con il capo chino sulla scrivania.

La notizia della sua morte si è sparsa rapidamente in città dove Claudio Roggeri era molto conosciuto e stimato. Nato a Mondovì nel 1906, fu tra i primi giovani della zona a darsi alla macchia durante il regime nazifascista, per entrare a far parte di gruppi partigiani; fu anche combattente volontario in Spagna contro i franchisti. Per due anni operò una formazione garibaldina che occupava le vallate che gravitano su Cuneo.

Alla Liberazione, venne nominato primo questore di Cuneo e ricoprì l'incarico per poco più di un anno. Terminata la guerra, tornò a vivere a Mondovì dove riprese l'attività di avvocato. Esperto civilista, negli Anni Sessanta venne nominato vicepretore onorario a Mondovì e presidente dell'Ordine degli avvocati. Fu anche eletto consigliere comunale prima nel pci e poi nel psdi. Lasciata la magistratura nel 1972 per raggiunti limiti d'età, continuato a svolgere l'attività di avvocato nel suo studio, in piazza Maggiore 11. Ogni mattina, alle 7,30 si recava al Bar della Funicolare prima di aprire l'ufficio.

Ieri è stato visto passeggiare in piazza Maggiore alle 6,30. E' entrato nello studio e si è sparato. Alcuni mesi or sono, a seguito ad una banale caduta, riportò un trauma facciale che lo costrinse ad un lungo periodo di riposo. Da allora iniziò a soffrire di depressione, d'insonnia.

g. m.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Una commedia sexy di una notte di mezza estate
FIAMMA: Grand Hotel Excelsior.
ITALIA: Moglie in organico.
NAZIONALE: Il falcone.

ALBA
: Porca vacca.
: Porky's.

BENETTE
ASTRA: Laguna blu.

VAGIENNA
ALLODI: Guerra del fuoco.

BORGO S. DALMAZZO
: Anni di piombo.
DON : Borotalco.

IMPERO: Grand Hotel Excelsior.
POLITEAMA: Stormtroopers.
VITTORIA: Sesso e valentieri.

BUSCA
LUX: La guerra del

CARAGLIO
SPLENDOR: Innamorato pazzo.

CEVA
DORIA: Il turno.

CHERASCO
GALATERI: I predatori dell'arca perduta.

DRONERO
BIG: Eccezionale... veramente.

FOSSANO
: nemico.
POLITEAMA: Regime.

MONDOVI'
CORSO: Tony l'altra faccia della Torino violenta.
ITALIA: Scuola ad a posa.

MONESIGLIO
ITALIA: Vigile vigilasse.

ORMEA
ARISTON: Il lago dorato.

PIASCO
LA ROSA: Stallato gasato completamente fuso.

RACCONIGI
SOCIALE: Innamorato pazzo.
SAN GIOVANNI: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Heidi.

SALUZZO
CIVICO: Porca vacca.
ITALIA: Porky's.
SPLEN: La notte di San Lorenzo.

SAVIGLIANO
AURORA: Vieni avanti cretino.
ALTI: Delle di cosi si muore.

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, piazza Fontana; Comunale 2, via Boglowanni
Alba: Morello, corso Langhe
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Galina, via Mameno
Fossano: Bernocco, viale Reg Roma
Saluzzo: , corso Italia
Savigliano: Bonelli, via Alhori

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 30, 0171 - 67 048; Alba 0173 - 45 305; 0172 - 63 040. Ceva 0174 - 71 986; 0172 - Mondovì 0174 - 45 014. Saluzzo 0175 - 45 752. Savigliano 0172 - 35 153.

Borgo, il Quartiere diventa un centro sociale e culturale

Progetto di due architetti che hanno vinto il concorso comunale

BORGO SAN DALMAZZO — Il «Quartiere» ha un futuro: l'antico edificio, che durante la seconda guerra mondiale i nazisti avevano trasformato in campo di concentramento degli ebrei d'undici in Piemonte), sarà recuperato per intero rispettando l'antica pianta della caserma. Al suo interno sarà ospitato un museo e vi si svolgeranno parte delle attività delle scuole.

E' quanto prevede il progetto degli architetti torinesi Lattes e Sarace vincitori del «Concorso di idee per la sistemazione a uso ricreativo, culturale e sportivo dell'area del Quartiere» indetto dall'amministrazione comunale. Il progetto prevede una radicale trasformazione dell'attuale area di via Vittorio Veneto.

Ecco nei dettagli il piano. Oltre al restauro del Quartiere (la cui costruzione risale all'Ottocento) è prevista la costruzione di due nuovi complessi: un padiglione — edificato in parte dell'area del campo di calcio — con piscina coperta e al piano superiore una sala ricreativa bowling, ping , biliardi e un grande centro polivalente, sull'esempio di quelli inglesi, realizzato in struttura di acciaio e vetro.

In questo grande complesso, che secondo gli architetti diventerà il centro propulsore dell'area, troveranno spazio le varie iniziative ricreative, culturali, commerciali del Comune: dallo spettacolo cinematografico rappresentazione teatrale, quello scientifico alla partita di pallacanestro, al concerto musicale. All'esterno un campo da basket e volley, quindi il campo di calcio — spostato a Sud rispetto alla posizione attuale — che potrà essere utilizzato anche per il gioco del rugby e un palcetto di roccia.

La novità del progetto è la costruzione, costituita da vari moduli prefabbricati intercambiabili e utilizzabili per i più svariati impieghi: spogliatoi per gli impianti sportivi, magazzino, ristorante.

Delimitò dagli architetti «binario» l'originale struttura si snoda un percorso simbolico alla ferrovia che, partendo dalla bocciofila, attraversa l'intera area del «Quartiere». «*Con questo progetto* — spiega l'architetto Franco Lattes — *abbiamo voluto ideare una struttura non limitata a Borgo San Dalmazzo, ma che potranno servirsi anche Cuneo e i Comuni vicini*».

Durante la cerimonia della consegna dei vincitori a sindaco Marco Borgogno ha detto che «*la realizzazione di quest'opera (la cui spesa massima è oggi sui 6 miliardi) è oggi più difficile per le forti restrizioni al bilancio comunale, tuttavia, anche se in tempi più lunghi, il progetto sarà attuato*».

Pier Paolo Luciano

Bloccata la sorgente pubblica di Abrau presso Chiusa Pesio

Motivi di igiene - Tutto regolare negli impianti d'imbottigliamento

CHIUSA PESIO — *Da alcune settimane non è più possibile attingere direttamente dalla fonte l'acqua di Abrau, una delle più rinomate acque minerali naturali del Piemonte. I concessionari dell'acqua, i fratelli Fulcheri, hanno deciso di vietare l'accesso alla vecchia fonte che sorge a fianco della strada comunale che porta alla frazione Abrau, dove per anni il parere dell'amministrazione comunale e dell'Ufficio di igiene*.

«Secondo l'Ufficio d'igiene — dice Ivana Fulcheri, dirigente della piccola industria che imbottiglia quell'acqua minerale — la fontana dal chiunque poteva attingere acqua non risponde alle caratteristiche e alle norme sanitarie previste per legge. Avremmo dovuto ristrutturare la fontana, sistemare vasche d'attesa, garantire la continua pulizia del terreno circostante. Avremmo dovuto sistemare una specie tendone alla parte dell'impianto preferito vietare l'accesso al pubblico».

L'acqua di Abrau è molto rinomata in tutto il Piemonte e la Liguria. Attualmente diretta nella leggera pendenza dai medici come coadiuvante nella cura dei calcoli renali, venne scoperta 150 anni fa su un terreno di proprietà della famiglia Fulcheri. Negli ultimi Anni 50 anni è diventata famosa in tutto il Piemonte e la Liguria, tanto da richiamare per centinaia di persone, ogni giorno, ad andare in località Abrau per attingere qualche bottiglia.

«Non solo durante il giorno ma anche di notte decine di persone scendevano davanti alla fonte per prelevare qualche bottiglia e in alcuni casi anche danneggiare d'acqua — *spiegano Ivana Fulcheri* — In pratica avevamo un operaio addetto quasi esclusivamente alla pulizia».

Nel 1969 la decisione dei proprietari strutturare l'acqua imbottigliandola in grandi vasche di decantazione prima di essere imbottigliata: il superflua veniva convogliata nella fontana aperta al pubblico.

«Sappiamo che la gente è scontenta per la chiusura di questa fontana — dice il sindaco di Chiusa, Peculo — ma sorge in proprietà privata e il Comune non può intervenire».

g. m.

Minacciarono un operaio commercianti denunciati

MOROZZO — Due commercianti torinesi sono stati denunciati dai carabinieri l'accusa di «minaccia grave» ai danni dell'operaio di Morozzo Gaspare Bonglovanni, 37 anni, via Sant'Albano 9. Sono: Valerio Sergio Miglioli, anni, di Torino, corso Moncalieri, e Mario Pinnaro, 36 anni, abitante in Borgo Leonardo da Vinci 3 a Moncalieri.

I due commercianti avrebbero minacciato — il Miglioli ora arrestato di pistola regolarmente denunciata —, l'operaio di Morozzo per farsi restituire un assegno di 18 milioni che i due gli avevano consegnato come garanzia per l'acquisto di un immobile e che, contrariamente agli accordi, Gaspare Bonglovanni aveva incassato.

g. m.

Paesana, cade dal fienile

PAESANA — Forse per la rottura di una tavola di legno, Caterina Bellorello, 53 anni, abitante nella frazione Crocetto 8, è caduta dal fienile attiguo alla propria casetta, riportando la rottura della colonna vertebrale. L'incidente è accaduto ieri sera.

g. f.

ECONOMICI

1 KM [illegible]

AGRICOLTURA PER HOBBY

Il «Turbante» in giardino

Si può avere un bell'orto? Cioè unire l'utile al dilettevole e trarre dalle piante e dai frutti, oltreché buoni alimenti, anche immagini che appagano l'occhio?

La natura ha pensato a tutto. Infatti vi sono alcuni ortaggi che, per il portamento della foglia, il colore delle foglie, per le infiorescenze vistose, o per i frutti decorativi o intensamente colorati, possono avere un certo interesse ornamentale.

Ad esempio, diverse specie e varietà di zucche, pur essendo commestibili, vengono coltivate soprattutto per la loro bellezza, per la forma bizzarra o per i brillanti colorazioni dei frutti. Una delle più diffuse a questo è la zucca «Turbante turco»: i suoi frutti, molto grossi e rigonfi, per la caratteristica forma a turbante, hanno una scorza colorata vivacemente.

Vi sono poi dei cavoli ornamentali, con vivaci e multicolori variazioni delle foglie increspate. Ma valore decorativo hanno anche i cavoli broccoli e il cavolfiore violetto di Sicilia, per la bella forma delle teste e delle infiorescenze.

E anche il cavolo Bruxelles — così ricercato dai buongustai — può essere considerato un ortaggio ornamentale, per l'eleganti delle piante, specie quando i cavoli sono ingrossati.

Ancora un cavolo ornamentale: il nero di Toscana a foglie bollose, di colore molto scuro, quasi violacee. E' detto anche «Palmizio» per l'inconfondibile portamento eretto della pianta e per l'eleganza delle foglie.

Per il portamento e per la particolarità dei fiori, molto belli nell'orto, il cardo e il carciofo, due ortaggi interessanti, di facile coltivazione in terreni profondi e fertili. Il cardo è una pianta annuale, il secondo pluriennale.

Una parola meritano ancora i peperoni, anzi i peperoncini: molto interessante la varietà Cayenna a frutti sottili e lunghi, di colore rosso carico: tra l'altro sono molto utili d'inverno, perché giovani e molto piccoli di vitamine.

Elvio Burato

a SALUZZO C.so Piemonte 32
presso la boutique Ferruccio

UNA PELLICCIA PER TUTTI

A prezzi mai praticati in Italia!

Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, foche, volpi e la nuova collezione autunno-inverno di capi in pelle e renna

PELLICCE PREGIATE
modelli muniti di certificato di garanzia
ESPERTI ARTIGIANI CONFEZIONANO NEI NOSTRI LABORATORI CAPI SU MISURA
ESEGUONO RIPARAZIONI, CUSTODIA E PULITURA
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
E SERA
MODERNO LES BOMBONS
LISCIO E COMPANY
DOMANI DANZA POMERIGGIO E SERA
GIOVEDI' 4 liscio CASTELLINA PASI

la casa chic
GIORDANINO
ESPERTI IN CUCINE
REALIZZAZIONI PARTICOLARI
Via Umberto 47 - POLONGHERA (CN) - Tel. (011) 974.177

Cristi
dancing
discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA
(AL MODERNO) BAHAMA BAND
(AL LISCIO) I PLAYMEN

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA
(al moderno)
orchestra spettacolo
LA TROUPE
(al liscio) orchestra
AMICI DELLA ROMAGNA
LUNEDI' 1° NOVEMBRE
ORCHESTRA
CLAUDIO BARONI

EXPORTEX
e nella sala liscio
I FOLK
SE AMI IL LISCIO...
E AL MODERNO RINUNCIARE NON VUOI
LA RISPOSTA GIUSTA...
E' SOLO CRAZY
sera
Moderno EXPORTEX
Liscio I MACARIO'S

La Galleria d'arte
il prisma
Via XX Settembre n. 41
Cuneo - Tel. 0171/29.98
PRESENTA
COLLETTIVA di PITTORI dell'800 900
AVONDO V.
BIANCHI MOSE'
BOETTO G.
BRANCACCIO C.
CALDERINI M.
CAVALLERI V.
DELLEANI L.
FATTORI G.
FOLLINI C.
FONTANESI A.
IROLLI V.
LUPO A.
MAGGI C.
MORBELLI A.
MUS I.
OLIVERO M.
PASINI A.
PITTARA C.
PRATELLA A.
QUADRONE G.B.
REYCEND E.
RICCIARDI O.
SACHERI G.
TAVERNIER A.
ORARIO (tutti i giorni)
10,30-12,30; 16,30-20

Galleria d'arte
Liboà
TAPPETI PE EO AL
MOBILI ANTICHI
ARTICOLI DA REGAL
MONDOVI' - Vicolo del Moro 2
Tel. (0174) 40.232
CHIUSO IL LUNEDI'

IMPORTANTE SOCIETA' FINANZIARIA
Cuneo e provincia
due ambosessi
da avviare alla professione di Operatore Finanziario
Minimo 25 anni, cultura superiore
Scrivere: Publikompass 402 - 10100 Torino.

invito a mondovì
avico antichità

40ENNE REFERENZIATO ESPERTO
consulenza commerciale
relazioni clienti
verifiche contrattuali
recupero crediti
OFFRE COLLABORAZIONE
a ditte serie, anche a mezza giornata
Scrivere a PUBLIKOMPASS 412 — 10100 TORINO

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI
ricerca
PERSONALE TECNICO
per riparazione elettrodomestici - TV
zona ALBA - BRA
Telefonare dal ufficio al (0171) 87.444

In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
28 - 42 - 60 - 66
UHF

Importante società commerciale seleziona giovani
22/32 anni
attività nel campo
Si richiede disponibilità immediata, auto propria, cultura media superiore
Retribuzione interessante, inquadramento di legge, zona operativa provincia Cuneo.
Per appuntamento telefonare 2-11-82, allo 011/473.0220

ECCELLENZA - I biancorossi sperano finalmente di farcela

Il Cuneo insegue un successo in casa contro il Borgomanero

Sulla panchina dei locali siederà Bonomelli, in sostituzione ■ Zanelli squalificato

CUNEO — Speranze e timori si affiancano nella vigilia di Cuneo Alpitour-Borgomanero. Che voglia e necessità di vincere, di ottenere il primo successo in campionato, ma il Borgomanero non è squadra facile: viene da due vittorie consecutive e vanta un telaio collaudato, il passo falso con la Biellese ha in qualche modo ammutolito l'attacco dei giallorossi cuneesi, che vogliono riscattare al più presto la poco lieta classifica.

«Durante cinque in campo [illegible], una tranquilla — dice l'allenatore Giuseppe Zanelli squalificato per un mese dopo le proteste con il direttore di gara di domenica scorsa. «Sono sicuro che valorizzerò del provvedimento — dice il tecnico — perché ognuno che non si presenta più chiedere spiegazioni agli arbitri. Forse si sentono depauperati del loro potere; voglio comunque che abbiano ritrovato me, piuttosto che qualche giocatore».

In panchina pertanto, siederà oggi Enrico Bonomelli.

Enrico Bonomelli

«Secondo di Zanelli è coerente in questo ruolo dopo anni e anni di partite giocate con la maglia bianconera». Per Zanelli il Cuneo deve giocare soprattutto con lucidità, senza avere la mente annebbiata dall'assillo dei due punti a ogni costo.

«Non dobbiamo buttarci in avanti in modo sconsiderato — dice l'allenatore cuneese — perché il Borgomanero ha un centrocampo esperto e insuperbito e un paio di attaccanti molto rivali. Ci vorrebbe un gol segnato subito: sono convinto che in tal caso ci libero che [illegible] frenando [illegible] squadra si scioglierebbe».

In particolare gli cerca la rete libertoria è Guido Bongiovanni: «Una punta che non segna finisce con l'autocondizionarsi — spiegano Zanelli — e rischia di entrare in crisi. Ho parlato a lungo con "Bongio" ho la assicurato di non avere problemi particolari, se non quello di ritrovare la strada del gol».

Per la partita di questo pomeriggio con il Borgomanero, Zanelli apporterà qualche ritocco alla formazione, ma preferisce non anticipare le scelte. «Ci sarà l'inevitabile inserimento di qualche giocatore che è un po' affaticato — dice il tecnico — ed è normale amministrazione, fra calciatori il cui rendimento, grosso modo, si equivale».

A complicare le scelte di Zanelli c'è però il grave lutto che ha colpito Stinchelli (gli è morto il padre), che potrebbe metterne in forse la presenza in campo. «Al ho detto che vuole esserci — prosegue l'allenatore — ma preferisco valutare con quale spirito può disputare la partita».

L'inserimento di Stinchelli, giocatore portato alla copertura, darebbe maggiore spazio all'estro offensivo di Nasta, con sacrificio di Sinopoli oppure di Giorgio Bosco. In ballottaggio c'è però anche Fasano, ormai recuperato dall'infortunio alla caviglia e in grado di dare ordine alla manovra di centrocampo della squadra.

Probabilmente il Cuneo affronterà alle 14,30 il Borgomanero con questa formazione: Colombo; Pancera, Dalmasso; Fantini, Bertolas, Facchini; Stinchelli, Nasta, Doglioni, Fasano (G. Bosco), Bongiovanni).

gi. f.

PRIMA CATEGORIA - Tutte le gare

Dronero-Boves un grande scontro

I rossi vogliono sfatare la tradizione sfavorevole

DRONERO — Incontro di cartello, oggi, allo stadio «Filippo Drago» tra Pro Dronero e Boves. I rossi dovrebbero scendere in campo al gran completo: è incerta soltanto la presenza del libero Mario Raina, che ha subito uno stiramento muscolare nella gara con la Valgrana Mondovì.

«Giochiamo per la vittoria — dice l'allenatore Giuseppe Perotti — e per sfatare la tradizione contraria: in passato, infatti, abbiamo sempre perso con il Boves. Gli ospiti, carichi il dopo la brillante prestazione di domenica scorsa, cercheranno di proseguire nella serie positiva. Affronteremo quindi gli avversari con la necessaria accortezza — conclude Perotti — cercando soprattutto di non scoprirci troppo per evitare di essere infilati in contropiede». (g. lo.)

BOVES — «Affrontiamo la Pro Dronero con la massima tranquillità, senza illusioni ma anche senza paure — dice Gian Franco Macario, dirigente del Boves —; la squadra sta girando bene e la ho dimostrato domenica a Fossano vincendo il difficile derby con l'Acqui. Un pareggio a Dronero sarebbe comunque un ottimo risultato». (g. m.)

MONDOVI' — La Valco cercherà oggi sul campo aziendale di via Cuneo una conferma alle ambizioni di primato: ospite di turno la Narzolese che la segue in classifica a un solo punto. «Il risultato di questo incontro è molto importante — dice Bruno Cavallo, allenatore della Valco — solo vincendo potremo continuare l'inseguimento della Pro Dronero. La Narzolese è una compagine di notevole valore che non ci concederà niente. Per questo ho chiesto ai ragazzi massimo impegno e concentrazione». (g. m.)

NARZOLE — Dura trasferta per la Narzolese, impegnata oggi a Mondovì. «E' una gara difficile — promette l'allenatore Vittorino Brero — ma data quale abbiamo la possibilità di uscire con un risultato utile se i ragazzi confermeranno le doti messe in mostra nei precedenti incontri».

La Narzolese scende in campo conscia del valore degli avversari, ma senza alcun timore reverenziale. Per quanto riguarda la formazione è probabile il rientro di Damiano assente domenica scorsa per infortunio. (a. c.)

FOSSANO — L'Acqui gioca oggi in trasferta contro l'Alteco Pinerolo. E' un incontro che sulla carta non dovrebbe essere difficile per la squadra allenata da Beppe Fea se saprà ritrovare il mordente che è difettato domenica scorsa contro il Boves. «Speriamo di portare a casa un risultato utile — dice l'allenatore — e auguriamoci che i ragazzi scendano dimostrare grinta e determinazione». (a. c.)

CORNELIANO D'ALBA — Con il nuovo allenatore Giovanni Brevario in panchina, il Corneliano cerca di uscire dal grave momento di crisi ospitando nell'incontro odierno il Piossasco, con il quale divide l'ultimo posto della classifica. La sostituzione di Pelzer dovrebbe, nelle intenzioni dei dirigenti, dare alla squadra che era partita con molte ambizioni e che si trova oggi in piena zona retrocessione, una scossa salutare. (a. s.)

BARGE — Impegno proibitivo per il Barge-Galfer che in trasferta affronta il Vinovo, fanalino di coda della classifica, reduce da una pesante sconfitta per 6-0. I uomini di Sergio Blasi, che con la vittoria sul Vigone si sono portati a ridosso della capolista, a un solo punto di distacco, sono decisi a conquistare l'intera posta per confermare il momento favorevole che stanno attraversando. La vittoria potrebbe anche proiettare la squadra al comando del girone. (p. l. r.)

Santostefanese va in trasferta

SANTO STEFANO BELBO — Con una formazione ancora rimaneggiata per le assenze degli infortunati Corito e Formigetti e la squalifica di Cane, la Santostefanese Cantino Capetta sarà impegnata oggi in trasferta con il S. Giuliano Nuovo.

Nell'ultimo turno questa formazione è stata sconfitta per 5 a 1, a conferma di una certa fragilità difensiva.

Tecnica più conforts

Per due proposte di prestigio

Residenza La Meridiana - Viale Angeli angolo Via Pavia (ex Villa Franzi)
– alloggi con giardino e taverneta
– alloggi con mansarda abitabile e soffitto
– villette a schiera

Una Villa vicino al Viale - Corso Si[illegible]
Due alloggi, uniti o separati
– giardino mq. 550 - taverneta mq. 100 - piano rialzato mq. 200
– primo piano mq. 200 - men[illegible] mq. 50 - [illegible] mq. 100

Per abitare nel verde, con giardini privati e non

Residenza del Parco - Madonna Olmo - Parco giochi - Tennis Giardini.
– villette mq. 200
– alloggi con taverneta
– alloggi normali
– alloggi con mansarda

Complesso Hermitage - Madonna dell'Olmo
– 1/2 villetta bifamiliare mq. 220
– alloggio mq. 95
Residenza Gamma - S. Rocco - Cuneo
Residenza I Gemelli - Borgo San [illegible]

Per abitare in Cuneo

Cuneo Centro:
– Residenza Angolo - Via Bassignano angolo Via Schiaparelli

Cuneo zona Viale
– Residenza An[illegible] - Via A. Felici, 6

Per un ufficio centrale

Residenza S. Tommaso - Via D'Azeglio angolo Via Luigi Dalla

Residenza Angolo - Via Schiaparelli angolo Via Bassignano

Per negozi liberi

Cuneo centro: negozio mq. 80 + magazzino collegato
Cuneo - vicino Cuneo 2: negozi sopraelevati
Cuneo - Borgo San Giuseppe: negozi con o senza magazzino

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...

FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 8 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 2919/66959

QUATTRO DERBY CUNEESI OGGI POMERIGGIO NEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Il Farigliano cerca riscatto con il Busca

FARIGLIANO — Impegno casalingo per l'undici langarolo che ospita oggi il Busca di Rasplini. Dopo la sconfitta di Mondovì contro la Carassonese la società fariglianese ha ingaggiato il difensore Vietro di Savigliano per potenziare la retroguardia in questo scorcio di campionato il reparto più debole dell'undici di Viberti.

«Il Busca è una squadra molto tonica e quella se perda di alcuni titolari andrà affrontata con grande serietà — dice l'allenatore del Farigliano — puntiamo al risultato pieno per recuperare posizioni di classifica». (p. p.)

BUSCA — Sarà difficile per il tecnico del gregi schierare una formazione robusta da contrapporre oggi al Farigliano

Con Falco e Cerea squalificati, Bruno e capitan Di Carlo infortunati e comunque poss[illegible]bilità di recuperare Manta, Gallo e De Maria in condizioni non ottimali per i postumi delle botte di Carnovale, i titolari ancora disponibili stanno quasi sulle dita di una mano

Di rientro Dario Raspini ha convocato alcune «riserve» Raimondo, Lauria, Pignatta tutti del vivaio busc[illegible]. (l. r.)

Torino: Giro della collina

TORINO — Sono già numerosi gli iscritti al Giro della collina che si correrà a Torino domenica 7 novembre. La Cumiana punta all'ottava edizione, quest'anno è dedicata alla scoperta dei piccoli comuni.

Hanno aderito all'iniziativa di «Stampa Sera» gli interessati gruppi delle province piemontesi.

Il ritrovo e per le 9 di domenica prossima in piazza Zara; il percorso è di 16 chilometri per informazioni telefonare a La Stampa 011 65.68.393

C'è tanto pubblico per Bra-Carassonese

Confronto molto atteso dagli opposti tifosi

BRA — Derby di grande richiamo al «Comunale» di via Madonna dei Fiori dove il Bra ospita la Carassonese. Sarà un confronto certamente interessante tra due squadre alle quali vengono date pressappoco le stesse chances e che sono entrambe reduci da una sconfitta di gol: 4 a 1 del [illegible] sull'Alpignano, identico risultato della Carassonese con il Farigliano. «Ma con una differenza importante — dicono i giallorossi un pessimista e un prudente) — i piemontesi hanno ottenuto questa sconfitta domenica scorsa, mentre noi siamo fermi da due settimane per il rinvio della partita con il Borgo Uriola a Rivoli».

Le conseguenze della sosta forzata non dovrebbero però farsi sentire più di tanto, perché l'allenatore Rinero ha preso le sue «contromisure» in fase di allenamento.

(g. a.)

MONDOVI' — «Il nostro obiettivo è il pareggio — dice Eugenio Turco, vice presidente della Carassonese — previamente ci batteremo per vincere». Intanto a casa con un punto dal difficile campo [illegible] Bra sarebbe già un ottimo risultato».

Reduci da tre risultati positivi — un pareggio e due vittorie — i prigionieri di Marino Serra hanno dimostrato di aver trovato una buona intesa di gioco, dopo il difficile avvio di stagione in cui erano pesate la lontananza dei fratelli Bosco e l'inserimento di Venezia e Isaigre. I due neo acquisti

Fossano-Savigliano più che [illegible] sfida

Accesa lotta sportiva tra le due vicine città

FOSSANO — Derby di fuoco oggi al Comunale tra la Fossanese di Divico e la Saviglianese di Pinacci. La «stracittadina» tra le due squadre è infatti uno degli incontri più accesi del campionato. «Può essere la verifica delle nostre ambizioni — dice il presidente Silvano Barbero — anche perché gli ospiti hanno continuato a marciare col ritmo [illegible]». C'è grande attesa tra i tifosi fossanesi, insieme con notevoli speranze di un risultato positivo.

«In primo luogo — continua il presidente — speriamo in una buona prestazione dei ragazzi che confermi le buone qualità dell'intero complesso. Siamo pronti a tutto e, logicamente, punteremo alla vittoria anche se il tratta di un incontro aperto a ogni soluzione».

(a. c.)

SAVIGLIANO — Impegnativa trasferta per i «magliati» chiamati dal calendario a giocare il campo di Fossano, dove li attende la squadra seconda [illegible] in classifica. «La partita è veramente molto dura — osservano i dirigenti —. [illegible] noi speriamo di confermare la forma che ci ha portati domenica scorsa a vincere, dopo un primo tempo piuttosto incerto, sul Moncalieri». L'arrivo dell'allenatore Mario Pinacci, un mister di grande esperienza ha portato in poco tempo la squadra su livelli molto diversi dal deludente inizio di campionato. Contemporaneamente i «magliati» cercheranno almeno un punto.

(g. c.)

Azzurri per la prima volta in formazione tip[illegible]

L'Albese difende il primato al S. Cassiano col Cherasco

ALBA — Reduce dalla vittoria esterna di Alpignano, che le ha consentito di mantenere il primo posto della classifica, l'Albese Pistone riceve oggi di fronte al proprio pubblico ospitando il S. Cassiano la Cherasco-se. La partita è molto attesa nel circondario, non solo perché una possibile vittoria consentirebbe alla compagine langarola di mantenere la sua corsa solitaria ma anche perché per la prima volta Parodi potrebbe schierare la formazione tipo. E' infatti garantito dall'infortunato Moretti e l'allenatore dovrebbe schierarlo regolarmente in campo.

La linea d'attacco con Moretti e Baldi punta. Di Lernia centravanti arretrato. Centola, Porcelli e Capitanio centrocampisti dovrebbe dare ulteriore incisività agli azzurri.

La settimana è stata densa di novità in casa albese. La società ha acquistato un altro giocatore da inserire nella rosa: si tratta di un giovane molto promettente. Pierluigi Riva, [illegible] anni, mezz'ala cresciuto nelle giovanili dell'Inter, attualmente in forza all'Asti.

L'altra novità della settimana riguarda il [illegible] di Di Lernia. La federazione ha respinto il reclamo presentato dal Moncalieri, relativo alla posizione irregolare del giocatore e ha omologato i risultati delle partite fin qui disputate. Nessuna squalifica quindi per la società albese. (a. s.)

CHERASCO — Impegnativa trasferta per la Cherasche-se Ivrea. L'incontro si presenta quasi proibitivo per i «rossi», anche se i dirigenti non disperano in una prova di [illegible]oglio e nello stimolo che l'Albese dovrebbe rappresentare per i giovani virtualità.

«La gara con l'Albese è piena di insidie e particolarmente difficile — afferma il mister [illegible] — I ragazzi [illegible] tranquilli e l'importante è che giochino con impegno senza voglia di strafare al gioco degli avversari».

In questa seconda trasferta consecutiva i pericolosi oltre a puntare molto sul collettivo, tengono in particolare importanza l'apporto di Agnelli. Costantino e Mirisola, gli uomini più in forma della «rosa» che potrebbero dare un peso determinante ai fini del risultato finale.

(c. a.)

Concessi tranquilli

Sommariva a Moncalieri

SOMMARIVA BOSCO — Rinviato dal successo di domenica scorsa con la Cherasche-se, l'undici di Alasia affronta oggi la trasferta di Moncalieri con una certa tranquillità. E' comunque un impegno difficile: i torinesi — che precedono la classifica la Sommarivese Paul Mier di un punto — scenderanno in campo intenzionati a riscattare, davanti al pubblico amico, la sconfitta subita nel turno precedente sul campo del Savigliano.

Per i cheraszurri che recuperano gli squalificati De Marino e Canterato, per altro validamente sostituiti contro il Cherasco dai pivelli Mulatero e Barbasso, l'impegno di tornare a casa con almeno un punto. (d. b.)

PROVALA DA:

GARELLI automobili

Via Cuneo 103 (S.S. N. 20) Borgo S. Dalmazzo - Tel. 0171/78142

EHI... EHI... COSA FAI SE A L'ALTRO MONDO NON CI VAI?

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

QUESTA SERA E DOMANI SERA BUON DIVERTIMENTO con I [illegible] GROUP

OGGI POMERIGGIO E DOMANI POMERIGGIO [illegible] 8 HOW

DANCING

INCROCIO Salotto del liscio

Via Beinette 59 - Tel. 0171/73.060 - CHIUSA [illegible]

Questa sera super liscio
DANIELE COMBA canta ROSY

Domani sera I REVIVAL 70

La tua domenica di novembre
7 I LANGAROLI
14 [illegible]
21 I NOVELLI FOLK

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sembra la voce ma non capisco le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma ovattata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, [illegible] tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poichè ne superano mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, cosicchè, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si [illegible] alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona

Dimostrazioni speciali si tengono nei negozi Maico di Cuneo e provincia

CUNEO - FILIALE MAICO C.so Nizza 33 B - Tel. 66.146
TUTTI I GIORNI - LUNEDI' MATTINA CHIUSO

ALBA - Sabato 13 e 20 novembre
Ottica Agnelli - via V. Emanuele 19
BAGNO - Giovedì 25 novembre
Farmacia San Giovanni - piazza S. Giovanni 7
BRA - Venerdì 12 novembre
Farmacia Gianchi - Dr. Bergamo - via V. Emanuele 140
BUSCA - Venerdì 26 novembre
Farmacia dr. Delfino - via Umberto I 51
DOGLIANI - Martedì 16 novembre
Centro Ottico Langhese di Isaino - piazza Statuto 5
FOSSANO - Mercoledì 17 novembre
Farmacia dr. Rabbiosi - via Roma 35
MONDOVI' - Sabato 6 novembre
Farmacia S. Maria - via S. Agostino 16
SALUZZO - Sabato 27 novembre
Foto Ottica Tamagnone - corso Italia 41
SAVIGLIANO - Martedì 2 novembre
Farmacia Marengo - piazza S. Rosa 66
CARRU' - Giovedì 4 novembre
Ottica Monti - via Mazzini 21
CEVA - Mercoledì 3 novembre
Farmacia Centrale Dr. Boeri - via Marenco 52
RACCONIGI - Giovedì 18 novembre
Farmacia S. Giovanni - via Torino 8

Sede MAICO - Via Magenta 30 - Torino - Telef. 541.767

CERCASI OPERAIO ELETTRICISTA

militassolto, con valida esperienza nel settore industriale

Scrivere: Bertolino Pubblicità, 725 - Fossano

LE CUPOLE

[illegible]

Abituati a quello che fate!!! Le Cupole non Vi hanno mai delusi!!!

Questa sera
TANTO PER CAMBIARE UN'ALTRA GRAN ORCHESTRA

IL [illegible]
DELLO ZODIACO
LISCIOMANIA
MIRA TORRIANI
GIOVEDI' 25/11
LOREDANA BERTE'

TELECUPOLE

cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore

SELEZIONE WEST
Appuntamento ogni domenica con i films WESTERN

Questa sera ore 23,00
«UN DOLLARO BUCATO»

Domani sera
«AVVENTURA»
[illegible] straordinario racconto dei protagonisti

Ogni lunedì alle ore 20,00

[illegible] CASA EDITRICE

con AGENZIA IN SAVIGLIANO assume

AGENTI AMBOSESSI

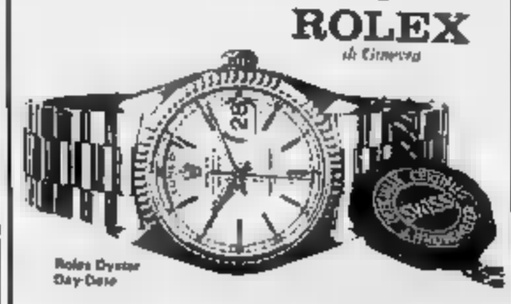
anche primo impiego da inserire nel proprio [illegible] nica per la
PROVINCIA DI CUNEO

Trattamento economico ai massimi livelli, Enasarco, non si richiede auto

Tel. per appuntamento al (0172) 38.857 ore ufficio

La [illegible] cassa è scavata in un blocco di oro massiccio: il Rolex Day-Date.

ROLEX
di Ginevra



Rolex Oyster Day-Date

GIOIELLI VASSALLO
CUNEO

CORSO GIOLITTI 12 - TEL. (0171) 35.15
Unico concessionario per CUNEO e provincia

La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti soltanto presso dei propri Concessionari Ufficiali.

Altre difficoltà per la giunta regionale

Frattura sul problema-porto e Teardo convoca un vertice

L'avallo del psdi ad un documento del pci ha messo in crisi i rapporti tra i partiti di maggioranza - Da Roma il presidente ha chiesto un chiarimento - I finanziamenti per Voltri e Vado

GENOVA — «Burrasca» sul problema del porto, tra i partiti di maggioranza che appoggiano la Giunta regionale. Il presidente, Alberto Teardo, ha convocato, per stringere le redini ai suoi alleati un po' troppo nervosi, i segretari dei quattro partiti (dc, psi, psdi e pli) in modo da fare il punto ed evitare «fughe» e scarti.

Che cosa è successo? In pratica poco e nulla sul piano concreto, ma naturalmente in periodo così delicato si poteva anche giungere a una frattura. La prima mossa, imprevista, è venuta dal psdi che, sulla vicenda interna del porto, ha firmato insieme al pci un documento sindacale e politico in cui, tra l'altro, si critica la politica della Giunta regionale.

Di qui la immediata reazione di Teardo, che proprio sul problema del finanziamento dei porti ha in piedi una dura polemica con il Cipe e ha avuto uno scambio di telex con il ministro del Tesoro, Giorgio La Malfa, individuando in lui «politico nemico» della città in quanto esecutore del «taglio» dei finanziamenti a Voltri e a Vado. I due scali sui quali si appuntano le speranze di chi segue una ripresa dei traffici marittimi.

Alla notizia della convocazione dei segretari regionali, il psdi ha replicato con una nota reticente, in cui si parzialmente macchia indietro sull'episodio del documento del porto, ribadendo la propria fedeltà alla linea regionale e al sostegno della Giunta.

L'incidente è sostanzialmente rientrato, trattandosi poi alla fin fine di un gioco di documenti. I soliti fazzoletti soltanto di parole ma, a voler leggere tra le righe, esiste un'interpretazione ben precisa dei fatti. Siamo ormai in clima pre-elettorale; e quindi la battaglia per le candidature all'interno dei partiti è già scattata e così pure la strumentalizzazione.

Indubbiamente, se in primavera si andrà alle urne, all'interno dell'area laica ci sarà una polemica senza esclusione di colpi tra repubblicani e socialisti, vuoi per l'opposizione del pri in Regione vuoi per la polemica Teardo-La Malfa.

In questo gioco i socialdemocratici (che debbono dirimere una delicata rissa interna su chi sarà il capolista alle politiche, tra Ivo Lapide Alberto Bemporad) cercano uno spazio per rivendicare un ruolo e una politica.

Questo tensioni si ritroveranno ancora la prossima settimana, quando si svolgerà la nuova tornata, che già si prevede improduttiva, del «seminario» sul porto, cui partecipano un po' tutti i politici, operatori economici e dirigenti del consorzio.

Il problema però resta insoluto: se non si troveranno i mezzi per realizzare Voltri e Vado, il sistema dei porti liguri continuerà a essere sempre meno competitivo sui mercati internazionali. Per questo, il «no» che si profila dalle prossime riunioni del Cipe costringe Genova e la Liguria a cercare in altra maniera il finanziamento.

Paolo Lingua

La nuova giunta non eliminerebbe i malesseri all'interno della coalizione

A raffica le polemiche del pci al pentapartito-bis di Imperia

I comunisti, delusi per il mancato accordo con il psi, continuano a sperare - Torelli: «Lavoreremo ancora per coagulare le forze antidemocristiane» - Molte le scadenze amministrative

IMPERIA — *«La crisi rinasce, ed è sempre profonda. Il varo del pentapartito-bis non ha risolto proprio nulla. Aver modificato un polo di nomi all'interno della giunta, non significa affatto che l'amministrazione comunale sia stata resa più efficace ed efficiente»*. Così Mauro Torelli, segretario provinciale del pci, ritorna all'opposizione da solo (con i msi-dn), commenta il rimpasto politico e l'elezione a sindaco del dc Claudio Scajola.

Dalla lunga paralisi amministrativa della città, culminata la vigilia dell'estate con il «verifica» richiesta dal psi, che si era irrobustito con il recupero dei due autonomisti, e peggiorata poi dal «congelamento» del sindaco Renato Pilade (coinvolto in una vicenda giudiziaria), i comunisti avevano sperato di trarre qualche vantaggio. Avevano lanciato appelli ai socialisti, e avevano strizzato l'occhio pure a socialdemocratici e repubblicani, per tentare la creazione di «un'alternativa di sinistra e laica».

Almeno in teoria, le possibilità numeriche ci sarebbero state. Il pci dispone infatti di 13 seggi; il psi, adesso, è salito a 6; il psdi ne ha 2; e quelli pri Complessivamente, dunque, sarebbe stata una maggioranza solida, di ben 22 consiglieri (contro i 18 della minoranza): quello di estromettere, dopo tanti anni, la dc dalla stanza dei bottoni, era un obiettivo lusinghiero. Ma irrealizzabile, perché i socialisti hanno preferito insistere sull'«asse preferenziale» instaurato con i democristiani. E anche l'interessamento dei laici alle proposte del pci e le ventilate minacce di alleanza con lui, altro non si sono rivelate che un espediente per poter alzare il prezzo delle richieste, e ottenere alcune briciole di torta in più.

Il pci, però, per quanto deluso dall'esito sfavorevole della vertenza, continua a sperare. *«Noi seguitiamo a lavorare per l'alternativa, per coagulare insieme le forze antidemocristiane. Certo, si era presentata un'occasione molto propizia, e ci è sfuggita. Il traguardo, che pareva vicino, si è di nuovo allontanato; noi, però, non desistiamo»*, afferma Torelli.

A coltivare questa incrollabile fiducia in futuri cambiamenti di rotta, i comunisti sono indotti proprio dalla piega che hanno preso gli avvenimenti. *«Il malessere all'interno della coalizione "a cinque" non è scomparso. Della crisi si è chiuso soltanto l'aspetto formale, quello della ridistribuzione degli incarichi. Ma, riguardo ai programmi, è stato ripresentato il solito "frittomisto", e per di più in modo pedestre»*, osserva ancora Torelli.

Le critiche del pci sono rivolte anche alla gestione dei problemi post sul tavolo. *«Le deleghe — ne dice —, anziché essere accorpate e ristrutturate, per diventare più funzionali, sono addirittura proliferate a dismisura. E settori importantissimi, come l'ecologia, l'urbanistica e l'edilizia, sono stati frazionati e "lottizzati"»*.

Secondo i comunisti, la questione di base sta in una palese contraddizione: *«Come può la stessa amministrazione, di cui è avvenuta semplicemente una ridefinizione, senza mutamenti sostanziali, pensare di risolvere i problemi quali si era arenata, per sua stessa ammissione, lunghe vere che, per ben due volte, è stata necessaria una verifica?»* si chiede Torelli.

La nuova coalizione è attesa da scadenze importanti, come l'individuazione delle aree produttive e quelle agricole, la legge «167», le tariffe per i servizi comunali. *«Ma è una formazione omogenea, potrebbe incepparsi al primo serio ostacolo»*

Stefano Delfino

Un'altra azienda del Savonese in crisi

Rischia di chiudere l'Arcos di Albissola

Ha 265 dipendenti - Fa parte di una multinazionale britannica - Il crollo alla fine dell'anno?

SAVONA — Un'altra azienda metalmeccanica è in pericolo e potrebbe chiudere alla fine dell'anno. Si tratta dell'Arcos di Albisola Superiore, uno stabilimento con 265 dipendenti, specializzato nella produzione di elettrodi e che appartiene alla multinazionale inglese «Kgn».

Il consiglio di amministrazione della società britannica ha già dichiarato che non finanzierà nel modo più assoluto il ripiano dell'eventuale passivo di gestione, per cui essendo prevedibile che le perdite andranno a superare il capitale societario, l'azienda, come stabilisce la legge, verrebbe posta in liquidazione.

Le prospettive non sono rosee. La Kgn ha già spostato gran parte delle sue fabbriche europee in un'altra multinazionale svedese, che ha manifestato disinteresse per l'impianto albissolese.

«Il governo e i lavoratori — dice Renato Vinzi, segretario della Fim — *ha già manifestato il suo "no" contro ogni prospettiva della liquidazione, che inferirebbe sulla strada altre centinaia di persone, ed ha chiesto alla Regione, alla Provincia, al Comune e agli enti savonesi, di fare il possibile per cercare di mettere a fuoco le soluzioni e gli interventi in grado di evitare la chiusura della fabbrica»*.

I problemi dell'Arcos verranno esaminati e discussi nell'assemblea aperta che il consiglio di fabbrica e la Fim hanno già indetto per la mattina del 9 novembre.

Il giorno precedente, a La Spezia, la federazione lavoratori metalmeccanici avrà un nuovo incontro con il presidente della Gepi, Bigazzi, per delibare la delicata questione della cantieristica e, in particolare, dei cantieri navali di Pietra Ligure, dove 127 lavoratori su 251 sono stati posti in Cassa integrazione.

«Le commesse mancano e la cassa integrazione può anche essere in questo momento giustificata. Però — sottolinea Vinzi — *vogliamo chiedere che prima di adottare qualsiasi provvedimento di questo tipo la Gepi presentasse il piano di risanamento dei cantieri. La nostra linea è immutata e quindi all'incontro dell'8 novembre chiederemo a Bigazzi di mantenere fede all'impegno che aveva assunto e di illustrarci l'andamento delle trattative che stanno in corso per l'acquisizione di nuove commesse»*.

n. s.

La sfida calcistica con i ciclisti decisa da un gol di Marino Basso

I cantanti (senza fiato) vanno ko

SANREMO — *Una «profezia» di Marino Basso, l'ex velocista campione del mondo, ha regalato ieri pomeriggio, al «Comunale» di Sanremo, la rivincita alla «Nazionale» dei ciclisti contro quella dei cantanti. L'episodio chiave della partita al 18° Basso ha conquistato il pallone sulla tre quarti, ha superato in dribbling tre avversari, ed ha messo in rete con un preciso rasoterra sulla destra di Paolo Mengoli, l'incolpevole portiere dei cantanti, evitando anche il disperato recupero del cantante del Festival di Sanremo, Riccardo Fogli.*

Circa duemila spettatori (l'incasso è stato devoluto all'istituto nazionale tumori) sono accorsi per vedere alle prese con il pallone gli assi della bicicletta e i big della canzone. La partita, anche se alla fine si sono sprecate le strette di mano e le pacche sulle spalle, non è stata certo un'amichevole. Nel primo tempo, anzi, ci sono stati scontri che ricordavano i derby della serie «A».

I ciclisti hanno fatto valere la loro maggiore preparazione atletica: per i cantanti, più bravi tecnicamente ma spesso in debito d'ossigeno, c'è stato nulla da fare, nonostante un generoso «forcing» condotto per tutta la ripresa. Tra i campioni delle due ruote, si è rivisto Eddy Merckx molto appesantito nel fisico, ma bravo nel controllo di palla. Molti applausi anche per Felice Gimondi, incisivo molto attento e preciso. All'attacco, grande lavoro di Marino Basso, spesso impreciso ma velocissimo e lottatore in ogni pallone.

Tra i cantanti è emerso Gianni Morandi, un «regista» (anche se giocava in 11 a. 4) da cui sono partite quasi tutte le azioni più pericolose. Hanno dimostrato di saperci fare anche lo sconosciuto Locatello (mezz'ala) e il più famoso Roberto Soffiti.

Ciclisti: *Baronchelli; Contini (Mantovani), Rosola; Parsani, Garosci, Cimondi (Zanoni); Panizza, Merckx, Basso, Argentin, Maria (Zandegù). All. Fiorhatti.*

Cantanti: *Mengoli, Fogli, Ciacobbo; Morandi, Fabrizio (Prudente), Popy; Alfredo (Daiano), Locatello, Soffiti, Tozzi (Cleoper), Pupo. All. Bonicelli*

c. d.

Sanremo. La grinta di Fogli in azione (Telefoto Ciatti)

Originale combinata a Sanremo

Felice connubio tra vela e golf

SANREMO — *Un doppio fronte di gara. I velisti navigano su un triangolo olimpionico (12 miglia ripetute tre volte) mentre i golfisti si cimentano sul «18 buche» di Sanremo. Domani, sommati i punteggi, arrivano le classifiche. Una combinata originale che altri, sul Garda, hanno cercato di imitare, senza successo. Ventuno gli equipaggi nelle due prove: 3 velisti puri e due giocatori di golf che si alternano fra mare e prati verdi.*

Nata l'anno scorso questa «Golf Yachting Sanremo», sponsorizzata dalla Martini, fu vinta nella prima edizione dalla equipe «Sanremo mare». Avrebbe dovuto avere biennale ma, vista la riuscita e le richieste, è stato deciso di ripeterla ogni anno. Gli ideatori sono Pierfranco Caravaglio per la parte marina e Sergio Carrera (per il golf).

Per seguire come vanno le cose, alcune centinaia di appassionati si spostano più volte al giorno dal Portosole al campo di golf. Fino a questo momento è al comando della classifica l'equipaggio della «Gazzetta dello Sport» che ha affidato il timone di dirigere ad uno skipper notissimo, Tommaso Chieffi. Vedremo quel che saprannno fare i golfisti della Barca identica per tutti: è la J24, lunghezza 7 metri e mezzo, ampia superficie velica, che ha dimostrato la sua efficienza nelle regate finora svolte con venti mutevoli e improvvise bonacce.

La manifestazione è stata studiata e collocata in una cornice mondana di Casinò ha offerto gala e spettacoli per due motivi: rendere più ricco il lungo weekend, aiutare il prolungamento della stagione che in questo periodo fa registrare cali.

Si cerca anche di spingere la propaganda per il golf che ha oggi in Italia 60 campi e 18 mila tesserati. «Federazione». «Ma potremmo averne il doppio, se ci fossero le strutture necessarie», dice Attilio Baldasso della rivista «Golf Magazine».

s. c.

Sanremo stasera c'è Liza

Nella sala degli spettacoli

Mai registrate quotazioni così basse per la qualità «giapponese»

Sanremo, crolla il mercato del crisantemo

Le quotazioni hanno raggiunto 50-80 lire per stelo le più alte dell'anno scorso - Calano anche le vendite: ieri cedute 1370 ceste contro le duemila in esposizione - Lieve ribasso anche per il «Turner» - I commenti

Sanremo. Il mercato dei crisantemi ha subito un «crollo» senza precedenti: le quotazioni sono basse

SANREMO — Il crisantemo è sempre il fiore che gli italiani prediligono per onorare i defunti, però mai come quest'anno, alla vigilia del 2 novembre, il mercato è crollato. E si tratta di un autentico «tonfo» che ha costretto i coltivatori, che hanno affidato alla ricorrenza le «morti» delle loro speranze di guadagno per questo 1982, a ricorrere alle contrattazioni dei fiori rimasti invenduti. Molti crisantemi sono stati «regalati».

Ci si riferisce al crisantemo di tipo «giapponese», meno ricco di petali e meno robusto dei tradizionali «Turner» che, ieri per esempio, hanno raggiunto quotazioni abissali: da 50 a 80 lire per stelo, contro, per dare una idea, le 450-600 lire dello scorso anno. Ma non basta: sempre ieri sono state portate al mercato per la vendita oltre 2000 ceste e ne sono state vendute soltanto 1370.

«Sono anni che seguiamo le contrattazioni dei crisantemi — hanno detto alcuni impiegati del mercato — *e non abbiamo mai assistito ad un crollo come quello di quest'anno».*

Le contrattazioni hanno avuto, infatti, un andamento piuttosto strano: poche le partite nei primi giorni di vendita e molte le richieste per cui sono stati «spuntati» prezzi piuttosto alti: sino a 3000 lire a stelo per i Turner extra. Un crisantemo raccolto ancora acerbo a un ritardo nella fioritura provocato dalla perdurante siccità.

Si è detto che si trattava di un crisantemo d'oro che sarebbe costato al consumo non meno di mille lire. Poi c'è stata la pioggia e quindi una improvvisa fioritura per cui la produzione è diventata abbondante. Nel frattempo però il propagandato pericolo dei prezzi alti, deve avere spaventato i commercianti.

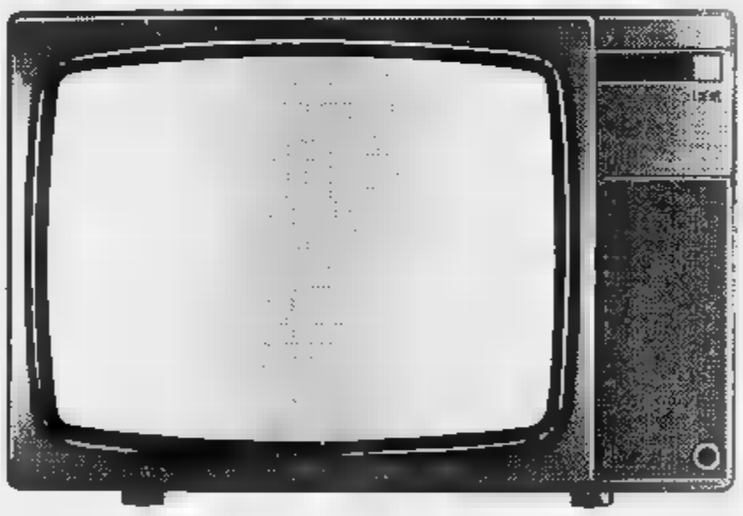
«Diminuita la richiesta ed aumentata l'offerta — dicono gli esperti che hanno tentato di spiegare le ragioni del crollo — *il risultato non poteva essere altro che quello che abbiamo registrato a Sanremo: un autentico disastro per chi faceva molto affidamento sulla vendita di un prodotto, che se venduto, occorre ricordarlo, in sette giorni. Dopo il 1° novembre la vendita dei crisantemi si ferma».*

Ieri sono crollate anche le quotazioni dei «Turner», anche se si sono assestate su posizioni meno catastrofiche: da 400 a 600 lire l'uno, quelli di tipo extra, contro le 1500 lire dello stesso giorno dello scorso anno.

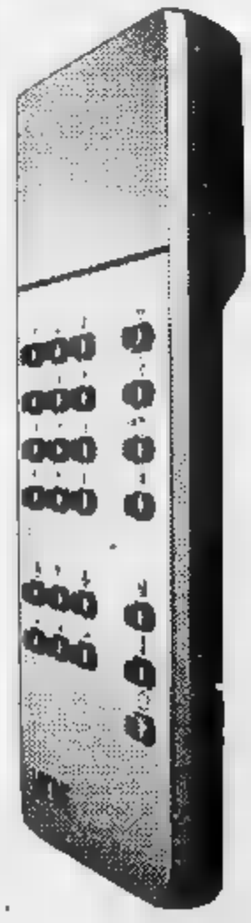
Complessivamente comunque anche quest'anno sono stati venduti sul mercato di Sanremo beni tradizionali di steli. Un quantitativo abbastanza soddisfacente se però i prezzi avessero mantenuto delle quotazioni appena accettabili.

Sono stati incassati in tutto poco più di 8 miliardi contro gli 8 dello scorso anno.

Renato Olivieri



Il braccio.
E la mente.



Loewe IC 22: una conquista nel campo degli apparecchi televisivi.
Il suo telecomando ultrapiatto ha le dimensioni di un calcolatore tascabile e la ricchezza di funzioni di un computer.
E' capace di impostare 99 programmi e di memorizzarne fino a 30.
Una volta memorizzati, potrete sempre richiamarli automaticamente. Con estrema precisione.

LOEWE
alta tecnologia germanica

Da un semplice scappellotto un caso a Carcare

«Papà, il prof. mi picchia»

L'insegnante delle medie minimizza - Convocato il Consiglio d'istituto

CARCARE — Un momento di tensione in una classe della scuola media di Carcare è sfociato in numerose proteste che hanno coinvolto il Consiglio di istituto. In seconda B, durante l'ora di educazione artistica un allievo particolarmente vivace, dopo essere stato ripreso più volte per la sua disattenzione, sarebbe stato colpito con uno schiaffo dal suo professore.

Il padre dell'alunno ha riunito il Consiglio d'istituto, del caso se ne è discusso a lungo, la questione è ingigantita. Sotto accusa un insegnante di disegno, il professor Francesco Iriti, 44 anni, Cairo, via Fratelli Francia 3, tra i più apprezzati pittori del Savonese, che sebbene abbia la solidarietà di tutti (o quasi) i suoi colleghi riesce a dare pace.

«Un fatto insignificante — dice — *è trasformato in una tragedia. E' stato sollevato un gran polverone, sono stati interessati i genitori, è stato tirato in ballo il Consiglio di istituto e i decreti delegati».* Il professor Iriti è un insegnante severo (*«Lo faccio solo per l'interesse delle famiglie»*) ma in otto anni di professione non ha mai avuto nessuna nota.

«Ricordo benissimo quell'episodio — aggiunge — *il ragazzo dopo quasi due ore di lezione mi aveva mai dato ascolto, l'ho richiamato più volte. Mentre ispeziono facciano tra i banchi mi sono avvicinato a lui e per richiamarlo all'ordine più lo dato un buffetto sulla nuca, tutto qui».*

Il ragazzo (abita a Pernania) tornato a casa ha raccontato al padre di essere stato picchiato dal professore. Il genitore indignato ha fatto un breve giro di telefonate chiedendo l'intervento dei rappresentanti del Consiglio di classe. I compagni di suo figlio sono divisi. Alcuni parlano di schiaffo, la maggior parte concorda con l'insegnante.

Tra i professori della scuola media c'è un certo imbarazzo. Non si vuole parlare dell'episodio e, se se ne parla, il professor Iriti è ampiamente giustificato.

«Spesso i ragazzi fanno perdere la pazienza — dice un insegnante — *a volte con un leggero scappellotto si ottiene più che con lunghi discorsi. Non è il caso di drammatizzare».*

E. p. c.

Le fogne della Galetta di Millesimo

Sindaco sotto inchiesta per «attentato all'arte»

MILLESIMO — La Sovrintendenza per i beni ambientali ed architettonici della Liguria ha messo «sotto inchiesta» il sindaco di Millesimo, Gian Zoppi, comunista, per una serie di lavori recentemente eseguiti sotto l'arco del ponte «La Galetta».

Per poter completare la rete fognaria, era stato necessario costruire un basamento di cemento che interrompe l'armonia architettonica della struttura. La minoranza aveva sollevato il problema nel corso di un animato Consiglio comunale ed aveva accusato il sindaco di avere consentito quello che era stato definito un «scempio all'arte».

La risposta del sindaco era stata decisa. «Non si poteva fare altrimenti — aveva detto —, le fognature sono un'opera di primaria importanza. Secondo me il ponte non ha sofferto».

Del fatto però è stata informata la Sovrintendenza alle belle arti. Nei giorni scorsi il sovrintendente regionale, l'architetto Mario Semino ha esaminato il caso ed ha inviato un esposto al pretore di Cairo al ministero dei Beni culturali. «Secondo noi — sostiene l'architetto Semino —, con la grave manomissione al ponte, il Comune è venuto meno alle disposizioni di legge che tutelano le costruzioni di particolare interesse artistico».

Per questo motivo la Sovrintendenza per i beni ambientali e architettonici della Liguria ha annunciato un procedimento

E. p. c.

Questa mattina a Imperia l'assemblea annuale dell'associazione

Olivicoltori e cooperative una strada contro la crisi

Secondo il direttore Enrico Rosso è la formula ideale per frenare lo spopolamento delle campagne - Sono arrivati i soldi della Cee - I lavori aperti dal sen. Aldo Amadeo

IMPERIA — Questa mattina alle 9, presso il ridotto del Teatro Cavour, si riunisce l'assemblea generale dell'associazione provinciale produttori olivicoli. I soci iscritti sono 9200. Dopo una lunga serie di polemiche, la commissione cee cui fa capo l'agricoltura Cee ha sbloccato il pagamento dell'integrazione di prezzo sull'olio d'oliva per la campagna 80-81.

Una buona notizia giunta proprio alla vigilia dell'assemblea, che alleggerisce in parte la grave crisi del settore. Il blocco riguardava il saldo del 30% dell'integrazione per le olive molite e il totale dell'integrazione per quelle vendute. Tutti i produttori per l'80-81 avevano già percepito il 70% dell'integrazione.

La decisione del ministero di congelare i pagamenti (ben sei) si basava sui dubbi avanzati dalla Commissione economica europea in quantità di produzione denunciata ai fini dell'aiuto comunitario ora ritenuta eccessiva. *Una decisione discutibile per quanto riguarda l'intero territorio nazionale e certamente ingiusta se riferita alla nostra zona* — osserva il direttore dell'associazione provinciale produttori olivicoli Enrico Rosso.

In provincia la coltura dell'olivo rappresenta oltre i due terzi dell'economia agricola. *«Tra l'altro» — continua l'unica salvaguardare l'antica idrogeologico e l'inabitato dell'immediato entroterra».* Quale futuro per l'olivicoltura imperiese? *«La situazione è molto difficile* — aggiunge il direttore Enrico Rosso — *in queste condizioni è inutile impiantare di progressivo spopolamento delle campagne».*

Una formula che potrebbe risolvere in parte la crisi è quella delle cooperative tra produttori e frantoiani. In provincia attualmente si contano sulle dita di una mano, la più grande è stata realizzata a Dolcedo. Le cooperative, dotandosi di magazzini di confezionamento, potrebbero svolgere in proprio i diversi passaggi della lavorazione, dalla produzione alla vendita.

«Con questo tipo di organizzazione — spiega Rosso — *le 900 lire al litro di premio al consumo, girerebbe per i commercianti, sarebbero incassate direttamente».* Un aiuto importante per combattere la fortissima concorrenza delle industrie. I produttori olivicoli affronteranno anche altri problemi: integrazione economica per ristrutturazione, concimazione e potatura. A queste spese si deve aggiungere l'alto costo della mano d'opera (circa 80 mila lire al giorno). Costi proibitivi che colpiscono soprattutto i piccoli produttori.

L'assemblea annuale degli olivicoltori sarà aperta da una relazione del presidente sen. Aldo Amadeo. Tra i punti all'ordine del giorno, il rinnovo delle cariche sociali e l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo.

Maurizio Fico

E la Confcoltivatori chiede soldi a Genova

IMPERIA — In questi giorni è stata deliberata la ripartizione di fondi per l'agricoltura a consorzi di Comuni e Comunità Montane, ma i finanziamenti saranno disponibili per i coltivatori solo nell'83. Lo Stato li ha stanziati due anni fa, però non sono stati ancora accreditati.

«Negli ultimi anni il tempo impiegato dalla Regione per accreditare i finanziamenti si è allungato paurosamente, mentre cresce la carenza di fondi negli enti delegati — osserva un comunicato della Confcoltivatori —; *tra l'altro, solo una parte è stata ripartita fra gli enti. Oltre il 30% invece è trattenuto dalla Regione.*

La Confcoltivatori esprime un duro giudizio sul ritardo del riparto e precisa. *«L'operato della Regione è un fatto unicum più negativo».* Il comunicato contiene una lunga serie di critiche.

Secondo la Confcoltivatori *«la giunta pretestuosamente rinviato l'esame della proposta di legge, presentata dal gruppo comunista, per l'estensione della delega».* Il rinvio ha provocato vivaci proteste. *«Gli impegni non sono stati rispettati».* La Confcoltivatori ha chiesto l'appoggio all'Anci agricoltura, Uncem e Enti delegati, annunciando l'organizzazione di una manifestazione a carattere regionale.

m. f.

Se arriva il gestore privato

Un commissario per il Casinò?

Il ministro Rognoni lo ha chiaramente scritto rinnovando la concessione al Comune - Il personale

SANREMO — Mancano solo due mesi al cambio della guardia al vertice del Casino: arriva un gestore privato oppure un commissario *«ad acta»*. Se non si farà l'appalto ma tutto questa volta lascia supporre che sia la volta buona, le roulettes dal 1° gennaio saranno fatte girare da un commissario prefettizio scelto dal ministro dell'Interno Rognoni.

Lo si legge chiaramente nella lettera che ha accompagnato l'ultima proroga ministeriale di tre mesi, che scade appunto il 31 dicembre di quest'anno, concessa al Comune di Sanremo. Sessanta giorni che si annunciano però di fuoco. Ignoti hanno già iniziato ad alzare polveroni. Presso la procura della Repubblica sanremini hanno fatto recapitare due esposti contro dirigenti della casa di gioco sul problema *«nuove assunzioni»*.

A Sanremo, non è mai stato mistero, anzi continuano di persone disposte a ipotecare anche il letto pur di riuscire a farsi assumere al Casino. Logico, quindi, possa fiorire un certo *«bagarinaggio»* di croupiers. Il problema delle *«nuove assunzioni»* scotta.

Qualcuno dice anche che sugli *«amministrativi»* non ci dovrebbero essere grosse difficoltà: mancherebbero realmente ed anche in numero consistente. Per i croupiers, invece, tutto sarebbe più difficile. Esperti asseriscono anche che se passa la proposta una trentina di assunzioni per il futuro *«patron»* delle roulettes sarebbe un autentico colpo basso. In cifre l'assunzione di altri croupiers gli costerebbe circa un miliardo in più l'anno.

Chi vincerà la gara d'appalto? Il conte Giorgio Borletti, presidente Helio - Flowers Paradise», che sino ad ieri veniva dato per favorito, sembra alla perdendo terreno. L'ing. Merli, della «Sit», almeno localmente godrebbe di maggiori favori. La Gecam, la cooperativa croupiers che vorrebbe gestire in proprio le roulettes, e che sarebbe stata ufficiosamente scartata dalla «commissione speciale» incaricata di gestire le fasi dell'appalto, ha inviato una lettera al dott. Ricciardiello, presidente dell'organismo che dovrebbe vegliare sulla legalità della gara.

Il presidente della Gecam, Giancarlo Sultanel, chiede spiegazioni su notizie di una loro «bocciatura» lette sui giornali. *«E' peraltro opportuno porre alla sua attenzione* — si legge tra l'altro nella missiva — *che fin dal 6 giugno 1982 chiedemmo agli organi competenti del Comune interpretazioni autentiche sul quale "società cooperative" potessero concorrere alla gara. E' palese che nessuna risposta diede il Comune e che pertanto presentammo l'istanza di ammissione in data 15 luglio 1982. Alla stregua dei fatti esposti abbiamo ragione di supporre che le "indiscrezioni" non corrispondano a realtà».*

Roberto Basso

Saranno cambiati i sensi di marcia nella centralissima via Cascione

Altra rivoluzione a Porto Maurizio

IMPERIA — Piccola rivoluzione nel traffico a Porto Maurizio, nella zona di via Cascione, la strada che attraversa diagonalmente il rione. Da alcune settimane sono in corso i lavori di sistemazione che prevedono anche la ricollocazione dei tombini del selciato.

A partire dal 2 novembre, sarà chiuso al transito e alla sosta degli autoveicoli un tratto di via Cascione lungo circa 100 metri: dall'incrocio di via Carducci con via Mazzini, fino all'incrocio fra via Martiri della Libertà e la galleria Garibaldi.

Il traffico automobilistico sarà dirottato: da via Mazzini e via Manuel le vetture vi-rano in via Cascione, in direzione dell'incrocio semaforico di corso Garibaldi (via Aurelia). Le auto provenienti da via Martiri della Libertà e dalla galleria Garibaldi, risalirano invece via Cascione in direzione dell'incrocio con via S. Maurizio e via XX Settembre.

Il blocco stradale durerà almeno una settimana. I lavori di sistemazione si interromperanno temporaneamente nel periodo delle vacanze natalizie. Riprenderanno entro il 10 gennaio.

I lastroni del selciato erano stati rimossi per consentire la posa delle tubature collegate all'acquedotto del Roja. Nella vicenda si è inserito anche un piccolo «giallo»: alcune decina di antichi lastroni sparili. Li ha rubati qualcuno che aveva necessità di arricchire artisticamente la propria villa?

Ai comprensibili problemi di viabilità, si sono aggiunte nei giorni scorsi le proteste dei commercianti del posto: il giro di affari è più che dimezzato. La settimana scorsa una delegazione di negozianti e del consiglio di circoscrizione si è incontrata in Comune con il consigliere delegato Enzo Amabile e quello alla viabilità Antonio Di Marco.

Sono state presentate diverse proposte per rendere più scorrevole la viabilità: rotazione dei parcheggi, zone disco, maggiore severità nel controllo dei parchimetri, adeguata segnaletica delle aree di sosta situate nel rione. Un sistema che avrebbe soprattutto il ricambio delle vetture, per richiamare il traffico dei clienti abituali che non intendono rinunciare alla macchina.

Nei circa 200 parchimetri di Imperia, sono parchissimi gli automobilisti che rispettano le regole: i vigili staccano le bollette con il contagocce e in ogni caso, dopo la nota sentenza del pretore Pinna, le multe resterebbero congelate negli uffici della Prefettura.

m. l.

Pareri diversi sulla realizzazione del piccolo scalo

S. Stefano, per il porto battaglia sempre accesa

SANTO STEFANO AL MARE — La previsa costruzione del porto turistico di Santo Stefano al Mare ha aperto una vivace discussione tra gli abitanti e tra le forze politiche. Mentre alcuni della «fazione» — anche se non ufficialmente — sono favorevoli al progetto, e ritengono la costruzione importante per dare un impulso all'economia locale, altri sono contrari. Tra questi ultimi c'è anche il sindaco Angelo Febbo. Arangio — per coloro che

gente in un dibattito che rischia di rimanere circoscritto alle forze politiche.

Mentre nella sede del pci cominciavano ad arrivare le risposte (*«Ne sono giunte già un centinaio»*, aggiunge Arangio), sui muri di Santo Stefano, una settimana fa, è comparso un misterioso manifesto, firmato da un fantomatico *«comitato direttivo»*, con l'angolo in basso a destra, su cui era posta la firma della tipografia, tagliato, per impedire eventuali identificazioni.

La «guerra dei manifesti» continua: rappresenta un ulteriore aspetto del fermento nato a Santo Stefano sul progetto-porto, che coinvolgerà capitali per miliardi. Il piano particolareggiato dell'approdo (che ospiterà posti-barca) sarà inviato entro Natale alla Regione, dove già si trova il piano regolatore del Comune. In attesa di approvazione. Contro il porto si è già dichiarata la sezione locale del «Wwf» (per i presunti danni al patrimonio marino), mentre i comunisti hanno contestato soprattutto il mancato dall'amministrazione nel gestire il problema: *«Gli abitanti non sono stati consultati* — conclude Arangio —. *Si è fatto tutto troppo in fretta».*

c. d.

Un'anziana è truffata a Imperia

IMPERIA — L'hanno avvicinata per strada, vicino a casa: dopo essersi qualificati come rappresentanti di un istituto benefico a favore degli ex combattenti, si sono fatti consegnare, con un raggiro, 10 milioni di lire.

Quando la vittima, una pensionata di 75 anni, A. S., residente in viale Matteotti, si è resa conto che si trattava di una truffa, i due distinti individui sui 40-50 anni, che parlavano con accento straniero, si erano già dileguati.

Gennaro Talia fu trovato ucciso da un colpo di fucile

Ancora domande a Grimaldi ora si attende l'autopsia

VENTIMIGLIA — Alla presenza di buona parte degli abitanti della piccola frazione di Grimaldi, si sono svolti ieri mattina i funerali di Gennaro Talia, 50 anni, morto in circostanze per ora non ancora chiarite mercoledì scorso.

La magistratura nei giorni scorsi ha disposto l'autopsia. Gli inquirenti non hanno ancora preso alcun provvedimento. Stanno aspettando di conoscere i risultati dell'esame necroscopico eseguito nella camera mortuaria dell'ospedale venerdì mattina dal professor Marcello Canale, titolare della cattedra dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova.

I dubbi sollevati dall'autopsia riguardano soprattutto il tipo di ferita e la totale mancanza di tracce di polvere da sparo sugli abiti e sulla pelle della vittima, per cui tutti la suppone che il colpo di fucile non sia stato esploso da distanza ravvicinatissima come avviene di consueto nei casi di suicidio. *(l. m.)*

Asilo nido: proteste

VENTIMIGLIA — Protestano i genitori a Ventimiglia per l'assenza del servizio sanitario nell'asilo-nido situato in via Cabagni Bagnini. Con un esposto presentato al sindaco firmato da 33 persone i familiari di 47 bambini di cui compresa fra i pochi mesi e i tre anni, lamentano la mancanza del medico pediatra.

L'amministrazione comunale per ragioni finanziarie non sarebbe riuscita a concordare tale servizio. Altro motivo di lagnanza è la presenza, proprio nelle vicinanze dell'edificio che ospita la struttura, ogni volta che piove, di una grande pozza d'acqua che rende impossibile il transito pedonale a tutti coloro che rifiutano di fare un volo pediluvio.

(l. m.)

Grave un carabiniere

VENTIMIGLIA — Un carabiniere è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Ventimiglia per un incidente stradale avvenuto l'altra notte lungo via Aurelia. Si chiama Francesco Pellitano, 21 anni, originario di Castelvetrano in provincia di Trapani, da qualche mese in servizio nella caserma della città. L'auto guidata da un collega, Nicola Bernardo, 20 anni di Camporosso rimasto ferito, è finita fuori strada prima di affrontare una curva.

La macchina è caduta da un terrapieno a pochi metri dalla ferrovia. Nell'urto, molto violento, il giovane militare ha riportato una ferita a un orecchio. La prognosi è riservata.

Meno gravi le condizioni dell'altro carabiniere che è stato giudicato guaribile in 25 giorni.

(l. m.)

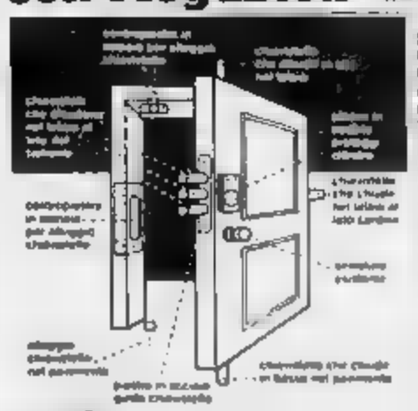
A Castelsardo del Porto vendesi appartamenti

Residence a metri dal porto a
Lire 32.000.000 completamente arredati
posti letto, servizi, verande, pronta consegna
Sistema pagamento personalizzato
Mutuo Istituto Bancario San Paolo di Torino
Tel. 079/274.261 - Via Torino 19/a - Sassari
appartamenti più grandi

Notizie dal tuo quartiere dalla tua città dalla regione con SERA

Salone LA STAMPA
Vendita riproduzioni a colori d'arte in fototipia policroma
GAZZETTA UFFICIALE

Alt al ladro
con Megablok® nella tua porta



SICURA Megablok trasforma la debolezza naturale del legno in una barriera invalicabile contro ogni attacco del ladro grazie all'azione dei chiavistelli che chiudono, a seconda dei modelli, 3 o 4 lati della porta

PREZZI A PARTIRE DA
L. 200.000
IVA e MONTAGGIO COMPRESI
che pagherete su installazione avvenuta
PREVENTIVI GRATUITI

INVISIBILE
Niente può stare in vista MEGABLOK viene montato dentro lo spessore della porta, si vede e non teme l'estate.
Disponibile la versione laterale (nel disegno) e centrale. Nostri tecnici specializzati installeranno il sistema MEGABLOK in breve tempo nella tua casa, a casa tua, un montaggio accurato e senza strani disagi.
TELEFONATE OGGI STESSO INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
ALLO 0183/94.11.65 - VIA TEVERE, 3 R - BORGHETTO SPIRITO

In settimana iniziano i lavori

Decolla a Taggia la nuova palestra

TAGGIA — A giorni verrà dato il via ai lavori per la costruzione della palestra per la scuola media di Taggia. In piazza 4 Novembre. L'opera è stata appaltata alla ditta «Principe» di Imperia. Per ora è in programma il completamento del primo stralcio, con una spesa di 150 milioni, già concessi dalla Regione, con un finanziamento a fondo perso.

«Speriamo di toccare — dice l'assessore all'Urbanistica, Matteo Antossi, pci — *i lavori inizieranno entro la fine della prossima settimana».*

La nuova palestra andrà ad incrementare le strutture sportive del comune della Valle Argentina. Ospiterà un campo di pallavolo ed uno di pallacanestro, con misure regolamentari, oltre alle attrezzature per la ginnastica. Complessivamente l'impianto verrà a costare intorno ai milioni. Restano quindi ancora «scoperti» i 200 milioni necessari per il secondo lotto dei lavori.

«Speriamo — aggiunge Antossi — *di ottenere dalla Regione un ulteriore finanziamento. In caso contrario, interverrà direttamente il Comune. La palestra non sarà terminata prima di un anno e mezzo-due anni. E' stata accantonata, per ora, la costruzione dell'aula magna, adiacente all'impianto sportivo, che avrebbe portato i costi globali a circa 550 milioni».*

«L'aula — dice il sindaco Claudio Cerri, dc — *secondo il progetto originale doveva essere destinato alle conferenze ed alla proiezione di documentari didattici. Di fronte a problemi di finanziamento, però, siamo stati costretti a dare la precedenza alla palestra. In futuro, comunque, contiamo di completare interamente l'opera».*

c. d.

Molte opere acquisite per iniziativa della Pro Loco

Galleria d'arte a Pieve di Teco con i quadri del Premio Liguria

PIEVE DI TECO — Un pienissimo, Dario Libos, di Mondovì, ha vinto il «Premio Liguria Emanuele Rambaldi» di pittura, organizzato dalla Pro Loco di Pieve di Teco in collaborazione con il Comune: lo ha decretato la giuria, presieduta da Marcello Barli, accademico e perito d'arte presso il tribunale di Genova, e nel cui lavorano parte Nalda Mura, Ezio Bristore, Luchino Belmonte e Luciano Brunengo, mentre Renzo Brunengo fungeva da segretario.

Non è stata una scelta facile; al concorso hanno partecipato, quasi tutti inviando due opere, oltre cento pittori liguri, piemontesi, toscani e lombardi.

E' stata proprio la difficoltà di esaminare adeguatamente tutte queste produzioni artistiche che ha indotto la giuria a ridurre da 30 a 25 il numero dei premi da assegnare: i quadri meritevoli rimarranno ora esposti fino al 14 novembre nella sede della Pro Loco, in attesa della cerimonia di premiazione.

Renzo Brunengo, segretario della «Pro Loco», ha detto: *«Siamo complessivamente soddisfatti dei risultati ottenuti: le opere acquisite con i premi acquisto serviranno a costituire, a poco, una piccola galleria di arte moderna nel nostro paese».*

Questo l'elenco degli altri pittori premiati, in ordine di merito: Gian Musso, di Albenga; Chiaffredo Chapel, di Loano; Pasqualina Poggio Perogilo, di Cengio; Vinicio De Lonti, di Albenga; Carmelo Manchi, di Torino; «Rosaldo», di Ormea; Aldo Badano, di Finale Ligure; Ezio Rosato, di Albenga; Francesco Ercandelli, di Andora; Antonio Becco, di Bastia di Albenga; Raimondo Barbadirame, di Dolceacqua; Egidio Longo, di Mondovì; Enrico Chiappi, di Genova; Onofrio Chiecco, di Mondovì; Pietro Muratto, di Mondovì; Giancarlo Colaiuno, di Genova; Giuseppina Ollardi, di Imperia; Joseph Loli, di Pieve di Teco; Claudio Alpaca, di Pieve di Teco; Alberto Tommasi, di Varazze; Angelo Isnardi, di Ceriale; Romano Molinari, di Bollate.

b. v.

Sospesa riunione di quartiere

IMPERIA — Ha dovuto essere sospesa e rinviata la riunione del Consiglio della 2ª Circoscrizione di Porto Maurizio, convocata per discutere alcuni problemi del rione.

E' accaduto perché in segno di protesta contro *«l'atteggiamento autoritario e discriminatorio della maggioranza»*, due consiglieri, prima l'indipendente Olmo e poi la comunista Archeri, hanno abbandonato l'aula. E' venuto così a mancare il numero legale, e la riunione è stata interrotta.

REGIONE LIGURIA
FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

rende noto che con deliberazione della Giunta Regionale n. 5232 del 7-10-1982 è stato approvato il bando per la formazione delle graduatorie provinciali per il conferimento di incarichi di insegnamento a tempo determinato presso i Centri Regionali di Formazione Professionali.

Le graduatorie riguardano:

— per la provincia di GENOVA, i comparti: meccanico - elettrico - elettronico - contabilità e amministrazione - stenografia e dattilografia - acconciatura ed estetica;

— per la provincia di LA SPEZIA i comparti: meccanico - acconciature ed estetica;

— per la provincia di SAVONA i comparti: contabilità e amministrazione - linguistico - acconciatura ed estetica.

Le domande in carta legale per l'inserimento in dette graduatorie devono essere inviate con lettera raccomandata o presentate direttamente, dalle ore 12 del 20 alle ore 12 del 25 novembre 1982 alla:

REGIONE LIGURIA
SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE
E LAVORO
VIA FIESCHI 15 - 16121 GENOVA

E' un Centro regionale di formazione professionale, ove sono disponibili il fac-simile della domanda e l'elenco dei documenti da allegare alla stessa.

Tutte le domande presentate anteriormente alla data del 25-10-1982 sono prive di qualsiasi valore.

Savona: dopo l'esibizione dei ballerini sovietici

Con un occhio alle danze e l'altro alle navi russe

La città spera di ottenere legami commerciali più stretti con l'Urss - Oggi altro «show» del gruppo «Caika» - Un successo

SAVONA — Stamane, dalle 11 alle 12, nell'isola pedonale di corso Italia si balleranno e si canteranno in russo. Il gruppo folcloristico e coreutico artistico «Caika» della città di Zhdanov si esibirà, infatti, in uno spettacolo di canti e danze russe e ucraino. Sarà un po' il «bis» dell'applaudita esibizione che ieri sera ha offerto alla cittadinanza savonese affluita al «Chiabrera».

Altrettanto attivato il concerto che, in onore degli ospiti, avevano tenuto, venerdì sera, nell'Auditorium di Monturbano, la Corale Alpina Savonese e il gruppo mandolinistico «O Verdi».

La rappresentanza dei «gemelli» si divideva in due gruppi: la delegazione ufficiale vera e propria inviata dal sindaco di Zhdanov, dal direttore di una cokeria, da un «brigadiere» formatore e montatore «eroe del lavoro socialista», dal direttore del dipartimento cultura e da una operatrice dell'compagnia di navigazione della città portuale sovietica lavorerà Savona per raggiungere prima Roma e poi Venezia (mentre il balletto rimarrà a Savona e visiterà, in questi giorni, Genova, la Riviera, dirette scuole e industrie e la sera di mercoledì terrà uno spettacolo a Cairo).

A parte l'aspetto turistico e folcloristico della visita dei rappresentanti della città di Zhdanov, dal 1980 gemellata con Savona, gli incontri con le autorità locali, gli esponenti del mondo economico, imprenditoriale e sindacale hanno consentito di affrontare temi comuni alle due città portuali.

Di questi problemi, in particolare, si è parlato ieri alla Camera di Commercio e successivamente all'Ente Porto. I rapporti commerciali tra Savona e Zhdanov sono già estremamente interessanti: nel 1981, tramite l'agenzia marittima di Mario Vaccaro, le navi mercantili russe hanno sbarcato a Savona 328 mila tonnellate di merci e 1439 contenitori; questi ultimi sono già stati superati come numero nei primi dieci mesi di quest'anno.

Come hanno osservato il dottor Paolo Cavaglià e l'ingegner Mario Siccardi, presidenti, rispettivamente, della Camera di Commercio e dell'Ente Porto, il porto di Savona è oggi in scalo più importante nel settore dei traffici marittimi tra Italia e Unione Sovietica e altri sviluppi sono possibili se, al di là dei buoni rapporti politici, interverrà da parte di tutti la buona volontà di bene operare, esaminando la possibilità di stipulare nuovi contratti. «Così — ha sottolineato Cavaglià — si potrà andare anche oltre gli attuali accordi in materia di costi e tariffe preferenziali e incentivi in ogni campo».

Nicolò Siri

L'imbarcadero a Osiglia sarà presto una realtà

OSIGLIA — L'imbarcadero sul lago di Osiglia si farà in tempi molto brevi. Entro la fine dell'anno, infatti, verrà indetta la gara d'appalto per la costruzione del primo stralcio, per cui i lavori potrebbero iniziare già nella prossima primavera.

L'ultima modalità sono state definite ieri mattina, nel corso di un incontro che si è tenuto a Palazzo Nervi tra i rappresentanti dell'Ente, la Provincia, la Comunità montana Alta Valle Bormida e gli amministratori di Osiglia.

Il primo stralcio (185 milioni) sarà finanziato dalla Provincia che stanzia 46 milioni, dal Coni che ne ha destinati 50 e dalla Comunità Montana che interviene con 30 milioni. Il progetto sarà gestito dalla Comunità, mentre il Coni pagherà la realizzazione. «Si tratta — dice Lelio Speranza, il responsabile del Coni di Savona — di ritagliare il lago di Osiglia, non solo per quanto riguarda il canottaggio, ma con una serie di iniziative che vanno dalla vela al pattinaggio, dallo sci alla pesca sportiva».

L'imbarcadero, che sorgerà accanto ai campi da tennis, sarà costruito sullo specchio d'acqua. Il piano inferiore verrà destinato al ricovero delle imbarcazioni, il primo piano occuperà le sale per i convegni mentre sotto verranno sistemati i dormitori per gli atleti. La struttura potrà così dare ampie garanzie ai incontri a livello nazionale.

Era questo l'obiettivo di tutti. Lo sottolineano il sindaco di Osiglia, Livio Malogne ed il presidente della Comunità Montana Alta Valle Bormida, Luigi Ghisolfo, che si sono sempre battuti per il rilancio del più caratteristico lago della Liguria. «Dobbiamo dare atto alla Provincia — hanno detto ieri mattina — del numerosi interventi che sono stati fatti recentemente attorno al lago di Osiglia, con la costruzione della nuova strada panoramica e dello sbancamento di parte del bacino che ha consentito la costruzione di campi-gara regolamentari».

g. p. c.

Primi commenti dopo l'intervento del ministero dei Beni Culturali

Ma chi tirerà fuori i soldi per espropriare la Gallinara?

Il sindaco di Albenga, Mauro Testa: «Il Comune non può certo permettersi una simile spesa» - L'isola, proprietà privata, potrà tornare di uso pubblico - I precedenti

ALBENGA — L'isola Gallinara sarà un rifugio dorato per pochi privilegiati ma potrà essere visitata dai turisti. La [illegible] accolta favorevolmente perché risolve, in modo inatteso, il problema dell'uso dell'unica isola compresa in Palmaria Costa Azzurra (non può fare eccezione lo scoglio di Bergeggi).

La comunicazione ufficiale è giunta alla Regione, alla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Genova e al Comune di Albenga. Il ministero per i Beni Culturali ha risposto affermativamente ad una richiesta in tale senso inoltratagli, nell'aprile di quest'anno, dalla Soprintendenza archeologica della Liguria.

Il primo a dichiarare la sua è il sindaco di Albenga, Mauro Testa (psi): «Quando l'iter della pratica sarà ultimato potremo dire di avere acquisito un'importante attrattiva per il turismo albenganese. L'isola rientra nel nostro territorio e ha una destinazione che ricomprende quella pianificata d'intesa con la Soprintendenza con un'apposita convenzione, sarà decisa nel piano particolareggiato turistico della zona di Vadino, antistante l'isola, in corso di impostazione».

L'isola Gallinara non diventerà un club privato e tornerà libera

«Non è chiaro — aggiunge Testa — chi sosterrà l'onere finanziario dell'esproprio, ma senza altro non si potrà chiedere al nostro Comune di sobbarcarsi una tale spesa. Con un ente pubblico risulterebbe più facilmente a trovare una destinazione della Gallinara che vada e a beneficio di tutti».

Attualmente la società proprietaria dell'isola si era affidata alla Fiyaso, una finanziaria Istituto San Paolo di Torino per l'istituzione di un club privato con un ristretto numero di soci di valore in vendita per qualche decina di milioni le quote di iscrizione.

La Gallinara (lunga poco meno di un chilometro, larga 300 metri) deve il suo nome proprio a Plinio il Vecchio, che la chiamò così per la grande quantità di galline che nel Medioevo la popolavano) undici ettari, poco più di un miglio dalla costa tra Alassio e Albenga, 60 metri la sua altezza massima, appartenne a singoli privati sin dal 1978, quando l'industriale conserviero Diana la vendette a due società con sede a Torino per la cifra di 700 milioni.

Nel passato furono diversi i tentativi di sfruttamento edilizio dell'isola, che nel profilo assomiglia ad una tartaruga con la testa rivolta a Ponente e che annovera sul suo territorio specie botaniche tipiche del Mediterraneo in via di estinzione.

Nel 1968 solo grazie ad un articolo un giornalista venne a sapere che era già stata approvata dal Comune di Albenga una lottizzazione di 450 mila metri cubi e che si attendeva l'approvazione definitiva dalla Sovrintendenza di Roma.

Giancarlo Garassino, allora presidente dell'Azienda di soggiorno di Alassio, mobilitò la stampa italiana e la grossa speculazione venne sventata in extremis, ma non si riuscì nell'intento di costituire un consorzio di enti pubblici per l'acquisto e la gestione.

Romano Strialoli

ora, nel "cuore" degli affari, perché sono gli affari che ci stanno a cuore

LIGURE LEASING
via Paleocapa 23/6
tel.(019)20071
Savona

Impresa Costruzioni appartenente a gruppo internazionale ricerca
ADDETTO CONTABILITA' LAVORI - TOPOGRAFO
con pluriennale esperienza settore
Si richiede
- diploma di geometra
- età 30-35 anni
Sede di lavoro Liguria
Scrivere PUBLIKOMPASS 30 — 16121 GENOVA

CONCESSIONARIO
SOFFIETTI
Un nome sicuro per una moto sicura
OFFICINA ASSISTENZA - RICAMBI ORIGINALI
Via S. Anselmo 28, T. - Tel. 011 650.7193

Se sta interessando il Procuratore della Repubblica di Savona, Boccia

L'Usl sotto inchiesta in val Bormida Pagate ore straordinarie mai fatte?

Almeno 8 dipendenti inquisiti - Un dossier carabinieri - Promozioni irregolari?

SAVONA — La sesta Usl (Unità sanitaria locale delle Valli del Bormidai) è sotto inchiesta da parte della procura della Repubblica di Savona. Si sarebbe verificata una serie di irregolarità che potrebbero configurare nei reati di truffa e interesse privato in atti d'ufficio. Sul tavolo del procuratore Camillo Boccia è giunto un voluminoso dossier, redatto dai carabinieri, che chiama in causa quasi una decina di dipendenti.

La parte avrebbe percepito straordinari che non sarebbero mai stati fatti. Un funzionario avrebbe partecipato a una riunione ed espresso parere favorevole su una delibera con il quale veniva promosso dirigente, anche se non aveva i titoli necessari per la nuova qualifica.

Sull'inchiesta, che sarebbe da mesi esposto alla procura nei confronti di dipendenti dell'ospedale di Giuseppe di Millesimo, vige un rigoroso riserbo da parte degli inquirenti. Le indagini preliminari, affidate ai carabinieri di Cairo Montenotte, si sono allargate a macchia d'olio e ora sono inquisiti almeno otto dipendenti, con varie mansioni amministrative. Per ognuno, i carabinieri hanno consegnato un dettagliato rapporto.

A carico delle persone sotto inchiesta sarebbero state raccolte le prove delle presunte irregolarità.

Pare che il procuratore abbia intenzione di accelerare i tempi dell'inchiesta e che stia per firmare numerosi mandati di comparizione. Sui nomi degli inquisiti si hanno soltanto indiscrezioni: parecchi sarebbero dipendenti dell'ospedale S. Giuseppe di Millesimo.

Le pesanti indagini, condotte di persona dal magistrato, confermerebbero il rapporto dei carabinieri. Inoltre è emerso che altre persone coinvolte nell'inchiesta, soprattutto per quanto riguarda la delibera di promozione a dirigente di uno degli inquisiti.

b. b.

A Varazze

Fallimento in vista ai Baglietto?

VARAZZE — Il 6 novembre prossimo scadrà il provvedimento d'amministrazione controllata per i «Baglietto» di Varazze e non sarà rinnovato. Era stato adottato venti mesi fa dal tribunale di Savona che ieri mattina ha respinto la richiesta per una proroga di quattro mesi.

La situazione dei cantieri, già difficile, si farà estremamente delicata in quanto se entro la data di scadenza dell'amministrazione controllata la società non presenterà una proposta di concordato preventivo e, se presentata, non avrà ricevuto dai giudici, si farà più concreta, quasi inevitabile, l'ipotesi del fallimento.

(a. s.)

Una donna a Cisano sul Neva

Entra nel negozio è legata e rapinata

I ladri erano già dentro - Avevano staccato la luce

CISANO SUL NEVA — Hanno staccato la luce ed approfittando del buio (in centro hanno appreso la donna che stava attraversando il capannone-deposito di generi commestibili. Dopo essere stata legata, l'aggredita è stata imbavagliata e chiusa in uno stanzino dove il marito, due ore dopo, l'ha trovata.

Questa la brutta avventura capitata venerdì verso le 19,30 da Vera Vigo, 36 anni, moglie di Agostino Bormioli, titolare del deposito alimentari Star che sorge in un ampio rapamento in località Conletti, in prossimità di Cisano sul Neva.

I malviventi che erano sopraggiunti a bordo di due autovetture parcheggiate in fondo alla piazzola antistante il deposito, hanno anche portato via la borsetta della Vigo, contenente 100 mila lire e qualche assegno.

Sul luogo della rapina si è recato il capitano Molica Colella, comandante della compagnia dei carabinieri di Alassio per ricostruire la dinamica dell'episodio.

Il deposito Star di proprietà Conletti non è stato ad un carabinieri notturno di ladri che, dato il carico dei generi alimentari, trovano redditizio «ripulire» il deposito merci del magazzino.

Probabilmente la rapina non era stata progettata dai ladri, che devono essere stati sorpresi dal sopraggiungere della donna.

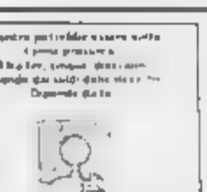
r. sr.

Cade il fucile Ferito ragazzo a piede

SAVONA — Incidente di caccia sulle alture di Albisola: un ragazzo di 14 anni, Fabrizio Pisu, abitante in località Fontanassa di Savona, si è ferito a un piede e ha dovuto essere ricoverato al San Paolo con prognosi di 25 giorni.

Il ragazzo aveva accompagnato il padre Giuseppe in una battuta di caccia vicino a un podere di proprietà del nonno materno. D'un tratto, in un momento di sosta, il fucile che il padre aveva appoggiato a un muro, è caduto

Il nostro particolare vuole solo il primo premio.
Chi ha [illegible] vuole [illegible]
Dopo [illegible] vuole [illegible]



CAMPER SOLARIA
SOLARIA - CARAGLIO - CN
Tel. 0171/818 901

GRUPPO INDUSTRIALE DI IMPORTANZA NAZIONALE in provincia di SAVONA
ricerca
LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO
che opererà alle dipendenze del Direttore Amministrativo ed al quale verranno progressivamente affidate la revisione delle procedure amministrative
il controllo della applicazione delle norme contabili e fiscali
lo sviluppo della contabilità dei costi e ricavi
Requisiti preferenziali:
— esperienza anche breve presso aziende industriali soggette alla legge IVA e Bilanci
— capacità di contatto umano e di rapporti diretti
— diploma di ragioneria
— età 25-30 anni
La posizione offre notevoli possibilità di sviluppo professionale. Il trattamento è di un dirigente giovane e una retribuzione di sicuro interesse
L'azienda è dotata di computer
Gli interessati, anche privi di tutti i requisiti, curriculum dettagliato a ROSSI c/o SPI casella 245 - Savona.

Il getto [illegible] ad Albenga

ALBENGA — Da tempo in cura nell'Hotel Bellevue di Ceriale (la struttura privata che ospita ex degenti di ospedali psichiatrici), Giuliano Massone, 38 anni, si è tolto la vita gettandosi ieri mattina alle 8 sotto le ruote del treno Genova - Ventimiglia al passaggio a livello di Vadino d'Albenga, in prossimità della caserma Piave.

r. sr.

Tre giovani arrestati a Savona

SAVONA — La polizia ha arrestato tre tossicomani, Renzo Ghino, 19 anni, via Gnocchi Viani 41/7, Paolo Gramaglia, 18 anni, via Molise 10/3 e Walter Barda, 18 anni, via Paletti 9/3.

I giovani sono accusati del furto in un negozio di giocattoli di Savona, «Disneyland», sono stati trovati in possesso di parte della refurtiva.

Dal vecchio ospedale di Albenga

Cade il cornicione e distrugge 0 auto

ALBENGA — Una parte del cornicione del vecchio edificio dell'ospedale di Albenga (quasi di corrispondenza con l'entrata del laboratorio di analisi) è crollato ieri mattina alle 8. Fortunatamente, in quel momento, nessuna persona stava passando sul marciapiede che porta alla guardiola d'ingresso. Il cemento è precipitato su otto macchine parcheggiate. I danni sono ingenti.

Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco ed il presidente dell'Usl 4, Walter Ansaldi.

Il problema delle condizioni del vecchio edificio, che risale al secolo [illegible], erano da tempo conosciute ma le passate amministrazioni dell'ospedale non erano intervenute perché i lavori erano molto onerosi in quanto avrebbero dovuto essere eseguiti con la salvaguardia delle caratteristiche storiche della costruzione.

Un geometra dell'Usl ha già effettuato un rilievo. Ansaldi ha dichiarato: «Abbiamo dato disposizioni affinché i pessanti non corrano rischi ma abbiamo anche predisposto un primo studio per un intervento in grado di superare il grave inconveniente».

Tragico episodio ieri pomeriggio a Savona: è stata ordinata l'autopsia

Studentessa di 14 anni si accascia e muore fra le braccia di un'amica

SAVONA — Una studentessa di 14 anni, Stefanina Cavanna, si è sentita male all'improvviso, si è accasciata fra le braccia degli amici con cui cantava e suonava in chitarra, ed è morta poco dopo [illegible] riprendere conoscenza. Quando è arrivata al pronto soccorso del San Paolo dava deboli segni di vita, percepibili solo con gli strumenti. Il dottor Giovanni Nicita ha tentato in ogni modo di rianimarla, ma inutilmente.

I sanitari sono usciti dallo stanzone e hanno dato la tragica notizia alla madre. Giulella, cavalenga, che è stata colta da malore e ha dovuto essere soccorsa. Le hanno fatto un'iniezione di cardiotonico. Il padre, Ettore, impiegato alla Fiat di Vado, fratello del parroco di Piana Crixia, corridore ciclista prediletto nel Gruppo Sportivo Gilardo di Millesimo, non ha potuto essere rintracciato per telefono. Era in Val Bormida. Ha saputo che la figlia era morta quando è tornato a Savona.

I coniugi Cavanna hanno un'altra figlia, Cristina, di 7 anni. Abitano in via Genova 21.

Stefanina Cavanna frequentava il secondo anno del Conservatorio. Da sempre aveva una gran passione per la musica. Anche ieri pomeriggio, come mille altre volte, si è ritrovata con gli amici dalla chiesa di San Filippo Neri, di cui è parroco don Mario Damonte. La chitarra, una canzone dietro l'altra. All'improvviso Stefanina è sbiancata in volto, ha cercato di fare qualche passo ma è lì crollata, ed ha picchiato a terra con il volto.

E' stata sorretta e si è nuovo accasciata tra le braccia di un'amica.

Che cosa può accadere una ragazza di 14 anni in mezz'ora senza che si possa fare nulla per «trapparla alla morte? Impossibile rispondere, soltanto l'autopsia potrà chiarire, almeno in parte, le cause del decesso. Il referto parla solo di «edema irreversibile».

L'episodio ha del precedenti. In estate Stefanina era stata colta da malore, ma si è subito ripresa. Il fatto non aveva avuto conseguenze. Ultimamente le sue condizioni generali erano peggiorate. Era dimagrita. I genitori, preoccupati, l'avevano portata dal medico. Si era sottoposta ad una serie di accertamenti tra cui l'esame completo del sangue che, a quanto sembra, avevano dato esito negativo.

g. p. c.

Tre savonesi traditi dai «trifolini»

Famiglia all'ospedale avvelenata dai funghi

SAVONA — Un'intera famiglia è ricoverata all'ospedale San Paolo di Savona in seguito ad avvelenamento da funghi: dopo una terapia intensiva, è stata dichiarata fuori pericolo.

I protagonisti della vicenda sono Luigi Poggio, 58 anni, dipendente della Cooperativa Sabazia, la moglie Bianca Galiese, 51 anni, ed il figlio Renzo, 21 anni, residenti a Savona in via Costacavalli 34.

Luigi Poggio, originario di Roccaverano (Asti), una zona rinomata per i porcini, giovedì pomeriggio ha raccolto in Valle Bormida un cestino di prataioli, sanguigni e trifolini. I funghi sono stati preparati per la cena. Poche ore dopo si sono manifestati i primi sintomi, vomito e dolori allo stomaco. Senza perdere tempo, i tre hanno avvertito il medico di famiglia che ha ordinato l'immediato ricovero all'ospedale.

Certamente tra i funghi raccolti ce n'era qualcuno non commestibile. Fortunatamente non si trattava dell'amanita faliuide, il cui effetto sarebbe stato di gran lunga più grave. Molto probabilmente a tradire il Poggio è stata una specie non commestibile molto simile ai trifolini, che si riconosce solo dalla mancanza del caratteristico e gradevole profumo.

g. p. c.

Scivola nella stiva e si ferisce

SAVONA — Un pescatore professionista, Antonio La Macchia, 47 anni, nativo di Messina e residente a Savona, in via Gramsci, si è ferito in seguito a una caduta avvenuta nella stiva del «Duchessa IV», un grosso peschereccio ormeggiato nella vecchia darsena.

L'uomo, che ha riportato una frattura scomposta alla gamba destra, guarirà in [illegible] giorni.

Dopo l'unificazione con quella di Albenga

Esplodono le polemiche nella scuola di Ceriale

CERIALE — Il ministero della Pubblica Istruzione avrebbe concesso la sua approvazione all'unificazione della scuola media statale di Ceriale con la media Dante Alighieri di Albenga. La notizia, giunta inattesa, cioè che nessun organo collegiale della scuola (dal Consiglio d'Istituto a quello dei docenti e al distretto scolastico) ne sapesse nulla, è esplosa negli ambienti scolastici cerialesi e darà vita ad una serie di prese di posizione contrarie da parte degli organi democratici della scuola.

Fino ad oggi la scuola di Ceriale (tre corsi completi, di cui uno a tempo pieno, 250 alunni, servizio di mensa con cuochi dipendeva dalla media di Borghetto Santo Spirito e da tempo aveva chiesto una propria autonomia funzionale dal momento che le due scuole appartengono a due distretti scolastici e a due Usl diverse. La risposta — conosciuta e, a quanto pare, solo tra il sindaco Aldo Gianatti e il ministero della Pubblica Istruzione — è arrivata ma non è quella sollecitata ed attesa.

La decisione quindi pare che verrà contestata sia per la procedura seguita, sia sul piano funzionale, poiché l'anno è già iniziato (con programmazione e attività didattiche individuali e per l'«Alighieri» di Albenga ha già una sezione aggregata (quella di Leca) con corsi assai numerosi.

r. sr.

SORDITA'?
RISCOPRIRE LA FELICITA' DI SENTIRE E CAPIRE LE PAROLE!
Con le nuove tecnologie possiamo risolvere un problema che non accetta di udire e segnalano «SENTO LA VOCE MA NON CAPISCO LE PAROLE».
Oggi si può correggere la sordità con protesi miniaturizzate nascoste nell'orecchio, costruite su misura per Lei e sulle Sue
Quando il suo udito è «confuso» quando sente parlare, ma le sfuggono alcune parole, quando la conversazione di più persone le crea confusione, quando non sente la TV o telefono, la voce del sacerdote in Chiesa, quando per capire deve cercare le parole sulle labbra delle persone, quando le sembra che gli altri parlino troppo piano allora è l'ora di rivolgersi a trovare un otorinolaringoiatra per prove gratuite anche a domicilio.
Non promettiamo miracoli, ma possiamo aiutarla a sentire meglio. Perché sentire un udito sano significa ritornare a sentire il canto di un passerotto, il brusio di un ruscello, le prime parole di un nipotino, il più possibile uguali a come li sentiva un udito sano senza aggiungere o togliere nulla.
Si rivolga alla MAICO GENOVA con fiducia, siamo una organizzazione con 27 anni di esperienza in questo campo. Chiami per prove gratuite senza impegno e spese anche a domicilio; potrà scegliere le migliori protesi, le più nascoste e le più potenti in grado di risolvere anche i più gravi problemi di udito
MAICO GENOVA
PIAZZA DE FERRARI, 4/46 - TELEFONO 296.527 (ore 9-12 / 15-18)
MAICO SAVONA c/o Ambulatorio Croce Bianca - Via Monlenotte, 30 - Tel. 22 871 (ore 9-12)
MAICO IMPERIA (Oneglia) Via Berlì, 64/2 - Telefono 22.292 (ore 9-12)
MAICO LA SPEZIA Piazza Beverini, 14/2 - Telefono 29 875 (ore 9-12)

All'
Tutte le SUBITO
LE NOVITA':
GOLF turbo diesel
GOLF GTI
BMW nuova 3ª serie
MERCEDES 190 E
Ottime occasioni nell'usato
LOANO - V. Aurelia [illegible] - Tel. 019/675040

Biancoblù spavaldi a S. Elena Quartu e vittoria scacciacrisi

Il Savona rinasce in Sardegna gioca Melillo e segna Galasso

Bloccata all'inizio della ripresa la supremazia dei locali - L'ex punta sanremese (al debutto e [illegible] Tunellero tra i migliori) ha propiziato la rete decisiva al 72' minuto

QUARTU — Il Savona, sceso a Quartu per conseguire un risultato positivo, si è trovato nel carniere una vittoria (3-0) che servirà senz'altro a far dimenticare la sconfitta interna ad opera dello Spezia, giunta a tre giornate di distanza da quella di Casale. I liguri, che intendono compiere il salto di qualità avevano perso punti preziosi per colpi di stadi dirigenziale come succede in casi simili ha esonerato l'allenatore Cucchi, sostituendolo con Caboni, che prenderà il timone la squadra martedì. In panchina c'era l'allenatore in seconda Ghizzardi, che ha saputo presentare una squadra fornita di quella grinta che era mancata negli ultimi tempi.

Il Savona ha dimostrato di essere una buona squadra che sa ciò che vuole. Ha giocato e fatto giocare, senza chiudersi davanti al proprio portiere come ci si sarebbe aspettato in un primo tempo vinti i continui pericoli che i locali facevano correre alla porta ligure. La persistente superiorità territoriale dimostrata dai sardi, è andata via via scemando una volta subita la rete.

Tunellero tra i migliori

In effetti il 28 Elefa Quartu non ha giocato male, ha avuto numerose palle-gol, ma è loro mancato il realizzatore. Dopo la rete, i sardi hanno reagito ma per loro è diventato tutto più difficile.

Ci vogliono 24' perché il Savona abbia la possibilità di impensierire il portiere locale: 7 Marini che con un pallonetto perfettamente indirizzato all'incrocio dei pali, costringe Piras ad un intervento strepitoso. Trascorrono circa venti minuti, durante i quali Cao, Mureddu e Ignazio Leschio tentano la via della rete, ma sbagliano di poco e al 43' è nuovamente Marini che aggira due volte Cao sul suo traversone. Piras scivola il pallone attraversa tutto lo specchio della porta e, per ultimo, Garuzzo manda fuori sull'accorrente Petrini.

Al 68' è l'esordiente Melillo (con Tunellero tra i migliori) a dare un ottimo pallone a Petrini che però va fuori. Ancora quattro minuti e al 72' giunge la rete della vittoria ligure. Tallo di Petrini in area locale, l'arbitro non rileva, l'azione continua [illegible] Melillo «buco» consecutivo di due difensori quartesi, Petrini schiaccia, Ottaviani allontana di testa ma manda il pallone sui piedi di Galasso, che piunge di corsa e in rete.

Da segnalare che al 78' il secondo portiere di sant'Elena, Rais, che dalla panchina aveva rivolto all'arbitro una frase offensiva, è stato espulso.

Giuseppe Pirsa

Sant'Elena: Piras; Ottaviani, I Leschio; Cao, Garuzzo, Depau; Perra, S. Leschio, Caddeo, Buondi, Mureddo.

Savona: Ridolfi, Tunellero, Scanzerini, Galasso, Parente, Dalmaso, Vianello, Zoretto, Petrini, Marini, Piovanelli (46' Melillo).

Arbitro: Calabretta.

La partita stasera [illegible] Tele Tril

SAVONA — «Tele Tril» trasmetterà stasera, nel corso [illegible] domenica sport curata da La Stampa - Cronache della Liguria, che inizia alle ore 23, un'ampia sintesi di Sant'Elena Quartu-Savona. Alle 22,30, al termine di Domenica sport, l'emittente privata al Ceriale metterà in onda l'intera telecronaca registrata della partita.

L'allenatore Canali non ha ancora sciolto il [illegible] per la pericolosa trasferta di Mestre

Debutto di Negri e attacco a due punte e una Sanremese arroccata nel bunker?

La cessione di Cantore e il forfait [illegible] tolgono elementi utili al tecnico per adottare una tattica votata soltanto alla difesa - Sarà disponibile Bertazzon che è scontato in squalifica - Filippich in panchina

SANREMO — *Gioca e non gioca? L'interrogativo della Sanremese, impegnata oggi pomeriggio sul campo del Mestre, ruota attorno al nome di Negri, il nuovo bomber biancazzurro, futuro falmeno si spera produttore di quei gol che finora sono mancati alla squadra matuziana.*

Mister Canali non ha sciolto del tutto il dubbio [illegible] che al settanta per cento sarà in campo, ma non è detto: la sua preparazione fisica non è ottimale. E poi viene dalla C2, il salto di categoria si avverte, bisogna dargli tempo per ambientarsi. *Ha detto il tecnico, ieri mattina, alla partenza della comitiva da Sanremo.*

Comunque, ieri sera, lo stesso Canali ha ricevuto l'ok definitivo alla possibile utilizzazione del giocatore. In mattinata, infatti, il presidente Borra, appena rientrato dal calciomercato milanese, [illegible] ricevuto un telegramma di autorizzazione dalla Lega. *Negri, insomma, è utilizzabile se Canali lo ritiene necessario.*

Le soluzioni, quindi, appaiono due [illegible] *squadre-base, con Negri al posto di Melillo, finito a Savona, o il rientro di Bertazzon che ha scontato la squalifica, con il normale modulo a due punte oppure uno Sanremese formato-Fort* [illegible]

Ricetra Bertazzon

un attaccante solo (Negri o Formoso). Ma questa seconda possibilità appare remota, la cessione [illegible] *Cantore e il mancato che ha bloccato Paolini hanno praticamente tolto al tecnico elementi utili per quel tipo di gioco. In panchina ci sarà Filippich, il difensore, infortunatosi giovedì in allenamento,* [illegible] *offeso* [illegible] *mediamente il permesso* [illegible] *partire per Mestre.*

Mancheranno, invece, gli altri due acquisti autunnali, Ferdinando Bolzi e Stefano Amodio. Arriveranno a Sanremo solo martedì. Il primo, 25 anni, giunge dal Francavilla, originario di Monfalcone, ha giocato nel Torino, nel Benevento, nella Sambenedettese e [illegible] *Cesena. E' una mezza punta più che un attaccante puro. Il secondo ha solo* [illegible] *anni, è arrivato dalle squadre minori della Lazio, dopo un'esperienza a Frosinone. E' centrocampista.*

Alla Sanremese assicurano che sono due tipi in gamba, anche se, alla notizia del loro arrivo, i tifosi non hanno fatto [illegible] *gioia. Speravano che, con le partenze di Melillo e Cantore, arrivasse qualche nome più eclatante, oltre a Negri. La trattativa per Bonzi aveva alimentato più illusioni. Un po' di delusione, poi, quando si è saputo che il Bonzi neobiancazzurro non era quello più noto, che ha giocato anche in serie* [illegible] *e in serie B. Quello è finito al Padova. I due nuovi arrivati, quindi, a differenza di Negri, dovranno anche superare una certa carlina* [illegible] *scetticismo nei loro confronti.*

Nel calciomercato d'autunno, la Sanremese, il passato, aveva avuto spesso [illegible] *mano felice (Trevisani, Verlova). Solo la scorsa stagione* [illegible] *campo andate maluccio. Il campo, ora, dirà se si è tornati all'antico.*

Bruno Monticone

Borra: «Buoni affari» Manca però Barozzi...

SANREMO — Cinque giocatori venduti (nomi grossi e carichi di nostalgia per il calcio biancazzurro, [illegible] Melillo, Scaburri e Pietropaolo), tre acquisti e non (tutti notissimi. Questo, in numeri, il bilancio crudo e crudo del calcio-mercato d'autunno della Sanremese. Il presidente Borra è tornato in [illegible] ieri dopo il «tour de force» milanese.

— E' stanco presidente?

«Cinque giorni senza un attimo di respiro. E' come lavorare in miniera».

— Soddisfatto di come sono andate le cose?

«Sono soddisfattissimo, sia per gli acquisti che per le cessioni. Ho sistemato bene Scaburri e Pietropaolo ed Imra prenderanno tanti soldi ed almeno anche un posto in banca. Per dargli questa possibilità, ho rinunciato ad un bel po' di quattrini. Ma non posso dimenticare, specie per Scaburri, quanto hanno dato alla Sanremese».

— E' partito Melillo, ma non è arrivato Barozzi

«Non sarebbe mai venuto, neppure se fossi stato disposto a spendere un miliardo. Volevo restare in serie B e ci è riuscito. Ogni [illegible] fatico di continuare è stata inutile, [illegible] nostante fossi già d'accordo con il Varese».

— Boh..!, però, non è un nome che entusiasma i tifosi)

«Era nella lista delle preferenze di Canali. Mi hanno detto che è fortissimo, credo non deluderà le aspettative. Anche Amodio è un giovane interessante. Negri, poi, è uno dei migliori attaccanti che c'erano sulle piazze. In estate [illegible] Carrarese aveva fatto carte false per averlo. La campagna acquisti è stata condotta bene, con oculatezza. Ho speso più di quanto volessi. Uno sforzo ulteriore per la Sanremese. Adesso vedremo come andranno le cose sul campo».

b. m.

I dirigenti nerazzurri sono tornati dal calciomercato con quattro nuovi giocatori

Arriva il Casale, l'Imperia cambia volto in futuro Sacco non avrà più attenuanti

Ingaggiati Santini, Zenari, Paraluppi e Valtorta: gli ultimi due potrebbero già esordire oggi al «Ciccione»

IMPERIA — L'Imperia cambia volto. La spedizione a Milano è stata fruttuosa. Dopo l'attaccante Paraluppi, la società nerazzurra ha acquistato altri tre giocatori: sono il mediano [illegible] Valtorta, [illegible] anni, prelevato dalla Carrarese (lo scorso campionato, nel Seregno, aveva disputato: 33 partite e segnato 4 gol), il terzino Roberto Santini, 23 anni, arrivato dalla Civitanovese in cambio dell'attaccante Olino, da tempo posto in [illegible] sta di trasferimento (la passata stagione [illegible] era particolarmente [illegible] distinto in C1 con la Maceratese) e Roberto Zenari, 19 anni, un portiere di belle speranze, cresciuto nell'Alassio [illegible] (è figlio dell'ex trainer delle «vespe») e poi ceduto alla Fiorentina.

«Il d.s. Corti [illegible] *ha dato colpi veri Zenari, perché si faccia le* [illegible] *E noi abbiamo accettato con piacere di allacciare rapporti con i "viola" anche in vista di affari futuri e di eventuali accordi per amichevoli»*, osserva il dirigente Teresio Duberti)

Le pratiche burocratiche che riguardano Paraluppi e Valtorta sono già state completate, i due neoimperiesi sarebbero già in grado [illegible] andare in campo sin da oggi contro il Casale, se «mister» Giovanni Sacco decidesse di utilizzarli. La loro presenza in panchina, tuttavia, è certa, al posto dei ragazzi della «Berretti».

La trattativa per Santini è stata l'ultima condotta a termine dallo staff nerazzurro (con il presidente Franco Lanteri, c'erano i fratelli Duberti e i fratelli Grisolia): la firma sul contratto è stata messa quando mancavano soltanto cinque minuti [illegible] 20 di venerdì, l'ora di chiusura [illegible] calcio mercato autunnale. Da questi movimenti (oltre a Olino, se ne sono andati Turia e Orecoi), l'Imperia dovrebbe uscire rafforzata.

«Crediamo di aver preso gli uomini giusti. La rosa è più folta di prima. A disposizione [illegible] *Sacco vi sono undici* [illegible] *elementi* [illegible] *ediziono più possibilità di rimediare. L'allenatore dovrà arrangiarsi con ciò che gli passa il convento. Un cuoco, quando è abile, riesce a preparare piatti eccellenti, anche se gli ingredienti non sono quelli più adatti»*, commenta [illegible] Duberti

Sono parole che suonano come un ammonimento. Il tecnico nerazzurro è stato accontentato. Non può più permettersi di sbagliare. Non [illegible] saranno concesse attenuanti. O fa i risultati, oppure, questa volta, sarà difficile che riesca [illegible] evitare l'esonero. [illegible] Il caso di Cucelli, dimostrato dal Savona senza tanti complimenti, è significativo.

Oggi al «Ciccione», contro un avversario [illegible] come il Casale che [illegible] il secondo posto in classifica [illegible] ed aspira alla promozione, Sacco comincia a giocarsi una fetta di credibilità. La panchina traballa. La riconferma se la dovrà riconquistare con i fatti. D'accordo, ci vorrà un po' di tempo, prima di inserire i rinforzi di ottobre, e manca sempre il libero Fontanesi, che deve scontare la seconda giornata di squalifica. Ma la squadra si appresta ad acquisire la vecchia fisionomia. Nofori è già tornato, Azzi e Strumia sono pronti.

La formazione dipende da un cumulo di circostanze. Curiosamente, Sacco ha ora problemi di abbondanza. s. d.

CALCIO

[illegible] C2 (ore 15): Imperia - Casale (Ciccione)

ECCELLENZA (ore 15): Vado - Pinerolo (Chittolina); Cairese - Novese (Rizzo, 14,30)

PROMOZIONE (ore 15): Libarna - Lonatesi (Serravalle Scrivia, 14,30); Veloce - Dianese (Savona); Andora - Arenzano; Intemelia - Corniglianese (Ventimiglia); Alassio - Carrarese; Sestrese - Ventimigliese (Borzoli); Finale - Varazze; Argentina - Lovanto C (Arma di Taggia).

PRIMA CATEGORIA (ore 15): S. Filippo Neri - Ceriale (Albenga Riva); Calizzano Bardineto - Cengio (14,30); Borghetto - Cervese; Bastia - Mallare; S. Cecilia - Boys Vado 71 (Albisola); Priamar - Altarese (Legino 10,30); Pietra Ligure - Pinaiborghese. **Domani**: Vallecrosia - Taggese (Camporosso)

SECONDA CATEGORIA (ore 15) — **Girone A**: Carlin's - Fornaci (Sanremo); Plan di Poma [illegible] S. Giorgio - Sanremo 80; S. Bartolomeo - Pontelungo Vadino; Borgio Verezzi - Legino (Ceriale); Camporosso - Pietra Sport; Laigueglia - Auxilium Alassio.

Giovani dilettanti

S. Ampelio - Giovane Borghetto). **Girone B**: Cosseria - Villetta (14,30); Dego 81 - Celleligure (14,30); Spotornese - Nolese; Cadibona - Millesimo (Quiliano); Lavagnola [illegible] - Dego (Spotorno, 10,30); Pallare - Sciarborasca (14,30); Altarese - Don [illegible]ro (14,30)

TERZA CATEGORIA (ore 15) — **Girone G**: S. Lorenzo - Bergeggi; S. Francesco - Partenope (Loano); Sporting Club - Sextri Ed (Cogoleto). **Domani**: Lese - V. Laigueglia (Albenga Riva, 10,30); S. Michele - Torrano (Albenga Riva); Portovado - Sabazia (Dagnino 10,30).

Girone H: Il Nuraghe - Speranza (Zinola); Quiliano - Alba Docilia (10,30); Urbania - Valleggia (14,30); Camporosso - Ferrania (14,30); Letimbro - Alpicella (Santuario, 10,30). **Domani**: Villapiana - Salecto (Santuario, 14,30).

BASKET

Serie D maschile. Agresi Imperia - Pio X (palestra Maggi, 17,30); Cajarol Varese - Don Bosco Livorno (Pallonlido, 17,30). **Promozione femminile**: Alassio - Ceriale (palestra via Diaz, 10,30); Agnesi Imperia - Cestistica Savona (palestra Maggi, 15,30); Marenostra Pietra Ligure - Ospedaletti (Coppa Repubblica, 10,30); Varazze - Savona (via Don Bosco, 10,30).

PALLONE ELASTICO

[illegible] serie B, poule promozione, ore 13,30: Bardino Nuovo-Caraglio.

HOCKEY PRATO

Serie B, Zinola, ore 15: Savona - Liguria.

ATLETICA

Lavagnola, ore 14,30: Palio dei quartieri.

DAMA

Savona, ore 9, Cral Rebagliati, torneo cat. ragazzi.

PATTINAGGIO

Savona, Palazzetto Zinola, 1° Trofeo Sina Generale.

GOLF - VELA

Sanremo, continuala Trofeo China Martini.

PROMOZIONE — Per la prima volta i biancazzurri [illegible] Sinagra difendono il primato

Scatta la caccia all'Andora il Varazze rischia a Finale

La capolista ospita l'Arenzano - La Carcarese di Invernizzi ad Alassio, Intemelia decimata

Parte la caccia all'Andora. Per la prima volta la grande favorita della vigilia si ritrova da sola in testa alla classifica e indossa l'abito della festa con la visita dell'Arenzano.

Andora (9) - Arenzano (8) — Senza Cerenita e Pisano, e con Sabatucci e Basso, l'Andora ha già vinto a Serravalle Scrivia. Oggi quindi dovrebbe essere in grado di fare il bis perché, dice Sinagra, «con *tutto il rispetto per l'Arenzano, noi partite del genere dobbiamo vincerle e basta».*

Finale (8) - Varazze (6) — I petrazzurri arrivano [illegible] via Brunenghi privi di due titolari come Giannini e Dolcino e con Tellini in forse. In settimana è partito Molinari e dalla Busalles è arrivato, come contropartita, Pietranera, pure lui centrocampista, [illegible] di copertura, che potrebbe esordire già con il Finale.

Lupi schiererà Brunelli al posto Di Giannini e Vallerga nel ruolo [illegible] Dolcino e spera di tornare a casa almeno con un risultato positivo. Ma il Finale, che ha perso l'imbattibilità a Diano Marina, vuole rifarsi. E i giallorossi in casa, in questo periodo, sanno farsi rispettare.

Alassio (3) - Carcarese (5) — Per Tino Invernizzi è un derby, con tanti ricordi quando giocava con la maglia giallonera. Per la Carcarese nuova gestione e una partita come le altre. [illegible] vincere per riportarsi sotto in classifica dopo la [illegible] d'inizio stagione. Nell'Alassio Gianni Muroni annuncia finalmente l'esordio del centravanti Gallonbardo che finora per un infortunio non aveva ancora potuto giocare. Mancherà Russo squalificato. I padroni di casa non possono perdere. I biancorossi della Val Bormida devono vincere: è già un bello scontro.

Argentina (6) - Levante C (5) — L'altra vierapolitana va ad Arma di Taggia con la solita fama di formazione quadrata e ricca di personalità e trova un'Argentina già di morale dopo la sconfitta di Loano. Enzo Neyhoff, poi, il [illegible] net [illegible] perché il giudice ha squalificato Pinta, Ranise e Giunta, praticamente mezzo centrocampo. Giocheranno due giovani Devoto e Michelini, e forse ci sarà il debutto stagionale di Paniini. «*Ci sarà da soffrire*», prevede il [illegible] rossonero.

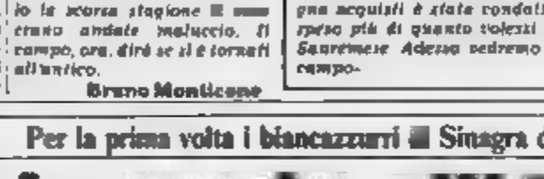
Intemelia [illegible] - Corniglianese (5) — Anche Amerigo Curti [illegible] le sue grane da risolvere [illegible] per fortuna l'avversario cambia nome e sostanza. I granata, infatti, [illegible] possono far giocare Laura, Ferlisi e Bellerio. Anche Ventrelli [illegible] sta bene ed è probabile che manchi all'appuntamento. In preallarme Piva e Mizzuti, giocherà sin dal primo minuto il giovane Losi.

Libarna (6) - Lonatesi (6) — I piemontesi hanno già perso sette giorni fa in casa con l'Andora, non vorranno certamente ripetere subito una brutta figura davanti al loro pubblico [illegible] la Lonatesi non è un avversario ateneo, da prendere con le molle. Di Giorgio farà esordire anche il giovane attaccante Mantovani, acquistato [illegible] Finale, e spera come al solito nella grinta e nella gran volontà dei suoi ragazzi.

Sestrese (7) - Ventimigliese (8) — I verdeblu lilati di Nocentini hanno [illegible] sotto domenica scorsa la Corniglianese, vogliono rimanere a stretto [illegible] contatto delle «grandi». La Ventimigliese conferma la formazione che ha battuto l'Alassio perché adesso Conti ha [illegible] problemi di abbondanza.

Veloce (6) - Dianese (7) — I granata savonesi [illegible] praticamente senza punte. Sia Ormeo che Manitto sono squalificati e Dumonte ci ha detto a Genta di giocare più avanzato. Anche Boero e Arena potrebbero non essere della partita. Laura ha un stiramento, anche Di Biasio è in forse. Il presidente Martino è preoccupato perché una Dianese che batte il Finale può anche combinare qualche scherzetto.

p. p. c.



ALBENGA — *E' di «Riva» (ore 15) l'appuntamento clou della settimana di campionato di Prima categoria. Arriva la capolista Ceriale,* [illegible] *favorita del torneo e finora imbattuta, e i giovani del San Filippo Neri cercano di trarre lo spauracchio alle «stelle» biancazzurre.*

Zanardini, tecnico ingauno, [illegible] *«Società e squadra del Ceriale presentano un organico da promozione, e il problema per noi in campo sarà non lasciarli giocare troppo. Imposterò la gara come faccio sempre, senza particolari accorgimenti tattici.*

Nel San Filippo che vuole imporre il suo gioco, mancheranno gli squalificati Chiappari e Alberto Franchi, ma il cervello rimane di Ferrera.

Giacomo Merlo, segretario del Ceriale, non si nasconde: «Scenderemo in campo per vincere, come sempre. Montali è indisponibile e Graziano e Giacomo Molli, influenzati, sono in forse, ma la rosa che abbiamo ci impedisce di lamentarci troppo. E' difficile fare un pronostico per oggi»

Il Ceriale non potrà avere in panchina il tecnico Mario Bencia. Il trainer, squalificato, seguirà la gara dalla tribuna.

r. bg.

ECCELLENZA — Dopo l'anticipo di Busalla, la 7ª giornata propone oggi interessanti scontri al «Rizzo» e al «Chittolina»

Utile pari (1-1) per l'Albenga fa tutto Basso, gol e autorete

La superiorità degli ingauni poteva anche fruttare la vittoria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUSALLA — I giallorossi hanno conquistato [illegible] terreno [illegible] Busalla quel pareggio che era [illegible] previsioni. Andati in vantaggio al 32' con Basso, dopo avere sfiorato il gol in due precedenti occasioni, sono stati raggiunti al [illegible] da una punizione [illegible] Delfino deviata dallo stesso Basso.

E' stato un incontro dai due volti, con l'Albenga in evidenza nel primo tempo e con possibilità di un bottino più rotondo. La Busallese, invece, ha prodotto il suo maggiore sforzo nella ripresa, assediando a lungo l'area ospite ma, a parte il predominio territoriale, non vi sono [illegible] pericoli concreti per la rete difesa [illegible] Ancona.

Il risultato di parità [illegible] stato accolto [illegible] soddisfazione dai contendenti, ma se [illegible] squadra può recriminare sulle occasioni perdute, questa è l'Albenga, che avrebbe potuto chiudere la partita nei primi 45'.

Gli ingauni sono comunque apparsi [illegible] difficoltà [illegible] di [illegible] campo in terra battuta e più stretto del consueto, sul quale è difficile il controllo del pallone. Nella Busallese hanno debuttato positivamente due nuovi acquisti, [illegible] varazzini Molinari e l'ex tortonese Simonelli; inoltre [illegible] Picasso e Martini, che i compagni hanno costantemente cercato di servire per la sua abilità nei colpi di testa. Nell'Albenga, ottima la prestazione nel primo tempo di Bosca, Bianchi, Basso, Pittino; nella ripresa, come di consueto, son venuti fuori i muscoli Cottino e Rembado a sorreggere il reparto difensivo.

Dopo una breve fase di studio, al 8' l'Albenga si presenta con Basso, servito da Pittino, ed è bravo il portiere locale a mandare in corner un tiro molto angolato. Seconda occasione da rete al 16', [illegible] restituisce il servizio a Pittino, ma il centrocampista scattato in area con tempestività [illegible] riesce ad agganciare la sfera.

Il gol arriva al 32'. Capurro appoggia una punizione su Basso che [illegible] vertice dell'area controlla evita un avversario ed infila l'angolo alla sinistra di Manzi.

La Busallese reagisce [illegible] alcune mischie sotto la rete albenganese [illegible] ancora gli ospiti che potrebbero raddoppiare al 58' con Salvi. Il pareggio al 60': punizione di Delfino pochi metri dal limite. Ancona sarebbe sulla traiettoria [illegible] che però sfiora Basso in barriera e [illegible] infila beffardo nell'angolo [illegible] posto.

Giuseppe Morchio

Busallese: Manzi; Hatlo, Simonelli, Boro [illegible] Contu; Nardini, Scremin, Rossi, Molinari, Martini, Delfino, Picasso.

Ades Albenga: Ancona; Cottino, Marchetti; Pittino, Rembado, Capurro; Bianchi, Salvi (67' Cavalli), Basso, Bosca, Papalia.

La Cairese non si fa ingannare da una Novese in abiti dimessi

Spinello ammonisce: «Ha fior di giocatori ed è squadra da trasferta»

CAIRO — E' un vero e proprio trabello, la «Rizzo» (ore 14[illegible]) a misurarsi con la Cairese. Seconda in [illegible], e [illegible] rinnovata parecchio, [illegible] formazione che ha come date favorite Agnesi e squadra da trasferta, [illegible] dimostrare la vittoria di Orbassano e il pari di Pinerolo. E la Cairese?

«Noi cerchiamo sempre di stare davanti a tutti finché possiamo — ha detto il direttore sportivo giallobù, Luciano Spinello — e dovremo anche oggi far molta attenzione. Il nostro pubblico può e deve aiutarci ancora. La scoglio odierno è di [illegible] taglienti. Nella Novese ci sono [illegible] giocatori: la [illegible] Marazzi, un Genoa e Fantaldacino, provato in estate anche [illegible] Savona, il regista Chiaranda, il difensore Oliveri, il portiere Castagnola. Tutta gente che conosciamo bene, e che vale».

Mentre in questi giorni tutte le «grandi» (o presunte tali) hanno fatto il corso al rinforzo (l'Ivrea, dopo Scaburri e Pietropaolo, ha assunto l'allenatore Gigi [illegible] e forse avrà anche il libero Gazzarone), [illegible] Cairese è rimasta come prima. Ora si allena anche [illegible] mentre Brondo riprenderà mercoledì.

«Stamane la trattativa per l'ala dell'Ivrea, Bonglovanni — ha spiegato Spinello — abbiamo preferito rimanere come [illegible] Era inutile fare salti nel buio. Alla luce di quello che è stato fatto sul campo e [illegible] mercato, comunque, ora l'Ivrea diventa la prima favorita. Con i nuovi, aggiunti a gente come Calioni, Butti e Magherini, deve [illegible] il mondo. Subito dietro, [illegible] Pro Vercelli e Biellese».

Oggi nella Cairese rientra Cazzola (gli [illegible] posto Pugliano), mentre Grasso prende il posto dello squalificato Petrangelo. Allarme rientrato per Bonnati, [illegible] duro [illegible] Acqui. [illegible] meno di grossi problemi dell'ultima ora, il bomber sarà in campo.

Dopo la Novese, i giallobù andranno a Borgomanero, cioevranno l'Ivrea, quindi [illegible] a Vado, infine [illegible] al «Rizzo» Pinerolo e Biellese. Sono [illegible] che diranno il futuro giallobù?

«In effetti — [illegible] ammette Spinello — queste gare diranno cose importanti per il nostro conto in questa ringhiera. [illegible] Ora da ora ritengiamo di poter recitare una parte di vertice. E' chiaro che adesso viene il difficile, contro avversarie che si stanno assestando e tra breve daranno il meglio di se stesse. Abbiamo rispetto di tutti, ma non temiamo nessuno. E poi anche gli [illegible] non troveranno tutto facile. Prendiamo per esempio l'Ivrea: domenica prossima [illegible] il Vado, poi verrà qui al «Rizzo». L'esame delle cifre [illegible] sarà dalla nostra parte per lei, questo è sicuro».

Roberto Baglietto

Obiettivo la prima vittoria il Vado ritorna «all'antica»

Contro il Pinerolo previsti mutamenti a centrocampo - Rientra Bottero

VADO LIGURE — Stavolta il Vado non deve fallire. Oggi, alle 15, al «Chittolina» arriva il terribile Pinerolo, ma i rossoblù non possono guardare più [illegible] nome dell'avversario. Dopo cinque pareggi e una sconfitta, [illegible] un successo, o quanto meno una prova gagliarda e senza pecche.

«I ragazzi hanno promesso di mettercela tutta — ha detto il direttore sportivo rossoblù, Giorgio Bartoli — *e i nostri tifosi non se ne andranno dal campo scontenti. Abbiamo di fronte un grosso Pinerolo, che in settimana si è ancora rinforzato con l'acquisto dell'ex sanremese Bertocchi, ma prima di tutto dobbiamo dare il massimo di noi stessi».*

E' possibile che oggi il Vado presenti una o due novità rispetto [illegible] domenica scorsa. Specie a centrocampo qualcosa cambierà. D'altronde, il ritorno [illegible] squadra di Bottero, che ha assolito completamente [illegible] botta rimediata con la Pro Vercelli, impone l'esclusione di qualcuno. Impossibile dire in anticipo chi sarà il sacrificato. Toneli giustamente non ci sbottona.

«Non abbiamo preso nessuno sul mercatino autunnale — ha precisato Bartoli — perché abbiamo fiducia in questa squadra e siamo certi che basti il nostro organico per fare bene». Poi, quasi a confermare le novità, Bartoli aggiunge: «Oggi vedremo un Vado diverso, magari un po' più "all'antica". Dobbiamo riparare ai danni fatti fuori, e lo copliamo fare subito».

Che il Vado non attraversi un momento particolarmente buono, è un fatto certo. E' altrettanto certo che un risultato positivo sarebbe la medicina migliore per tanti mali. I rossoblù tuttavia oggi una serie di gare (Pinerolo, Novese e Cairese in casa, solo l'Ivrea in trasferta) che può aiutarli a tornare nel grande giro. Per questo non ci possono più essere [illegible] rilassamenti di sorta, per questo oggi Toneli cambierà formula.

[illegible] Pinerolo, guidato in panchina dall'ex portiere del Torino, Battelo, è formazione molto attrezzata, tra le sicure «big» [illegible] girone. Il suo inizio [illegible] stagione è stato altalenante, in un torneo che ha [illegible] presentato risultati clamorosi. Oltretutto i torinesi attraversano una mezza crisi (un solo punto nelle ultime due gare interne) e hanno tanta voglia di rifarsi.

Il Vado, intanto, ha ceduto il giovane attaccante Palermo all'Albisola, mentre Dighero [illegible] rifiutato trasferimento alla Primaver. Oggi torna anche il concorso del bar Bagutino per il miglior rossoblù [illegible] stagione. I giornalisti presenti saranno chiamati a votare i migliori tre rossoblù. Finora la classifica vede in testa Soberro e Albini, con 5 punti, davanti ad Altovino con 4, Quintorno con 3 e Crippo con 1.

r. bg.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR [illegible] Porky's 2. Il giorno dopo [illegible] V. 18. Or. 15,15 [illegible] L. 4500
ARISTON (via San Marco 18) [illegible] Tempesta [illegible] L. 4500
ASTOR [illegible] La ragazza di Trieste [illegible] L. 4500
AUGUSTUS [illegible] 22,40
CORSO [illegible] Cannibali al piacere. V. 18. Or. 15,30 [illegible] 22,40. L. 4000
EMBASSY [illegible] L. 4000
GRATTACIELO (piazza Dante 43) [illegible] Sesso e volentieri. Or. 15,30 [illegible] 20,30, 22,30. L. 4500
IDEAL [illegible] Rocky III con S. Stallone, ore 16. 18,20 [illegible] Domani: Rocky III [illegible]
LUX [illegible] Spaghetti house [illegible] 15,30. 17,30 [illegible] 22,45. L. 4500
NUOVO PALAZZO [illegible] Porky's: questi pazzi pazzi porcellini. V. 18. Or. 16. 18,20. 20,20, 22,30. L. 4500
ODEON [illegible] Greene [illegible] 16, 18,10, 20,20 [illegible] 4500
OLIMPIA (via XX Settembre 274r) [illegible] Tootsie [illegible] 15,30, 17,50, 19,10, 21, 22,45. L. 4500
ORFEO [illegible] Io so che tu sai che io so [illegible]
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo) [illegible] On Angelina [illegible] L. 3500
PLAZA [illegible] Una commedia sexy in una notte di mezza estate di Woody Allen [illegible] 20,45, 22,30
RIVOLI [illegible] L. 4500
SMERALDO (via Campanella 7) [illegible] L. 3500
UNIVERSALE [illegible] Grand Hotel Excelsior [illegible]
VERDI [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO [illegible]
LIDO [illegible] Sesso e pace.
MARIN [illegible] Ho paura [illegible]

CINEMA [illegible]

DANTE [illegible]
[illegible]

Eleonora Giorgi in «Grand Hotel Excelsior» a Genova

CINECLUB LUMIERE — Cinema San Fruttuoso [illegible] Popeye, braccio di ferro. Domani: Popeye [illegible] 1500

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 18-r): Un mercoledì da leoni
CHIABRERA [illegible]
CORALLO [illegible] La notte di San Lorenzo.
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 75 R; tel. 261 202): Lovely sexual baby. Domani: Parma [illegible]

SAMPIERDARENA

A.B.C. Un sacco bello - La locanda [illegible] - La moglie in bianco, l'amante al pepe.
ASTORIA: Sesso da 6 pepe.
ELDORADO: Super erotica di notte. V. 18. Domani: La doppia bocca di Erika. V. 18.
MODERNA: Scomparso (Missing). Domani: [illegible]
SPLENDOR: Delitto sull'[illegible]

CERTOSA

COLOMBO: Apocalisse [illegible] Domani: Paradiso

SESTRI PONENTE

SARDEGNA: Lilly e il vagabondo
PRIMA: Sul lago dorato

PEGLI

EDEN: Giulietto gamba [illegible]

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Il [illegible] Paradiso

QUINTO

FLORA: Delitto al ristorante cinese. Domani: Conan il barbaro.

RECCO

AMBRA: Figlio di [illegible] Domani: La casa di Mary

ARENZANO

ITALIA: Il [illegible] Domani: L'ultimo [illegible]

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: La casa di Mary. Domani: Frontiera.
MIGNON: Una commedia sexy in una notte di mezza estate. Domani: [illegible]
LUX: [illegible]

CHIAVARI

ASTOR: Porca vacca.
[illegible]: [illegible] Inferno di [illegible]
NUOVO: Pirata paese [illegible]
MIGNON: Rocky III

RAPALLO

AUGUSTUS: [illegible] Domani: L'ultimo [illegible]
GRIFONE: Apocalisse [illegible] Domani: Sesso e volentieri
ITALIA: Porca vacca.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Frontiera. Domani: [illegible]
CENTRALE: Intermezzo, il guerriero del [illegible]

TEATRI

TEATRO ALCIONE (v. [illegible]): oggi ore 18 Pinocchio al teatrino di Mangiafuoco. Coop. Teatro della Tosse. Teatro per ragazzi L. [illegible]
SALA CARIGNANO (v. Villa Giusti 8): Circolo «Mario Cappello»: oggi e domani ore 16 L'asnò e [illegible] A. Novelli. L. 4000 - 3500
POLITEAMA MARGHERITA (v. XX Settembre, tel. 581 330), ore 17 Concerto sinfonico, musiche di N. Paganini. Al violino S. Accardo. Domani ore 21 Concerto per violino e pianoforte.
POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo, tel. 891 459): Il principe di Homburg di H. von Kleist, regia di Walter Pagliaro; con Gianni Santuccio, Pina Micol [illegible] L. 10.000, 6000. Oggi e domani ore 15.

[illegible]

NEW YORK (via W. Fillak, [illegible]) ore 22 [illegible] (L. 6000). Domani ore 22 show di [illegible]
LOUISIANA JAZZ CLUB (v. Malta, 7) Riposo

CIRCHI

CIRCO CESARE TOGNI (piazzale Kennedy [illegible]) tutti i giorni spettacoli [illegible] L. 15.000, 10.000, 8.000, 5.000

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia; tel. 22 184): Tenebre [illegible]
ELDORADO (tel. [illegible]): Una commedia sexy in una notte di mezza estate
AMBRA (via Venezia [illegible]) [illegible]
JOLLY [illegible]
DIANA: Grand Hotel Excelsior
OLIMPIA: Frontiera [illegible]

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO [illegible]
[illegible]
CINEMA D'ESSAI [illegible] Le notte di San [illegible]
ALASSIO
COLOMBO: Tenebre
RITZ: Grand Hotel Excelsior
ALBENGA
AMBRA: Porky's, questi pazzi, pazzi porcellini
ASTOR: Io so che tu sai che io so.
CRISTALLO: [illegible] V. 18

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: Quella strana casa di [illegible]

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: Il [illegible] Domani: Il [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: La spada a tre lame. Domani: Il commissario più pazzo del mondo.
CRISTALLO: Pelle di [illegible]. Domani: Porca vacca.

FINALE LIGURE

ORIONE: [illegible] Domani: il [illegible]
VITTORIA: Porca vacca.

LOANO

LOANESE: [illegible]
PERLA: Il [illegible] della pantera

MILLESIMO

ITALIA: Chi trova un amico trova [illegible]. Domani: [illegible]
LUX: La pazza storia del mondo. Domani: [illegible]

PIETRA LIGURE

COMUNALE: [illegible] Domani: [illegible]

SPOTORNO

MIGNON: [illegible] Oggi: Il [illegible]

VALLEGGIA

VALLEGGIA: [illegible]

VARAZZE

VERDI: Sesso e volentieri.
TEATRO: Porky's, questi pazzi pazzi porcellini. Domani: Uno [illegible]

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: La spada a tre [illegible] Domani: Una vacanza bestiale
ROSSINI: [illegible]
CENTRALE (Porto Maurizio [illegible])
DANTE [illegible] Fantozzi [illegible]
IMPERIA [illegible]
CAVOUR [illegible] Rigoletto [illegible]

DIANO MARINA

DIANESE: Intermezzo: Il guerriero [illegible]

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il commissario più pazzo del mondo. Domani: [illegible]
CENNI: Una vacanza bestiale. Domani: [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA: [illegible] Domani: La casa di Mary
ZENI: Il [illegible] più pazzo del mondo

RIVA LIGURE

CORALLO: [illegible] Il commissario più pazzo del mondo

VENTIMIGLIA

IMPERO: Intermezzo: Il guerriero della strada [illegible] V. 18
EUROPA: [illegible]

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON [illegible] ore 21,30 recital di Liza Minnelli [illegible] Grand Hotel Excelsior.
RITZ [illegible] Grand Hotel Excelsior [illegible]
ASTRA [illegible]
SANREMESE: Sesso da 6 pepe [illegible] Domani: Ragazze in [illegible]
CENTRALE ([illegible]): Ho [illegible]
SUPERCINEMA [illegible]
ORFEO: Porky's, questi pazzi pazzi porcellini.

In programma il Barbiere di Rossini e il Farnace di Vivaldi

Con Rigoletto a Imperia parte la stagione lirica

IMPERIA — Con *Rigoletto*, di Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave comincia oggi al Teatro Cavour anche la stagione lirica. L'appuntamento è per le 15,30. Gli interpreti della celebre opera sono Renato Cazzaniga (il duca di Mantova), Franco Giovine (Rigoletto), Annabella Rossi (Gilda), Gianfranco Casarini (Sparafucile) e Lauretta Brovida (Maddalena).

Maestro concertatore e direttore d'orchestra è Mario Braggio. La regia è di Franco Vacchi. Il nuovo allestimento scenico è stato realizzato su bozzetti di Beppe Navone, le coreografie sono di Giulio Cantello. L'orchestra è formata da 38 professori, il coro da 20 persone. *Rigoletto* sarà replicato sabato prossimo alle 21.

Ad organizzare la stagione lirica, sovvenzionata dal ministero del Turismo e Spettacolo con contributi di enti ed istituti locali è stato il comune di Imperia, attraverso l'assessorato alle Attività Culturali. In programma ci sono anche *Il barbiere di Siviglia*, di Gioacchino Rossini (protagonisti: Roberto Coviello, Enrico Bonelli, Giancarlo Tosi, Marta Taddei, Simone Alaimo e Lauretta Brovida) presentato il 7 novembre, e, a cura del Teatro dell'Opera Giocosa della Città di Genova, *Il farnace* di Antonio Vivaldi, con [illegible] Dupuy, [illegible] Angeloni, Petra Malakova, Daniela Dessy, Lucia Rizzi, Kate Gamberucci, Elena La Calamita, che sarà messo in scena il 28 novembre.

Daniela Dessy a Imperia

«*Proprio questo è l'elemento nuovo: si tratta di un recupero estremamente colto e di grande interesse: un lavoro che mancava dai teatri italiani da almeno un secolo e che è stato incluso apposta a fianco di due opere del repertorio tradizionale*» osserva Franco Carli, direttore artistico del «Cavour».

E' stata infranta poi un'antica tradizione: quella che la musica operistica dovesse essere eseguita a Imperia nel periodo natalizio. Quest'anticipazione dei tempi non è stata gradita da tutti e qualche protesta si è levata pure dal circolo «Amici della Lirica», che ha collaborato al [illegible] del «cartellone».

Rispetto allo scorso anno i prezzi hanno subito un lieve aumento. I numerati di platea sono saliti a 10.000 lire (2 [illegible]), 8000 lire [illegible] numerati di galleria 6000 lire. «*Ma c'è stata una novità: l'introduzione dell'abbonamento, a condizioni particolarmente facilitate. Costa rispettivamente per i tre spettacoli 21.000, 18.000 e 12.000*» conclude Carli. S. d.

Convegno su Paganini «salvato» a Genova da Pertini e Accardo

GENOVA — La visita del Capo dello Stato, popolarissimo a Genova, ha offerto, insieme alla performance di Salvatore Accardo, forse gli [illegible] spunti felici della fiacca celebrazione paganiniana organizzata, con pochi mezzi e ancor meno fantasia, dagli enti pubblici cittadini.

La presenza di Pertini, sia pure per poche ore venerdì pomeriggio ha suscitato entusiasmi e calore [illegible] i genovesi che finora hanno subito con molta freddezza le sporadiche e non coinvolgenti iniziative svolte sino ad oggi.

Lo stesso convegno di studi, che forse non ha avuto come regia [illegible] meno prestigiosa, è stato pressoché deserto e i relatori hanno parlato davanti a sale praticamente vuote. Invece, la sala del Margherita per una volta è scintillata di luci, di fiori e di calore.

Sandro Pertini ha voluto offrire le insegne di Cavaliere di Gran Croce a Salvatore Accardo, approfittando, quasi con un guizzo, d'un attimo di pausa tra l'esecuzione dei due brani del concerto. Lo ha tirato per una manica, a un lato del palcoscenico e lo ha ringraziato per tutto quello che ha fatto in questa settimana per Paganini e per Genova.

In effetti le esecuzioni di Accardo sono state il meglio del programma e ancora ieri l'altro il violinista ha [illegible] anche con generosità e irruenza, il meglio di sé. E' generoso rotto il gelo, trascurando gli organizzatori cittadini un po' imbarazzati, hanno accomunato Accardo e Pertini una volta tanto senza retorica, in un unico, caloroso saluto.

Si tornerà infine a parlare di Paganini oggi alle 10, sul primo canale, nella trasmissione «Tg l'una» diretta da Alfredo Ferruzza.

Sarà mandato in onda un documentario girato da Pier Antonio Zannoni della Rai di Genova. Paganini, questa volta si replica, dedicato alla ricostruzione dei luoghi paganiniani e a una rievocazione della vita del musicista.

Si parlerà anche della famosa casa di Paganini che venne lasciata demolire dal Comune, furtivamente, di notte nel luglio del 1969, sacrificata alla speculazione edilizia di un Mastro di [illegible]. p. l.

La Minnelli è arrivata ieri a Sanremo: questa sera alle 21,30 l'attesissimo show all'Ariston

Per Liza un cocktail di vestiti, boxe e vino rosso

SANREMO — I tre barmen del Casinò non hanno dormito due notti per riuscire a fare l'improvvisato: inventare il «cocktail Liza Minnelli». Dopo averci pensato, ripensato e provato mille ingredienti alla fine ci sono riusciti, ed anche con successo: «Tres bon» ha dichiarato la *show girl* americana ieri alle 20,30 nel corso di una conferenza stampa nel salone delle feste della casa da gioco subito dopo averlo gustato. Il cocktail, servito ben ghiacciato in lunghi *flout* è di un accattivante colore azzurro mare. E' forte quanto basta, a base di champagne, formato da 5 ingredienti. Tutti sono tenuti segretissimi. Uno però è stato «smascherato». Si tratta del Curaçao Bolls. E' lui che fornisce, oltre ad un gradevole sapore, anche il colore.

Liza è arrivata a Sanremo ieri pomeriggio proveniente da Nizza. All'hotel Astoria West End, dove l'organizzatore Angelo Esposito le ha prenotato l'appartamento reale, c'erano ad attenderla numerosi fans a caccia di autografi. Per un momento è sembrato di essere tornati ai tempi d'oro del Festival quando residuale di persone rumoreggiavano [illegible] delle [illegible] al Casinò.

I' primo [illegible] di Liza e Mario [illegible] [illegible] La [illegible] [illegible] pe Italiani. A Sanremo [illegible] [illegible] «patron» di «Sanit [illegible]» [illegible] [illegible] Massimo [illegible] po lo shopping [illegible] [illegible] [illegible] della città. Liza Minnelli ha pranzato al ristorante «Panoramico». Una [illegible] [illegible] assi [dati] [illegible] esclusivamente italiani. La *bon girl* è una fanatica del [illegible] [illegible] in Italy». Il [illegible] [illegible] ha rivelato che Liza in cinque giorni ha già preso due chili. «*Le piace molto* — ha detto — *il nostro vino Ama* [illegible] *Nicole champe*[illegible] *salernino italiano*».

Nella notte ha assistito al match mondiale tra Hagler e Obelmejias. La boxe l'alletta. Ha scommesso anche sulla vittoria di Hagler. «*E' un* [illegible] *professionista* — ha [illegible] — *è un ottimo atleta. In* [illegible] *ho visto diversi suoi* [illegible] *e so che è molto forte. Obelmejias, del resto, non ho mai avuto l'occasione di applaudirlo. Anche a lui mi hanno detto un gran bene. Mi spiace, ma tifo Hagler*».

Questa sera alle 21,30 sotto i riflettori del teatro Ariston, sarà lei di scena. I biglietti del suo spettacolo sono andati a ruba. I bagarini hanno fatto affari d'oro. Liza, quando ha saputo di tanta richiesta, ha promesso che tornerà presto a Sanremo. Il suo show durerà esattamente due ore e mezzo. Si snoda in due tempi di un'ora ed un quarto ciascuno, presenterà vecchi e nuovi successi. r. b.

Le tv private in Liguria oggi

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,30 Out Tre; L'incredibile coppia, cartoni; [illegible] Mimi e la ragazza della pallavolo, cartoni; 10,30 La casa nella prateria, telefilm; 11,15 «Ore 17: quando [illegible] la sirena», telefilm; 12 Incontro di boxe; 13 Abramo Lincoln, telefilm; 14 La casa nella prateria, telefilm; [illegible] Arriverà lo sposo, telefilm; 15,40 Jerry Lewis show; 16,30 L'incredibile coppia, cartoni; 17 Bim bum bam: Cyborg i nove supermagnifici, [illegible] - Carlo Jimenez, telefilm; 18,30 «Dieci/Vesima», immagini e commenti della Domenica sportiva; 19 Colpo secco, programma musicale; 19,30 Buck Rogers telefilm; 20,30 Falcon [illegible], telefilm; 21,30 film Peccato veniale; 23,30 Telecronaca dell'incontro di calcio: Catanzaro-Genoa.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8,30 Cartoni «Galleria» - Cartoni Candy Candy - Cartoni Gatchaman - Cartoni Piccola donna - Cartoni I Puffi - Cartoni La battaglia dei [illegible] - Cartoni Candy Candy - Cartoni I Puffi; 11,30 Football americano; [illegible] Superclassifica show; 13 Telefilm Mary Tyler Moore - Il sorteggiatore misterioso; 13,30 Telefilm Alice; 13,50 Pop Corn; 14,30 I ness del dollaro - Film Sabato di danza; 18,30 Thriller [illegible] alla cieca; 19,30 Telefilm Flamingo Road; 20,30 Telefilm Magnum P.I.; 21,30 Film L'uomo dalle due ombre, drammatico; 23,10 Film Due cuori e una cappella, commedia - Telefilm [illegible] al Man.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — 9 Topolino show, cartoni; 9,25 Cleo clas, cartoni; 9,55 Alessandro uomo lobo, film; 11,45 15 minuti con padre Renato Vassena; 12 Permette? Harry Worth, telefilm; 12,30 Teresa De Sio in concerto; 13 Dynasty, telefilm; [illegible] La città degli angeli, telefilm; 14,45 Il virginiano, telefilm; 16,05 Permette? Harry Worth, telefilm; 16,20 Cleo clas, cartoni; 18 Mi benedica padre, telefilm; 18,30 Cipria; 19,30 Dynasty, telefilm; 20,30 La famiglia Bradford, telefilm; 21,30 Storie di [illegible] amori, film commedia [illegible] episodi Usa 1953; 23,10 L'oroscopo di domani; 23,15 Vicini troppo vicini, telefilm; 23,45 Un [illegible] la vendetta, film drammatico G.B. 1972; 1,40 TN4 by night.

TELESANREMO

[illegible] 30 — Ore 13,35 Telefilm Wanted: ricercato vivo o morto; 14,05 Telefilm; 14,30 Film 16 musicale Superclassifica show; 16,45 Film [illegible] Telefilm Wanted: ricercato vivo o morto; 19 Documentario Selvaggio mondo degli animali; 19,30 [illegible] Soleil Champion; 20,30 Replay, rubrica sportiva; 21 Telefilm Quella casa nella prateria; 22 Film; 23,30 Film.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, [illegible] 49, 55, 59 [illegible] 60 — 13 Non è sempre caviale, telefilm; 14 Il grande ricattatore, telefilm; 15 Musica classica; 15,30 Film I ribelli del Kansas; 17 Film Al di là di ogni ragionevole dubbio; 18,30 Echomondo flash; [illegible] Hunter's Gold, telefilm; 19 Happening [illegible] gallo; 20 Missione impossibile, telefilm; 21 Gigioli in shopping; 22,30 Echomondo settimana; [illegible] Traitore antecedente [illegible]; 23,10 L'ispettore Alastair Cameron, telefilm; 24 Carga Pesada, telefilm; Buonanotte con la musica jazz.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 11 Ore medico; 12,30 Grizzly Adams; 13,30 La pantera rosa e i suoi amici; 13,50 Fantomas; 14,15 The Police Surgeon; 14,40 Film Sexy sorpresa e bellezza; 15,30 Film Uomini sul fondo; 17 La pantera rosa e i suoi amici; 17,30 Fantomas; 18 Astrologia a cura di Sergio Sanok; 18,30 I pro-giovani; 18,40 Grizzly Adams; 19,30 Film Sogno tanto e siciliano; 21 Domenica sportiva; 22,30 Partita sul Savona; 24 Follia di notte; [illegible] La montagna di cristallo; 2 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13,30 Ruote in pista, settimanale di automobilismo; 14 Plastic Man, [illegible]; 14,30 Il grande Mazinga, cartoni; 15 Matt e Jenny, telefilm; 15,30 Film Harlem detectives, poliziesco, [illegible] Unit 1972; 17 Combat, telefilm; 18 La corsa di cotte, sceneggiato; 18 I colori dell'arcobaleno, musica, spettacolo giochi; 20 Tempo di cinema, interviste e anticipazioni cinematografiche; 20,30 Bar Sport, [illegible] sportiva; 21,30 Film Niente di grave, suo marito è incinto, commedia, Francia 1973; 23,15 La corsa di notte, sceneggiato; 0,15 Calcio spettacolo [illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Jukes al Piccadilly, telefilm; 10,25 Giorno per giorno, telefilm; 10,50 Caccia al tesoro; 11,20 Rubrica al orbe; 11,40 Rame, varietà; 12,30 Il sesso degli [illegible]; 13 I dimenticati, film avventura; 14,30 Gem, cartoni; 14,55 Gingubiser, cartoni; 15,20 Jukes al Piccadilly, telefilm; 15,45 Giorno per giorno, telefilm; 16,10 Bem, cartoni; 16,35 Top Cat, cartoni; 17 Gingubiser, cartoni animati; 17,25 I love America, telefilm; 17,50 Una strana ragazza, telefilm; 18,15 Matti sognò per la strada, film drammatico; 19,40 Medicina aperta, rubrica; 19,50 Il calendoscopo del mese di novembre; 20 [illegible] speciali, musicale; 21 I love America, telefilm; 21,25 Fantastico, varietà; 22,15 Giorno per giorno, telefilm; 22,45 L'oroscopo di domani; 22,50 Non siamo mai stati vinti, film guerra; 0,35 Intermezzo di mezzanotte; 0,40 [illegible] tel è vergine?, film commedia; 2,10 Dolcis in fundo.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — 10 Pi 100 papà in combattimento, film; 11,30 Operazione sottoveste, telefilm; 12 Squadra d'emergenza, telefilm; [illegible] Prime aprile del Duemila, film fantascienza; 14 Ottetto Sebastiano - Il giocone; 16,30 A bocca calda; 17 Cartoni Sampei; 17,30 Spaghetti; 18 Cartoni Plastic Man; 18,30 Cartoni Trider G7; 19 Palcoscenico, telefilm; 20 Sport gare; 20,30 Peccatori senza peccato, cinema anni '40; 22 Squadra d'emergenza, telefilm; 23 Pi 100 paole di combattimento, film guerra.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8 Telefilm La strana coppia; 8,30 Cartoni Baldios; 9 Cartoni Lupin; 9,30 Superclassifica show; 10,30 Telenovela Cuore selvaggio; [illegible] Telefilm Skag; 13 Telefilm L'enigma che viene da lontano; 14 Telefilm Taxi; 14,30 Telefilm Sesto senso; 15,30 Film Tocca la porta fortuna; 17 Telefilm Padre e figlio investigatori speciali; 18 Cartoni Lupin III; 18,30 Cartoni Tarzan; 19 Telefilm Love story; 20 Tutto cinema; 20,15 Telefilm Bonanza; 21,15 Film L'agguato; 24 Film Gente di rispetto - Oroscopo, e quiz Telecity non stop.

RETE 20

UHF 31, 48, 67 — Ore 12 Telefilm Fantasilandia; 13 Film I marziani della metropoli; 14,30 Telefilm La strana coppia; 15 Telefilm Quella casa nella prateria; 16 [illegible] fortissimo - Sole & pepe; 18,30 Movie, rubrica cinematografica; 19 Cartoni Ape [illegible]; 19,30 Cartoni I-Zenborg; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20,30 Film Le tre spie; 22 Telefilm L'incredibile Hulk; 23 Film Tempo di Charleston; al termine programmi Telecity.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — 11 Laura, telenovela; 12,15 Tv Team Rubrica di bridge; 13 Romeo Tv, settimanale di automobilismo e motociclismo; 14 Ginnastica tv, sport e giochi; 17,30 Speciale spaghetti [illegible]; 19 Cavalieri and Son, telefilm; 19,30 Scerillo a New York, telefilm; 19,30 [illegible] selvaggio, documentario; 20 [illegible] and Son, telefilm; 20,30 [illegible] e Gian più, spettacolo comico musicale; 0,30 Scerillo a New York, telefilm.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — [illegible], film drammatico [illegible] Avventure al Circo di Mosca, film commedia; [illegible] Tre ragazze viennesi, film brillante; 22,30 Pellegrini d'amore, film commedia.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13 Cartoni; 13,30 Film Cavalcata di Monte Carlo; [illegible] Cartoni; 17 Telefilm [illegible] Sawyer; 18 Film La lunga caccia; 19,30 Telefilm; 20,30 Rio e Gian più, spettacolo.

Le televisioni private in Liguria domani

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — [illegible] 9,30 Out TVS - Henry e Kip, telefilm; 9,55 Mimi e la ragazza della pallavolo, cartoni; 10,20 La casa nella prateria, telefilm; 11,10 Jerry Lewis show; 12 Vita da strega, telefilm; 12,25 L'incredibile coppia, cartoni; 12,35 Arrivano i superboys, cartoni; 13 [illegible] dell'incontro di calcio Catanzaro-Genoa; 14 General hospital, telefilm; 14,50 Film Diciotto camere [illegible] letto; 16,40 L'incredibile coppia, cartoni; 17 [illegible] bum bam - Cyborg i nove super, cartoni - [illegible] Centro Manhattan, telefilm - Lady Oscar, cartoni; 19,30 Quotidiano: Calendario - Lunedì sport - Punto notizie; 19,30 Henry e Kip, telefilm; 20 Vita da strega, telefilm; 20,30 Kotassal, film L'uomo del banco dei pegni; 22,25 Domani sul Secolo XIX; 22,30 Canzon, telefilm; 23,30 Telecronaca dell'incontro di calcio Sampdoria-Cesena.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 8,40 Cartoni Candy Candy - Cartoni Mencicchi; 9 Teleromanzo Aspettando il Domani; 9,20 Teleromanzo Una vita da vivere; 10,10 Telefilm Il ritorno di Simon Templar; 11,30 Teleromanzo Doctors; [illegible]; 12,30 Il pranzo è servito; 13 Cartoni I puffi; 13,30 Teleromanzo Aspettando il Domani; 14 Teleromanzo Sentieri; 15 Teleromanzo Una vita da vivere; 16 Teleromanzo Doctors; 16,30 Telefilm Alice; 17 Cartoni Candy Candy; 17,30 Cartoni La battaglia dei pianeti; Cartoni Mencicchi; 18 Telefilm Hazzard; 18,30 Pop corn; 19 Cartoni I puffi; 19,30 Telefilm L'uomo di Atlantide; 20,30 Film Exodus, drammatico; 0,15 Canale 5 news; 0,45 Film Chiamate Nord 777, drammatico - Telefilm Agente speciale.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 9 Missione impossibile, telefilm; [illegible] L'uomo con la valigia, telefilm; 11 Telerama sport, telefilm; 11,30 Redazionale; 12 Insieme a Pepo nel mondo delle carte; 12,50 2RTV - Echomondo flash; 13 Ryan, telefilm; 13,55 Pagina tre; 14 L'ispettore Alastair Cameron, telefilm; 15 I cavalieri del cielo, telefilm; 16 I detectives, telefilm; 17 La morte in faccia, telefilm; 18 Diretta da Studio; 20 Topolino - La fabbrica di Topolino; 20,30 Echoflash - Regione; [illegible] 2RTV - Sport; 21,10 Film Al di là di ogni ragionevole [illegible]; 21,30 Echoflash, [illegible] Echomondo; 22,50 Situation comedy, telefilm; 23,10 Film Linea [illegible] 7000; 0,30 Cargo pesante, telefilm; 1,30 Buonanotte la musica.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 18 Film Il piloto del Danubio; 19,30 Film La castità dell'Oklahoma; [illegible] I loro segreti; 22,30 Film Salvate per uccidere.

TELENORD [illegible]

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Cleo clas, cartoni; [illegible] Storie di vita: Dancin' Days, sceneggiato; 10,30 Come dovrei padre, film commedia Usa 1949; 12 Due angeli [illegible]; 13 Cuore, cartoni; 13,30 Vicini troppo vicini, telefilm; [illegible] di vita: Dancin' Days, sceneggiato; 14,50 Al di là della vita, film drammatico Usa 1963; 16,30 Cleo Clas, cartoni; 18 Cuore, cartoni; 18,30 Due angeli [illegible], telefilm; 19,30 Charlie's Angels, telefilm; 20,30 La famiglia Bradford, telefilm; 21,30 I ali possono arricchire tramo i poveri, film commedia Italia 1974; 23,15 L'oroscopo di domani; 23,20 Vicini troppo vicini, telefilm; 23,50 Il risveglio [illegible] parvo, film thriller; 1,20 Un uomo in vendita, film drammatico G.B. 1972.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11,30 Album dei ricordi; 12,30 Leggiamo insieme; 13 Film Bourgee, operazione Gestapo; 14,30 Cartoni I grandi personaggi; 14,45 Cartoni; 15,15 Telefilm; 16,15 Documentario Natura selvaggia; 17,30 Cartoni; [illegible] Cartoni I grandi personaggi; 18,15 Telefilm L'eva di Eva; 18,45 Spazio aperto; 19,15 Speciale Liguria; 19,30 Leggiamo insieme; [illegible] Telefilm Sonic Champion; 20,30 Molla tutto, gioca con noi; 21 Film La chiamavano Kino; 22,30 Asta.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,10 Cartoni Baldios; 7,30 Cartoni Tarzan, 8,05 Cartoni Dutch Cassidy; 8,35 Cartoni Lupin III; 9,05 Film Agente 4K7 chiede aiuto; 10,50 Telefilm Fantasilandia; 11,50 Telefilm Taxi; 12,20 Telefilm La strana coppia; 12,50 Telefilm Moving on; 13,50 Telenovela Cuore selvaggio; 14,20 Telefilm Peyton Place; 15,25 Telefilm Quella casa nella prateria; 18,20 Vivo, spazio tv per i ragazzi - Cartoni Hanna & Barbera, cartoni Baldios, cartoni Dutch Cassidy, cartoni Lupin III, cartoni Tarzan; 18,55 Telefilm Peyton Place; 19,50 La strana coppia; 20,15 Il grillo parlante; 20,20 Film Tutte le donne del re, drammatico 1972; 22 Telefilm Sulle strade della California; 23 Il grillo parlante; 23,10 Film La supertestimone, 0,45 Telefilm Petrocelli - seguo Telecity non stop.

RETE 20

UHF 31, 48, 67 — Ore 12 Telefilm Sulle strade della California; 13 Cartoni Ape Magà; 13,30 Cartoni Baldios; 14 Cartoni Tarzan; 14,30 Telefilm La strana coppia; 15 Telefilm Fantasilandia; 16 Film Il prigioniero di Fort Ross; 17,30 Telefilm Quella casa nella prateria; 18,30 Telefilm La strana coppia; 19 Cartoni Ape Magà; 19,30 Cartoni Baldios; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20,30 Film L'uomo che ingannò la morte; 22 Telefilm L'incredibile Hulk; 23 Film Pensione girone - seguono programmi Telecity.

PRIMO CANALE

UHF 63, [illegible] 26, 27 — Ore 10 Boys and girl, telefilm; [illegible] Primocanale [illegible] con Primocanale; 12,30 Ryu ragazzo delle caverne, cartone; 13 Capitani e re, telefilm; 13,45 Laura, telenovela; 14,30 Una ragazza chiamata Tamiko, film commedia; 16 Conan, cartone; 16,30 Huckleberry Finn, cartone; 17 Boys and girl, telefilm; 17,30 Natura selvaggia, documentario; 18 Matt and Jenny, telefilm; 18,30 Hanna & Barbera show; [illegible] 19 Primocanale notizie; 19,30 Scerillo a New York, telefilm; 20,20 Il grillo parlante; 20,25 Giovani avvocati, telefilm; 21,20 [illegible] italiano; 22,30 L'altra faccia del potere, rubrica politica; 22,55 Il grillo parlante; 23 Ma che razza di amici, film drammatico; 0,30 Scerillo a New York, telefilm.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Telefilm Leave beat; 12,50 Diario giorno; 13 Cartone Roger Ramjet; 13,30 Replay, rubrica sportiva; 15 Diario giorno; [illegible],10 Telefilm Quella casa nella prateria; 15 Film; 16,30 Cartone Hanna & Barbera; 17 Telefilm Police Surgeon; 17,25 Diario sera, notiziario regionale; 17,35 Cartone Ryu, il ragazzo delle caverne; 18 Cartone Hanna & Barbera; 18,30 Telefilm Laverne e Shirley; 19 Documentario Selvaggio mondo degli animali; 19,30 Diario flash; 19,35 Telefilm Ore Ribera; 20 Telefilm Police Surgeon; 20,28 Tempo; 20,30 T.S.R.F.; 20,45 Osservatorio politico; 20,55 Oroscopo; 21 Carosello; 21,05 Penalty, rubrica sportiva; 21,30 Partita di calcio Mestre-Sanremese; 23,10 Film; 0,40 Diario notte; 0,45 Telefilm La famiglia Adams.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12 TG; 13,15 Asa; 14,45 Cartoni; 16 Film; 17,20 Cartoni; 17,55 Film Vivo la vita?; 19,20 Telefilm Tom Sawyer; 20,15 TG; 20,45 Film Delitto d'amore; 22,30 Asta.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — [illegible] 10,15 Laura, sceneggiato; [illegible] L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm; 11,30 Tramica; 12 La leggenda di Custer, telefilm; 12,50 Plastic Man, cartoni; 13,20 Zoom TG Ponente, [illegible]; 13,35 Laura, sceneggiato; 14,05 Sebastiane, telefilm; 14,30 Film La guerra dei mondi, fantascienza Usa 1953; 16 La corsa di notte, sceneggiato; 17 Bye bye boys - Plastic Man, cartoni; [illegible] Il grande Mazinga, cartoni; 18 Matt e Jenny, telefilm ragazzi; 18,30 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm; 19,20 Oggi al cinema; [illegible] rubrica [illegible]; 19,50 Giorgiorno, [illegible] Fuorigioco, settimanale sportivo; 20,25 Film Bravissimo, commedia Italia 1955; 22,15 Combat, telefilm; 23,15 Zoom TG Ponente, notiziario - [illegible]; 23,30 Film Una vita lunga un giorno, drammatico-suspense Italia 1973.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Jukes al Piccadilly, telefilm; 10,25 Giorno per giorno, telefilm; [illegible] Matti sogno per la strada, [illegible] Fantastico, varietà; [illegible] Sexy tel è vergine? [illegible]; 14,20 Brasil especial, [illegible]; 15,20 Jukes al Piccadilly, [illegible]; 15,45 Giorno per giorno, telefilm; 16,10 Bem, cartoni; Gingubiser, cartoni; 17 Gingubiser, cartoni; 17,25 I love America, telefilm; 17,50 Una strana ragazza, telefilm; 18,15 La notte della gatta rossa, film [illegible]; Medicina aperta, rubrica; [illegible] cina; 20 Top cat, cartoni; 20,30 Bem, cartoni; 21 I love America, telefilm; 21,25 Hazzel, [illegible]; 22,15 Giorno per giorno, telefilm; 22,45 L'oroscopo di domani; 22,50 La vestale di Satana, drammatico; [illegible] Intermezzo di mezzanotte; [illegible] Un matrimonio impossibile, film [illegible]; 1,50 Dolcis in fundo.

SAVONA TV

UHF [illegible] — Ore 17 Cartoni Supercar Gattiger; 17,30 [illegible] Banda dei ciccinni; [illegible] David Niven [illegible]; 19,30 Telefilm [illegible]; Cause avvocato O Brien; [illegible] Documentario canadese; [illegible] Musica eccellente; [illegible] Matango il mostro; [illegible] Supercar Gattiger; [illegible] Diversity; Musica; 19,30 Telefilm [illegible]; Musica eccellente; [illegible] Notizie; [illegible] Lunedì sport; [illegible] Miserabile piccolo uomo; [illegible] Telefilm David Niven show; [illegible] Notiziario; 22,45 [illegible] Notizie.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 11 Mister Omar; [illegible] Grizzly Adams; [illegible] La pantera rosa e i suoi amici; 13,30 Il meraviglioso mondo di Paul; 14 [illegible] Police Surgeon; 14,40 Astrologia; [illegible] Film La montagna di cristallo; [illegible] La pantera rosa e i suoi amici; 17,30 Il meraviglioso mondo di Paul; 19 Music; [illegible] Grizzly Adams; [illegible] Notiziario giovanile; 20,30 Police Surgeon; 21 Film Le mariache; 22,30 Film Papa Leonardo; 24 Follia di notte; 0,30 Film Amanti miei; 2 Film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Film; 11,30 Squadra d'emergenza, telefilm; 12,30 Rubrica medica: Magnetoterapia Rensler; 13 Il figlio di King Kong, film fantascienza; 14,30 Cartoni Sampei; 15 Cartoni Plastic Man; 15,30 Cartoni Trider G7; 16 Primo aprile del Duemila, film fantascienza; 17,30 Redazionale; 18 Cartoni Sampei; 18,30 Cartoni Plastic Man; 19 Telegenova notizie - Sport - Il nostro derby; 19,30 Cartoni Trider G7; 20 Operazione sottoveste, telefilm; 20,30 Messia del diavolo, film orrore; 22,10 Telesaser, vendita in diretta; 23,45 Al banco della difesa, telefilm.

Rassegna internazionale da novembre a gennaio

Pianisti nel mondo (e presto a Finale)

FINALE — Ancora concerti di buon livello artistico per Finale Ligure con la terza edizione della rassegna di musica pianistica intitolata «I pianisti del mondo». Come è anche il famoso concorso internazionale di pianoforte «Palma d'oro», che il prossimo anno festeggerà il suo primo decennale, anche questa rassegna è il frutto dell'instancabile attività del maestro Alayse Vecchiato, pianista finalese e direttore del Centro studi musicali di Verona. I concerti [illegible] nelle due [illegible] sono tutti [illegible] premi e concorsi internazionali. I concerti si svolgeranno nel teatro Domus di Finalborgo e in Sala del Grillo di Finalpia [illegible].

La rassegna si aprirà sabato 6 novembre con il pianista francese Jean Micault, uno dei maggiori interpreti di Chopin, in grado di proporre l'Opera Omnia. Seguirà il 27 novembre, la giapponese Kyoko Koyama, recente vincitrice dell'ultima edizione del «Palma d'oro» finalese. Trittico speciale della rassegna, invece, in occasione delle feste di Natale.

Il 21 dicembre sarà la volta del duo di piano e violoncello con Hermann Lechler e Niklas Schmidt, e il 27 della tedesca Margherita Hohenrieder. In gennaio gli ultimi due concerti: aperti il 15 con un duo per pianoforte Elisabeth Rigolet e Beatrice Hindly presenteranno un programma di altissimo valore tecnico nel quale troveranno posto i difficilissimi «7 pieces» dal «Mikrokosmos» di Bela Bartok. Chiuderà la rassegna, il 29 gennaio, la giapponese Takahiro Seki. a. d.

APPUNTAMENTI FLASH

Un incendio al Genovese non ferma il «Principe»

GENOVA — Un improvviso corto circuito ha provocato ieri mattina all'alba un incendio che ha danneggiato il fondale del palcoscenico del teatro Politeama genovese, dove si stanno svolgendo le repliche del *Principe di Homburg* di Von Kleist, prodotto dal Teatro Stabile. Il personale del teatro e i vigili del fuoco hanno spento il fuoco in meno di mezz'ora, riducendo al minimo i danni. Per tutto ieri poi si è lavorato per liberare il palcoscenico dall'acqua e dai residui degli estinguenti impiegati. Lo spettacolo è andato in scena egualmente con la sola sostituzione d'un fondale di riserva.

Un incontro con il barocco

GENOVA — «Incontro con il barocco» è il titolo del programma che la rete 3 regionale proporrà, martedì, alle 18,30. La trasmissione si avvale della regia di Marisa Garzo e della partecipazione di tre musiciste genovesi: Donella Terenzio (violino barocco), [illegible] Rivara (organo) e Maria Fausta Gallamini (soprano).

Violino-pianoforte al Margherita

GENOVA — La Giovine orchestra genovese ospiterà domani sera alle 21, al Margherita, il duo violino-pianoforte Ruggiero Ricci e Eugenio Bagnoli. Ricci è stato il primo a incidere i 24 Capricci di Paganini nella loro versione originale. Il programma comprende la Sonata op. 24 «La primavera» di Beethoven, la Sonata Bwv 1005 di Bach, la Sonata in sol minore di Debussy, la [illegible] n. 6 di Ysaye e due pagine paganiniane: «Nel cor più non mi sento» e le variazioni sul «Mosè» per la quarta corda.

Si replica il «Pinocchio»

GENOVA — Oggi, alle 18, si terrà al Teatro Alcione una replica del nuovo spettacolo per ragazzi del Teatro della Tosse: *Pinocchio al teatrino di Mangiafuoco*.

L'attrice, a Roma per doppiare «Querelle», oggi in tv

Moreau: «Mi piace cambiare perché amo sentirmi viva»

Sta girando il suo terzo film da regista - «Non rischio più, ora raccolgo solo frutti»

ROMA — «Qualcuno uccide quando è troppo giovane, qualcuno quando è troppo vecchio, qualcuno uccide con i baci, qualcun altro con il coltello: ognuno uccide qualcosa che ama». Le parole sono di Oscar Wilde, a cui le tv a *Domenica in*, nella veste del personaggio di turno, e Jeanne Moreau, che viene a presentare in trasmissione se stessa e la colonna sonora incisa da lei per *Querelle*, l'ultimo film di Fassbinder di cui è una delle interpreti.

Ancora bella, il capello lungo e sciolto da ragazza, la faccia da donna, da profonde rughe di donna, il corpo piccolo da donna, con piccole mani, piccoli piedi e, intorno a una caviglia, una catenina d'oro alla moda di Saint-Tropez, Jeanne Moreau è a Roma per fare il doppiaggio italiano di *Querelle* che deve uscire in Italia alla fine di novembre. Il tempo a sua disposizione è pochissimo e la nebbia all'aeroporto di Parigi, che ha impedito al suo aereo di partire in orario, lo ha fatto diventare ancora più scarso.

In tre ore deve fare il doppiaggio, andare dal parrucchiere, partecipare alle prove di *Domenica in*. Professionale e sorridente però la signora Jeanne mette lo stesso il tempo a parlare con noi, mentre l'automobile la porta dagli studi televisivi a quelli del doppiaggio.

«Francese sì? La Francia mi interessa più. E' solo il mio aeroporto, la Francia. Arrivo, nella mia piccola casa di Parigi o nella mia grande casa di Saint-Tropez, disfo le valigie, faccio le valigie e riparto».

Jeanne Moreau ospite della trasmissione di Pippo Baudo. Canterà una canzone tratta da «Querelle», l'ultimo film di Fassbinder

Attrice di cinema, ma anche attrice di teatro e cantante e regista. Jeanne Moreau spiega questa sua versatilità.

«A me piace cambiare. Fare la stessa cosa, a lungo, può diventare noioso perché ripetersi è come non vivere e io invece amo la vita. Per questo, nella mia esistenza, alterno continuamente ogni cosa».

Cosa, per esempio, signora Moreau?

«Non so, qualche volta mi capita di trascorrere tre, quattro giorni senza vedere nessuno, senza telefonare a nessuno, soltanto per il piacere di sentire che l'unica voce intorno a me è la mia. Qualche altra volta mi piace incontrare gente, e con il mestiere che faccio incontrare gente straordinaria non è difficile, e stare ascoltarla, fare domande, rispondere, discutere con lui un rapporto intelligente. Con gli anni ho imparato a non avere più bisogno di rassicurazioni: è liberante non dover più dipendere dagli altri».

Gran lavoratrice Jeanne Moreau sta girando in questi giorni, in Francia, un film ancora senza titolo, di un giovane regista quasi esordiente Jacques Doillon, mentre, sempre in questi giorni, negli Stati Uniti, sta terminando la sceneggiatura del suo terzo film come regista, anche questo senza titolo.

«Ci sono così poche belle storie nel cinema che si finisce col pensare di scriversele da sole. Così ho cominciato anch'io: ho fatto il mio primo film "Lumière", poi ho fatto un secondo film "L'adolescente" e adesso sto facendo il terzo film.

«Sembra che la gente non abbia più voglia di sentimenti, di passioni, di travolgimenti, sa quelle cose grandi e forti come "Via col vento"? Non so, io sono soltanto una donna di spettacolo, spiegare sia successo nei cuori degli uomini non è facile. Credo però che ci sia un analfabetismo, una qualche difficoltà a lasciarsi andare...».

Secondo lei perciò nel cinema lo spazio per un'attrice del suo genere è uno spazio che va restringendosi?

«Mi pare di sì, anche se io, personalmente, continuo ad avere molte proposte, nella maggior parte dei casi brutte e prevedibili, però. Ci sono un sacco di persone che credono che fare cinema sia un mestiere che si possa improvvisare: non ho mai visto tanto giro tante ambizioni sbagliate».

Lei, comunque, è una a cui piace rischiare, tanto è vero che accetta di esser diretta perfino da registi alla loro prima esperienza?

«Rischiare? A questo punto io non rischio più niente: raccolgo. La pianta della mia vita adesso, a me, dà solo frutti».

Ma il tempo che passa non le mette tristezza?

«No, il tempo che passa mi mette addosso il piacere di continuare a fare quello che sto facendo. La sola cosa che mi dispiace, il constatare l'inesperienza. La mia esperienza come l'esperienza degli altri, non serve a nessuno per evitare errori. Ma si sa, anche questo è la vita».

Simonetta Robiony

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

La Rai attacca dalla sua roccaforte ma le private non stanno a guardare

Sino a ieri si è detto e ripetuto che la domenica è di saldissimo e indistruttibile dominio della Rai e che le private neanche si propone ad abbozzare una concorrenza, e si accontentano, davanti all'schiacciante superiorità della tv pubblica, di una normale amministrazione, senza quindi sprecare colpi grossi.

Ora la situazione sembra voler cambiare. Sul pomeriggio non si discute. Con «Domenica in...» una parte e «Blitz» dall'altra, la Rai tiene il campo perentoriamente: i due programmi aiutano squilibri, eccessi, a volte un'esuberanza di chiacchiere, ma non si può negare che siano due contenitori stracolmi di varietà con, in più, le notizie sportive calde calde che li attraversano di continuo. Sono trasmissioni che la Rai coccola, e fa bene, perché prima che una privata, anche con mezzi, di possa eguagliare passeranno degli anni.

E' lì sera invece che dà da pensare, nonostante la presenza di quella specie di vessillo sanfurchio che è «La domenica sportiva». Chi ha mosso l'attacco per prima è Italia 1 che pianta audacemente sfacciato il suo serial di successo, «Falcon Crest», seguito da un film piccante di Samperi e dalla registrazione della partita della Juventus.

Non un programma genere costituisce un'attrazione non piccola e può combattere ad armi pari la rete 1 che offre la seconda puntata di «Storia d'amore e d'amicizia», accorato e drammatico quadro della vita degli ebrei perseguitati e perseguitati a Roma alla fine degli Anni 30, e con la rete 2 che lancia un chiassoso show di Lino Banfi (il quale si ispirerà al cinema, imponendo veramente un autaut: o lo si accetta con le sue elementari, gioconde piacionerie, qui portate al massimo, o lo si rifiuta recisamente, non ci sono vie di mezzo).

D'altra parte anche giovedì la superiorità complessiva Rai — non messa in discussione — può aver ricevuto qualche scossa. Rete 4 «Cipria». Tortora, che riesce a far cantare un personaggio come Oddo Biasini e che rastrella centinaia in tutta Italia per subissarle di regali, è indubbiamente richiamo; subito dopo, benché inframmezzato accanitamente dagli spot pubblicitari, c'era «Psyco» di Hitchcock che si è confermato un capolavoro assoluto. Ed è sottinteso che quando Canale 5 manda in onda «Dallas» e «Flamingo Road», e Rete 4 «Dinasty», la concorrenza c'è, ed è concreta.

Naturalmente bisognerà vedere fino a quando questi sedicenti di petrolieri americani avranno il potere di incantare le nostre. La Rai punta altrove. Le sue armi — oltre all'informazione e all'attualità — qualsiasi tipo — possono essere, su piani diversissimi, il monumentale «Verdi» o «Barnum Alexanderplatz» o un ciclo come quello che si è iniziato ieri tra spettacolo e realtà, «Casi clinici», o come la continuità di una valida programmazione cinematografica che il vantaggio di non essere disturbata dal mitragliamento pubblicitario, o come la prosa, coltivata dalle private (purché non siano operazioni calibro di martedì scorso, una colonterosa ma fiebile e inconsistente «Casa di bambola»).

Dove la Rai cauta è nel tentativo di rincorrere le private: trasmissioni come la rivista «Illusione» o come la stessa «Fantastico», che accennano minimamente a variare e migliorare, mostrano che in certi settori la tv pubblica è rimasta ancorata a vecchi, logori schemi che non rendono più.

Ugo Buzzolan

John Huston «Una vita per il cinema»

LOS ANGELES — E' stato assegnato a John Huston, per la decennale opera di regista, attore e sceneggiatore, il premio «Una vita per il cinema» assegnato dall'Istituto americano di cinematografia (Afi).

John Huston, 76 anni, ha di recente diretto *Annie* il film ispirato all'omonimo famoso dei fumetti e *L'uomo che volle farsi re*.

Speciale Tg1 sulla calligrafia made in Cina

ROMA — Per lo speciale Tg1 di domani va in onda alle 23,05 sulla Rete 1 il servizio di Dario Fiore dal titolo *Il pennello magico di Chen Shulian*. Il corrispondente della Rai da Pechino ha filmato una giornata di lavoro del maggior calligrafo. Con il suo aiuto ha tracciato una breve storia della calligrafia negli ultimi tremila anni.

Concerto benefico del tenore che si esibisce per la prima volta a Roma

Placido Domingo canta oggi in Vaticano

ROMA — Oggi alle 18 Placido Domingo terrà un concerto di beneficenza alla Sala Nervi in Vaticano. In precedenza sarà ricevuto dal Papa e dal presidente Pertini. «Non si può restare indifferenti quando vengono richieste a fin di bene» ha detto Domingo, arrivato ieri sera a Roma da Londra, per partecipare alla spettacolo a favore delle opere ospedaliere e assistenziali dell'Associazione Italiani Ciechi di Malta.

Placido Domingo aveva già partecipato ad iniziative di carattere benefico. Al tempo del terremoto in Irpinia fu uno dei primi a contribuire, con una forte somma di denaro, alla costruzione di un ospedale.

«In quel periodo rimasi molto scosso dalla terribile disgrazia che aveva colpito il Sud Italia. Volevo partecipare attivamente — ha detto il cantante — alle iniziative in favore dei terremotati. La cosa più naturale per me sarebbe stata quella di organizzare un concerto a favore dei terremotati, ma purtroppo ero sommerso da impegni inderogabili».

Per Placido Domingo sarà un esordio davanti al pubblico alla cantata davanti alle platee di tutto il mondo. Mi mancava Roma. Sono felice di aver colmato, grazie ai Cavalieri dell'Ordine di Malta, questa lacuna».

FILM ALLE TV

Samperi provoca scandalo in famiglia

OGGI — Dopo «Malizia» e «Peccato veniale», prosegue su Italia 1 il breve ciclo sul cinema erotico Anni 60 di Salvatore Samperi. Stasera è la volta di Scandalo (1975) con Lisa Gastoni, Franco Nero, Raymond Pellegrin: commedia erotica sì, ma, come quasi sempre in Samperi, condotta con pruriginosa eleganza e graffiante ricostruzione d'ambiente e d'epoca; il centro della storia è la farmacia di una cittadina francese negli Anni 40, mentre le truppe avanzano dove si svolge una morbosa tresca tra l'aiutante di bottega e la moglie del farmacista, signora molto per bene ma totalmente succube del giovanotto.

Canale 5, sul tardi, ancora atmosfere sensuali e inquietanti nel raffinato Ritratto di borghesia in nero (1978) di Tonino Cervi con Ornella Muti, Senta Berger, Stefano Patrizi, Paolo Bonacelli: ispirato a un racconto di Peyrefitte, è il quadro di una società altoborghese, abbietta e decadente, nella Venezia Anni 30. Ancora Canale 5, una delle poche commedie brillanti interpretate da Paul Newman: Missili in giardino (1959) di McCarey con Joanne Woodward e Joan Collins. Montecarlo ritorna il vecchio, glorioso King Kong del 1933.

DOMANI — Si ripresentano puntualmente i soliti personaggi del vecchio West visti come o melanconici eroi o come brutali delinquenti, a seconda del regista: è di turno su Canale 5 Billy nel western di Sam Peckinpah Pat Garrett e Billy Kid (1973) con James Coburn, Kris Kristofferson e Bob Dylan anche autore dei motivi musicali: qui il killer è quasi idealizzato, è uno smargiasso puro e ingenuo che mentre i suoi compagni sono passati dalla parte della legge e del potere, continua a sparare.

Altro «eroe» che ritorna e, su Italia 1, Zorro (1975) di Tessari: il celebre spadaccino tante volte portato sullo schermo (il primo era stato nel '20 Douglas Fairbanks) è interpretato da Alain Delon. Nel pomeriggio a rete 2 uno splendido film tra suspense e ironia Dieci piccoli indiani, perfetto meccanismo giallo che Clair aveva tratto nel '45 da Agatha Christie. In serata, sulla rete 1, parte il ciclo di Frank Sinatra con Marina e una rarità.

MARTEDI' — Italia 1, Mezzanotte d'amore (1972) di Pasquale Squitieri, con Fabio Testi e Raymond Pellegrin: ascesa, tra pugni e sparatorie, di un giovane camorrista.

MERCOLEDI' — Ancora un melodramma di Douglas Sirk sulla rete 2, Secondo amore (1958) con Jane Wyman e Rock Hudson.

GIOVEDI' — Per il ciclo di Hitchcock, sulla Rete 4, il simpatico e conturbante thriller Il caso Paradine (1947) con Alida Valli e Gregory Peck.

VENERDI' — Un'allegra satira del cinema su Canale 5 con Hollywood Party (1968) di Blake Edwards, protagonista lo scatenato Peter Sellers.

SABATO — Si inizia sulla rete 2, con il nostro agente all'Avana (1960) di Carol Reed, una grande personale di Alec Guinness.

GLI APPUNTAMENTI DI «DOMENICA IN» E DI «BLITZ»

Baudo tra Manfredi e Villaggio Minà tra le glorie di Sanremo

ROMA — E' affidato a Nino Manfredi, interprete del film di Paradisi, Spaghetti house, l'avvio, tutto comico, nella puntata di Domenica in. Accompagnato dal cabarettista Leo Gullotta, l'attore interpreterà alcuni «monologhi sugli spaghetti» mentre il personaggio vero della storia contesta in Spaghetti house, Gianni Serena, emigrato in camerière ora stabilitosi a Los Angeles, riceverà una telefonata in diretta da Baudo.

Due presenze femminili dal fascino indiscusso occuperanno lo spazio musicale: Jeanne Moreau, nell'insolita veste di cantante e Milva con due brani del suo ultimo Lp L'aeroplano e Tempi moderni.

L'incontro teatrale è con Umberto Orsini, che reciterà un brano da Non si sa come di Pirandello, in scena a Roma, e con Antonella Steni che presenterà la commedia di Amendola e Corbucci Ti amo gente di cui è protagonista il ministro del Lavoro Michele Di Giesi, sarà presente in studio per rispondere alla lettera riservata personalmente sui fatti degli emigranti.

Manfredi a Domenica in

Leonardo Barbareschi, Gerardo Carmine Gargiulo, Fosiers questi i partecipanti al concorso «Tre voci per Sanremo» che da oggi prende il via a Domenica in.

Un match a colpi di risate tra Manfredi e Villaggio (che presenta il suo Sogni mostruosamente proibiti) concluderà insieme con l'esibizione dei «Passengers» la trasmissione di oggi.

Grande revival a Blitz: Gianni Minà ha raccolto negli studi di Milano i cantori delle prime edizioni di Sanremo e ha dedicato l'intera puntata alla storia della manifestazione canora più seguita dagli italiani.

Vecchie glorie e sempreverdi saranno intervistati in studio per la gioia dei nostalgici, quelli che ricordano la Sanremo di una volta. Da Nilla Pizzi e Carla Boni a Bobby Solo, da Sergio Endrigo a Nicola di Bari a Wilma Goich a Gigliola Cinquetti, da Nada a Tony Dallara, ci saranno proprio tutti: pronti a rievocare e rivalutare.

Naturalmente non poteva mancare il collegamento con Sanremo, dove saranno presenti Riccardo Fogli, il vincitore dell'edizione '82 e Shirley Bassey. Fuori tema, ma sempre da Sanremo, interverranno i due pugili Hagler e Obelmejias reduci dall'incontro svoltosi in settimana.

Concerti a Torino: musica moderna all'Auditorium ■ Il sovietico Serman ■ Conservatorio

Webern ci rivela una voce nuova

TORINO — La seconda giornata dell'insolita rassegna contemporanea proposta dalla Rai si apriva con un doppio omaggio al santo padre Webern, di cui vennero eseguiti i telegrafici Cinque pezzi per orchestra op. 10, del quali, il terzo, è veramente meraviglioso per densità di espressiva, e i Quattro Lieder op. 12, che permisero di fare la conoscenza d'una giovane cantante tedesca, d'origine polacca, di studi australiani e di perfezionamento italiano: si chiama Halina Nieckarz, ha voce limpida, che tutto quel tafferuglio generale della sua formazione è riuscito a compromettere, e intonazione sicura, e promette di diventare una valida continuatrice di quelle eroine che, da Magda Lazzò in giù, hanno tanto fatto per l'allevamento di quel bambino difficile che è la musica moderna.

Si passava poi a italiani viventi con la Sonata da camera di Sciarrino, gremita di suoni strani; con la seconda versione di *A solemn music* di Castiglioni per soprano e orchestra (interprete la sullodata Nieckarz), versione che lo mi ostino a considerare meno buona di quella originale (ma l'ascolto preceduta di due anni), ma anche così rifatta resta sempre un bel pezzo; e infine una composizione (mentre le altre risalgono rispettivamente a settanta, dieci e vent'anni or sono), titolo sibillino *Il cerchio e gli ingranaggi*, del bolognese Fabio Vacchi, un giovane che cerca, con sincerità e coraggio di rintracciarsi una sua strada nella giungla della situazione musicale ultimissima, accettando la tendenza verso un recupero dell'espressione e magari della tonalità, ma senza ripudiare nulla di quel che è stato e scendere a basse concessioni.

Era l'unico autore presente nella sala dell'Auditorium ed è stato cordialmente applaudito. Insieme ai bravi esecutori e a quel benemerito arnaldo musica moderna che è il maestro Gianpiero Taverna, intrepido difensore delle più ostiche partiture.

m. m.

Escono da quel pianoforte potenza e anche tenerezza

TORINO — Russo, attorno alla cinquantina, Lazar Berman è rivelazione abbastanza recente del concertismo internazionale. Grande virtuoso e ricercatissimo interprete del repertorio ottocentesco più spiccatamente funambolico, è considerato uno specialista di Liszt che eseguì, effettivamente, con un dominio tecnico, una ricchezza di prospettive dinamiche e una carica di vitalità che hanno, oggi, pochi concorrenti.

Berman non è quel che suol dirsi un raffinato nel senso del cesello, dell'oreficeria minuta quando suona lui la coda aperta del pianoforte è cornucopia che deversa fluviale abbondanza di musica; il suono esaltato al massimo della potenza gigantesca in effetti organistici mentre le dita galoppano con un impeto quasi selvaggio.

Eppure non cade mai nella grossolanità; questo pianismo, fino al limite, può non piacere ma ha una sua logica interna che deriva dal senso plastico della forma, dalla capacità di cogliere e dipanare un filo discorsivo perfettamente consapevole del proprio sviluppo interno senza contare la delicatezza con cui Berman è capace, gli scarti grandiosi di forte a piano, il fluttuare liquido dell'agilità.

I romantici sono, naturalmente, la sede naturale dove Berman può sfogarsi a ruota libera; e nel programma tenuto l'altra sera al Conservatorio per l'Unione Musicale ne ha inanellati tre, Brahms (Sonata n. 3), Rachmaninov (Variazioni sopra un tema di Corelli, op. 42) e Liszt (Rapsodia ungherese n. 8, spezzando solo serie con sei bei preludi Scriabin (dall'op. 74), eseguiti con una sorta di vitreo distacco, un velo di grandissima classe pianistica.

Ma, dopo Liszt che chiudeva il programma, l'ondata era in piena, e ce n'è voluto per arrestarla. Berman uscito e rientrato e subito risiedeva al pianoforte, e avanti, uno dopo l'altro, moccoletare i pezzi più disparati, pescati con scelta apparentemente estemporanea dalla vastità del suo repertorio: una Ciaccona di Haendel, la spettacolosa Gondola funebre di Liszt, uno studio di Skriabin, due pezzi d'un amico e lui carissimo, certo Karelitzkij, e, per finire, Beethoven, ma marcia turca nella trascrizione di Rachmaninov!

Meglio chiudere, però, e questo punto e spedire rapidamente a casa il pubblico un po' frastornato.

p. gal.

Il 2 a Trieste «Il Campiello» di Wolf-Ferrari

TRIESTE — L'opera Il Campiello di Ermanno Wolf-Ferrari, che musicato la commedia omonima di Goldoni, andrà in scena al teatro Giuseppe Verdi di Trieste il 2 novembre.

Il Campiello è affidato alla direzione del giovane maestro italo-ungherese Janos Acs ed alla regia di Vera Bertinetti. Tra gli interpreti principali, Daniela Mazzucato, Laura Zanini, Carmen Lavani.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,20; 23,50
10 — **Good Morning World**
11 — **Santa Messa**
12,15 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli, regia di E. Pecora
13-14 **Tg Tuna.** Ospiti Agostina Belli e Gramiani
14-18,50 Pippo Baudo presenta **Domenica in...**
14,20 **Notizie sportive**, collegamenti con Torino e Roma
14,45 **Discoring**, settimanale di musica e dischi
15,20 **Notizie sportive**, risultati primi tempi
15,55 **Discoring** (2ª parte)
16,20 **Notizie sportive**
16,55 Telefilm **Muppet Show**, con Glenda Jackson
17,30 **Fantastico bis.** Fortuna Lotteria Italia
18,30 **90° minuto**
19 — **Campionato italiano di calcio.** Cronaca registrata di una partita di serie A
20,30 **Storia d'amore e d'amicizia.** Scritta da Enrico De Concini e diretta da Franco Rossi (2ª ep.) **La carriera** con Claudia Amendola e Barbara De Rossi
21,35 **La domenica sportiva**
22,50 **A domanda risponde.** Le radici della cultura italiana. Di Arrigo Levi, diretto da Luigi Costantini. «La è in pericolo?» Intervista a Norberto Bobbio
23,20 **Mario Castelnuovo, Marco Ferradini, Goran Kuzminac in concerto.** Regia di Marco Rosselli

RETEDUE

Telegiornale 13; 19,50; 22,30; 23,40
10 — **Ludwig Van Beethoven.** Sinfonia n. 9 in re minore op. 125. Orchestra sinfonica e coro della BR. Direttore Lorin Maazel, maestro del coro Gianni Lazzari
11,15 **Giorni d'Europa**, di Favero e Colletta
11,45 **Rhoda:** «Gelosia di madre», regia di R. Moore
12,10 **Meridiana**, a cura di E. Baldoni, «Una domenica»
13,30 Commedia in diretta. **«Sinceramente bugiardi»** di Alan Ayckbourn, traduzione di Luigi Lunari con Giovanni Crippa, Susanna Javicoli, Claudia Giannotti. Regia di Mario Ferrero
15,10-19,45 **Blitz**, un programma di spettacolo, sport, quiz e costume di Aldo Bruno. Conduce Gianni Minà
15,10 **Blitz-out.** In 3 mini trent'anni di Festival della canzone
15,15 **Blitz-sport.** Risultati primi tempi
16,15 **Blitz-sport.** Risultati finali
16,25 **Pugilato:** i campionati del mondo dei pesi medi: Marving Hagler-Fulgencio Obelmejias
18 — **Calcio:** sintesi di un tempo di una partita di serie B - Ippica: da San Siro Gran premio a Ora Mangalio
18,45 **Tg2 Gol flash**
20 — **Tg2 - Domenica sprint**
20,30 Lino in **«Se Parigi...»** con Janet Agren e Paola Tedesco. Ieri di Amendola e Corbucci
21,40 **Hill Street giorno e notte:** «Una spia il pullover rosso», telefilm con Daniel J. Travanti
22,40 **Speciale Mixer - Documento:** Chimica come morte
23,10 **OSE: Virgilio - Il verbo gentil che tutto sappe**

RETETRE

Telegiornale 19; 22.10
11,45-12,40 **Big Ball**
16-17,30 **Diretta sportiva.** Cortina: Hockey, Cortina-Bolzano campionato italiano
17,30 **Special Pandemonium.** Giroflestival '82
18 — **Pista '82.** Reunion Jazziet
19,15 **Sport Regione**, edizione della domenica
19,35 **Jazz primo amore**, la Jazz Big della Rai di Milano diretta da Enrico Intra
20,40 **Sport tre**, a cura di Aldo Biscardi
21,40 **Italiani a Milano: Alcide Paolini** leggere e scrivere di Antonio Cocchia
22,30-23,15 **Campionato di** di serie A

Forte stasera alle 20,30 sulla Rete 2 il varietà di Lino Banfi «Se Parigi...». Nella sua puntata dello show, al fianco del comico pugliese, ci saranno e Agren

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10, 12, 13, 17, 19; 21,57, 23
6,02-7 Musica e parole per un giorno di festa
10,15 Presentazione di Domenica in...
11 — Permette Caronte?
12,30-14,25-18,30-17,05 Carta bianca
13,20 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Tuttobasket
19,25 Porgy and Bess, di Gershwin
23,10 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 8,30, 7,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,15; 18,25; 19,30, 22,30
6,06-6,35-7,05 Il risveglio
8,15 L'aria che tira
12,48 Hit Parade 2
14,30 Domenica sport
15,20 Domenica con noi
Sound Track
Il pescatore di perle
Buonanotte Europa
8,50-9,30-10,30 Il mattino
12,45 Viaggio di ritorno
Folk-concerto
17 — L'Italiana in Algeri
Pranzo alle otto
21,10 Centenario dell'Orchestra Filarmonica di Berlino
Pagine da Marco Polo. Le Paolo Bonaccelli
23 — Jazz

Italia 1

12,10 **La borsa**
13 — **Wroom**, automobilismo
14,50 **Arrivano le spose**, telefilm
15,40 **Jerry Lewis**
18,30 **Long Street**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
21,30 **Scandalo**, di Samperi con Lisa Gastoni e Franco Nero
23,15 **Calcio:** Avellino-Juventus

Svizzera

Telegiornale 13,30; 19; 20,15; 22,45
11 — **Concerto domenicale**
13,35 **Un'ora per voi**
14,35 **Campionati europei di ginnastica ritmica**
17 — **Traversi in casa**
18,15 **Piaceri della**
20 — **Il Regionale**
20,35 **Un per due**, sceneggiato
21,35 **La domenica sportiva**

Canale 5

8,30 **Cartoni animati**
12,10 **Superclassifica**
13,30 **Alice**, telefilm
14,30 **Missili in giardino**, film con Paul Newman
16,30 **Thriller**, telefilm
17 — **Premiatissima**
19,30 **Flamingo Road**, telefilm
21,30 **La cigara**, film con Alain Delon
23,15 **Ritratto di borghesia in nero**, film di Tonino Cervi

Capodistria

17,30 **L'umanità al potere**
18,30 **Alta pressione**
20,15 **I figli di Francia.** Film di Mario con Alonso, Rik Battaglia, Landry
21,45 **Tg - Settegiorni**
22 — **Notturno musicale.** L. V. : Sinfonia n. 5 in do minore
Calcio, Spalato: Hajduk-Dinamo (sintesi)

Rete quattro

10,30 **La borsa**
12,30 **Teresa De in concerto**
13 — **Dinasty**
14 — **La città degli angeli**, telefilm
16,05 **Permette?** Harry Worth
16,30 **Cipria**, varietà
20,30 **La famiglia**
21,30 **Avventure in Oriente**, film con Elvis Presley
24 — **Da 877, criminal e Hong Kong**, film

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,30
14,30 **Pietra di luna**
15,40 **Cameo Theatre**, telefilm
17 — **Flipper**, telefilm
17,30 **Tutti insieme**, musica dal vivo
19,20 **A tutto calcio**
19 — **A bocca aperta**
20 — **Il mio amico Bottoni**
20,30 **King Kong**, film di Merian C. Cooper, con Fay Wray, Cabot
22,10 **Aggiudicata**

Novara, gli orari nella ricorrenza dei defunti

Per le visite al cimitero intenso servizio autobus

I negozi domani resteranno chiusi - Un fiore per tutti dalla Giunta

Novara. Silenzioso e continuo il flusso di gente al cimitero

NOVARA — Nel giorno della memoria, quello dedicato ai morti, tutta la città va al cimitero. Una ricorrenza triste ma allo stesso tempo affettuosa.

In queste giornate tutte le tombe ricevono il «fiore del ricordo»: anche quelle abbandonate tutto l'anno hanno il segno di un amico, o della pubblica amministrazione che in questi giorni vuole ricordare tutti, e non solo gli anziani illustri.

Anche quest'anno la comunità cristiana novarese sarà presente al cimitero con una solenne celebrazione eucaristica, che renderà solenne il silenzioso e continuo pellegrinaggio dei novaresi sulle tombe dei loro cari.

Domani pomeriggio il vescovo, monsignor Aldo del Monte, celebrerà la messa alle 15,30.

Anche le Forze Armate, abolita la tradizionale festa del 4 novembre, ricorderanno con alcune manifestazioni la giornata del 2 novembre dedicata a tutti i Caduti.

Alle 9,15 sarà deposta, alla presenza di tutte le autorità, una «corona d'alloro» al Colle della Vittoria, poi seguirà l'altra cerimonia all'interno del Cimitero: una messa davanti alla «Stele» commemorativa e la visita ai Sacrari e alle tombe di illustri e benemerite personalità cittadine civili e militari.

In occasione delle ricorrenze dei Santi e dei Defunti a partire da ieri e fino a giovedì il Cimitero urbano di via Curtatone rimarrà aperto con orario continuato dalle 8 alle 17,15.

Anche i Servizi Urbani Novaresi, per venire incontro alle esigenze della popolazione che intende andare a far visita ai propri morti, hanno intensificato la frequenza delle corse per le linee 1 e C che transitano davanti al camposanto.

Oggi e domani le due linee avranno nella mattinata la frequenza di un mezzo ogni quarto d'ora e di uno ogni 10 minuti per tutto il pomeriggio.

Martedì 2 novembre la linea C transiterà davanti al Cimitero ogni quindici minuti, mentre per la linea 1 è prevista, per tutte le corse, la fermata sul piazzale.

Questo continuerà anche nelle altre giornate fino al 4 novembre incluso.

Per quanto riguarda la festività di domani, le panetterie e gli altri negozi di generi alimentari saranno chiuse osservando l'apertura oggi.

l. l.

Supercarcere di Novara

«Ho rotto tutto per essere trasferito»

Uno dei nove detenuti che devastarono il parlatorio

NOVARA — Altro processo, ieri in Pretura, per danneggiamenti al «supercarcere» dopo quello dell'altro giorno che ha visto la condanna di 9 detenuti che avevano devastato il parlatorio.

L'episodio odierno risale al 25 novembre del 1979 quando Antonio Cristiano, 27 anni, (lo stesso che mercoledì è stato condannato a mezzo milione di multa) sfasciò il televisore e la mensola che lo sosteneva e parte delle piastrelle dei servizi igienici.

Attualmente detenuto nelle carceri di Ascoli Piceno è comparso davanti al Pretore ammettendo tutto.

«Avevo chiesto da tempo il trasferimento ad un altro carcere — ha detto — *senza ottenere risposta. Per attirare l'attenzione, in un momento di rabbia, ho sfasciato tutto».*

Il pubblico ministero ha chiesto la condanna dell'imputato a diciotto mesi di reclusione che il pretore ha ridotto a 6 e 10 giorni.

Non è la prima volta che il «supercarcere» novarese sale alla ribalta per episodi più o meno gravi. E' accaduto ieri e due giorni prima per fatti che possiamo considerare marginali ma sempre legati alla «ribellione» dei detenuti per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle loro condizioni all'interno degli istituti di pena.

l. l.

Un'auto ieri mattina non si è fermata all'alt e ha tentato di investire un poliziotto

Inseguimento e conflitto a fuoco a Novara Una pallottola vagante ferisce una bimba

Paura in corso Risorgimento, era l'ora di punta - La piccola, milanese, era in macchina con il padre e un fratello

NOVARA — Momenti di panico e tragedia sfiorata ieri alle 11, cioè in piena ora di punta in corso Risorgimento.

Una pattuglia della polizia ha aperto il fuoco per bloccare l'auto di un pregiudicato che pare avesse tentato di investire un agente. Alcune pallottole hanno colpito, di rimbalzo, la 127 di una famiglia milanese che stava transitando in quel momento e una scheggia ha ferito al capo la piccola Clelia Coco, 4 anni, che era con il padre e un fratellino.

Dell'accaduto non si ha ancora una versione ufficiale. Alla squadra mobile della questura di Novara viene mantenuto il più assoluto riserbo. Una ricostruzione è comunque stata possibile attraverso le testimonianze dei negozianti e della gente che al momento della sparatoria si trovavano sul posto, all'altezza dell'incrocio con via Beltrami.

Tutto pare sia cominciato vicino al sottopassaggio che immette in corso Risorgimento. Una pattuglia della «volante» avrebbe notato una Rolls Royce che andava a forte velocità. Si è saputo poi che al volante c'era Orlando Mandaglio, 33 anni, insieme alla moglie Pinuccia Cova, sposata in carcere nel '72 e a due nipoti.

La macchina della polizia inseguendo l'auto sospetta è riuscita a bloccarla in corso Risorgimento all'altezza del semaforo di incrocio con via Beltrami.

La meccanica di quei pochi attimi si può ricostruire così: mentre un agente si avvicinava alla Rolls Royce, che si era fermata ai margini della strada, per chiedere i documenti, Mandaglio avrebbe improvvisamente innestato la marcia tentando così di travolgere il poliziotto. Questi si è scansato e, insieme al compagno, ha subito aperto il fuoco mirando alle gomme della macchina.

Gli spari hanno creato il panico tra la gente che era nei paraggi. Parecchie persone si sono rifugiate precipitosamente nei negozi o nei portoni. Si sono levate grida di terrore che si sono mischiate ai colpi delle armi (pare fossero una pistola calibro 9 e una mitraglietta).

Alcuni proiettili hanno raggiunto la parte posteriore della Rolls Royce, altri sono finiti contro i muri delle case. Sarebbero stati alcuni di questi ultimi a colpire di rimbalzo la 127 della famiglia Coco che andava verso il centro della città, e cioè in senso inverso all'auto in fuga.

All'interno della vettura è rimasta ferita la piccola Clelia. Un frammento di proiettile le si conficcava dietro l'orecchio sinistro. Per fortuna la ferita non è grave.

Subito trasportata all'ospedale Maggiore, Clelia Coco è stata sottoposta a intervento chirurgico e le è stata estratta la scheggia. E' ora ricoverata in neurochirurgia ma le sue condizioni non sono preoccupanti. La prognosi è di 15 giorni.

Malgrado i tentativi degli agenti, l'auto del Mandaglio è riuscita ad allontanarsi ma la fuga è durata solo un chilometro. Infatti poco più avanti è stata bloccata da altre auto della polizia che erano state avvertite per radio.

Orlando Mandaglio, con la moglie e i due ragazzi, è stato portato in questura. Adesso il pregiudicato è in stato di fermo a disposizione del magistrato.

Orlando Mandaglio era stato nel '76 il primo novarese a fruire della nuova legge sulle carceri che prevedeva la «licenza-premio». Stava scontando una pena di sei anni per tutta una serie di piccoli reati. Si era sposato mentre era in prigione con Pinuccia Cova ed era stata la licenza-premio a consentirgli di stare insieme alla moglie per tre giorni. In precedenza si erano visti solo in parlatorio.

Pare che Mandaglio, la moglie e i due ragazzi stessero andando a un matrimonio. La Rolls Royce era di un amico. Non si conoscono i motivi che lo hanno spinto a non rispettare lo stop della polizia.

Marcello Sanzo

Orlando Mandaglio con Pinuccia Cova: i due non si sono fermati all'alt. A destra Clelia Coco

Posta dei lettori

L'incidente di Ghemme

Riceviamo e pubblichiamo alcune precisazioni dai genitori di Eugenio Mattioli, lo studente di 19 anni rimasto vittima in un incidente stradale avvenuto a Ghemme martedì 19 ottobre. I quali danno la loro versione sul tragico scontro che è costato la vita al loro figlio primogenito.

«Eugenio stava andando in moto a trovare un compagno di scuola a Ghemme — sostengono i genitori — *ha imboccato la strada che conduce al centro del paese e quando è stato investito procedeva sulla sua destra con il faro acceso».*

Secondo il capitano Carlo Mattioli e la moglie, l'automobilista avrebbe tagliato la strada allo studente con la sua «Fiat 850». *«L'automobilista ha violato senza dare la precedenza e ha urtato Eugenio sulla fiancata della moto.*

Domani a Grignasco sotto esame duecento cani

Un «défilé» di pastori tedeschi Gara di campioni del Piemonte

GRIGNASCO — E' tempo di esami per i più di 200 pastori tedeschi: domani sul campo addestramento di via Della Madonna a Grignasco, si svolgerà un'esposizione cinofila valida per il campionato regionale.

La rassegna, organizzata dalla Società amatori pastori tedeschi Valsesia, prenderanno parte i migliori esemplari del Piemonte e fuori gara i più quotati pastori tedeschi d'Italia e d'Europa.

Tra i giudici incaricati di esaminare le cinque categorie previste dal regolamento (juniores, cuccioloni, giovanissimi, giovani e adulti) vi sarà Silvio Tondelli, presidente dell'associazione italiana.

I cani iscritti saranno sottoposti a due valutazioni: giudizio da fermo e in movimento.

La classifica risulterà dalla somma tra la struttura dell'animale e il suo portamento.

«Soppetti di alto valore con quotazioni che superano i trenta milioni si accoderanno in un défilé di una classe — afferma Gabriele Pettinaroli, presidente del Gruppo Locale e giudice selezionatore nazionale —; *per tradizione la nostra manifestazione è tra le più rinomate e complete d'Italia».*

Al termine delle classificazioni la squadra dimostrativa della sezione grignaschese si esibirà con alcuni esemplari in una serie di esercizi di lavoro e di difesa.

g. p. v.

Frutteti nelle risaie

(di Gianfranco Quaglia servizio in altra pagina)

Rosa d'oro per un maestro instancabile

STRESA — Sarà premiato stamane, per l'anno dell'Anziano, voluto dalla Regione Piemonte, dall'Azienda Autonoma e dalla «Pro Senectute» di Omegna, un anziano ma ancora validissimo uomo di musica, Giuseppe Ricca di 77 anni, maestro e capo orchestra.

Le motivazioni che hanno portato Ricca, padre del benvoluto Romano Ricca, attrazione internazionale come pianista e chansonnier in tutta Europa, alla conquista della «Rosa d'oro», sono state riassunte così: *«Da anni organizza, dirige e mantiene viva l'orchestra di "Omegna Cora", tutta composta da anziani, con l'intento principale di portare la gioia della musica negli istituti, negli ospedali, nelle case di riposo, tra gli handicappati».*

Giuseppe Ricca, insieme al suo violino, ha girato l'Europa per 35 anni con una sua orchestra.

r. c.

Due cigni per le strade di Vigevano

VIGEVANO — I due cigni del parco comunale, intitolato a Ferruccio Parri, che è tra piazza Volta e Palazzo delle Esposizioni, ieri mattina sono fuggiti, puntando verso il centro storico.

E' scattato immediatamente l'allarme per catturarli e in questo si sono cimentati i pompieri, chiamati dai vigili urbani.

Uno è stato catturato quasi subito in via Boldrini mentre camminava a zig-zag tra le automobili, obbligando i conducenti a brusche frenate.

L'altro cigno è andato più lontano, è stato bloccato all'interno di un garage di via Farini, dove curiosava.

Frutteti nelle risaie

(di Gianfranco Quaglia servizio in altra pagina)

Riunione mercoledì dopo i due casi all'asilo

La salmonellosi a Trecate Un'assemblea dei genitori

TRECATE — Dopo i casi di salmonellosi, venuti alla luce con un certo ritardo, e le polemiche di qualche mese fa sulla designazione della direttrice, sembra arrivato il momento della chiarificazione per l'asilo nido comunale.

Vincenzo Bianchino, presidente del Comitato di gestione, ha infatti convocato l'assemblea dei genitori e degli operatori per mercoledì prossimo e sarà certamente quella l'occasione di rivedere le eventuali cose che non vanno.

Quarino, che era venuto a conoscenza dei casi di infezione solo dopo qualche giorno e non in forma ufficiale, non aveva nascosto la sua contrarietà.

Per questo al primo punto dell'ordine del giorno si parla esplicitamente delle *«problematiche funzionali, organizzative, giuridiche e sindacali esistenti nel nido».*

Ci sarà, quindi, un'assemblea... movimentata oltre che affollata. L'orario di inizio è fissato per le 20.30 (alla sala Cassino) proprio per consentire la partecipazione di tutti i genitori, molti dei quali, preoccupati per le recenti notizie emerse dall'asilo, vorranno essere messi al corrente.

L'atmosfera, di conseguenza, è piuttosto «tesa» e il dibattito, previsto prima della votazione dei tre rappresentanti dei genitori nel Comitato di gestione, sarà certamente vivace.

m. s.

Pensionato ucciso da un'auto

TRECATE — Un pensionato, Ersilio Viganò, 73 anni, abitante in via Novara 54, è morto ieri mattina in un incidente stradale verificatosi poco dopo le 8 all'incrocio tra la vecchia statale e la nuova circonvallazione di Trecate.

Il Viganò, che spingeva a mano un motorino, veniva dal centro del paese e si stava immettendo sulla statale «11» che collega Milano a Torino.

Aveva quasi attraversato la strada, quando è stato travolto da una «A 112» che si dirigeva verso Novara e che era guidata da Carlo Spezia, 51 anni, di Cerano.

L'urto è stato fatale: l'uomo, cadendo sull'asfalto, ha pesantemente battuto il capo. Subito soccorso da Spezia e da altri automobilisti di passaggio, Ersilio Viganò è stato trasportato all'Ospedale Maggiore di Novara, ma è morto lungo il tragitto.

Il referto dei medici parla di frattura cervicale e grave trauma cranico.

Sulle modalità dell'incidente e sulle eventuali responsabilità stanno indagando gli agenti della polizia stradale di Novara, subito accorsi per i rilevamenti di legge.

A San Pietro Mosezzo il restauro delle due statue

Nella bottega di Mastro Pedrielli in cura il Salvatore e S. Francesco

Il Salvatore disteso e sullo sfondo S. Francesco nella bottega di Pedrielli dove saranno guariti

NOVARA — Tutto è pronto a San Pietro Mosezzo, nel capannone della «Novindustria» per incominciare le operazioni di restauro e recupero del Salvatore.

La statua in ferro è stata adagiata su due cavalletti ed è sostenuta, nella parte centrale, dalle funi di un carro ponte.

Carlo Pedrielli, l'industriale che si è offerto di riparare il Salvatore, ha allestito un apposito reparto, una specie di «bottega del restauro».

Accanto al Salvatore, c'è un altro simbolo caro ai novaresi: è la statua in bronzo di San Francesco danneggiata la scorsa settimana da un ubriaco che l'ha spinta nella fontana vicino alla chiesa del Sacro Cuore, dopo averla divelta dal piedestallo. Come si ricorderà la mano destra della scultura era stata amputata.

Ricorrendo alla stessa tecnica che userà per il restauro del Salvatore, Carlo Pedrielli ha già provveduto a saldare la mano di San Francesco. Un lavoro perfettamente riuscito tanto che il punto di congiunzione è quasi invisibile. E' stata una specie di prova generale per il Salvatore? *«La tecnica di saldatura è la stessa* — risponde Pedrielli — *ma cambio, ovviamente, il materiale di riporto che nel caso del San Francesco è stato difficile trovare. Ho dovuto usare infatti la giusta lega di bronzo. Per il Salvatore invece, il rame è facilmente reperibile sul mercato».*

Come anticipato, Pedrielli ha offerto spontaneamente le sue prestazioni e non intende quindi svelare quali saranno i costi dell'intera «cura» per il Salvatore.

Ma comprendendo i prezzi dei costosi materiali che saranno impiegati e facendo un conteggio sommario delle ore di lavoro non si è lontani dalla realtà quando si pensa a un costo complessivo intorno ai 20 milioni.

Le spese per i medicinali nell'Ossola

DOMODOSSOLA — Ogni ossolano spende cinquantaremila lire all'anno per l'acquisto di medicinali. Nell'Unità sanitaria dell'Ossola la spesa globale per i medicinali è di circa quattro miliardi.

Una cifra ragguardevole che però è inferiore alla media nazionale e nazionale.

Il comitato di gestione dell'Usl ossolana ha comunque deciso di avviare un'indagine.

Precisazioni di un lettore

A proposito di militari per «Novarissssima»

Riceviamo e pubblichiamo questa lettera arrivata in redazione.

Non entro certo nel merito di *«chi e in quale veste ha chiesto e disposto»* che i militari della Centauro intervenissero, in modo attivo, nell'organizzazione di Novarissima '82. Non entro nel merito perché non ne ho il titolo.

Scrivo, però, da cittadino novarese (anche se di adozione, vivendo in questa città da quasi venti anni).

Voglio rispondere soltanto dopo avere precisato (e ciò il signor Alberto Pacelli dovrebbe sapere) che il concorso non è stato certo fornito a «privati cittadini impegnati a organizzare una festa».

In una pubblica amministrazione si può essere all'opposizione e nella maggioranza, ma si fa certo parte della comunità.

E a questa magnifica «festa», a questa Novarissima 1982, penso abbiano preso parte tutti i cittadini novaresi, di qualsiasi estrazione e di qualsiasi partito. Rispondo in via personale - a quale titolo - i soldati della «Centauro», e meglio i soldati dell'Esercito, o meglio ancora i cittadini italiani in armi, abbiano concorso con il loro lavoro a una festa, che è stata anche la loro festa.

Perché anche attraverso questo lavoro, offerto con entusiasmo e generosità, è esaltata la coscienza civica che vuole i soldati italiani sempre più inseriti nel contesto sociale in cui sono «trapiantati» per un anno della loro vita.

Ed è in questo contesto sociale che i soldati sono ben felici di concorrere al processo di elevazione spirituale della società in cui vivono. Non solo con gli interventi per pubbliche calamità o per la difesa delle libere istituzioni, ma anche con il semplice e umile lavoro feriale alla sistemazione di una tribuna.

Di una tribuna, di un palco, dal quale i cittadini di Novara hanno applaudito i «loro» carabinieri a cavallo. Non certo di un palco sul quale un uomo politico, e quindi di parte, possa salire per fare politica.

Io parlo come cittadino e come uomo della strada. Bene avrebbe fatto, il signor Pacelli, a tacere.

Se i soldati italiani hanno prestato la loro opera, diciamo loro grazie per quanto hanno fatto, senza fini di speculazione privata e nello spirito di una collaborazione sociale tra cittadini e soldati.

E' la prima volta che, a Novara, i soldati sono presi a pretesto per strumentalizzazioni di parte. Spero che sia anche l'ultima.

Stefano Inglulleri

Senza licenza Concessionaria chiusa a Vaprio

VAPRIO D'AGOGNA — La «Nuova Diesel Spa Volvo» è stata chiusa per ordine del sindaco di Vaprio: da due anni vendeva veicoli industriali senza avere mai ottenuto la licenza.

La concessionaria, con esposizione sulla statale Novara-Borgomanero, è stata visitata nei giorni scorsi dalla polizia tributaria, durante un'ispezione gli agenti hanno chiesto al responsabile dell'azienda, l'amministratore delegato Gianfranco Marioni, di esibire la necessaria autorizzazione amministrativa per il commercio.

A questo punto, è intervenuto il Comune che, con ordinanza del sindaco, ha disposto per la chiusura. (f. o.)

Nuova Horizon Diesel 22,2 km con 1 litro 156 km/h

- **Dura più a lungo perché è 1900 cc.** Una riserva di potenza che mantiene giovane il motore.
- **156 km/h* perché è 1900 cc.** *omologazione all'origine! 85 CV/Din che assicurano le migliori prestazioni della categoria.
- **Più silenziosa perché è 1900 cc.** Un'alta tecnologia per il piacere di viaggiare nel massimo confort.
- **Consuma meno perché è 1900 cc.** Un motore robusto per una robusta economia: oltre 22 km con 1 litro di gasolio (a 90 km/ora).

Nuova Horizon Diesel da L. 9.955.000
(Salvo variazioni della Casa) I.V.A. e trasporto compresi.

concessionari
PEUGEOT
TALBOT

PALMISANO & CARDONE S.R.L.
Via Verbano n° 104 - NOVARA - Tel. 0321/471200
SA - CAR di Savoini Longhi Carla
Viale Kennedy n° 6 - BORGOMANERO - Tel. 0322/82152
AUTOSALONE S. GIULIANO
Via Dalo n° 9 - GOZZANO (NO) - Tel. 0322/93504
CASAROTTI Stefano & Mario S.d.f.
Via Giovanni XXIII n° 87 - DOMODOSSOLA - Tel. 0324/2540
L.V.C. di PIAZZA S.d.f.
Fraz. Bisate S.S. Sempione 221
DOMODOSSOLA (NO) - Tel. 0324/33232
MINESI ENRICO
Viale Cairoli n° 63 - VERBANIA INTRA - Tel. 0323/45016

DALL'ULTIMO MERCATINO ARRIVANO ALTRI ACQUISTI PER LA C2

Novara, nuovo rinforzo aspettando il Pordenone

Si tratta del centrocampista Discepoli, viene dalla Carrarese

NOVARA — Dal «mercatino di riparazione» che ha chiuso i battenti venerdì sera, gli azzurri potrebbero uscire rinforzati dall'arrivo del centrocampista Gian Cesare Discepoli, 30 anni il prossimo gennaio, proveniente dalla Carrarese dopo aver militato la stagione scorsa nell'Alessandria (31 presenze, tre gol).

Si deve usare il condizionale perché il trasferimento è stato regolarizzato nei termini previsti, ma il giocatore che aveva già detto no al passaggio al Mantova, sarebbe fermamente intenzionato a non lasciare Carrara per motivi di lavoro.

E' insegnante di educazione fisica in un istituto tecnico. I dirigenti della Carrarese, società di appartenenza del giocatore che passerebbe in azzurro con la formula della comproprietà, sono però fiduciosi di riuscire a convincere il giocatore al trasferimento.

Ieri, per tutta la giornata, si sono incrociate telefonate tra Novara e Carrara. E' questa l'unica novità del calciomercato autunnale. I dirigenti novaresi hanno mantenuto inalterata la fisionomia della squadra, che ha fin qui dimostrato di essere competitiva, non cedendo alle numerose richieste avanzate, soprattutto per Elli, Marchese, Ramella, Scienza e Paladin.

Non è stato possibile invece trovare una collocazione a Gloria; così il centrocampista rientrerà nei ranghi oppure sarà costretto a un anno di inattività, il minimo di stipendio. L'andamento della campagna acquisti e cessioni, così com'è stata condotta, conferma le intenzioni della società che punta senza mezzi termini alla promozione. Allo stesso tempo, rappresenta anche una dimostrazione di fiducia nei confronti di questi giocatori.

Oggi intanto arriva al comunale il Pordenone di Vriz. Gli azzurri sono reduci dal successo nel derby che li ha rilanciati in classifica immediatamente alle spalle di Legnano e Voghorese, stabilendo, al vertice, una precisa scala di valori.

Il Novara ha vinto le tre gare fin qui disputate sul proprio terreno ma Galbiati mette in guardia i suoi dalle insidie che potrebbe nascondere il confronto con i friulani.

«Abbiamo raggiunto una condizione invidiabile, confortata dai risultati. Adesso si tratta di mantenerla e di affrontare tutti gli impegni con la massima concentrazione, senza sottovalutare nessun avversario. Questo è il maggior rischio che corriamo giocando in casa.

Il nostro pubblico ha dimostrato di essere tornato vicino alla squadra — prosegue il tecnico — *quasi a deliderio. E' stata una settimana di attesa per gli esiti del mercato, anche se aveva personalmente garantito a tutti la mia incondizionata fiducia. Questa è stata confermata dai dirigenti. I ragazzi hanno quindi un motivo in più per ripagare la società».*

L'avversario degli azzurri questa volta si chiama Vriz

NOVARA — L'avversario odierno degli azzurri si chiama Sergio Vriz. Infatti il forte centrocampista è il cervello del Pordenone: sui suoi piedi passa tutto il gioco dei friulani.

A Novara lo ricordano protagonista di due stagioni indimenticabili. Nei '76-'77, in serie B sigla 8 reti in trenta partite, che purtroppo non furono sufficienti a evitare la retrocessione; l'anno successivo, in C1: 31 presenze e 16 gol prima del trasferimento all'Udinese in serie B e poi in A.

Da due stagioni ormai, Vriz è rientrato al Pordenone nella squadra che l'aveva lanciato e nella città dove cura anche i suoi interessi extracalcistici.

Giocatore imprevedibile, quanto efficace, in possesso di un sinistro micidiale, è sicuramente la bandiera e l'uomo di maggior spicco del Pordenone.

La sua squadra occupa una tranquilla posizione di centro classifica, con sei punti (due vittorie, due pareggi ed altrettante sconfitte).

Soprattutto in trasferta, più che in casa, i friulani sanno farsi rispettare. Hanno fin qui messo il segno cinque reti subendone altrettante.

r. a.

La formazione sarà quella che ha giocato il secondo tempo con l'Omegna: Spada mediano al posto di Casotti perché il giovane centrocampista non s'è completamente rimesso dall'infortunio patito nel derby; andrà in panchina.

Questa la formazione: Marchese; Elli, Brustia; Spada, Pari, Serami; Scienza, Scandroglio, Ramella, Mauro, Musiello. 12° Boldini, 13° Casotti, 14° Talarico, 15° Radice, 16° Falco.

Renato Ambiel

Arriverà o no?

NOVARA — Gian Cesare Discepoli, il centrocampista acquistato l'altra sera dal Novara Calcio, non ha ancora deciso se continuare l'attività di calciatore, e quindi di «giramondo», o restarsene a Carrara dove è insegnante di educazione fisica.

Per tutta la giornata di ieri non si è fatto trovare ed ufficialmente se ne riparlerà nei prossimi giorni, dopo che sarà intervenuta anche la Carrarese che ha offerto agli azzurri la comproprietà del giocatore.

Omegna, in trasferta basta un solo punto

Anche i rossoneri avranno due nuovi giocatori

OMEGNA — Dopo la sconfitta patita nel derby, i rossoneri scenderanno oggi in campo a Monselice con l'intento di strappare almeno un punto: anche se non saranno in gara i due nuovi acquisti provenienti dal Varese: Luigi Zubbiani, classe 1963, un difensore puro, e il coetaneo Maurizio Vignati, un centrocampista di copertura.

Zubbiani che lo scorso anno ha esordito in serie B con la squadra lombarda disputando qualche partita, quest'anno era stato convocato tra le riserve di prima squadra ed è stato in panchina 5 volte.

I due saranno a disposizione di Gori da martedì.

L'allenatore ha portato in trasferta tutti i giocatori fin qui impegnati, con la sola eccezione di Domenico Pellegrini che è tornato al Martina-franca.

In dubbio è però la partecipazione alla gara dell'attaccante Lomanno, sostituito per infortunio nel derby con il Novara, al suo posto potrà esserci Paolo Manzato.

L'avversario di oggi, il Monselice, sta attraversando un periodo difficile avendo racimolato solo tre punti in sei partite. Proprio per questo la trasferta non è delle più agevoli anche se la levatura tecnica dei veneti non sembra notevole.

Il Monselice è comunque una squadra esperta della categoria avendo mantenuto la stessa intelaiatura della scorsa stagione. Pochi gli acquisti dei padroni di casa tra cui il terzino Zanetti dal Montebelluna e la punta Zeviani dal Venezia.

L'uomo più pericoloso dovrebbe essere il centravanti Toffano.

Questa la probabile formazione: Pagani, Pioletti, Pevarello, Chiampan, Colla, Cargnelutti, Lomanno (Manzato), Miglio, Jacomuzzi, Discarrui, Tirapelle. 12° Franceschini, 13° Di Nuovo, 14° D'Acquisto, 15° Cattaneo.

a. m.

Pallacanestro Tutto esaurito per l'American

VIGEVANO — C'è molta attesa, si prevede il tutto esaurito ancora una volta alla palestra di via Cardarelli, per l'incontro casalingo di oggi, (inizio ore 17,30) dell'American Eagle, squadra leader del campionato di pallacanestro di Serie A/2, ed unica formazione attualmente imbattuta in campo nazionale.

L'American Eagle rappresenta la grande sorpresa del basket italiano.

Alla vigilia, anche per le traversie finanziarie che avevano impedito al sodalizio di impostare una campagna acquisti di un certo livello, gli osservatori la consideravano una formazione di modesta levatura.

La squadra diretta da Guerrieri ora ha clamorosamente smentito gli osservatori e oggi punta all'ottavo successo consecutivo davanti al pubblico amico.

E' illusa a una prova non facile in quanto dovrà misurarsi con la Selero di Napoli, le cui ambizioni di promozione in A1 sono state invece manifestate alla vigilia del campionato.

Al momento comunque l'American Eagle vanta 8 punti in più in classifica della compagine allenata da Taurisano.

(gc. r.)

A Ramate una conferenza con Gian Paolo Ormezzano

Quale sport nella vita?

RAMATE — Durante una conferenza-dibattito tenutasi ieri sera e organizzata dall'Associazione sportiva locale Gian Paolo Ormezzano, il noto giornalista sportivo, direttore di «Tuttosport» per 4 anni e ora inviato e corsivista de «La Stampa», ha parlato a lungo e con la solita «verve» sull'influenza che lo sport ha nella vita sociale italiana.

«In realtà — ha detto Ormezzano — *questa influenza non esiste: nelle scuole, siamo ancora legati al decreto di De Sanctis».*

Nel tratteggiare l'attuale situazione, anche in riferimento al lavoro e all'impegno degli stessi quotidiani sportivi, Ormezzano è stato duro, esprimendosi negativamente: *«Viviamo un momento di riflusso* — ha detto — *e i colpevoli siamo noi tutti. Gli stessi giornalisti cercano l'evasione e non l'impegno separando i fatti dalle opinioni».*

Secondo il giornalista la carenza viene dalle imposizioni del mercato (le vendite e le tirature) e dal vuoto sul piano didascalico. «Non solo non si insegna più a praticare lo sport ma neanche a capirlo».

«Nell'82 — ha ricordato tra l'altro — *abbiamo vinto 33 medaglie d'oro di cui 23 nel pattinaggio. Tutti ora dicono che siamo forti. Se il prossimo anno arriveremo a 33 medaglie di bronzo, tutti si chiederanno il perché di una sconfitta. Invece è fatto non sarebbe dissimile».*

Le colpe, ha concluso Ormezzano, che era accompagnato dal professor Grimaldo, del centro di medicina sportiva di Torino, sono dunque da suddividere tra chi non vuole saperne e chi non vuole informare.

r. c.

Domenica 7 novembre

Torino: Giro della collina

TORINO — Sono già migliaia gli iscritti al Giro della collina, che si correrà a Torino domenica 7 novembre. La «Cannonata», giunta all'ottava edizione, quest'anno è dedicata alla scoperta dei parchi torinesi.

Hanno aderito all'iniziativa di «Stampa Sera» numerosi gruppi delle province piemontesi. Alla manifestazione prenderanno anche parte le ragazze di Oleggio, campionesse del mondo di twirling, e varie bande musicali.

Il ritrovo è per le 9 di domenica prossima in piazza Zara; il percorso è di 16 chilometri. Per informazioni telefonare a «La Stampa», 011 65.68.392.

(r. c.)

INTERREGIONALE — Oggi si disputano 3 partite che non dovrebbero riservare sorprese

Il Vigevano Pericoloso difendersi

VIGEVANO — Oggi la squadra locale ospiterà il Saronno, al Comunale di Viale Monte Grappa, per la settima giornata del girone B del campionato interregionale che la vede nuovamente prima in classifica insieme all'altra neo promossa, la Brambillese.

Il Vigevano gode del favore del pronostico. *«Ma il Saronno potrebbe crearci dei seri problemi* — è stato il commento dell'allenatore Walter Massone — *se ci chiudiamo in difesa».*

Per l'incontro odierno c'è un certo ottimismo per il fatto che il bomber della squadra, il contravanti Angiolillo, non è stato squalificato per somma di ammonizioni (il provvedimento scatta dopo quattro richiami).

«Evidentemente — ha commentato con sollievo Massone — *ci deve essere stato qualche arbitro che non ha ritenuto di ufficializzare l'ammonizione nel rapporto della partita. Deve esserci ricreduto sul provvedimento che in campo l'aveva indotto ad estrarre il cartellino giallo».*

Ma le novità in casa vigevanese non finiscono qua. Intanto c'è stata la conclusione della trattativa per il ritorno dal Sant'Angelo Lodigiano della punta Merlo.

E' stato per alcuni anni il numero uno dell'attacco locale. Il suo rientro dovrebbe consentire ai biancocelesti di imprimere maggiore velocità all'azione.

gc. r.

Biancorossi ancora in ritardo con il gol? Il Borgo gioca nelle Langhe: è tranquillo

TRECATE — Senza far niente di clamoroso (3 vittorie e 4 pareggi, l'ultimo dei quali domenica con la Benaccnsci, i locali dopo 6 turni di campionato occupano una posizione di classifica prestigiosa e si trovano a due soli punti dalla vetta.

Il Trecate è andato tre volte in trasferta e altrettante volte ha giocato in casa senza accusare nessuna sconfitta e certamente il bilancio sarebbe stato più lusinghiero se gli attaccanti avessero messo a punto un palo di gol in più.

Oggi i biancorossi giocano a Sesto S. Giovanni e ancora una volta saranno seguiti da un gran numero di sostenitori in attesa dell'evento che non dovrebbe tardare: l'appuntamento della coppia Beppe Ticozzelli-Celesi con il gol.

Sul terreno della Pro Sesto non ci dovrebbero essere dubbi sulla «tenuta» della retroguardia e sul rendimento (sempre migliore di settimana in settimana) del centrocampo.

Finora la squadra si è sempre messa bene evidenziando carattere e personalità.

L'unico neo è rappresentato da «quei due» ai quali, però, fanno bene a stare attenti i sestesi perché si tratta di punte sicuramente in grado di fare assai di più di quanto non abbiano prodotto in queste prime sei giornate.

Questa la formazione: Bacchi; Marini, Cagnin; M. Ticozzelli, Di Domenico, Paccagnan; B. Ticozzelli, Fortunato, Spinelli, Passoni, Celesi. In panchina Porta, Ballio, Pascarolo, Invernizzi e Mortara.

Il programma dei biancorossi per questa trasferta milanese è di guadagnare almeno un punto.

All'imbattibilità, che dura dall'inizio del campionato, i trecatesi ci tengono molto. Su 192 squadre di Eccellenza solo 18 non hanno subito ancora sconfitte, una élite ristretta nella quale Marini e compagni sperano di rimanere il più a lungo possibile.

m. s.

Il biancorosso Giordano Passoni e il nuovo rossoblù Omar Ivaldi

BORGOMANERO — I rossoblù sono partiti ieri per Cuneo, dove oggi affrontano una squadra che da alcune domeniche cerca disperatamente un'affermazione. Nelle prime sei giornate del campionato, i padroni di casa non hanno mai vinto e domenica scorsa sono stati battuti in casa dalla Biellese per un rigore.

I risultati fin qui conseguiti dal Cuneo sono modesti: tre pareggi e tre sconfitte, tanto che la formazione è finita in fondo alla classifica.

Ma il direttore sportivo Antonioli non è del parere che l'avversario odierno sia di quelli remissivi: *«Sarà una partita difficile* — afferma —, *perché il Cuneo si impegnerà al massimo».*

Anche Poletti è dello stesso avviso. L'allenatore affronta la nuova trasferta con i soliti uomini, meno Gottardi che è in partenza per il servizio militare (andrà con i paracadutisti). Al posto del «lungo parmense» sarà in panchina un acquisto dell'ultima ora.

Si tratta di Omar Ivaldi, attaccante ventenne, nato a Pontone, ex ragazzo della Juventus passato alla Biellese, che l'ha dato in prestito. Il nuovo giocatore è figlio di Basilio Ivaldi, portiere del Borgo negli Anni 50.

I rossoblù scenderanno in campo con l'intenzione di portare via un risultato utile: in altre parole hanno in programma una vittoria.

La squadra di Italo Poletti è in fase positiva dalla seconda domenica del campionato: non perde cioè da oltre un mese.

Dopo la sconfitta nella partita iniziale di Pinerolo, i borgomaneresi hanno pareggiato per tre volte: con l'Aosta, con l'Acqui e con la Biellese, hanno vinto a Ivrea e in casa con il Vado. La loro posizione in classifica appare solida.

Vincere oggi a Cuneo potrebbe significare molte cose.

«L'importante — dice Antonioli — *è in ogni caso non perdere i contatti con le prime».*

Mercoledì, poi, Sacco e compagni saranno di nuovo chiamati in causa per il terzo turno di Coppa Italia: il nuovo avversario è la Massese, la squadra dei «vecchi leoni» Chiarugi e Zecchini.

f. a.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Sex orge college.
COCCIA: La ragazza di Trieste.
ELDORADO: Grand Hotel Excelsior.
EXCELSIOR: Mario Merola: Cuore di guappo.
FARAGGIANA: Io so che tu sai che io so.
VITTORIA: Firefox la volpe di fuoco.
S. CUORE: Chi trova un amico trova un tesoro.
ARALDO: I predatori dell'arca perduta.
SALESIANI: Red e Toby nemici amici.

ARONA

LUX: Sul lago dorato.
MODERNO: La notte di San Silvestro.
ROMA: Sballato, gasato, completamente fuso.
S. CARLO: Godzilla.

BORGOMANERO

NUOVO: Demoniache presenze.
MODERNO: La spada e tre lame.
LUX: Agente 007 dalla Russia con amore.

CAMERI

ORATORIO: Il marchese del Grillo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Porca vacca.
CINEUNO: Grease n. 2.

GHEMME

ITALIA: Della mia bellezza mia.

GRAVELLONA TOCE

LIBERAZIONE: Il tempo delle mele.

TRECATE

VITTORIA: Arancia meccanica.
COMUNALE: Frontiera.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Corsari Il barbaro.

OMEGNA

SOCIALE: Bordalino.

OLEGGIO

COMUNALE: Rede.

VERBANIA

APOLLO: Interceptor Il guerriero della strada.
ARISTON: Il mondo nuovo.
VIP: Tenebre.
SOCIALE (Pallanza): Grand Hotel Excelsior.
SOCIALE (Intra): Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

FARMACIE

NOVARA: dalle 8,30 alle 20: San Rocco. Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22: Gelli, via P. Micca. Dalle 22 alle 8,30 (notturno): Agnelli, corso Cavallotti.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20,30 Rio e Gian più
24 — Telefilm La strana coppia

CANALE 51

20,30 Telefilm Famiglia Bradford.
21,30 Film Avventura in Oriente: attore americano in Medio Oriente è coinvolto in un intrigo dinastico e petrolifero (1955)

TELENOVA

20,30 Telefilm Bonanza
21,30 Film Il figlio della sceicca: avventure modernizzate del celebre personaggio portato al successo da Rodolfo Valentino (1962)
23,10 Telefilm Love Boat

VIDEODELTA RETE 4

20,30 Telefilm Famiglia Bradford
21,30 Film Avventura in Oriente: attore americano in Medio Oriente è coinvolto in intrigo dinastico e petrolifero (1955)
23,30 Telefilm Vicini troppo vicini

PRIMA ANTENNA

21 — Film Oedipus Orca: giovane sequestrata seduce il suo carceriere e lo uccide all'arrivo della polizia (1976)

TELECITY

20,30 Telefilm Tom Ham
21 — W la gente, con Dino Crocco
24 — Film La sanguinaria: arresti e torture nella Grecia dei colonnelli (1975)

G.R.P.

20,30 Telefilm Bonanza
21,30 Film Le amanti del mostro (1974)
23,30 Film Giorni di sangue: drammatiche vicende tra violenza politica e delinquenza (1968)

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A. AMBIZIONANDO finanziamenti ai medio lungo progetti vagliamo a fondo perduto Vista 33 - Novara, telefono 0321 453 607
A.A. ICOFIN concede prestiti personali istantanei senza spese accessorie. Novara, via Rangoni 30, telefono 0321 455 577; Oleggio, via Garibaldi 4, telefono 0163 31 055.

3 Aziende, negozi

AFFARE 18.000.000 semicentrale idropia metanizzata perfettamente. Telefonare 0321 200 443.

5 Locali e negozi

NOVARA zona industriale affittasi capannone mq 1000 circa altezza massima m 5. Prezzi interessanti. Telefonare 0321 200 443.
SEMICENTRALE negozio ideale subito uso Auto con servizio interno. Prendesi minimo fideiuss 200 444.

6 Domande lavoro e impiego

AUTISTA patente C almeno quattro anni esperienza 0321 442 527 mattino.
RESIDENTE in provincia di Novara impiegato laureato o diplomato (anche CUOA o istituti affini) Scrivere «Publikompass 1417 — 10100 Torino».

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO recente costruzione composto da 3 luminosi locali più doppi servizi cantina box. Telefonare 0321 200 443.
CASA rustica di 20 locali (in servizio completamente da ristrutturare. Possibilità ampliamento fabbricato. Telefonare 0321 200 443.
CONEGLIANO 1983 vista rivalle vendesi signorile appartamento 2 camere cucina salone doppi servizi ripostiglio cantina box. Telefonare 0321 200 443.
ZONA S. Giuseppe appartamento mq 140 composto da 4 vani doppi servizi cantina box. Telefono 0321 200 443.
ZONA S. Martino fabbricato appartamento composto da 2 vani più servizi. Telefonare 0321 200 443.
10.000.000 contanti più 10 milioni mutuo più 10 milioni servizi vendesi appartamento tricamere più servizi, zona San Giuseppe. Telefono 200 443.

33 Matrimoniali

SIENNE cerca conoscenza scopi matrimoniali ragazza seria e bionda, età compresa 25 - 30 anni. Scrivere Casella Postale n° 5 - 28022 Cannobio.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa via Saggese 3 - Novara 0321 36 601 - 32 731 indagini civili, infedeltà coniugali, informazioni commerciali, recupero crediti Italia estero.

ALLE TV PRIVATE (continua)

Oriente è coinvolto in intrigo dinastico e petrolifero (1955)

PRIMA ANTENNA

21 — Film Oedipus Orca: giovane sequestrata seduce il suo carceriere e lo uccide all'arrivo della polizia (1976)

TELECITY

20,30 Telefilm Tom Ham
21 — W la gente, con Dino Crocco
24 — Film La sanguinaria: arresti e torture nella Grecia dei colonnelli (1975)

G.R.P.

20,30 Telefilm Bonanza
21,30 Film Le amanti del mostro (1974)
23,30 Film Giorni di sangue: drammatiche vicende tra violenza politica e delinquenza (1968)

CASA DELLA MUSICA PEDROLI
Pianoforte e tutti gli strumenti musicali
Accessori Noleggi Noleggi
I migliori marchi italiani e stranieri
Viale Ferrucci, 8 - NOVARA - Tel. (0321) 28.378

VENDESI
LIBERO ATTICO
in V.le Roma composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, mansarda abitabile di 2 vani e servizi; cantina e BOX. Lire 85.000.000.
Tel. 0321/34.203

ATTREZZERIA
zona Basso Verbano
ricerca
AGGIUSTATORI MECCANICI PROVETTI
Scrivere
Publikompass 410
10100 TORINO

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici!

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alla persona che borbottando invece di scandire bene le parole; ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, ambientista, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si sente la sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si arriva alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Novara e provincia

NOVARA - OTTICA BONZANINI
Corso Cavour 15 - Tel. 22.686 TUTTI I GIOVEDI'

ARONA - Martedì 9 novembre
Farmacia dell'Ospedale - via Liberazione 23
BORGOMANERO - Venerdì 26 novembre
Ottica Signorelli - piazza Martiri 19
DOMODOSSOLA - Tutti i sabati mattino
Ottica G. Achilli - via Marconi 15
GALLIATE - Giovedì 18 novembre
Ottica Nuvolari - via P. Custodi 38
GOZZANO - Venerdì 26 novembre pomeriggio
Ottica Cavallari - piazza Matteotti 4
INTRA - Tutti i venerdì e sabato 20 novembre
Ottica Peretti - via Garibaldi 31
OLEGGIO - Giovedì 25 novembre
Ottica Bertinetti s.a.s. - piazza Martiri della Libertà 12
OMEGNA - Giovedì 4 novembre
Ottica Peretti - piazza Matteoti
ROMAGNANO SESIA - Mercoledì 3 novembre
Ottica Ciotti - corso Roma 6
TRECATE - Giovedì 4 novembre
Farmacia dr. G. Mairata - via Garibaldi 4
CAMERI - Giovedì 11 novembre
Farmacia Comunale N° 1 - piazza Dante 1

Sede MAICO - Via Magenta 29 - Torino - Telef. 541.767

AZIENDA INTERNAZIONALE
per commercializzazione prodotto unico ricerca nella zona di:
NOVARA e provincia
AGENTI
RICHIEDE: disponibilità immediata ad auto propria
OFFRE: provvigioni più concorso spese, inquadramento legge
Scrivere PUBLIKOMPASS 7165 — 10100 TORINO

..comunque gabetti.

LESA
a 150 mt lago, villetta 1 piano fuori terra, recente costruzione, ottimo stato, composta da ingresso, soggiorno, cucina, una camera, bagno, garage, giardino. L. 92.000.000.

BAVENO
a 150 mt dal lago, in elegante residence, monolocale arredato con giardinetto privato L. 32.000.000

ORTA S. GIULIO
in palazzina settecentesca, bilocale ottime finiture, completamente arredato - L. 57.000.000

CRESSA
libera villa composta da: piano seminterrato mq 90; piano rialzato: due ingressi, soggiorno, cucina, tinello, due camere, bagno; piano primo: mansarda ad uso rustico; mq 5000 terreno pianeggiante recintato con rustico di mq 150 - L. 134.000.000

OLEGGIO CENTRO
villa inizio '900 da ristrutturare composta da 3 piani fuori terra per complessivi mq 670, giardino mq 600 L. 148.000.000

Libero stabile parzialmente ristrutturato con signorile abitazione al 1° piano e locali magazzino al piano terra per complessivi mq 270 giardino, L. 80 milioni.

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari
NOVARA - C.so Cavour, 2 - Tel. 0321/23781-2-3-4-6

INNOCENTI 3 CILINDRI
UN QUARTO DI BENZINA IN MENO.
NON PROVARLA È UNO SPRECO D'ENERGIA
NOVARAUTO
VIA GORIZIA, 8 - Tel. 0321/30.300
NOVARA

Una lapide a Livorno Ferraris

E Bergancini s'imbarcò con Garibaldi

Il centenario della morte di Garibaldi riverbera fiammate di eroismo scarlatto di qua e di là dell'Atlantico, e alcune lambiscono anche il Vercellese grazie a un personaggio che fa spicco sui Garibaldini di tutta la nostra provincia, e furono numerosi, perché fu il solo vercellese a imbarcarsi a Quarto, sbarcare a Marsala, combattere a fianco del «Duce Garibaldi» in Sicilia, eppoi in Calabria, fino al Volturno. E' Germano Bergancini, di Livorno Ferraris. Per commemorare come si conviene simile combattente, domenica 14 novembre, Livorno Ferraris si parerà a festa e scoprirà una lapide in memoria del concittadino del quale, benché avesse partecipato alla «Spedizione dei Mille», si era quasi perduta la memoria.

A strarlo dalla polvere dell'oblio hanno provveduto la «Famija Livurneisa» e la locale Associazione Combattenti e Reduci accollandosi la spesa per una lapide marmorea, e per la cerimonia. Gran festa patriottica, quindi, in una città che di glorie certo non scarseggia. Galileo Ferraris, innanzi a tutti, il grande fisico che ha abbinato il proprio nome alla città natale; eppoi suo fratello Adamo, che dev'esser stato spirito irrequieto, anch'egli Garibaldino di buona tempra vercellese. Si può affermare che egli abbia vissuto con un solo scopo: indossare la Camicia Rossa per combattere a fianco di Garibaldi, fino alla morte.

Traggo queste notizie da un diario singolare, vergato con scrittura minuta e chiarissima, dall'avv. G.B. Vercelli, sindaco di Livorno Ferraris quasi a vita, nel quale si scoprono esistenze di uomini che sembrano fuori dalla realtà delle cose. Proprio Adamo Ferraris è uno di tali personaggi, che sembrano enfatizzati dai libri di scuola. Invece, egli fu uomo completo, medico di talento e di mente (a Torino curava gratuitamente i poveri) e indossò la Camicia Rossa per vocazione come medico e come combattente. Volontario con Garibaldi nella battaglia per Roma, combattè a Monterotondo e a Mentana. Si fece ammazzare da un proiettile tedesco in Francia, a Digione, sempre a fianco di Garibaldi.

Altro personaggio livornese a tutto rilievo storico è Giuseppe Rigazio, figlio di un falegname, mazziniano cospiratore della «Giovane Italia», sergente nella Brigata Cuneo. Una spiata gli procurò l'arresto, la condanna e la forca. Nel diario dell'avv. Vercelli, quell'episodio diventa un rito, il simbolo di tanta storia risorgimentale.

Nella provincia di Vercelli, i garibaldini e mazziniani furono piuttosto numerosi; il dott. Luigi Barra, presidente della «Famija Livurneisa», ne ha rintracciato uno a Borgosesia, due a Borgomanero, uno a Biella, ma nascondo che sono almeno una ventina. Però, Germano Bergancini fu l'unico vercellese volontario fra i «Mille» da Quarto fino al Volturno. E fu il solo livornese a tornare indenne dalle imprese guerresche, a sposarsi e morire tranquillo, non si sa dove, il diario dell'avv. Vercelli, così dettagliato nel raccontare le imprese di Germano Bergancini, conclude su di lui: «... si era ritirato in altro paese della moglie, dove rimase fino alla morte come Veterano e Pensionato dei Mille».

Non conoscendo il luogo della sepoltura, la sezione Combattenti, presieduta da Giovanni Rigasso, e la «Famija Livurneisa», scopriranno una lapide posta sulla casa in cui Bergancini nacque nel 1831. Oratore ufficiale, il prof. Rosaldo Ordano, Presidente della Società Storica di Vercelli.

Francesco Rosso

Continuano le prove al teatro «Civico» dell'opera di Shakespeare

Cleopatra (Anna Maria Guarnieri) «Lavorare qui è molto più umano»

L'attrice, con Adolfo Celi e la Compagnia dello Stabile aprirà la stagione teatrale il 6 novembre

Vercelli, Glauco Onorato, Anna Maria Guarnieri e Adolfo Celi che preparano Antonio e Cleopatra

VERCELLI — La stagione di prosa '82-83, il cui avvio sarà dato dall'«Antonio e Cleopatra» il prossimo 6 novembre, scriverà un nuovo capitolo nella storia del teatro Civico. Durante la conferenza stampa promossa per presentare il cartellone degli spettacoli, Marco Barberis, nella sua veste di assessore alla cultura, ha infatti dato notizia dell'approvazione, da parte del Consiglio comunale, di un progetto per la ristrutturazione del teatro. Spesa prevista 600 milioni.

Ideali padrini di questo insolito battesimo sono stati Anna Maria Guarnieri, Adolfo Celi, Glauco Onorato, Alfredo Pea ed Alberto Sorrentino, protagonisti, con Alessandro Esposito, Pino Patti e Gabriele Martini dell'opera di Shakespeare, messa in scena dallo Stabile di Torino. E' mancato all'appuntamento di ieri mattina il regista Mario Missiroli, che non ha potuto intervenire a causa di un contrattempo.

Le acque del Nile, che hanno visto consumarsi la tragedia di Antonio e di Cleopatra, si sono idealmente confuse in questo mese con quelle della Sesia: da parecchi giorni, infatti, la compagnia dello Stabile sta provando al «Civico» il copione dell'opera.

«Al di là dei problemi comunali — ha spiegato Anna Maria Guarnieri (nelle orecchie degli attori sono giunte le note polemiche tra Società del Quartetto e Comune per l'utilizzo del "Civico"-n.d.r.) — *i miei colleghi ed io abbiamo lavorato bene a Vercelli. Si respira, senza ricorrere ai soliti luoghi comuni, un'atmosfera più umana, che non in una grande città. E' gradevole ed importante, per un attore, entrare in un negozio e sentirsi chiedere a che punto sono le prove. Il contatto con la gente non è mai mancato».*

L'opinione degli attori è stata riassunta da Giorgio Guazzotti, direttore organizzativo dello "Stabile".

Il dibattito sul significato dell'opera di Shakespeare ha lasciato il posto poi alla presentazione del cartellone. Agli otto spettacoli in programma si è aggiunto *«Gli amanti dei miei amanti sono miei amanti»*, con Adriana Asti, per la regia di Giuseppe Patroni Griffi, in programma per giovedì 17 febbraio.

L'«Antonio e Cleopatra», in prima nazionale assoluta, verrà replicato il giorno 7 novembre. Sono inoltre previste due rappresentazioni per gli studenti.

Daniele Cabras

La chiesetta del XIII secolo che andava in rovina

Perché sospesi i restauri di San Giorgio a Tricerro

Dopo un primo intervento della Soprintendenza ai Beni culturali tutto si è fermato - Occorrono finanziamenti dopo i «tagli» governativi

TRINO VERCELLESE — *Tutta raccolta nel nuovo splendore della sua architettura settecentesca, appena riavvivata del calido colore del mattone a vista, la piccola chiesa di San Giorgio — alla periferia di Tricerro, sulla strada per Vercelli — reduce dal restauro che l'ha sottratta alla distruzione totale, attende ancora il completamento dei lavori che dovrebbero veramente restituirla alla vita.*

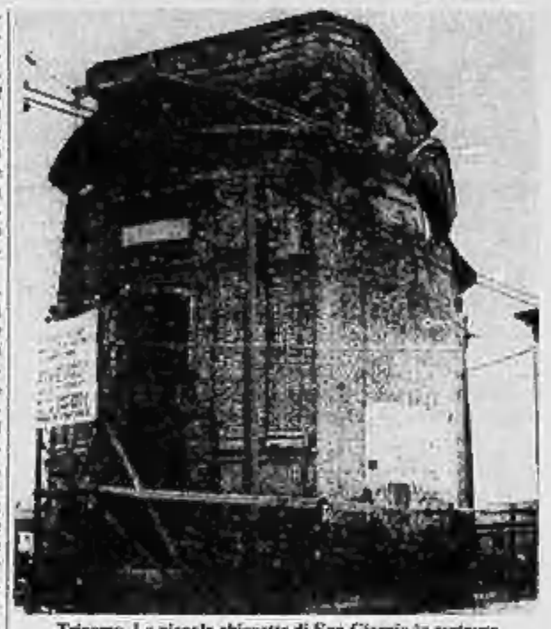
Nel piccolo cantiere da diversi mesi tutto è fermo. E la gente si domanda il perché; e quanto tempo ancora dovrà attendere prima di vederla destinata ad un uso degno: uso pubblico, sacro o profano. C'era voluto, nell'80, il crollo del tetto del tamburo e della sottostante cupola in mattoni, per far intendere come la rovina dell'edificio era giunta a tal punto che, se non si fosse subito intervenuti, si sarebbe dovuto di lì a poco lamentare la perdita dell'intero monumento ormai compromesso anche nei cornicioni esterni, mentre le infiltrazioni d'acqua piovana avevano già portato alla caduta degli stucchi e degli intonaci.

S'era sentita allora l'urgenza di intervenire per salvare la chiesetta caratterizzata da una ben proporzionata pianta centrale, a croce greca, con l'abside allungata formata da due semicerchi raccordati. Essa doveva esser sorta sulle rovine di una precedente costruzione, se fin dal 1220 era segnalata l'esistenza di una cappella cimiteriale dedicata a San Giorgio fuori delle mura di Tricerro (verso il margine nord-ovest del territorio) mentre un altro documento, del 1531, ricordava una chiesa di San Giorgio facente parte dell'abitato.

L'interesse storico-artistico rivestito dall'edificio ha quindi spinto la Soprintendenza per i Beni architettonici e ambientali del Piemonte a studiare un piano di interventi che consentissero in un primo tempo di consolidare le strutture pericolanti, ripristinando quelle che avevano ceduto, per completare poi il restauro dell'esterno; in un secondo tempo, di affrontare i rifacimenti all'interno.

Predisposti con finanziamento del ministero per i Beni Culturali e ambientali, i lavori vennero iniziati nel 1981, sotto la direzione dell'arch. Franco Ormezzano della Soprintendenza, ad opera dell'impresa Bona di Vercelli, specializzata nel restauro dei monumenti.

Un intero album di fotografie raccolte dal titolare, arch. Mario Bona, documenta in modo esemplare la complessità dei lavori eseguiti con l'assistenza del geom. Mauro della Soprintendenza e la cura attenta che s'è posta nell'individuare le soluzioni tecniche poi adottate nella ricostruzione della cupola, con un conglomerato cementizio di argilla espansa (dopo l'inserimento all'imposta di un cordolo di contenimento in cemento armato) come nel rifacimento dell'intera orditura lignea dei tetti e nella copertura resa impermeabile da una guaina bituminosa disposta sotto il manto.



Tricerro. La piccola chiesetta di San Giorgio in restauro

Il restauro dei cornicioni e delle lesene esterne è stato eseguito riutilizzando in gran parte materiali originali, così come nella ricostruzione del portale d'ingresso si sono seguite le tracce ancora visibili di quello primitivo, sottoponendo infine ad una accurata operazione di risanamento, con la tecnica del «cuci e scuci», il paramento esterno che ha portato alla sostituzione dei mattoni degradati con altri identici.

Si tratta ora di trovare il finanziamento per completare i lavori messi in forse dai drastici «tagli» governativi ai vari capitoli di spesa. Il preventivo batte intorno ai 40 milioni.

Angelo Dragone

Crisantemi a 500 lire in più dello scorso anno

Molti fiori per i morti (anche se costano cari)

L'orario del cimitero e dei negozi in occasione della festività

VERCELLI — «Caro-crisantemo» ma non troppo per la ricorrenza di Ognissanti e della commemorazione dei defunti di quest'anno. «I prezzi — spiegano i fiorai — sono aumentati di 500 lire «anche più rispetto allo scorso anno, a causa della stagione estiva troppo calda che ha rovinato molti fiori. I prezzi, comunque, sono ancora abbastanza contenuti rispetto ad altre località. Si va da 1200 a 3000 lire, con tutte le 'sfumature' di prezzi intermedie. Ce n'è per tutti i gusti, per tutte le tasche. E del resto, quest'anno, gli affari vanno bene: abbiamo venduto di più rispetto agli anni scorsi».

Fino a martedì 2 novembre, il cimitero resterà aperto tutti i giorni dalle 7 del mattino fino al tramonto, comunque non oltre le 18. Numerose le funzioni religiose previste in Duomo. Domani verranno celebrate messe alle 7, alle 8, alle 9, a mezzogiorno e alle 17. La messa solenne, celebrata dall'Arcivescovo, è prevista alle 10,30. Alle 16 i vespri.

Martedì messe alle 6,30, 7, 7,30, 8,15 (concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo), 9, 17. Il 2 novembre alle 8,15 vi sarà una messa cantata per i Canonici defunti; il giorno dopo, alla stessa ora, altra messa cantata per i benefattori defunti della cattedrale.

In occasione delle festività, mutano anche gli orari dei negozi. Oggi tutti chiusi tranne i fiorai (che resteranno aperti tutto il giorno) e gli alimentaristi, aperti fino alle 13; le panetterie effettueranno la doppia panificazione. Domani chiusura totale per tutti i settori merceologici tranne i fiorai, che potranno restare aperti tutto il giorno. I pubblici esercizi la cui giornata di chiusura infrasettimanale è fissata per il lunedì potranno rimanere aperti.

Per chi intende recarsi al cimitero con l'autobus, segnaliamo che proprio in questi giorni vi sono stati dei cambiamenti di percorso, a causa dei lavori in piazza Sardegna. La linea 2, all'andata verso il cimitero, riprenderà il percorso originario nella zona del viale Rimembranza, piazza Sardegna e Bilticmme. Al ritorno, invece, percorrerà piazza Sardegna, corso Tanaro e corso Bermida fino all'angolo con via Somalia, girerà in corso Tanaro e, dopo aver percorso via Zuara, si immetterà in corso Salamano per deviare in via Marco Polo e rientrare sul viale Rimembranza.

Muta anche il ritorno della linea 1: i bus da corso Salamano devieranno in via Marco Polo per immettersi nel viale Rimembranza e seguire poi il percorso normale.

d.ca.

ECONOMICI

A.A. ICOTEA concede prestiti immediati. Il denaro in sole quindici rate. Via Pietro Micca 20 - tel. 0321/464.527. Biella - Via Carso 4 - Tel. 0715/31.053.

B.A.A. ARREDOMANIA Interpellateci immediati. Solo preventivi impegno a domicilio. Vale Vallo 33 - Novara, telefono 0321 453.687.

Le partite di calcio del pomeriggio sui vari campi del Piemonte

Pro al gran completo ad Acqui

I bianchi sono in netta ripresa mentre la squadra termale è la rivelazione del torneo

VERCELLI — Pro al gran completo oggi ad Acqui per il match più atteso della settima giornata dell'Eccellenza. Dopo un pessimo avvio, la Pro appare in netta ripresa; dal canto suo, l'Acqui, è la rivelazione di questa prima parte del torneo, con la Cairese.

Domenica scorsa entrambe le formazioni hanno vinto, e nettamente: la Pro ha superato con merito l'Ivrea; l'Acqui è passata a Cossato con due gol del pericoloso centravanti Astrua.

Vallongo non si nasconde le insidie della trasferta, ma è fiducioso. Osserva: *«Finalmente potrò schierare la squadra al completo. Ho un solo dubbio: Fante o Cassaghi; lo risolverò poco prima di scendere in campo. Per il ruolo di estremo difensore, piena conferma a Corona, anche perché Battistoni non è ancora al cento per cento».*

Il «mister» pretende dai suoi ragazzi il massimo impegno, la stessa concentrazione sfoderata contro l'Ivrea. Dice: *«Sul piano del gioco c'è ancora molto da rivedere, ma su quello della volontà e del agonismo, tutta la squadra è in fase di crescita e anche ad Acqui ci impegneremo per valere: andiamo per fare il risultato».*

I tifosi, che seguiranno oggi in buon numero la Pro, contano in un successo pieno, ricordando che, in precampionato, i bianchi vinsero ad Acqui con un gol di Cassaghi. C'è molta attesa per la contro-prova di Castiglioni, il difensore centrale che, domenica, ha annullato Calloni dovrà presumibilmente vedersela con Astrua, oppure con Roda, uno dei due «ex» dell'Acqui (l'altro è Franzi).

Se la Pro ha problemi di sovrabbondanza, la squadra di casa si trova nella situazione opposta: Delle Donne è stato squalificato per due turni e anche il difensore Rolando non potrà essere impiegato da Bonafin.

La Pro, comunque, non dovrà sottovalutare una formazione che, pur rimaneggiata, è seconda in classifica. Il probabile schieramento dei bianchi: Corona; Pela, Strello; Fabris, Castiglioni, Re; Mocangiu, Valera, Russo, Cassaghi (Fante). Brambilla.

e. d. m.

Graziano Brambilla

Tra la minoranza dc e la giunta socialcomunista

Crescentino, per l'ex ospedale sempre più forti le polemiche

Una proposta votata in Consiglio non è ratificata dall'Usl di Chivasso

CRESCENTINO — Sempre più tesi i rapporti tra l'Amministrazione comunale socialcomunista e la minoranza democristiana. Questa volta il motivo dell'attrito è il futuro dell'Infermeria «Santo Spirito».

Il Consiglio comunale con i voti favorevoli della dc e del psi (contrari i comunisti) ha approvato infatti nel giugno scorso un ordine del giorno sulla necessità di ristrutturare l'infermeria «Santo Spirito» di un poliambulatorio e di istituirvi una sezione staccata del presidio ospedaliero di Chivasso.

La proposta non è stata però ratificata dall'assemblea dell'Usl 29 di Chivasso, di cui fa parte Crescentino. In quell'occasione i rappresentanti del psi si sono astenuti. Di qui la polemica tra il gruppo consiliare della dc ed il sindaco, il socialista Giovanni Franco Boneiso.

«I consiglieri del psi, sindaco in testa — dice il democristiano Consiglio comunale sostengono e votano (16 giugno 1982) con la dc sulla necessità di utilizzare l'infermeria "Santo Spirito" per poliambulatorio con tutte le specialità nonché di istituire una sezione staccata del presidio sanitario di Chivasso per medicina generale». Il manifesto prosegue ricordando che «gli stessi consiglieri specialisti, sindacato compreso, all'assemblea generale dell'Usl 29 di Chivasso, nella votazione dell'emendamento proposto dalla dc, si astengono dalla votazione».

Immediata ovviamente è stata la reazione dei socialisti. *«A promuovere l'iniziativa sul mantenimento della medicina generale a Crescentino sono stati proprio i socialisti* — dice il sindaco Giovanni Franco Boneiso — *Ma quando si è trattato di votare all'Usl una scelta unica dei vari emendamenti, dc e psi hanno detto di non essere d'accordo. Noi allora, che abbiamo fatto la nostra scelta, ci siamo astenuti».*

l. p.

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «apparecchia» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale a proprio questo servire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sbiadita, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si avrà una sorda. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordone, tubicino, una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, dalla TV o dal telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico, miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere prontamente tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla particolare alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si tengono nei centri Maico di Vercelli e provincia

VERCELLI - FILIALE MAICO
Corso Libertà 187 - Tel. 54.577 - TUTTI I GIORNI - Lunedì chiuso

Centro MAICO - OTTICA CORRADINO
Corso Libertà angolo via Cagna - Tel. 65.788 - TUTTI I VENERDI' MATTINO

BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gambaruta - via Italia 61
BORGOSESIA - Sabato 6 novembre
Ottica Sottile - via Roma 29
CIGLIANO - Giovedì 18 novembre
Farmacia dr. Driller - via Umberto I 11
COSSATO - Mercoledì 10 novembre
Farmacia dr. Viana - via Mazzini 60
CRESCENTINO - Venerdì 5 novembre
Farmacia dr. Bosso Franchino - via Mazzini 23
GATTINARA - Martedì 23 novembre
Ottica Sottile - corso Garibaldi 81
SANTHIA' - Sabato 27 novembre
Farmacia dr. Prando - via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 10 novembre
Ottica Foto Anna Bastiona - corso Italia 69
VARALLO SESIA - Mercoledì 3 novembre
Farmacia dr. Gino - piazza De Gasperi 6
BORGO D'ALE - Giovedì 18 novembre
Farmacia dr. Ferrelli - via Matteotti 31
SALUGGIA - Mercoledì 17 novembre
Farmacia dr. Prelli - via Lugnani 16

Sede MAICO - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767

CAMPIONATO PROMOZIONE — Gli incontri delle tre squadre vercellesi

Il Trino affronta l'ultimo in classifica Duro per il Gattinara il match col Mathi

Il Crescentino, dopo una settimana di tensione per la sconfitta subita cerca un recupero col Bollengo

TRINO — *Dopo aver centrato l'obiettivo dei quattro punti nei due incontri casalinghi consecutivi disputati, il Trino affronta oggi gli ultimi della classe del Madonna di Campagna. In partenza l'incontro si preannuncia facile per l'undici acquese: proprio per questo «mister» Caramaschi invita i suoi giocatori a non perdere la concentrazione e non sottovalutare troppo l'avversario per evitare brutte sorprese. Una vittoria permetterebbe infatti di affrontare con un'ottima classifica la capolista attuale, il Favria, nell'incontro di domenica prossima.*

Per quanto riguarda la formazione, certa è l'assenza del terzino Brusa, squalificato per due turni a seguito dell'espulsione rimediata domenica scorsa, ed incerta è la presenza di capitan Balocco, che risente ancora dell'infortunio di qualche settimana fa. Contro la Valenzana ha giocato solo il primo tempo e l'allenatore non vuole rischiare a mandarlo in campo, preferendo tenerlo a riposo in vista del prossimo incontro casalingo con il Favria.

Soddisfazione nel clan trinese per la buona prova d'esordio di Milani, che deve ancora migliorare l'intesa con i nuovi compagni. Da segnalare infine la cessione in prestito di Sirufo all'Atletico Vercelli.

(r. s.)

GATTINARA — *La squadra di Bertelotti va oggi a Mathi con un sogno in tasca: strappare due punti ad una delle capoclassifica.*

«Nel calcio tutto è possibile — *afferma Graziano Sottile, presidentissimo dei bianchi* — fino ad ora la sfortuna ci ha segnati e perciò aspettiamo da un momento all'altro il capovolgimento della sorte».

L'occasione di riscatto potrebbe arrivare contro gli sciacquati torinesi, che dopo il nervoso derby di domenica scorsa non saranno in campo al massimo della forma (hanno terminato la partita con il Bacigalupo con due espulsi e sette ammoniti). «Noi invece — dice Sottile — ci schiereremo al gran completo con una squadra a ranghi compatti».

Nelle file del Gattinara ci sarà anche Lunardi.

«I ragazzi credono nella squadra ed io condivido le loro aspettative — *taglia corto Bertelotti, allenatore* — una bella vittoria ci farebbe comodo per lo continuo ad insistere che anche un pari lo si potrebbe sottoscrivere».

(g. p. c.)

CRESCENTINO — *L'incontro di oggi al Comunale con il Bollengo è stato preceduto da una vigilia infuocata. L'ambiente crescentinese ha vissuto lungo tutto l'arco della settimana momenti di tensione, di polemica e di ansia. La sconfitta di Cafasse ha provocato, come era ampiamente prevedibile, una profonda frattura nei rapporti tra il tecnico Mario Laurenti da una parte ed i tifosi ed i dirigenti dall'altra.*

Giovedì sera gli uomini della società di via Bossi si sono radunati ed hanno messo tutte le carte in tavola. Il «gran consiglio» dell'Unione Sportiva Crescentino è stato l'occasione anche per esaminare una volta per tutte, con realismo e sincerità, la situazione.

La squadra ai di là della posizione in classifica (quattro punti) non convince soprattutto sul piano del gioco. Pinora i granata hanno segnato solo su calci piazzati (tre rigori ed un calcio di punizione) ed alcuni reparti, soprattutto la difesa e l'attacco, si dimostrano estremamente lacunosi.

Il fatto più grave rimane comunque che ancora una volta tra errori di impostazione e di capacità si rischia di non valorizzare, se non addirittura di «bruciare», quei due o tre giovani grintosi abbastanza promettenti e che sono l'unica ricchezza del Crescentino. Come primo provvedimento i dirigenti crescentinesi hanno deciso di dare l'ultima prova al trainer Laurenti. Se anche con il Bollengo il Crescentino perderà, il «mister» vercellese verrà esonerato. **(l. p.)**

Domenica 7 novembre

La giornata delle Forze armate

VERCELLI — Il comitato cittadino per le celebrazioni in onore dei caduti e del giorno dell'unità nazionale hanno fissato il programma delle manifestazioni del 2 e del 7 novembre. Martedì, cittadini e rappresentanti delle forze politiche, sociali e combattentistiche si raduneranno, alle 10, al Mausoleo dei caduti del cimitero di Billiemme dove verrà celebrata una messa. Alle 10,30, deposizione di una corona d'alloro al Mausoleo e benedizione del Monumento ai Caduti.

Domenica 7 novembre verranno celebrate la giornata dell'unità nazionale, delle forze armate, del Combattente, del Decorato al valor militare e dell'Orfano di guerra. Alle 9,30, dall'abbazia di Sant'Andrea partirà un corteo che raggiungerà il Monumento ai Caduti di piazza Cesare Battisti, dove sarà deposta la deposizione di una corona d'alloro e la lettura dei messaggi del capo dello Stato e del ministro della Difesa. Dalle 14 alle 16,30 la caserma «Scalise» resterà aperta ai visitatori.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi e domani Il drago del lago di fuoco.
BELVEDERE: oggi The Blues Brothers; domani Pierino & Co. nel Far West.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: oggi e domani Grease 2.
PRINCIPE: oggi I fidanzatini; domani Herby sbarca in Messico.
VERDI: oggi e domani Io so che la sai che lo so con A. Sordi e M. Vitti (comico).
VIOTTI: oggi e domani Grand Hotel Excelsior con A. Celentano, C. Verdone, D. Abatantuono, E. Montesano ed E. Giorgi (comico).

BORGO D'ALE

VITTORIA: Testa di cuoio.

CIGLIANO

AURORA: oggi e domani Banana Joe con B. Spencer (comico).
SPLENDOR: oggi e domani Reds di W. Beatty (storico).

GATTINARA

ITALIA: oggi Miami aventi cretino; domani Delitto sotto il sole.

LIVORNO FERRARIS

MODERNO: oggi Coraggi alla crema; domani Il fiume del grande colmano.

SAN GERMANO

ITALIA: oggi e domani Via del vento.

SANTHIA'

IDEAL: oggi e domani Interceptor, il guerriero della strada (fantascienza).
SPLENDOR: oggi e domani Gioppi il tullo con A. Vitali, N. Russo ed E. Giordani (comico).

TRONZANO

LUX: oggi e domani Sul lago dorato.

PARMACIE

VERCELLI

Comunale 2, corso M. Prestinari 186; domani **Bonzano**, via Restano 68.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.584.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI

(Canali 50, 56, 45, 38 UHF)

16,30 Telecronaca **Cuore selvaggio**
17 — Telefilm della serie **Nicola On**
17,30 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
18,30 **Cartoni animati**
19 — Film **Il falco e la colomba**
19 — Film **I miserabili**
19,30 Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
19 — Telefilm della serie **Love Story**
20 — **Cartoni animati**
20,20 **Tutto cinema** (anticipazioni cinematografiche)
20,30 Telefilm della serie **I racconti della frontiera**
21,30 Film **317° Battaglione d'assalto** (guerra), con Jacques Perrin e Bruno Cremer

Società di Leasing
di importanza nazionale ricerca
AGENTE
al quale affidare il mandato per la zona di VERCELLI
Scrivere a: Publikompass 267 10100 Torino

GTP
In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 52 e 58 UHF

AZIENDA INTERNAZIONALE
per commercializzazione prodotto unico ricerca nella zona di:
VERCELLI e provincia
AGENTI
Richiede: disponibilità immediata ed auto propria
Offre: provvigioni più concorso spese, inquadramento di legge
Scrivere PUBLIKOMPASS 7165 — 10100 TORINO

Medioevo in città

Biella. Un splendido angolo del Piazzo: immagine del Medioevo nel cuore della città industriale (Foto De Marchis)

La giornata biellese del segretario nazionale Cgil

Il caldo incontro di Lama con operai e sindacalisti

Inaugurato il Centro di Documentazione, il dirigente comunista ha parlato al teatro-tenda sui gravi problemi economici e del lavoro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Luciano Lama, segretario nazionale della Cgil, ha inaugurato il «Centro di documentazione» allestito dalla Camera del lavoro biellese nella sede di via La Marmora 4. Duplice lo scopo principale dell'iniziativa: conservare, dopo averlo accuratamente ordinato, un patrimonio ideologico e culturale di valore immenso e offrire la possibilità, a chi ne abbia intenzione, di approfondire con documenti di prima mano, italiani dei quali sono unici e irripetibili, la conoscenza della storia della classe operaia biellese.

Lama è giunto in mattinata, accolto dal segretario generale della Camera del lavoro, Adriano Massaza Gal, attorniato dagli altri dirigenti e funzionari. Ha poi visitato il Lanificio Cerruti, che pochi mesi fa ha festeggiato il secolo di attività, e la Città degli studi tessili. Il segretario della Cgil ha manifestato la sua ammirazione per quanto stanno facendo, nel campo della qualificazione professionale, della ricerca e della sperimentazione, i privati e gli enti pubblici realizzatori di questa «Città», unica nel suo genere in campo europeo. C'è stato anche un incontro con i «quadri» sindacali.

L'intensa giornata di Lama si è conclusa nel teatro-tenda, appositamente eretto nei pressi della Camera del lavoro, con un caldo incontro con lavoratori e cittadini. L'esponente sindacale ha ribadito il suo già noto pensiero a proposito dei grandi e gravi problemi che incombono sugli ambienti economici e del lavoro. Riferendosi poi allo scopo della sua venuta a Biella, ha sottolineato l'importanza del «Centro di documentazione», esaltando la coscienza sindacale che caratterizza da sempre i lavoratori biellesi, nella piena osservanza dei principi democratici e col massimo rispetto per le controparti.

In occasione della visita, Democrazia proletaria ha diffuso una «lettera aperta» indirizzata a Lama, gli aderenti biellesi a questa corrente di pensiero hanno manifestato con civile spirito polemico il loro dissenso da determinate scelte del sindacato, soprattutto in relazione al fatto che sul piano pratico i sacrifici li devono fare sempre e soltanto i lavoratori.

p. m.

Vigliano — Stasera, alle 20,30, a villa Era verrà presentata una selezione di musica vocale dell'Indonesia. (India Settentrionale), eseguita da Wasanti Kuwali, accompagnata alla «tabla» da Gurudatt Kamath. Domani alla stessa ora, musica tradizionale classica dell'India Meridionale. Le due serate concludono i seminari di studi musicologici sull'India organizzati dall'International Association Ayurveda and Neuropathy. Ingresso libero.

Biella — Ha preso l'avvio il Trofeo Franco Bianchi di bowling. Nella prima fase si è registrato il successo di Tito Biondi, che ha fatto meglio di Simoni e di Turi Chiriatti. Seguono Casalini, Bramardicon, Colladei, Abate e Rosetti.

L'azienda valsesiana è in cassa integrazione da 2 anni

Varallo, ansia alla Grover annunciati 17 licenziamenti

Sono 16 operai e un impiegato - Intervento dei sindacati: sciopero?

VARALLO SESIA — Ancora guai per la martoriata industria valsesiana. La «Grober» di Varallo, un'industria tessile che occupa 145 dipendenti, ha preannunciato il licenziamento di 17 persone. Nei piani dell'azienda c'è la sospensione dell'attività di 16 operai ed un impiegato.

«*E' un altro duro colpo per il tessuto economico valligiano* — affermano i responsabili della Camera del Lavoro di Borgosesia —. *La ditta, in cassa integrazione da 24 mesi, ci aveva promesso di non arrivare a drastici provvedimenti ma ora dietro l'impulso di un'amministrazione crisi ha deciso di non mantenere fede ai patti*».

E' dal 1980 che la «Grober» naviga in cattive acque. Da 252 lavoratori ha progressivamente sfoltito l'organico arrivando ad avere in questi ultimi tempi 107 occupati in meno.

«*Da due anni a questa parte prepensionamenti e dimissioni volontarie hanno ridotto i nuclei nello stabilimento* — dicono i rappresentanti del Consiglio di Fabbrica —; *questo, oltre all'impegno formale della direzione, ci dava una relativa tranquillità ed invece di sorpresa ci siamo visti porre ulteriori tagli occupazionali*».

Il provvedimento, secondo quanto riferito dai dirigenti, dovrebbe andare in vigore con la settimana entrante. Oggi scade infatti il periodo di cassa integrazione e l'azienda non ha intenzione di concedere a tutti il rinnovo.

«*Sono 17 persone che rimarrebbero senza lavoro ed andrebbero peggio senza progettive* — spiegano i sindacalisti —. *L'economia comprensoriale sta vivendo la più grossa crisi degli ultimi anni e quindi le loro possibilità di reimpiego sono ridotte al lumicino*».

La vertenza per la risoluzione negoziata della situazione è in corso. Se l'imprenditore non farà dietro-front si arriverà al braccio di ferro tra azienda ed operai. «*Scioperemo per far rispettare i patti e per salvaguardare i nostri diritti* — hanno preannunciato i lavoratori —. *Diciassette persone su un organico di oltre cento possono essere sacrificate in attesa che altri diano le dimissioni od sopraggiungano dei pensionamenti*».

Nell'ultimo periodo la «Grober» ha riqualificato il suo prodotto, lavorando lana e misto-lana anziché acrilico.

g. p. v.

Biella — Domani, nella ricorrenza di Ognissanti, tutti i negozi in città rimarranno chiusi, ad eccezione, per la sola mattinata, dei fioristi. La provvista di pane deve perciò essere fatta stamane: le panetterie sono aperte fino alle 13. I fioristi invece rimarranno aperti per l'intera giornata.

Gli «Amici musicali» a Varallo

VARALLO SESIA — *Lavori al Regio. Il gruppo «Amici della musica» di Varallo ha aperto la campagna abbonamenti per la stagione 82-83 del teatro torinese.*

In corrispondenza alle agevolazioni di grande interesse, l'ecordio è previsto per il 5 dicembre con il «Parsifal», tre giorni dopo verrà messo in scena «Il ballo delle ingrate». Gli appassionati valsesiani della lirica potranno poi seguire il 30 gennaio «Adelaide» e il 27 febbraio «Madama Butterfly».

Il programma prosegue il 13 marzo con «Il ratto del Serraglio» ed il 17 aprile con «Eugenio Onegin». Gli ultimi due spettacoli verranno rappresentati il 22 maggio ed il 12 giugno: le opere in cartellone saranno il grande «Nabucco» e «Lulu».

Abbiamo già ricevuto una quarantina di adesioni — dicono gli organizzatori dell'iniziativa — i soci del nostro club hanno risposto in massa e quindi non ci rimangono che pochi posti a disposizione».

Entro lo scadere della prossima settimana dovrebbero essere completate le liste di partecipazione. Dobbiamo fare in fretta per poter consentire le nostre prenotazioni alla direzione del Teatro Regio — spiegano i responsabili dell'associazione —; arrivare in ritardo anche solo di qualche giorno potrebbe significare l'esclusione, vista la tradizionale affollatissima delle richieste.

ig. p. v.

Assemblea generale di sette frazioni di Valduggia

A convegno domani 250 famiglie che da anni proteggono i boschi

Il consorzio è impegnato contro incendi, speculazioni e distruzioni

VALDUGGIA — Domani alle 15,30 nel salone dell'ex scuola di Castagnola di Valduggia annuale assemblea generale del Consorzio boschivo terrieri Arlezzo-Castagnola, che riunisce le 250 famiglie delle sette frazioni (Arlezzo, Castagnola, Maretti, Fossetti, Rasco, Pellicciani e Soliva).

L'assemblea ha alle spalle quasi mille anni di storia e si ricollega direttamente al sorgere delle prime organizzazioni unitarie degli abitanti della Bassa Valsesia. Alle suggestioni legate all'anticità dell'istituzione si aggiunge il ruolo, davvero importante, che ancora oggi il Consorzio ricopre nella vita della zona, tutelando i boschi dalle speculazioni e dalle distruzioni, incentivando la produzione e la vendita del legname e contribuendo alla realizzazione di opere di pubblica utilità.

L'impegno principale del Consorzio è rivolto alla difesa del patrimonio boschivo: nell'ultimo decennio, dopo le gravi difficoltà economiche incontrate agli inizi degli Anni 70, i consorziati si sono impegnati con tutti i mezzi per limitare il fenomeno degli incendi: sono state realizzate piste tagliafuoco nelle zone più esposte, e sono state costruite squadre di volontari pronte ad intervenire, in caso di bisogno, al fianco degli uomini della Forestale e dei vigili del fuoco.

Per secoli i proprietari terrieri di Valduggia hanno dovuto provvedere da soli a tutte quelle esigenze che i centri del potere, troppo lontani o distratti, trascuravano.

Dalla difesa al commercio era sempre il Consorzio a farsi carico dei bisogni locali. Una situazione che, per certi versi, continua tuttora, nel rapporto di collaborazione esistente tra il Consorzio e gli enti locali.

Oggi molti dei proprietari della zona sono emigrati a fondovalle o nelle grandi città, ma conservano con la terra d'origine solidi legami. Legami antichi che il Consorzio vuole difendere, battendosi contro la logica dello spopolamento (certe frazioni d'inverno sono ormai «paesi morti») e restituendo dignità e redditività al lavoro in montagna.

g. fer.

Biella, folla alla mostra nella sede dell'Aquarium Club

Squali e pirañas in vetrina

Molta curiosità dei visitatori per i pesci esotici: interesse per l'«elettroforum» che uccide gli aggressori con scariche da 600 volt - Aperta fino all'8 dicembre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — La sesta edizione della mostra acquaristica, apertasi ieri nella sede dell'Aquarium Club, in via Galimberti 39, riserva tra l'altro ai visitatori uno spettacolo inconsueto: in una vasca con 400 litri d'acqua nuotano due piccoli squali. Sono lunghi circa 50 centimetri e appartengono alla specie «Nutrice».

«*Sono stati pescati nell'Adriatico alcuni mesi fa* — precisa il segretario dell'Aquarium Club, Giovanni Sonino, avvocato, appassionatissimo di pesci —; *ce li ha regalati il direttore del Museo di storia naturale di Trieste, per consentirci di tentarne la riproduzione in cattività*». Intanto i due squali si sviluppano a vista d'occhio: mangiano gli altri pesci e di polpa di gamberi e di aragoste e tra poco saranno trasferiti in una vasca sette volte più grande.

La manifestazione, che si sta svolgendo con l'appoggio del Consorzio dei Comuni biellesi e dell'assessorato alla Cultura della città, si prefigge lo scopo di dare, soprattutto ai giovani e agli studenti delle scuole della provincia, la possibilità di osservare, nei rispettivi ambienti naturali, alcune delle forme di vita più interessanti del mondo sommerso.

L'Aquarium Club, presieduto da Augusto Balla, è riuscito a raccogliere in 40 vasche circa cinquecento specie diverse di pesci e di altri animali acquatici. Si possono così ammirare da vicino, ad esempio, le trote con il relativo «tratto di torrente»; i gamberetti d'acqua dolce, che fino a non molto tempo fa abbondavano nei corsi d'acqua del Biellese. «*E' una specie ormai in estinzione* — ha precisato Bonino a proposito dei gamberetti —. *Gli esemplari in mostra provengono da un allevamento di Cuneo: non abbiamo voluto ridurre ulteriormente le "presenze" nei torrenti nostrani*».

Molta curiosità suscita un pesce che rassomiglia a una grossa anguilla. E' l'*Elettroforus*, che vive nelle acque dolci del Sud America: per difendersi, «fulmina» gli aggressori con scariche elettriche da 600 volt. Ma altrettanto interesse viene seguito il pasto dei «Pirañas», i voracissimi pirinati del Brasile, che riescono a spolpare una mucca intera in pochi minuti. Qui devono accontentarsi di carne di cavallo.

Il pubblico, oltre a osservare da vicino il comportamento di vari pesci più o meno esotici, può rendersi conto dell'entità e della varietà del patrimonio faunistico che si cela sotto le acque del lago di Viverone. Tre vasche, con uno scenario accuratamente ricostruito di piante e fiori lacustri, ospitano lucci e carpe, tinche e scavarde, pesci gatto e altri ancora.

m. al.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Biancaneve and Company.
IMPERO: Grease II.
MAZZINI: La ragazza di Trieste.
ODEON: Grand Hotel Excelsior.
SOCIALE: Io so che tu sai che io so.

BORGOSESIA
LUX: Firefox.
SOCIALE: Scusa se è poco.

CANDELO
VERDI: L'incredibile Hulk.

COGGIOLA
ENNIO: Piccole colleghi.
ITALIA: Stellato, pasato, praticamente fuso.
RADAR: Amore senza fine.

COSSATO
MICHELETTI: Chi trova un amico trova un tesoro.
PRIMAVERA: Bronx, 41° distretto di polizia.

PRAY
EXCELSIOR: Scomparso (Mississippi).

SERRAVALLE
CORSO: Firefox.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: I Dieci Comandamenti.

VARALLO
CIVICO: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.

FARMACIE
Biella: Balocrini, via Pietro Micca 6, tel. 22.180.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.
Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 35.03.333. **Borgosesia:** 25.513. **Coggiola:** 36.470. **Cossato:** 922.601. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 756.566. **Vallemosso:** 72.601. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Centro d'arte G 77 (piazza Fiume 1, tel. 26.033): Medaglie di Floriano Bodini, Pietro Cascella e Gio Pomodoro (10-12,30, 16-19-30; festivi 10-12,30).

Commosso ricordo di Moscatelli

BORGOSESIA — Gran folla ieri sera alla Pro loco di via Sesone per l'anniversario della scomparsa di Cino Moscatelli. A ricordare il partigiano, scomparso il 31 ottobre 1981, c'erano i maggiori rappresentanti del mondo politico locale.

Alla manifestazione erano presenti, tra gli altri, Guido Quazza, docente di storia all'Università di Torino, e l'onorevole Giancarlo Pajetta, amico e compagno di lotta di Cino. Con i loro interventi hanno ripercorso le tappe principali della testimonianza politica e umana di uno degli artefici della Liberazione.

L'Istituto storico della Resistenza, di cui Moscatelli fu il primo presidente, ha presentato nella serata una pubblicazione sulla vita e l'opera del capo della Resistenza valligiana e un audiovisivo intitolato: «Un combattente per la libertà».

TUTTI GLI AVVENIMENTI DELLA DOMENICA CALCISTICA NEL BIELLESE

Bianconeri e azzurri, segrete speranze

La Biellese, prima in classifica con la Cairese, oggi deve difendersi dall'Aosta (ed è priva di Capozucca) I cossatesi, nelle acque basse della classifica, affrontano in trasferta l'Orbassano puntando sul colpo basso

Il giocatore Meneguzzi

Daniele Nelva

BIELLA — La Biellese, prima in classifica «in coabitazione» con la Cairese, deve oggi difendere il primato dall'attacco dell'Aosta. I bianconeri saranno privi di capitan Capozucca, squalificato per un turno, avendo complessivamente collezionato, in varie partite, quattro ammonizioni.

Nel ruolo di «stopper» è probabile che Silvino Bercellino schieri Meneguzzi e affidi il compito di secondo marcatore a Bertocco. Sulla fascia laterale, a guardia del «torrante», potrebbe esserci Barulla, o Scaramuzzi. Per il resto, la squadra non dovrebbe subire variazioni, forse con una ulteriore assenza di Voglietti, sostituito da Biagetti.

L'ex mezz'ala dell'Asti si è mossa molto bene in allenamento ed è parsa ormai sulla via del miglior rendimento dopo un periodo di offuscamento. Un suo impiego nella partita con l'Aosta non è quindi da escludere. A dirigere l'attacco ci sarà Enzo. Il «bomber», lievemente ferito ad un occhio da un avversario, a Cuneo, si è ripreso ed è a disposizione di Bercellino.

La gara odierna non si presannuncia comunque facile per la Biellese. Il primo posto in classifica costituisce da sempre uno stimolo in più per gli avversari, mentre i bianconeri potrebbero risentire gli effetti negativi di un sia pur lieve appagamento per l'obiettivo raggiunto. «*Non credo che i ragazzi scenderanno in campo anche solo con un po' di sufficienza* — ha commentato Bercellino —; *anzi, direi che sono caricati al massimo e pronti a dare tutto. L'Aosta è un avversario tradizionale ed il clima è quasi quello di un "derby", visto che è facile prevedere la presenza sugli spalti di numerosi tifosi rossoneri*».

L'Aosta è reduce da un sonnacchioso pareggio casalingo con la Cairese. E' stato questo punto perso dalla capolista a consentire l'aggancio al bianconeri. I valdostani, a quanto pare, dovrebbero avere problemi di attacco, solo in parte risolti dall'acquisto di Vascimino, della Juventus.

Probabilmente questa la formazione: Berta; Bertocco, Scaramuzzi; Sadocco, Menegazzi, Chiappello; Taschetti, Brovarone, Biagetti, Sollier, Enzo.

m. al.

COSSATO — Anche se con il morale un po' basso, data l'attuale posizione di «fondo classifica», la Cossatese gioca oggi in trasferta con l'Orbassano, con la segreta speranza di riuscire a tirare un colpo gobbo ai torinesi.

«*In fondo, questi ultimi hanno solo due punti in più degli azzurri* — dicono i tifosi —; *e, visto che i ragazzi di Gianfranco Bercellino non meritano di essere il "fanalino di coda" perché il loro valore effettivo è senza dubbio rilevante, oggi potrebbero anche farcela a portarsi a casa i due punti*».

Le dimensioni ridotte, logicamente nel limite consentito, del campo di Orbassano, dovrebbero senza dubbio mettere a loro agio i cossatesi. Inoltre i padroni di casa non sembrano più in forma che nello scorso campionato travolgente, tra l'altro, anche la Biellese. Il giudicare dall'ultima partita pareggiata in trasferta con l'Albenga, i torinesi formano comunque sempre una compagine pericolosa ed hanno in Moncla e Trevisani i punti di forza. E' facile quindi pronosticare che la Cossatese non avrà vita facile.

Probabilmente il reparto arretrato degli azzurri ha solo bisogno di affiatarsi meglio, visto che l'arrivo dell'ex bianconero Tarella è valso indubbiamente a rinforzarlo. Per la gara odierna dovrebbe anche rientrare Nelva nel ruolo di «libero»: Giancarlo Bercellino potrebbe perciò tentare una mossa che ha in mente da qualche tempo: schierare Piva e Chiorino alle spalle di Rolfo e Trivelli, per garantire più rifornimenti alle due punte.

La probabile formazione: Caligaris; Piero Burino, Tarella; Nelva, Davanzo, Ramella; Rolfo, Bignato, Chiorino, Piva, Trivelli.

m. al.

Domenica 7 novembre

Torino: Giro della collina

TORINO — Sono già migliaia gli iscritti al Giro della collina, che si correrà a Torino domenica 7 novembre. La «Cannibale», giunta all'ottava edizione, quest'anno è dedicata alla scoperta dei parchi torinesi.

Hanno aderito all'iniziativa la «Stampa Sera» numerosi gruppi delle province piemontesi. Alla manifestazione prenderanno anche parte le ragazze di Oleggio, campionesse del mondo di twirling, e varie bande musicali.

Il ritrovo è per le 9 di domenica prossima in piazza Zara; il percorso è di 16 chilometri. Per informazioni, telefonare a «La Stampa», 011 65.68.393.

(r. s.)

Accordo con la Cossatese proprio alla chiusura liste

La Pro Candelo compra Inglesi Forse gioca contro il Cafasse

CANDELO — La Pro Candelo è riuscita a rinforzare in zona - dei titolari. Proprio alla chiusura delle liste di trasferimento, il direttore sportivo Pasqualino Milan, ha ottenuto in prestito dalla Cossatese il difensore Norberto Inglesi. E' un giocatore che ha già esordito con discreto successo nel campionato di eccellenza, sostituendo l'infortunato Davanzo.

La Pro si è quindi assicurata un giovane promettente, alla ricerca della sua grande occasione, e che dovrebbe darle, in difesa, ampie garanzie. Il giocatore è allenato e quasi certamente oggi scenderà in campo nella difficile gara «interna» col Cafasse, (al Pila di Cossato, non essendo regolamentare il proprio terreno di gioco).

L'altro elemento giunto a rinforzare i verdi di Gualtiero Mosca è l'attaccante Zavattaro, della Veloces di Vercelli. La vecchia «punta» ha segnato lo scorso anno 10 reti: dopo un rapido e convincente provino, anche Zavattaro è stato convocato per la partita odierna.

Queste novità hanno messo di buon umore Gualtiero Mosca, che per la prima volta non ha gli uomini contati. C'è infatti anche il rientro in squadra di Sinossi, mentre le assenze dell'infortunato Turchetti e di Trifan, squalificato, dovrebbero essere compensate dai nuovi arrivi. Il Cafasse avrà quindi il compito di collaudare questa nuova Pro Candelo: ha le carte in regola per farlo, visto che occupa attualmente la seconda posizione in classifica e con il Matti è la squadra dall'attacco più prolifico: 13 reti.

I biellesi dovrebbero scendere in campo con questa formazione: Ferrarotti; Merlo, Dazza, Inglesi; Sinossi, Cotmanian, Cesari; Rossi, Barbera, Crepaldi, Dionisio, Desiro. In panchina, Pinetto, Allegra, Cenedese e Zavattaro.

m. al.

Norberto Inglesi

Una trasferta difficile a Gravellona

Borgo (con baldanza) punta oggi su Bonini

BORGOSESIA — Un calendario bizzarro propone anche per oggi l'ennesima domenica di passione per giocatori, tifosi e dirigenti granata. Il «Borgo - Cusino Pizzi» dopo aver incontrato in successione Juve Domo, Mezzomerico e Borgoticino, affronterà da capolista, gioca oggi a Gravellona contro una formazione che sta puntando decisamente, dopo un avvio balbettante, verso le alte vette della graduatoria.

In classifica i locali sono infatti a un solo punto dai valsesiani e la loro volta insediatisi al secondo posto della graduatoria a una lunghezza dal fuggitivo Borgoticino.

«*Oggi al Comunale di Gravellona in palio ci sarà una piccola fetta della stagione* — afferma Flavio Vancini, uno degli accompagnatori del "Borgo" —; *sulla carta la partita si annuncia difficilissima perché i padroni di casa dopo un inizio senza infamia sono entrati progressivamente in condizione e fra le mura amiche non scherzano*».

A favore del Borgo giocano però diversi fattori positivi quali una condizione morale e atletica ottimale e una tradizione che, a esclusione dello scorso anno, è sempre stata di marca granata.

Il protagonista della partita potrebbe essere Bonini che da buon ex cercherà di realizzare ai vecchi compagni la terza rete del campionato. Il bomber con ogni probabilità guiderà l'attacco valligiano fin dall'inizio in coppia con Ferraretto, mentre Guidetti siederà in panchina nel quadro di una rotazione fra attaccanti prevista già in tempo.

Anche la difesa subirà qualche ritocco per il rientro di Rodighiero che ha scontato il suo turno di squalifica con la probabile esclusione di Gallina.

Al fischio della ripresa a scendere in campo dovrebbe essere questo undici: Mancin; Zappoli, Rodighiero; Peletti, Ravelli, Marola; Bonini, Bartellari, Camporini, Perciballi, Ferraretto.

r. e.

L'ASSICURAZIONE AUTO
COSTA MENO
CON LA POLIZZA «4R»

4R

MASSIMALE UNICO
FRANCHIGIA

TARIFFE

Classe di merito	Fino a 10 HP	11 - 12	13 - 14	15 - 17	18 HP e oltre
4R	82.700	122.300	130.700	165.500	220.100

Nel 1982 la convenienza della polizza "4R" è ancora più sensibile: ora, infatti, essa fa risparmiare il 28,5% sul prezzo dell'assicurazione RCA. Polizza "4R": per chi sa guidare.

RISPARMIO: 28,5%

AGENZIE DEL
LLOYD ADRIATICO
NELLA PROVINCIA DI VERCELLI

BIELLA - v. P. Micca, 8 - tel. (015) 23490
BORGOSESIA - v. Vitt. Veneto, 20 - tel. (0163) 22602
COSSATO - v. Mercato, 89 - tel. (015) 9[illegible]
SANTHIÀ - p.za Vitt. Veneto, 3 - tel. (0161) 94868
TRINO VERC. - c.so Cavour, 64 - tel. (0161) 828276
VERCELLI - v. Garibaldi, 44 - tel. (0161) 61543

Lloyd Adriatico S.p.A.
ASSICURA DI PENSARE A VOI